

# PERTRATTAZIONI

della II. tornata epoca V.

della

# DIETA PROVINCIALE

della

PRINCIPESCA CONTEA

di

# GORIZIA e GRADISCA

redatte sulle annotazioni

stenografiche.

**Anno 1884.**

21228



PERIODICO

del 11. gennaio 1884

DIETA PROVINCIALE

PRINCIPESCA CONTEA

GORIZIA e GRADISCA

redatto sulle annotazioni

storiche

Anno 1884

25216/1824



50 D 12.564/1884

## Presenti:

Il Capitano provinciale  
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
Sig. **Francesco Barone de Rechbach**

e N.ro 20 deputati.

---

(Principio della Seduta ore 11 ant.)

---

### **Capitano:** Onorevoli Signori!

Nuovamente radunati in quest' aula dietale in seguito all' invito rilasciatovi per ordine della Sovrana Patente del 2 corr. mese, anzitutto Vi porgo, onorevoli signori, distinto e cordiale saluto.

Non posso dirigerVi la parola senza immediatamente rammentare la grave e dolorosa perdita subita dall' Augusta Dinastia regnante e con essa da tutti i popoli della Monarchia, per essere passata a miglior vita l' Augustissima Imperatrice vedova Maria Anna. Venerata ed amata da tutti, non solo da coloro che ebbero la fortuna di avvicinarla, per le distinte qualità di mente e di cuore che la insignivano, Le è dovuta speciale riconoscenza per l' eccezionale generosità colla quale si affrettava a soccorrere chi fiducioso invocava il Suo aiuto. Per tutto ciò Le è sicura anche appo noi perenne, incancellabile grata memoria.

Altri avvenimenti di tale importanza per la nostra Provincia da menzionarsi in questo solenne momento non ebbero luogo dacchè ultimamente si chiusero i battenti di quest' aula.

Seguirono le cose il loro solito corso naturale; ed è forse meglio che sia così, poichè nella vita dei popoli come in quella di singoli individui, grandi avvenimenti più sovente assai sono fonti di sciagure che motivi di giubilo ed esultanza.

Passando a toccare di volo la gestione della Vostra Giunta durante il periodo di tempo testè menzionato, debbo primieramente accennare che le venne pur troppo rapito da morbo letale uno dei principali funzionari nella persona del compianto sig. Angelo Rubbia che dall' impianto di un

apposita cassa dipendente dalla rappresentanza provinciale ebbe a condurla con rara abilità ed attività. Io ho sentito il bisogno di dedicare questo ricordo alla memoria di un fedele e zelante impiegato provinciale convinto che tutti Voi, o Signori, condividete il vivo mio dolore per il suo decesso.

Il giudizio sulla attività della Vostra Giunta spetta a Voi o Signori, e potrete pronunciarlo fra poco, quando Vi verrà sottoposta la rispettiva relazione. Ma pure desidero accennare già adesso che dessa si studiò di corrispondere alle Vostre intenzioni non solo in quanto trovarono espressione in formali deliberati, ma non meno anche ove non furono esternati quali desideri nelle discussioni sia del pieno Consesso sia dei Comitati.

Così si chiuse l'anno amministrativo 1883 già col 31 marzo a. c. per cui resesi possibile di approntare già ora il consuntivo generale ossia definitivo del fondo provinciale nel detto anno.

Contemporaneamente si cercò a dargli una forma che offra quella piena chiarezza sullo stato finanziario della Provincia che hanno il diritto di pretendere tutti i nostri comprovinciali ed in prima linea i loro rappresentanti.

Jaz vem dobro, častiti gospodje poslanci, da je Vaša naloga v tej deželni dvorani, braniti interes Vaše narodnosti in pospeševati blagor raznih krajev lepe naše domovine, katero zastopati ste poklicani in da boste popolnoma izpolnovali to Svojo dolžnost.

Prepričan sem pa tudi, da kater koli je Vaš materni jezik, ali kakoršno koli politično menenje, ne boste nikdar pozabli, da, če se je vselej in povsod resničnega skazal stari pregovor: sloga jači, nesloga tlači, mora se posebno skazati v tako majhni deželi, kakoršua je naša.

Ad altro giorno però la discussione, il cozzo delle opinioni, salutare allorquando senza inasprire gli animi e sollevare soverchie passioni giova a fare strada alla verità ed a generare il pubblico benessere morale e materiale. La seduta presente invece è esclusivamente dedicata a pensieri e sentimenti comuni a noi tutti indistintamente, ai sentimenti di affetto verso la nostra patria e l'Augustissimo Monarca nel quale ebbero sempre a venerare il più valente e caloroso protettore dei bisogni della medesima ed al quale V'invito, o Signori, di rendere all'esordio dei nostri lavori il dovuto omaggio di fedele sudditanza e leale divozione esclamando:

Evviva l'Augustissimo nostro Imperatore Francesco Giuseppe I.!

(i deputati rispondono triplicatamente: Evviva! Živio!)

E con ciò dichiaro aperta la presente tornata e l'odierna seduta.

Anzitutto ho l'onore di presentare a quest'Eccelsa Dieta quale Commissario Imperiale l'Ill.mo Signor Francesco Barone de Rechbach delegato dal Governo.

Avendo la somma soddisfazione d'aver al mio canto Sua Altezza Reverendissima il Principe Arcivescovo Monsignor Luigi D.r Zorn, io devo, a sensi del regolamento provinciale, invitarlo a promettere nelle mie mani in luogo di giuramento, fedeltà ed obbedienza all'Imperatore, osservanza alle leggi e coscienzioso adempimento dei suoi doveri.

Vabim Vas, Visokost, da mi obljubite v roke namesto prisege, da boste Cesarju zvesti in pokorni, da boste po postavah ravnali in svoje dolžnosti vestno spolnovali.

**S. A. Il Principe Arcivescovo:** Prometto.—

**Capitano:** Debbo comunicare a quest'Eccelsa Dieta che l'onorevole deputato Barone Locatelli si è scusato d'intervenire alla seduta per causa di malattia.

Le petizioni pervenute all'Eccelsa Dieta, sono le seguenti:

Biaggio Chiades facente pel suo figlio Lodovico chiede un sussidio per fargli terminare gli

studi di pittura. — Michellin Pietro chiede il percepimento dell'intero sussidio mensile con fior. 5 dal fondo militari feriti ed ammalati. — L' „Asylverein“ dell' Università di Vienna chiede un sussidio. — La Podesteria di Aiba chiede un sussidio per la riattazione della strada da Kostanjevica a Čolenca verso Canale.

Questi atti io mi permetterò di passarli al Comitato che l' Eccelsa Dieta sarà per eleggere per la trattazione delle petizioni.

Io proporrei di tenere la prossima seduta quest'oggi dopo pranzo alle ore 4, mettendo all'ordine del giorno anzitutto il rapporto della Giunta con cui avanza i conti consuntivi pro 1883 ed i preventivi pro 1885 di tutti i fondi da lei amministrati, e in secondo luogo una proposta della Giunta di presentare una petizione per l'esenzione di tasse e bolli in affari d'imboschimento del Carso.

Se non viene fatto qualche rimarco riguardo all'ordine del giorno lo ritengo per approvato. (non viene fatto alcun rimarco)

Dichiaro allora chiusa la presente seduta.

---

Fine della seduta ore 11 1/2 antim.

---

**Contenuto:** Lettura del P. V. della seduta di questa mattina. — Rapporto della Giunta con cui avanza i conti preventivi pro 1885 e consuntivi pro 1883. — Rapporto della Giunta relativo all'esenzione di tasse e bolli sugli atti per l'imbo-schimento del Carso. — Nomina dei Comitati di finanza, legale e delle petizioni.—

---

## Presenti:

Il Capitano provinciale  
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
Sig. **Fancesco Barone de Rechbach**

e N.ro 19 deputati.

---

(Principio della seduta alle ore 4 pom.)

---

**Capitano:** Trovandosi radunati in numero legale dichiaro aperta la seduta e prego il ff. di segretario di preleggere il P. V. della prima seduta.

**Il ff. di Segretario** (legge il P. V. della mattina)

**Capitano:** Se non viene fatta alcuna osservazione al protocollo testè preletto, lo riterrò per approvato.

(nessuno fa qualche osservazione)

Il protocollo è approvato.

Passiamo all'ordine del giorno.

Il primo argomento del medesimo è il rapporto della Giunta provinciale con cui rassegna per la disamina a successiva approvazione dell'Eccelsa Dieta i conti consuntivi pro 1883 e preventivi pro 1885 dei fondi da lei amministrati.

Prego l'onorevole Cav. Tonkli di preleggere il relativo rapporto.

**Tonkli Dr. Gius.** (legge)

Eccelsa Dieta, La Giunta provinciale ha l'onore di rassegnare a quest'Eccelsa Dieta tutti i conti consuntivi pro 1883 e preventivi pro 1885 dei fondi da lei amministrati per la disamina ed approvazione.

In quanto alla trattazione di quest'oggetto proporrei d'urgenza che vengano tutti questi

conti demandati ad un comitato composto di 7 membri, e precisamente al così detto comitato di finanza pel quale proporrei la elezione ancora nella presente seduta.

**Capitano:** L'onorevole Tonkli propone che tutti questi conti consuntivi e preventivi sieno passati al comitato di finanza da eleggersi nel corso della presente seduta.

Io domando se viene chiesta la parola riguardo a questa proposta.

Non è il caso.

La metto dunque ai voti; e prego quei signori che si uniscono alla medesima, cioè di demandare tutti i conti testè comunicati al comitato di finanza da eleggersi, di voler alzarsi.

(I deputati si alzano)

La proposta è accolta.

Io mi permetterò di procedere all'elezione del comitato di finanza dopo esaurito l'ordine del giorno.

Il secondo argomento all'ordine del giorno è il rapporto della Giunta provinciale sulla proposta di presentare una petizione per l'esenzione di tasse e bolli in affari d'imboschimento del Carso.

Pregherò l'onorevole Abram di volerlo preleggere.

Eccelsa Dieta, Nella seduta del 5 settembre della decorsa tornata quest'Eccelsa Dieta accettava un progetto di legge sull'imboschimento del Carso nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca, pervenutole pel tramite dell'Eccelsa i. r. Luogotenenza quale proposta governativa.

La sanzione Sovrana di questa legge non venne peranco partecipata alla Giunta provinciale; tuttavia si ha fondato motivo di ritenere, che la sanzione e la pubblicazione della medesima sia prossima a seguire.

Visto che nell'esecuzione della legge stessa si offrirà ben spesso il caso, di dover stipulare degli appositi convegni e contratti coi proprietari di fondi da imboschirsi e con altri interessati, e visto trattarsi di un'operazione suggerita principalmente da riguardi pubblici e di economia politica, si rende senza dubbio ovvia o giustificata la domanda presso l'Eccelso Governo, affinché voglia provvedere all'emanazione di una legge dell'Impero, che accordi l'esenzione di tasse e bolli per tutti i contratti ed altri documenti, da erigersi in base alla summenzionata legge provinciale.

Tale esenzione veniva difatti accordata colla legge del 6 giugno 1882 N. 71 per i contratti ed altri documenti eretti sulla base della legge provinciale del 27 dicembre 1881 N. 5 concernente l'imboschimento del Carso nel Territorio della città di Trieste.

Si propone perciò, che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene incaricata la Giunta prov. di avauzare all'Eccelso Governo analoga petizione, affinché si compiaccia di proporre all'Eccelso Consiglio dell'Impero nella prossima sessione un progetto di legge, che accordi l'esenzione di bolli e tasse ai convegni da stipularsi in base alla legge provinciale sull'imboschimento del Carso nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca dalla Commissione d'imboschimento coi possidenti, usufruttuari ed altri interessati sul modo dell'imboschimento e sulle sovvenzioni da accordarsi a tale uopo, nonchè ai contratti e alle convenzioni riflettenti l'acquisto di terreni od il riscatto di diritti da parte del „fondo d'imboschimento della principesca Contea di Gorizia e Gradisca.“

**Capitano:** È aperta eventualmente la discussione sopra questa proposta.

Nessuno dei signori domanda la parola?

(nessuno)

Credo allora di procedere alla votazione. E prego quei signori che si associano alla proposta d'incaricare la Giunta ad avanzare una petizione per l'esenzione di tasse e bolli in affari dell'imboschimento del Carso, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

**Tonkli Dr. Gius.** Siccome vennero già alcune petizioni presentate a quest'Eccelsa Dieta, state insinuate nella prima seduta, e che verranno probabilmente delle altre, così proporrei che si passasse già oggi alla nomina del comitato delle petizioni composto di 7 membri; e proporrei pure un comitato di 7 membri per gli affari legali, e ciò onde non essere obbligati nelle venture sedute a procedere alla nomina dei comitati stessi.

**Capitano:** L'onorevole Tonkli propone la nomina di 2 altri comitati ciascuno composto di 7 membri: l'uno per le petizioni, l'altro legale.

Questa proposta è appoggiata?

(diversi deputati l'appoggiano)

La metto dunque ai voti, se non viene chiesta la parola.

Prego quei signori che si uniscono alla proposta di eleggere anche questi due comitati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

È accettata.

Se non viene fatta opposizione io ritengo che l'Eccelsa Dieta sarà d'avviso di procedere in via d'urgenza già oggi alla nomina di questi comitati.

**Dottori:** Non si sa di qual numero dovrebbero essere costituiti.

**Tonkli Dr. Gius.** Di 7.

**Capitano:** Io pregherò ora di consegnare le schede pel comitato delle petizioni.

(si consegnano le schede)

Mi furono consegnate 20 schede.

Prego gli onorevoli signori *Commendatore Pajer* e *Barone de Ritter* di farne lo spoglio.

(*Ritter Bar. Eugenio* e *Pajer* fanno lo spoglio)

Il risultato della votazione è il seguente; furono cioè eletti pel comitato delle petizioni con voti 20 i signori: *Dottori Cav. Antonio* e *Del Torre F. Giuseppe*, e con voti 19 i signori: *Ritter Barone Eugenio* — *Ivančić Giuseppe* — *Kovačić Ignazio* — *Mahorčić Raimondo* — *Jonko Mattia*.

Pregherò di consegnarmi le schede pel comitato di finanza.

(si consegnano le schede)

Mi furono consegnate pure 20 schede per la nomina del comitato di finanza.

Pregherò gli onorevoli *Giuseppe Cav. Dr. Tonkli* e *Giuseppe Dr. Abram* di occuparsi dello scrutinio.

(se ne occupano)

Nell'elezione del comitato di finanza furono nominati i seguenti signori:

*Maurovich Dr. Giuseppe* — *Tonkli Dr. Giuseppe* — *Ritter Cav. Guglielmo*, con voti 20: e i signori:

*Kocjančić Andrea* — *Rojic Dr. Alessio* — *Gasser Giovanni* e *Verzegnassi Dr. Francesco*, con voti 19.

Prego ora di consegnarmi le schede pel comitato legale.

(si consegnano le schede)

Anche per l'elezione di questo comitato furono consegnate 20 schede.

Prego di nuovo gli onorevoli signori Comm. Pajer ed Eugenio Barone de Ritter di fare lo spoglio delle schede.

(segue lo scrutinio)

Per questo comitato furono eletti i seguenti signori:

Comm. Pajer e Tonkli Dr. Nicolò con voti 20, e Abram Dr. Giuseppe — Verzegnassi Dr. Francesco — Povše Francesco — Benardelli Nicolò e Dottori de Antonio, con voti 19.

Sospendo per alcuni minuti la seduta onde questi comitati possano costituirsi.

(Dopo un interruzione di 5 minuti)

Dichiaro riaperta la seduta.

Nel comunicare la costituzione dei comitati testè eletti, partecipo che pel comitato di finanza fu eletto a presidente il Cav. Guglielmo de Ritter, pel Comitato legale il Comm. Pajer e pel comitato delle petizioni il Cav. Antonio de Dottori.

I relatori verranno nominati secondo gli oggetti.

Nel procedere alla chiusura della presente seduta non posso ancora stabilire nè l'ordine del giorno nè il giorno in cui avrebbesi da tenere un'altra seduta. Credo perciò di tenermi autorizzato a rilasciare gl'inviti tosto che i singoli comitati mi avranno fornito materiale sufficiente per tenere una seduta.

La seduta è levata.

---

(Fine della seduta ore 5 pom.)

---

**Contenuto:** Lettura del P. V. della seduta 9 giugno. — Comunicazione che S. M. I. R. prendeva notizia delle pertrattazioni dietali del 1883. — Invito alla funzione della benedizione della bandiera del reggimento qui di guarnigione. — Rapporto del comitato di finanza sul conto preventivo del fondo stipendi. — Proposta Cav. Tonkli di ringraziare il Capitano prov. per la rinuncia all'emolumento di funzione a favore di una fondazione di stipendi. — Rapporti del comitato di finanza sui conti preventivi pro 1885: *a.* provinciale comunale; *b.* Dame; *c.* Militari feriti; *d.* stipendi Werdenberg; *e.* generale dei poveri. — Rapporti della Giunta provinciale: *a.* sulla concessione della conservazione della graziale alle due sorelle Vogrig; *b.* sull'aumento di salario ad A. Chiades; *c.* per la ratifica del sussidio pella scuola di merletti a Dol-Otelca; *d.* ratifica del sussidio e condono di anticipazione alla vedova del fu cassiere Angelo Rubbia; *e.* per autorizzazione di mettere a disposizione dell'Erario militare l'edificio sito in Piazzutta. — Ordine del giorno per la prossima seduta.

---

## Presenti:

Il Capitano provinciale

S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale

Sig. **Francesco Barone de Rechbach**

e N.ro 18 deputati.

---

(Principio della seduta ore 5 pom.)

---

**Capitano:** Trovandosi raccolti in numero legale dichiaro aperta la seduta e prego di leggere il processo verbale dell'ultima seduta.

**Il ff. di segretario:** (legge il P. V. della seduta del 9 giugno.)

**Capitano:** Se non viene fatto alcun rimarco al protocollo testè preletto, credo di tenerlo per approvato.

(nessuno fa qualche rimarco)

Ho l'onore di comunicare a quest'Eccelsa Dieta che appar dispaccio dell'eccelsa i. r. Luogotenenza del 12 giugno, S. M. I. R. Apostolica si è graziosissimamente degnata di prendere notizia delle pertrattazioni di quest'Eccelsa Dieta dell'ultima sua tornata.

Dal Comando del reggimento fanti Principe Lodovico della Baviera qui di guarnigione ho ricevuto l'invito del corpo dell'ufficialità, diretto a tutti i membri di quest'Eccelsa Dieta, alla solenne benedizione della bandiera che avrà luogo domani 18 corr. alle ore 9<sup>1/2</sup> ant. in Piazza grande; nonchè al ballo fissato per le ore 9 della stessa sera nel locale della Società Concordia.

Prego di voler prendere notizia anche di quest'invito.

Pervennero le seguenti petizioni all' Eccelsa Dieta :

Il Comitato stradale di Aidussina domanda un sussidio per le strade di quel distretto. — La Podesteria di Canale domanda un sussidio per la strada Gorenjvas-Mariazell. — L' associazione per cura di studenti poveri di Vienna chiede un sussidio. — Il Comune di Chiapovano domanda la classificazione a regionale del tronco di strada da Chiapovano al confine verso Tolmino.

Quest' atto credo di doverlo passare al Comitato legale, siccome tratta di classificare una strada.

Marinig Giuseppe studente di legge chiede un sussidio. — L' associazione „Kosmos“ in Vienna chiede un sussidio. — Radizza Gioseffa vedova del fu Bortolomeo Radizza, maestro, chiede un sussidio. — Ballaben Antonio studente in legge chiede un sussidio. — Planiscig Caterina vedova del defunto fante provinciale Valentino Planiscig chiede un sussidio. — Il Comitato stradale di Cormons domanda una sovvenzione di Lire I. 4048:61 per i lavori di ristauero del ponte internazionale sul Judri presso Brazzano. — Il Comitato stradale di Cervignano domanda un sussidio di f. 2000 per le strade di quel distretto. — Pelican Giuseppe facente pel figlio Emilio studente al politecnico in Vienna chiede un sussidio. — La Podesteria di Chiopris-Viscone chiede un sussidio per la costruzione della nuova strada Chiopris al ponte sul Judri presso Medea. — Franko Luigi studente in legge chiede un sussidio. — Petizione di Vincenzo Laurenčič fu castaldo della Scuola agraria provinciale sezione slovena riguardo al trattamento degli ammalati nel locale ospitale dei fatebenefratelli.

Riguardo a questa petizione mi riservo di passarla eventualmente a quel Comitato, al quale verrà assegnato il rapporto che sarà per rassegnare la Giunta sulla questione ospedalizia in seguito al rispettivo incarico avuto nella scorsa tornata.

Furono presentate inoltre le seguenti petizioni:

Candutti Francesco custode del palazzo provinciale chiede l' aumento della sua mercede. — La Podesteria di Romans chiede un sussidio per la strada comunale Romans-Fratta-Mariano. — Il comune di S. Floriano chiede un sussidio pella riattazione della strada nella Grojna. — Plesničar Massimiliano studente alla Scuola agraria prov. sezione slovena chiede un sussidio. — Pagon Leopoldo chiede un sussidio fisso dal fondo militari feriti. — Il Comitato stradale di Comen domanda un sussidio per le strade di quel distretto. — Il Comitato stradale di Cormons chiede un sussidio per i lavori addizionali accorsi pel ponte di Medea. — Il Comitato stradale di Circhina chiede un sussidio per quelle strade regionali.

Tutte queste petizioni colle quali si chiedono sussidi, io credo di passarle al Comitato delle petizioni.

Passiamo ora all' ordine del giorno.

Il primo argomento sono i rapporti del Comitato di finanza, fra i quali il primo quello sul preventivo pro 1885 del fondo stipendi.

Prego l' onorevole Kocjančič di dare lettura del rapporto.

**Kocjančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Preudarek štipendijskega zaloga za leto 1885 obsega

vseh dohodkov	.	.	.	.	.	.	gl. 4079:--
vseh stroškov	.	.	.	.	.	.	„ 1901:—
torej ostanka	.	.	.	.	.	.	gl. 2178:—
kateri se bo na obresti naložil z nakupom drž. obligacij.							

Poprej omenjeni dohodki so sestavljeni :

a. iz obresti obligacij . . . . .	gl. 2079:—
b. iz ustanove vzvišenega gospoda Fr. Grofa Coronini-ja deželnega glavarja	
i. t. d. ki je v ta namen podelil svojo pristojbino kot dež. glavar . . . . .	„ 2000:—
	<hr/>
skupaj . . . . .	gl. 4079:—
Zgorej navedeni stroški pa obsegajo za štipendije . . . . .	gl. 1802:—
in za donesek oskrbništvem stroškom . . . . .	„ 99:—
	<hr/>
skupaj . . . . .	gl. 1901:—

Opazuje se le še, da je bil zvikšan Alessiov štipendij od 280 na 300 gl., in Prokopov pa od 200 na 250 gl.; kakor sta tudi preudarjena in vse to zarad večjih dohodkov tih dveh ustanovitev.

Gledé da drugega ni za opazovati, predlaga finančni odsek: Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Se odobruje preudarek štipendijskega zaloga za leto 1885

z dohodki . . . . .	gl. 4079:—
sé stroški . . . . .	„ 1901:—
	<hr/>
in s končnim ostankom . . . . .	gl. 2178:—

kateri se ima ob svojem času na obresti naložiti.

Viene approvato il conto preventivo del fondo stipendi per l'anno 1885

con un introito di . . . . .	f. 4079:—
con un esito di . . . . .	„ 1901:—
	<hr/>
e con un avanzo di . . . . .	f. 2178:—

il quale sarà a suo tempo da collocarsi a frutto.

**Capitano:** È aperta le discussione sopra questa proposta del comitato di finanza.

**Tonkli cav. Gius.:** Eccelsa Dieta! Nel preventivo del fondo stipendi per l'anno 1885 figura per la prima volta preliminarmente fra gl'introiti l'importo di fiorini 2000 destinato per una fondazione di stipendi col nome di S. E. l'illustrissimo signor Francesco Coronini-Cronberg Capitano provinciale, il quale rinunciò alla sua competenza di funzione dedicandola allo scopo accennato.

Quest'atto comunicava S. E. il signor Francesco Conte Coronini al comitato di finanza già nella prima sessione di quest'Eccelsa Dieta nell'anno 1883, il quale prendendo grata notizia di questa rara ed esemplare determinazione, espresse tosto al generoso Capitano provinciale i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Dopo ciò il comitato di finanza prese unanime la deliberazione di proporre all'Eccelsa Dieta un voto di riconoscimento per sì grande munificenza, e di esprimere a S. E. il Conte Francesco Coronini in pubblica seduta della Dieta i più vivi ringraziamenti.

Adempiendo quindi un incarico così gradito, invito quest'Eccelsa Dieta, che peralzata sieno espressi i più vivi ringraziamenti all'Illustre nostro Capitano pel suo atto così generoso.

(i deputati tutti si alzano)

**Capitano:** L'Illustrissimo signor Capitano sostituto ha voluto farsi interprete dei sentimenti gentilissimi del comitato di finanza espressi già nell'anno passato.

Questi sentimenti, ripetuti ora dall' esimio mio collega cavaliere Tonkli, io non posso altro che accoglierli col porgere l' assicurazione della più sentita riconoscenza, e non posso fare a meno di esternare dal canto mio tutta la gratitudine all' Eccelsa Dieta, la quale mi fornisce i mezzi di assicurarmi una buona memoria in questa Provincia anche per un' epoca nella quale non occuperò più questo onorifico seggio, e forse anche in tempo più remoto, allorquando di me non vi saranno più altre vestigia che queste.

Metto ai voti la proposta del comitato di finanza. E prego gli onorevoli signori che vogliono accogliere la proposta testè preletta del comitato di finanza riguardo al conto preventivo del fondo stipendi pro 1885 di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accettata.

Passiamo ora al rapporto del comitato di finanza sul preventivo pro 1885 del fondo provinciale comunale.—

Invito l' onorevole Gasser di leggere il rapporto.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Anche pro 1885 il conto preventivo del fondo provinciale comunale dimostra un aumento nelle entrate, mentre restano inalterate le poste dell' esito, come venivano approvate per l' anno corrente.

L' *introito* ammonta a . . . . . f. 2006:—  
di confronto a quello di fior. 1997 ch' era stanziato per l' anno in corso.

L' *esito* è di . . . . . „ 1810:—  
per cui ne risulta un *civanzo* di . . . . . f. 196:—  
il quale, come di metodo, verrà impiegato nell' acquisto di obbligazioni dello Stato destinate all' aumento del patrimonio di questo fondo.

Oltreciò, entro l' anno corrente si acquisterà coi *civanzi* disponibili un' obbligazione dello Stato colla rendita in carta di f. 200:— con che il patrimonio del fondo viene aumentato da f. 47550:— a f. 47750:—

L' aumento delle rendite da f. 1997 a f. 2006, si costituisce dell' interesse dell' obbligazione ora accennata, espresso in cifra tonda con f. 9. —

Con riferimento alla fatta esposizione, il comitato di finanza si onora di proporre, che a quest' Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del „fondo provinciale comunale“ per l' anno 1885  
con l' *introito* di . . . . . f. 2006:—  
con l' *esito* . . . . . „ 1810:—  
e con il *civanzo* di . . . . . f. 196:—  
da porsi a frutto a suo tempo.

**Capitano:** E' aperta eventualmente la discussione sopra questa proposta del comitato di finanza. — Se nessuno chiede la parola, allora credo di passare alla votazione, e prego quei signori che vogliono accettare la proposta riguardo al conto preventivo pro 1885 del fondo provinciale comunale, di rimaner seduti.

(nessuno si alza)

E' accettata.

Passiamo ora al rapporto dello stesso comitato sul conto preventivo pro 1885 del fondo delle Dame.

Prego lo stesso relatore di preleggere il rapporto.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Il conto preventivo del „fondo delle Dame“ per l'anno 1885 stabilisce l'introito frutto delle obbligazioni di Stato specificate nella tabella di dettaglio unita al conto stesso, e corrispettivo fisso dall'Erario militare per il magazzino delle proviande, a . f. 6114:—  
 l'esito per 20 prebende a f. 315 importa . . . „ 6300:—  
 e per spese diverse . . . . . „ 5:—

Assieme . . . . . „ 6305:—

pes cui ne risulta un deficit di . . . . . f. 191:—  
 il quale sarà da coprirsi, come negli anni passati, col difalco del 5 % dal premio di ogni singola prebenda a sensi delle deliberazioni dietali del 2 ottobre 1868 e 21 novembre 1872.

La differenza risultante fra il complessivo ammontare del 5% sull'importo delle prebende ed il deficit, va, unitamente agli eventuali importi derivanti da intercalari nel conferimento delle prebende, ad aumentare il patrimonio di questo fondo, per modo chè dopo una certa serie d'anni il reddito del medesimo pareggerà l'uscita.

E di fatti osserviamo da vari anni un progressivo aumentarsi del patrimonio, e con esso delle rendite del fondo delle Dame.

Confrontato il conto preventivo dell'anno 1884 con quello per l'anno 1885, mentre vediamo stazionarie le poste dell'esito, riscontriamo un aumento di fior. 17 nelle partite dell'introito.

Questo aumento deriva dall'obbligazione di Stato Nr. 41697 del valor nominale di f. 300.— Ne era preventivato l'acquisto di una di f. 200 soltanto, però, mercè le rendite intercalari avute nel 1883, si potè acquistare la preaccennata. Altra rendita si preventiva da un'obbligazione di f. 300:— da acquistarsi coi civanzi della gestione dell'anno corrente.

Ciò osservato, il comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del „fondo delle Dame“ per l'anno 1885

con l'introito di . . . . . f. 6114:—

con l'esito di . . . . . „ 6305:—

e col deficit di . . . . . f. 191:—

il quale sarà da coprirsi mediante difalco del 5% dal premio di ogni singola prebenda.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo a questa proposta del comitato di finanza?

Nessuno dei signori chiedendo la parola, la metto ai voti; e prego i signori che vogliono accogliere questa proposta, di rimaner seduti.

(nessuno si move)

E' accettata.

Passiamo ora alla lettura del rapporto sul preventivo pro 1885 del fondo militari feriti.

L'onorevole Kocjančič è pregato di dare lettura del rapporto.

**Kocjančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Preudarek zaloga za ranjene in bolne vojake leta 1885 obsega

vseh dohodkov	.	.	.	.	.	.	gl. 1124.—
vseh stroškov	.	.	.	.	.	.	„ 1025.—
torej ostanka	.	.	.	.	.	.	gl. 99.—

kateri se bo zato porabil, da se pokrije ostali premanjkljej razkazan po računskem sklepu leta 1883 — znašajoč gl. 206:66 $\frac{1}{2}$ .

Ker ste sedaj izpraznjeni dve mesti za podpore, poravnala se bo lahko blizo polovica ravno navedenega premanjkljeja vže v tekočem letu in to vsled sklepa visok. deželnga zbora od dne 28. avgusta 1883, vsled katerega se izpraznjena mesta za podpore nimajo podeljevati toliko časa, dokler ne bode ves premanjkljej popolnoma poravnán.

Tudi podpore so se znižale po namenu zgorej navednega sklepa vis. dež. zbora, koje so v tako znižanih zneskih preudarjene za leto 1885. V teku prihodnjega leta se bo tedaj na vsak način poravnalo še to, kar bi znalo od poprej razkazanega premanjkljeja še ostajati.

Preudarjeni stroški 1025 gl. obsegajo 969 gl. za podpore in sicer 22 po 42 gl. 96 kr., in edno po 24 gld., in 56 gl. pa doneska za oskrbništvne stroške na podlagi 5<sup>o</sup>/<sub>o</sub> od preudarjenih dohodkov.

Z ozirom na vse to predlaga finančni odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Potrđi se preudarek za ranjene in bolne vojake leta 1885

z vsemi dohodki	.	.	.	.	.	.	gl. 1124.—
sé stroški	.	.	.	.	.	.	„ 1025.—
in z ostankom	.	.	.	.	.	.	gl. 99.—

kateri se bo porabil za pokritev premanjkljeja tega zaloga.

Si approva il conto preventivo pro 1885 del fondo „Militari feriti ed ammalati“

con un introito di	.	.	.	.	.	.	f. 1124.—
con un esito di	.	.	.	.	.	.	„ 1025.—
e quindi con un avanzo di	.	.	.	.	.	.	f. 99.—

il quale servirà al cuoprimento del deficit verificatosi nella gestione del fondo.

**Capitano:** E' aperta eventualmente la discussione sopra questa proposta del comitato di finanza.

Se non viene chiesta la parola alla proposta testè fatta, la metto ai voti.

I signori, che accettano la proposta concernente il preventivo del fondo militari feriti ed ammalati, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accettata.

Passiamo ora al preventivo pro 1885 del fondo stipendi Werdenberg.

Prego il Cavaliere Gasser di dar lettura.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Il conto preventivo del fondo „Stipendi Werdenberg“ per l'anno 1885 presenta i seguenti estremi: l'introito, che si costituisce dell'interesse delle obbligazioni di Stato

N.ro 123999, colla rendita in carta, e N.ro 2582, 7612 colla rendita in argento, ammonta a	f. 3625:—
l' esito importa:	
per numero 24 stipendi a f. 150:— l' uno	f. 3600:—
per imposte	" 4:—
assieme	<u>3604:—</u>

e quindi un civanzo di f. 21:—

Quest' ultimo si dimostra per fior. 8:— maggiore di quello preventivato pel 1884, e ciò a motivo che pel 1885 non si preventiva l' imposta equivalente, essendo già stata pagata nell' anno 1882.

Ciò stante, il comitato di finanza si pregia di proporre, che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto preventivo del fondo „ <i>Stipendi Werdenberg</i> “ per l' anno 1885 con l' introito di	f. 3625:—
con l' esito di	" 3604:—
e col civanzo di	<u>21:—</u>

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo alla proposta del comitato di finanza?

Non è il caso.

La metto ai voti.

I signori che accettano la proposta riguardante il conto preventivo del fondo stipendi Werdenberg, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Accettata.

Segue ancora l' ultimo rapporto del comitato di finanza sul preventivo pro 1885 del fondo generale dei poveri.

**Tonkli cav. Gius.:** (legge)

Visoki deželni zbor! Po natančnem pregledanju preudarka glavnega zaloga za vbože, predloženega od dež. odbora, je razvidno, da bo imel ta zalog v letu 1885:

a. vsih dohodkov znesek	gl. 24531.—
b. vsih stroškov znesek	" 24224.—
toraj ostanka	<u>gl. 307.—</u>

Dohodki bodo izviralni zalogu:

1. po obligacijskih obrestih znesek	gl. 15821:—
2. po obrestih od kapitalov naloženih pri privatnikih in od kupno-prodajnih cen	" 1995:—
3. po obrestih od obligacij vpisanih na ime bilših bratovščin	" 6495:—
4. po raznih dohodkih	" 192:—
5. po zakupnini in užitnih nepremakljinah	" 28:—
skupaj	<u>gl. 24531:—</u>

Stroški zaloga so sledeči:

1. ustanovitve . . . . .	gl. 13852:—
2. obresti bilših bratovščin . . . . .	„ 6170:—
3. doneski . . . . .	„ 1962:—
4. davki . . . . .	„ 100:—
5. razni stroški . . . . .	„ 140:—
6. podpore . . . . .	„ 2000:—
skupaj . . . . .	gl. 24224.—

Vsi dohodki in stroški so v preudarku dodanih prilogah nadrobno razkazani; vendar pa je treba še posebno poudariti in opaziti kakor sledí:

Vsi stroški za razširjenje poslopja bolnišnice milosrčnih bratov znašajo vsled ugotovila k št. 1351/84 gl. 13178:06, od katerih se je plačal znesek gl. 8700 v letu 1883 in ostali znesek gl. 4478:06 pa v letu 1884.

Po sklepu dež. zbora od 18. julija 1882 se je porabil v pokrivanje teh stroškov kapital od obligacije zemljiščno-odvezne št. 85 črka A, ki je bila izžrebana dne 31. oktobra 1882

v znesku . . . . .	gl. 5533:50
in pa kapital v znesku . . . . .	„ 7252:13 $\frac{1}{2}$
kateri se zлага iz zneska . . . . .	gl. 6832:13 $\frac{1}{2}$
iztirjanega od zajemnega imetka Spazzali, in . . . . .	„ 420:—
povrnjenega od Donda; skupaj . . . . .	gl. 7252:13 $\frac{1}{2}$

kateri mu je bil dan v zajem po 5% obresti, kakor kaže preudarek za leto 1884.

Iz tega je razvidno, da se je znižalo premoženje tega zaloga za znesek gold. 12785:63 $\frac{1}{2}$  na obligacijah in naloženih kapitalih; na drugo stran pa se je premoženje pomnožilo na vrednosti nepremakljin v enakem znesku vsled razširjenja poslopja bolnišnice milosrčnih bratov.

Zraven tega treba je poudariti, da se zgoraj omenjeni stroški gl. 13178:06 pokrivajo s čistimi aktivnimi zastanki tega zaloga, kateri znašajo vsled računa za leto 1883 konec istega leta gl. 19278:66 $\frac{1}{2}$ , in da so se toraj zgoraj rečeni kapitali porabili samo začasno, in da se bodo zopet zacelili in naložili s temi aktivnimi zastanki, kakor hitro se bodo potirjali.

Čeravno pa je bilo toliko izrednih stroškov in ni bilo dohodkov od nenaloženih kapitalov v znesku gl. 12785:63 $\frac{1}{2}$ , zadostujejo vendar dohodki zaloga, da se ž njimi pokrijejo vsi stroški tega zaloga, in da se pokaže celó ostanek, kateri izvira od tod, da so se leto za letom na obresti nala-gali vsi aktivni zastanki.

Ako se primerja ta preudarek s preudarkom za leto 1884, pokažejo se te razlike:

**a. pri dohodkih:**

1. obligacijske obresti so više za gl. 25:20, kar prihaja od obligacije št. 41696 vkupljene leta 1883 s kapitalom Frandolič-a, katera se je ukupila za gl. 3700, namesto za gl. 3500 preudarjenih za leto 1884.

2. obresti na kapitalih pri privatnikih naloženih so manjše za gold. 381:50 $\frac{1}{2}$  in sicer za gl. 18:90 od kapitala Frandolič-a, za gl. 362:70 $\frac{1}{2}$  od kapitala gl. 7252:13 $\frac{1}{2}$  naloženega pri dež. zalogu, katerega je ta vrnil, da so se s tem pokrili ostali stroški za zidanje pri bolnišnici milosrčnih bratov.

3. zakupnine so više za gl. 28, katere prihajajo od vkupljenih zemljišč v Lokvici

4. Razni stroški so viši za gl. 13 na podlagi dohodkov zadnjih treh let.

**b. stroški so viši:**

1. Doneski za gl. 843, kar znašajo vsi doneski deželnemu zalogu za oskrbovanje tega zaloga, v meri po 5<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na preudarjene dohodke, med tem ko ni bilo za to preudarjenih kot le gl. 59:55 za leto 1884, ker ni bilo večjega ostanka.

2. Davki znašajo gl. 100 in to za davke od bolnišnice in pa na pristojbini za prenašanje lastnine od nepremakljnin, ki se znajo vkupiti v leta 1885 vsled eksekucij proti zamudnim dolžnikom.

3. Podpore znašajo gl. 2000 in to na račun podpore gl. 6000, ki je bila dovoljena od dež. zbora dne 27. septembra 1878 v razširjenje bolnišnice milosrčnih sester v Gorici.

4. Gledé pa, da ne bo treba popravkov poslopja bolnišnice milosrčnih bratov zarad novega razširjenja dovršenega v preteklem letu, se zmanjšajo stroški za vzdrževanje poslopij za celo svoto gl. 3565, ki so bili preudarjeni za leto 1884.

Gledé na vse to, predlaga finančni odsek, naj sklene vis. dež. zbor:

1. Odobruje se preudarek glavnega zaloga za vboge za leto 1885

z dohodki v znesku	.	.	.	.	.	gl. 24531:—
sé stroški v znesku	.	.	.	.	.	„ 24224:—
in z ostankom	.	.	.	.	.	gl. 307:—

2. nalaga se dež. odboru, da naloži aktivni ostanek gl. 307 na obresti s kupilom dotičnih državnih obligacij.

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Si approva il conto preventivo del fondo generale dei poveri per l' anno 1885

coll' introito di	.	.	.	.	.	f. 24531;—
coll' esito di	.	.	.	.	.	„ 24224:—
e col civanzo di	.	.	.	.	.	f. 307:—

2. incaricarsi la Giunta provinciale di collocare a frutto il civanzo di f. 307 coll' acquisto di tante obbligazioni di Stato.

**Capitano:** E' aperta eventualmente la discussione sopra questa proposta del comitato di finanza.

Nessuno dei signori domanda la parola?

Chiedo allora la discussione e metto la proposta ai voti.

I signori che accettano la proposta come venne testè preletta del comitato di finanza riguardo al conto preventivo del fondo generale dei poveri — sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' pure accolta.

Seguono ora i rapporti della Giunta provinciale, e in primo luogo quello concernente la concessione della conservazione della graziale alle sorelle Antonia e Gioseffa Vogrig figlie del defunto Direttore delle i. r. Scuole reali.

Prego l' onorevole Commendatore Pajer di leggere il rapporto.

**Pajer:** (legge)

Eccelsa Dieta, L' i. r. consiglio scolastico provinciale di Trieste, con rescritto del 14 ot-

tobre 1883 Nr. 712 trasmetteva alla firmata Giunta la supplica delle orfane Antonia e Gioseffa Vogrig per conservazione delle graziali da fior. 50:— l'una da esse già godute pel passato, colla ricerca di concederle loro per altri tre anni

La Giunta provinciale, riconoscendo la povertà e l'infermità delle petenti accordava loro l'ulteriore godimento della chiesta graziale per un anno soltanto, rimettendole a supplicare all'Eccelsa Dieta la concessione di questo beneficio per l'avvenire.

In relazione a ciò l'i. r. Consiglio scolastico provinciale, con suo rescritto 31 maggio p. Nr. 454 rassegnava alla Giunta l'unita supplica delle suddette sorelle, proponendo che venisse concesso alle stesse il godimento della detta graziale a tempo indeterminato, sino al loro collocamento, od altrimenti almeno per tre anni ancora.

La firmata Giunta si permette di avanzare a quest'Eccelsa Dieta tale supplica, ed in considerazione dei meriti del loro padre defunto per la pubblica istruzione, della loro povertà ed infermità nonchè della spesa sensibile che costano loro le suppliche annualmente rinnovate, si permette di proporre che all'Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

1.<sup>o</sup> Si concede alle sorelle Antonia e Gioseffa Vogrig la conservazione della graziale da fior. 50:— l'una da esse goduta a carico del fondo pensioni dei maestri della contea di Gorizia e Gradisca a cominciare dal 1 settembre 1884 a tempo indeterminato, sino al rispettivo loro collocamento.

2.<sup>o</sup> Si ratifica il deliberato della Giunta provinciale del 19 ottobre 1883 Nr. 4725 col quale venivano concesse queste graziali per l'epoca dal 1 settembre 1883 al 1 settembre 1884.

**Capitano:** È aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta.

Se non viene chiesta la parola allora credo poter mettere la proposta ai voti.

E prego quei signori che sono d'accordo di concedere la conservazione della graziale alle sorelle Antonia e Gioseffa Vogrig figlie del defunto direttore delle i. r. Scuole reali, di voler alzarsi. (molti deputati si alzano)

**Maggioranza.**

È accettata la proposta.

Segue ora il rapporto della Giunta sull'aumento del salario al diurnista Alessandro Chiades.

E' pregato il cavaliere Tonkli a dare lettura del rapporto.

**Tonkli cav. Gius.** (legge)

Eccelsa Dieta, Riconoscendo l'assoluta necessità di disporre l'archivio provinciale in apposito locale separato dalla Cancelleria e di affidarne la cura ad apposito archivista, deliberava la Giunta di trasportare il detto archivio in una stanza del terzo piano e di incombenzare della custodia del medesimo e dei rispettivi affari il diurnista signor Alessandro Chiades al quale veniva in quest'incontro aumentato il diurno da fior. 1:50 a fior. 1:80

La Giunta se ne potrebbe ritenere autorizzata col deliberato preso dall'Eccelsa Dieta nella seduta del 21 settembre 1883 in esito all'istanza del Chiades per un aumento di diurno, la quale veniva ceduta alla Giunta; "affinchè valutati gli speciali meriti del petente, gli accordasse eventualmente il chiesto aumento."

Visto però che ad un tale aumento non era provveduto nel preventivo del fondo provinciale la Giunta preferisce di portare la propria disposizione a conoscenza dell'Eccelsa Dieta proponendo che Le piaccia di deliberare:

Viene ratificato l' aumento del diurno di fior. 1:50 a fior. 1:80 disposto dalla Giunta col decreto 4 novembre 1883 Nr. 3935 a favore del diurnista Alessandro Chiades.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo a questa proposta della Giunta?

Non è il caso. La metto dunque ai voti.

E prego quei signori che accedono alla proposta della Giunta, di voler rimanere seduti.  
(nessuno si move)

Accettato.

Segue ora il rapporto della Giunta per la ratificazione del sussidio di fior. 100 accordato pro 1884 pella scuola di merletti a Dol-Otelca.

L' onorevole Gasser è pregato di dare lettura del rispettivo rapporto.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta, Con nota del 30 novembre a. d. Nr. 16504/III partecipava l' Ecc. i. r. Luogotenenza che l' Eccelso i. r. Ministero del Culto e dell' istruzione intendeva di istituire nel povero comune di Dol-Otlica, nel distretto di Aidussina, una scuola nella quale verrebbe impartita l' istruzione nella confezione di merletti.

A tal fine aveva l' Eccelso Ministero sopra proposta dell' i. r. Capitanato distrettuale di Gorizia accordato alla giovane Teresa Černigoj da Otelza lo stipendio mensile di f. 20.— nell' epoca dal 1 giugno 1882 sino a tutto aprile 1883 perchè potesse frequentare la scuola per la confezione di merletti in Idria. Ora che la Černigoj si è acquistata le necessarie cognizioni che la rendono idonea all' insegnamento nella detta industria, rispettivamente alla direzione di una scuola per la confezione di merletti, — si tratterebbe ancora di provvedere ai mezzi necessari per l' istituzione della Scuola.

La spesa complessiva per tutte le occorrenze della medesima, compresa la pigione e manutenzione del rispettivo locale, viene calcolata approssimativamente a f. 385.—

La Giunta, interessata dalla Luogotenenza con nota 30 novembre a. d. Nr. 16504/III di voler cooperare all' istituzione della scuola in discorso coll' accordare un corrispondente contributo dal fondo provinciale,

considerato che coll' introduzione dell' industria domestica della fabbricazione di merletti sarebbe porto un efficace mezzo alla poverissima popolazione dell' altipiano di Dol-Otelza di lenire la sua miseria, e

considerato pure che per poter introdurla colla speranza di favorevole successo, si rende necessaria l' istituzione d' una scuola, nella quale verrebbe impartita l' istruzione sul modo di trattare razionalmente siffatta industria affine di ottenere prodotti bene confezionati e lucrativi;

rispondeva con nota del 21 dicembre a. d. Nr. 5389 che, quantunque nel preventivo del fondo provinciale pro 1884 non sia stanziato alcun importo per sovvenzioni da largirsi a scuole del genere di quella che vuolsi aprire nel comune di Otelza, si dichiarava ciononpertanto disposta di contribuire per l' anno 1884 con l' importo di fior. 100 all' istituzione della stessa.

È per ciò che, essendo ora radunata l' Eccelsa Dieta, mentre non fu ancora chiesto l' assegno dei fior. 100 accordati nella speranza di ottenerne a suo tempo la ratificazione, la Giunta si fa un dovere di proporre, che l' Eccelsa Dieta, accedendo alle sopra svolte considerazioni, si compiaccia di deliberare:

Viene ratificato il sussidio di fior. 100.— accordato dalla Giunta dal preventivo per l'anno 1884, per l'istituzione della scuola per la confezione di merletti in Dol-Otelza.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo a questa proposta della Giunta provinciale?

Non è il caso. Allora la metto ai voti.

E prego quei signori che accedono alla proposta testè preletta, di voler rimanere seduti.

E' accolta.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale per la ratificazione del sussidio di fior. 200 accordato alla vedova signora Paolina Rubbia, nonchè pel condono di una parte dell'anticipazione avuta dal defunto cassiere prov. suo marito.

L'onorevole cavaliere Dr. Tonkli è pregato di dare lettura del rapporto.

**Tonkli cav. Gius.:** (legge)

Eccelsa Dieta, Paolina Vedova del defunto Cassiere provinciale Angelo Rubbia domandava coll'istanza de pres. 30 novembre a. d. Nr. 5335 che le venissero concessi i provvedimenti per la famiglia dell'estinto marito, e nominatamente che le si accordasse

1. la pensione normale,
2. il quartale mortuario per supplire alle spese di malattia e funerali,
3. un sussidio di educazione pei figli Pompeo, Angiolina e Paolina
4. il condono delle rate da estinguersi dell'anticipazione di salario avuta dal defunto nel luglio 1883, e
5. lo svincolo e l'estradazione della cauzione di servizio.

Nel deliberare su quest'istanza la Giunta prese in riflesso anzitutto le disposizioni di legge vigenti nell'argomento, indi i lunghi e proficui servigi prestati dal defunto Cassiere provinciale, e infine le condizioni economiche della superstite famiglia.

A termini del § 10 del Regolamento organico per gli uffici della Giunta sono, per gl'impiegati provinciali e loro superstiti, valevoli le stesse norme di pensionamento come per gl'impiegati dello Stato.

Essendo che il defunto era impiegato in pianta stabile per oltre un decennio, e che la sua morte è avvenuta in tempo che trovavasi ancora in attività di servizio, competerebbe alla di lui vedova secondo le vigenti norme di pensionamento un terzo dell'annuo salario ultimamente goduto, sempre chè questo terzo non eccedesse l'importo di f. 350, ch'è il massimo che si può accordare alle vedove, quindi in questo caso la competenza della petente, che le fu anche assegnata a titolo di annua pensione.

Secondo le suddette norme compete alla vedova per il figlio Pompeo e per le figlie Angiolina e Paolina, cioè per il primo sino al raggiungimento del 20° e per le figlie sino al 18° anno d'età, un sussidio d'educazione, e precisamente col minimo di f. 12 e col massimo di fior. 63.— per ciascheduno, che assieme e colla pensione della madre non può oltrepassare la somma annua di fior. 525.—

La Giunta nel commisurare il sussidio d'educazione aveva riguardo alla circostanza che il defunto Cassiere oltre i tre figli suddetti ha lasciato ancora tre altri sprovveduti, al cui mantenimento deve pensare la vedova; ed è perciò che assegnava questo sussidio nell'importo massimo di f. 175.— per tutti quei tre che ne avevano ancora il diritto.

Non competendo alle vedove, il cui marito godeva un salario maggiore di fior. 630.— alcun

importo a titolo di trimestre mortuario, la Giunta non poteva prendere in riflesso la rispettiva domanda. Avuto riguardo d'altronde ai buoni e fedeli servigi prestati dall'estinto Cassiere per ben venti anni alla provincia, — alla numerosa superstite famiglia e alle considerevoli spese sostenute durante la lunga malattia e in seguito alla morte dello stesso, si credeva d'incontrare le intenzioni dell'Eccelsa Dieta, la quale si dimostrava mai sempre generosa verso i meritevoli impiegati della provincia, — coll'accordare alla supplicante vedova in via straordinaria un sussidio di fior. 200.

Si riserva poi la Giunta di riferire all'Eccelsa Dieta nella prossima sua convocazione sulla ulteriore domanda di condono delle rate ancor dovute nell'importo di f. 192 dell'anticipazione di salario, accordato al defunto Cassiere col decreto 30 giugno a. d. Nr. 2940, e rimetteva la petente riguardo alla chiesta restituzione della cauzione alle vigenti leggi, secondo le quali la cauzione non le potrebbe venir restituita prima che sia spirato un anno e liquidata l'azienda dell'estinto.

La firmata Giunta dopo aver con ciò reso conto sui provvedimenti presi in favore della superstite famiglia del defunto Cassiere prov. Angelo Rubbia, si permette di proporre che, con riflesso alle sopra esposte circostanze l'Eccelsa Dieta si compiaccia di deliberare:

1° Viene ratificato l'assegno di f. 200.— rilasciato dalla Giunta col decreto 7 dicembre 1883 Nr. 5335 a titolo di straordinario sussidio in favore della superstite famiglia del defunto Cassiere provinciale Angelo Rubbia;

Si accorda alla vedova del medesimo il condono delle rate ancora dovute nell'importo di fior. 192.— sull'anticipazione di salario, stata concessa col decreto della Giunta 30 giugno a. d. Nr. 2940 del 1883.

**Capitano:** E' aperta eventualmente la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale.

Non viene chiesta la parola?

Se non è il caso la metterò ai voti.

E prego quei signori che si uniscono alla proposta della Giunta provinciale colla quale si ratifica la concessione del sussidio di fi. 200 accordata alla vedova Paolina Rubbia, e in secondo luogo, Le si accorda il condono di una parte di salario avuta dal defunto cassiere Angelo Rubbia,— di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

Segue ancora il rapporto della Giunta provinciale per l'autorizzazione di mettere a disposizione dell'Erario militare verso indennizzo per uso di ospitale l'edificio provinciale sito in Piazzutta.

Invito l'onorevole cavaliere Gasser a dare lettura del rispettivo rapporto.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta, L'atteggio avuto dalla Giunta provinciale coll'i. r. Luogotenenza di Trieste e colle autorità militari riguardo alla rinnovazione dell'affittanza dell'edificio provinciale N.ro 20 e 21 in Piazzutta ad uso di ospitale militare, accolto nella relazione a stampa dell'anno 1883 ed in quella dell'anno corr., si chiude colla nota della relazionante Giunta d. d. 21 aprile 1884 N. 1746 colla quale essa dichiarava all'i. r. Luogotenenza di accedere alla rinnovazione dell'affittanza dello stabile suddetto, a condizione che la mercede locatizia venga portata a fi. 3000:—, o altrimenti che venga riconsegnato lo stabile stesso alla Rappresentanza provinciale a sensi del rispettivo decreto giudiziale di dimissione già passato in cosa giudicata.

In conseguenza di ciò l' i. r. Luogotenenza con rescritto del 26 aprile a. c. N.ro 6160, riferendosi al § 13 rispettivamente ai §§ 7, 2 e 24 (distinta D b) della legge sull' inquarteramento militare dell' 11 giugno 1879 B. L. d. I. N.ro 93, invitava il locale Municipio di provvedere all' i. r. Sovrano Erario un edificio per uso d' ospitale militare per 160 ammalati, e lo consigliava nell' istesso incontro di prendere a tal uopo, come il più adatto, a pigione dalla Giunta provinciale il complesso d' edifici N.ro 20 e 21 in Piazzutta, per cederlo poscia all' i. r. Sovrano Erario verso il compenso di tariffa a sensi della succitata legge.

Importando tale compenso, unitamente al canone proposto dall' Eccelso i. r. Ministero della guerra per l' orto annesso all' edificio in parola soltanto fi. 2500:— quindi fi. 500 meno di quello che la Giunta provinciale chiese al Sovrano Erario; il Municipio con nota del 12 maggio a. c. N.ro 2020 dichiarava di non poter accollarsi un nuovo sacrificio in aggiunta a quelli già gravosi che deve sopportare in dipendenza dell' inquarteramento militare.

Senonchè l' i. r. Luogotenenza, non potendo risguardare fondato in legge il rifiuto di questo Municipio, eccitavalo, con riferimento al § 24, Distinta D punto b, della più citata legge dell' 11 giugno 1879 N.ro 93 B. L. d. I., a corrispondere al suo obbligo, e ciò tanto più in quanto che, secondo l' indicazione dell' i. r. Comando del 3.<sup>o</sup> corpo d' armata c' è a disposizione l' edificio che attualmente serve di ospitale militare.

Di fronte a siffatto invito perentorio, il Municipio, si rivolge con suo rapporto de pres. 9 corr. N.ro 2582 alla Giunta provinciale, e, facendo vedere qualmente dal 1851 al 1884 ebbe a soffrire una perdita di fi. 75 mila circa per spese d' inquarteramento non risarcite; adducendo inoltre che la perdita annua attuale per tale titolo ammonta a fi. 3676:— osserva essere venuto il tempo che la disposizione del § 23 della citata legge sull' inquarteramento militare sia posta in pratica, e fa istanza che, salve le ulteriori disposizioni, almeno per intanto il provvedimento pell' ospitale militare sia assunto a peso della Provincia.

In quanto alla prima parte della domanda, viste le ristrettezze del fondo provinciale e considerato che pur un qualche vantaggio ne risente il comune dalla presenza della milizia, vantaggio che in parte lo ricompensa delle perdite dirette per spese d' inquarteramento militare non risarcite, la Giunta non si fa a proporre una legge per la ripartizione delle spese d' inquarteramento a sensi del § 23 e 38 della più volte citata legge dell' Impero dell' 11 luglio 1879.

Però, in considerazione alle perdite avute ed a quelle che tuttora ne ha il comune di Gorizia per spese d' inquarteramento non risarcite, la Giunta provinciale opina, che sarebbe di tenere sollevato il comune dell' ulteriore perdita che gli ridonderebbe dovendo prendere a pigione l' edificio provinciale N.ro 20 e 21 in Piazzutta per destinarlo poi ad ospitale militare verso il compenso di tariffa; con ciò che la Provincia ceda direttamente all' i. r. Sovrano Erario per uso d' ospitale militare l' edificio suddetto verso il compenso tariffale a sensi della legge 11 giugno 1879, che è di fi. 2250:15, e l' orto annesso verso l' affitto annuo di fi. 249:85 a tenor dell' offerta dell' i. r. Ministero della Guerra contenuta nella nota dell' i. r. Luogotenenza di Trieste 24 gennajo 1884 N.ro 1146.

Ora considerato, che sebbene al fondo provinciale proverrebbe un vantaggio dalla disposizione del § 18 della legge 11 giugno 1879 N.ro 93 per la quale gli edifici dedicati da un comune, da un distretto o dalla provincia stabilmente all' alloggiamento delle ii. rr. Truppe verso l' indennizzo fissato dalla detta legge, vanno esenti d' imposta sugli edifici per tutta l' epoca di tale destinazione,

tuttavolta tale vantaggio non arriverebbe mai a conguagliare il lucro maggiore che a buon diritto si potrebbe ripromettersi da una diversa dedicazione dell'edificio in Piazzutta; considerato però stimar la Giunta dovere di patriottismo l'accorrere per togliere da un sì grave imbarazzo e l'Erario militare e la rappresentanza della capitale della Contea si pregia di proporre che piaccia a quest'Ecelsa Dieta deliberare:

Viene incaricata la Giunta provinciale di concedere all' i. r. Sovrano Erario l'edificio provinciale N.ro 20 e 21 in Piazzutta ad uso d'ospitale militare per l'epoca d'anni 15, verso il compenso di tariffa che è di fi. 2250:15 annui, e ciò a sensi della legge sull'inquartieramento militare dell' 11 giugno 1879 B. L. D. I. N.ro 93, e verso la pigione annua di fi. 249:85 l'orto annesso al fabbricato suddetto.

**Capitano:** E' aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale.

**Del Torre:** Io credo che sarebbe opportuno di passare quest'oggetto ad un comitato perchè studiasse meglio la cosa.

**Alcuni deputati:** A qual comitato?

**Del Torre:** Io ritengo che a quello di finanza.

**Capitano:** Domando anzitutto se viene appoggiata la proposta dell'onorevole Del Torre. (molti deputati l'appoggiano)

**Tonkli cav. Gius.:** Non avrei niente in contrario che quest'oggetto passasse ad un comitato. Devo però notare che la cosa è di somma urgenza. Avendo la Giunta dato la disdetta del rispettivo contratto di locazione, domanda ora la Luogotenenza, che il Municipio di Gorizia provveda a locali adatti pel collocamento dell'ospedale militare ed insiste su una sollecita risposta da parte di esso Municipio. Visto che la Giunta si è occupata di questa faccenda, come espone nella sua relazione; visto che effettivamente è tolto ogni ostacolo alla stipulazione d'un nuovo contratto ed essendo che per gli ospitali di questa natura non si pagano più le imposte di edifici a sensi del § 18 della legge sull'inquartieramento militare, citato appunto dal relatore, e visto che alla provincia l'affitto di quel locale porta un profitto, e che al Municipio è tolto ogni imbarazzo per trovare un altro ospedale; per tutto ciò non credo necessario di demandare l'oggetto ad un comitato.

**Del Torre:** Se si trattasse di differire la cosa ad un'altra sessione, sarebbe un conto; ma si tratta di pochi giorni, e credo che il differire ad un comitato l'oggetto non porterebbe alcun danno nè al Municipio nè al Sovrano Erario.

**Verzegnassi:** Siccome io sono persuaso che è di vantaggio alla Provincia di accettare le proposte dell'Erario militare, e che più che si studia l'oggetto e più si si persuaderà della bontà della proposta della Giunta, io desidero anche che la medesima sia passata ad un comitato. Se volessimo obbligare il Municipio di Gorizia a trovare un locale per uso d'ospitale è certo che il comune avrebbe il diritto di rivolgersi alla provincia chiedendo che una parte della spesa sia ripartita a peso della provincia. Dunque per questi motivi io appoggio la proposta dell'Onorevole Del Torre.

**Capitano:** Viene chiesta ancora la parola?

Non è il caso.

Chiudo allora la discussione e concedo l'ultima parola all'onorevole relatore.

**Gasser:** Osservo anzitutto che se l'ecelsa Dieta è persuasa che la Giunta ha trattato l'interesse della Provincia, credo che sia inutile di passare l'oggetto ad un comitato. Devo però osservare che il Municipio è obbligato sino il 20 del corrente mese di dare un categorico riscontro

alla nota Luogotenenziale, e prima del 20 quindi bisogna dare una risposta per togliere d'imbarazzo il Municipio. Prego dunque di voler accogliere la proposta fatta dalla Giunta.

**Maurovich:** Domando la parola.

**Capitano:** Domando scusa: è già chiusa la discussione.

Io metterò ai voti anzitutto la proposta d'aggiornamento e nel caso venisse respinta metterò ai voti la proposta della Giunta.

I signori dunque che si uniscono alla proposta di affidare l'oggetto relativo all'ospedale militare in Piazzutta al comitato di finanza per gli ulteriori studi, di voler alzarsi.

(maggioranza)

Cade con ciò la votazione sulla proposta della Giunta.

E con ciò sarebbe esaurito l'ordine del giorno.

Al principio della seduta non ho annunciato che la relazione italiana della Giunta è stata distribuita fra gli onorevoli deputati. Devo avvertire che la relazione nel testo sloveno trovasi già in corso di stampa e che verrà pure quanto prima pubblicata.

Io mi permetterei di proporre la prossima seduta per venerdì 20 corrente alle ore 9 $\frac{1}{2}$  del mattino coll'ordine del giorno seguente:

Rapporti della Giunta provinciale:

a. per la concessione d'una pensione annua di f. 100 al fu maestro Giovanni Vuk;

b. pel contributo di f. 600 al fondo d'imboschimento del Carso;

c. per la sanatoria del sussidio d'educazione concesso ai minori figli del defunto maestro Pietro Jussa; e

d. per la sanatoria del sussidio d'educazione concesso ad Alessandro figlio del defunto Giovanni Breščak.

Questo è un ordine del giorno che probabilmente verrà evaso presto; ma mi permetto di unirvi l'invito a quest'Eccelsa Dieta di radunarsi dopo finito, in una conferenza confidenziale ove si tratterà della riorganizzazione eventuale dell'istituto dei sordomuti.

Dunque per venerdì 20 corr. alle ore 9 $\frac{1}{2}$  ant. sono invitati gli onorevoli signori; e con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

---

(Fine della seduta ore 6 pom.)

---

**Contenuto:** Lettura del P. V. della seduta del 17 giugno. Rapporto della Giunta provinciale sulla pensione al maestro Giovanni Vuk: Rapporto della Giunta prov. pel contributo di fior. 600 al fondo d'imboschimento del Carso.

**Presenti:**

Il Capitano provinciale  
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
Sig. **Francesco Barone de Rechbach**

e N.ro 18 deputati.

(Principio della Seduta ore 9<sup>1</sup>/<sub>2</sub> ant.)

**Capitano:** Trovandosi radunati nel numero prescritto dal regolamento, dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di segretario di dar lettura del protocollo dell'ultima seduta.

**Il ff. di Segretario:** (Legge il P. V. della seduta del 17 giugno)

**Capitano:** Se non viene fatto alcun rimarco al protocollo testè preletto, credo di poterlo ritenere per approvato.

(non si fanno rimarchi)

Il protocollo è approvato.

Ho l'onore d'insinuare le petizioni recentemente pervenute all'Eccelsa Dieta.

I comunisti di Podbrdo, Bača, Trtnik, Petrovobrda ed altri domandano provvedimenti contro il progetto della strada Podbrda-Petrovobrda. — La podesteria di Gabrovizza chiede un sussidio pell'allargamento della strada comunale verso Comen. — Il comitato stradale di Sesana chiede un sussidio per la strada Tomaj-Dutovlje. — Il comitato stradale di Sesana chiede un sussidio pel tronco di strada Dutovlje per Kreple verso Občina.

Credo di dover passare tutte queste petizioni al comitato delle petizioni.

Passiamo ora all'ordine del giorno.

Il primo argomento è il rapporto della Giunta prov. per la concessione d'una pensione annua di fiorini 100 al fu maestro Giovanni Vuk.

L'onorevole commendatore Pajer è pregato di dare lettura del rispettivo rapporto.

**Pajer** (legge)

Eccelsa Dieta, — Nella seduta del 7 settembre 1883 quest' Eccelsa Dieta deliberava:

La petizione di Giovanni Vuk fu maestro sussidiario in Gradiscutta viene ceduta alla Giunta provinciale colla raccomandazione di prenderla in riflesso d'accordo coll' i. r. Consiglio scolastico provinciale per un eventuale sussidio annuo dal fondo scolastico.

L' i. r. Consiglio scolastico provinciale, avuta partecipazione di questo deliberato proponeva con rescritto 20 novembre 1883 N.o 902 la concessione al sig. Vuk di una pensione annua dal fondo scolastico provinciale nell' ammontare di f. 100.—

La Giunta provinciale, stimando giustamente interpretare il detto deliberato concedeva al Vuk un sussidio di f. 100.— per l'anno solare 1884 ed ora si permette di rassegnare la proposta dell' i. r. Consiglio scolastico prov. col voto che in vista dei lunghi ed utili servizi prestati sul campo dell' istruzione e riconosciuti anco dalla competente autorità superiore, l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Al sig. Giovanni Vuk, un tempo maestro sussidiario in Gradiscutta si accorda un'annua pensione vitalizia di fior. 100.— a cominciare col 1 gennaio 1885 dal fondo scolastico provinciale.

2. È accordata la sanatoria alla Giunta provinciale sul sussidio di fior. 100 concesso al detto Giovanni Vuk pel corrente 1884.

**Capitano:** Dichiaro aperta la discussione sopra questa proposta della Giunta provinciale.

**Kocjančič.** Visto che sono oggi all'ordine del giorno tre rapporti che riflettono sussidi da accordarsi, sarebbe consulto di rimettere i rispettivi tre atti al comitato delle petizioni.

**Capitano:** Veramente non è in discussione il primo argomento.

L'onorevole Kocjančič propone di passare i rapporti che trattano di sussidi al comitato delle petizioni. Io domando se questa proposta è appoggiata.

(diversi deputati l' appoggiano)

Viene chiesta ancora la parola su questa proposta? Non é il caso.

Dichiaro allora chiusa la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

**Pajer:** Il relatore non ha niente da opporre.

**Capitano:** Io anzitutto metterò ai voti la proposta d'aggiornamento.

Io prego dunque i signori che vogliono demandare a nuova disamina i rapporti della Giunta segnati ai punti 1, 3 e 4 dell'ordine del giorno per le ulteriori proposte al comitato delle petizioni, di voler alzarsi.

(maggioranza)

La proposta è accettata.

Dunque non rimane altro all'ordine del giorno che il rapporto della Giunta concernente il contributo di fior. 600 da assegnarsi al fondo d'imboschimento del Carso.

L'onorevole Abram è pregato di dar lettura del rapporto.

**Abram:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Col rescritto del 12 giugno corr. Nr. 8307/II partecipava l' Eccelsa i. r. Luogotenenza di avere disposto la pubblicazione della legge provinciale sull'imboschimento del Carso nella contea principesca di Gorizia e Gradisca, nonchè del regolamento interno per la Commissione d'imboschimento, approvato a sensi del § 12 della suddetta legge dal Ministero dell'agricoltura di concerto colla Giunta provinciale, e di un Regolamento elettorale per l'elezione dei membri

fiduciari della prefata Commissione da nominarsi dalle Deputazioni dei comuni siti nel Carso a mente del § 1 della legge stessa, accogliendo, per ciò che riguarda la specificazione dei comuni chiamati a prendere parte all'elezione predetta le proposte della Giunta provinciale contenute nella nota del 21 aprile a. c. Nr. 1528, già riprodotta nella Relazione a stampa, rassegnata a quest'Eccelsa Dieta.

Aggiunge inoltre la Luogotenenza di avere già impartito ai rispettivi Capitanati distrettuali le necessarie istruzioni, affinchè immediatamente dopo la comparsa della legge nel Bollettino provinciale facciano i passi opportuni per la nomina dei summenzionati fiduciari, comunicandone i nomi alla Presidenza della Commissione, invitando in pari tempo la Giunta provinciale di passare alla nomina del proprio delegato e del di lui sostituto, e di portare tale nomina a conoscenza del Presidente della commissione, onde quest'ultima possa senza ulteriore ritardo incominciare colle proprie funzioni.

Per sopperire ai mezzi pecuniari congiunti coi lavori d'imboschimento, l'Eccelsa Luogotenenza si era rivolta all'i. r. Ministero d'agricoltura colla domanda di una corrispondente dotazione da accordarsi al fondo d'imboschimento dai mezzi dello Stato, suddichè il prefato Eccelso Ministero aveva dichiarato di mettere per l'anno 1884 a disposizione della Commissione l'importo di f. 4500.— riservandosi di prendere una risoluzione definitiva circa lo ammontare del contributo annuo da concedersi dai mezzi dello Stato per i lavori d'imboschimento, dopo che la Commissione avrà compilato il catasto dei fondi destinati pell'imboschimento ed approvato il piano generale dei relativi lavori. Sino a tale punto le sovvenzioni dello Stato si accorderanno di anno in anno dai fondi messi a disposizione del Ministero.

Osserva in fine l'eccelsa Luogotenenza di avere proposto all'Eccelso Ministero per l'anno 1885 allo scopo suaccennato una sovvenzione di fior. 6000.— ed invita la Giunta provinciale di avanzare all'Eccelsa Dieta analoga proposta per un adeguato contributo dai fondi della Provincia per gli anni 1884 e 1885.

Per quanto riguarda l'anno in corso, non essendo stato a suo tempo provveduto a questa occorrenza nel preventivo provinciale, e ritenuto che, se anche i lavori d'imboschimento avessero realmente da principiare già in corso dell'anno, pure non saranno di un estensione tale da assorbire l'intero importo accordato dal Governo, non crede la sottoscritta Giunta di proporre all'Eccelsa Dieta la chiesta sovvenzione per l'anno 1884.

Per l'anno 1885 poi, la sottoscritta Giunta provinciale, riportandosi al tenore del § 4 della piuddetta legge ed avuto il debito riguardo alle condizioni finanziarie della provincia, crederebbe di dover proporre, allo scopo di cui si tratta, una sovvenzione di f. 600:— da erogarsi dal fondo per la coltura forestale, che già per la sua indole è chiamato in prima linea a concorrere a scopi della coltura boschiva, i cui introiti per l'anno 1885 risultano preventivati con f. 1181:— di confronto ad un esito di soli f. 96:—, per cui il fondo stesso ci offre un avanzo disponibile di f. 1085:—.

Propone dopo tutto questo la Giunta provinciale che piaccia all'Eccelsa Dieta di deliberare:

Quale contributo della Provincia al fondo d'imboschimento del Carso nella principesca Contea a sensi del § 4 della relativa legge provinciale viene stabilito per l'anno 1885 l'importo di f. 600:— che la Giunta provinciale metterà a suo tempo a disposizione della rispettiva Commissione d'imboschimento, erogandolo dal avanzo disponibile del fondo della coltura forestale.

**Capitano:** È aperta la discussione sopra questa proposta.

**Povše:** Ker je pogozdovanje našega Krasa jako važno, ter obeta velike koristi tudi vsej

ostali deželi, posebno v tem oziru, da se po njem vravnajo naše vremenske razmere, menim, da je moramo kolikor mogoče pospeševati. Naš deželni zalog je žalibog vže preobložen in davkoplačevalcem tudi ne moremo nakladati viših bremen.

Gledé pa da imamo poseben zalog za gozdorejo in da razkazuje proračun tega zaloga 1085 gld. denarničnega ostanka, mislim, da bi bilo prav, da se celi ta znesek odmeni za pogozdovanje Krasa. Ta donesek sicer tudi ni velik, vendar pa pokažemo ž njim visoki vladi, da storimo od svoje strani, kolikor nam je mogoče z ozirom na zaloge, ki jih imamo na razpolago, da bo moglo pogozdovanje nagleje napredovati.

Jaz predlagam torej, naj se dovoli kot donesek komisiji za pogozdovanje Krasa v Goriški grofiji za leto 1885 celi denarnični ostanek, kolikor ga razkazuje proračun gozdorejskega zaloga v znesku 1085 gld.—

**Capitano:** L' onorevole Povše propone invece che di f. 600 che sono proposti dalla Giunta al fondo d'imboschimento del Carso, si dedichi al medesimo tutto l'importo contenuto nel preventivo del fondo per la coltura forestale ascendente a f. 1085.

Io domando se questa proposta viene appoggiata.

(alcuni deputati l' appoggiano)

**Kocjančič:** Jaz tudi pripoznavam, da bo pogozdenje Krasa mnogo koristilo in da bi bilo prav, da bi se v ta namen donesek po mogočnosti povikšal. Toda v preudarku je le približno zračunjen denarnični ostanek, in še le koncem prihodnjega leta se bo zanesljivo vedelo, koliko ga bo. Jaz bi bil torej zato, da se ne določi donesek, ampak predlagam, naj bi se za pogozdovanje Krasa v letu 1885 odmenilo toliko, kolikor bo istinitega denarničnega ostanka zaloga za gozdorejo.

**Capitano:** L' onorevole Kocjančič in fondo fa un' altra proposta. Propone cioè di non accordare tutto quell' importo, e vuole che si destini tutto il civanzo a favor del fondo d'imboschimento.

Io domando se è appoggiata la proposta dell' onorevole Kocjančič.

(alcuni deputati l' appoggiano)

**Dottori:** Domando la parola. Io credo che senza esternarsi qui in merito ad una o all' altra delle proposte fatte, vedendo così differenti opinioni, crederei opportuno di passare anche questa petizione ad un comitato e precisamente al comitato di finanza.

**Capitano:** Domando se viene appoggiata questa proposta.

(alcuni deputati l' appoggiano)

Viene ancora chiesta la parola su quest' argomento? Non essendo il caso, dichiaro chiusa la discussione e concedo l' ultima parola all' onorevole relatore.

**Abram:** Io rinuncio.

**Capitano:** Allora anzitutto metterò ai voti la proposta d'aggiornamento che è quella di affidare l' oggetto al comitato di finanza; e se questa venisse respinta, metterei a votazione la proposta dell' onorevole Kocjančič e Povše e finalmente quella della Giunta. Io credo che a quest' ordine di votazione non si vorrà fare opposizione.

Metto dunque ai voti la proposta dell' onorevole Dottori.

I signori che si associano alla proposta di passare al comitato di finanza il rapporto della Giunta provinciale concernente il contributo di f. 600:— al fondo d'imboschimento del Carso, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

La proposta è accolta.

E così sarebbe esaurito l'odierno ordine del giorno.

Non sono al caso di destinare il giorno della prossima seduta perchè non abbiamo pronto sufficiente materiale, tranne un rapporto sopra una petizione che è di poca importanza.

Dovrò quindi invitare gli onorevoli signori in iscritto.

Levo l'odierna seduta.

---

Fine della seduta ore 10 antim.

---

**Contenuto:** Approvazione del P. V. dell'antecedente seduta. — Comunicazione della Sanzione Sovrana al progetto di legge sulla polizia stradale. — Insinuazione delle petizioni. — Rapporto del comitato di finanza: *a.* sul consuntivo fondo scolastico; *b.* sul preventivo del fondo scolastico; *c.* sul consuntivo del fondo prov. comunale; *d.* sul consuntivo del fondo delle Dame; *e.* sul consuntivo del fondo militari feriti; *f.* sul consuntivo del fondo coltura forestale; *g.* sul consuntivo del fondo stipendi Werdenberg; *h.* sul consuntivo dell'Istituto sordomuti; *i.* sul resoconto del fondo deposito e danari estranei; *j.* sul consuntivo del fondo provinciale. — Proposta della Giunta riguardo l'edificio in Piazzutta ad uso ospitale militare. — Pietro Michellini per sussidio. — Progetti di legge per la divisione di fondi comunali di Selo. Progetti di legge per la divisione di fondi comunali di Planina, Novake inferiore e superiore. — Proposta Gasser di mandare al comitato delle petizioni diversi rapporti della Giunta.

## Presenti:

Il Capitano provinciale

S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale

Sig. **Francesco Barone de Rechbach**

e N.ro 18 deputati.

---

(Principio della seduta ore 5 pom.)

---

**Capitano:** Trovandosi radunati nel numero prescritto dal regolamento, dichiaro aperta la seduta e prego il ff. di segretario a voler preleggere il protocollo dell'ultima seduta.

**ff. di Segretario:** (legge il P. V. della seduta del 20 giugno).

**Capitano:** Se non viene fatta alcuna osservazione riguardo al protocollo testè preletto, credo di poterlo ritenere per approvato.

(nessuno fa un'osservazione)

Ho l'onore di comunicare a quest'Eccelsa Dieta che il deputato onorevole signor Eugenio Barone Ritter si è scusato, per essere indisposto, d'intervenire alla seduta di oggi.

L'i. r. Luogotenenza partecipava con nota del 28 giugno corrente Nr. 9491, essersi Sua Maestà I. e R. Apostolica con risoluzione Sovrana del 19 giugno graziosissimamente degnata di non impartire la Suprema sanzione al progetto di legge concernente un regolamento sulla polizia stradale, votato da quest'Eccelsa Dieta nella scorsa tornata. Nella citata nota sono pure esposti i motivi per i quali venne negata la Sanzione al progetto di legge.

Venne diramata in oggi la relazione della Giunta in lingua slovena e i signori deputati ne sono già in possesso.

Dall' ultima seduta in poi pervennero le seguenti petizioni all' Eccelsa Dieta.

La Giunta permanente del congresso agrario austriaco in Vienna avanza una domanda riguardante diverse risoluzioni del congresso pel miglioramento delle condizioni agricole.—

Io credo di dover passare questa petizione per l' indole della medesima al comitato legale. C' è poi una petizione di Mattia Leban fu maestro di Grahova con cui domanda un sussidio oppure un indennizzo dei danni sofferti pel suo collocamento nell' ospedale dei fatebenefratelli. Credo che questa petizione per lo stretto nesso che ha colla questione ospitalizia, debba essere trattata come un' altra già annunciata a quest' Eccelsa Dieta; che si dovrebbe cioè passarla a quel comitato al quale verrà affidata a suo tempo la proposta della Giunta.

Seguono poi le altre petizioni:

Avian Ferdinando studente in legge chiede un sussidio, — La podesteria di Comen chiede un sussidio pell' allargamento della strada verso Gabrovizza, — Pischmacht Albina allieva presso l' i. r. Istituto magistrale di Gorizia prega il conferimento d' uno stipendio, — La Direzione della Scuola agraria prov. sezione slovena domanda l' aumento di salario a favore del bidello Alberto Kvazinski, — Il comune di Šebrelja domanda un sussidio per la costruzione del tetto al ponte sul Judri presso Stopnik, — Francesco Podgoruig domanda un sussidio per sua sorella affine di recarsi a Vienna per perfezionarsi nella confezione di merletti, — Morpurgo Napoleone studente in medicina chiede un sussidio, — Primosig Matteo studente in legge chiede un sussidio, — Il comitato stradale di Tolmino chiede un sussidio per la strada regionale Starosello-Logè, — Bratina Andrea chiede un sussidio per suo figlio Antonio alunno della scuola industriale di Mariano, — Monsignor Giuseppe Marussig tutore delle minori figlie del defunto ufficiale contabile prov. Francesco Pajer chiede un sussidio, — Il Comitato stradale di Plezzo chiede un sussidio per la strada Plezzo-Soča e pel ponte sulla Kori-tenza, — Il comitato stradale di Gorizia domanda provvedimenti e sussidio per l' esecuzione della strada del Gradec.

Tutte queste petizioni credo di doverle passare al comitato delle petizioni.

Passiamo ora all' ordine del giorno.

Il primo argomento è il rapporto del comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo scolastico pro 1883.

L' onorevole Rojic è pregato di dar lettura del rapporto.

**Rojic:** (legge)

Visoki deželni zbor! Račun normalno šolskega zaloga za leto 1883 je stvarno in formalno v zmislu dosedaj veljavnih pravil deželne računarije sostavljen, ter obsega denarni stan, izravnavno kazalo aktivnega in pasivnega premoženja, izid upravne dobe, ter zbirko posameznih računov po glavni knjigi. Rezultati vjemajo se popolnoma z rezultati denarničnih dokumentiranih dnevnikov, vsled katerih so dohodki in stroški leta 1883 enaki, ter znašajo 7353 gld. 15  $\frac{1}{2}$  n. tako da ne prevstaja nobena konečna gotovina in to iz vzroka, ker je normalno šolski zalog dal drugemu deželnemu zalogu predplačo 2245 gld. 75  $\frac{1}{2}$  novcev. Slednja je deloma v tekočem letu povernjena, deloma se jo bodo komaj povernilo.

Premoženje v gotovini se je v tekočem letu zvikšalo za 511 gld. 35 novcev, ravno tako se je zvikšalo premoženje v obligacijah za 1000 gld. nominalne vrednosti, to je za sè zneskom 795 gld. v gotovini vkupljeno obligacijo št. 132111, katera donaša 42 gld. letnih obresti.

Izid upravne dobe se kaže pri dohodkih vgoden za 6 gl. 75 novcev, pri stroških pa nevgoden za 37 gl. 40 n. tedaj skupno nevgoden za 30 gld. 65 novcev.

Neugodni izid se mora pripisati okolščini, da deželni odbor leta 1883 ni vkupil obligacijo prevdarjeno v znesku 2000 gld. ampak le edno za 1400 gld., dalje vzroku, ker je leta 1883 pri-rasla penzija učiteljske vdove Anke Borghes v letnem znesku 122 gld., 40 n. in ker so se prevdar-jeni razni stroški 6 gld. za 16 gld. 39 n. prekoračili, med tem, ker se je prihranila vsled smrti miloščina učitelja Mrevle, in ker so se prihranili še drugi majhni neizplačani zneski v skupni svoti 101 gl. 39 novcev.

Konečni aktivni zastanki znašajo 2678 gld. 60 n. pasivni pa 887 gld. 24 n., tako da prevstaja aktivnih zastankov v čistem znesku 1791 gld. 36 n. aktivni zastanki obsegajo tudi doneske dekanij za ljudske šole, v znesku 400 gl. 59<sup>1</sup>/<sub>2</sub> n., kateri zastanek naj se predno mogoče poravna.

Na podlagi navedenega finančni odsek stavi predlog:

Slavni deželni zbor naj blagovoli račun normalno šolskega zaloga za leto 1883 z dohodki 7353 gl. 15<sup>1</sup>/<sub>2</sub> n. in ednakimi stroški, z konečnim aktivnim zastankom 2678 gl. 60 n. s konečni pasivni 887 gl. 24 n., tedaj s čistim konečnim aktivnim zastankom v gotovini 1791 gld. 36 n. in se premoženjem zalogu lastnim 70700 gld. nominalne vrednosti poterditi.

Viene approvato il conto consuntivo del fondo scolastico per l'anno 1883 coll' introito complessivo di f. 7353 soldi 15<sup>1</sup>/<sub>2</sub> coll' egual esito, colle restanze attive di fiorini 2678 soldi 60, colle passive di fior. 887 sol. 24, coll' attivo finale di 1791 sol. 36 e colla facoltà in obbligazioni del valore nominale di fior. 70700.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta?

Se non è il caso credo di poterla mettere ai voti; e prego quei signori che approvano il conto consuntivo del fondo scolastico per l'anno 1883, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' approvato.

Passiamo ora al rapporto del comitato di finanza sul conto preventivo pro 1885 del fondo scolastico. E invito lo stesso relatore di leggere il rapporto.

**Rojic:** (legge)

Visoki deželni zbor! Preudarek normalno šolskega zaloga obsega vse pristojbine navede-nega zaloga in sicer med dohodki:

1. obresti od državnih obligacij, ki so lastnina normalno šolskega zaloga v znesku . . . . .	gl. 3011:—
tedaj v primeri s tekočim letom več 21 gl. iz vzroka, ker se bode na podlagi potir-jenega prevdarka za leto 1884 vkupila obligacija nominalne vrednosti 1000 gld.	
2. donesek visokega erarja sè . . . . .	„ 3231:—
3. letno stalno darilo vnrlega duhovna g. Klemenčiča . . . . .	„ 2:—
toraj skupno znesek . . . . .	gl. 6244:—

Stroški prevdarjeni za leto 1885 pa obsegajo:

1. donesek okrajnemu šolskemu zalogu v Gorici . . . . .	gl. 239:—
33 gld. manje, kakor za leto 1884 iz vzroka, ker je donesek za šolo v Biljeh od-padel vsled razglasa deželnega šolskega sveta dne 21. novembra 1883 št. 699.	



2. doneske za šole v okraju gradiščanskem, sežanskem in tolminskem v skupnem znesku, kakor za leto 1884 . . . . .	gl.	3181:—
3. pokojnino učitelju g. V. Tomanu letnih . . . . .	„	700:—
kakor za leto 1884		
4. pokojnine vdovam . . . . .	„	210:—
manje 122 gld. 50 nov., kakor za leto 1884 vsled smrti Anke Borghes.		
5. službene doklade vsled § 28 deželne postave 7 februarija 1869 . . . . .	„	380:—
6. razne stroške . . . . .	„	6:—
8. miloščino bivšemu pomočnemu učitelju na Gradišči . . . . .	„	100:—
katera slednja naj se eventualno dogovorno s c. kr. deželnim šolskim svetovalstvom prosilcu podeli iz vzrokov navedenih v 6. seji lanske sesije		
tedaj skupne stroške . . . . .	gl.	4816:—
in konečni ostanek v gotovini . . . . .	„	1428:—

Gledé, da je prevdarek sestavljen strogo na podlagi potrebščin zaloga samega, predlaga finančni odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli potrditi prevdarek normalno šolskega zaloga za leto 1885 s prevdarjenimi dohodki . . . . .	gl.	6244:—
s prevdarjenimi stroški . . . . .	„	4816:—
tedaj s preostankom v gotovini . . . . .	„	1428:—

kateri naj se pravočasno in obrestonosno naloži.

„Il comitato di finanza propone perciò:“

Viene approvato il preventivo del fondo scolastico pro 1885

con un introito di . . . . .	f.	6244:—
con un esito di . . . . .	„	4816:—
e con un civanzo di . . . . .	„	1428:—

che sarà da investirsi.

**Capitano:** Viene domandata la parola riguardo la proposta testè preletta del comitato di finanza?

Nessuno domandando la parola credo di poter mettere ai voti la proposta. E prego quei signori che si uniscono alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Passiamo ora al prossimo argomento che sarebbe il rapporto dello stesso comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo provinciale comunale pro 1883. E invito l'onorevole cav. Gasser a dar lettura del rapporto.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Esaminato il conto consuntivo del „fondo provinciale comunale“ per l'anno 1883, esaminati i registri relativi e riscontrate a prove salturie le pezze cui si riferiscono le partite d'esito, fu trovato tutto in piena regola, e giusta il conto rassegnato dalla Contabilità provinciale con rapporto del 15 marzo a. c. N. 398, e precisamente:

gl' introiti in . . . . . f. 2101:90

gli esiti in	.	.	.	.	.	.	f. 1962:32 $\frac{1}{2}$
ed il civanzo di cassa	.	.	.	.	.	.	f. 139:57 $\frac{1}{2}$
Col 31 dicembre 1883 le restanze attive importano	.	.	.	.	.	.	f. 50:40
e le passive	.	.	.	.	.	.	„ 132:11 $\frac{1}{2}$

In fra l'anno si fece acquisto dell'obbligazione dello Stato dd. 1 febbrajo 1884 Nr. 132110 del valore nominale di f. 200:— in carta, la quale andò ad aumentare il patrimonio del fondo, di modo che alla chiusa dell'anno ammonta a f. 47550:— di fronte a f. 47350:— che importava al principio dell'anno 1883.

Ciò esposto il comitato di finanza si pregia di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del „fondo provinciale comunale“ per l'anno 1883 con l'introito di	.	.	.	.	.	.	f. 2101:90
coll'esito di	.	.	.	.	.	.	„ 1962:32 $\frac{1}{2}$
col civanzo di cassa di	.	.	.	.	.	.	f. 139:57 $\frac{1}{2}$
Colle restanze attive di	.	.	.	.	.	.	„ 50:40
e passive di	.	.	.	.	.	.	„ 132:11 $\frac{1}{2}$
e col patrimonio in obbligazioni dello Stato pel valore nominale di f. 47550:— di cui per f. 44950:— colla rendita in carta e per f. 2600:— colla rendita in argento.							

**Capitano:** E' aperta eventualmente la discussione sopra questa proposta del comitato di finanza.

Nessuno domanda la parola? Metto la proposta ai voti.

E prego quei signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

È accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sul consuntivo del fondo delle Dame pro 1883.

Lo stesso relatore è pregato di dar lettura del rapporto.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Esaminato il conto consuntivo del „fondo delle Dame“ per l'anno 1883, esaminati i registri e fatto uno scontro di prova delle pezze d'appoggio, fu trovato in piena regola.

Si desume dallo stesso che l'introito totale ammonta a	.	.	.	.	.	.	f. 6177:99 $\frac{1}{2}$
e l'esito a	.	.	.	.	.	.	„ 6032:61
per cui si chiuse con un civanzo di cassa di	.	.	.	.	.	.	f. 145:38 $\frac{1}{2}$

Le restanze attive alla fine dell'anno si presentano nella cifra di	.	.	.	.	.	.	„ 359:56
e la passive in	.	.	.	.	.	.	„ 424:02

Il patrimonio è stato accresciuto coll'acquisto dell'obbligazione di stato d. d. 1 nov. 1883 N.ro 41697, per cui alla chiusa dell'anno ebbe a raggiungere la somma di f. 143850:— rappresentante il valore nominale delle obbligazioni di stato specificate nella tabella aggiunta al conto in trattazione. — Alla quale somma s'aggiunge come per lo passato, l'importo di „ 9946:10 rappresentante il capitale del contributo annuo di f. 497:30 che versa l'i. r. Sovrano erario a questo fondo per l'ex Convento di S. Chiara che ora serve di magazzino.

Confrontati i risultati finali della gestione con quelli del preventivo, si addimstra la prima favorevole per f. 88:59 a motivo che una prebenda rimase, dopo la morte di Gioseffa de Finetti, per quattro mesi vacante.

Ciò esposto, il comitato di finanza si pregia di proporre, che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del „fondo delle Dame,, per l' anno 1883 con un

introito di	.	.	.	.	.	.	f.	6177:99 $\frac{1}{2}$
con l' esito di	.	.	.	.	.	.	„	6032:61
col civanzo di cassa di	.	.	.	.	.	.	f.	145:38 $\frac{1}{2}$
colle restanze attive di	.	.	.	.	.	.	f.	359:56
e passive di	.	.	.	.	.	.	„	424:02

nonchè col patrimonio in obbligazioni dello stato pel valore nominale di f. 143850, e di f. 9946:10 rappresentante la rendita capitalizzata che si percepisce dall' i. r. Sovrano erario per l' ex convento delle Clarisse.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta?

Non è il caso.

Prego allora quei signori che vogliono accogliere la proposta del comitato di finanza concernente il conto consuntivo del fondo delle Dame pro 1883, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' pure accolta.

Prego ora l' onorevole Kocjančič di leggere il rapporto del comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo militari feriti ed ammalati pro 1883.

**Kocjančič:** (legge)

Visoki deželni zbor, — Iz računskega sklepa za ranjene in bolne vojake za leto 1883 se posnema, da znašajo vsi dohodki skupaj jemaje v poštev tudi poprejšnji ostanek . gl. 1880:22 $\frac{1}{2}$   
in stroški pa . . . . . „ 1682:33

tedaj konečna gotovina . . . . . gl. 197:89 $\frac{1}{2}$

Premoženje tega zaloga v obligacijah se ni spremenilo, in se sošteva kakor poprejšnje leto na . . . . . gl. 28514:08 $\frac{1}{4}$

Ako primerjamo pričajočemu računu preudarek istega leta se pokaže, da se je manj potegnulo aktivnih obresti . . . . . gl. 8:17

in to izvira iz tega, da se ni nakupila, kakor preudarjeno, obligacija za 700 gl. aupak le za 500 gl. in to z izplačanim kapitalom 500 gl. vsled izsrečkane obligacije zemljiščno odveznega zaloga št. 459 črka A;

strošnina se je tudi zmanjšala za . . . . . „ 28:—

in to ker se ni izplačala nekaj mesecev ena podpora.

Iz zgoraj omenjenega se posnema, da se je v teku leta manj izdalo kakor preudarilo . . . . . gl. 19:83

Konečni pasivni ostanek leta 1882 se je prinesel v pričujoči račun v znesku 78 gl. 49 $\frac{1}{2}$  kr. namesti 86 gl. 49 $\frac{1}{2}$  kr. in to ker so se znižala konečna pasiva za 8 gl. vsled smrti enega uživalca.

Gledé na to da se poprej vže omenjeni računski sklep popolnoma vjema stem, kar obsega dotična glavna knjiga deželne računarije, in gledé da so izdani stroški dokumentirani, predlaga podpisani odsek, naj visoki dež. zbor blagovoli odobriti računski sklep za ranjene in bolne vojake za leto 1883 z dohodki

in stroški	. . . . .	. gl.	1880:22 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
		. "	1682:33
<hr/>			
tedaj s konečno gotovino	. . . . .	. gl.	197:89 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
s konečnimi aktivnimi zastanki	. . . . .	. "	45:01
<hr/>			
in s konečnimi pasivnimi zastanki	. . . . .	. gl.	449:57
<hr/>			
tedaj s pasivnim zastankom	. . . . .	. gl.	206:66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
in s premoženjem v obligacijah nomin. vrednosti	. . . . .	. "	28514:08 <sup>1</sup> / <sub>4</sub>

Si approva il conto consuntivo pro 1883 del fondo „militari feriti ed ammalati“

con un introito di	. . . . .	. f.	1880:22 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
con l'esito di	. . . . .	. "	1682:33
<hr/>			
con un civanzo finale di cassa di	. . . . .	. f.	197:89 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
con le restanze attive finali di	. . . . .	. "	45:01
<hr/>			
le passive di	. . . . .	. f.	449:57
<hr/>			
quindi con un passivo di	. . . . .	. f.	206:66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
e col patrimonio in obbligazioni del valore nominale di	. . . . .	. f.	28514:08 <sup>1</sup> / <sub>4</sub>

**Capitano:** Se non viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato di finanza, credo di poter metterla ai voti. E prego quei signori che si uniscono alla medesima proposta di voler rimanere seduti.

(nessuno si leva)

È accolta anche questa.

Prego ora lo stesso relatore di leggere il rapporto del comitato di finanza sul consuntivo del fondo della coltura forestale pro 1883.

**Kocjančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Odsek je pregledal računski sklep poljedeljsvenega in gojzdnarstvenega zaloga na podlagi glavne knjige dež. računarije, in ga je našel v popolnem redu.

Ako primerjamo preudarek pričajočemu računu se pokaže, da so dohodki večji:

za	. . . . .	. gl.	336:70
in stroški za	. . . . .	. "	35:88
<hr/>			
tedaj je bilo vse gospodarstvo v primeri s preudarkom ugodnejši za	. . . . .	. gl.	372:58

To izvira iz tega, da je bila dohodnina na aktivnih obrestih večja in na kaznih več zneskov plačanih in plačalo nobene podpore za gojzdorejstvo.

Vsi dohodki so znašali, vštrevaje tudi ostanek leta 1882 skupaj	. . . . .	. gl.	1254:39
in plačalo se je pa na donesku za oskrbništvne stroške za poravnanje obresti novih obligacij	. . . . .	. gl.	47:12
dalje za nakup obligacij	. . . . .	. "	632:--

Skupaj . gl. 679:12

tedaj se pokaže konečne gotovine . . . . . gl. 575:27  
 katera se je že ob zacetku leta 1884 na ta način na obresti naložila, da se je vkupila drž. obligacija št. 41695 za 600 gl. nominalne vrednosti.

Za poprej omenjenih 632 gl. se je pa v letu 1883 vkupila drž. obligacija št. 132109 za 800 gold. nom: vrednosti, in za ta znesek se je zvikšalo zakladno premoženje v obligacijah od 11400 gl. na 12200 gl.

Konečni aktivni zastanki znašajo 13:65 kateri so bili že meseca januarja t. l. realizirani.

Po vsem tem šteje si finančni odsek v čast predlagati, naj sklene visoki zbor:

Potrdi se računski sklep poljedeljtvenega in gojzdnarstvenega zaloga za leto 1883

se skupnim dohodkom . . . . .	gl.	1254:39
„ „ stroškom . . . . .	„	679:12
z denarničnim ostankom . . . . .	gl.	575:27
z aktivnimi zastanki . . . . .	„	13:65
s premoženjem v obligacijah . . . . .	„	12200:—
Viene approvato il conto consuntivo del fondo „Cultura forestale“ per l'anno 1883 col-		
l'introito complessivo di . . . . .	f.	1254:39
coll' esito . . . . .	„	679:12
col civanzo di cassa . . . . .	f.	575:27
colle restanze attive finali . . . . .	„	13:65
e colla facoltà in obbligazioni . . . . .	„	12200:—

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato di finanza?

Non si chiede la parola.

Metto quindi la proposta ai voti.

E invito quei signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego l' onorevole Gasser di leggere il rapporto dello stesso comitato sul conto consuntivo del fondo stipendi Werdenberg pro 1883

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta! Sottoposto a revisione il conto consuntivo del „fondo degli stipendi Werdenberg“ per l' anno 1883, rassegnato dalla Contabilità provinciale con rapporto del 16 marzo 1884 N.ro 397, ispezionati i registri e fatte delle prove saltuarie nello scontro delle pezze d' appoggio delle poste d' esito, fu trovato ogni cosa a dovere.

L' introito importava:

a. in assoluti . . . . .	f.	3624:60
b. „ transistanti . . . . .	„	1026:32
	Assieme	f. 4650:92

L' esito importava:

a. in assoluti . . . . .	f.	3600:—
b. „ transistanti . . . . .	„	1050:92
	Assieme	„ 4650:92

Civanzo . f. — —

Confrontato il risultato della gestione col preventivo, si mostra favorevole per f. 7:74 non avendosi pagato in fra l'anno alcun importo per titolo d'imposta equivalente.

Alla fine dell'anno 1883 le restanze attive ammontavano a f. 386:40 e le passive a fi. 1030:18

Nello stato del patrimonio non avvenne durante l'anno 1883 cambiamento alcuno, e si presenta alla fine del 1883 tale e quale mostravasi alla chiusa del conto dell'anno precedente, cioè in obbligazioni dello Stato colla rendita in carta pel valore nominale di . f. 65450:—  
e colla rendita in argento pel valore nominale di . . . . . „ 20850:—

Assieme per f. 86300:--

ed in realtà pel valore d'inventario di . . . . . „ 1701:—

Ciò esposto, si onora il Comitato di finanza di proporre che piaccia a quest'Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il conto consuntivo del „fondo degli stipendi Werdenberg“ per l'anno 1883 con l'introito totale di . . . . . f. 4650:92  
e con l'esito eguale di . . . . . „ 4650:92  
con le restanze attive di . . . . . „ 386:40  
e passive di f. 1030:18, non che col patrimonio in obbligazioni dello stato colla rendita in carta per f. 65450 e colla rendita in argento per f. 20850, ed in realtà pel valore d'inventario di f. 1700:—

**Capitano:** È aperta eventualmente la discussione su queste proposte del comitato di finanza.

Nessuno domanda la parola? Le metto ai voti.

E prego quei signori che approvano le proposte testè prelette, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono pure accolte.

Segue ora il rapporto del comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo sordomuti pro 1883.

Prego l'onorevole Verzeznassi di voler dare lettura del rapporto.

**Verzeznassi:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Il conto consuntivo del fondo sordo-muti per l'anno 1883 contiene varie differenze fra gl'importi preventivati e la competenza corr. per l'anno 1883.

Le più importanti sono le seguenti:

Per gl'introiti attivi furono negli introiti preventivati come appare dalla rubrica

N.ro 1 progr. . . . .	f. 1671:60
la competenza invece importava soltanto . . . . .	„ 1205:40
per cui appariscono incassati in meno per detto titolo . . . . .	f. 466:20

Ma ciò avvenne perchè in causa dello scioglimento della comproprietà dell'istituto si dovettero consegnare come spettanti all'Istria in obbligazioni f. 21900 valore nominale per cui la competenza dell'obbligazione N.ro 11838 per  $\frac{1}{2}$  anno si diminuiva di . . . . . f. 546:—  
meno però la competenza di f. 5000:— rimasti alla nostra provincia e compresi

nell' obbligazione N.o 129228 con . . . . .	105:—
sicchè la reale diminuzione è di . . . . .	441:—
ai quali vanno aggiunti altri . . . . .	8:40
derivanti dalle obbligazioni N.r 4. 9 cedute all' Istria e . . . . .	16:80
derivanti dall' obbligazione Nr. 39845 trascritta con f. 1600:— nel Nr. 42758 e con f. 400:— ceduti pure all' Istria pereui la diminuzione reale e totale di	
interessi attivi introitati e di . . . . .	f. 466:20

Dalla rubrica contributi Nr. prog. 6, evincesi che la competenza corrente fu di . . . . . f. 13521:12  
mentre erano preventivati soli . . . . . f. 13005:66  
e che quindi incassarono in più . . . . . f. 515:45  
il quale favorevole incasso deriva principalmente in seguito alla convenzione stipulata coll' Istria di corrispondere per i proprii pertinenti allievi sordomuti l' annua dozzina di f. 220:— per ciascuno, a dal fatto che col nuovo anno scolastico 1883/84 fu accolto un nuovo allievo forestiero verso l' annuo canone di f. 230:— mentre erano preventivati per un solo f. 200:—.

Alla rubrica „Introiti diversi“ Nr. 14 scorgiamo che furono introitati f. 114:12 in più dei preventivati, e dalle rubriche 29, 30, 31 dell' esito rileviamo che furono spesi in meno	
per vitto . . . . .	f. 316:68
per vestiti . . . . .	„ 311:47
e per calzatura . . . . .	„ 80:38 $\frac{1}{2}$
assieme spesi in meno . . . . .	f. 708:53 $\frac{1}{2}$

Tanto questi risparmi, quanto quelli di f. 228:13 apparenti alla rubrica „esigenze diverse“, Nr. progr. 32 dell' esito, furono in gran parte raggiunti da una maggiore economia stata usata nell' anno 1883.

Anche per salarii e mercedi furono spesi in meno . . . . .	f. 329:44 $\frac{1}{2}$
come dalla rubrica Nr. 33 mentre furono spesi in più . . . . .	f. 32:28
per ammobigliamento . . . . .	„ 175:57
per conservazione dell' edificio, e . . . . .	„ 398:20
per spese diverse.	

Il comitato di finanza però trovò giustificati questi sorpassi perchè nel 1883 i lavori di ristauero dei soffitti nell' edificio dell' Istituto ed altri lavori di muratore erano indispensabili, e perchè in seguito allo scioglimento della comproprietà dell' Istituto tanto la metà della tassa percentuale sulla convenzione. che importò f. 345:25, quanto gl' interessi di conguaglio pagati all' Istria sulla tangente ad essa spettante dal patrimonio in obbligazioni e la tassa ereditaria sul legato pagato dal defunto Stepancig al momento della compilazione del preventivo non potevansi prevedere, come in quell' epoca non potevansi ancora conoscere, e perciò non apparirono preventivati i f. 665:63 stati pagati in più appar rubrica Nr. prog. 37 „capitali ed interessi passivi“, abbracciando i medesimi gl' interessi del 5% sulla somma dovuta all' Istria di f. 13312:58 in base alla convenzione 29 dicembre 1883 Nr. 453.

Per „spese straordinarie“ scorgonsi al Nr. prog. 38 erogati in più . . . . .	f. 296:93 $\frac{1}{2}$
ma anche i medesimi appariscono giustificati rispetto a . . . . .	„ 180:35

in seguito al numero maggiore degli allievi ammalati del preventivato e rispetto a „ 116:58 1/2  
 in seguito della rifusione alla Suora superiore di 3/5 parti delle spese di viaggio  
 dell'importo di f. 194:31.

Il dettaglio poi di questo conto dimostra al Nr. progr. 25 gl' introiti  
 generali con . . . . . „ 23176:85  
 ed al Nr. prog. 59 gli esiti generali con . . . . . „ 23026:31 1/2  
 quindi il civanzo finale di . . . . . f. 150:53 1/2  
 mentre alla fine dell'anno 1882 non si dimostrava verun civanzo.

Il patrimonio del fondo sordomuti in obbligazione è diminuito per  
 f. 21900:— che forma la tangente spettante all'Istria in base al contratto di  
 cessione sopra citato.

In quanto al capitale residuo di f. 2087:53 1/2 ch'era investito nel  
 cessato lavoratorio e del quale 2/5 parti spettano all'Istria è stata bensì invitata  
 la direzione, quale garante, a soddisfarlo, ma non apparisce che la stessa abbia  
 dato adempimento a tale suo obbligo.

Il patrimonio in realtà e diritti usufruttuarii ammonta al valore di  
 stima appar Giornale Nr. 2450 del 1882 di . . . . . „ 27100:—  
 e quello in mobili, appar inventario prodotto al G.Nr. 525 del 1884 al valore  
 netto di . . . . . „ 3933:04

Le restanze finali ascendevano col 31 dicembre 1883, e precisamente:

a. le attive a . . . . . f. 6472:92  
 b. le passive a . . . . . „ 6805:74

perciò queste sono maggiori delle prime per . . . . . f. 332:82

Fra le restanze attive sono compresi f. 904:55 quali restanze attive state consegnate nel  
 1869 e che sin ora non hanno potuto realizzarsi ad onta di molteplici esperimenti. Di queste spet-  
 tano 2/5 parti all'Istria che per la dubbiezza della realizzazione non sono comprese fra la tangente  
 di capitale stabilito dalla convenzione 29 dicembre 1883.

Le restanze passive assolute secondo le indicazioni della nostra contabilità sono già state  
 realizzate nei primi giorni dell'anno corrente e per la realizzazione delle restanze attive furono fatte  
 dalla medesima alla Giunta prov. con separati rapporti le opportune proposte.

Il comitato di finanza pertanto si onora di proporre che quest'Eccelsa Dieta voglia deli-  
 berare: viene approvato il conto consuntivo del fondo „Istituto provinciale dei sordo-muti“ per l'anno  
 1883 nelle cifre risultanti dal medesimo, ed esposte per riassunto nella presente relazione.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra queste proposte del comitato di finanza?

Non è il caso.

Invito allora i signori di passare alla votazione.

E prego quei signori che vogliono approvare il conto consuntivo del fondo sordomuti colle  
 proposte testè prelette, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Prego ora l'onorevole Gasser di preleggere il rapporto del Comitato di finanza sul resoconto dei depositi e danari estranei pro 1883.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta, Dal conto dei „Depositati e danari estranei“ per l'anno 1883, esaminato e confrontato coi rispettivi registri della Contabilità provinciale, risulta il seguente movimento: in danaro s'ebbe un incasso, in cui è compreso l'avanzo dell'anno precedente cioè del 1882, di . . . . . f. 25006:20 $\frac{1}{2}$   
di fronte ad un esito di . . . . . „ 23801:15  
e quindi un avanzo finale di . . . . . f. 1205:05 $\frac{1}{2}$

specificato nella prima colonna della tabella di dettaglio unita al conto stesso. Nella partita delle obbligazioni e carte di credito abbiamo da un canto un introito di fi. 1500:— e dall'altro un esito di f. 4655. Il primo riflette la cauzione depositata dall'Impresa Rossi e Comp.i per i lavori di fabbrica all'ospitale dei „fate bene fratelli“ nel mentre l'esito riflette l'estradazione all'Impresa Rossi e Consorti della cauzione, che aveva depositato pei lavori di fabbrica sui due predi della Scuola agraria provinciale.

In seguito alli or accennati due movimenti lo stato finale dei depositi in carte di crediti e di valore, si riduce da f. 89245, ch'era al principio dell'anno, a f. 86090 e trovasi specificato nella seconda colonna del prospetto allegato al conto in trattazione. —

Voglia per ciò quest'Eccelsa Dieta deliberare:

Viene approvato il resoconto del fondo „Depositati e danari estranei“ per l'anno 1883 con l'avanzo in contanti di f. 1205:05 $\frac{1}{2}$  ed in obbligazioni e documenti di credito di f. 86090.—

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo al resoconto pro 1883 dei depositi e danari estranei? Se non viene chiesta la parola, lo metto ai voti.

E prego i signori che sono d'accordo colle proposte del conto stesso di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolte.

Prego ora di leggere il consuntivo del fondo provinciale pro 1883.

L'onorevole Maurovich, ch'è relatore è pregato di dar lettura del rispettivo rapporto.

**Maurovich:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Il comitato di finanza si onora di riferire sul conto consuntivo del fondo provinciale per l'anno 1883, che venne preso in accurato esame avvalendosi a tal uopo dei registri della contabilità provinciale, e per quanto n'era permesso dal tempo, anche delle pezze d'appoggio.

Noterà anzitutto, che il presente conto consuntivo è differente da quelli compilati per gli anni antecedenti, giacchè in primo luogo venne limitato il periodo della gestione finanziaria da 18 a 15 mesi, sicchè la chiusura dei conti e dei registri avvenne non già, come nel passato, appena colla fine del mese di giugno, ma bensì colla fine di marzo a. c.

E' questo certamente un progresso, che il comitato di finanza spera verrà seguito in breve da un altro, col chiudere la gestione d'ogni anno al 31 dicembre, onde in tal guisa facilitare vie-maggiormente l'esame dei rispettivi resoconti.

Il comitato di finanza spera che questo suo desiderio verrà preso in debita considerazione dalla Giunta.

Il conto preventivo approvato da quest' Eccelsa Dieta per l' anno 1883 comprendeva gl' introiti complessivi nell' ammontare di f. 210986:16 e le spese compresi anche i crediti suppletori accordati da quest' Eccelsa Dieta dopo approvato il conto preventivo con f. 216142:83, dimodochè risultava la deficienza di f. 5156:67.

Di fronte agl' introiti summentovati in f. 210986:16 si ottenne però la competenza di f. 205710:53, la quale è minore della preventivata di f. 5275:63. Così pure riguardo agli esiti che si preventivarono con f. 216142:83 si dimostrò la competenza loro in f. 233759:14 $\frac{1}{2}$ , la quale è maggiore dell' importo preliminarato di f. 17616:31 $\frac{1}{2}$ . Da ciò risulta che la deficienza preventivata di f. 5156:67 alla quale aggiunti i minori introiti accertati con f. 5275:63; più le maggiori spese di f. 17616:31 $\frac{1}{2}$  si ottiene la deficienza reale dell' esercizio per l' anno 1883 di f. 28048:61 $\frac{1}{2}$ .

Ciò che riguarda però la gestione di Cassa, si ebbero nell' istesso anno i seguenti risultati.

Vennero introitati in complesso compreso il primario avanzo di cassa e le partite di giro f. 275833:79 $\frac{1}{2}$  ed esitato lo stesso importo, dimodochè nella chiusa dell' esercizio 1883 non si ebbe alcun avanzo di cassa.

Le restanze primarie attive comprese nel conto consuntivo ascendevano a f. 160951:39 $\frac{1}{2}$  e le restanze passive al principio dell' anno di f. 256579:89, sicchè risultava un' eccedenza passiva di f. 95628:09 $\frac{1}{2}$ .

Alla chiusa dell' esercizio le restanze attive erano di f. 162251:32 e le passive di 237472:32 risultando un passivo alla fine dell' anno di f. 75221.

Entrando ora nei dettagli del conto consuntivo dell' anno 1883 incomincerà il comitato di finanza coll' Introito, le differenze del quale sono dettagliate nel conto stesso, e si fermerà soltanto a quei capitoli che dimostrano una notevole differenza in confronto alle competenze correnti.

Al capitolo I titolo 4.<sup>o</sup> vi è un importo di f. 6540:72 $\frac{1}{2}$  in più, perchè la competenza corrente e l' adempimento comprendono la gestione di due anni, e precisamente dei resoconti per l' anno 1882 con f. 5254:13 $\frac{1}{2}$  e di quelli per l' anno 1883 con f. 7286:59; assieme f. 12540:72 $\frac{1}{2}$ .

Al capitolo II titolo 1.<sup>o</sup> „Introiti dai comuni per spese d' ammalati“ risulta un importo di f. 10929:02 $\frac{1}{2}$  in meno di confronto alla competenza corrente, per il motivo che la gestione è stata chiusa colla fine di marzo 1884 e comprese i versamenti di addizionali comunali degli ii. rr. ufficii delle imposte soltanto pro gennaio e febbraio 1884 pro 1883.

Ciò non si sarebbe dimostrato se si avesse tenuta aperta la gestione per il conto consuntivo generale in base al preventivo sino a tutto giugno a. c.

Le differenze degli altri titoli di questo capitolo sono dettagliatamente motivate nel conto stesso.

Al capitolo III titolo 1/a osserva il comitato, che per la vendita delle bandiere eseguita nell' anno 1882 venne liquidato il rispettivo importo di f. 513:40 nel mese di novembre 1883. Dalle informazioni avute dalla contabilità provinciale risulta che questo importo, sebbene introitato nell' anno 1882 fu liquidato e fatto il rispettivo giro di cassa appena nel mese di novembre dell' anno 1883.

Al capitolo VI titolo a vi è in più l' importo di f. 6461:34 riguardante le addizionali sulle imposte dirette del 12%. Convien qui osservare, che la competenza pro 1883 delle addizionali provinciali sulle dirette risulta di f. 81961:34 netti, di confronto alla realizzazione di f. 75640:21 $\frac{1}{2}$ .

Al titolo c di questo capitolo vi è la somma di 3132 fiorini in meno, perchè con risolu-

zione Sovrana del 15 gennaio 1883 non fu approvata la tassa sulla birra di f. 1 come preventivata, ma solamente di soldi 50.

Fra la gestione transitante al titolo 5 si trovano f. 36263:37 $\frac{1}{2}$ , che secondo il rapporto della contabilità avanzato alla Giunta sono stati anticipati f. 19766:74 $\frac{1}{2}$  dalla gestione del fondo provinciale pro 1884, con f. 7787:11 dal Sovrano Erario e con f. 8709:52 dalla locale cassa di risparmio a saldo delle anticipazioni avute nel complessivo ammontare di f. 90000, quindi assieme come sopra detto di f. 36263:37 $\frac{1}{2}$  coi quali fu ottenuto il pareggio nel movimento della cassa provinciale.

Riguardo l'esito del detto conto seguirà il comitato di finanza lo stesso sistema dell'introito, vale a dire mettendo in evidenza soltanto quelle partite che presentano un notevole aumento in confronto delle somme preventivate, stantechè le altre sono pienamente giustificate nel conto stesso.

Al capitolo II titolo 5° „Spese per le occorrenze della cancelleria ed uffici“, il sorpasso di f. 532:69 deriva, perchè sono compresi i conti per cinque semestri e per ciò un quartale per f. 250 circa, mentre chè gli altri derivano da maggiori esigenze per stampe.

Al titolo 7° „Rimunerazioni“ furono preventivati 300 fiorini, esitati f. 1595, perciò ne risulta un sorpasso di f. 1295. Senza voler nominare i singoli sussidiati, il comitato di finanza riconosce che questi sussidi furono assegnati perchè alcuni di questi hanno dovuto sobbarcarsi a maggiori lavori in causa dell'essere stati vacanti i posti di segretario, di cancellista ed in parte del cassiere.

Il capitolo VIII titolo 2° „Scuola agraria provinciale“ da un sorpasso di f. 9947:81 $\frac{1}{2}$  perchè dall'Eccelsa Dieta venne, dopo approvato il preventivo per l'anno 1883, sanzionato il maggior dispendio avuto per l'erezione degli edifici scolastici di f. 4563:53.

Prendendo dall'altro canto in riflesso soltanto le spese di conduzione ed amministrazione, siccome tanto nell'introito che nell'esito sono compresi due anni, così di fronte alla rendita brutta di f. 12540 si ha un sorpasso di f. 1400:—.

All'esame però dei registri e delle singole pezze d'appoggio non ha trovato il comitato quella chiarezza e precisione che è tanto necessaria per un'azienda agricola nella sezione italiana, mancando questa di un giornale di cassa ad esempio della sezione slovena, stantechè soltanto da questo si può verificare a prima vista gl'introiti e le spese giornaliere.

Visto poi che la Giunta con decreto 18 aprile 1884 N.ro 1455 ha già dato l'incarico anche alla sezione italiana di uniformarsi al sistema osservato dall'altra sezione, l'inconveniente non si ripeterà più.

Presso la sezione italiana sono state fatte delle spese non domandate dalla Direzione per f. 1243:26. Si ammette che queste spese siano state necessarie, pure si ritiene che prima d'incontrarle, la Direzione avrebbe dovuto chiedere l'approvazione alla Giunta come le veniva ingiunto col sopracitato decreto. Si verificò inoltre che alcune partite delle spese di regia vennero sorpassate ma non giustificate, per cui si trova necessario, che in avvenire qualsiasi sorpasso, per lieve che sia, debba venir giustificato.

Si osserva infine che per la conduzione delle cantine pella sezione italiana vennero anticipati già nell'anno 1881 fi. 800 e per la slovena fi. 700, e siccome secondo l'inventario delle Scuole agrarie comunicato dalla nostra contabilità prov. nella sezione italiana vi esiste un deposito di vini di circa fi. 800 ed in quella slovena di fi. 1400 circa, trova il comitato di finanza opportu-

no ed indicato di raccomandare alla Giunta, che una parte di questi vini dovrebbero venir venduti, per restituire almeno una parte delle anticipazioni avute.

Al capitolo IX „Sovvenzioni per strade regionali“ vi ha un sorpasso di fi. 6510, del quale essendo stati approvati fi. 5410 dall' Eccelsa Dieta nell' anno 1880 per la costruzione del ponte sul Iudri dovevano essere presi in considerazione all' atto della compilazione dei Preventivi susseguenti all' anno 1880.

Al capitolo XII „Spese diverse“ vi è un sorpasso di fi. 6206:42 pel motivo che nel preventivo pro 1883 non è stato provveduto di comprendere l' importo di fi. 3671:82 per retrocessioni di addizionali incompetentemente versate a questo fondo provinciale ed inoltre per gli interessi da pagarsi sull' ultima rata del debito verso la civica Tesoreria di Trieste sul vecchio debito ospitalizio.

Al capitolo XIII „Spese straordinarie“, vi è un sorpasso di fi. 1408:54<sup>1</sup>/<sub>2</sub> essendo stati accordati da questa Eccelsa Dieta fi. 500 per la scuola di Mariano, fi. 600 per la Scuola degli artieri in Gorizia, fi. 400 come metà degli stipendi accordati a due allievi per poter frequentare la Scuola tecnologica in Vienna. Gli altri esiti di questo capitolo sono per giustificati.

Riepilogando si osserva che i sorpassi nei singoli Capitoli e Titoli dell' esito ascendono all' importo di . . . . . f. 33796:43  
 pel quale la Giunta provinciale domanda l' indennità a codest' Eccelsa Dieta.

Bisogna prendere però in considerazione che essendo stati fatti dei risparmi in altri capitoli e titoli nell' importo totale di . . . . . „ 16180:11<sup>1</sup>/<sub>2</sub>  
 l' eccedenza reale si riduce a soli . . . . . f. 17616:31<sup>1</sup>/<sub>2</sub>  
 i quali si ridurrebbero ancora di . . . . . „ 15782:20  
 maggiormente incassati in diversi Capitoli e Titoli dell' Introito a . . . . . f. 1834:11<sup>1</sup>/<sub>2</sub>  
 se non si dovesse aggiungervi . . . . . „ 21057:83  
 pel quale importo complessivo in altri Capitoli e Titoli del medesimo l' incasso fu minore al preventivato, per cui la gestione intera dell' anno 1883 apparisce sfavorevole per . . . . . f. 22891:94<sup>1</sup>/<sub>2</sub>

Ciò esposto si onora il comitato di finanza di proporre che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Si accorda alla Giunta provinciale l' indennità pei sorpassi avvenuti nei diversi capitoli dell' Esito pel complessivo ammontare di f. 33796:43;
2. Si approva il conto consuntivo del fondo provinciale per l' anno 1883 nelle cifre e nei risultati ivi contenuti e che furono riepilogati nella presente relazione.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra queste proposte del comitato di finanza?  
 Non è il caso.

Invito dunque i signori di passare alla votazione.

E prego coloro che vogliono approvare le proposte del comitato di finanza testè prelette concernenti il conto consuntivo del fondo provinciale pro 1883 di voler alzarsi.

(maggioranza)

Sono accolte.

Prego ora l' onorevole Verzegnassi di preleggere il rapporto del comitato di finanza sulla

proposta della Giunta per l'autorizzazione di mettere a disposizione dell'Erario militare verso indennizzo per uso di ospitale l'edificio provinciale sito in Piazzutta.

**Verzegnassi:** (legge)

Eccelsa Dieta, Il rapporto della Giunta provinciale riguardante l'ospitale militare in Piazzutta prodotto al N.ro 2620/84 fu per deliberato dietale preso nella seduta del 17 corr. passato al comitato di finanza.

Questi, fatti gli studi opportuni, trovò che la proposta dell'Eccelsa Giunta, di concedere cioè all'i. r. Sovrano Erario l'edificio provinciale N.ro 20/2 e 21/1 in Piazzutta ad uso d'ospitale militare per l'epoca d'anni 15 verso il compenso di tariffa, che è di fi. 2250:15 annui, e verso la pigione annua di fi. 249:85 l'orto annesso allo stesso fabbricato, è senz'altro da accettarsi, quando si consideri, che sarebbe contrario allo spirito della legge dell'11 giugno 1879 B. L. dell'Impero N.ro 93 l'accollare al comune di Gorizia un maggior sacrificio pecuniario di quello che sopporta già da tanti anni pell'inquartieramento militare, obbligandolo a provvedere anche un edificio ad uso di ospitale militare con una spesa superiore all'indennizzo che gli spetta dal Sovrano Erario a sensi della tariffa contemplata dalla succitata legge; e quando si consideri ancora, che l'indennizzo che andrà percepire il fondo provinciale per l'edificio N.ro 20/2 e 21/1 in Piazzutta sarà, a sensi del § 18 della più ricordata legge e che suona: „Gli edifici dedicati stabilmente da un comune, distretto, „o provincia o da un privato per scopi d'alloggiamento di truppe militari verso il compenso fissato „dalla presente legge, sono esenti per la durata di tale destinazione dall'imposta sugli edifi“ — immune da imposte; mentre queste importavano sul fitto sin qui percepito circa fi. 880.— all'anno, come risulta dalla nota della Giunta provinciale N.ro 1289 dell'anno 1883 diretta all'i. r. Direzione del Genio militare in Trieste ed accolta nella relazione a stampa del 1884.

Si onora pertanto il comitato di finanza di proporre che quest'Eccelsa Dieta voglia accogliere la proposta della Giunta provinciale riguardante l'edificio N.ro 20/2 e 21/1 in Piazzutta come dalla stessa formulata nel rapporto prodotto al N.ro 2620/84.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta?

Non è il caso.

Prego i signori di voler votare.

Quei signori che vogliono accogliere la proposta del comitato di finanza testè preletta, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

Prego ora l'onorevole Dottori di leggere il rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda di Michellin Pietro ex milite di Aquileja per aumento del sussidio goduto dal fondo militari feriti.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Con petizione presentata in data 5 corr. al N.ro 2514 Michellin Pietro d'anni 62 dimorante in Aquileja sussidiato dal fondo militi feriti ed ammalati, dolendosi della riduzione attuata col 1<sup>o</sup> gennaio pp. dei mensili fior. 5 da lui prima goduti a fior. 3.58, chiede che in via di grazia venga la detta corrisponsione a suo vataggio reintegrata nell'anteriore importo.

Il petente appoggia la sua domanda al continuo malore da cui è affetto, alla sua vecchia età, ed alle ferite riportate nelle guerre.

Il certificato medico alla stessa allegato lo qualifica affetto da un malore dipendente dalla mal'aria il quale lo rende di quando in quando incapace al lavoro.

Questo certificato suona: (se ne dà lettura)

Di fronte però a tale domanda vi sta il deliberato dietale del 28 agosto 1883 proposto ed accolto in causa dello stato passivo del fondo in discorso allo scopo di pareggiarlo col corrispondente attivo. Questo deliberato, tra le altre misure ivi adottate dispone che: „saranno da ridursi i sussidi attualmente goduti dai militi da fior. 5 e 4 al mese, a mensili fior. 3.58.“

Ciò premesso, e visto che alla chiusa del conto pro 1883 vi rimane ancora un vuoto a coprirsi di f. 206:66  $\frac{1}{2}$ ; visto che di fronte a questa passività; vi sta preventivato il probabile avanzo di fior. 99 per cui il detto passivo verrebbe bensì a diminuirsi, restandovi però ancora scoperto nella parte maggiore

Il comitato referente, dolente di non poter accedere al petito, trovasi indotto a proporre che codest' Eccelsa Dieta voglia sulla petizione di Pietro Michellin ex milite dimorante in Aquileja presentata al Nr. 2513, passare all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra la proposta del comitato delle petizioni? Non è il caso. La metterò ai voti.

I signori che si uniscono alla proposta del comitato delle petizioni di passare all'ordine del giorno sulla domanda di Pietro Michellin, sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

Seguono ora due rapporti della Giunta provinciale sopra progetti di legge per la divisione di fondi comunali, e in primo luogo di quello di Selo nel comune di Volzana.

Prego l'onorevole Cav. Tonkli di leggere il rapporto.

**Tonkli Dr. Gius.:** (legge) (Vedi allegato Nr. 1.)

**Capitano:** E' aperta eventualmente la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno dei signori prende la parola passeremo alla discussione articolata.

**Tonkli D.r Gius.:** Nel trattare questa legge pregherei che mi sia concesso di citare soltanto i paragrafi della legge, senza leggerli per esteso, come che si usava fare in altri simili incontri.

**Capitano:** Se non viene fatta alcuna opposizione a questa proposta credo di poter accedere alla medesima.

(nessuno fa opposizione)

**Tonkli Dr. Gius.:** Cita il § 1 (nel testo italiano e sloveno)

**Capitano:** Non domanda alcuno dei signori la parola a questo paragrafo? Nessuno domandando la parola, lo metto ai voti.

I signori che lo approvano sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolto.

**Tonkli Dr. Gius.:** Cita i §§ dal 2 al 7 (nel testo sloveno ed italiano)

**Capitano:** Prego quei signori che sono d'accordo coi paragrafi testè citati dal 2 al 7, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolti.

**Tonkli Dr. Gius.:** Cita i §§ dall' 8 all' 11 nonchè il titolo e l' introduzione della legge (tanto in italiano che in sloveno)

**Capitano:** Prego ora quei signori che accolgono pure i paragrafi ora citati dall' 8<sup>o</sup> all' 11<sup>o</sup> nonchè il titolo e l' introduzione della legge di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Sono pure accolti.

**Tonkli Dr. Gius.:** Essendo la legge passata senza alcuna opposizione, proporrei che in via d' urgenza sia trattata anche in ultima lettura.

**Capitano:** L' onorevole relatore propone l' ultima lettura della legge in via d' urgenza.

Se non viene chiesta la parola, ritengo che quest' Eccelsa Dieta ammetta l' urgenza.

(nessuno chiede la parola)

Metto allora la legge a votazione, e prego quei signori che approvano il progetto di legge per la divisione dei fondi comunali di Selo in Volzana anche in ultima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Questa legge è accolta anche in ultima lettura.

Prego ora lo stesso onorevole relatore di leggere il rapporto della Giunta provinciale sui progetti di legge di Planina, Novake inferiore e Novake superiore nel comune locale di Circhina.

**Tonkli Dr. Gius.:** (legge) Vedi allegato Nr. 2.

**Capitano:** E' aperta la discussione generale.

Se nessuno dei signori domanda la parola dichiaro chiusa la discussione generale, e credo si può passare alla discussione articolata, nella quale credo che l' Eccelsa Dieta vorrà adottare lo stesso metodo come anteriormente.

(nessuno fa opposizione)

**Tonkli D.r Gius.:** (dà lettura del progetto del comune di Planina indi cita i §§ dall' 1 all' 8 nel testo italiano e sloveno)

**Capitano:** Prego quei signori che vogliono accogliere i paragrafi dal 1 al 8 del progetto di legge concernente la divisione dei fondi comunali di Planina, di rimaner seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

**Tonkli Dr. Gius.:** (cita i §§ dal 9 al 16 del testo sloveno e italiano nonchè il titolo e l' introduzione della legge)

**Capitano:** Io prego quei signori che vogliono accogliere i paragrafi dal 9 al 16 nonchè il titolo e l' introduzione della legge testè citata di rimaner seduti.

(nessuno si alza)

Sono accolti pure i paragrafi dal 9 al 16 e il titolo e l' introduzione della legge.

Prego ora di continuare colla citazione dei paragrafi della legge sulla divisione dei fondi comunali di Gorenje Novake.

**Tonkli Dr. Gius.:** (cita i §§ dal 1 al 6 nel testo sloveno e italiano)

**Capitano:** Prego quei signori che accettano i paragrafi dal 1 al 6 di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

**Tonkli Dr. Gius.:** (cita i §§ dal 7 al 10 nonchè il titolo e l' introduzione della legge in ambo i testi)

**Capitano:** Prego gli onorevoli signori che accettano i paragrafi 7, 8, 9 e 10 nonchè il titolo e l'introduzione della legge testè citata, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

Prego di voler continuare colla lettura dell'altro progetto.

**Tonkli Dr. Gius.:** (Cita i §§ dal 1 al 6 del progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali di Dolenje Novake, in ambedue i testi).

**Capitano:** Prego i signori che vogliono accogliere i paragrafi 1, 2, 3, 4, 5 e 6 concernenti la legge sulla divisione dei fondi comunali di Dolenje Novake, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

**Tonkli D.r Gius.:** (cita i §§ dal 7 al 10 nonchè il titolo e l'introduzione della legge in ambo i testi)

**Capitano:** Io prego i signori che vogliono accogliere anche i paragrafi 7, 8, 9, 10, nonchè il titolo e l'introduzione della legge stessa, di rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta anche questa legge.

**Tonkli D.r Gius.:** Proporrei che vengano per urgenza trattate anche in ultima lettura tutte queste tre leggi le quali non divariano da quelle votate nell'anno passato.

**Capitano:** L'onorevole relatore propone la trattazione in via d'urgenza delle tre leggi ora accolte in prima lettura. Io metto ai voti questa proposta.

I signori che vogliono accogliere i progetti di legge sulla divisione dei fondi comunali di Planina, Dolenje Novake e Gorenje Novake, come furono testè approvate, anche in ultima lettura, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte anche in terza lettura.

Con ciò sarebbe esaurito l'ordine del giorno.

Ci sarebbero alcuni rapporti da pertrattarsi, i quali per la maggior parte riguardano sussidi da accordarsi ed è per questo motivo che la Giunta propone di passarli al comitato delle petizioni.

Per guadagnar tempo crederei opportuno di trattar questa proposta già oggi in via d'urgenza, e ciò onde fornire al comitato delle petizioni materiale da lavorare.

Se nessuno dei signori fa opposizione a questa proposta, io credo che quest'Eccelsa Dieta ammette l'urgenza.

(nessuno fa opposizione)

Le proposte della Giunta sarebbero sopra i seguenti argomenti:

- a. sulla domanda dell'i. r. Luogotenenza per sussidio alla strada della Kopačnica.
- b. sulla proposta concernente stipendi da accordarsi ad alcuni tornitori e magnani nel museo tecnologico di Vienna.
- c. circa il sussidio da accordarsi al comitato per l'ospizio marino di Grado.
- d. riguardo il contributo annuo di fior. 600 alla scuola di perfezionamento degli artieri in Gorizia.

e. circa il carteggio avuto coll' i. r. Luogotenenza di Trieste relativo al sussidio per la strada della valle del Bača.

f. circa la classificazione del ponte sul Vippaco presso Ranziano

g. per una remunerazione ad Alberto Planiscig per la compilazione dell' indice generale dal 1861 al 1882 delle pertrattazioni dietali.

Come dico, tutti questi rapporti contengono la proposta finale di passarli ai rispettivi comitati.

Gia che si è ammessa l'urgenza pregherò l'onorevole Gasser, quale relatore di tutti questi argomenti, di voler relazionare.

**Tonkli Dr. Gius.:** Credo che si possa sorpassare la lettura.

**Capitano:** Se i signori sono d'accordo di passare tutti questi rapporti in cumulo ai rispettivi comitati, io non ho niente in contrario.

(si accondiscende)

Dunque io proporrei di passare al comitato legale il rapporto riguardante la classificazione del ponte sul Vippaco presso Ranziano; mentre tutti gli altri che trattano di sussidi e remunerazioni gli passerei al comitato delle petizioni.

I signori che sono con ciò d'accordo, vogliano rimaner seduti.

(nessuno si alza)

Io non sono al caso di proporre il giorno per una prossima seduta; mi permetterò perciò d'invitare i signori in iscritto, raccomandando ai rispettivi comitati di preparare materiale affinché la Dieta possa procedere nei suoi lavori.

L'onorevole presidente del comitato legale prega i signori membri di voler adesso subito radunarsi per consegnar loro gli atti di sua attribuzione.

E con ciò dichiaro chiusa la presente seduta.

---

(Fine della seduta ore 6 $\frac{1}{2}$  pom.)

---

**Contenuto:** Approvazione del P. V. dell'antecedente seduta.— Comunicazione della Sanzione Sovrana al progetto di legge circa la classificazione di alcune strade.— Insinuazione di petizioni.— Rapporti del comitato di finanza sui conti consuntivi: *a.* del fondo generale dei poveri; *b.* del fondo d'esonero del suolo; *c.* sul preventivo di questo fondo d'esonero; *d.* sul contributo di f. 600 al fondo d'imboschimento del Carso; *e.* sul conto preventivo del fondo coltura forestale; *f.* sul preventivo del fondo sordomuti; *g.* sul consuntivo del fondo stipendi. — Rapporti del comitato delle petizioni sopra domanda per sussidi: *a.* Gioseffa V. Kobau; *b.* sanatoria al sussidio ai figli del defunto Jussa; *c.* sanatoria del sussidio al figlio del defunto Giov. Breščiak; *d.* a Giovanni Vuk; *e.* a Gioseffa V. Radizza; *f.* al comitato dell'ospizio marino di Grado; *g.* alle orfane di Francesco Pajer; *h.* a Podgornik Francesco e Teresa Cernigoi; *i.* a Leopoldo Pagon; *j.* a Francesco Candutti; *k.* a Caterina V. Planiscig; *l.* ad Adalberto Kvazinska; *m.* al comune di Sebelja; *n.* all'Asylverein, all'associazione per cura di studenti ammalati, e all'associazione centrale „Kosmos“; — *o.* ad Alberto Planiscig viene accordata una remunerazione.

## Presenti:

Il Capitano provinciale  
S. E. Francesco Conte Coronini-Cronberg

Il Commissario Imperiale  
Sig. Francesco Barone de Rechbach

e N.ro 18 deputati.

(Principio della seduta alle ore 5 pom.)

**Capitano:** Trovandoci radunati in numero legale, dichiaro aperta la seduta e prego il ff. di segretario di leggere il protocollo dell'ultima seduta.

**Il ff. di Segretario:** (legge il P. V. della seduta del 30 giugno)

**Capitano:** Se non viene fatta alcuna osservazione riguardo al protocollo testè preletto credo ritenerlo per approvato.

(non vengono fatte osservazioni)

Ho l'onore di comunicare a quest'Eccelsa Dieta essersi Sua Maestà I. R. Apostolica con risoluzione Sovrana del 3 giugno pp. graziosissimamente degnata d'impartire la suprema Sanzione al progetto di legge, votato nella scorsa tornata dietale, concernente la classificazione di alcune strade.

La Luogotenenza ne dava parte con nota del 28 giugno pp. Nr. 9215/III in seguito al rescritto dell'Eccelso i. r. Ministero dell'Interno del 18 giugno 1884 Nr. 9065.

Pervennero dopo l'ultima seduta dietale le seguenti petizioni:

La Podesteria di Ternova domanda l'approvazione della ripartizione dei fondi comunali tra la frazione di Ternova e quella di Voglarje.— La Podesteria di Ternova domanda l'approvazione dell'acquisto di fondi per conto del comune.

Io credo di dover passare queste due petizioni al comitato legale.

Il comune di Nabresina domanda un sussidio per l'istituzione di una scuola di disegno.— Gioseffa Vedova Kobau chiede un sussidio. — Mattia Leban già maestro di Grahova domanda l'aumento della sua pensione. — La podesteria di Voištica chiede un sussidio per danni cagionati dalla grandine.

Queste ultime 4 petizioni poi credo di passarle al comitato delle petizioni.

Passiamo ora all'ordine del giorno.

Al primo punto sono notati alcuni rapporti del comitato di finanza; e precisamente il primo sul conto consuntivo del fondo generale dei poveri pro 1883.

E' pregato l'onorevole referente Dottor Cavaliere Tonkli di preleggere il rapporto.

**Tonkli Dr. Gius.:** (legge)

Visoki deželni zbor! — Računski sklep glavnega zaloga za vboge predložen od dež. odbora za leto 1883 je bil nadrobno pregledan in razkazuje, da je bilo:

vsih dohodkov skupaj	.	.	.	.	.	gl.	42319:34	
vsih stroškov skupaj	.	.	.	.	.	"	42319:34	
toraj nikakega ostanka	.	.	.	.	.	gl.	—:—	
V teku leta 1883 se je znižalo premoženje v obligacijah za							gl.	4920:—

in sicer:

1. v znesku . . . . . gl. 5270:—

vsled realizacije obligacije zemljiščno odvezne goriške št. 85 črka

A. ki je bila izsrečkana;

2. v znesku . . . . . " 50:—

vsled prenešenja obligacije zedinjenega državnega dolga od 1. avgusta 1868 št. 9439 Cecotti - jeve vstanove k štipendijskemu zalogu.

Na drugi strani se je vkupila iz potirjanega kapitala Frandolič - a drž. obligacija z obrestmi v bankovcih od 1. novembra 1883 št. 41696 v znesku . . . . .

" 400:—

tako da se je djanstveno to premoženje zmanjšalo le za . . . . . gl. 4920:—

Nadalje se je premoženje zmanjšalo na kapitalih naloženih pri privatnikih:

1. Janez Farfaglia je vrnil od svojega dolga od . . . . . gl. 525:—

znesek . . . . . " 350:—

2. po eksekutivni poti se je potirjal kapital za . . . . . " 315:—

od dolžnika Frandolič - a; toraj skupaj v znesku . . . . . " 665:—

3. od posojila danega deželnemu zalogu proti plačilu 5% obresti je bilo

vrnjenih leta 1883 . . . . . " 2752:13 $\frac{1}{2}$

zmanjšalo se je toraj zakladno premoženje koncem leta 1883 za . . . . . gl. 8337:13 $\frac{1}{2}$

To znižanje zakladnega premoženja opravičujejo stroški provzročeni v letu 1883 od razširjenja poslopja bolnišnice milosrčnih bratov v znesku gl. 10109:48, kateri so se pokrili ravno

zgoraj navedenimi kapitali; na drugi strani pa se je pomnožilo premoženje v nepremakljiveh to je v dozidanem poslopiju, katero se je zavarovalo za vrednost gl. 12000, toraj ravno za ta znesek.

Kolikor ni zadostoval znesek potirjanih kapitalov gl. 8337:13 $\frac{1}{2}$  v pokrivanje rečenih zidanih stroškov, ki so znašali gl. 10109:48, pokrili se je primankljej z denarji, ki so bili potirjani od aktivnih zastankov v letu 1883, kar je nadrobno razvidno v razkazu B. glavnega izkaza računskemu sklepu pridjanemu, kateri kaže, da se je pomnožilo zakladno premoženje v letu 1883 za znesek gl. 4506:07 $\frac{1}{2}$ .

Porabljeni kapital v znesku gl. 8337:13 $\frac{1}{2}$  se bo zacelil in zopet naložil s potirjanimi aktivnimi zastanki, kateri znašajo koncem leta 1883 še gold. 19278:66 $\frac{1}{2}$ . Vspehi gospodarstva primerjeni rešenim preudarkom za leto 1883 se pokažejo na dohodkih ugodniši za znesek gl. 686:97 $\frac{1}{2}$  čeravno so znašali dohodki na obrestih od obligacij manj gl. 630:05 $\frac{1}{2}$  in sicer zarad izsrečkane potirjane obligacije zemljiščno-odvezne šte. 85 črka A in pa ker se ni vkupila kakor preudarjeno obligacija za znesek gl. 11500 iztirjan od raznih dolžnikov.

Ta ugodni vseh izvira od pomnoženih obresti od kapitalov naloženih pri privatnih, ker ravno omenjeni kapital posodil se je bil dežel. zalogu proti plačilu obresti 5 $\frac{0}{10}$ , od neprevidenega prejetja gl. 908:66 $\frac{1}{2}$  od prodanih zemljišč po dražbi od zamudnih dolžnikov, in od pomnoženih raznih dohodkov.

Stroški znašali so gold. 324:20 više od preudarjenih zarad kupila nepremakljive vsled eksekucij proti dolžnikom, zarad pomnoženih davkov in raznih stroškov.

Ako se primerjo ugodnejšim dohodkom	gl.	686:97 $\frac{1}{2}$
neugodnejši stroški	"	324:20
	<hr/>	
pokaže se gospodarstvo za leto 1883 ugodnejše za znesek	gl.	362:77 $\frac{1}{2}$
nasproti preudarku istega leta.		

Račun pregledan je primirjen z dnevniki, dokumenti in z glavno knjigo je popolnoma pravilen, in zato predlaga finančni odsek, visoki zbor naj sklene:

Potrdnje se sklep računa glavnega zaloge za vboge za leto 1883

z dohodki v znesku	gl.	42319:34
sé stroški " "	"	42319:34
z aktivnimi konečnimi zastanki	"	22495:09
s pasivnimi konečnimi zastanki	"	3216:42 $\frac{1}{2}$
sé zakladnim premoženjem v obligacijah v znesku	"	533800:—
v kapitalih pri privatnikih	"	36654:38
v vrednosti poslopij	"	62000:—

Viene approvato il conto consuntivo del fondo generale dei poveri per l'anno 1883:

cogli introiti complessivi di	f.	42319:34
cogli esiti totali di	"	42319:34
colle restanze attive finali di	"	22495:09
colle restanze passive finali di	"	3216:42 $\frac{1}{2}$
col patrimonio finale in obbligazioni di	"	533800:—
ed in edifici nel valore di	"	62000:—

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo a questa proposta del comitato di finanza?

**Verzegnassi:** Domando la parola. In questa relazione si fa cenno anche di vari importi

che la Provincia paga ai 2 nostri ospitali, tanto per quello dei fatebenefratelli, quanto per l'ospitale femminile. Io nel comitato di finanza mi sono permesso di domandare di chi sia la proprietà dell'ospitale dei fatebenefratelli, e mi fu risposto che la questione sia diggià sciolta: che l'ospitale dei fatebenefratelli appartiene senz'altro al fondo generale dei poveri. Io però non sono rimasto convinto degli schiarimenti che mi sono stati comunicati, e crederei che per poter regolare questa questione e per regolare altresì gl'importi che annualmente contribuiamo al fondo dell'ospitale — i quali importi potrebbero venire aumentati o diminuiti — sia anzitutto sciolta la questione giuridica: sia sciolta la questione di proprietà, se cioè quell'ospitale appartiene al convento ovvero alla provincia, e perciò io mi permetto di fare la proposta che la Giunta provinciale venga incaricata di fare gli studi dal lato giuridico intorno alla questione dell'ospitale dei fatebenefratelli, e di rassegnare la sua relazione nella prossima tornata.

**Capitano:** Pregherei di farmi avere la proposta in iscritto.

(gli viene consegnata)

L'onorevole Verzeznassi propone la seguente risoluzione:

Viene incaricata la Giunta provinciale di fare gli studi dal lato giuridico intorno la questione dell'ospitale dei fatebenefratelli e di rassegnare la sua relazione nella prossima tornata.

Io prego anzitutto i signori di pronunciarsi se viene questa proposta appoggiata?

(diversi deputati l'appoggiano)

Si trova dunque in discussione.

Viene ancora domandata la parola in quanto a questa proposta?

Se non è il caso dichiarato chiusa la discussione e concedo la parola all'onorevole relatore.

**Tonkli Dr. Gius.:** Rinuncio

**Capitano:** Io metterò dunque prima ai voti la proposta del comitato di finanza e poi quella dell'onorevole Verzeznassi.

I signori che vogliono approvare le proposte del comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo generale dei poveri pro 1883 come furono prelette dal relatore, sono pregati di rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

In connessione con quest'argomento l'onorevole Verzeznassi ha fatto la proposta poc'anzi preletta, e prego i signori che la approvano, di voler alzarsi.

(maggioranza)

È accolta.

Segue ora il rapporto del comitato di finanza sul conto consuntivo del fondo d'Esonero pro 1883.

Pregherò l'onorevole Verzeznassi di dar lettura del rapporto.

**Verzeznassi:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Al conto consuntivo del fondo d'esonero del suolo per l'anno 1883 trovò il comitato di finanza di fare le seguenti osservazioni.

Anzitutto si avrebbe desiderato che in detto conto fosse contenuta anche l'esposizione dei confronti tra le somme preventivate e quelle introitate ed esitate, e ciò perchè da un tale confronto si può a colpo d'occhio apprezzare il risultato della gestione, e perchè da un tale confronto si può essere messi in grado di suggerire le eventuali necessarie misure pel buon andamento della gestione stessa.

In varie rubriche diffatti da detto confronto emerge una non piccola differenza tra la somma preventivata e l'introitata o esitata. Così p. e. dal conto consuntivo in esame si rileva dalla rubrica I.a 3 dell'introito che furono incassati dietro il modo nuovo per rate di capitali f. 6346:44, mentre nel preventivo si calcolava l'incasso di detta posta in fi. 10000:—, e si rileva inoltre che pure secondo il modo nuovo per interessi al 5<sup>o</sup>/<sub>100</sub> furono incassati fi. 1744:44<sup>1</sup>/<sub>2</sub>, mentre la rispettiva somma preventivata ascendeva a fi. 3000:—. Dalla rubrica II.a 2 pure degl'introiti emerge che pel pagamento delle rendite furono incassati fi. 71952:81, mentre erano preventivati soli f. 55655:—, che furono dunque introitati in più fior. 16297:81.

Il comitato di finanza constatò inoltre che appar rubrica I 1.a (numero 33 progressivo) del dettaglio degli esiti furono pagati per estinzione di obbligazioni estradate fior. 47949:56 e coi premi per le stesse di fior. 854:70, fior. 48804:26, mentre erano stati preventivati fior. 55655 a tale scopo; e constatò in fine che appar rubrica II. 2 dell'esito (numero 36 progressivo) per interessi sulle obbligazioni furono pagati fior. 37993:39, mentre a tal uopo erano stati preventivati soli fior. 32823:44.

Fra le cause a cui debbonsi attribuire questi risultati, il comitato di finanza ritiene che prevalgono quelle consistenti parte nel fatto che le anticipazioni riarvute (rubrica VIII degl'introiti) ammontano a soli fior. 8706:43<sup>1</sup>/<sub>2</sub>, mentre quelle date nel 1883 ascendono a fior. 10718:06 (N.ro 44 progressivo) e il complesso di dette anticipazioni, che notisi bene non fruttano interessi, alla cifra di fior. 70388:99<sup>1</sup>/<sub>2</sub> (X. 4 degl'introiti ed all. 4), e parte consistenti in ciò, che ai proprietari dei fondi da esonerarsi, ed i quali sono debitori per rate e di capitale e d'interessi vengono accordate dilazioni di pagamenti e depennazione d'interessi di mora, come si evince in parte anche dalla rubrica I.a 1. 2. 3. 4., ove le restanze finali attive pel titolo „di capitali e rendite di contribuenti derivanti dall'indennizzo e compenso“, ammontano alla somma ingente di fior. 53772:87.

E' chiaro quindi che proseguendo l'azienda in tal modo nel 1885 i debitori contribuenti non avranno, come è loro obbligo legale, pareggiato il loro debito, e che la provincia non potrà ridurre di qualche percento l'addizionale del 9<sup>o</sup>/<sub>100</sub> che paga in oggi sulle imposte dirette.

Pel rimanente il comitato di finanza rinvenne che il conto consuntivo del fondo d'esonero del suolo prodotto pel 1883 dalla nostra contabilità con rapporto del 31 maggio 1884 al N. 2466 alla Giunta provinciale è conforme ai libri e registri della medesima, e che presenta i seguenti risultati:

#### A. In contanti

1. La totalità degl'introiti per l'anno 1883 importa	.	.	f. 157454:— <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
2. quella degli esiti	.	.	„ 156556:46 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
il civanzo di cassa è quindi di	.	.	f. 897:54

Le restanze attive finali eguagliano le passive finali, ascendendo ambidue le somme rispettive a fior. 713268:55.

#### B. In effetti di credito

Confrontando la somma degl'introiti di	.	.	f. 71266:—
con quella degli esiti di	.	.	„ 58727:—
risulta l'avanzo finale con	.	.	f. 12539:—

cioè:

a. in obbligazioni d' esonero depositate . . . . .	1500:—
b. in ricevute dell' i. r. Cassa dei depositi dello Stato . . . . .	11039:—
assieme come sopra . . . . .	f. 12539:—
La somma delle obbligazioni estese sino a tutto dicembre 1883 importa f. 1606680:— M. C. diffalcando le obbligazioni pagate in seguito all' estrazione a sorte, nonchè mediante acquisto al corso di borsa nella somma totale di . . . . .	965920:—
restano obbligazioni ancora in circolazione il 31 dicembre 1883 nella somma di f. 640760:— M. C. e precisamente pezzi	

327 obbligazioni lit. A del valore nominale di . . . . .	f. 548210:— M. C.
37 a f. " 50 . . . . .	1850:— "
117 " 100 . . . . .	11700:— "
28 " 500 . . . . .	14000:— "
45 " 1000 . . . . .	45000:— "
4 " 5000 . . . . .	20000:— "

assieme come sopra . f. 640760:— M. C.

Il comitato di finanza pertanto conchiude proponendo che piaccia a quest' Eccelsa Dieta deliberare:

1.<sup>o</sup> Viene approvato il conto consuntivo del fondo dell' esonero del suolo per l' anno amministrativo 1883 nelle cifre finali compendiate nella presente relazione e portate dal conto medesimo, prodotto dalla contabilità provinciale addì 31 maggio 1884 al N.ro 2466.

2.<sup>o</sup> Viene raccomandato alla Giunta provinciale d' incassare, per quanto possibile, le restanze attive di questo fondo.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato di finanza: Se non è il caso credo di poter metterla ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' approvata.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sul conto preventivo del fondo d' Esonero pro 1885.

Prego lo stesso relatore di dar lettura del rapporto.

**Verzegnassi:** (legge) (Vedi allegato N.ro 3)

**Capitano:** Prego il signor ff. di segretario di leggere il testo sloveno delle proposte finali.

**Il ff. di Segretario:** (legge)

**Capitano:** E' aperta eventualmente la discussione sopra queste proposte. Se non viene chiesta la parola, io credo di poter metterle ai voti.

**Verzegnassi:** Io prendo la parola per proporre che si volesse accordare la seconda lettura di questa proposta perchè qui si tratta di un progetto di legge.

**Capitano:** Tosto che sarà accolta in prima lettura, metterò ai voti la proposta del relatore. Io dunque metto al voti le proposte del comitato.

I signori che si uniscono alle 3 proposte del comitato di finanza come furono lette, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

L'onorevole relatore propone di passare immediatamente alla seconda lettura.

Domando se è ammessa l'urgenza di questa proposta.

(I deputati l'ammettono)

Io prego allora i signori che accolgono anche in ultima lettura le proposte di legge contenute nel conto preventivo del fondo d'esonero pel 1885 di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accettate anche in ultima lettura.

E così è definitivamente esaurito quest'argomento.

Segue ora il rapporto del comitato di finanza sulla proposta della Giunta concernente il contributo di fior. 600 al fondo d'imboschimento del Carso.

Pregherò l'onorevole Kocjančič di dar lettura del rapporto.

**Kocjančič:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Esaminato il rapporto della Giunta provinciale del 14 giugno 1884 Nr. 2650, concernente la domanda espressa dall'i. r. Luogotenenza con nota del 12 giugno a. e. Nr. 8307 in merito al contributo da portarsi dal fondo provinciale allo scopo dell'imboschimento del Carso.

Considerato, che gl'interessi attivi delle obbligazioni, accolti con fior. 563:— nel preventivo pro 1885 del fondo per la coltura forestale, si possono soltanto riguardare quali incassi positivi, considerato che tutti gli altri introiti preventivati dall'or menzionato fondo sono variabili, e che la loro realizzazione dipende da molteplici circostanze,

non può proporsi quale sovvenzione al fondo d'imboschimento del Carso un importo maggiore di quello di fior. 600:— già proposto dalla Giunta, per cui il comitato di finanza propone, che a quest'Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

Viene pro 1885 approvato per l'imboschimento del Carso il contributo di fior. 600:— da erogarsi dal fondo per la Coltura forestale.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato di finanza? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che si uniscono alla proposta ora preletta di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto del comitato di finanza sul preventivo del fondo per la Coltura forestale pro 1885.

Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

**Kocjančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Proračun gozdorejskega zaloga za leto 1885, ki ga je predložil deželni odbor, obsega vseh dohodkov . . . . . gl. 1181:— o katerih ni nič opaziti.

Stroški so preudarjeni v skupnem znesku 96 gl.; to je 30 gl. podpore za gozdorejo, 59 gl. za upravo in 7 gl. je raznih stroškov. Odsek pa je 30 gl. podpore

\*za gozdorejo zbrisal in namesto tega zneska sprejel 600 gl. kot donesek zalogu za pogozdovanje Krasa in to z ozirom na dotični predlog deželnega odbora, kteremu se je pridružil tudi finančni odsek. Vsled tega se pomnože proračunjeni stroški od 96 gl. na . . . . . 666:—

ostanek pa se zmanjša od 1085 gl. na . . . . . gl. 515:—

za kateri znesek naj se o svojem času vkupijo drž. obligacije in vpišejo na ime tega zaloga.

Na kaznih vsled prestopkov dež. postav 30. aprila 1870 št. 34 in 37 zastran obvarovanja obdelane zemlje zoper poškodbe po gosenicah, hroščih in drugih škodljivih žužkih in zastran varstva kmetijstvu koristnih tičev, — se ni nič proračunilo, ker po dosedanjih skušnjah ni pričakovati, da bi se na to ime kaj potirjalo.

Tudi znesek, proračunjen na davščinah, ki se plačujejo za dovolitve tičjega lova, je primerno majhen, ker je znano, da se prebivalci posebno nekterih okrajev še mnogo pečajo s tičjim lovom v očitno škodo kmetijstvu.

Sploh je videti, da se pristojne oblastnije in zlasti županstva premalo brigajo za dolžnosti, ktere jim prihajajo iz navedenih dveh postav. V pretekli pomladi je bilo na primer povsod po sadnem drevju in grmovju polno hroščev in gosencjih zaleg in na trtah so trtovinci (Rinechitis Bachus) naredili veliko škode. A skoro nikjer se niso pokončevali ti mrčeši v zmislu postave; še manj pa je znano, da bi blila županstva k temu spodbujala po svoji dolžnosti, ali celó kaznovala zanikrne poljedelce.

Ker niso potem takem okrožnice, ki jih je deželni odbor v tej zadevi razposlal županstvom v preteklih letih vsled ponovljenih naročil viš. deželnega zbora, nič hasnile, in ker vse kaže, da tudi za to poklicane politiške oblastnije ne postopajo v tem oziru s potrebno strogostjo, zdi se podpisannemu odseku primerno, da bi se letos pristojnim oblastnijam zopet spomin obudil na dotične postavne določbe.

Zato predlaga finančni odsek, naj blagovoli visoki zbor skleniti:

1. Potrđi se proračun gozdorejskega zaloga za leto 1885

z dohodki . . . . .	gl. 1181:—
sé stroški . . . . .	„ 666:—
in z doslednim ostankom . . . . .	gl. 515:—

kteri se ima o svojem času naložiti na obresti;

2. deželnemu odboru je naročeno

a. naj s primerno okrožnico županstva zopet opozori na dolžnosti, ktere jim nalagati deželni postavi od 30. aprila 1870 št. 34 in 37 ter jim prav nujno priporoči, da jih imajo natančno splovnovati;

b. naj se v ta namen obrne tudi do vis. c. k. namestništva, da od svoje strani v enakem zmislu vpliva na za to postavljene svoje organe.

1. Viene approvato il conto preventivo del fondo per la Coltura forestale per l'anno 1885

coll' introito . . . . .	f. 1181:—
coll' esito di . . . . .	„ 666:—
e col risultante civanzo di . . . . .	f. 515:—

2. viene incaricata la Giunta:

a. di ridestare mediante analoga circolare l'attenzione delle podesterie ai doveri derivanti loro dalle leggi provinciali del 30 aprile 1870 N.ri 34 e 37 raccomandandone l'esatto adempimento.

b. di ricercare in pari tempo l'i. r. Luogotenenza perchè influisca nell'egual senso sui rispettivi suoi organi.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato di finanza?

**Povše:** Vše v poprejšnjih letih je visoki deželni zbor naložil svojemu odboru, naj razpošlje vsem županstvom okrožnico, ter jim v njej priporoči, da imajo vestno spolnovati one dolžnosti, ktere jim nalagati deželni postavi zastran varstva kmetijstvu koristnih tičev in zastran pokončevanja kmetijstvu škodljivih žužkov. Odbor je to naročilo spolnil in tudi do visocega namestništva se je obrnil v namen, da bi opomnilo okrajne oblasti na njih dotične dolžnosti. Pa da niso vsi ti opomini nič hasnili, tega smo se lahko prepričali letošnji pomladi, kder so gosenice, in hrošči in trtovinci povsod po poljih, sadnem drevju in po vinogradih mnogo škode naredili, ne da bi se bil kdo za to brigal, da bi se bili tako pokončevali, kakor velewa postava. Celó v obsegu Goriške občine, katera ima vendar inteligentne može na čelu, se nič storilo in zato smo videli tudi v najbližji okolici vse polno takih škodljivih mrčesov in če se je tudi kateri marljivi kmetovalec kaj pobrigal, da je potrebil svoje sadno drevje in grmovje gosenčjih zaleg in hroščev, mu je to le malo koristilo, ker so se mu ti škodljivci koj priklatili iz posestev nemarnega soseda. Če se v tej zadevi ne ravna splošno po postavnih določbah, ostane ves trud posameznika brez uspeha.

Zato priporočam odsekove preloge prav toplo visokemu zboru.

**Capitano:** L'onorevole professore non fa che raccomandare caldamente alla Giunta di eseguire tutto quello che il comitato di finanza ha deliberato.

Non viene più da alcuno chiesta la parola?

Se non è il caso, dichiaro chiusa la discussione e concedo l'ultima parola al Relatore.

**Kocjančič:** Rinuncio.

**Capitano:** Rinunciando il sig. relatore alla parola, io metto ai voti le proposte del comitato di finanza come furono prelette.

Prego dunque i signori che si uniscono alle medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto del comitato di finanza concernente il preventivo del fondo Sordomuti pro 1885.

Prego l'onorevole Verzegnassi di leggere il rapporto.

**Verzegnassi:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Il conto preventivo prodotto dalla Giunta provinciale al N.ro 1821 del fondo „Sordomuti“ per l'anno 1885 dimostra i seguenti risultati in somme rotonde, cioè:

1. gl' introiti con	.	.	.	.	.	f. 8066:—
2. gli esiti con	.	.	.	.	.	„ 19703:—
3. il deficit sarebbe quindi di	.	.	.	.	.	f. 11637:—

Senonchè il comitato di finanza trovò di approvare bensì l'introito come proposto con

.	.	.	.	.	.	f. 8066:—
ma a. le spese ordinarie con soli	.	.	.	.	.	„ 8605:—

avendo ridotta la spesa per la conservazione dell'edificio e pulizia dei locali dai proposti fi. 438:— a soli fi. 250:— In dette spese ordinarie si osserva che havvi la seconda rata di capitale con . . . . . f. 2662:51  
gl'interessi scalari con . . . . . „ 399:38  
assieme con . . . . . f. 3061:89  
(rotondi fior. 3062) scadibili nell'anno 1885 in favore dell'Istria in base alla nota convenzione d. d. 29 dicembre 1882.

b. In quanto alle proposte spese straordinarie di fior. 2744:— non trovò di darvi la sua adesione; all'incontro, considerato che dall'importo preventivato pel 1884 a titolo di spese straordinarie sono tuttora — perchè non stati spesi — disponibili fior. 2380:—, deliberava che la Giunta sia autorizzata d'impiegare dal detto avanzo a titolo di spese straordinarie nel 1885 i seguenti importi:

a. per la costruzione del portone d'ingresso nel cortile dell'Istituto sordomuti l'importo di . . . . . f. 364:—  
b. pel prosciugamento dei locali a piano terra secondo un nuovo progetto . „ 300:—  
c. e per la riduzione di una stanza ad uso bagni, e per l'acquisto della rispettiva vasca . . . . . „ 400:—  
assieme . . . . . f. 1064:—

A schiarimento delle altre proposte varianti pel 1885 di confronto al preventivo pro 1884 si osserva quanto in appresso:

### I. Introito

Rubr. „interessi attivi,\* più . . . . . f. 16:80  
che deriva dalle investiture dei legati realizzati dagli eredi Cromer, Kunz e Gamera nella complessiva somma di fi. 340:— mediante acquisto di fi. 400:— nominali, in obbligazioni di Stato con rendita in Note di Banco.

Rubr. „contributi per allievi triestini . . . . . „ 675:—  
per allievi istriani . . . . . „ 380:—  
per la ragione che il N. degli allievi sarà minore nell'anno 1885 che nel 1884;  
per allievi forastieri più . . . . . „ 230:—  
perchè vi saranno due allievi invece dell'unico che è stato preventivato nel 1884.

### II. Esito

Rubr. „vitto“ — meno . . . . . f. 474:—  
„ „vestito“ ecc. — meno . . . . . „ 120:—  
„ „calzatura“ — meno . . . . . „ 60:—  
e ciò a causa del numero minore degli allievi preventivato nel 1885 in confronto all'anno 1884.  
Rubrica salari e mercedi più . . . . . f. 290:—

Questo aumento abbraccia il primo quinquennio, accordato con decreto 9 settembre 1883 N.ro 1941, e precisamente

al Direttore con annui	120:—
al I maestro con annui	90:—
al II " " "	80:—
	<hr/>
assieme . f.	290:—

Si onora per tutto ciò il comitato di finanza di proporre che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

I. Viene approvato il conto preventivo dell' Istituto provinciale sordomuti per l' anno 1885 nel modo seguente:

1. con l' introito di	f. 8066:—
2. " l' esito di	" 16771:—
quindi con un deficit di	" 8705:—

il tutto in conformità al dettaglio spiegato negli allegati N.ri 1 e 2 del preventivo e con le modificazioni contenute nella presente relazione relativamente alle spese straordinarie, ed a quelle per la conservazione dell' edificio e pulizia dei locali.

II Viene autorizzata la Giunta provinciale d' impiegare dal civanzo del 1884 per spese straordinarie in fior. 2380:— la somma di fior. 1064 agli scopi più sopra precisati.

**Capitano:** Viene chiesta la parola eventualmente su questa proposta del comitato di finanza ?

Nessuno dei signori chiedendo la parola, metto la proposta ai voti.

E prego i signori, che sono d' accordo di accogliere le proposte del comitato di finanza contenute nel conto preventivo del fondo sordomuti pro 1885, di voler rimaner seduti.

(nessuno si move)

Accolte.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sul conto consuntivo del fondo stipendi.

L' onorevole Kocjančič voglia dar lettura del rapporto.

**Kocjančič:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Esaminato il conto consuntivo del fondo degli stipendi per l' anno 1883 sulla base dei registri esistenti presso la contabilità provinciale, e riscontrati tanto gl' incassi che i pagamenti, venne il tutto trovato in piena regola.

Esso conto dimostra di fronte ad un introito totale di	f. 3391:50 $\frac{1}{2}$
un esito di	" 3323:93
quindi un civanzo di	" 67:57 $\frac{1}{2}$

Alla fine dell' anno 1883 si presentano le restanze attive in fior. 487:25 e le passive in fior. 630:18 dipendenti le prime dall' interesse dell' obbligazione N.ro 39486, il quale maturatosi al 31 dicembre 1883 lo si incassò appena nel gennaio 1884, e dall' anticipazione di fior. 125:—, le seconde dalla restanza di stipendi non prelevati e dall' anticipazione di fior. 100:—

Di confronto agl' introiti stanziati nel preventivo approvato pro 1883 se ne ebbe una competenza maggiore per . . . . . f. 950:40 $\frac{1}{2}$   
derivante dalle circostanze seguenti:

Essendo dopo l' approvazione del preventivo stata acquistata l' obbligazione N.ro 37886 di fior. 500 e quella N.ro 9439 di fior. 50:— passata a questo

fondo da quello dei poveri, si ottenne un maggior introito per interessi attivi con fior. 25:30

Il risultato favorevole devesi però principalmente ascrivere alla fondazione che venne generosamente disposta da S. E. Conte Francesco Coronini.

La prefata Sua Eccellenza ha cioè rinunciato all'assegno di carica spettantegli quale capitano provinciale e ciò per tutta la durata del sessennio dell'attuale epoca della Dieta provinciale e disposto che con questo assegno sia da formarsi una fondazione per stipendi che avrà da portare il nome Suo.

Nel presente conto consuntivo figura fra gl'introiti questa competenza per l'epoca dal 16 agosto al 31 dicembre 1883 con . . . . . f. 752:67 $\frac{1}{2}$   
investiti in un obbligazione di Stato.

Vennero inoltre girati nel corso del 1883 dal fondo generale dei poveri a questo tutti i civanzi in contanti spettanti alla fondazione Cecotti con . . . . . „ 172:43  
assieme . . . . . f. 950:40 $\frac{1}{2}$

Di fronte a questi maggiori introiti si ha però anche la competenza degli esiti maggiore di confronto al preventivo per . . . . . „ 75:76  
e ciò per l'avvenuto aumento nell'importare degli stipendi Alessio e Prokop e per la competenza degl'interessi di congruaglio pagati sopra le obbligazioni acquistate nel corso del 1883.

In complesso si ottenne quindi rispetto al preventivo pro 1883 un risultato favorevole per . . . . . „ 874:64 $\frac{1}{2}$

Nel 1883 vennero con i civanzi disponibili di alcune fondazioni acquistate le obbligazioni di Stato rendita in note d. d. 1 novembre 1882 N.ro 37886 di fior. 500 e d. d. 1 febbraio 1884 N.ro 132108 di fior. 400 nonchè con gl'importi affluiti in seguito alla fondazione di S. E. Conte Coronini quella d. d. 1 febbraio 1884 N.ro 132107 di fior. 900:—

Viene inoltre passata a questo fondo da quello dei poveri l'obbligazione d. d. 1 agosto 1882 N.ro 130033 di fi. 850 rappresentante il patrimonio della fondazione Cecotti.

L'aumento totale importa dunque fi. 2650:— che uniti al patrimonio in obbligazioni risultante con la fine del 1882 di fi. 45050:— si ottiene che il medesimo ascese alla fine del 1883 alla somma di fior. 47700:— in obbligazioni delle quali fior. 19550 con la rendita in argento e fior. 28150 con la rendita in carta.

Questo patrimonio si ripartisce nel modo seguente

In favore della fondazione Stanig	f. 7063:09
Alessio	„ 7673:14 $\frac{1}{2}$
Gatej	„ 1925:76 $\frac{1}{2}$
Štubelj	„ 853:48
Rijavec	„ 729:87
Pravica	„ 2161:17
Abram	„ 6030:—
Leoni	„ 4563:48
Codelli	„ 8200:—

In favore della fondazione Prokop	f. 6550:—
Cecotti	„ 1050:—
Coronini	„ 900:—

Premesse queste informazioni il comitato di finanza si pregia di proporre che a que' Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

L. Viene approvato il conto consuntivo pro 1883 del fondo degli stipendi

con un introito di	f. 3391:50 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
con un esito di	„ 3323:93
con un avanzo di	f. 67:57 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
con le restanze attive di	„ 487:25
con le passive di	„ 630:18
e con un patrimonio di	„ 47700:—
in obbligazioni.	

Potrdi se sklep računa stipendijskega zaloga za leto 1883

sé skupnim dohodkom	gl. 3391:50 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
„ „ stroškom	„ 3323:93
z denarničnim ostankom	gl. 67:57 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
z aktivnimi zastanki	„ 487:25
s pasivnimi „	„ 630:18
s premoženjem v obligacijah	„ 47700:—

**Capitano:** È aperta eventualmente la discussione sopra questa proposta del comitato di finanza. —

Se nessuno chiede la parola, chiudo la discussione e metto ai voti la proposta.

E prego i signori che vogliono approvare il conto consuntivo del fondo stipendi pro 1883 e non già pro 1885 come era erroneamente indicato nell'ordine del giorno, — di rimaner seduti.

(nessuno si move)

È accolto.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale sulla spesa dei lavori di ampliamento nel locale ospedale dei fatebenefratelli.

In questo punto l'onorevole de Dottori ha chiesto la parola.

**Dottori:** L'Onorevole collega Dottor Rojic l'anno passato proponeva che fosse incaricata la Giunta di studiare sulle condizioni economiche e sanitarie degli ospitali di Gorizia e di riferire in proposito nella prossima tornata. La Giunta per quanto mi consta, ha aperto un'inchiesta e relazionerà senz'altro sulle condizioni in generale degli ospitali. Da questa relazione si evincerà certamente lo stato degli ospitali stessi, e altresì se i lavori d'ampliamento furono eseguiti a dovere e se fu speso bene il denaro.

Quindi propongo che quest'oggetto venga levato dall'ordine del giorno riservandone la pertrattazione per quando la Giunta avrà rassegnato la relazione sulla mozione dell'onorevole Rojic, fatta l'anno scorso.

**Capitano:** L'onorevole Dottori propone l'aggiornamento della trattazione di questo punto dell'ordine del giorno.

Anzitutto domando se viene appoggiata questa proposta.

(diversi deputati l'appoggiano)

Viene ancora chiesta la parola su questa proposta? Non è il caso.

Allora la metto ai voti.

E prego i signori che sono d'accordo di aggiornare la trattazione sul rapporto della Giunta relativo alla spesa dei lavori di ampliamento nel locale ospedale dei fatebenefratelli, affine di pertrattarlo susseguentemente alla relazione che sarà per fare la Giunta riguardo alla questione ospitalizia di voler alzarsi.

**Maggioranza.**

La proposta è accolta.

Seguono ora i rapporti del comitato delle petizioni.

In primo luogo abbiamo quello sulla domanda di Gioseffa Vedova Kobau per sussidio.

Voglia l'onorevole Dottori dar lettura del rapporto.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Gioseffa Kobau levatrice in Comen chiede un appuntamento annuo per le prestazioni della sua professione alle puerpere povere.

Non avendo il fondo provinciale mezzi disponibili all'uso indicato, propone che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulla petizione presentata da Gioseffa Kobau si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti.

I signori che sono d'accordo di passare all'ordine del giorno sulla domanda di Gioseffa Vedova Kobau per sussidio, vogliano rimaner seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Seguono ora i rapporti dello stesso comitato sopra due proposte della Giunta per la sanatoria ai sussidi concessi ad Alessandro Breščak e ai figli del defunto Pietro Jussa.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Nei rapporti dell'onorevole nostra Giunta portanti i numeri 2689 e 2690, viene chiesta la sanatoria dell'accordato sussidio di educazione ai figli di due valenti maestri, fatalmente decessi senza lasciar beni di fortuna, e cioè di annui fior. 25: per ciascheduno dei due figli relitti dal maestro Pietro Jussa e fior. 30.— all'unico figlio lasciato dal defunto maestro Giovanni Breščak, e ciò fino ad un eventuale collocamento od al raggiungimento dell'età normale.

Riconoscendo il comitato valide le motivazioni addotte in appoggio delle avanzate proposte, le accoglie, e propone, che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Ratificarsi l'adesione espressa dalla Giunta provinciale colla nota diretta in data 7 marzo 1884 Nr. 956 all'i. r. Consiglio scolastico provinciale, relativamente al sussidio d'educazione di annui fior. 25:— per ciascheduno dei due figli del defunto maestro di Perteole Pietro Jussa accordato dal fondo pensioni per maestri delle Scuole popolari dall'ottobre 1882 in poi.

2. Ratificarsi l'adesione data dalla Giunta con nota del 24 marzo pp. Nr. 956 al deliberato dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale, con cui veniva accordato al minorenni figlio Alessandro del

defunto maestro provvisorio delle scuole popolari Giovanni Breščak il sussidio d'educazione di fior. 30 annui a carico del fondo pensioni per maestri delle scuole popolari.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo queste due proposte del comitato delle petizioni? Le metterò ai voti.

I signori che si associano alle proposte testè prelette, sono pregati di voler rimaner seduti. (nessuno si move)

Sono accolte.

Segue ora il rapporto del comitato delle petizioni sulla proposta della Giunta per una pensione al maestro Giovanni Vuk.

Lo stesso relatore avrà la bontà di leggere il rapporto.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Al Nr. 2696 l'onorevole nostra Giunta dopo precorse intelligenze col l'eccelso Consiglio scolastico provinciale avanzava un suo rapporto col quale proponeva sieno assegnati annui fior. 100 di pensione al fu maestro Giovanni Vuk e chiedeva la sanatoria pell'assegno di altrettanti, da essa già fatto per l'anno corrente.

Questa pensione cadde a carico del fondo scolastico preesistito, il quale nell'ultima chiusa di conto offre un civanzo da assicurare la possibilità della corrisponsione in discorso, senza portar aggravio al fondo provinciale.

Visto ciò, e preso in riflesso le lodevoli e proficue prestazioni del suddetto maestro, il comitato propone che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. Al signor Giovanni Vuk un tempo maestro sussidiario in Gradiscutta si accorda un'annua pensione vitalizia di f. 100 a cominciar col 1<sup>o</sup> gennajo 1885 dal fondo scolastico provinciale.

2. E' accordata la sanatoria alla Giunta provinciale pel sussidio di f. 100 concesso al detto Giovanni Vuk pel corrente 1884.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra questa proposta del comitato delle petizioni? Se non è il caso la metto ai voti.

I signori che si uniscono alla medesima sono pregati di rimaner seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Pregherò il signor relatore stesso di leggere ancora il rapporto sulla domanda per sussidio di Gioseffa Vedova Radizza.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Gioseffa Vedova del fu maestro Bartolomeo Radizza trovasi nella più squallida indigenza. — Essa ha due figli di fresca età, e bisognevoli d'essere provveduti di quanto è più indispensabile alla vita ed alla educazione.

Non gode pensione di sorte per essersi incontrato il matrimonio, dopo che il Radizza era passato allo stato di quiescenza.

Il certificato prodotto dal comune, e confermato dal Parroco attestano la verità dell'esposto.

Il comitato quindi, in vista dell'esposto e delle utili prestazioni del defunto marito nell'istruzione della gioventù e sul campo dell'economia agraria, propone che alla vedova Gioseffa Radizza voglia codest'Eccelsa Dieta deliberare:

Si accorda un sussidio di fior. 40.— dal fondo spese straordinarie preventivate pro. 1885.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra questa proposta? Se non è il caso la metto ai voti. E prego quei signori che si uniscono alla medesima di voler rimaner seduti.

(nessuno si move)

È accolta.

Seguono ora altri rapporti del comitato delle petizioni dei quali è relatore il deputato Del Torre; e in primo luogo il rapporto sulla domanda per sussidio all'ospizio marino di Grado.

**Del Torre:** (legge)

Eccelsa Dieta, -- Il comitato per l'ospizio marino di Grado, nel presentare gentilmente alla Giunta provinciale Nr. 24 esemplari della relazione sulla sua attività nell'anno 1883 per distribuirli agli onorevoli signori Deputati, porgeva i sentiti suoi ringraziamenti per la graziosa concorrenza della provincia nelle spese dell'ospizio marino e si raccomandava per questa concorrenza anche per l'avvenire.

E la Giunta con la sua relazione 27 Giugno testè spirato raccomanda all'Eccelsa Dieta la presa in considerazione di questa domanda.

Il comitato delle petizioni, a cui venne affidata questa istanza per la proposta di evasione, visto il bisogno che hanno gl'infelici affetti da Rachitide e Scrofola d'intraprendere la salutare cura dei bagni marini;

visto che fra il numero di questi infelici vi sono molti di questa provincia, che non hanno i mezzi per sopportare la spesa di questa cura; e ritenuto che la provincia, fino dove consentono le sue forze, è moralmente chiamata a soccorrere l'umanità sofferente:

propone: Questa Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Viene accordato al comitato per l'ospizio marino di Grado a favore dei bisognosi rachitici e scrofolosi di questa provincia l'importo di fior. 400.—

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato delle petizioni? Non è il caso.

Prego dunque i signori che sono d'accordo d'accordare la sovvenzione di f. 400 all'ospizio marino di Grado, di voler rimaner seduti.

(nessuno si move)

È accolta.

Segue ora il rapporto sulla domanda di Monsignor Marussiè per sussidio ai figli dell'ufficiale contabile Francesco Pajer.

**Del Torre:** (legge)

Eccelsa Dieta, — In evasione alla supplica di Monsignor Marussiè tutore delle sorelle Anna ed Elisabetta Pajer, figlie del defunto Francesco Pajer ufficiale contabile presso di questa Eccelsa Dieta provinciale, per ottenere un sussidio onde compiere la loro educazione di queste sventurate orfane e metterle in grado di acquistarsi onestamente i mezzi per cuoprire i bisogni della loro esistenza;

in riflesso ai proficui servigi prestati alla provincia dal padre pel corso di 11 anni;

in riflesso ai progressi nello studio e alla lodevole condotta di queste povere orfane di padre e madre, l'una (Anna) nell'istituto delle povere Suore scolastiche a Fünfhaus (Vienna), e l'altra (Elisabetta) a Gorizia nell'i. r. Scuola di esercizio femminile; in riflesso che gli ajuti dei parenti e delle persone caritatevoli non arrivano a cuoprire le spese del loro mantenimento;

in riflesso che compita la loro educazione magistrale, queste ragazze potranno riuscire con le loro prestazioni di vantaggio alla provincia;

il Comitato delle petizioni non può che raccomandare la domanda di sussidio a favore di queste orfane; e propone che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda il sussidio di fiorini ottanta alla tutela a favore delle due orfane Anna ed Elisabetta figlie del defunto Francesco Pajer già ufficiale contabile provinciale.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra questa proposta: Non è il caso. La metto ai voti.

E prego quei signori che si uniscono alla proposta del comitato delle petizioni di accordare fior. 80 a titolo di sussidio alla tutela dei minori figli del defunto Francesco Pajer, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto sulla domanda per sussidio a Podgornik per apprendere la confezione di merletti.

**Del Torre:** (legge)

Eccelsa Dieta, — La nostra Giunta comunicava nella propria Relazione generale avere accordato dei sussidi a due allieve nell'industria della confezione di merletti onde potessero perfezionarsi in modo da potere impartire l'istruzione l'una nella regione di Chiapovano, e l'altra nella scuola da istituirsi a Dol-Ottelza nel distretto di Aidussina.

L'i. r. Luogotenenza per ordine dell'i. r. Ministero del Culto e dell'Istruzione comunicava inoltre essere disposto l'Eccelso Governo di ammettere le dette due allieve, di nome Francesca Podgornik da Chiapovano e Teresa Černigoi da Ottelza al corso centrale per la confezione di merletti, se venissero riconosciute idonee per l'ulteriore perfezionamento, sussidiandole all'uopo dai fondi dello Stato.

Una di queste, e precisamente la Podgornik presentava mediante il di lei fratello Francesco Podgornik, la supplica de pres. 23 giugno a. c. Nr. 2810, colla quale domanda che nel caso venisse graziata dall'i. r. Governo dello stipendio messo in vista per la frequentazione del corso centrale l'Eccelsa Dieta si compiacesse accordarle un sussidio onde poter far fronte alle rispettive spese di viaggio.

Il comitato relazionante, convinto che coll'introduzione dell'industria domestica della confezione dei merletti verrebbe molto utile alla popolazione di Chiapovano e di Dol-Ottelza e dei luoghi circonvicini, presa in riflesso la povertà delle due giovani stipendiate, e considerato che con gli stipendi, messi in vista dall'Eccelso Governo, si potranno cuoprire soltanto le spese di mantenimento delle due allieve durante il corso di perfezionamento a Vienna;

si permette di proporre, che all'Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

Resta autorizzata la Giunta provinciale di accordare alle due allieve nell'industria della confezione di merletti Francesca Podgornik e Teresa Černigoi, nel caso che venissero ammesse al rispettivo corso centrale a Vienna, un sussidio per le spese di viaggio stanziato per ambidue sino all'importo di fiorini cento, erogandolo dalla relativa rubrica del fondo provinciale.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra questa proposta del comitato delle petizioni? Non è il caso.

Prego dunque i signori che si uniscono alla medesima proposta, di voler rimaner seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Sarebbe ora il rapporto sulla domanda per sussidio a Leopoldo Pagon.

**Del Torre:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Sulla ripetuta domanda per sussidio di Leopoldo Pagon reale invalido dimorante a Monfalcone presentata li 17 giugno 1884 Nr. 2713, il comitato delle petizioni non vi trovando nuovi argomenti da prendere in considerazione, non può che proporre all'Eccelsa Dieta:

sulla petizione di Leopoldo Pagon per sussidio, il passaggio all'ordine del giorno.

**Capitano:** Se non viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato delle petizioni, la metterò ai voti. E prego i signori che si uniscono alla proposta di passare all'ordine del giorno sulla domanda di Leopoldo Pagon per un sussidio, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ancora un rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda del fante provinciale Francesco Candutti per aumento di salario. E prego lo stesso relatore di leggere il rapporto.

**Del Torre:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Il custode e cursore provinciale Francesco Candutti chiede un aumento della mercede che percepisce con la supplica, che mi permetto di leggere (legge)

„Eccelsa Dieta provinciale, — Per fede del decreto 15 novembre 1854 Nr. 120/Pres. in *A* mi venne affidata la custodia dell'edificio provinciale di qui, verso il pausale d'annui f. 50 M. di U. e il gratuito alloggio, successivamente l'Eccelsa Giunta provinciale mi confermava in tale carica col decreto 3 maggio 1861 Nr. 39 in *B* coll'annua mercede di f. 24 V. A. al mese corrispondenti a f. 288 annui; ora sono trascorsi 23 anni che l'umile Vostro custode di questo palazzo provinciale non ebbe verun aumento della sua mercede.

Siccome però nel frattempo si sono moltiplicati i lavori del servizio dall'una, e divenuti molto sensibili i bisogni per causa dell'ognor crescente carestia di tutti i viveri dall'altra parte, osa porgere umilissima preghiera perchè benignamente si compiaccia codest'Eccelsa Dieta provinciale di ringraziarmi con quell'aumento che crederà opportuno a tale bisogno, in considerazione anche alle mie zelanti prestazioni ed in riflesso, che generalmente si sono aumentati gli appuntamenti con un adeguato aumento.

Fiducioso per tal grazia saprò rendermi viemmaggiormente degno servo non risparmiando alcun sacrificio nell'interesse del servizio. “

Il comitato delle petizioni non ritenne degni di riflesso i motivi addotti per aumentare la fissata mercede, e quindi è del parere di passare all'ordine del giorno su di questa istanza.

Crede poi, in vista della premura e dell'esattezza che spiega esso Candutti nel disimpegno delle sue mansioni, di accordargli una gratificazione di 50 fiorini, e inoltre, in considerazione delle disgrazie, ch'ebbe a patire la sua famiglia, un sussidio di altri fior. 50.

E quindi propone voglia quest'Eccelsa Dieta deliberare:

1. l'ordine del giorno sull'istanza di Francesco Candutti custode e cursore provinciale per un aumento di salario; e

2. Viene accordata a Francesco Candutti suddetto una gratificazione di f. 50 per l'esatto e premuroso disimpegno delle sue mansioni, e altri f. 50 quale sussidio per le disgrazie avute in famiglia.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato delle petizioni?

Se nessuno dei signori chiede la parola, metto la proposta ai voti.

E prego quei signori che approvano la medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Sarebbe ancora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda di Caterina Vedova Planiscig per sussidio.

**Del Torre:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Sulla supplica di Caterina ved. del defunto fante provinciale Valentino Planiscig, il Comitato delle petizioni, in riflesso delle disgrazie che continuano a travagliare quella sfortunata famiglia, è divenuto alla conclusione di raccomandare a quest' Eccelsa Dieta la seguente deliberazione:

Viene accordato come l'anno scorso a Caterina vedova del defunto fante provinciale Valentino Planiscig il sussidio di fior. 25 sulle spese straordinarie dell'esercizio pro 1885.

**Capitano:** Se nessuno dei signori domanda la parola su questa proposta, la metto ai voti.

E prego quei signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Pregherò ora l'onorevole Ivančič di riferire sui rapporti del comitato delle petizioni e anzitutto quello sulla domanda di Alberto Kvazintzki bidello della Scuola agraria provinciale per aumento di salario.

**Ivančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! — Vodstvo slovenskega oddelka deželne kmetijske šole z vlogo štev. 2776 prosi, da bi se provizornemu pomočnemu bidelu slovenskega oddelka Adalbertu Kvazintzki-ju povikšala mesečna plača od 10 na 15 gold.

Ker je pomočni bidel za slovenski oddelk kmetijske šole le provizoričen in komaj leto, od kar je v službo vzet;

Ker tako nagloma se ne dajo tudi poizvedeti vse one okolnosti ki bi zuale opravičiti eventualno povikšanje plačene more se vslišati ta prošnja

Gledè na to pa da vodstvo toplo priporoča rečenega bidela predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Prošnja vodstva slovenskega oddelka deželne kmetijske šole za povikšanje plače provizoričnemu bidelu Adalbertu Kvazintzki-ju se odstopi deželnemu odboru, kateri naj dovoli rečenemu bidelu gratifikacijo ako najde da jo je vreden.

Si propone:

L'istanza della Direzione della sezione slovena della scuola agraria per aumento del salario al bidello provvisorio Adalberto Kvazintzki si cede alla Giunta, onde essa gli accordi una gratificazione, qualora lo trovasse meritevole.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra questa proposta del comitato delle petizioni?

Non è il caso. La metto ai voti.

I signori che si uniscono alla medesima sono pregati di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

Pregherò ora di voler riferire sulla domanda della podesteria di Šebrelja per un sussidio pel ponte presso Stopnik.

**Ivančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! — Občinsko predstojništvo v Šebreljah z vlogo šte. 2808 prosi za podporo, da bi zamoglo se streho pokriti nov, pri Stopniku čez Idrijo napravljen leseni most.

Gledè na to pa, da je most kakor samo predstojništvo pravi še nov, in iz trdega hrastovega lesa narejen;

Gledè na to, da so strehe na mosteh le redka prikazen, iz česar se da sklepati, da mora biti korist teh streh le problematična;

Gledè na to, da iz pičlega za podpore odločenega zaloga se daja podpirati le boli nujne, koristne in potrebne dela,

predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Na prošnjo občinskega predstojništva v Šebreljah šte. 2808 za podporo da bi se čez Idrijo pri Stopniku napravljen, na pol leseni most, se streho pokrili, se prestopi na dnevni red.

Il comitato propone che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sull' istanza della deputazione comunale di Šebrelje al N.ro 2808 per un sussidio onde poter con tetto cuoprire il ponte fatto a metà di legno sull' Idrija presso Stopnik si passa all' ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato delle petizioni di passare cioè all' ordine del giorno sulla domanda della podesteria di Šebrelja per un sussidio?

Non è il caso. La metto dunque ai voti.

E prego quei signori che si uniscono alla medesima proposta, di voler rimanere seduti.  
(nessuno si alza)

E' accolta.

Pregherò ora di riferire sulle petizioni per sussidi all' Asylverein, all' associazione di studenti ammalati e all' associazione Kosmos in Vienna.

**Ivančič:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Presentarono petizioni per sussidi:

1. L' „Asylverein“ dell' Università di Vienna al Nr. 2558
2. La Direzione dell' associazione per la cura degli studenti ammalati di Vienna al Nr. 2619
3. L' associazione centrale „Kosmos“ di Vienna al Nr. 2641.

Le prime due petizioni riguardano studenti bisognosi dell' università di Vienna, l' ultima poi in generale i danneggiati per catastrofi elementari.

Simili petizioni vennero in precedenza, però sempre respinte, perchè l' Eccelsa Dieta sussidia *individualmente* i propri studenti bisognosi all' Università e perchè coi scarsi mezzi che le stanno a disposizione deve in prima linea sussidiare i propri provinciali pur troppo assai frequente danneggiati da catastrofi elementari.

Il comitato delle petizioni propone quindi:

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Sulle petizioni

1. dell' „Asylverein“ di Vienna al Nr. 2558

2. della direzione dell' associazione per la cura degli studenti ammalati di Vienna al Nr. 2619

3. dell' associazione centrale „Kosmos“ di Vienna al Nr. 2641 si passa all' ordine del giorno.

**Capitano:** Se nessuno dei signori muove qualche eccezione riguardo a queste proposte, le metto ai voti.

Io pregherò dunque i signori che si uniscono alle proposte testè accennate, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

Le proposte del comitato di finanza sono accolte.

Segue ancora il rapporto dello stesso comitato delle petizioni sulla proposta della Giunta per una remunerazione ad Alberto Planiscig compilatore dell' indice generale delle pertrattazioni dietali dal 1861 al 1882.

L' onorevole Dottori è pregato di dar lettura del rapporto.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Con deliberato dietale preso nella seduta del 30 p. p. Giugno veniva sopra proposta della Giunta provinciale trasmesso al Comitato delle petizioni il rapporto della stessa di data 27 m. d. N.ro 2476, col quale proponeva una remunerazione al Signor Alberto Planiscig per la di lui effettuata compilazione di un indice generale di tutti gli argomenti trattati nelle sessioni dietali dall' anno 1861 all' anno 1882.

Preso ispezione di questo lavoro, risulta evidente la pratica utilità del medesimo nel senso di poter in brevi momenti, a colpo d' occhio, rilevare la pagina, il volume, l' anno e la seduta in cui ciascun oggetto è riportato e venne discusso; nonchè le leggi votate dalla Dieta e le rispettive Sanzioni Sovrane.

Indici speciali vennero compilati per le leggi riguardanti la divisione dei fondi comunali, — per le leggi con cui furono dichiarate regionali alcune strade, — e per quelle che riflettono alla costituzione dei nuovi comuni.

Il Comitato ebbe a convincersi e dal rapporto della Giunta e dall' ispezione del lavoro prodotto, essere stato questo un lavoro lungo ed esigente un' esattezza ed assiduità particolari, e quindi si permette di proporre a codest' Eccelsa Dieta che voglia accordare al Signor Alberto Planiscig una remunerazione conveniente in fiorini 150:— prelevabili dal fondo spese straordinarie preventivate pro 1885.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questo argomento?

Non è il caso.

Lo metto ai voti.

E prego i signori che si uniscono alla proposta del comitato delle petizioni testè preletta di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accolta.

E con ciò è esaurito l' ordine del giorno dell' odierna seduta.

Io devo riservarmi di mandare in iscritto l' invito ad una prossima seduta tosto che i signori mi avranno fornito materiale per la medesima.

Prima di passare alla chiusura della seduta, debbo sopra ricerca del signor presidente del Comitato legale invitare i membri del medesimo a radunarsi tosto in seduta per mettersi d'accordo relativamente agli argomenti al comitato stesso demandati.

E con ciò chiudo la presente seduta.

---

Fine della seduta ore 6 $\frac{1}{2}$  pom.

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell' anteriore seduta. — Rapporto del comitato delle petizioni circa il conferimento di stipendi ad allievi del museo tecnologico in Vienna; — Rapporti dello stesso comitato per domande di sussidi: a. Cesare Marinig, Antonio Ballaben ed Emilio Pelican; b. Ferdinando Avian; c. Biagio Chiades pel figlio Lodovico; d. Luigi Franko e Matteo Primosig; e. Massimiliano Plesničar; f. Andrea Bratina pel figlio Antonio; g. al comitato stradale di Aidussina; h. a quello di Comen; i. a quello di Sesana; j. a quello di Tolmino; k. a quello di Circhina; l. a quello di Plezzo; m. a quello di Tolmino; n. a Napoleone Morpurgo; o. Albina Pischmacht. — Rapporto del comitato legale sulla petizione della Podesteria di Chiapovano concernente quella strada. — Rapporto della Giunta riguardo la condotta d'acqua nella sezione italiana della scuola agraria.

## Presenti:

Il Capitano provinciale  
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
Sig. **Francesco Barone de Rechbach**

e N.ro 19 deputati.

---

(Principio della seduta ore 5 pom.)

---

**Capitano:** Trovandoci in numero legale dichiaro aperta la seduta, e invito il ff. di segretario di leggere il P. V. dell' ultima.

**Il ff. di Segretario:** legge il P. V. della seduta del 8 luglio.

**Capitano:** Se non viene fatta alcuna opposizione al processo verbale testè preletto, lo ritengo per approvato.

(non si fanno eccezioni)

Il protocollo è approvato.

Dall' ultima seduta dietale non pervenne che una sola petizione a quest' Eccelsa Dieta, che è quella di Anna Vedova Volpi con cui chiede un sussidio dal fondo militari feriti.

Questa petizione verrà passata al comitato delle petizioni.

Passiamo ora all' ordine del giorno.

In primo luogo abbiamo il rapporto del comitato delle petizioni sulla proposta della Giunta provinciale per stipendi ad alunni del Museo tecnologico in Vienna.

Prego l' onorevole Dottori di leggere il rapporto.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Con rapporto 27 giugno pp. al Nr. 2241 la nostra onorevole Giunta

avanzava a codest' Eccelsa Dieta una proposta per la quale venisse stanziata la somma di f. 1047:— per due stipendi da conferirsi l' uno ad un abile intagliatore, l' altro ad un magnano che si recassero a frequentare i corsi speciali presso il Museo tecnologico di Vienna, instando che la medesima fosse passata al comitato delle petizioni.

La Giunta nel suo rapporto rileva il difetto appo noi di esperti magnani e macchinisti, talchè, di averne, ne risulta un vero bisogno. Essa espone che se il nostro fabbro produce lavori male eseguiti, è a ricercarne la causa nella mancanza della debita istruzione e della debita pratica in lavori fini ed esatti.

A togliere questo triste risultato ed a sanare questa lacuna tende appunto la proposta fatta dalla Giunta, e che il comitato, facendola propria, la propone a codest' Eccelsa Assemblea.

1. Viene stanziata nel budget del 1885 la somma di fior. 1047:— da prelevarsi dal fondo provinciale alla rubrica spese straordinarie, per due stipendi da conferirsi ad un abile intagliatore e tornitore ed a un magnano, che si recassero a frequentare i rispettivi corsi speciali d' istruzione presso il Museo tecnologico in Vienna, a condizione però che i beneficiati si obblighino di esercitare il mestiere, dopo assolto i corsi, almeno per cinque anni in provincia, prestando debita garanzia.

2. Resta incaricata la Giunta di aprire il concorso e di conferire gli stipendi suddetti, usando le debite cautele onde sia osservata la condizione di sopra espressa.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato delle petizioni?

Non è il caso, la metto ai voti.

E prego quei signori che si uniscono alla proposta del comitato testè preletta, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Segue ora il rapporto dello stesso comitato sulla domanda per sussidio degli studenti d' Università Cesare Marinig, Antonio Ballaben ed Enrico Pellican.

Lo stesso relatore è pregato di leggere il rapporto.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Al comitato delle petizioni pervenivano le seguenti tre domande di sussidio a favore di altrettanti studenti onde poter proseguire gl' intrapresi studi nell' anno prossimo presso la facoltà cui sono ascritti.

Col Nr. 2628 Cesare Marinig appartenente al comune di Cormons ascritto alla facoltà legale in Graz.

Col Nr. 2642 Antonio Ballaben appartenente al comune di Gradisca studente di diritto presso la stessa facoltà in Graz.

Col Nr. 2686 Giuseppe Pellican di Gorizia pel proprio figlio Emilio studente presso l' i. r. politecnico di Vienna.

Dagli allegati prodotti colle singole domande risulta comprovata dai rispettivi Municipi la miserevolezza dei petenti e delle loro famiglie, nonchè l' ottimo risultato degli studi riportato nei tenutisi colloqui.

Il comitato quindi ritenendoli meritevoli dell' implorato sussidio propone voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

1. E' assegnato dal fondo spese straordinarie preventivate per l' anno 1885 a ciascuno dei

tre sunnominati petenti Cesare Marinig di Cormons, Antonio Ballaben di Gradisca e ad Emilio Pellican di Gorizia il sussidio di fior. 80.—

2. E' autorizzata la Giunta provinciale ad erogare ai medesimi l'importo stesso con quelle precauzioni che crederà del caso.

**Capitano:** Se non viene chiesta la parola credo di poter mettere ai voti la proposta.

E prego i signori che si uniscono alla proposta del comitato delle petizioni di accordare a ciascuno dei nominati tre studenti il sussidio di fior. 80, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Sarebbe ora da leggersi il rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda per sussidio di Ferdinando Avian studente in legge all'Università di Graz.

Lo stesso relatore voglia dar lettura del rapporto.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Ferdinando Avian di Cormons attuale studente nel quarto anno di legge presso l'i. r. università di Vienna, allegando la mancanza di mezzi finanziari della famiglia, chiede un sussidio onde poter recarsi nell'anno prossimo presso la suddetta università a sostenere gli ultimi esami di Stato.

Esercitando il di lui padre un semplice mestiere è a ritenersi il risultato bastevole appena a provvedere il mantenimento giornaliero della propria famiglia; e risultando d'altro canto ottimi i certificati dei vari colloqui subiti dal petente, il comitato lo crede meritevole dell'implorato sussidio, e propone perciò che codest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. E' assegnato allo studente Ferdinando Avian un sussidio di fior. 80:— prelevabili dalla rubrica spese straordinarie preventivate pro 1885, allo scopo che il medesimo possa portarsi a Vienna onde sostenere gli ultimi esami di Stato.

2. E' autorizzata la Giunta prov. ad erogare il detto importo con quelle modalità che crederà del caso.

**Capitano:** Non viene chiesta la parola riguardo questa proposta?

Se non è il caso la metto ai voti.

E prego i signori che si uniscono alla proposta di accordare un sussidio di fior. 80 allo studente Ferdinando Avian, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta anche questa proposta.

Pregherò ora l'onorevole Del Torre di dar lettura del rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda per sussidio di Biagio Chiades per suo figlio Lodovico studente di belle arti.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Lodovico Chiades di Gorizia ha con progresso e lodevole condotta frequentato pel corso di quattro anni le scuole del r. istituto di belle arti a Venezia, ottenendo la patente di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali, come appare dal certificato rilasciatogli dalla Direzione del nominato r. istituto.

Ora egli vorrebbe completare la sua educazione, vorrebbe apprendere lo studio della coloritura, per cui il padre di lui, non avendo i mezzi, come risulta dall'attestato allegato, ricorse con sua istanza de pres. 17 aprile 1884 Nr. 1712 alla Giunta provinciale per ottenere un sussidio.

La Giunta l' avanzò all' Eccelsa Dieta quale petizione, la quale alla sua volta la passò al comitato delle petizioni per la relativa evasione.

Il comitato delle petizioni,

in considerazione della miserabilità della famiglia;

in considerazione che il Chiades ha tutta l'attitudine per riuscire con plauso nella difficile carriera dell' arte, come è detto nel certificato rilasciato dalla Direzione del r. istituto di belle arti di Venezia;

in considerazione che il giovane Chiades è già oggi, come appare dal suddetto certificato, qualificato nell' insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali, e che col compiere questi studi potrà divenire un' artista di decoro e di lustro alla provincia, il comitato delle petizioni non esita a proporre che quest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

E' accordato all' istante Biagio Chiades padre a Lodovico il sussidio di fiorini cento da consegnarsi verso quelle formalità d' uso per parte della Giunta provinciale.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta?

Se non è il caso la metto ai voti.

E prego i signori che si uniscono alla proposta del comitato delle petizioni di accordare allo studente di belle arti Lodovico Chiades, un sussidio di f. 100, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accettata anche questa proposta.

Pregherò ora l' onorevole Ivančić di riferire sulla domanda di Luigi Franko e Matteo Primožič studenti in legge in Vienna per sussidio

**Ivančić:** (legge)

Visoki deželni zbor! Za podpora prosita pravoslavca na Dunajski univerzi:

1. Alojzij Franko tretjeletnik ad štev. 2695, in
2. Matko Primožič drugoletnik ad štev. 2829.

Oba sta dokazala po spričevalih, da sta vbožna, in potrebna podpore, da sta vpisana in obiskujeta redno predavanja v tekočem semestru, da sta napravila kolokvije v pretečenem semestru s prav dobrim vspehom, in posebno da je Franko napravil z dobrim vspehom prvi državni izpit.

Peticijski odsek predlaga zato,

Visoki deželni zbor naj sklene:

Se dovoli podpora dijakoma Alojziju Franko in Matko Primožič-u vsakemu 80 gld. iz zaloge izvanrednih stroškov rubrika XIII za 1885.

Si propone

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si accorda il sussidio dal fondo spese straordinarie rubrica XIII pro 1885 di f. 80:— per cadauno degli studenti Luigi Franko e Matteo Primožič.

**Capitano:** Non viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato delle petizioni?

Se non è il caso, pregherò i signori di voler votare.

Quelli che sono d' accordo di accordare il sussidio di f. 80 a ciascuno degli studenti Franko Luigi e Matteo Primožič, sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta anche questa proposta.

Seguirebbe ora il rapporto dello stesso comitato per un sussidio a Massimiliano Plesničar alunno della sezione slovena della locale scuola agraria.

**Ivančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Maksimiljan Plesničar dijak slovenskega oddelka deželne kmetijske šole z vlogo št. 2711. prosi za podporo.

Ker je pa vže ustanovljenih 8 štipendijev za vbožniše učence tega oddelka, ni mogoče dati še posebno podporo drugim, in zato predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

Naj prošnjo Maksimiljana Plesničar-ja za podporo št. 2711 se prestopi na dnevni red.

Si propone:

Sull' istanza di Massimiliano Plesničar allievo della sezione slovena di questa scuola agraria per sussidio al Nr. 2711 si passa all' ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato delle petizioni?

Non è il caso. Prego allora i signori di votare.

I signori che si associano alla proposta di passare all' ordine del giorno sulla domanda di un sussidio fatta da Massimiliano Plesničar, sono pregati di restar seduti.

(nessuno si move)

E' accolta anche questa proposta.

Segue ora il rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda di Andrea Bratina pel figlio Antonio alunno della scuola industriale di Mariano, per un sussidio.

Lo stesso relatore è pregato di dar lettura del rapporto.

**Ivančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Z vlogo št. 2878 prosi Andrej Bratina podpore za svojega sina Antona, da bo zamogel dovršiti tretji in zadnji tečaj rokodelske šole v Marianu.

Po spričevalu županstva je dokazano, da prosivec ga ne more sam vzdržavati. Vodstvo rečene šole in glavarstvo Gradišćansko ga toplo priporočata in povdarjata, da bi bilo škoda, ko bi ta dober učenec zarad slabih gmotnih razmer ne zamogel dokončati vse tri tečaje tega zavoda.

Gledé na to pa da ga je v tekočem leta kupcijska zbornica podpirala.

Peticijski odsek predlaga zato

Ker se odstopi ta vloga deželnemu odboru, kateremu se nalaga, naj dela na to, da bo kupcijska zbornica, Antona Bratina učenca na rokodelski šoli v Marjanu, tudi prihodnje leto 1885 podpirala.

Il comitato di petizioni propone:

Di cedere l'atto alla Giunta coll' incarico di adoperarsi presso la Camera di Commercio, onde questa continui a sussidiare Antonio Bratina allievo della scuola industriale di Mariano anche in avvenire.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del comitato delle petizioni?

Non è il caso. Credo di poter metterla ai voti.

I signori che si uniscono alla medesima proposta sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

La proposta è accolta.

Prego ora di relazionare sulla domanda per sussidio ad alcune strade regionali.

**Ivančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Prosili so za podporo cestni odbori

1. Ajdovski štv. 2615,
2. Komenski štv. 2716,
3. Sežanski štv. 2757,
4. Tolminski za skladovno cesto Staroselo-Logé štv. 2830,
5. Cerkljanski za cesto po Kopačniški dolini št. 2717,
6. Bovški za cesto proti Soči št. 2895, in deželni odbor podpira in priporoča podelitev

podpore

7. za „Bačko“ cesto Tolminskega okraja št. 2857, in za Kopačniško črto Cerkljanskega okraja.

Gledé na to, da so vse te ceste velike važnosti, in da cestni odbori jih ne morejo z lastnimi močmi dovršiti,

gledé na to, da posebno na Krasu je toča letos in lanskega leta veliko siromaščino napravila, gledé na to, da visoka vlada sama povdarja važnost Bačke in Kopačniške ceste, da je za te ceste uže dovolila izdatne podporne zneske, in da se je nadejati, da jih bo tudi za naprej dovolila, predlaga peticijski odsek:

Visoki deželni zbor naj sklene:

dovoli se podpora iz za to odločenega zaloga pro 1885:

1. Ajdovskemu cestnemu odboru za izravnanje ceste od Rifenberškega mirodvora naprej, to je od št. 1—15, in pri reki Vipavi od štv. 83—87 dotičnega načrta v znesku . gl. 500:—
2. Komenskemu cestnemu odboru za skladovne ceste istega okraja, v znesku . „ 1200:—
3. Sežanskemu cestnemu odboru za ceste mej Dutovljem in Dolom v znesku . „ 1400:—
4. Tolminskemu cestnemu odboru za cesto Staroselo-Logé, v znesku . „ 1600:—
5. Cerkljanskemu cestnemu odboru za cesto po Kopačniški dolini v znesku . „ 700:—
6. Bovškemu cestnemu odboru za cesto proti Soči v znesku . „ 800:—
7. Tolminskemu cestnemu odboru za cesto po Bački dolini, v znesku . „ 800:—

Il comitato delle petizioni propone

Si accorda il sussidio dal fondo a ciò destinato pro 1885:

1. Al comitato stradale di Aidussina per la rettificazione della strada dal cimitero di Reifenberg in avanti cioè dal Nr. 1—15 e presso il fiume Vippaco dal Nr. 83—87 nell'importo di fior. 500.—

2. Al comitato stradale di Comen per le strade regionali di quel distretto nell'importo di fior. 1200.—

3. Al comitato stradale di Sesana per le strade fra Dutovle e Dol nell'importo di fior. 1400.—

4. Al comitato stradale di Tolmino per la strada Staroselo-Logé nell'importo di fior. 1600.—

5. Al comitato stradale di Circhina per la strada nella valle della Kopačnica nell'importo di fior. 700.—

6. Al comitato stradale di Plezzo per la strada verso Soča nell'importo di fior. 800.—

7. Al comitato stradale di Tolmino per la strada nella valle della Bača nell'importo di fior. 800.—

**Capitano:** Questo rapporto del comitato delle petizioni costituendosi di più parti, apro la discussione generale.

Nessuno dei signori domandando la parola, ritengo che neppure nella discussione speciale vogliano prendere la parola. E io credo di poter mettere ai voti le proposte testè prelette.

Prego dunque i signori che si uniscono alle medesime di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Pregherò ora l'onorevole Del Torre di relazionare sulla domanda di Napoleone Morpurgo studente di medicina in Graz per un sussidio.

**Del Torre:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Lo studente del I° anno di medicina all'università di Graz, Napoleone di Federico Morpurgo di Gradisca chiede un sussidio per l'anno 1884-1885.

Il comitato delle petizioni

in riflesso alle circostanze economiche della famiglia, indicate dal certificato della podesteria di Gradisca;

in riflesso agli eccellenti attestati di progresso nello studio rilasciati dal Decanato della facoltà medica di Graz,

ha deliberato di comprendere Napoleone Morpurgo fra il numero degli studenti meritevoli del fissato sussidio provinciale; per cui propone che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

Si assegna a Napoleone Morpurgo di Federico di Gradisca un sussidio di fior. 80.— per l'anno 1884-1885 da erogarsi dall'esercizio spese straordinarie, e verso le misure d'uso per parte della Giunta provinciale.

**Capitano:** Se non viene chiesta la parola su questa proposta del comitato delle petizioni, la metto ai voti.

E prego i signori che acconsentono di accordare il sussidio di fior. 80 a Napoleone Morpurgo, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

È accolta.

Pregherò l'onorevole Dottori di leggere il Rapporto del comitato delle petizioni sulla domanda di Albina Pischmacht alunna della i. r. scuola magistrale in Gorizia per un sussidio.

**Dottori:** legge)

Eccelsa Dieta, — Con petizione presentata il 20 giugno al Nr. 2777 Albina Pischmacht di Monfalcone allieva del II° corso presso l'Istituto magistrale femminile qui in Gorizia, chiede le sia conferito uno stipendio, onde poter continuare gli studi.

Basa la di lei domanda alla circostanza che dovendo il padre, artiere, mantenere altro figlio alla scuola non gli è possibile di più altro provvedere ai bisogni della petente, ciò che è altresì comprovato dal certificato rilasciato dal Parroco e confermato dal Podestà del luogo.

Malgrado però al prodotto certificato del Parroco e del comune e malgrado agli ottimi risultati negli studi apparenti dall'attestato dell'Istituto magistrale, al comitato referente non appariva ammissibile la fatta domanda, essendosi già in antecedenti tornate eliminato in massima ogni sussidio per alunni dei corsi magistrali.

Trovasi perciò nella dolorosa necessità di proporre che

Sulla petizione di Albina Pischmacht allieva presso il II corso magistrale femminile in Gorizia, si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Non viene chiesta la parola sopra questa proposta?

Se non è il caso la metto ai voti.

E prego i signori che si uniscono alla proposta del comitato delle petizioni di passare all'ordine del giorno sulla domanda per sussidio fatta da Albina Pischmacht, di voler rimanere seduti.  
(nessuno si move)

E' accolta.

Pregherò ora l'onorevole Abram di comunicare il rapporto del comitato legale sulla domanda del comune di Chiapovano concernente la strada regionale dal confine di Salcano sino a Chiapovano.

**Abram:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Colla petizione de pres. 11 giugno a. e. Nr. 2617 la podesteria di Chiapovano, lagnandosi del fatto, che il comitato stradale di Gorizia si limita di provvedere alla manutenzione della strada regionale „Salcano-Chiapovano“ soltanto fino al centro del villaggio di Chiapovano, vale a dire fino alla chiesa del luogo, e che non intende di riconoscere il carattere di regionale dell'altro tronco di strada, che dal punto preaccennato percorre la vallata di Chiapovano fino all'estremo confine del distretto politico di Gorizia presso „Vrata“, il quale a suo modo di vedere dovrebbe pure ritenersi compreso sotto la denominazione „strada Salcano-Chiapovano“, finisce col domandare che l'Eccelsa Dieta voglia pronunciarsi nei sensi, che la strada regionale menzionata nella legge provinciale delli 24 Novembre 1868 Nr. 17 al punto 27 abbia da estendersi lungo tutta la valle di Chiapovano fino all'estremo confine del distretto politico di Gorizia e che il comitato stradale di Gorizia sia obbligato di prenderla in propria amministrazione in tutta la predetta estensione, od altrimenti, che vengano sollevate dalla maggior concorrenza per strade regionali quelle frazioni del comune di Chiapovano che giacciono nella parte superiore della vallata e che per arrivare alla premenzionata strada regionale devono servirsi della strada attualmente comunale.

Visto non trattarsi qui propriamente di un progetto di legge intorno alla dichiarazione di una strada a strada regionale, ma bensì di una semplice interpretazione della legge esistente, rispettivamente di un reclamo contro la concorrenza stabilita dal comitato stradale per bisogni delle strade regionali, il comitato legale trova di proporre, che l'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

La petizione della podesteria di Chiapovano depres. 11 giugno a. e. Nr. 2617 concernente quella strada regionale viene ceduta alla Giunta provinciale per l'evasione di sua competenza, dopo ritirato in proposito il parere del comitato stradale di Gorizia.

**Capitano:** Nessuno dei signori domanda la parola riguardo questa proposta del comitato legale?

Se non è il caso la metto ai voti.

E prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' pure accolta.

Giungiamo ora all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno che è il rapporto della Giunta provinciale concernente la proposta per la condotta di un filo di acqua potabile alla sezione italiana della scuola agraria provinciale.

Prego l'onorevole Gasser di leggere il rapporto.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta, — Sino da quando si progettava l'ampliamento del fabbricati della sezione

italiana della scuola agraria provinciale a S. Rocco, si aveva in mira di provvederla con acqua potabile e si preliminava la somma di f. 1461:50 per la costruzione di un pozzo, come risulta dal rapporto della relazionante Giunta fatto a quest' Eccelsa Dieta nella seduta del 12 luglio 1882.—

Senonchè, avendosi sensibilmente sorpassato, in seguito ad indispensabili lavori addizionali, la spesa del preventivo, fu differita la costruzione del pozzo, lasciando che la Direzione della scuola si ajutasse alla meglio. Diffatti questa sezione si serviva, come poteva dell'acqua piovana, che si raccoglie in una cisternetta della corte dominicale ed in una pozza esistente sul cortile dell'economia, e, quando non v'era altra risorsa, doveva ricorrere alla fontana di S. Rocco situata a mezzo chilometro di distanza dal predio. Ma ciò non andava esente d'inconvenienti. Prescindendo dalle perdite di tempo, che assorbivano le gite alle fontane, accadeva non di rado, che carro e buoi ritornassero colla botte vuota, perchè le fontane erano impegnate al servizio di inaffiamento della città.—

Ma il peggio è, che la scarsità dell'acqua potabile influisce sinistramente sull'igiene della scolaresca.

Stando al rapporto del direttore dd. 14 maggio 1884, allegato I<sup>o</sup> della relazione a stampa, di tredici alunni che ora alloggiano nella scuola vi è sempre qualcuno ammalato in causa dell'insalubrità dell'acqua che sono costretti di bere.

Che il Direttore s'apponga al vero, lo convalida la circostanza, che il medico referente municipale, non sapendosi come spiegare il caso di febbre tifoidea sviluppatasi nel gennaio dell'anno corrente in un alunno della scuola ed il sospetto dello stesso morbo in altri due, avendo riscontrata la massima pulizia ed ottima ventilazione in tutto il fabbricato, suggeriva che, per bere, gli allievi si servissero dell'acqua di Cronberg.

Prendendo da ciò occasione la Giunta provinciale si rivolgeva con nota del 4 febbraio a. c. Nr. 462 al locale Municipio, chiedendo la concessione di una vena d'acqua di Cronberg nella misura di 20 ettolitri al giorno verso le condizioni d'uso.

Con nota del 25 giugno a. c. Nr. 657 il prefato Municipio riferiva alla Giunta, avere il Consiglio comunale in onta al parere contrario dell'ufficio edile, o per deferenza alla Rappresentanza provinciale aderito la concessione di 10 ettolitri di acqua della condotta di Cronberg, e per gli usi agricoli quel quantitativo, che si fosse per desiderare, alle condizioni vigenti per simili concessioni.

La Giunta, visto che al fondo provinciale non poteva convenire la spesa d'una doppia tubatura, dichiarava di accogliere, salvo l'assenso di quest' Eccelsa Dieta, soltanto la prima delle due concessioni, e di rimettere la Direzione della scuola a servirsi per gli usi agricoli dell'acqua che si raccoglie nella cisterna e pozza più sopra ricordate.

Il sullodato Municipio in riscontro rimetteva alla Giunta con nota del 5 and. Nr. 2947 l'abbozzo pel rispettivo contratto per la concessione del filo d'acqua della condotta di Cronberg.

Dovendosi condurre il filo d'acqua dal canale principale dappresso la fontana esistente sulla piazzetta avanti la chiesa di S. Rocco sino in uno dei cortili del predio, percorrendo un tratto di via della lunghezza approssimativa di 520 metri, la spesa di condotta per tubi, scavo, rubinetto e vaschetta, ascenderà a circa f. 520.—

Il canone annuo da versarsi al comune è, in ragione di f. 3.23  $\frac{2}{10}$  per ettolitro, di f. 32.32 pagabile in rate semestrali anticipate.

E' urgentissimo il bisogno, massima per la stagione estiva che corre, di provvedere d'acqua potabile l'istituto provinciale di S. Rocco, poichè va osservato che lì non sono i soli 13 alunni

convittori, ma che pure sono gli allievi esterni, il personale insegnante, gl'inservienti, i lavoranti, in tutto una trentina di persone, che abbisognano assolutamente dell'acqua bevibile.

I lavori di condotta dovrebbero venire quindi intrapresi quanto prima, e condotti a termine con la possibile alacrità.

È perciò, che la firmata Giunta prov. si pregia di proporre, che piaccia a quest'Eccelsa Dieta deliberare:

1° Si autorizza la Giunta provinciale di conchiudere col Municipio di Gorizia il contratto per la concessione di un filo d'acqua di 10 ettolitri al giorno levabile dalla condotta di Cronberg per la sezione italiana della scuola agraria provinciale alle condizioni d'uso, e verso la contribuzione del canone di f. 32.32 all'anno, pagabile in rate semestrali anticipate.

2° Si autorizza la Giunta provinciale di fare eseguire tantosto i relativi lavori di condotta con la spesa di f. 520.— da porsi a carico del fondo provinciale Cap. VIII. tit. 2.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra la proposta della Giunta provinciale?

Se nessuno chiede la parola credo di poter mettere ai voti la proposta.

E prego quei signori che la accettano come è stata testè preletta, di voler rimanere seduti. (nessuno si move)

E' accolta anche questa proposta e con ciò è esaurito l'ordine del giorno della presente seduta.

Io proporrei di tenere la prossima domani alle ore 5 pom. mettendo all'ordine del giorno anzitutto il rapporto della Giunta concernente la questione ospedalizia.

Mi permetto di osservare che il rapporto stesso trovasi già ora nella cancelleria cosicchè viene pienamente corrisposto al regolamento interno.

Trattandosi poi di un argomento di maggior importanza, fu provveduto alla stampa del rapporto e domattina se ne farà la distribuzione.

E siccome colla questione ospedalizia stanno in qualche relazione i restauri introdotti nel fabbricato dell'ospedale, così, al caso che la stessa venisse domani esaurita, aggiungerò all'ordine del giorno il rapporto della Giunta riguardo ai sorpassi della spesa avvenuti nel riattamento dell'ospedale dei fatebenefratelli.

Se non viene fatta a ciò alcuna opposizione io dichiaro chiusa la presente seduta.

Debbo invitare i signori facenti parte del comitato di finanza ad una seduta immediatamente.

La seduta è levata.

---

(Fine della seduta ore 5<sup>3</sup>/<sub>4</sub> pom.)

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. dell' anteriore seduta.— Rapporto della Giunta prov. concernente l' inchiesta sulle condizioni degli ospitali in Gorizia.

## Presenti:

Il Capitano provinciale  
S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale  
Sig. **Francesco Bar. de Rechbach**

e Nro. 18 deputati

(Principio della seduta alle ore 5 pom.)

**Capitano:** Trovandoci raccolti in numero legale dichiaro aperta la seduta e prego il ff. di segretario di preleggere il P. V. dell' anteriore.

**ff. di segretario:** legge il protocollo.

**Capitano:** Se non viene fatta alcun' osservazione riguardo al P. V. testè preletto, lo riterrò per approvato.

(nessuno fa eccezioni)

Il protocollo è approvato.

Ho l' onore di annunciare a quest' Eccelsa Dieta essere stata presentata la seguente petizione: **Lodovico Gulin di Tolmino** chiede un sussidio.

Il primo argomento dell' ordine del giorno è il rapporto della Giunta provinciale concernente l' inchiesta sulle condizioni degli ospitali in Gorizia.

L' onorevole Commendatore Pajer è pregato di dar lettura del Rapporto.

**Pajer:** (V. allegato N.ro 4.) *Il relatore arrivato che fu colla lettura alla pagina 10 del rapporto, e precisamente al capoverso che comincia colle parole: „Le statistiche generali seguono la media ecc. ecc.“ disse le seguenti parole:*

Qui devo avvertire che nella stampa di questa relazione si è introdotto un errore. È stato stampato cioè un capoverso per errore di copiatura, il quale viene ommesso, come farò ora. \*)

\*) Dalle parole „e quel manicomio“ sino „casi di morte di maniaci ricoverati“, si ometta dal rapporto a stampa allegato alle pertrattazioni.

(segue la lettura, poi soggiunge)

Le susseguenti cinque linee di questo capoverso si omettono.

(segue la lettura del rapporto)

**Capitano:** Dichiaro aperta la discussione generale sopra questo argomento.

**Rojic:** Vorrei parlare in succinto tanto nella discussione generale, quanto per un fatto personale.

Era obbligo del sig. referente non soltanto di sentire, ma anche di prendere in debita considerazione il voto dei dottori in medicina, chiamati dalla Giunta a far parte della commissione d'inchiesta.

Senonchè egli nel caso nostro poco o verun peso diede al voto degli esperti, e quasi lo rimise nell'empireo delle fantasie, ad eccezione di ciò che il D.r Luzzatto scrisse nel 1879 a pag. 36 del suo rapporto, perchè suonava a prò dei fatebenefratelli; però il D.r Luzzatto si esternò nelle nostre sedute ben diversamente e distrusse con ciò le lodi prodigate all'ospedale suddetto nell'opuscolo precitato.

Quindi la Giunta non doveva dare forza di verdetto al primiero parere del D.r Luzzatto, a danno del voto degli esperti, emesso nella commissione *ad hoc*, specie che pure il D.r Luzzatto si associò alle nostre vedute.

Nella conferenza del 1. dicembre 1883 io rassegnai un memoriale di cui prego che oggi sia data lettura, onde l'ecc. Dieta sia messa nella posizione di formarsi un proprio giudizio in argomento, ed onde anche essa possa valutare da per sè stessa i criteri degli esperti, che per espresso incarico dietale si occuparono in materia, e non per diletterismo.

**Capitano:** L'Onorevole Rojic fa una proposta concreta?

Vorrebbe forse che si dia lettura di tutta la questione?

**Rojic:** No. Soltanto del mio referato.

**Tonkli cav. Gius.** No, ma è redatto in tedesco!

**Capitano:** Io Domando anzitutto se è appoggiata questa proposta?

(non viene appoggiata)

Non posso metterla ai voti non avendo alcun appoggio.

**Rojic:** Mi dispiace molto di ciò, perchè dal solo brano che l'onorevole Relatore aggiunge nel suo rapporto, nessuno potrà farsi un'idea di quello che si trattava nell'inchiesta.

In seguito trovo nel rapporto della Giunta:

„Quindi il Luzzatto, combattuta la proposta Rojic colla considerazione che il medico delegato all'ospedale dalla proviacia, quantunque indipendente dal Priore, non potrà mettersi sempre in conflitto col medesimo, a proposito di che rammenta i dissapori nati tra gli anteriori priori...“

Io dico che anche qui fosse bene che si leggesse dove ho fatto questa proposta. Quella mia proposta non fu combattuta dal D.r Luzzatto. Vorrei che venisse letta la proposta del Luzzatto che deve apparire nel protocollo rispettivo.

**Capitano:** L'onorevole Rojic propone che si dia lettura del brano rispettivo del protocollo di seduta.

Anzitutto domando se viene appoggiata questa sua proposta.

(non viene appoggiata)

Anche questa non posso metterla ai voti.

**Rojic**: Il rapporto del referente parla:

„Il seguito di questa conferenza e la successiva del 14 gennajo a. c. si dedicarono esclusivamente alle premure degli esperti Rojic e Perco di portare in campo elementi da essi reputati sufficienti a soddisfare ai ripetuti eccitamenti dell' assessore Pajer, di addurre fatti concreti in appoggio ed a spiegazione e giustificazione delle lagnanze ed accuse da coloro slanciate in forma dove più, dove meno allusiva ed esplicita contro l' ospedale maschile dei fratelli della misericordia.“

Qui insisto che si dia lettura del referato del D.r Perco e del mio, colle relative pezze d' appoggio, perchè l' Eccelsa Dieta possa farsi un giudizio proprio sulle cosiddette allusioni e tendenze personali.

**Capitano**: L' onorevole Rojic desidera ancora che si prelegga la memoria dell' onorevole Perco.

Domando se viene appoggiata questa proposta?

(non viene appoggiata)

„**Rojic**: Naturalmente l' avere egli rassegnato questa memoria, senza sottoporla a discussione, doveva ingenerare la persuasione, stimare egli indiscutibile tutto quanto egli vi avea depresso a mente concentrata in seguito ad opportuni studi, studi che da lui furono continuati anche poi, come lo prova l' atto presentato il 9 maggio p. p. Nr. 2122 con cinque documenti ch' egli stesso ebbe la pazienza di scrivere, apponendone a due persino di propria mano il segno di croce di coloro che avrebbero asserito le cose ivi da lui registrate.“

Questo è falso, perchè la prima metà fu letta, ma non discussa. Della seconda metà però non fu chiesta nemmeno la lettura, cioè dal Perco doveva venire interpretato come un voto di illimitata fiducia da parte della Commissione d' inchiesta.

„Egli è perciò che l' inchiesta fu limitata alla esposizione degli inconvenienti e dei disordini avvertiti a danno dell' ospedale maschile dall' esperto Rojic, e quindi fu da S. E. il Sig. Capitano dichiarata chiusa.“

Devo constatare che questa chiusura non fu domandata da S. E. il Conte Capitano, ma fu domandata dal Pajer, e devo deplorare che per mere formalità si voglia far credere a noi della Dieta che il voto del D.r Perco, membro della Commissione, scelta *ad hoc*, si debba passare al cestone delle carte perchè venne accettato senza discussione.

„Per soddisfare all' incarico avuto doveva la Giunta occuparsi quindi della verificaione dei fatti messi a carico della direzione dell' ospedale maschile ed esaminare ed apprezzare il valore ed il peso dei difetti avvertiti e delle lagnanze mosse, affine di procurarsi elementi bastanti a comporne una relazione esauriente.“

Tostochè si trasandò o mise ad acta il referato del D.r Perco, il referente della Giunta, crede egli di poter aspirare al titolo di un referato esauriente?

Pur troppo si conviene che il referente non può facilmente ammettere le mancanze dell' ospedale dei fatebenefratelli, perchè egli in tal caso giudicherebbe il proprio operato, e sarebbe un secondo Saturno che mangia le proprie creature, imperocchè in quell' epoca egli era Capitano provinciale. nè ha influito che non si sprechi il nostro danaro per rattoppare un istituto che non è nostro.

Già nel 1848, se ben mi ricordo, il casamento di Via Alvarez fu rivendicato per conto del fondo generale dei poveri: subito poi che il convento è venuto a sapere cosa che è nato, ha ri-

corso al Ministero, e il Ministero gli ha risposto che è troppo tardi, che però i frati resteranno usufruttuarii sino che resterà il convento in Gorizia.

Io non so a chi appartiene veramente quell'edificio e non so nemmeno perchè si aveva tanto da spendere. E fece bene il deputato signor Verzegnassi, quando proponeva d'incaricare la Giunta di far le pratiche per sapere a chi appartiene l'ospedale.

„Potrà forse valere per l'ospedale femminile, ma solo ove si ammetta che nella esecuzione dei considerevoli tratti di fabbricati aggiuntivi in tempi recentissimi s'abbiano pretermessi i riguardi e gli studi voluti dalla scienza moderna. E il muovere cotale asserzione dal signor fisico municipale, senza trovare opposizione nel signor Presidente della Commissione di beneficenza presente, può accrescerle valore. Rispetto all'ospedale dei fatebenefratelli la Giunta dura fatica di ammetterla.

„Il Municipio di Gorizia stesso lo smentiva in forma ufficiale già nel suo rapporto sanitario del 1879, redatto dal *Dottore Aronne Luzzatto* e pubblicato coi tipi Seitz, dove, a pagina 36, bandiva spontaneo il seguente elogio:

„Nell'ospitale maschile, mercè le assidue cure del nuovo priore signor G. Sobel e del medico dello stabilimento signor D.r Perco vennero introdotte delle riforme tali, per cui lo stabilimento corrisponde alle *odierne esigenze* di un nosocomio *bene organizzato*. Ed è non solo provveduto per il collocamento degli ammalati di malattie interne e chirurgiche, ma la divisione dei *maniaci* ha sotto ogni rapporto subito una radicale riforma.“

„Esistono le sale di lavoro, esistono i vari apparati per la cura idropatica ed in una parola lo stabilimento *è ora bene organizzato*.“

„Ove si renda a tanta autorità il dovuto omaggio e si noti che in quello stesso anno 1879 la riorganizzazione di quell'ospizio era appena in sul nascere, che fu restaurato ed ampliato considerevolmente coi sussidj del fondo provinciale di f. 1101:69 nel 1880, — di f. 661:19 nel 1881 — di f. 1182:12 nel 1882 — di f. 10084:02 nel 1883 e di f. 4736:27 nel 1884; che vi furono poi impiegati in qualità di ordinari medici della città e, con una fenomenale attività, fu operato un radicale cambiamento salutare in tutto ciò che si attiene all'ospedale, per modo da destare le meraviglie di chiunque lo visiti, sarà molto difficile che persone spregiudicate pongano quello stabilimento fra le anticaglie.“

∨ Io a questo punto vorrei osservare qualchecosa. — Mi duole il cuore che il signor referente passi oltre a quanto i tecnici dissero nella delicata qualità di membri dell'inchiesta, e che cerchi il materiale per risolvere la questione persino in pareri che l'autore oggidì non riteneva di poter ripetere e che difatti non fece valere; e fa cattiva impressione il D.r Pajer dichiarando il D.r Luzzatto autorità quando parla bene dei fatebenefratelli, e che lo metta in non cale quando il suo voto solenne dato e fatto per noi della Dieta, non suoni favorevole a quell'impresa. Il D.r Luzzatto ha parlato questo fuori delle sedute della Commissione e in un'epoca remota, e se ciò ha parlato, può essere anche per un complimento. Nelle sedute della Commissione d'inchiesta però non ha mai ciò confermato.

„Ambo gli ospedali dichiaransi poi dal Perco mancanti nelle disposizioni essenziali a ricoverare ammalati, per non avervi locali di separazione per malattie gravi e contagiose, il che avrebbe per conseguenza un'incompatibile agglomerazione di malati affetti di malattie diverse, perturbazione della quiete, irritazione e disordini fra gli infermi, particolarmente e in modo più grave appo i misericorditi.

Appunto questa verità fa nascere il bisogno d'una riforma negli ospedali nel senso voluto dal dottor Perco, ed è metodo sbagliato di sostenere il vecchio andazzo. L'acceptare le cose come che sono non vuol dire studiare e riformare.

„Ma se l'ospedale delle Suore manca del requisito essenziale di un ospedale femminile, vale a dire di una sezione *ginecologica*, e di camere per donne *sifilitiche*, l'ospedale dei fatebenefratelli però ha sette locali per ammalati comuni con due vaste sale delle quali l'una per casi chirurgici, una stanza per inquisiti infermi, una stanza di osservazione per casi dubbi, una per morbi d'infezione, una per sofferenze aventi un carattere meritevole di speciale riguardo, una per uomini affetti da malattie veneree ed una per simili donne e via.

„Sotto tali condizioni non ponno aver luogo gl'inconvenienti con tanto calore criticati dal Perco.“

Voglio osservare qui che all'epoca della dimissione del D.r Perco, non esisteva niente di tutto ciò, e devo credere perciò che quelle innovazioni sono state attivate dopo le mancanze accennate dal D.r Perco, e fino ad una prova migliore, e dovendo io giudicare dal materiale dell'inchiesta, mi permetto di dubitarne.

„E sebbene alcuno dei due ospedali non sia disposto in modo da distribuire su ogni infermo da 35 ai 60 metri cubi di spazio, come secondo le diverse vedute, o fantasie dei medici moderni, sarebbe oggidì richiesto, tuttavolta le sale degl'infermi fornite da un lato di vaste finestre e fiancheggiate dall'altro di vasti corridoi nello stabilimento maschile, con una larga via sul davanti, spaziosi cortili nell'interno ed acconci sistemi di ventilazione e calefazione, dove occorreva di recente introdotti, e le diligenti pratiche di pulizia e disinfezione che vi si fanno, nè possono impestare con aria infetta gl'infermi, nè altrimenti nocevolmente rallentare, o con mala influenza modificare, le funzioni fisiologiche.

Devo domandare qui dove il referente attinse l'alto sapere per dichiarare fantasie le dottrine della moderna medicina, cui dirimpetto la vecchia non è più normativa? Queste non sono fantasie, son cose studiate e ben ponderate dai medici; e la ventilazione delle camere negli ospitali deve esser tale da poter cambiare due volte per ora tutta l'aria esistente nelle stanze; mentre in quelle del nostro ospitale si scorge che manca l'aria salubre. E perciò, ripeto, che queste non sono fantasie.

„La firmata Giunta non ammette la presenza di dissesti tanto notevoli, per le ragioni che già addusse ed in progresso addurrà al fine di mettere in rilievo la verità. Ma concesso pure che sussistessero cotali inconvenienti e danni, si permette di citare la regola della logica „*a posse ad esse non valet consequentia*“ per accennare al fatto che la riunione fornirebbe bensì la possibilità di un miglioramento secondo la sentenza di tutte le autorità, ma non la sicurezza; e quindi di deplorare che le circostanze ed i rapporti di complicata natura, nati in tempi remoti e costituenti l'indole giuridica dei diritti reali oggidì esercitati dalla provincia e dalla congregazione dei misericorditi dall'una parte, dal comune e dalla congregazione delle Suore di carità dall'altra, obbligassero già vent'anni fa la Dieta provinciale a rispettare lo *status quo*.“

„Se questo è un male, è pur troppo incurabile. Ma la conseguenza dedottane dal Perco che per tale cagione i nostri istituti non godano la fiducia della popolazione e sieno in pessima considerazione è tampoco giustificata, come la gratuita asserzione che in grazia di ciò attualmente 300 dei nostri comprovinciali paganti cerchino annualmente ricovero e assistenza all'ospedale di Trieste. Perocchè l'emigrazione di persone aventi i mezzi per pagarsi la cura, quando bene sussistesse in

„ tal misura, dovesse certo meno essere interpretata a sfregio degli asili di cura che non delle forze mediche del paese in generale.“

Se venti anni di studio non bastarono a migliorare le condizioni ospitalizie della nostra Provincia e ad adottare il sistema unitario del D.r Perco, ciò non giustifica ancora il rispetto del referente per lo *status quo*, quantunque secondo la sentenza di tutte le autorità tale sistema sia raccomandato. E nego perciò che il male sia incurabile. *Volere è potere!* Altresì è falso e si risolve ad un paradosso di opportunità di causa il sostenere che l'emigrazione di molti pazienti paganti sia prova della insufficienza delle forze mediche del paese, perchè notoriamente a Gorizia i medici non tengono ospitali privati, ragione per cui quei malati che sono costretti annualmente di cercar ricovero a Trieste, sono necessitati di farlo, perchè appunto non hanno fiducia nell'ospedale dei fatebenefratelli. La sua condizione attuale è un anacronismo.

„Ora il valore di questa tesi è assai relativo, imperocchè anche sotto l'impero della concentrazione dei poteri possano prosperare gli ospedali, quando prevalga nella direzione l'intelligenza, la buona volontà ed uno spirito caldamente caritativo; come la segregazione di quei poteri deve condurre a risultati opposti quando, nel difetto delle preaccennate qualità e virtù, predomini nei rettori talento di avidità o spirito di discordia.“

In ogni modo nella separazione dei poteri c'è più garanzia perchè l'uno controlla l'altro.

„Se dunque l'amministrazione dell'ospedale femminile è affidata ad una sezione del consiglio comunale, e la cura medica e terapeutica è affidata a medici comunali, e segnatamente al referente sanitario municipale, sotto la vigilanza del podestà, non havvi, quanto alla concentrazione dei poteri di cura e di amministrazione avvertita dagli esperti Rojic e Perco, alcuna differenza tra l'ospedale maschile ed il femminile, e la propugnata separazione si dovrebbe procurare in entrambi. Quando però si consideri che la detta concentrazione sussiste in tutti i molteplici spedali provinciali e comunali dell'Austria e di altri paesi, senza esser cagione per sè sola di disordini e danni all'umanità sofferente, converrà ricercare in altri motivi le fonti dei lamentati inconvenienti.“

Qui dico che la cura terapeutica non deve andar unita coll'amministrazione, e questo lo faccio veder subito.

„Organizzazione dell'ospedale civico di Trieste.“

„Il Consiglio pronunciavasi quindi già nella seduta del 29 settembre 1868 per la separazione del ramo amministrativo dal sanitario, e vi diede anche esecuzione colla nomina di apposito amministratore.“

Nell'ospedale di Trieste dunque non è unita l'amministrazione con la terapia!

E qui voglio leggere quello che ho scritto in proposito al D.r Krafft Ebbing, il quale si meraviglia come possa essere unita l'amministrazione colla terapeutica in una mano.

Io mi sono informato da lui.

(legge)

*Euer Hochwohlgeboren!*

Da wir in Folge eines von mir gestellten und vom hohen Landtage angenommenen Dringlichkeits-Antrages endlich daran sind die hiesige, einzige allgemeine öffentliche Kranken- und Irrenanstalt (?) „der barmherzigen Brüder“ zu Görz zu reformiren, so erlaube ich mir an Euer Hochwohlgeboren die Anfrage zu stellen, mit welchem ärztlichen Personale dieselbe versehen sein müsste, um

als eine wenigstens halbwegs geregelte angesehen werden zu können, mit Berücksichtigung des Umstandes dass durchschnittlich jährlich 195 Irre und 928 gewöhnliche Kranke (zusammen 1132 Patienten) in derselben aufgenommen werden und bis jetzt nur von einem *einzigem*, vom Unternehmen aufgenommenen, von demselben bezahlten (mit jährlichen 400 fl.) und somit vom selben vollkommen abhängigen Arzte *behandelt* (!?) werden.

Im voraus für die gütige Auskunft speciel dankend habe ich die Ehre mich zu zeichnen

Euer Hochwohlgeboren  
unterthänigster  
**Alexius D.r Rojic mp.**  
Landtagsabgeordneter.

Görz den 25. Dezember 1883.

Su questa il professore Krafft Ebbing mi rispose quanto segue:  
(legge)

Graz 19. 1. 1884.

*Geehrter Herr!*

Entschuldigen Sie die verspätete Beantwortung Ihrer Anfrage!

Ich hatte Ihren Brief verlegt und habe denselben erst heute wieder nach langem Suchen gefunden.

Die ärztlichen Verhältnisse Ihres Krankenhauses scheinen mir tröstlose.

Ich begreife nicht, wie man eine öffentliche Kranken- und zugleich Irrenanstalt nicht in die öconomische, sondern auch ärztliche Regie eines Ordens geben kann.

Die erste Bedingung für eine halbwegs geregelte Dienstführung scheint mir, dass das Land sein öffentliches Spital in eigene Regie nimmt und einen Chefarzt bestellt, der der Landesbehörde untergeben und verantwortlich ist.

Als subordinirtes Hülfspersonale für die Krankenpflege mögen dann die barmherzigen Brüder Treffliches leisten. So habe ich es s. Z. in der steirischen Landesirrenanstalt, wo ganz analoge Verhältnisse waren, eingeführt.

Mit Berücksichtigung der Krankenzahl glaube ich, dass ein Chefarzt nebst einem tüchtigen Assistenz-Arzt für die Besorgung der ärztlichen Agenden genügen dürften. Selbstverständlich müsste mindestens einer derselben Specialkenntnisse in Psychiatrie besitzen.

Kann ich Ihnen weiter mit meinem Rathe dienen, so bitte ich über mich zu disponiren.

Mit Hochachtung

Ihr

**Prof. Krafft**

(segue la lettura del rapporto della Giunta).

„Or vedremo di quali pecche si addebitasse l'ospedale maschile.

„a. Di posporre nell'ammissione gli ammalati indigeni agli stranieri tassati di più.

„Ebbene le tabelle ufficiali pubblicate pel passato quinquennio, e controfirmate sino al gennaio 1882 anche dal medico Primario dell'ospedale, l'esperto Perco, offrono dati ben differenti.

Non ritengo vera questa statistica perchè presa dall'amministrazione che non ha control-  
leria, e perchè sbagliato il sistema, essendo uniti i maniaci con i semplici ammalati, ciò che non regge.

b. „di posporre gli ammalati poveri ai paganti di I e II classe.“

Su questo qui non si può calcoliar nulla perchè l'amministrazione dell'ospedale pare che non si tenga secondo le regole volute per un ospedale pubblico.

Poi l'ultima volta abbiamo visto una irregolarità. Venendo al secondo piano volevamo entrare in una stanza che il Priore non poteva aprirci. Allora S. E. il Conte Coronini ha domandato a qual classe appartenga quella stanza. Il Priore gli rispose: Alla seconda. Sopravvenne allora l'ammalato, che fu da me interrogato a qual classe egli appartenga. Su ciò mi rispose: che alla prima. Dopo gli domandai, vedendo questa differenza, la polizza. Mi rispose non averla ricevuta.

Dunque credo che ciò sia una irregolarità.

c. „di mancare di statuti che garantiscano una gestione corrispondente, intorno a che conviene ricordare che l'ospedale dei fatebenefratelli, non appartenendo agli ospedali pubblici, non deve per legge avere gli statuti prescritti per altri stabilimenti pubblici, che però non si può dubitar punto pesare sui fratelli di misericordia di qui tutta la responsabilità della gestione verso i loro superiori.“

In questo capoverso il referente trova opportuno di sostenere, che l'ospizio dei misericorditi non è un ospedale pubblico!

Però io ho trovato presso la contabilità, che l'ospedale dei fatebenefratelli è quale ospedale pubblico generale.

Il referente dice tuttavia in oggi che non sia pubblico, e si che trovo anche nel suo resoconto del 1882, nella riportata statistica del manicomio e nosocomio, che l'ospedale generale pubblico dei fatebenefratelli, è stato dichiarato come tale.

E poi io credo che deve esser pubblico dacchè tutti i resoconti come le tasse imposte per gli ammalati vengono rimessi alla Giunta per la revisione; e se tale non fosse, l'ospedale potrebbe fare altrimenti. *Dunque l'ospedale è pubblico.*

d. „di mancare di organi qualificati di dottori in medicina delle cui cognizioni speciali servirsi.“

✓ Su questo devo anche dire che in tutto mancava la quantità dei medici. Se ora esistono due, ciò è stato introdotto dopo l'anno 1883, dopo fatta l'inchiesta. Prima non era che uno solo per tutto l'ospedale. E questa è una mancanza che non si può tollerare.

Di più dice il referente:

„La Giunta, non potendo arrogarsi un giudizio intorno alle qualifiche ed abilità delle persone qui toccate, si limita a ricordare che alla cura dei ricoverati soprastanno il noto medico signor Giovanni D.r Saunig, il medico comunale signor D.r Martino Kersovani, il Priore dell'istituto che firmasi „Oberarzt“ ed un fratello assistente col titolo di „Unterarzt.“

Il D.r Perco, nel criticare il personale curante presso l'ospedale in parola, non intendeva di mortificare quei colleghi, ma voleva soltanto constatare, che i medesimi non sono specialisti. È poi vero, che l'„Oberarzt“ e l'„Unterarzt“ sono persone, che non godono prerogativa accademica.

Che un ospedale debba avere specialisti, si vede già dalla storia dell'ospedale di Trieste, il quale nel 1882 ricoverava soltanto 149 maniaci, e tuttavia disponeva di due Dottori, del Susa che è psichiatra qualificato, e d'un'altro che pure aveva cognizioni in psichiatria.

Dunque bisogna asserire che il nostro ospedale dei frati manca di medici qualificati, e da questi dipende molto l'andamento della cura degli ammalati.

e. „Di mandare, per incapacità di corrispondere alle esigenze, ammalati a farsi curare all'ospedale di Trieste, il chè però non viene ammesso dalla direzione, avendo all'opposto verificato l'esperto Maurovich nell'ultima conferenza, a proposito dell'ospedale femminile „esservi state guarite due giovani le quali, sopra insinuazione del D.r Rojic volevano recarsi a Trieste per farsi curare.“

Che certi mali nell'oculistica possano essere curati da qualunque medico, non nego: ma negli ospedali pubblici devono essere fatte anche operazioni, come p. e. la cura della cateratta. Il Perco poi asseriva che i malati di questo genere dovevano essere mandati a Trieste ed in ciò si deve dargli fede, come membro della Commissione d'inchiesta.

„Senonchè appartiene al regno della favola l'asserzione del Rojic che altrove si contino di pazzi appena uno sopra 5 o 10.000.“

Io non mi ricordo di aver detto questo nel rapporto. Se ho detto, sarà allora un lapsus calami.

**Pajer:** Anche!!

**Rojic:** E' difficile di comprendere il Rojic nei suoi conteggi, se parte dalla premessa „che a Trieste si spendano pei nostri ammalati dai 30 ai 40.000 fiorini,“ laddove i registri provinciali non manifestano che una spesa media di fior. 28.000.— È difficile di comprenderlo laddove enfaticamente esclama che dei f. 94.000 spesi per gli ospitali si potrebbero risparmiare fl. 30.000:— se nel conto preventivo del fondo provinciale *tutto il capitolo VII* che comprende anche il manicomio di Trieste con fior. 4600, — le spese per stabilimenti di maternità, pel mantenimento dei trovatelli presenti e pel debito del passato, pei sussidi alle madri bisognose con fior. 8380, infine l'istituto dei sordomuti con fio. 11416, tutto questo capitolo, ripetesi, abbisogna *appena* di un coprimento di fior. 94.000, e se del sognato risparmio egli non offre il benchè minimo ammiccolo che dal campo dell'ipotesi lo tiri su quello della realtà: argomento che vale anche pei calcoli altrettanto confusi che complicati istituiti dal Perco.“

Io non dico che la Giunta abbia speso pei nostri ammalati, ricoverati a Trieste dai 30 ai 40 mila fiorini, ma bensì che gli utili ricavati dall'ospedale di Trieste per la cura degli ammalati appartenenti alla nostra provincia, ascendevano nell'anno 1876, come lo si rileva dal resoconto sanitario dell'ospedale civico di Trieste pro 1876, pag. 19, a f. 32963 per 997 ammalati. E cotale spesa, e delle maggiori ancora si ripetono ogni anno.

„Avrebbero piuttosto al primo aspetto un'apparenza di entità altri materiali raccolti per cura degli esperti Rojic e Perco, e sono cinque *informi* certificati di irregolarità e mancanze di servizio pretesamente avvenute in passato nell'ospedale, allegati dal Rojic al processo verbale del 14 gennaio 1884, e cinque prodotti dal Perco al protocollo della Giunta il 9 maggio al Nr. 2122.“

Se la Commissione avesse avuto qualche dubbio, allora doveva citare i deponenti. Nol fece; e ciò è segno che vi prestò fede.

„La Direzione dell'ospedale respinge siccome *calunniose* tutte le imputazioni ammassate in questi documenti e la Giunta non crede della sua competenza di occuparsi di questi dettagli che non sono appoggiati ad alcuna garanzia di verità, sanno molto del *pettegolezso* e appartengono ad epoche remote.“

Prego di dar lettura delle pezze d'appoggio acciò che l'Eccelsa Dieta possa farsi un proprio giudizio se queste pezze sono un pettegolezso.

„Infine avendo il referente della Giunta trovato opportuno di citare i medici dell' ospedale,  
 „ per sentirli e sui premissi fatti e sull' intimazione presentata il 26 giugno pp. al N. 2851 da Mattia  
 „ Leban ricoverato nel riparto dei maniaci nel febbrajo passato, ebbe da essi la protesta assunta a  
 „ protocollo il 28 giugno al N. 2893 che qui si trascrive:

„Essendo stati lanciati fra la popolazione negli ultimi tempi reiterate volte certi ingiusti ed  
 „ingiuriosi attacchi e recriminazioni riguardo al servizio interno dello spedale dei fatebenefratelli ed  
 „essendo i sottoscritti quai medici ordinari dell' Istituto corresponsabili per l' esecuzione puntuale e  
 „corretta del servizio interno, siamo lieti di dichiarare quanto segue:

„1. Il servizio interno. e ciò consta ai sottoscritti di propria scienza e convinzione, viene eseguito  
 „maisempre con tutta coscienziosità, puntualità e con immenso sacrificio tanto da parte dei fatebene-  
 „fratelli quanto anche per parte di tutto l' altro personale di servizio tanto nelle ore di giorno che  
 „di notte.“ ecc. ecc. ecc.

Sopra tutto ciò che ora prelessi e sopra il rimanente del referato che preferisco di sor-  
 passare, rispondo:

Permetta il signor referente, il quale ha creduto di poter sospettare della condotta ed im-  
 parzialità degli esperti *ad hoc*, che anche io a potiori possa ascoltare con tutta riserva la dichiara-  
 zione del D.r Saunig e D.r Kersovani, perchè essi parlano pro domo sua essendo i medesimi medici  
 salariati dall' ospitale.

A tutto il resto poi rispondo che riguardo al come si amministra in questo ospedale, non  
 tutte le cose sono in ordine, come lo dice il referente. Io per me non trovo tutto in ordine. Per  
 esempio riguardo alla specificazione delle spese nell' anno 1882, lo stabilimento fa una somma sola  
 per le spese dell' ospedale e per quelle del convento, e le fa ascendere alla cifra di f. 35759.

Questo poi non è regolare. Il mettere tutto assieme, tanto gl' introiti degli ammalati quanto  
 gl' introiti del convento è irregolare, massime che non furono specificati gli esiti del convento e  
 quelli degli ammalati. Io ho trovato che il convento sorte ottimamente soltanto colle tasse che in-  
 cassa dagli ammalati.

Esaminando le spese ospitalizie dei fatebenefratelli, sulla base del rapporto statistico pro  
 1882, e visto che il convento è in obbligo di mantenere colla propria sostanza 27 ammalati al  
 giorno, si devono diffalcare

ad 1. dal salario della servitù il corrispettivo con . . . . .	f. 366:60
ad 2. 4 f. 7, 8, 9, 10, 11 e 13 (poste per se incontrollabili, per cui cal- colati in proporzione dalle corrispondenti spese esposte nel resoconto sanitario del- l' ospedale civico di Trieste dello stesso anno 1882, alle partite generali) risultanti in ragione di $4\frac{13}{100}$ soldi per giorno di cura si ottiene un diffalco proporzionale alle suesposte partite . . . . .	„ 2070:70
ad 3. si eliminano perchè ingiustificate . . . . .	„ 262:72
ad 4 a. per vitto diffalcando la spesa giornaliera per 27 ammalati e 8 frati, assieme . . . . .	„ 3358:83
ad 4 b. farmacia e medicinali, meno per 27 letti . . . . .	„ 93:62
ad 4 c. Per vestiti diffalcansi per 35 individui . . . . .	„ 130:30
ad 4 d. Per biancheria da letto pure per 35, meno . . . . .	„ 240:17

ad 4 e. Per biancheria e calzatura detto . . . . .	f.	126:47
ad 4 g. Per legna per 35 individui meno . . . . .	"	205:67
ad 4 h. Per illuminazione ecc. detto . . . . .	"	109:86
ad 5. Dalle spese di sepoltura diffalcati per 27 . . . . .	"	62:08
ad 12. Dalla lavatura per 35 individui in meno . . . . .	"	122:64
ad 14. Le imposte si omettono . . . . .	"	426:27
ad 15. Si omettono anche queste spese . . . . .	"	860:42
ad 17. messe fondate si diffalcano . . . . .	"	7:—
ad 18. Meno l'emolumento del Dottore dello stabilimento di f. 400 tutto stante a carico del convento, quindi in meno . . . . .	"	1669:71
		Assieme da diffalcarsi f. 10113:06
Dalla somma sopra accennata in . . . . .	"	35759:93
Resta la spesa effettiva di . . . . .	"	25646:87

ritenuto che per tutte le spese di amministrazione interna del convento e delle sue possessioni e rendita va a tutto carico del convento stesso.

Ora esaminiamo

### l' Introito

Per 632 ammalati provinciali e rispettivamente per 16084.4 giorni di cura a 40 soldi . . . . .	"	6433:76
Per 296 ammalati forastieri rispettivamente per 7533.20 giorni di cura a 70 soldi . . . . .	"	5273:24
Per 6 mentecatti forastieri ossia 1026 giorni di cura a 70 soldi . . . . .	"	718:20
Per Budau, Gallo, Leban e Luzzatto a fi. 1 . . . . .	"	730:—
Per Strassoldo a fi. 1.40 . . . . .	"	328:50
Per 189 mentecatti prov. ossia 32319 giorni di cura a soldi 50 . . . . .	"	16159:50
questo si aumenta per un bell'importo pel motivo che 4 individui mentecatti pagano al giorno fi. 1.— . . . .	"	1460:—
cui aggiunto dal fondo prov. dei poveri . . . . .	"	1800:—
i quali sono dentro 365 giorni.		Somma dell' introito f. 31443:30
meno 300 f. per 40 stranieri godenti la reciprocità . . . . .	"	300:—
		f. 31143:30

Esito

„ 25646:87

Risulta un avanzo netto di f. 5496:43

senza riguardo al maggior introito che il convento ricava dalle due classi superiori cioè la I e la II che dal mancante resoconto non sono eruibili.

Da questo risulta che il convento dei fatebenefratelli fa buonissimi affari a spese della povera nostra provincia, senza che si abbia neppure la garanzia che i nostri ammalati vengano trattati come dovrebbero esserlo.

E così o signori io potrei andare avanti nella confutazione dell'operato del signor relatore, ma vi rinuncio perchè la cosa non avrebbe fine, e dilungherebbe di troppo la nostra sessione.

Epperò mi limiterò ad osservare che tutta la relazione è ispirata da un principio falso ed assai soggettivo.

E quindi io propongo, pel caso Voi, o signori, non riteniate esauriente il referato in questione sì delicata ed importante, che vogliate affidare la proposta fatta nella seduta del 21 settembre 1883 ad un apposito comitato dietale composto di 7 membri fra cui, per lo meno due medici che hanno seggio in questa Dieta, al quale comitato la Giunta dovrà somministrare tutto il materiale finora raccolto nell'argomento e le ulteriori informazioni del caso, con l'incarico a tale comitato di riferire sul suo operato formulando proposte concrete per risolvere la questione eventualmente anche coll'intervento della competente autorità politica. Di questo comitato vorrei che facesse pur parte l'onorevole Del Torre, il quale è farmacista e possidente di una farmacia.

**Capitano:** L'onorevole Rojic propone che venga demandato quest'argomento ad un apposito comitato di 7 membri il quale avrebbe da prendere in istudio l'argomento e di riferirvi. Anzitutto domando se questa proposta è appoggiata?

(non viene da alcuno appoggiata)

Non è neppure in discussione allora. Domanda qualcun altro dei signori la parola? Non è il caso. Chiudo allora la discussione e concedo l'ultima parola all'onorevole relatore.

**Pajer:** L'onorevole Rojic ha diretto contro di me come relatore le formidabili sue batterie.

Io però mi limiterò unicamente ad alcune rettificazioni. Egli ha creduto bene di negare d'aver asserito che in altri paesi si conti un pazzo sopra 5 a 10.000 individui; ha negato che nella detta inchiesta il Dottor Luzzatto avesse dichiarato di non appoggiare le sue proposte. Egli con ciò taceva di falsa la relazione che io prelessi e che fu presentata alla Dieta sotto la firma di S. E. il conte Capitano a nome della Giunta.

Ora il processo verbale del 1 dicembre 1883 registra sotto il nome del D.r Luzzatto le parole che mi fo a preleggere: „Però egli non può appoggiare la proposta Rojic perchè non vi ravvisa un risultato pratico. Il medico addetto all'ospitale, se anche indipendente dal Priore non potrà mettersi sempre in conflitto e cozzare col medesimo. Rammento a proposito i dissapori ch'ebbero sì lui che il D.r Bressan quai medici del comune addetti all'ospitale dei fatebenefratelli col priore che precedette l'attuale. Egli riconosce che l'ospedale ha presentemente migliorato assai, ma non lo ritiene ancora giunto al livello di quello di Trieste.“

Egualemente il P. V. dell'inchiesta del 10 ottobre 1883 porta il seguente passo: „.... osserva (il D.r Rojic) avere trovato in un opera che sopra 5—10000 individui cade un

» pazzo, laddove presso noi la proporzione è maggiore, e maggiore altresì di quella riscontrata in  
 » Istria. Rileva che l'ospitale dei fatebenefratelli alberga al nosocomio molti forastieri e pochi in-  
 » digeni, nel mentre abbonda il numero dei pazzi della Provincia..... «

L'onorevole Rojic asseriva essere stato l'edificio in via Alvarez iscritto nelle pubbliche tavole a nome del fondo provinciale dei poveri nel 1848, non essere desso una proprietà della provincia perchè la congregazione dei misericorditi interponeva un ricorso accolto dal ministero.

Anche ciò non è vero. Il detto edificio è intestato a ditta della pia fondazione Alvarez sin dal 1793. Ora questa fondazione fa parte del patrimonio del fondo generale dei poveri e come il tutto comprende anche la parte, così fu e si reputò consegnato in amministrazione alla Giunta provinciale nel 1868 assieme al fondo medesimo. Poi l'onorevole D.r Rojic ripetutamente insistette essere il nosocomio dei misericorditi uno spedale pubblico. Legga le pertrattazioni dietali del 17 marzo 1863 e si persuaderà che già nel 1859 il ministero dell'interno negava alla congregazione la concessione della pubblicità adducendo che a nessuno degli ospedali dei fatebenefratelli si poteva accordare il titolo di pubblici, vedrà poi ancora che avendo l'i. r. Governo dichiarato, nulla ostare che quello di Gorizia venga trattato come pubblico per gli ammalati del goriziano, la Dieta provinciale prese, rispetto a questo nosocomio, un analogo deliberato.

Debbo rettificare ancora l'erronea opinione che guidava l'onorevole Rojic nel farmi un rimprovero dell'aver io fatto giuocare un po' di fantasia dei medici nell'occuparmi della determinazione dello spazio necessario per ogni ammalato. Il fatto stesso che taluni lo fissano in 35 metri cubici come l'istruzione per l'erezione degli ospedali militari pubblicata dall'i. r. ministero della difesa pubblica nel 1879, altri in 35 a 50 m. c. come porta l'Enciclopedia medica del Dottor *Eulenburg*, altri in fine in 40 a 60 m. c. secondo il manuale del Dottor *Erismann*, dimostra che in questo margine tra i 35 ed i 60 m. c. vassi balloccando la fantasia di quei signori come avviene spessissime volte in tutti quei mille casi di *ipotesi* che presentano i mille misteri la cui soluzione si sono tolta per impresa i signori medici.

Fatte queste rettifiche dovrei rispondere al lungo discorso sortito a sbalzi dalla bocca dell'onorevole Rojic. Ma trovo che la migliore risposta che possa mai meritare sia: la fedele riproduzione stenografica delle parole da lui proferite. Ben lontano di menomare, o cincischiare le sue vittorie, gli lascio godere intiero il trionfo d'aver conquistato il cuore dei deputati.

**Capitano:** La discussione è chiusa e non venne fatta alcuna proposta nell'argomento, dunque devo supporre i signori hanno preso semplicemente cognizione del rapporto della Giunta.

Ci sarebbe ancora il rapporto della Giunta concernente la sanatoria della spesa per l'ampliamento dell'ospitale dei fatebenefratelli.

I signori saranno troppo stanchi per poter evadere anche questo atto.

**Tonkli Dr. Gius.:** Propongo di passare alla chiusura della seduta.

**Capitano:** L'onorevole Tonkli propone di chiudere la seduta.

Se i signori non hanno niente in contrario io la chiudo.

(i deputati sono d'accordo)

Io proporrei di tenere la prossima seduta sabato 19 corr. alle ore 9, nella speranza che forse in quel giorno si potranno esaurire tutti gli affari demandati a quest'Eccelsa Dieta.

In quella anzitutto metterò all'ordine del giorno il rapporto della Giunta che si trovava

già oggi all'ordine del giorno concernente la sanatoria alla spesa dei lavori per l'ampliamento dell'ospedale dei fatebenefratelli; poi tutti i rapporti del Comitato delle petizioni che non sono ancora esauriti e poi quelli del Comitato legale.

Se non viene fatta qualche osservazione ritengo ciò approvato.

(si approva)

Con ciò dichiaro chiusa l'odierna seduta.

---

Fine della seduta ore 8 pom.

---

**Contenuto:** Verificazione del P. V. della seduta del 15 corr. — Interpellanza del deputato Dr. Rojic relativa all'ospedale dei fatebenefratelli — Risposta a questa del Presidente. — Proposta del deputato D.r Rojic per la riorganizzazione dei posti alla contabilità. — Rapporto della Giunta sulla spesa per l'ampliamento dell'ospedale dei fatebenefratelli. — Rapporto della Giunta sulla riorganizzazione dell'Istituto prov. di sordomuti. — Relazioni del Comitato legale: a. intorno ai deliberati presi dal Congresso agrario austriaco nel 1883 — b. sul progetto di legge concernente il ponte attraverso il Vipacco — c. sulla divisione del pascolo fra le frazioni di Ternovo — d. circa la comprita del fondo Planina. Relazioni del comitato delle petizioni: a. sulla rimostranza dei comunisti di Podberdo, Bača ecc. — b. sulla petizione di Vincenzo Laurenčić — c. su quella del comune di Romans — d. spese pel ponte sul Judri — e. sussidio al comitato stradale Cervignano — f. sussidio alla podesteria Chiopris-Viscone — g. sussidio al comitato stradale Cormons — h. sulle petizioni per sussidi per strade — i. sussidio al curatorio provvisorio della scuola di perfezionamento degli artieri in Gorizia — j. riguardo alla costruzione della strada Gaugnaz-Plava — k. riguardo alla strada Gradec — l. sovvenzione alla podesteria di Nabrezina — m. allo studente Lodovico Gulin — n. ad Anna Volpi — o. alla podesteria di Voiscizza — p. per aumento di pensione a Mattia Leban — Rapp. sul conto preventivo pro 1885 — Chiusa della sessione dietale.

## Presenti:

Il Capitano provinciale

S. E. **Francesco Conte Coronini-Cronberg**

Il Commissario Imperiale

Sig. **Francesco Bar. de Rechbach**

e Nro. 19 deputati

---

(Principio della seduta alle ore 9 ant.)

---

**Capitano:** Trovandosi raccolti in numero legale dichiaro aperta la seduta e prego di leggere il protocollo dell'ultima seduta.

**ff. di segretario:** legge il P. V. della seduta del 15 luglio.

**Capitano:** Se non viene fatto alcun rimarco al protocollo testè preletto lo dichiaro per approvato.

(nessuno fa qualche rimarco)

L'onorevole Rojic ha domandato la parola per fare un'interpellanza.

**Rojic:** Mi permetto di dirigere all'Eccelsa Giunta prov: la seguente interpellanza.

Nella relazione della Giunta provinciale sulla questione ospedalizia, si legge a pagina 7 il seguente passo:

„Convien ricordare, che l'ospedale dei fatebenefratelli, non appartenendo agli ospedali pubblici non deve per legge avere gli statuti prescritti per altri stabilimenti pubblici.“

E nella replica fatta dal signor referente Commendatore Dr. Pajer onde combattere le mie osservazioni, veniva pure ad alta voce e con la massima positività affermato che l'ospedale dei fatebenefratelli a Gorizia venne bensì nel 1863 in certo modo equiparato agli stabilimenti pubblici, ma che non ottenne mai la qualifica di un ospedale generale pubblico, come non l'ha alcun altro ospedale in Austria, amministrato dalla congregazione dei fatebenefratelli.

Ora ho rilevato dalle Relazioni generali della Giunta prov. degli anni 1874, 1875, 1876 che essa Giunta era per oltre 3 anni in trattative coll' Eccelso Governo affine di ottenere al detto ospedale la qualifica di uno stabilimento pubblico, — che la Giunta medesima colla sua nota del 10 settembre 1875 Nr. 3125 diretta all' Ecc. i. r. Luogotenenza in Trieste domandava esplicitamente che il detto ospedale venisse elevato ad ospedale generale pubblico e che l' Ecc. i. r. Ministero dell' interno, accolta questa domanda, con rescritto del 3 gennaio 1876 Nr. 18950 ex 1875 accordava l' invocata elevazione dello stesso ospedale a generale e pubblico senza la minima restrizione, ciocchè veniva partecipato alla Giunta prov. colla nota dell' Ecc. i. r. Luogotenenza del 26 gennaio 1876 Nr. 231. La rispettiva partecipazione della Giunta all' amministrazione dell' ospedale porta la firma del signor Pajer, il quale fungeva in allora quale sostituto del presidente della Giunta, del medesimo Pajer, il quale nell' ultima seduta negava con tanta sicurezza la qualifica di pubblico e generale al detto ospedale, da confondere persino coloro che ebbero poc' anzi le prove del contrario in mano.

Dalla nota Luogotenenziale poi, ch' ebbi testè l' onore di accennare, apparisce chiaramente che la Giunta provinciale ha confermato con la propria firma, apposta sulla sua relazione circa la questione ospitalizia, un' asserzione falsa intorno ad un fatto indubbio, il quale le doveva essere senz' altro noto: sopra un fatto della massima importanza: nella questione di cui ci occupavamo nella scorsa seduta.

Mi permetto quindi di dirigere a Sua Eccellenza il signor Presidente della Giunta provinciale con tutto il dovuto rispetto la domanda:

1. Come avvenne che la Giunta provinciale, dopo che la questione della pubblicità dell' ospedale dei fatebenefratelli di Gorizia formasse per oltre 3 anni oggetto di trattative fra essa Giunta e l' Ecc. Governo, le quali trattative ebbero per esito la dichiarazione dell' Eccelso Ministero dell' interno, contenuta nel rescritto del 3 gennaio 1876 Nr. 18950 — poteva sostenere nella sua relazione di data 10 luglio corr. Nr. 3078 che l' ospedale dei fatebenefratelli in Gorizia non appartenga agli ospedali pubblici e non debba per legge avere statuti prescritti per altri stabilimenti pubblici?

2. Se, e come la Giunta intende di rettificare le deduzioni fatte nella predetta relazione dalla citata asserzione?

3. Infine, se la Giunta, nell' interesse pubblico non intende di adoperarsi, affinchè l' ospedale dei fatebenefratelli in Gorizia adempisca a tutti gli obblighi che gli incombono per le vigenti disposizioni governative nella sua qualità di nosocomio pubblico generale?

**Capitano:** Essendo diretta quest' interpellanza a me, io devo rispondere alla medesima.

Riguardo alla prima domanda, non posso negare che realmente col dispaccio del 26 gennaio 1876 Nr. 231 la Luogotenenza comunicava a questa Giunta provinciale che l' ospedale dei fatebenefratelli di Gorizia fu dichiarato ospedale generale pubblico, e se nel rapporto della Giunta diretto a quest' Eccelsa Dieta, in luogo di dire che l' ospedale è pubblico, è accennato il contrario, ciò è un errore fatalmente involontario, e anche il signor interpellante vorrà concedere che in tutte

le cose umane sono possibili anche gli errori. Certamente la cosa è stata affatto involontaria. Con ciò credo d' avere corrisposto anche alla seconda domanda e rettifica.

In quanto alla terza, mi permetto di osservare che se anche l' ospedale è pubblico, pure esso non è provinciale e la sorveglianza ne spetta alle autorità politiche sanitarie. Credo con ciò d' avere risposto all' interpellanza dell' onorevole Dr. Rojic.

**Rojic:** Prendo notizia delle irregolarità ed inesattezze ammesse dal Conte Capitano, rimettendo tutta la responsabilità alla Giunta provinciale alla quale senz' altro dovevano essere note queste trattative.

**Pajer:** L' onorevole Rojic mi ha . . . .

**Capitano:** Non sono permesse discussioni sopra interpellanze.

**Pajer:** Domando la parola per un fatto personale.

**Capitano:** Domando scusa, l' onorevole Rojic non intendeva . . .

**Pajer:** Allora pregherò che venga annotata nel protocollo la mia domanda e il rifiuto della presidenza.

**Capitano:** L' onorevole Rojic mi ha consegnato una proposta relativa alla soppressione della Cassa. (legge)

Propongo la riorganizzazione della Contabilità e Cassa provinciale con i seguenti posti:

1. un posto di direttore della contabilità prov. come finora nell' ottavo rango degli impiegati regi con annui	f. 1400.—
2. un suo sostituto nel nono rango con annui	„ 1100.—
3. un ufficiale nel decimo rango con	„ 900.—
quale cassiere colla cauzione.	
4. un ufficiale contabile con annui	„ 800.—
5. un assistente contabile nell' XI rango con annui	„ 600.—
6. un calcolante con annui	„ 659.—
come finora,	
7. un praticante con annui	„ 350.—
8. un inserviente per la contabilità e cassa con annui	„ 450.—

come finora,	
Aggiungendovi i quinquenni goduti sinora dal contabile con	f. 560.—
e dall' ufficiale con	„ 160.—
	<hr/>
	somma f. 720.—

nonchè il 10% a titolo di sussidi di carestia agl' impiegati sopramenzionati da	
1 incl. 5 con	f. 552.—
tutte le esigenze importano quindi annui	f. 7531.—
e confrontando le medesime preventivate pro 1884 per la contabilità e cassa assieme con	f. 8253.—
ne risulta un risparmio di	f. 722.—

Questa proposta abbraccia la contabilità provinciale.

**Rojic:** Mi permetto di comunicare questa proposta anche in lingua slovena: (legge)

Deželna računijska in blagajnijska naj se preuravnata in naj se v ta namen ustanove sledeče službe :

1. Deželno-računijski ravnatelj, kakor do zdaj v VIII. plačni vrsti državnih uradnikov z letnimi	gl. 1400.—
2. njegov namestnik v IX. plačni vrsti z letnimi	„ 1100.—
3. oficijal v X. plačni vrsti, kot blagajnik s kavecijo, z letnimi	„ 900.—
4. računijski oficijal z letnimi	„ 800.—
5. računijski assistent v XI. plačni vrsti z letnimi	„ 600.—
6. 1 kalkulant, kakor do zdaj z letnimi	„ 659.—
7. 2 praktikant z letnimi	„ 350.—
8. služabnik za računijsko in blagajnijsko z letnimi	„ 450.—

Sošteva dosejanje petletnice računarja s 560 gl. in oficijala s 160 gld., potem 10% draginjske priklade, ki jo dobivajo uradniki, omenjeni od 1 do vštveno 5 sé skupaj 552 gld., znašale bi potreščine za računijsko in blagajnijsko skupaj letnih 7531 gl., torej v primeri z onimi, ki so proračunjene za leto 1884 v znesku 8253 gld. — manj 722 gld. —

Propongo di passare la mia proposta agli studi della Giunta e di trattare quest' oggetto in via d'urgenza.

**Capitano:** L'onorevole Rojic proporrrebbe che questa sua proposta venisse ammessa d'urgenza, e che la motivazione ne seguisse già oggi. Anzitutto domando se viene appoggiata questa proposta.

(viene appoggiata)

Sull'urgenza non viene chiesta la parola?

**Pajer:** Domando la parola.

Non è necessario d'andare ad esaminare in tutti i suoi dettagli questa proposta per misurarne l'estensione e l'importanza. Si tratterebbe nientemeno che di sopprimere l'ufficio della cassa e di unirlo alla dipendenza della contabilità, e di creare un ordine nuovo nella gerarchia della Giunta provinciale con aumento di stipendi.

Donde possa il proponente cavare argomenti giustificativi la sua pretesa di trattare a rompicollo questa proposta tanto estesa e che abbraccia tutta quanta la gestione provinciale, che esige una quantità di ricerche, della quale si devono ben pesare il valore e le conseguenze, io non posso comprendere. Come non posso comprendere altresì, come il proponente può giustificare l'urgenza al trattamento della sua proposta, quando questo oggetto non vi si attaglia a termini del regolamento interno.

Perchè si doveva aspettare di fare una tal proposta nella seduta dell'Ecc. Dieta che è l'ultima della sessione? Perchè questa proposta non si poteva fare prima ancora che si trattasse dell'approvazione del nostro preventivo nel quale sono già votate le spese richieste dall'attuale organizzazione? Perchè si doveva aspettare la chiusa della sessione per venire innanzi con questa proposta e la domanda che si tratti d'urgenza? Questo si chiama un attentato per ottenere un successo a sorpresa. Io vedo in ciò un atto di pressione contro il quale bisogna mettersi in guardia — Guai a noi se procedessimo a deliberare di botto e senza meditazione, in una questione tanto importante. Una corporazione che è costituita di deputati provinciali non ha nessun bisogno di lasciarsi sorprendere. E quindi dichiaro che non c'è motivo di trattare oggi stesso quella proposta e mi vi oppongo.

Se ci fosse propriamente il caso che si reputasse l'argomento di qualche urgenza e si volesse pronunciarsi ancora in questa sessione nel merito della proposta stessa, io prego i signori di votare in modo che la trattazione della proposta venisse rimessa alla prossima sessione, e nel caso che la maggioranza della Dieta ne fosse persuasa, che sia incaricata la Giunta di occuparsi durante l'anno della questione.

Visto inoltre che la proposta anche nel merito manca di un certo fondamento senza entrare in campo con altre motivazioni io mi oppongo alla proposta d'urgenza.

**Capitano:** Viene chiesta ancora la parola?

**Maurovich:** Anche io sono contro la proposta dell'onorevole Rojic la quale è di troppa entità per essere trattata ora. L'onorevole Rojic faceva pur parte del Comitato di finanza, il quale ha avuto molte sedute e poteva fare in una di quelle la sua proposta. Il preventivo del fondo provinciale è già stabilito, ed io credo che la sua proposta sarebbe bene di passarla alla Giunta per la trattazione nell'anno venturo. Io pure sono contrario all'urgenza.

**Rojic:** Domando la parola. Io volevo soltanto osservare all'opinione espressa dall'onorevole Pajer nonchè a quella dell'onor. Maurovich che io proponeva l'urgenza perchè siamo alla fine della sessione dietale. Io proponevo però l'urgenza soltanto perchè la mia proposta meritoria venisse consegnata alla Giunta per i suoi studi e per le sue proposte da rassegnarsi nella prossima tornata. Il posto del cassiere è vacante, e se non approfittiamo di quest'occasione per effettuare la proposta riorganizzazione della contabilità e cassa, non si avrà il risparmio di f. 722. Osservo poi che si potrebbe ottenere anche un maggior risparmio. Principalmente presso la contabilità è molto da fare, mentre il cassiere non ne ha tanto; quindi la contabilità non si potrebbe metterla in un rango più basso. La mia intenzione poi è di non sorprendere nessuno; la Giunta avrebbe tutto il tempo per studiare la cosa. Il cassiere sostituito è una brava persona, ma così non si può continuare.

**Pajer:** L'allusione del proponente che secondo la sua proposta si avrebbe un ribasso di f. 722 ci fa già vedere la necessità di studi, di confronti che bisogna fare, sull'esame dei calcoli da lui fatti. Io posso però asserire che il proponente s'inganna se crede che i risultati, dopo soppressa la cassa, offriranno un risparmio, così di punto in bianco, di f. 722. Noi non possiamo entrare in questa questione. Bisogna concretare, studiare; e quando la Dieta avrà fatto gli studi necessari nell'argomento allora si potrà venire ad un deliberato ponderato. Ma la proposta non è punto giustificata come non è giustificato che il cassiere provinciale, il capo d'una sezione importantissima, abbia da essere posto in un rango inferiore e sotto la dipendenza della contabilità. Se queste idee non vengono giustificate non si possono accettare così a bella prima. Io per mio conto sono contrario alla proposta urgenza.

**Capitano:** Non viene più chiesta la parola? Non è il caso. Dichiaro allora chiusa la discussione. E metto ai voti la proposta dell'onorevole Rojic.

I signori che vogliono ammettere già oggi la motivazione della sua proposta ad onta che non si trovi all'ordine del giorno, sono pregati di voler alzarsi.

(non si alzano)

**Minoranza.**

Dunque è respinta l'urgenza, e io metterò la proposta all'ordine del giorno della prossima seduta dietale.

Passeremo ora all'ordine del giorno.

Abbiamo in primo luogo il rapporto della Giunta per l'approvazione della spesa dei lavori d'ampliamento eseguiti nell'ospedale dei fatebenefratelli.

L'onorevole Gasser è pregato di leggere il rapporto.

**Gasser:** (legge)

Eccelsa Dieta! Nella seduta del 27 giugno 1882 quest'Eccelsa Dieta stanziava f. 10500.— dal fondo generale dei Poveri per l'ampliamento dell'edificio dell'ospitale dei fatebenefratelli, incaricando la Giunta di „far eseguire siffatto ampliamento mediante prolungazione delle due ali del fabbricato principale sporgente nel cortile di mezzo, dopo aver sentito e preso in riflesso il parere d'una Commissione sanitaria nominata dalla stessa Giunta a questo scopo.“

In adempimento a tale incarico la Giunta prov. sentiva la Commissione medica riunitasi, per trattare l'argomento, il giorno 2 settembre 1882 nell'ospitale dei fatebenefratelli.

La prelodata Commissione dichiarava anzi tutto *essere urgentissimo* il bisogno di ampliare l'edificio dell'ospitale, ed in secondo luogo indicava cosa avrebbersi da provvedere coll'ampliamento medesimo.

Tenendosi ai criteri stabiliti dalla Commissione, l'ingegnere Ersettig compilava analogo progetto, per la cui esecuzione richiedevasi la spesa di f. 11474.42.

Abbenchè la spesa preventivata dal computo dell'ingegnere sorpassasse di circa un migliajo di fiorini quella stanziata dall'Eccelsa Dieta, la Giunta prov. non si peritava di mettere il lavoro all'asta, sia perchè da un lato la pressava la dichiarazione categorica della Commissione medica riguardo all'urgenza dell'opera, sia perchè sperava di ottenere un considerevole ribasso all'asta stessa, dimodochè la somma stanziata non avesse da restare di molto inferiore a quella che resulterebbe dall'esperimento d'asta.

Il ribasso non fu che del 3.14 %; ma, come detto, in vista all'urgentissimo bisogno si dovette por mano all'opera.

In corso dell'opera però si resero indispensabili vari lavori, cui non era dato poter riflettere prima, la spesa dei quali, unita al sorpasso avvertito sin da principio, fecero sì che il costo totale dell'opera superò sensibilmente la somma stanziata da quest'Eccelsa Dieta.

Fra i lavori addizionali di maggior rilievo e dispendio si citeranno: il deviamiento della canalizzazione dei cortili, la quale veniva a tagliare il suolo che dovevasi scavare per la cantina; la parziale demolizione, ricostruzione e rifondatura di uno dei muri perimetrali dell'ala di mezzodi, perchè imbevuto dalle materie fecali di cinque scoli di cessi ivi rinvenuti; lo scavo più esteso e profondo della cantina sotterranea, onde allontanare tutta la parte di terreno inzuppato dalle infiltrazioni fecali di una fogna che estendevasi lungo il muro suddetto; la sostituzione del soffitto a volto di mattoni fra guide di ferro, in luogo del soffitto semplice di tavolette, sopra una metà della spaziosissima cantina; la fattura delle pareti di cotto in luogo dell'assito presso i vecchi corridoj in primo e secondo piano, e così via. Oltre a questi si resero necessari in corso d'opera, come ciò avviene sempre ed ovunque, vari altri lavori di minor momento; ma che tolti nel loro assieme aiutano accrescere il sorpasso del preventivo. Fatto sta, che, fatta astrazione dal costo di alcuni lavori assuntisi dall'amministrazione dell'ospitale perchè, quantunque utili e necessari, furono eseguiti senza ripetere previamente l'assenso della Giunta, la spesa toccata al fondo generale dei Poveri ammonta a

importo questo, che posto di fronte a quello stanziato da quest' Eccelsa Dieta di	. f. 10500:—
dà un sorpasso di	. f. 2678:06
coll'aggiunta della competenza dell'ingegnere Ersettig per la fattura del progetto, computo, sorveglianza e direzione, nonchè per la liquidazione corr.	. f. 558:21
si ha un sorpasso totale di	. f. 3236:27

per il quale la Giunta prov. ne chiede ora la sanatoria.

A tale effetto piaccia a questa Eccelsa Dieta deliberare:

1.<sup>o</sup> Si approva la spesa di f. 13178:06 per l'ampliamento dell'edificio dell'ospedale dei fatebenefratelli e quella di f. 558:21 per competenze relative all'opera stessa pagate all'ing. Ersettig, quindi assieme nell'importo di f. 13736:27.

2.<sup>o</sup> Si dà la sanatoria alla Giunta prov. pel sorpasso verificatosi sulla somma stanziata di f. 10500 per l'importo di f. 3236:27 autorizzandola di portare tale importo in esito al fondo generale dei poveri sull'esercizio dell'anno corr.

**Capitano:** È aperta eventualmente la discussione su questa proposta.

Nessuno dei signori chiede la parola? La metto ai voti. E prego i signori che approvano la spesa pei lavori eseguiti nell'ospedale dei fatebenefratelli di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

Segue ora il rapporto della Giunta provinciale per l'organizzazione dell'Istituto prov. di sordomuti.

L'onorevole Commendatore Pajer è pregato di dar lettura del rapporto.

**Pajer:** (legge) (Vedi allegato Nr. 6)

**Capitano:** La proposta testè preletta, costituendosi di diverse parti, io dichiaro aperta la discussione generale.

Viene chiesta la parola nella discussione generale?

**Dottori:** Io vorrei proporre che si volesse sospendere per 10 minuti la seduta per poter intanto concretare una proposta.

**Capitano:** L'onorevole Dottori propone la sospensione della seduta per 10 minuti.

Io la sospendo per un quarto d'ora se i signori non hanno niente in contrario.

(la seduta viene sospesa)

(dopo un quarto d'ora abbondante viene ripresa)

Dichiaro riaperta la seduta.

Ci troviamo ancora nella discussione generale sulla proposta della Giunta.

Mi permetto di domandare se viene chiesta la parola sulla discussione generale?

**Tonkli Dr. Gius.:** Domando la parola.

L'oggetto di cui trattasi è di tanta importanza in riguardo all'effetto sull'educazione dei sordomuti, che esige lo studio più esatto possibile e la massima previdenza e prudenza, e il chiedere dai signori deputati di accettare le proposte della Giunta senza previo esame, si chiederebbe da loro un sacrificio dell'intelletto. Nemmeno ai membri della Giunta era possibile di studiare ed esaminare le proposte fatte dall'onorevole relatore, perchè vennero portate a conoscenza appena nella seduta serale di jeri, e così neppure i signori deputati sono in grado di dare il loro voto con tutta la ri-

chiesta ponderazione sulle proposte udite da loro soltanto una volta dalla lettura del referente, propongo perciò che questa proposta della Giunta venga affidata ad un comitato di 5 membri per esaminarla e poi riferire sull'argomento ancora nella presente sessione.

**Capitano:** L'onorevole Cavaliere Tonkli propone di demandare ad un apposito comitato composto di 5 membri da scegliersi fra quest'Ecc. Dieta il quale avrebbe da riferire in merito alla proposta della Giunta ancora nella presente tornata.

Io domando se questa proposta viene appoggiata?

(alcuni deputati l'appoggiano)

**Pajer:** Mi permetterò di fare alcune considerazioni sul merito. In massima la Giunta non deve cercare che la Dieta scansi la censura sul suo operato. La Giunta glielo presenta e sta a lei di esaminare le proposte che vengono avanzate. Se non è questo il punto di vista dell'onorevole Tonkli io debbo combattere le addotte ragioni per giustificare la proposta della Giunta e per dire che la proposta dell'onorevole Tonkli di mandare per studi preliminari il lavoro della Giunta ad un comitato di 5 membri è inconsulta perchè sarebbe fuor di luogo di protrarre la sessione per quest'argomento. Il suo non è un motivo che arresti i deputati dal passare già oggi ad un deliberato in questo riguardo. Io non vedo altrimenti risultati migliori possibili per la semplice ragione che la Giunta provinciale, che si occupa già da anni ed anni dell'Istituto e lo segue in tutte quante le fasi dei suoi piaceri e dei suoi dolori ha tutta la possibilità di venire incontro ad una proposta di riforma. Che appena dopo adottata la massima principale proposta, nel modo che è detto ai punti primo e secondo del rapporto, ne conseguono di necessità altre modificazioni intorno alle quali sono necessarie altre di ordine pratico e di studio prima di venir a conoscere l'argomento a fondo. Il comitato per quanto a lungo intenda di sedere non avrà nè il modo nè i mezzi di fare tutte queste pratiche e gli studi che saranno necessari a tal fine. Per ciò che riguarda l'amministrazione si viene a dire che non si avrà alcun vantaggio, e che per parte della Dieta sarebbe un sacrificio dell'intelletto adottare le massime desiderate dalla Giunta. Io mi permetto di richiamare alla memoria dei signori che la Giunta non coglie per sorpresa l'Ecc. Dieta. La proposta della Giunta consta di due parti. Una parte è quella che comprende la massima, cioè dell'insegnamento del metodo orale puro, la seconda l'insegnamento in classi miste, la terza la soppressione dei corsi di ripetizione. Queste sono le questioni di massima sulle quali la Giunta oggidì domanda un sindacato fondamentale, non domanda dall'Eccelsa Dieta una decisione definitiva, concreta e precisa. L'altra parte della proposta poi non fa che domandare che la Giunta sia posta in grado di accomodare la cosa entro i limiti del preventivo, senza aumento di spesa, provvisoriamente. Preso il deliberato di principio, il resto viene da sè, e dopo fatti tutti gli studi necessari, nella nuova riunione potrà sottoporsi alla Dieta la decisione definitiva di massima relativamente alla riorganizzazione non solo, ma ancora riguardo all'economia ed all'azienda. Ora se i signori hanno la bontà di ricordarsi fu appunto per decidere sulla identica questione di massima e guadagnare un appoggio per sapersi orientare nelle proposte di dettaglio, che fu già tenuta una conferenza privata e dopo lunga discussione tanto teoretica che pratica i signori deputati erano già venuti al deliberato di massima esprimendo il voto nella grande maggioranza che s'introducano il metodo orale puro e la riunione dei due sessi in una classe, che però si tenga di mira di non sorpassare il preventivo, perchè ciò involverebbe un sacrificio pecuniario maggiore e i deputati non si mostravano disposti di farlo. Venendosi ora, alle considerazioni, le quali hanno già formato il tema di una riunione speciale, di una lunga discussione

come si può dire che la questione non è matura? Come si può sostenere l'idea che non sia matura la questione dopo che, persino i giornali locali hanno portato lunghe considerazioni sulle discussioni avvenute? Io non credo quindi che converrà ragionar guari per combattere la proposta dell'onorevole Tonkli alla quale io mi oppongo.

**Tonkli D.r Gius.** Io non era entrato in merito quando faceva la mia proposta. Dirò soltanto ch'è tanto più necessario che queste essenziali proposte della Giunta passino ad un comitato in quanto esse non erano passate in Giunta che per maggioranza. Non si può dire che tutta la Giunta vi era d'accordo. Devo poi constatare che appunto la questione più importante è quella delle fanciulle sordomute la quale non è sciolta. Questo è l'essenziale. La Giunta vuole rovesciare un edificio e non propone cosa vi abbia da sostituirvi. Le suore funzionano a tutta soddisfazione della Giunta quantunque miseramente retribuite, e questi organi eccellenti vuolsi allontanarli dall'Istituto! Dunque visto ciò, e che la parte finanziaria della proposta si basa soltanto sulla supposizione, e visto che quella frase „subitochè non venga sorpassato il preventivo“ pare che sia una trappola, perchè se da una parte si allontanano le suore e si devono dall'altra parte aumentare le persone insegnanti nonchè i loro salari, non è possibile che non vengano aumentate le spese dell'istituto e così aggravata di più la provincia. Se poi si volesse impiegare anche il risparmio derivabile dalla soppressione del corso di perfezionamento per cuoprire tale spese, i risparmi supposti sarebbero del tutto illusori. Che poi la proposta non sia matura lo prova il fatto stesso che la Giunta non era in grado di poter approntare un progetto concreto, e perciò trattandosi di non aggiornare la definizione, la raccomando caldamente alla previdenza dei signori deputati e propongo che questo progetto sia passato ad un comitato *ad hoc*.

**Capitano:** Viene ancora chiesta la parola nella discussione generale?

Non essendo il caso la dichiaro chiusa e concedo l'ultima parola all'onorevole Relatore.

**Pajer:** L'asserzione che la proposta ora avanzata dalla Giunta non riproduca il voto unanime della conferenza preliminare, non è una novità. Questa cosa lo sanno i deputati stessi, i quali erano tutti presenti alla discussione già tenuta nella riunione. Essi hanno inteso tanto colui che nella Giunta sosteneva la proposta riforma, quanto colui che l'oppugnava, e le ragioni dell'onorevole Tonkli non valgono menomamente a giustificare la proposta per la quale si dovrebbe quest'argomento mandarlo ad un comitato. I provvedimenti amministrativi ed economici non sarebbero che una conseguenza della accettazione delle due massime cardinali dell'introduzione del metodo orale puro e della unione dei due sessi nella stessa classe. Si accettano questi principi, allora si avranno nelle mani i mezzi per adattare alle nuove condizioni l'Istituto; non si accettano, allora la Giunta dovrà stare colle mani in mano. L'indole complicatissima dell'oggetto non farà permettere al comitato di improvvisare un ripiego il quale basti a completamente sciogliere la questione. Il comitato non arriverà nel breve tempo, un passo più in là di quello che è arrivata la Giunta. Il sostituire altre persone alle forze attuali è di necessità inevitabile e il rapporto stesso della Giunta lo dimostra a evidenza, anzi esso parte dall'ipotesi che gli attuali organi si rifiutino di accomodarsi alle nuove condizioni di cose. Il gettare in faccia alla Giunta provinciale, della quale fa parte lo stesso proponente l'amaro rimprovero, e provocante, che le ragioni addotte da lei per l'autorizzazione a tenersi nelle spese nuove entro i limiti del preventivo, sia una trappola, è affatto fuor di luogo. Questo modo di censura da parte d'un organo della Giunta io lo respingo con indignazione. Il preven-

tivo è manifesto a tutto il mondo, le cifre sono deliberate dalla Dieta e a quelle bisogna attenersi fino all'ultimo soldo. Ma in ogni caso si avrà mano libera sino a quegli estremi limiti e studio di moderarsi nelle spese per non esporsi alla responsabilità di averlo sorpassato. Si è fatta questa proposta appunto perchè trattandosi di una spesa prelimitata dalla Direzione dell'Istituto che è accennata punto per punto nel rapporto, si arriverà all'attuazione appena a conoscere perfettamente l'utilità o meno del nuovo ordine di cose. Al caso questo non converrà per l'esperienza fatta durante l'anno, allora nella prossima riunione dietale si potrà venire avanti con un operato finito, giustificato, e la Giunta se vedrà di non esserci potuta arrivare, o domanderà nuovi poteri, oppure dovrà mettere la Dieta davanti l'alternativa o di lasciare il metodo d'insegnamento attuale, ovvero di sciogliere l'Istituto. Quindi non credo che sia prudente affidare l'oggetto ad un comitato nominato *ad hoc* il quale non potrebbe arrivare a risultati positivi e a conseguenze differenti da quelle cui la Giunta dopo maturi studi e profonda esperienza è arrivata.

**Capitano:** Trovandoci alla fine della discussione generale, metterò ai voti anzitutto la proposta dell'onorevole Cavaliere Tonkli, e al caso venisse respinta, passeremo alla discussione articolata.

Dunque l'onorevole Cavaliere Tonkli propone che le proposte della Giunta vengano mandate ad un comitato composto di 5 membri da nominarsi dal seno di quest'Eccelsa Dieta, il quale dovrebbe riferire in questa sessione.

**Tonkli Cav. Gius.** Vorrei portarlo a 7 membri.

**Capitano:** Va bene. Allora metto ai voti questa proposta,

I signori che si uniscono alla proposta di affidare la questione dell'organizzazione dell'Istituto sordomuti e rispettivamente le proposte fatte dalla Giunta ad un comitato composto di 7 membri, sono pregati di voler alzarsi.

(minoranza)

La proposta è respinta e passiamo quindi alla discussione articolata.

Prego di leggere il primo punto.

**Pajer:** (legge)

**Capitano:** Viene chiesta la parola a questa proposta della Giunta? Se non è il caso la metterò ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima proposta di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

**Pajer:** (legge la seconda proposta)

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo a questa seconda proposta della Giunta? Non è il caso. Io dunque la metto ai voti. E prego i signori che si uniscono a questa seconda proposta della Giunta, di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

**Pajer:** (legge la terza proposta)

**Capitano:** Mi permetto domandare se viene chiesta la parola a questa terza proposta? Non è il caso? La metto ai voti. E prego i signori che vogliono accoglierla, di alzarsi.

(maggioranza)

E' approvata.

**Pajer:** (legge la quarta proposta)

**Capitano:** Viene chiesta la parola . . . .

**Dottori:** Io non sono d'avviso di abbreviare l'istruzione di quei fanciulli, non potendo ammettere che ciò si faccia soltanto per motivi finanziari e non ne vedo la necessità, essendo nel calcolo complessivo delle spese dell'Istituto compresa pure la somma voluta per questo terzo corso. Proporrei quindi di tener fermo anche il terzo corso.

**Capitano:** La proposta, essendo negativa non può essere messa ai voti.

**Verzegnassi:** Io non condivido l'opinione dell'on. Dottori che per viste finanziarie si proponga la soppressione di questi corsi. Il profitto che se ne trae è piccolo e non corrisponde allo scopo. Tanto è vero che l'Istria ha rifiutato di mandare i propri allievi nel terzo corso. E appunto per il poco profitto che se ne ritrae io voterò pella proposta dell'onorevole relatore, perchè, siccome fu votato che la Giunta non potrà oltrepassare il preventivo già votato a favore dell'Istituto, determina questo gl'importi da spendersi. Facendo diversamente si corre il rischio di mettere la Giunta nell'impossibilità di effettuare il progetto di oggi, e perciò io resto fermo alla proposta dell'onorevole Relatore.

**Capitano:** Dichiaro chiusa la discussione e concedo l'ultima parola all'onorevole Relatore.

**Pajer:** I motivi per i quali si propone l'abolizione dei corsi di ripetizione sono già svolti nella relazione. Il proponente non si è fatto forte di alcun ragionamento, ma ha sciolto semplicemente un sospiro di compassione perchè non si privino gli alunni della ripetizione. Questa non è una considerazione che meriti riguardo. Colla motivazione della proposta si è detto che i vantaggi che si conseguivano in questi corsi non erano tali da giustificare la spesa la quale importava f. 1500. Ora se si introduce il metodo orale, deve cadere il corso di ripetizione. Chiunque abbia pratica dell'insegnamento, saprà benissimo che i ragazzi per 5 o 6 anni debbono seguire il metodo gesticolare. Dunque è una cosa affatto impossibile di tenere con essi il corso di ripetizione col metodo nuovo. Ma anche tenendo i corsi di ripetizione si arriverebbe alla conseguenza della maggior spesa e le forze insegnanti sarebbero talmente occupate da doversi naturalmente preferire di troncane il corso di ripetizione. Io dunque se prendo ad esaminare l'opposizione dell'onor. Dottori nel suo nucleo, trovo che tenda, quantunque sotto innocenti apparenze, a capovolgere i deliberati già presi; peccchè mantenendosi in vita il corso di ripetizione che assorbe f. 1500, senza assegnare alla Giunta altre fonti donde trarre i mezzi per far fronte alle spese richieste per la nuova organizzazione, vale metterla nell'impotenza di attuare i deliberati già presi sui punti 1. 2. 3 della proposta sua.

**Capitano:** Giungiamo ora alla votazione del 4 punto; il quale suona: „Il corso superiore di ripetizione è da sopprimersi e sono da licenziarsi gli alunni presentemente in quello accolti.“

Prego i signori che vogliono accogliere questa proposta di voler alzarsi.

(maggioranza)

E' accolta.

**Pajer:** (legge il punto 5)

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questo quinto punto? Non è il caso. Lo metto ai voti. E prego i signori che sono d'accordo di approvarlo di voler alzarsi..

(maggioranza)

E' approvato.

E con ciò sarebbe esaurito quest'argomento.

Segue il prossimo, che sono i rapporti del comitato legale e in prima linea quello sui deliberati presi dal Congresso agrario in Vienna nel 1883.

Prego l'onorevole Povše di dare lettura.

**Povše:** (legge)

Visoki deželni zbor! Stalni odbor avstrijskega agrarnega zbora obrača se na vis. deželni zbor ter podaja visokoistemu poročilo o obravnavah tega zbora v l. 1883 s prošnjo, da bi vis. dež. zbor blagovoljno vzel v poštev od tega strokovnega agrarnega zbora sklenene resolucije, katere vse merijo v povzdigo kmetijstva in v prospeh narodnega gospodarstva, sploh avstrijskega kmetijstva, katero se v tako žalostnem položaju nahaja.

Posebno opozoruje imenovani agrarni zbor na one predmete, kateri so se razpravljali v zboru l. 1883, in ti so

I. Naredbe proti uimam, kakoršne pretijo kmetijstvu po povodnjah,

II. vprašanje za zavarovanje živine, in

III. nasvet, da bi se pospešila setev ječmena.

Sklepi gledé naredb proti povodnjam so:

1. agrarni zbor provdarja posebno potrebo, da se hidrologija, sploh vodno-stavbena znanost bolj ko mogoče pospešuje ter v to sverho država odmeri zdatnih državnih podpor.

2. Vsi načrti za vrejanje rek morajo obsegati celoto, tako da ne bodo ne gorenji, pa tudi dolnji deli dotičnega rečnega teka škodovani.

3. Za vsako reko morajo se natančni vrejevalni načrti izdelati, ki imajo v prvi vrsti ozirati se na interese kmetijstva.

4. Za vsa opravila vodnega stavbstva odredijo se posebni distrikti, ki se ravnaajo po vodopisnih načelih in ne po okrajnih ali deželnih mejah, ter namestijo se posebni vodno-stavbeni inženirji.

5. Vlada naj ustvari poseben centralni vodno-stavbeni svet, kateri bi imel v svojem delokrogu:

a. skerb za prospeh vodno-stavbene znanosti,

b. konečno določitev vseh načrtov za vrejanje voda in rek,

c. vrhovno nadzorstvo vseh vodno-stavbenih naredb,

d. pospeševanje kmetijskih melioracij sploh,

e. konečno določbo v vseh prepirih o vodnih pravicah.

6. Agrarni zbor pričakuje zatrdno, da bodo državni in deželni zbori z ozirom na neizmerno važnost ter nevarnost, ki preti deželam po povodnjah, večje svote odmerili v to sverho, kakor do sedaj.

7. Deželnim zborom naj se prepušča polna svoboda v vseh odredbah o porabi voda za kmetijske namene.

Sklepi gledé prašanja, ali je potreba, da se v Avstriji ustanovijo zavarovalnice za živino in v kakej obliki so:

a. Deželni zbori naj sklenejo deželne postave, katere bodo velele, da se vse zgube ali škode po živinskih kužnih boleznih, za katere država nikakoršne odškodnine ne daje, imajo poravnati po skupnih vplačilih, torej obligatoričnega zavarovanja.

Odškodnina naj se odmeri po navadni tržni vrednosti in to imajo zložiti vsi lastniki živine dotične vrste.

b. Za pokritje takih zgub na živinskem kapitalu, bodisi da so vsled navadnih bolezni, ali kuge,

imajo skrbeti zavarovalnice, ktere imajo ali dežele same ustanoviti, ali pa živinorejci, pa pod varstvom dežele.

c. Ob enem se naročuje stalnemu odboru, da pozveduje, ali bi bilo umestno pri zavarovalnicah deželnih za živino tudi one škode jemati v poštev, katere imajo živinorejci po navadnih boleznih in poškodbah svoje živine.

Sklepi gledé povzdige setve ječmena so bili :

a. Napraviti se imajo posebne poskuševalne postaje za preiskovanje, preskušanje ječmenovih semen in setev z ozirom na zemljo, gnoj, obdelavo, kakeršna naj bolj pristuje ječmenu.

b. Semena posebno žlahnih ječmenovih sort naj se med revne kmete brezplačno ali pa proti plačilu po dovršeni žetvi dovoljujejo.

c. Za posebno izvrsten ječmen naj se kmetovalcem delijo darila.

To so torej naj važniši sklepi agrarnega zbora, katere vzeti na znanje prosi imenovani zbor kot vrhovni zastopnik kmetijskih avstrijskih interesov.

Pravni odsek dovoljuje si po vsem tem predlagati, naj visoki deželni zbor sklene :

Jemljejo se na znanje sklepi, ki jih je sprejel avstrijski agrarni zbor l. 1883 in se oddajejo deželnemu odboru z naročilom, da se ima prilično na nje ozirati.

Il comitato legale si pregia di proporre che all' Eccelsa Dieta piaccia di deliberare :

Si prende notizia dei deliberati presi dal Congresso agrario austriaco nel 1883 e si rimettono alla Giunta provinciale coll' incarico di prenderli in considerazione ad occasion data.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta del Comitato legale?

Se non è il caso la metto ai voti.

E prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego l' onorevole Nicolò D.r Tonkli di leggere il rapporto del Comitato legale sulla domanda per la dichiarazione a regionale del ponte sul Vipavo presso Ranziano.

**Tonkli D.r Nicolò :** (legge)

Visoki deželni zbor! Županstvo v Renčah prosilo je že lansko leto z vlogo dne 20. avgusta 1883 št. 3880, da bi se most čez Vipavo pri Renčah med skladovne uvrstil.

Visoki deželni zbor je ono prošnjo v IX. seji lanskega leta izročil deželnemu odboru v nadaljno razpravo. Povod temu je bila okoliščina, da se dotični cestni odbor ni bil še izrazil o stvari.

Deželni odbor pozval je na to z dopisom 5. oktobra 1883 cestni odbor za goriško okolico, naj izrazi svoje mnenje o prošnji Renškega županstva, da bi se tamošnji most čez Vipavo proglasil kot skladoven.

V seji 10. aprila 1884 je imenovani cestni odbor spoznavši, da je občini Renče silno težavno in skoraj nemogoče napraviti nov most čez Vipavo in ga vzdrževati, privolil v prošnjo občine renške, da se oni most proglasi kot skladoven. Pridržal si je pa ob enem, da vvrsti občino z ozirom na dotične stroške v višji plačni razred po namenu člena VI. deželne postave 24. novembra 1868 št. 17 deželnega zakonika.

Vsled tega predlaga deželni odbor z dopisom 27. junija 1884 št. 2837 ono prošnjo visokemu deželnemu zboru v zopetno razpravo.

Pretresovaje stvar, je pravni odsek spoznal, da je prošnja renške županije opravičena.

Po postavi se ima vvrstiti cesta ali stavba, kakoršen je most, med skladovne, kadar je veči važnosti. To se pa tu popoluoma vjema.

Vipava je globoka reka, čez katero primerno le malo mostov pelje. Naj bližnja sta renške-mu oni pri Prvačini in pri Mirnu. Ta pa sta eden od družega silno oddaljena.

Občina Renče sama je velika.

Skozi to pa hodijo tudi drugi, posebno oni, kateri hodijo iz Krasa skozi Kostanjevico, Vojsčico, Temnico in druge bližne vasi, ker ta je naj krajši pot, ki pelje z večjega dela spodnjega Krasa skozi Renče v Gorico.

Renče bo imelo res primerno večo korist, ta občina pa se je sama podvrgla večjim bremenom, katera postava 24. novembra 1868 dotični občini nalaga.

Z ozirom na te razloge, predlaga pravni odsek, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti: Potrjuje se sledeči načrt postave, da se proglasi most čez Vipavo kot skladoven.

### Postava od . . . . .

veljavna za pokneženo grofijo goriško in gradiščansko zastran mosta čez Vipavo pri Renčah.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije goriške in gradiščanske ukazujem tako-le:

#### §. 1.

Most čez Vipavo pri Renčah se proglašja kot skladoven.

#### §. 2.

Ta postava stopi v veljavo z dnevom, katerega se proglašja.

Viene approvato il seguente progetto di legge, colla quale viene dichiarato regionale il ponte attraverso il fiume Vippaco presso Ranziano.

### Legge del . . . . .

valevole per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca concernente il ponte attraverso il Vippaco presso Ranziano.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia Contea principesca di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

#### §. 1.

Il ponte attraverso il Vippaco presso Ranziano viene dichiarato regionale.

#### §. 2.

Questa legge entra in vigore col giorno della pubblicazione.

**Capitano:** È aperta la discussione generale trattandosi di un progetto di legge. Se nessuno dei signori prende la parola passiamo alla discussione articolata. Prego di voler leggere il paragrafo primo.

**Tonkli D.r N.:** (legge il § 1 in ambo i testi).

**Capitano:** Viene chiesta la parola a questo paragrafo primo? Se non è il caso lo metto ai voti. E prego i signori che lo approvano di voler rimaner seduti.

(nessuno si move)

È accolto.

**Tonkli D.r N.:** (legge il § 2 nonchè il titolo e l'introduzione della legge in ambo i testi)

**Capitano:** Se nessuno dei signori prende la parola al § 2 e al titolo e introduzione testè preletti, li metto ai voti. E prego quei signori che li approvano di voler rimaner seduti.

(nessuno si move)

Sono accolti.

**Tonkli D.r N.:** Prego la parola. Causa che l'Eccelsa Dieta è già alla fine della sessione dietale, e che il progetto è già conosciuto, proporrei che il medesimo venisse accolto anche in ultima lettura in via d'urgenza.

**Capitano:** L'onorevole Tonkli propone la trattazione in via d'urgenza del progetto di legge testè votato.

Domando anzitutto se questa proposta è appoggiata?

(molti deputati l'appoggiano)

Ammettendosi l'urgenza, la metto ai voti. I signori che si uniscono alla proposta di trattare in via d'urgenza il progetto di legge relativo alla dichiarazione a regionale del ponte sul Vip-paco sono pregati di voler restar seduti.

(nessuno si alza)

La proposta d'urgenza è accolta.

Metto ora ai voti la proposta del comitato legale. E prego i signori che si uniscano alla proposta di accettare in terza lettura il progetto di legge per la dichiarazione a regionale del ponte sul Vippaco presso Ranziano, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accolto.

Pregherò ora lo stesso relatore di relazionare sulla domanda per l'approvazione della divisione dei fondi comunali tra il Comune di Ternova e quella di Voglarje.

**Tonkli D.r N.:** (legge)

Visoki deželni zbor! Županstvo na Trnovem podaja z vlogo dne 1. julija 1884 št. 2930 prošnjo, da bi deželni zbor blagovolil potrditi razdelitev pašnika, ki se je vršila med soseskama Trnovo in Voglarji.

Ti soseski ste imeli več letni prepir zaradi mejitve občinskega pašnika in da bi se stvar po prijazni poti rešila, pogodili ste se oni soseski v starešinstveni seji dne 24. maja 1884 na Trnovem tako le:

„Pašnik pri Voglarjih med Trnovem in Voglarji — se med soseski materjalno razdeli, kakor so že v ta namen trdni mejniki postavljeni po narisu po zemljemercu napravljenem. Ker vdobi s tim oddelek Voglarji izključljivo lastnino dela imenovanega pašnika, ostane državna obligacija št. 32125 vrednosti 2050 gl. in št. 174346 vrednosti 10 gl. izključljiva lastnina soseske Trnovo.“

S tim sklepom, kateri se je v občini tudi postavno razglasil, ste oni soseski le privatni prepir končale, kateri ste imeli zaradi pašnika.

To djanje zadeva nepremakljivo posestvo občine.

Po §. 86. o. r. pazi pa deželni zbor po svojem odboru, da se tako posestvo celo in neo-

krnjeno ohrani. Zarad tega nima tu deželni zbor presojevati, se je li ona razdelitev pašnika med imenovanima soseskama pravilno vršila ali ne, pač pa spada to v področje deželnega odbora.

Pravni odsek predlaga toraj:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnja županstva na Trnovem vložena dne 1. julija 1884 št. 2930, da se potrdi razdelitev pašnika med soseskama Trnovem in Voglarji se odstopi deželnemu odboru kot v njegovo področje spadajoč, da jo postavno reši.

L' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

L' istanza della podesteria di Ternova pres. 1 luglio 1884 N. 2930 perchè venga confermata la divisione del pascolo fra le frazioni di Trnovo e Voglarje, si cede alla Giunta prov. come di sua competenza per l' evasione voluta dalla legge.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta del Comitato legale? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che sono d' accordo colla medesima di voler rimaner seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Prego lo stesso onorevole relatore di proseguire colla lettura del rapporto del Comitato legale per l' approvazione d' acquisto di fondi al comune di Ternova.

**Tonkli D.r N.:** (legge)

Visoki deželni zbor! Županstvo na Trnovem naznanja z vlogo dne 1. julija 1884 št. 2931 deželnemu zboru, da je kupilo za občino od Franceta Povšič-a pašnik imenovan „Planina“ ter prošni, visoki deželni zbor naj blagovoli to kupilo potrditi.

Županstvo naveduje, da so imele soseske Trnovo, Batkiči, Volčiči in Rijavci od pamtiveka oni pašnik v najemu za letno plačo 100 gl. in da je po sklepu starešinstva na Trnovem dne 25. marca 1882 št. 266 ta pašnik v popolno last zarad tega ukupilo, ker brez tega pašnika ni moglo obstati.

Postava pa ne prepoveduje občinam zemljišč kupovati brez višjega dovoljenja ali potrjenja, toraj bi stvar sama na sebi ne potrebovala nikakega potrdila.

Ker se ima pa kup enega pašnika po navédnem starešinstvenem sklepu plačati deloma z državno obligacijo št. 32125 leta 1883 vrednosti 205 gl. in bi v tem slučaju §. 86 o. r. vtagnil merodajen biti, predlaga pravni odsek:

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Prošnja županstva na Trnovem vložena dne 1. julija 1884 št. 2931, da se potrdi kupilo pašnika „Planina“ za soseske Trnovo, Batkiči, Volčiči in Rijavci, se odstopi deželnemu odboru, da jo pregleda in postavno reši.

L' istanza della podesteria di Trnovo de pres. il 1 luglio 1884 N. 2931 perchè venga confermata la comprita del Pascolo „Planina“ per le frazioni di Trnovo, Batkiči, Volčiči e Rijavici, si cede alla Giunta provinciale per la disamina ed evasione come di legge.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta?

Se non è il caso, credo di poterla mettere ai voti. E prego i signori che si uniscono alla proposta testè preletta di voler rimaner seduti.

(nessuno si muove)

E' accolta.

Seguono ora i rapporti del Comitato delle petizioni.

Prego l'onorevole Ivančič di dar lettura di quello relativo ai comunisti di Podbrdo, Petrovobrd, Bača ecc. riguardante la strada Podbrda — Petrovobrd.

**Ivančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! V pritožbi šte. 2730 prosijo občinarji iz vasi Podbrdo, Bača, Trtnik, Petrovobrd, Porzen in Kuk:

1. Naj se nalaga cestnemu odboru Tolminskemu, naj navêde razloge, zakaj je začel izdelovanje cestne črte Podbrdo-Petrovobrd namesto Hudajužna- Podbrdo.

2. Naj se da pregledati po zvedenem tehniku, ali se dela črta Podbrdo-Petrovobrd pravilno in po načrtu cesarskega inženirja.

3. Naj se nalaga cestnemu odboru Tolminskemu, da mora nemudoma popraviti in v porabljivi stan djati tudi cestno črto od Hudajužne v Podbrdo, ali saj po tej črti trdno in nevarno stezo napraviti;

4. Naj se vpliva na isti cestni odbor, da bi ne iztirjal h kratu vso zastano doklado za cesto.

Na prvo točko je opaziti, da iz poročila deželnega odbora leta 1883 šte. 54 ja razvidno, da je visoka vlada dovolila za 1. obrok 5000 gl. podpore izrečno za zidanje ceste od Podbrda do kranjske meje in s pogojem, da se uvrsti ta kos ceste med skladovne ceste.

Gledé druge točke se razumi po tem takem samo ob sebi, da bo visoka vlada po svojih inženirjih dala pregledati, ali se pravilno dela ta kos ceste, in sliši se, da ravno te dni pregleduje c. kr. stavbeni adjunkt gospod Bouvard vso cesto po Bački dolini in iz njegovega poročila se bo ob svojem času uže pozvedelo, ne samo ali se pravilno dela omenjeni kos ceste, ampak sedanji stan cele ceste po Bački dolini.

Gledé tretje točke je omeniti, da v gori navêdenem poročilu predlanskega leta šte. 39 gospod odbornik Gasser sam potrduje, da na črti od Jezarja do Podbrda je tu in tam komaj cesto zaslediti, da so jo valovi Bače odnesli in ž njo tudi gradbo narejeno, da bi vodo od nje odvrâčala.

V kakšnem stanu je pa sedaj ta kos ceste, in ali je res tako nevarno, kakor pritožitelji trdijo, ni mogoče tako v kratkem natančno poizvedeti.

Gledé zadnje točke tudi ni znano, koliko zastanka je naraslo, in kako se ga iztirjuje.

Gledé na vse to mora peticijski odsek predlagati:

Visoki deželni zbor naj sklène:

Pritožba občinarjev iz Podbrda, Bače, Trtnika, Petrovegabrda, Porzna in Kuka zoper cestni odbor tolminski ad šte. 2730 se odstopi deželnemu odboru, kateremu se naročuje naj poizvê, koliko so opravičene pritožbe teh občinarjev in naj potem, to včini, kar se mu bo zdelo potrebno s priporočilom, naj preskrbi, da z onimi 800 gl. podpore, ki se je dovolila letos za cesto po Bački dolini, v prvi vrsti črta med Hudajužno in Podbrdom saj toliko popravi, da bo mogoče po njej brez nevarnosti občevati.

Il Comitato delle petizioni propone:

All' Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

La rimostranza dei comunisti di Podbrdo, Bača, Trtnik, Petrovobrd, Porzen e Kuk al Nr. 2730 si cede alla Giunta coll'incarico di rilevare i gravami in essa esposti e di prendere poi le disposizioni che crederà del caso raccomandandole di disporre l'opportuno affinché i fiorini 800

di sussidio accordati in quest'anno per la strada di Bača vengano impiegati in primo luogo per la riattazione del tronco di strada fra Hudajužna e Podbrdo onde renderla praticabile senza pericolo.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo a questa proposta del Comitato delle petizioni?

Non è il caso. Metto la proposta ai voti. E prego i signori i quali si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Prego l'onorevole Dottori di relazionare sul rapporto del Comitato delle petizioni concernente le lagnanze di Vincenzo Laurenčič e Mattia Leban pel trattamento degli ammalati nel locale ospedale dei fatebenefratelli.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, Pervennero due petizioni, contenenti dei lagni e accuse a carico dell'ospedale dei fatebenefratelli in Gorizia, l'una prodotta da Vincenzo Lavrenčič, già castaldo presso la sezione slovena di questa scuola agraria, e l'altra da Mattia Leban, maestro in quiescenza.

Sentita la relazione della Giunta del 10 Luglio 1884 (Nr. 3078) pertrattata nella seduta del 15 mese corrente, il Comitato relazionante non trova di entrare nel merito delle dette petizioni, ma preferisce di proporre che all'Eccelsa Dieta piaccia di deliberare:

„Le due petizioni di Vincenzo Lavrenčič e Mattia Leban ai N.ri 2618 e 2851 si cedono alla Giunta provinciale per l'ulteriore trattazione a sensi del suo rapporto del 10 luglio a. e. Nr. 3078.“

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del Comitato delle petizioni?

Non è il caso,

Prego dunque i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

È accolta.

Pregherò ora l'onorevole Ivančič di leggere il rapporto dello stesso Comitato sulla domanda di Mattia Leban fu Maestro per l'aumento della sua pensione.

**Ivančič:** (legge)

Eccelsa Dieta, Il maestro in istato di temporaria quiescenza, Mattia Leban, domanda colla petizione de pres. 5 Luglio corr. Nr. 2987 l'aumento della sua pensione.

Il Comitato ritiene però che si debba sentire il voto dell'Eccelso i. r. Consiglio scolastico provinciale prima di pronunciarsi sulla domanda del petente, ed è perciò che si fa un dovere di proporre, piaccia all'Eccelsa Dieta di deliberare:

L'istanza del maestro in istato di temporaria quiescenza, Mattia Leban, per l'aumento della sua pensione, si cede alla Giunta provinciale, affinché, sentito in proposito l'i. r. Consiglio scolastico provinciale, gli accordi eventualmente un'aumento della pensione.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del Comitato delle petizioni?

Nessuno chiedendo la parola, metto la proposta ai voti. — E prego i signori che la approvano di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Pregherò l'onorevole Dottori di leggere il rapporto dello stesso Comitato per sussidio alla strada di Romans-Fratta.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, Il comune di Romans con sua petizione Nr. 2663 chiede un sussidio di fiorini 333:45 quale importo voluto a tacitare le spese occorrevoli alla riattazione della *strada comunale Romans-Fratta*.

In appoggio di tale domanda quel comune adduce le circostanze d'essersi dovuto sobbarcare ad un debito di fior. 1847:— che si dovrebbe assumere dal fondo provinciale allo scopo di rinforzare gli argini e difendere la campagna dalle innondazioni del torrente Versa, debito questo che aggrava tuttora le limitate forze finanziarie di quel Comune.

Aggiunge in più essere la strada in discorso di speciale interesse e di più diretta congiunzione tra i due distretti di Cervignano e Cormons.

Constando al Comitato, che detta strada trovasi elevata a strada regionale colla legge 24 Novembre 1868 propone:

1. Sulla petizione in discorso la passata all'ordine del giorno coll'incarico alla Giunta di notiziare la podesteria con analoga motivazione;

2. è incaricata la Giunta di disporre acciò il Comitato stradale relativo si presti al ristauero e manutenzione della strada Romans-Fratta.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo alla proposta testè preletta? Non è il caso. La metto ai voti.

I signori che accolgono la medesima, sono pregati di rimaner seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego ora di leggere il rapporto del Comitato delle petizioni per sussidio al ponte internazionale presso Brazzano.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, Il ponte sul torrente Judri, che serve a congiungere la strada regionale Cormons-Brazzano colla regionale italica Corno-Cividale, ha un'importanza massima, costituendo la congiunzione d'una principale arteria di comunicazione tra l'Impero Austro-Ungarico ed il Regno d'Italia.

Si è anzi perciò che Codest' Eccelsa Assemblea ebbe più volte ad incaricare la Giunta a voler adoperarsi presso l' Eccelso Governo onde il ponte suddetto fosse dichiarato „opera erariale.“

Ma questo giusto desiderio non ebbe sino ad ora la sorte di approdare al porto desiderato, e frattanto spetta al Comitato stradale di Cormons a sostenerne il carico della manutenzione.

Vi concorse con sussidi più volte il fondo Provinciale, ed ora appunto quel Comitato ritorna alla carica chiedendo l'importo di Ital. Lire 4048:61 pari a fior. 1937 sol. 30 quale quota del dispendio addossato al Comitato stesso.

A giustificare tale domanda vi concorre altresì la circostanza che il Comitato medesimo ha dovuto nell'ultimo biennio sobbarcarsi ad altra ingente spesa occorsa per la costruzione d'un ponte presso Medea, spesa che fu liquidata inoltre a fior. 18.000, dei quali la massima parte cadde a carico di quel Comitato.

Il Comitato delle petizioni quindi propone che l'Eccelsa Dieta si compiaccia deliberare:

1. E' accordata al Comitato stradale di Cormons per le spese di riattazione occorse sul ponte internazionale al Judri presso Brazzano la somma di fior. 1937:30.

2. E' incaricata la Giunta ad estradarli dal fondo preventivato per l'anno 1885 alla rubrica sussidi alle strade regionali.

**Capitano:** Viene chiesta la parola sopra questa proposta? Nessuno chiedendo la parola, metto la proposta ai voti. E prego i signori che si associano a questa proposta di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Prego ora di relazionare sulle domanda di sussidio per le strade del distretto di Cervignano.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, Il Comitato stradale additando alla estesissima linea di strade regionali cui esso deve prestare la manutenzione, al significativo consumo delle medesime pel grande movimento in specialità causato dalla quantità di foraggi che nelle medesime vengono trasportati ai limitrofi distretti, nonchè alle enormi distanze ove viene levato il materiale occorrente alla riattazione, domanda un sussidio di fior. 2000.—

Valutando le ragioni addotte, e tenendo conto delle somme assegnate alla rubrica sussidi alle strade regionali, il Comitato referente allo scopo sopraesposto, crede di poter proporre l'importo di fior. 1500.—

Non può però il Comitato delle petizioni non cogliere quest' occasione onde rilevare come sino ad oggi sia in totale abbandono quel tratto di strada che trovasi frapposto tra il palazzo fu Colloredo e l'approdo dei traghetti e barche Gradensi a quella riva.

Già nella classificazione delle strade regionali al N. della distinta trovasi qua tale indicata la linea Cervignano-Belvedere. E dacchè tra i criteri che valsero a qualificare le strade regionali, giusta la relazione fatta dal Comitato in allora referente trovansi in principalità accennati — congiunzione di luoghi di grande movimento e Porti, — così è a ritenersi senz' altro, che la linea regionale Cervignano-Belvedere abbia avuto a meta lo scalo sulla laguna esistente in Belvedere stesso, e che serve ad unire più direttamente la città di Grado sia al proprio capo distretto, sia alla Capitale della Provincia.

Del resto una differente induzione starebbe altresì in contraddizione collo spirito generale della legge giacchè in tal modo si sarebbe elevata a regionale una strada che parte o mette capo ad una abitazione privata.

Il Comitato stradale di Cervignano nel suo rapporto 27 novembre 1883 N. 22, anzichè disconoscere il merito di qualificare il citato tronco di strada qual strada regionale, muoveva, nella sua negativa, data per l' elevamento a regionale di quella strada, dal punto di vista che essa strada era di ragion privata, e sulla quale il Comune di Grado non aveva che un semplice diritto di servitù.

Senza entrare nel merito di questa objezione, il Comitato referente allega copia della transazione seguita tra il Comune di Grado ed il fu Conte Girolamo Marchese di Colloredo-Mels, nella quale quest' ultimo ebbe ad emettere l' espressa dichiarazione di adesione a che il detto tronco di strada venga elevato a strada regionale.

Ciò stante il Comitato delle petizioni propone:

Voglia l' Eccelsa Dieta deliberare:

1. E' accordato al Comitato stradale di Cervignano il sussidio di fior. 1500.—

2. E' incaricata la Giunta ad estradare il detto importo dal fondo sussidi a strade regionali pro 1885.

3. E' incaricata inoltre la Giunta a proseguire l'atteggiamento col Comitato stradale di Cervignano allo scopo che questo voglia estendere la sua ingerenza e manutenzione della strada regionale Cervignano-Belvedere sino allo scalo di Belvedere sulla laguna.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si muove)

E' accolto.

Prego ora di relazionare sull'altra domanda di sussidio per la nuova strada da Chiopris verso il ponte di Medea.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, La podesteria di Chiopris-Viscone domanda un sussidio per la costruzione di un nuovo tronco di strada che valga a mettere in comunicazione l'attuale strada Viscone-Chiopris col nuovo ponte ultimamente costruito sul Judri.

Il Comitato delle petizioni non può accordare un sussidio per la chiesta strada non appartenendo la stessa alle regionali.

Convinto però il Comitato della convenienza che un sussidio sia dato alle due Comuni suddette onde possano approfittare dell'opera nuovamente eretta, mentre accordava un sussidio al Comitato stradale di Cormons, lo vincolava alla condizione che il predetto Comitato assegni dal fondo percepito un conveniente sussidio a vantaggio della nuova e diretta congiunzione della strada attuale Viscone-Chiopris col nuovo ponte.

Propone perciò il Comitato delle petizioni: che sulla petizione al N. 2691 la Dieta passi all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola riguardo questo argomento? Non è il caso. Lo metto ai voti.

I signori che si associano alla proposta del Comitato delle petizioni testè preletta sono pregati di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Segue ora il rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda di sussidio per lavori addizionali al ponte di Medea.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, Il dispendio per l'esecuzione del ponte sul Judri presso Medea erasi calcolato nella somma di previsione a fior. 11.900.— A quest'importo vennero susseguentemente, a titolo lavori addizionali aggiunti altri fior. 5457.79 elevando così la complessiva somma a fi. 17342.79.

Senonchè nella liquidazione finale, l'impresa ebbe a riservarsi il diritto di poter ripetere dal Comitato altresì un abbuono per le maggiori spese incontrate nelle armature occorrevoli agli architetti, nonchè un minor ribasso procentuale ai lavori addizionali di quello accordato per il lavoro principale.

Il Comitato stradale di Cormons adunatosi in seduta deliberava in quest'ultimo riguardo di accordare a tacitazione di ulteriori pretese un sopraprezzo di fior. 757:21 portando così il complessivo dispendio relativo alla costruzione di quel ponte a fior. 18.100, e quindi a fior. 6200.— in più della somma a principio preventivata.

Tanto il Comitato stradale petente, quanto il Comune di Medea, quale tributario al dispendio in discorso, trovansi già così squilibrati nei rispettivi conti di previsione massimamente di fronte ad una somma di addizionali così elevata, e non calcolabile in pratica.

Egli è perciò che il Comitato stesso chiede un sussidio a favore delle già eseguite opere, e lo chiede nella proporzione con cui venne accordato il primo sussidio.

Ora sopra fior. 11.000.— che in cifra rotonda costituivano il valore dell'opera, il sussidio provinciale fu di fior. 5410.— che va a costituire pure in cifra rotonda, la metà dell'importo totale primieramente preventivato.

Il sussidio quindi attualmente chiesto, raggiungerebbe nella proporzione sopraindicata la cifra di fior. 3000 circa.

Il Comitato però al cospetto della somma posta a di lui disposizione nella rubrica sussidi per strade e considerato che al Comitato stradale medesimo venne già assegnato pel ponte presso Brazzano altro sussidio di fior. 1900.— propone che Codest' Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. accordarsi al Comitato stradale per la regione di Cormons un sussidio di fior. 1562.— per spese addizionali al ponte sul Judri presso Medea a condizione che il Comitato provveda alla costruzione di un nuovo tronco di strada che valga a congiungere l'attuale via di Chiopris col nuovo ponte.

2. Autorizzata la Giunta di estradare il suddetto importo dal fondo sussidi e strade regionali.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta?

Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che si associano a questa proposta, di voler restar seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego ora l'onorevole Ivančič di relazionare sulla domanda di sussidio per alcune strade.

**Ivančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Prosili so za podporo

1. Županstvo v Kanalu ad št. 2616

2. Županstvo v Ajbi ad št. 2564, obe za dovršitev občinske ceste Gorenjavas-Idrija-Kostanjevica

3. Števerjanska občina ad št. 2710 za preravnavo ceste ob Krojni

4. Županstvo v Gabrovici pri Komnu ad št. 2755, za odkupilo zemljišča za razširjenje občinske ceste od Gabrovice v Komen,

5. Cestni odbor v Sežani ad št. 2756 za popravljanje ceste mej Dutovljem in Tomajem.

Na te prošnje se ne more po nikakem ozir jemati, ker prve štiri zadevajo občinske ceste, katere imajo v prvi vrsti cestni odbori podpirati; gledé poslednje je pa opaziti, da samo za popravljanje in razširjevanje ceste se ne dajo podpore, da to delo ni tudi tako nujno in potrebno, in da istemu Sežanskemu cestnemu odboru se je za letos dovolila izdatna podpora 1400 gld. za izdelovanje bolj potrebne ceste mej Dutovljem in Dolom.

Peticijski odsek predlaga za to Visoki deželni zbor naj sklene:

Na prošnjo za podporo

1. Županstva v Kanalu ad št. 2616
2. Županstva v Ajbi ad št. 2564
3. Števerjanske občine ad št. 2710
4. Županstva v Gabrovici ad št. 2755
5. Cestnega odbora v Sežani ad št. 2756

se prestopi na dnevni red.

Il Comitato delle petizioni propone:

Sulle istanze per sussidi

1. della podesteria di Canale al Nr. 2616
2. della podesteria di Ajba al Nr. 2564
3. del comune di S. Floriano al Nr. 2710
4. della podesteria di Gabrovizza al Nr. 2755
5. del Comitato stradale di Sesana al Nr. 2756

si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola a questa proposta?

Se non è il caso, la metto ai voti. E prego quei signori che si associano alla proposta del Comitato delle petizioni testè preletta, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego l'onorevole Dottori di leggere il rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda di sussidio alla Scuola degli artieri in Gorizia.

**Dottori:** (legge)

Eccelsa Dieta, La Giunta provinciale con suo rapporto 27 giugno ultimo decorso N. 2813 avanzava a Codest' Eccelsa Assemblea la domanda che dal fondo provinciale sia dato un carattere di stabilità al contributo su ora di anno in anno concesso di fior. 600 avanzata dal Curatorio a favore della Scuola di perfezionamento degli artieri.

Nell'avanzare codesta petizione l'Onorevole Giunta, appoggiandola, raccomandava che la medesima fosse trasmessa al Comitato delle petizioni, ciò che avvenne nella seduta del 30 giugno a. e.

Il referente Comitato era ben convinto che una istituzione appoggiata a solide basi e durata meglio corrisponda allo scopo di pubblica utilità di quello che quando ella vesta il semplice carattere di provvisoria.

Senonchè la maggioranza del Comitato non trovava dagli atti fino ad ora assunti bastantemente dimostrato che quella istituzione corrisponda al bisogno dell'intera Provincia.

La minoranza riteneva che la composizione del Curatorio in cui, oltre ai due membri della Camera di Commercio, ai due nominati dal Governo, vi entravano a formar parte altresì due membri della Giunta prov., fosse una garanzia bastevole per assicurarsi che l'ordinamento di quella Scuola avesse corrisposto all'esigenza di tutte le parti della Provincia.

Non valse però questa motivazione a far recedere la maggioranza del Comitato dall'assunto proposto, e si convenne di assegnare frattanto il solito sussidio di f. 600 anche per l'anno 1885, ammettendosi sin d'oggi che qualora la scuola venga organizzata in modo che la gioventù

dell'intera Provincia possa con vantaggio approfittare della medesima si accorderà l'eguale contributo di fior. 600 anche per una serie d'anni avvenire.

Il Comitato si pregia quindi di proporre che piaccia all'Eccelsa Dieta di deliberare:

E' accordato al Curatorio provvisorio della Scuola di perfezionamento degli artieri in Gorizia un sussidio di f. 600 per l'anno 1885 da erogarsi dal fondo delle spese straordinarie.

**Capitano:** Viene chiesta la parola a questa proposta?

Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego l'onorevole Ivančič di leggere il rapporto dello stesso Comitato sulla domanda di sussidio per la costruzione della strada del Gradec.

**Ivančič:** (legge)

Visoki zbor! Cestni odbor za goriško okolico je podal prošnjo de praes. 30. junija t. l. 2913, naj bi visoki zbor sklenil primerna sredstva, da se bo mogla v najkrajši dobi spolniti točka 16. čl. I. deželne postave 24. novembra 1868 — to je, da se izdelata cesta od Gunjač čez Gradec do Plavi. V drugi vrsti pa prosi v isti vlogi podpore iz deželnega zaloga za dotično podjetje.

Iz podane prošnje se vidi, da so, — ko je deželni odbor vabil z okrožnico 23. maja 1861 št. 1221, vse občine, naj mu razodenejo svoje mnenje in želje o cestah, ki naj bi se proglasile kot skladovne — vse občine v Brdih, potem korminska občina, nektare občine v kanalskem okraju in med temi posebno tudi kanalska občina na podlagi starešinstvenih sklepov prosile, da bi se tudi cesta čez Gradec uvrstila med skladovne in da je vsled tega deželni odbor z ozirom na tehtne razloge, ki so jih naglašale občine, v resnici sprejel imenovano cesto v načrt postave, kateri je bil potem od visokega deželnega zbora sprejet in na najvišem mestu potrjen.

Dalje se posnema iz prošnje, da je kanalski cestni odbor uže naslednje leto prosil, naj bi se ista cesta zbrisala iz vrste skladovnih, da je pa visoki deželni zbor v seji dne 15. oktobra 1869 o dotični prošnji prestopil na dnevni red — in da je deželni odbor vsled tega naročil kanalskemu cestnemu odboru, naj po dogovoru s cestnim odborom za goriško okolico preskrbi, česar treba, da se bo moglo delo začeti in dognati: — da so se občine v Brdih zavezale z znamenitim številom robot cestnemu odboru v pomoč priti, da je šmartinska občina na svoje stroške priskrbela tehnični operat — to je obris projektovane ceste in proračun dotičnih stroškov in si po vrhu naložila še posebne doklade za izdelovanje ceste, za ktere je tudi uže dosegla cesarsko potrdbo — in da je slednjič tudi cestni odbor za goriško okolico sprejel 3000 gld. v isti namen v svoj proračun za tekoče leto.

Nasprotno pa se bere v predloženi prošnji, da se kanalski cestni odbor, akoravno nima nobene druge skladovne ceste v svojem oskrbovanju, še vedno odločno brani lotiti se izdelovanja te ceste.

Po predloženem načrtu gospoda zemljemerca Iv. Gasser-ja od dne 1. julija 1882 bi znašali stroški za dovršitev cele ceste od Gunjač do Plavi 27.892 gld. 77 kr.; od tega zneska spada na okraj goriške okolice 10.217 gl. 46 kr., na kanalski okraj pa 17681 gl. 31 kr.

Držeč se strogo v tem oziru obstoječih postavnih določeb, morala bi dotična cestna odbora izdelati cesto, kolikor jo ima vsaki v mejah svojega okraja.

Gledé pa da se kanalski cestni odbor *za to* stanovitno brani tega dela, ker so po njego-

vem mnenji dotični stroški preveliki, ter ne stojé v nobeni primeri z malimi koristmi, ki si jih more kanalski okraj obetati od nameravane ceste;

gledé da si na drugi strani občine v Brdih mnogo prizadevajo, da bi dosegle to cesto, ker pričakujejo, da jim bo izdatno pospešila kupčijo z vinom in sadjem, njihovimi glavnimi in skoro da edinimi pridelki;

gledé pa da stojé proračunjeni stroški v nasprotnem razmerji s težnjami interesovanih okrajev in s koristmi, ki bi jih nova cesta prinašala enemu in drugemu izmed nju:

gledé da se ne more vtajiti, da bi ne bila neposrednja zveza Brd čez Gradec z Sočko dolino in po njej s Tolminskim v občno korist cele te strani;

gledé na vse to, meni peticijski odsek, da bi vtegnilo hasniti, ako bi deželni odbor posredovaje uplival na omenjena cestna odbora in na neposrednje interesovane občine v namen, da doseže med njimi tako poravnavo, na podlagi ktere bi se kanalskemu cestnemu odboru v primeri manjše koristi po mogočnosti olajšale njegove dolžnosti zadevajoče izvršitev nove ceste;

gledé pa — kar se tiče prošnje za podporo — da se v goriškem okraji s tem, kar je cestni odbor v ta namen vže v svojem proračunu odločil in kar so si zraven tega občine same naložile, delo lahko začne, ne da bi cestni odbor v prvem letu potreboval še posebne deželne podpore, — in da kanalski odbor ni vložil nobene prošnje za podporo;

gledé da nikakor ne kaže dovoliti kako podporo, dokler ni od obeh strani zagotovljeno, da se bo mogla cesta skozi in skozi dovršiti, — šteje si podpisani odbor v dolžnost predlagati, naj visoki deželni zbor sklene:

1. Deželnemu odboru se naročuje, naj si prizadeva doseči med cestnima odboroma Goriškim in Kanalskim in neposreduje interesovanimi občinami tako poravnavo, po kateri se odstranijo vse ovire, ki se do zdaj še vstavljajo izdelovanji ceste od Gunjač do Plavi.

2. O prošnji cestnega odbora za Goriško okolico, da bi se dovolila kaka podpora iz deželnega zaloga za cesto čez Gradec — prestopi se na dnevni red.

1. Viene incaricata la Giunta provinciale di adoparsi per ottenere un componimento tra i Comitati stradali di Gorizia e Canale ed i comuni direttamente interessati, — atto a rimuovere tutti gli ostacoli che si frappongono sin'ora alla costruzione della strada regionale Gaugnaz-Plava.

2. Sulla petizione del Comitato stradale pel circondario di Gorizia tendente a conseguire una sovvenzione dal fondo provinciale per la strada del Gradec — si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** E' aperta la discussione su questa proposta. Nessuno chiedendo la parola, metto ai voti la proposta. E prego quei signori che si associano alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego lo stesso relatore di relazionare sulla domanda di sussidio per l'erezione della scuola di disegno in Nabresina.

**Ivančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Na prošnjo Nabrežinske občine lanskega leta ad št. 4183 za podporo 600 gld., da ji bo mogoče tamkajšno šolsko poslopje razširiti, v katerem bi imela potem prostor tudi risarska šola za kamnarje, ki se namerava iz nova ustanoviti, je prestopil visoki deželni zbor na dnevni red, naročil pa deželnemu odboru, naj se dogovori z občino in z dotičnim šolskim svetom v namen, da se za prihodnjo deželnozborsko sesijo predloži nadroben učni načrt nameravane šole.

Na to je Nabrežinska občina s poročilom de pres. 9 junija 1884 šte. 2585 res predložila učni načrt za risarsko šolo, ali z odlokom 13. junija 1884 je deželni odbor še tirjal, da se predloži tudi poseben preudarek onih stroškov, ki jih bo treba za naprej doprinašati za vzdrževanje omenjene šole, namreč za plačo učiteljev in drugih, ter dokazati, kako se bodo pokrivali, tako da postane v prihodnje zagotovljen obstanek te šole, z opazko, da še le potem, ko bo vse to razkazano, bo mogoče v pomislek vzeti prošnjo za podporo.

S poročilom de pres. 26. junija 1884 šte. 2840 je županstvo potem, pa le poprečno navédlo znesek stroškov vzdrževanja omenjene šole, glede pokrivanja teh stroškov pa le omenilo, da se nadja, da ji priskoči na pomoč visoki deželni zbor s polovico vzdrževalnih stroškov in da drugo polovico ji ne bo odrekel c. kr. okrajni šolski svet.

Z odlokom 5. avgusta 1883 šte. 163 je pa c. kr. okrajni šolski svet Sežanski sicer dovolil naprošeno podporo 400 gld. za razširjenje šolskega poslopja v Nabrežini, ali s tem pogojem, da ostane zagotovljena ne samo izvršitev razširjenja šolskega poslopja za nameravano novo risarsko šolo, ampak tudi zagotovljen nadaljni obstanek te šole, in sicer brez vsake druge kakoršne koli podpore iz okrajnega šolskega zaloga.

Ko bi se zato s tem, kar je okrajni šolski svet Sežanski obečal in s tem, kar bi visoki deželni zbor odločil, vzela tudi za zagotovljeno izvršitev razširjenja šolskega poslopja, ni pa po nikakem še zagotovljen nadaljen obstanek zaželjene risarske šole, ker je omenjeni šolski svet odrekel vsako drugo podporo, ker gledé podpore, ki bi jo vtegnil dovoliti visoki deželni zbor za nadaljno vzdrževanje šole, se ne dá sedaj še govoriti ne, ker za to podporo še nobeden prosil ni.

Gledé na to toraj, da se županstvo, kar se tiče stroškov nadaljnega vzdrževanja šole, zanaša samo na okrajni šolski svet in na deželni zalog, predlaga peticijski odsek :

Na z vlogo šte. 2921 županstva Nabrežinskega v novič predloženo prošnjo za podporo 600 gld., da bi se zamoglo razširiti tamošnje šolsko poslopje, v katerem bi imela potem prostor tudi nameravana risarska šola za kamnarje, se prestopi na dnevni red, se nalaga pa deželnemu odboru, naj naznai proščemu županstvu, da je visoki deželni zbor voljan mu odkazati naprošenih 600 gold. za razširjanje tamošnje šole, kakor hitro bo dokazano, da je nadaljni obstanek zaželjene risarske šole za kamnarje zagotovljen.

Il Comitato delle petizioni propone:

All' Eccelsa Dieta piaccia deliberare:

Sulla istanza della Podesteria di Nabresina, prodotta coll' atto N.ro 2921 per una sovvenzione di fior. 600 onde poter ampliare l' edificio scolastico di colà, nel quale troverebbe poi luogo anche la progettata scuola di disegno per gli scalpellini, si passa all' ordine del giorno.

S' incarica però la Giunta di partecipare alla petente podesteria, essere l' Eccelsa Dieta disposta di assegnarle i desiderati fior. 600 per l' ampliamento dell' edificio scolastico, tostochè risulterà assicurata l' esistenza della progettata scuola.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego ora di relazionare sulla domanda di sussidio fatta da Gulin Lodovico studente in legge in Vienna.

**Ivančič:** (legge)

Visoki zbor! Ljudvik Gulin pravnik I. leta na Dunajskem vseučilišči prosi z vlogo de praes. 15. julija št. 3125, da bi se mu podelila podpora iz deželnega zaloga.

Gledè da je iz predloženih spisov videti, da se prosivec marljivo in z dobrim uspehom posvečuje pravnim študijem, da je zares ubožen in silno potreben podpore,

vsoja si peticijski odsek predlagati, visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti:

Pravniku Ljudviku Gulinu se dovoli 80 gld. podpore za šolsko leto 1884-1885 iz zaloga izvanrednih stroškov za leto 1885.

Allo studente in legge Lodovico Gulin si accorda il sussidio di fior. 80:— per l' anno 1884-1885 da erogarsi dal fondo delle spese straordinarie pro 1885.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. Prego allora i signori che vogliono accordare il sussidio di fior. 80 allo studente Gulin Lodovico, di rimaner seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Prego l' onorovole Dottori di leggere il rapporto del Comitato delle petizioni sulla domanda di sussidio fatta da Anna Ved. Volpi di Gorizia.

**Dottori:** (legge)

Anna vedova del fu milite Antonio Volpi domanda colla supplica de pres. 10 Luglio corr. N. 3073 che le venga accordato un sussidio dal fondo per militi feriti ed ammalati.

Il Comitato propone di cedere quest' istanza alla Giunta affinché — tenuti fermi i rispettivi deliberati presi nella scorsa tornata e nella presente, dia alla medesima la relativa evasione.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa proposta? Se non è il caso la metto ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima, di voler rimanere seduti.

(nessuno si alza)

E' accolta.

Prego ora di relazionare sulla domanda di sussidio pei danni della grandine cagionati al comune di Voiščizza.

**Ivančič:** (legge)

Visoki deželni zbor! Županstvo v Vojščici na Krasu prosi z vlogo de praes. 7. julija t. l. št. 3010, da bi se mu dovolila miloščina v pomoč po toči poškodovanim kmetovalcem tamkajšnje županije.

Gledé da se je peticijski odsek v svojih predlogih zastran podpor za skladovne ceste uže oziral na tiste občine, katere so bile nedavno po toči silno škodovane in da je visoki zbor v seji dne 8. tek. meseca sprejemši dotične predloge, dovolil cestnemu odboru za Sežanski okraj 1400 gl., Komenskemu pa 1200 gld. ravno v namen, da bi sé zaslužkom na skladovnih cestah v pomoč prišla po toči zadetim, potrebnim kmetovalcem; gledé da razmere deželnega zaloga ne dopuščajo, da bi se dovolile še posebne miloščine za isti namen, primoran je peticijski odsek predlagati, naj sklene visoki deželni zbor:

O prošnji Vojščiške obèine na Krasu de praes. 7. t. m. štv. 3010 za podporo po toči poškodovanim kmetovalcem prestopi se na dnevni red.

Sulla petizione della podesteria di Vojščica de pres. 7 m. corr. N. 3010 per un sussidio a favore di quegli agricoltori colpiti dalla grandine — si passa all'ordine del giorno.

**Capitano:** Viene chiesta la parola su questa ultima proposta del Comitato delle petizioni? Non è il caso. La metto ai voti. E prego i signori che si uniscono alla medesima di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta.

Sarebbe ora l'ultimo argomento all'ordine del giorno, il rapporto del Comitato di finanza sul conto preventivo pro 1885. Prego l'onorevole Relatore Maurovich di leggere il rapporto.

**Maurovich:** (legge) (Vedi allegato N. 5).

Trattandosi di un testo di legge pregherei il ff. di segretario di leggere il concetto sloveno.

**ff. di segretario:** legge il testo sloveno.

**Capitano:** E' aperta eventualmente la discussione generale sul conto preventivo del fondo provinciale pro 1885. Se non viene chiesta la parola dichiaro chiusa la discussione generale per passare all'articolata. E pregherò di leggere soltanto i capitoli delle esigenze.

**Maurovich:** Spese per la Dieta . . . . . f. 2775:—

**Capitano:** Ritengo che sia accettato.

**Maurovich:** Spese generali d'amministrazione . . . . . „ 22552:—

**Capitano:** Ritengo che pure sia accettato.

**Maurovich:** Spese del patrimonio provinciale . . . . . „ 1770:—

**Capitano:** Non viene fatta alcuna osservazione? E' accolto.

**Maurovich:** Spese di agricoltura ed industria . . . . . „ 1212:—

**Capitano:** E' accettato.

**Maurovich:** Spese per la sicurezza pubblica . . . . . „ 16910:—

**Capitano:** E' accettato.

**Maurovich:** Spese di sanità . . . . . „ 3532:—

**Capitano:** E' accettato.

**Maurovich:** Istituti umanitari . . . . . „ 90723.—

**Capitano:** E' accettato.

**Maurovich:** Spese allo scopo dell'istruzione generale . . . . . „ 19932:—

**Capitano:** E' accettato.

**Maurovich:** Sovvenzioni per strade regionali . . . . . „ 12150:—

**Capitano:** E' accettato.

**Maurovich:** Spese per vetture militari ed altre . . . . . „ 1216.—

**Capitano:** Accettato.

**Maurovich:** Debito provinciale . . . . . „ 9778.—

**Capitano:** E' accettato.

**Maurovich:** Spese diverse . . . . . „ 700:—

**Capitano:** E' accettato.

**Maurovich:** Spese straordinarie . . . . . „ 3500.—

**Capitano:** Accettato.

**Maurovich:** Antecipazioni da restituirsì . . . . . , „ 8178:—

**Capitano:** Accettato.

**Maurovich:** Spese imprevedute ed eventuale estinzione di passivi . . . . . „ 5000:—

Somma delle esigenze . f. 199928.—

**Capitano:** Approvato.

Passiamo ora al cuoprimento.

**Maurovich:** Proventi del patrimonio . . . . . f. 23653:—

**Capitano:** E' approvato.

**Maurovich:** Introiti da titoli pubblici . . . . . „ 62183:—

**Capitano:** Approvato.

**Maurovich:** Altri introiti . . . . . „ 860:—

Somma del cuoprimento . f. 86696:—

**Capitano:** Nessuna osservazione. E' accolto anche questo.

Pregherò di leggere le proposte riguardo al cuoprimento.

**Maurovich:** (legge il I punto)

**Capitano:** Non viene fatta alcuna osservazione, lo ritengo approvato.

**Maurovich:** (legge il II punto)

**Capitano:** Anche questo lo ritengo approvato.

**Maurovich:** (legge il III punto)

**Capitano:** Lo ritengo approvato.

**Maurovich:** (legge il IV punto)

**Capitano:** Anche questo lo ritengo approvato.

**Maurovich:** (legge il punto V)

**Capitano:** E' approvato.

**Maurovich:** (legge il punto VI)

**Capitano:** E' approvato anche questo.

Nessuno avendo fatto eccezione, ritengo per approvate le proposte medesime in tutti e due i testi.

**Maurovich:** Trattandosi di una legge finanziaria, e visto che l' Eccelsa Dieta sta per chiudersi, proporrei di passare alla trattazione di quest' oggetto in seconda lettura.

**Capitano:** L' onorevole Maurovich propone di passare la legge del preventivo in via d' urgenza, all' ultima lettura.

Domando se viene appoggiata questa proposta?

(molti deputati l' appoggiano)

Nessuno desidera domandare la parola per fare qualche rimarco all' urgenza? Se non è il caso metto la proposta d' urgenza ai voti. E prego i signori che vi si associano di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

E' accolta l' urgenza.

Ora prego i signori che vogliono accettare anche in ultima lettura le proposte del copri-

mento del deficit del fondo provinciale pro 1885 come furono testè accolti in prima lettura, di voler rimanere seduti.

(nessuno si move)

Sono accolte.

Con ciò sarebbe esaurito l'odierno ordine del giorno e non rimarrebbe altro da trattarsi che la proposta dell'onorevole Rojic fatta in principio di seduta riguardo alla soppressione della cassa provinciale.

**Rojic:** Ker so uže vsi predmeti dnevnega reda cešeni in ker bi se moralo zborevanje samo zaradi mojega predloga podaljšati, izrekam s tem, da vzamem za zdaj predlog nazaj.

Visto che tutti gli oggetti dell'ordine del giorno furono esauriti e che non si potrebbe protrarre la sessione dietale unicamente per quest'oggetto, dichiaro di ritirare la mia proposta.

**Capitano:** Essendo stata ritirata la proposta dell'onorevole Rojic sono esauriti tutti gli argomenti demandati a quest'Eccelsa Dieta e a sensi del rispettivo paragrafo del regolamento provinciale procederò alla chiusura di questa tornata dietale.

Mi sia lecito trarre motivo di piena soddisfazione appunto dalla votazione e dalla maniera con cui venne accolto il cuoprimento del nostro preventivo provinciale, seguita a pieni voti. Come in tante altre ultime tornate, io credo di poter scorgere in questa votazione una prova dell'armonia che regna fra i deputati e dello spirito di conciliazione del quale sono animati.

La Giunta spero, non metterà in pratica tutto quello che è autorizzata a fare, dessa si guarderà bene di aumentare il debito provinciale, che questo è un rimedio dal quale non può che rifuggire, e metterà tutto l'impegno nelle sue attribuzioni per riuscire in quest'intento.

I signori acconsentiranno che come al principio di questa nostra sessione anche al suo epilogo dimostriamo i sensi di lealtà verso il nostro Augustissimo Monarca portandogli di tutto cuore un sincero: Evviva il nostro Imperatore Francesco Giuseppe I!!

(I deputati tutti rispondono triplicatamente: Evviva! Živio!)

E con ciò, ritenendo autorizzata la Giunta ad autenticare il protocollo della presente ultima seduta, io dichiaro chiusa questa tornata dietale.

---

(Fine della seduta ore 1 pom.)

---

# Dieta Provinciale

della Principesca Contea

di

## Gorizia e Gradisca.

II. tornata, epoca V.

---

### Capitano provinciale:

S. E. Signor CORONINI-CRONBERG Conte FRANCESCO Consigliere intimo attuale di S. M. I. R. A., i. r. Ciambellano, e Colonnello, Cav. di II. classe dell'ordine della Corona ferrea, Membro della Camera dei deputati, Presidente dell'i. r. Società agraria in Gorizia, Conservatore della Commissione centrale per le antichità, Cittadino onorario della città di Gorizia, Podestà di S. Pietro ecc.

eletto dalla città di Gorizia.

### Sostituto:

Signor TONKLI Dr. GIUSEPPE Cavaliere dell'ordine della Corona ferrea di III. classe e dell'ordine di Francesco Giuseppe I. avvocato in Gorizia, deputato al Parlamento-

eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale ed Aidussina.

### Deputato per voto virile:

S. A. Rever. Monsignor LUIGI ZORN, Principe Arcivescovo, I. R. Cappellano Aulico, Dottore in sacra teologia ecc. ecc.

### Deputati:

Signor ABRAM Dr. GIUSEPPE avvocato in Gorizia.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Comen e Sesana.

Signor BENARDELLI NICOLÒ possidente in Cormons.

eletto dal grande possesso italiano.

Sign. DEL-TORRE nob. GIUSEPPE FERDINANDO farmacista e possidente in Romans.

eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons.

Signor de DOTTORI ANTONIO

eletto dai comuni foresi dei distretti di Monfalcone, Cervignano, Gradisca e Cormons.

Nobile degli Alberoni, possidente in Ronchi, Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I., decorato della croce d'oro del merito colla corona.

- Signor GASSER GIOVANNI  
Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I.  
pubblico perito geometra in Gorizia.  
eletto dalla Camera di Commercio in Gorizia.
- Signor IVANČIĆ GIUSEPPE  
i. r. notaio in Tolmino.  
eletto dal grande possesso sloveno.
- Signor JONKO MATTIA  
decorato della croce d'oro del merito,  
possidente e podestà di Plezzo.  
eletto dalle borgate e luoghi industriali di Tolmino, Plezzo, Caporetto, Canale e Aidussina.
- Signor KOCJANČIĆ ANDREA  
decorato della croce d'oro del merito,  
possidente in Podgora.  
eletto dal grande possesso sloveno.
- Signor KOVAČIĆ IGNAZIO  
possidente e podestà di s. Lucia.  
eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino, Plezzo e Circhina.
- Signor LOCATELLI Barone MICHELE  
i. r. Ciambellano, Cav. dell'ordine della corona ferrea di III. classe.  
possidente e podestà in Cormons.  
eletto dalla città di Gradisca e dalla borgata industriale di Cormons.
- Signor MAHORČIĆ RAIMONDO  
decorato della croce d'oro del merito colla corona,  
possidente in Sesana.  
eletto dai comuni foresi dei distretti di Sesana e Comen.
- Signor MAUROVICH Dr. GIUSEPPE  
i. r. Consigliere prov. di sanità, podestà di Gorizia.  
Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I.  
possidente, ecc.  
eletto dalla città di Gorizia.
- PAJER Dr. LUIGI Cav. di Monriva  
Commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe I.  
Cavaliere dell'ordine della corona ferrea di III. classe  
deputato al Consiglio dell'Impero, avvocato, ecc.  
eletto dal grande possesso italiano.
- Signor POVŠE FRANCESCO  
decorato della croce d'oro del merito colla corona,  
professore alla scuola agraria prov.  
eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale e Aidussina.
- Signor RITTER-Záhony Barone EUGENIO,  
Cav. dell'ordine della corona ferrea di III. classe,  
proprietario di fabbriche industriali.  
eletto dalle città e borgate industriali di Cervignano, Monfalcone e Grado.
- Signor RITTER-Záhony de GUGLIELMO  
Cav. della corona ferrea di III. classe, dell'ordine di Francesco Giuseppe e della corona d'Italia,  
Presidente della Camera di Commercio in Gorizia  
e proprietario di fabbriche industriali ecc.  
eletto dalla Camera di Commercio in Gorizia.
- Signor ROJIC ALESSIO,  
dottore in medicina.  
eletto dai comuni foresi dei distretti di Gorizia, Canale e Aidussina.
- Signor TONKLI Dr. NICOLÒ,  
avvocato.  
eletto dai comuni foresi dei distretti di Tolmino, Plezzo e Circhina.
- Signor VERZEGNASSI Dr. FRANCESCO,  
avvocato.  
eletto dal grande possesso italiano.

# GIUNTA

della Dieta provinciale

della

Contea Principesca

di

**Gorizia e Gradisca.**

**Presidente:**

S. E. FRANCESCO Conte CORONINI-CRONBERG

**Assessori:**

Signor ABRAM Dr. GIUSEPPE

eletto da tutta l'assemblea della Dieta.

„ GASSER GIOVANNI

eletto dai deputati delle città e borgate industriali  
e dalla Camera di Commercio.

„ PAJER-MONRIVA Dr. LUIGI

eletto dai deputati del grande possesso.

„ TONKLI Dr. GIUSEPPE

eletto dai deputati dei comuni foresi.

**Assessori supplenti:**

Signor VERZEGNASSI Dr. FRANCESCO

eletto dai deputati del grande possesso.

„ BENARDELLI NICOLÒ

eletto dai deputati delle città borgate e luoghi  
industriali e dalla Camera di Commercio.

„ TONKLI Dr. NICOLÒ

eletto dai deputati dei comuni foresi.

„ ROJIC Dr. ALESSIO

eletto da tutta l'assemblea della Dieta.

# Membri dei Comitati:

## Comitato legale

Presidente: Pajer Comm. Dr. Luigi  
 Abram Dr. Giuseppe  
 Benardelli Nicolò  
 Dottori de Antonio  
 Povše Francesco  
 Tonkli Dr. Nicolò  
 Verzeznassi Dr. Francesco

## Comitato di finanza

Presidente: Ritter Cav. Guglielmo  
 Gasser Giovanni  
 Kociančić Andrea  
 Maurovich Dr. Giuseppe  
 Rojic Dr. Alessio  
 Tonkli Cav. Dr. Giuseppe  
 Verzeznassi Dr. Francesco

## Comitato delle petizioni

Presidente: Dottori Cav. Antonio  
 Del Torre F. Giuseppe  
 Ivančić Giuseppe  
 Jonko Mattia  
 Kovačić Ignazio  
 Mahorčić Raimondo  
 Ritter Barone Eugenio

## Eccelsa Dieta,

Con nota del 7 agosto 1883 Nr. 11048/II partecipava l'i. r. Luogotenenza di Trieste alla Giunta provinciale avere S. M. I. R. Apostolica con risoluzione Sovrana del 22 luglio 1883 negato la sanzione suprema al progetto di legge stato accolto dall'Eccelsa Dieta nella scorsa tornata, sessione del 1882, riguardante la divisione dei fondi comunali del comune catastale di Selo, appartenente al comune locale di Volzana, pei motivi esposti nella citata nota stessa.

L'Eccelso governo era in massima d'accordo colla proposta divisione delle particelle boschive formanti un corpo grosso, le quali sono già divise tra i singoli particolari di Selo per ciò che riguarda il diritto di tagliare legna, ma sono tuttora comuni in riguardo al diritto di pascolo, e suggeriva in tale riguardo, che la strada per accedere alle porzioni divise dovrebbe traversare i fondi boschivi, e che dovrebbe venire vietato l'asporto delle legna dalle porzioni boschive sopra frane fatte all'uopo nel terreno; si oppose poi alla divisione di altre particelle non boschive aventi l'estensione di soli ettari 6, are 29 e 98 metri quadrati, perchè le singole particelle soffrirebbero uno sminuzzamento troppo grande per potersi ripromettere una coltivazione delle stesse più intensiva della presente.

Restituito alla podesteria di Volzana quel progetto di legge accompagnato da una copia del rescritto luogotenenziale, questa avanzava col suo rapporto del 19 giugno 1884 Nr. 276 presentato addì 20 corr. Nr. 2769 sub <sup>1</sup>/. un nuovo progetto di legge sulla divisione dei fondi comunali boschivi del comune censuario di Selo con esclusione di tutte le altre particelle non boschive sopra accennate, nel quale progetto di legge viene eziandio preso il debito riguardo ai suggerimenti stati dati dall'Ecc. Governo.

Visto ora che questo progetto di legge venne accettato dal consiglio comunale in seduta del 1 giugno 1884 appar protocollo sub <sup>2</sup>/. senza veruna opposizione, che fattane la debita pubblicazione coll'avviso del 1 giugno 1884 in <sup>3</sup>/. non venne prodotto contro questo progetto di legge verun reclamo;

visto in fine, che nel proposto progetto di legge vengono accolte tutte le modificazioni suggerite nella nota sopra citata, propone la Giunta prov. affinchè piaccia all'Eccelsa Dieta di deliberare:

Viene approvata la divisione dei fondi comunali del comune censuario di Selo, appartenente al comune locale di Volzana conforme al progetto di legge sub <sup>4</sup>/>.

**Dalla Giunta provinciale**

*Gorizia 21 giugno 1884*

Il Capitano provinciale

**Coronini**

Il Relatore

**Dr. Tonkli.**

## Progetto di legge

concernente la divisione dei fondi comunali di Selo, appartenente al comune locale di Volzana.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

### §. 1.

I fondi comunali di proprietà del Comune censuario di Selo, segnati nella Mappa censuaria dello stesso Comune coi N. i 31<sup>1</sup>, 211<sup>1</sup>, 258<sup>1</sup>, 267, 269<sup>1</sup>, 297<sup>1</sup>, 312, 313, 314, 326, 347, 348, 568<sup>1</sup>, 580<sup>1</sup>, dell' area complessiva di 151 ettari, 61 are e 37 metri quadrati, sono da dividersi in proprietà assoluta come sono già presentemente divisi pell' uso delle legna, dimodochè gli usufruttuari pertinenti al comune diventino proprietari assoluti delle rispettive porzioni entro gli attuali confini; i membri degli altri comuni poi, che acquistarono qualche porzione, ne diverranno proprietarj assoluti allorquando avranno pagato nella cassa comunale di Volzana il valore del diritto di pascolo della relativa porzione da rilevarsi dalla commissione cui verrà affidata la divisione (§. 3).

### §. 2.

La rappresentanza comunale compila l' elenco dei compartecipanti da pubblicarsi nel comune sotto le avvertenze del §. 88 Regolamento comunale.

### §. 3.

La commissione, che dividerà i fondi, e stabilirà rispettivamente i confini, rileverà il valore del diritto di pascolo su quelle porzioni possedute da membri di altri comuni, si compone di due membri eletti dal consiglio comunale e del deputato comunale di Selo quale preside.

Nella stessa commissione delegherà il Consiglio comunale due stimatori presi da comuni estranei ed un geometra giurato.

L' operato di questi sarà inappellabilmente obbligatorio per tutti gl' interessati.

### §. 4.

Avvenendo delle divergenze riguardo ai confini delle singole porzioni, ne spetterà la decisione alla Commissione, la quale dovrà basarsi in prima linea a documenti autorevoli, ed in difetto di questi alla testimonianza di uomini tra i più anziani del comune non interessati nella questione.

La decisione della commissione è inappellabile, però senza pregiudizio dei diritti eventualmente acquistati da terze persone.

## §. 5.

La commissione stabilirà quali vie e sentieri siano da farsi e quali degli esistenti da ommettersi sui fondi comunali divisi.

Le vie dovranno traversare i fondi divisi in modo che ne venga toccata ogni porzione.

Ove qualche porzione dovesse rimanere in parte, le assegnerà la commissione la via d'accesso, occorrendo anche per le porzioni limitrofe.

## §. 6.

È vietato di asportar legna dalle porzioni servendosi di frane fatte a tal uopo nel terreno.

## §. 7.

Sull'atto della divisione si assumeranno un protocollo ed un piano dimodochè in base ai medesimi si possano conseguire le relative cancellazioni ed iscrizioni nei libri fondiari e nel catasto censuario.

Prima di chiudere il protocollo sarà libero ai compartecipanti di permutare vicendevolmente le porzioni allo scopo di arrotondare possibilmente le possessioni.

## §. 8.

Coloro che volessero alienare la propria porzione saranno in obbligo di offrirne l'acquisto anzitutto al comune ed in seconda linea a qualche possidente dimorante nel comune.

Se, nè il comune nè un possidente indigeno volessero acquistarla al prezzo offerto da un estraneo, il proprietario potrà venderla ad altri, dovrà però in questo caso pagare l'importo di fiorini trenta nella cassa comunale.

Il comune si riserva quindi il diritto di prelazione sui fondi da dividersi.

## §. 9.

I compartecipanti potranno tosto dopo chiuso il protocollo, entrare in possesso delle proprie porzioni e munirle di recinto.

## §. 10.

Le spese di divisione, per quanto non verrebbero coperte dagli importi da pagarsi dai possidenti estranei pel valore del pascolo sulle loro porzioni (§. 1), verranno pagate da tutti i compartecipanti nella proporzione del valore delle porzioni a loro assegnate e la podesteria riscuoterà i rispettivi importi a termini del §. 82 Regolamento Comunale.

## §. 11.

L'operato di divisione sarà da rassegnarsi alla Giunta provinciale per la finale approvazione.

## Načrt postave

zastran razdelitve občinskih zemljišč Selskih v Volčanski županiji.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

### §. 1.

Občinska zemljišča lastnina katastralne občine Selske, zaznamovana v davkarski mapi iste občine z številkami: 31<sup>1</sup>, 211<sup>1</sup>, 258<sup>1</sup>, 267, 269<sup>1</sup>, 297<sup>1</sup>, 312, 313, 314, 326, 347, 348, 568<sup>1</sup>, 580<sup>1</sup>, z skupnim poveršjem 151 hektarov, 61 arov, 37 metrov, imajo v last razdeljena ostati, kakor so uže razdeljena za vživanje drvišč in sicer postane vsak domač vživalec popolnoma lastnik svojega deleža v sedanjih mejah: sosedje iz drugih občin pa, kateri so si pridobili kak delež, zadobé popolno lastninsko pravico do njega, ko plačajo v občinsko denarnico Volčansko vrednost dotične pašne pravice, precenjeno po komisiji, ktera bo izverševala razdelitev. (§. 3.)

### §. 2.

O deležnikih napravi občinski zastop imenik, kateri se ima v občini javno razglasiti z opominom na §. 88. občinskega reda.

### §. 3.

Razdelitev bo izverševala, oziroma meje odločevala deležem in precenila pašo na tistih deležih, ki jih posedujejo občinarji iz drugih občin, komisija obstoječa iz dveh od starešinstva odbranih udov in podžupana Selskega kot predsednika. Tem dodá starešinstvo dva cenilca iz zvonanjih občin in ednega zapriseženega zemljemerca. — Kar ti storé, vezalo bo deležnike brez ugovora.

### §. 4.

Če se primeri zastran mej posameznih deležev kak prepir, ima ga komisija razsoditi opiraje se v prvi vrsti na veljavna dokazovalna pisma, če bi pa teh ne bilo, na spričevanje najstarejših mož v občini, kateri nimajo pri dotičnih deležih nobenega interesa.

Komisija razsodi konečno - veljavno, pa brez škode pravic, ki so jih morda pridobile tretje osebe.

### §. 5.

Komisija odloči, ktere nove poti in steze se imajo napraviti in ktere opustiti na razdeljenih občinskih zemljiščih. Poti imajo počresno držati skozi razdeljena zemljišča, tako da zadenejo vsak delež. Kjer bi pa bil slučajno kak delež v strani, naj mu komisija odkaže pot, če ne gre drugače, tudi po sosednjem deleži.

## §. 6.

Iz deležev je prepovedano spravljati drva po v tla narejenih drčah ali plazih.

## §. 7.

O razdelitvi napravi se natančen zapisnik in obris, tako da se zamorejo na nju podlagi doseči dotični izbrisi in vpisi v zemljiški knjigi in v davkarskem katastru.

Predno se sklene zapisnik, prosto bo vsem deležnikom zamenjati med seboj deleže v namen, da se kolikor mogoče zloži posestvo.

## §. 8.

Kdor bi hotel svoj delež prodati, mora ga najprej občini in v drugi versti kakemu v občini stanujočemu posestniku na prodaj ponuditi.

Ako ga niti občina, niti kateri domači posestnik po taki ceni ne kupi, kakoršno ponuja zvanj kupec, svobodno mu je delež zvanjniku prodati; v tem slučaju pa ima plačati v občinsko denarnico trideset gold. — Občina si torej pridržuje predkupno pravico do razdeljenih zemljišč.

## §. 9.

Precej ko bo zapisnik sklenen, stopi lahko vsak deležnik v posest svojih deležev in jih sme ograditi.

## §. 10.

Stroške za razdelitev, kolikor se ne založijo iz tega, kar plačajo zvanj posestniki od svojih deležev, (§. 1.) plačajo deležniki po vrednosti njim odkazanih deležev in županstvo potirja dotične zneske po določbi §. 82. občinskega reda.

## §. 11.

Operat o dognani razdelitvi se predloži deželnemu odboru v konečno potrdbo.

1. delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna.

2. delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna.

3. delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna.

4. delitev

5. delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna.

6. delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna.

7. delitev

8. delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna. Delitev je preporočena splošno znana in izredno pomembna.

## Eccelsa Dieta,

Con nota del 4 dicembre a. d. N. 15933/II restituiva l' i. r. Luogotenenza i progetti di legge sulla divisione dei fondi comunali di Planina, Novake superiore e Novake inferiore, i quali vennero accolti dall' Eccelsa Dieta nella seduta del 17 settembre a. d. ed indi avanzati per la Sanzione Sovrana con nota del 5 susseguente ottobre N. 3899 — osservando esservi erroneamente indicate le misure della superficie dei fondi da dividersi.

Le inesattezze avvertite dalla Luogotenenza derivano dalla circostanza, che nel progetto di legge concernente la divisione dei fondi comunali di Planina non fu presa in considerazione la superficie delle particelle della frazione di Ceples nella misura di 87 jugeri, 661 Klafter quadrati, i quali sommati alla superficie indicata nel progetto di legge con jugeri 308 Klf. □ 60, danno la superficie complessiva di jugeri 395 Klf. □ 721, pari a ettari 227, are 56 e metri quadrati 93. Del pari apparisce al § 1 erroneamente indicata la partita tavolare col numero 58 invece che col 57 — e ciò che ebbe a constatare la Giunta stessa, dopo confrontato attentamente il progetto di legge coi rispettivi fogli di possesso fondiario, estesi dall' i. r. Ufficio delle Imposte di Circhina — al medesimo § 1 era omissa l' indicazione della partita tavolare delle particelle di Ceples, le quali appartengono alla partita tavolare 13 del comune censuario di Planina.

Le inesattezze osservate nei progetti di legge sulla divisione dei fondi comunali di Novake superiore e inferiore, hanno poi per motivo la circostanza che nella superficie dei fondi contemplati dai medesimi fu compresa per svista anche quella delle vie, le quali non sono destinate per la divisione.

In vista di questi difetti, i quali non feriscono il merito dei progetti di legge, domandava la Luogotenenza, che la Giunta rettificasse le accennate cifre per poter poi avanzare i progetti di legge all' Eccelso i. r. Ministero.

In seguito a ciò la firmata Giunta invitava con decreto 4 gennajo pp. N. 5447 la Podesteria di Circhina di rettificare i suddetti progetti di legge in conformità alle osservazioni della Luogotenenza, di sottoporli nuovamente all' approvazione del Consiglio comunale e di riprodurre gli atti, previa pubblicazione del deliberato consigliare a sensi del § 88 Regol. comunale.

Eseguito puntualmente l' incarico avuto dalla Giunta, la Podesteria coll' officiosa del 14 marzo pp. N. 152 restituiva i progetti di legge debitamente corredati — per l' ulteriore trattazione.

Considerato che nei detti progetti furono non soltanto rettificate le inesattezze avvertite dalla Luogotenenza, ma adottata anche l' unica modificazione al § 15 del progetto di Planina, che l' Ecc. Dieta nella scorsa tornata trovò di deliberare;

considerato che la divisione dei fondi, di cui si tratta, viene generalmente desiderata dai comunisti interessati, e che contro i progetti di legge non venne prodotto alcun reclamo, la Giunta,

anzichè rivertire gli atti direttamente alla Luogotenenza, si fa un dovere di riprodurli all' Eccelsa Dieta colla proposta che le piaccia deliberare :

Accettarsi i progetti di legge rettificati, concernenti la divisione dei fondi comunali di Platinina, Novake superiore e Novake inferiore sub  $\frac{1}{2}$   $\frac{2}{2}$   $\frac{3}{2}$  /., incaricata la Giunta di rassegnarli per la Sanzione Sovrana.

## Dalla Giunta provinciale

Gorizia 27 giugno 1884

Il Capitano provinciale

**Coronini**

Il Relatore

**Dr. Tonkli.**

# Legge del . . . . .

sulla divisione dei fondi comunali del Comune catastale di Planina.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

## §. 1.

Saranno da dividersi fra i membri del comune censuario di Planina i fondi comunali siti in quelle pertinenze e iscritti nel libro fondiario del detto comune alle partite tavolari N.º 57 e 13, controddistinti nella mappa censuaria coi Numeri 289, 337/5, 342/2, 343/3, 344, 361/1, 361/2, 361/3, 361/4, 361/5, 361/10, 395/1, 395/2, 395/3, 395/5, 404/4, 410, 421/1, 423, 424, 425, 436, 438, 439, 440/1, 440/16, 440/28, 440/29, 593/1, 619/1, 619/2, 620, 625, 625, 625/5, 729, dell'estensione complessiva di 395 jugeri e 721 Klafter corrispondente a 227 ettari, 56 are e 93 metri.

## §. 2.

I predetti fondi verranno divisi fra i membri del comune in modo che ognuno diventi proprietario della porzione assegnatagli.

## §. 3.

Verrà assegnata a ciascun membro quella porzione di fondo, sulla quale ha finora esercitato l'esclusivo diritto di tagliar legna e di far strame.

## §. 4.

A quei membri del comune, che non possiedono il diritto di tagliar legna e di far strame, ai quali però secondo il § 63 del Regolamento comunale, compete il diritto di pascolo, verrà assegnata l'indennizzazione in parte coll'assegno dei fondi comunali finora non ancora stati divisi in riguardo al diritto di tagliar delle legna e di raccogliere strame fino all'ammontare del loro valore ed in parte in danaro nella misura della loro partecipazione a tale diritto, che ora va a cessare.

## §. 5.

Tale indennizzazione in danaro compete anche a quei proprietari delle porzioni, ai quali colla divisione verrà diminuito il godimento del pascolo, quando cioè essi dalle proprie porzioni riterranno minori utili di quello che ritiravano dal pascolo comune, e tale indennizzo sarà loro assegnato nella misura, in cui loro viene diminuito il godimento, che finora avevano.

## §. 6.

L'indennizzazione poi dovrà pagarsi ai membri del comune indicati nei §§ 4 e 5, per quanto non verrà coperta dal valore dei fondi non ancora divisi, da quei proprietari di porzioni, i quali, in seguito alla divisione ritireranno dal pascolo sulle loro porzioni maggiori utili di quelli che percepivano finora dal pascolo comune, e ciò in proporzione di tale maggiore utile.

L'importo che dovrà pagare e rispettivamente percepire ogni membro del comune, verrà stabilito dalla commissione, composta a norma del § 8, la quale si dovrà in ciò attenere a quanto prescrive il § 9.

## §. 7.

La rappresentanza comunale formerà un apposito elenco dei membri del comune appartenenti all'una od all'altra delle classi, distinte dai precedenti §§ 3. e 4. Questi due elenchi si esporranno nell'ufficio comunale all'ispezione per 14 giorni, ed in pari tempo si renderà nota tale esposizione con pubblico avviso coll'avvertenza, che entro otto giorni decorribili dall'ultimo giorno in cui saranno stati ostensibili i detti elenchi, chiunque se ne ritenesse aggravato potrà presentare il suo reclamo al podestà il quale lo rassegnerà alla Giunta provinciale per la superiore deliberazione.

## §. 8.

Dopo che i detti elenchi saranno passati in cosa giudicata si eseguirà la divisione, rispettivamente l'assegnamento dei fondi comunali da una commissione, composta di un uomo di fiducia nominato dall'autorità politica distrettuale, di due periti giurati appartenenti a comuni, che non sono preoccupati nell'affare, e di tre delegati da scegliersi dal consiglio comunale.

## §. 9.

La commissione in tal modo composta porrà i confini fra le singole porzioni e stabilirà l'importo delle indennizzazioni da pagarsi e da percepirsi per i membri del comune contemplati dai §§ 4, 5 e 6.

## §. 10.

A tale scopo la Commissione eseguirà la stima del valore del pascolo in ogni singola porzione, computerà tale valore di tutte le porzioni assieme, indi eseguirà la numerazione degli animali di tutti i membri del comune, che avevano il diritto del pascolo, non esclusi quelli, i quali forse volontariamente e per speciali motivi d'economia negli ultimi anni non hanno fatto uso di tale diritto, e sopra questa base essa stabilirà definitivamente l'importo che di questo valore cade per un anno sopra ogni animale bovino, pecora od altro, e fatto tale calcolo determinerà l'intero importo dell'indennizzo per ogni animale, nello stesso modo come in simili casi provvedeva la commissione per la raluazione e regolazione degli oneri fondali.

## §. 11.

Nella divisione dei fondi non ancora divisi per ciò che concerne il diritto di tagliar legna

e far strame, si avrà riguardo, affinchè gli abitanti della frazione di Planina ricevano i fondi da parte soleggiata e quelli di Čeples i fondi da parte dell'ombra, tirando la linea divisoria attraverso il monte Verh Čel, che divide ora il diritto di pascolo delle dette due frazioni comunali, segnata nella mappa censuaria.

§. 12.

L'indennizzo si dovrà pagare al più entro tre mesi dopo effettuata la divisione, altrimenti verrà riscosso il medesimo ad istanza degli interessati in via esecutiva a sensi del § 82 Regolamento comunale.

§. 13.

Sull'operato della commissione, che sarà obbligatorio per tutti gl'interessati, si assumeranno un protocollo ed un piano, di modo che in base ai medesimi si possano conseguire le relative cancellazioni ed iscrizioni nei libri pubblici e nell'ufficio delle imposte.

§. 14.

Le spese della divisione verranno portate dagl'interessati in proporzione delle porzioni a loro assegnate, rispettivamente dell'importo d'indennizzo da essi percepito.

§. 15.

La commissione assegna pure le necessarie strade ruotabili e di passaggio a piedi per i bisogni dell'economia rurale anche attraverso le porzioni divise, senza che i rispettivi proprietari possano perciò domandare un compenso.

§. 16.

Possedendo in questo comune anche dei pertinenti di altri comuni delle particelle col diritto di tagliare legna e fare strame, sia per titolo di compravendita o per altro titolo legale qualunque, diverranno in seguito a questa divisione le rispettive particelle una loro proprietà assoluta; dovranno però pagare al comune censuario di Planina il valore del diritto di pascolo delle particelle medesime da rilevarsi mediante la commissione contemplata dal § 8 di questa legge.

---

## Postava od . . . . .

zadevajoča razdelitev občinskih zemljišč katastralne občine Planine.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

### §. 1.

Med občinarje katastralne občine Planina se imajo razdeliti občinska zemljišča ležeča v isti občini in vpisana v zemljiško knjigo iste občine številki zemljeknjižnega vložka 57 in 13 in zaznamovana s parcelnimi številkami 289, 337/5, 342/2, 343/3, 344, 361/1, 361/2, 361/3, 361/4, 361/5, 361/10, 395/1, 395/2, 395/3, 395/5, 404/4, 410, 421/1, 423, 424, 425, 436, 438, 439, 440/1, 440/16, 440/28, 440/29, 593/1, 619/1, 619/2, 620, 625/1, 625/5, 625/6, 729, ki merijo skupaj 395 oralov, 721 sežnjevi, ali 227 hektarjev, 56 arov, 93 metrov.

### §. 2.

Ta zemljišča se razdelijo med občinarje tako, da sleherni izmed njih postane lastnik odkazanega mu deleža.

### §. 3.

Odkáže se pa vsakemu oni kos zemljišča, na katerem vživa že dosihmal izklenivno pravico derva sekati in steljo napravljati.

### §. 4.

Oni občinarji, ki niso deležniki derv in stelje, pa jim gre po namenu §. 63. obč. reda pašna pravica po teh zemljiščih, imajo se odškodovati, deloma z občinskimi zemljišči, katera do zdaj za derva in steljo še niso razdeljena, kolikor znaša njih vrednost, deloma pa v denarju po meri dosedanjega užitka iz skupne paše, ki zdaj neha.

### §. 5.

Enaka odškodba v denarju oziroma zemljišču gre tudi onim lastnikom deležev, katerim bo po razdelitvi vžitek paše prikrajšan s tem, da bodo na svojih deležih dobivali manj, kakor so do zdaj dobivali iz skupne paše po meri prikrajšanega njih dosedanjega pašnega vžitka.

### §. 6.

V §§. 4. in 5. omenjenim občinarjem pa bodo morali plačati odškodbo, kolikor je ne bo

pokrila vrednost nerazdeljenega zemljišča, oni lastniki deležev, ki bodo dobivali vsled razdelitve večo korist s pašo na svojih deležih, kakor so jo do zdaj imeli iz skupne paše, in po primeri take večje koristi. Koliko ima vsak občinar plačati oziroma poteguiti, določi komisija, ki se ima sestaviti po §. 8.; ona se ima v tem ravnati po določbah §. 9.

#### §. 7.

Občinski zastop napravi gledé §§. 8. in 4. poseben imenik občinarjev ene in druge vrste. Oba imenika se razporežita v občinski pisarnici skozi 14. dni v pregled in ob enem se ta razporežba naznani po javnem razglasu s pristavkom, da je vsakemu na voljo dano, ki meni, da se mu krivica godi, v 8. dneh od zadnjega dnè naprej, v katerem bosta imenika razvidna, svojo pritožbo podati županu, da jo odpravi na deželni odbor v višo presojo.

#### §. 8.

Ko zadobita imenika pravno moč, ima se razdelitev oziroma odkaz občinskih zemljišč zveršiti po komisiji, katera se sestavi iz enega zaupnika imenovanega od politične okrajne gosposke, dveh zapriseženih zvedencev takih občin, ki se ne deležijo te razdelitve in iz treh od občinskega starešinstva v to odločenih mož.

#### §. 9.

Tako sestavljena komisija postavi mejnike med posameznimi deleži in odloči odškodnino, ki se ima plačati oziroma prejeti za občinarje omenjene v §§. 4, 5 in 6.

#### §. 10.

V ta namen preceni komisija vrednost paše v vsakem posameznem deležu in zračuni skupaj pašno vrednost vseh teh zemljišč, potem prešteje žival vseh občinarjev, ki so imeli pašno pravico, z onimi vred, ki se je v posledajih letih prostovoljno iz posebnih gospodarskih nagibov niso deležili, in na tej podlagi zračuni določno, koliko te vrednosti pride na eno govedo, ovco ali drugo žival, prav tako, kakor je v tej zadevi ravnala komisija za uravnavo in odkup zemljiščnih služnosti.

#### §. 11.

Pri delitvi nerazdeljenih zemljišč za derva in steljo se ima gledati na to, da dobijo prebivalci vasi Planine na solnčni in Čepležki na senčni strani zemljišča tako, kakor gre meja za pašni vžitek, po hribu Verh Čel, kakor je v davkarskem katastru na vsako vas posebej zapisano.

#### §. 12.

Odškodnina se mora plačati nar dalje v 3 mesecih po doveršeni razdelitvi, sicer se potirja, ako udeleženci zahtevajo, po izvršbi v zmislu § 82. obč. reda.

## §. 13.

O tem, kar komisija stori in ki bo vezalo vse udeležence, se naredita zapisnik in naris tako, da se na nju podlagi dosežejo dotični izbrisi in vpisi v javnih knjigah in v davkarski uradnji.

## §. 14.

Razdelitvene stroške plačajo udeleženci po primeri njim odkazanih deležev, oziroma po prejeti odškodnini.

## §. 15.

Komisija določi tudi kolovoze in steze, ki se imajo po razdeljenih zemljiščih za kmetijske potrebe narediti; za te morajo lastniki brezplačno zemljišča prepustiti.

## §. 16.

Ker imajo v tej občini tudi nekateri ptuji občinarji derviščne in steljne deleže, bodisi kupljene, ali po katerem koli pravnem naslovu pridobljene, ostanejo vsled razdelitve tudi ti njih prava lastnina, morajo pa odplačati katastr. občini Planina vrednost pašne pravice teh deležev, katero določi komisija omenjena v §. 8.

## Legge del . . . . .

sulla divisione dei fondi comunali di Gorenje Novake.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

### §. 1.

Sono da dividersi fra i membri del comune censuario di Gorenje Novake i fondi comunali siti in quelle pertinenze, iscritti nel libro fondiario di esso comune alla partita tavolare 47 e contraddistinti nella mappa censuaria coi N.ri 261 $\frac{1}{2}$ , 261 $\frac{1}{3}$ , 261 $\frac{1}{4}$ , 261 $\frac{1}{5}$ , 261 $\frac{1}{7}$ , 275 $\frac{1}{1}$ , 275 $\frac{1}{2}$ , 305, 317, 320, 341, 342 $\frac{1}{1}$ , 342 $\frac{1}{6}$ , 418 $\frac{1}{1}$ , 418 $\frac{1}{3}$ , 418 $\frac{1}{4}$ , 419 $\frac{1}{1}$ , 419 $\frac{1}{2}$ , 492 $\frac{1}{1}$ , 493 $\frac{1}{1}$ , 493 $\frac{1}{9}$ , 493 $\frac{1}{5}$ , 493 $\frac{1}{7}$ , 497 $\frac{1}{1}$ , 497 $\frac{1}{2}$ , 586 $\frac{1}{1}$ , 586 $\frac{1}{2}$ , 651, 719, 720, 721, 737 $\frac{1}{1}$ , 737 $\frac{1}{2}$ , dell'estensione complessiva di jugeri 344 e 251 clafter quadrati corrispondenti a 198 ettari, 15 are e 3 metri.

### §. 2.

I fondi verranno divisi fra i membri del comune in modo che ognuno diventi proprietario della porzione assegnatagli.

### §. 3.

Verrà assegnata a ciascun membro quella porzione di fondo, sulla quale ha finora esercitato l'esclusivo diritto di tagliar legna e di far strame.

### §. 4.

A quei membri del comune, che non possiedono il diritto di tagliar legna e di far strame, ai quali però secondo il § 63 del Regolamento comunale, compete il diritto di pascolo sui fondi pascolivi comuni, verrà assegnata l'indennizzazione in danaro nella misura della loro partecipazione a tale diritto, che ora va a cessare.

### §. 5.

La rappresentanza comunale formerà un'apposito elenco dei membri del comune appartenenti all'una od all'altra delle classi, distinte dai precedenti §§ 3 e 4. Questi due elenchi si esporranno nell'ufficio comunale all'ispezione per 14 giorni ed in pari tempo si renderà nota tale esposizione con pubblico avviso coll'avvertenza, che entro 8 giorni decorribili dall'ultimo giorno in cui saranno stati ostensibili i detti elenchi, chiunque se ne ritenesse aggravato, potrà presentare il suo reclamo al podestà, il quale lo rassegnerà alla Giunta provinciale per la superiore deliberazione.

## §. 6.

Dopo che i detti elenchi saranno passati in cosa giudicata, si eseguirà la divisione rispettivamente l'assegno dei fondi comunali mediante un delegato dell' i. r. autorità politica distrettuale coll' intervento di due periti giurati e di due o tre delegati da scegliersi dal consiglio comunale.

La commissione composta in tal modo porrà i confini fra le singole porzioni e stabilirà l'importo dell'indennizzazione da pagarsi in danaro ai membri del comune contemplati dal § 4 secondo il valore del rispettivo loro diritto di pascolo, come pure l'indennizzazione eventualmente spettante ai membri del comune contemplati dal § 3 dopo la compensazione del pascolo comune per il valore maggiore del pascolo goduto.

La commissione stabilirà inoltre, quali membri del comune abbiano, avuto riguardo al vantaggio loro ridondante dalla esonerazione delle loro porzioni di fondi dalla servitù di pascolo, da prestare l'indennizzazione in danaro e in quale importo.

L'indeunizzazione si dovrà pagare al più entro mesi tre dopo effettuata la divisione, altrimenti verrà riscossa la medesima a richiesta degli interessati in via esecutiva a sensi del § 82 Regolamento comunale.

## §. 7.

Sull' operato della Commissione, che sarà obbligatorio per tutti gl' interessati, si assumeranno un protocollo e un piano, di modo, che in base ai medesimi, si possano conseguire le relative cancellazioni ed iscrizioni nei libri pubblici e nell' ufficio delle Imposte.

## §. 8.

Le spese della divisione verranno portate dagl' interessati in proporzione delle porzioni a loro assegnate.

## §. 9.

I possidenti delle porzioni comunali — in riguardo del diritto di tagliare legna e far strame sui fondi comunali di questo comune appartenenti ai limitrofi comuni per titolo di compravendita o per qualunque altro titolo legale — diverranno proprietari delle rispettive porzioni come i membri di questo comune. Devono però risarcire al comune tutto il godimento del pascolo sulle porzioni medesime, che finora non godevano, in quell' importo, che verrà stabilito dalla commissine contemplata al § 6.

## §. 10.

La commissione contemplata dal § 6 assegna le necessarie strade ruotabili e di passaggio a piedi per i bisogni dell' economia rurale anche attraverso le porzioni divise, ed i rispettivi proprietari sono tenuti di cedere i terreni a ciò necessari gratuitamente.

# Postava od . . . . .

zadevajoča razdelitev občinskih zemljišč katastralne občine Gorenje Novake.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

## §. 1.

Med občinarje katastralne občine Gorenje Novake imajo se razdeliti občinska zemljišča ležeča v isti občini ter vpisana v zemljiško knjigo iste občine številka zemljeknjižnega vložka 47 in zaznamovana s parcelnimi številkami 261/2, 261/3, 261/4, 261/5, 261/7, 275/1, 275/2, 305, 317, 320, 341, 342/1, 342/6, 418/1, 418/3, 418/4, 419/1, 419/2, 492/1, 493/1, 493/9, 493/5, 493/7, 497/1, 497/2, 586/1, 586/2, 651, 719, 720, 721, 737/1, 737/2, ki merijo skupaj 344 oralov, 251 sežnjev, ali 198 hektarjev, 15 arov, 3 metre.

## §. 2.

Ta zemljišča se razdelijo med občinarje tako, da sleherni izmed njih postane lastnik odkazanega mu deleža.

## §. 3.

Odkáže se pa vsakemu oni kos zemljišča, na katerem vživa že dosihmal izklenivno pravico derva sekati in steljo napravljati.

## §. 4.

Oni občinarji, kateri ne posedujejo zdaj deležev za derva in steljo, pa jim gre po namenu § 63. občinskega reda pašna pravica na skupnem pašniku, imajo se odškodovati v denarji po meri, v kateri so se deležili vživanja te-le pravice, ki ima nehati.

## §. 5.

Občinski zastop napravi gledé §§. 3 in 4 poseben imenik občinarjev ene in druge vrste. Oba imenika imata se potem v občinski pisarnici razpoložiti na ogled skozi 14 dni in ob enem se ima ta razpoložba naznaniti po javnem razglasu z opombo, da je vsakemu, ki meni, da se mu krivica godi, na voljo dano v osmih dneh od zadnjega dne naprej, v katerem bosta razvidna imenika, podati svojo pritožbo županu, da jo dalje odpravi na deželni odbor v višo presojo.

## §. 6.

Ko sta imenika pravno moč zadobila, ima se razdelitev oziroma odkaz občinskih zemljišč

zvršiti po poslancu politične okrajne gosposke z vdeležbo dveh priseženih zvedencev, in dveh ali več izsred občinskega zastopa pooblaščenih mož.

Tako sestavljena komisija postavi mejnike med posameznimi deleži in določi ob enem odškodbo v denarju, ki gre občinarjem omenjenim v §. 4. po vrednosti njih pašne pravice, kakor tudi enako odškodbo, ki bi morebit še šla občinarjem omenjenim v §. 3. do pobotka vrednosti vzajemne njih pašne pravice za večji vžitek. Komisija določi vrh tega, kateri občinarji imajo gledè na dobiček, ki ga bodo imeli, ker bodo njih deleži odsihmal ptuje paše prosti, odškodbo in v kakem znesku plačati.

Odškodnina mora se najdalje v treh mesecih po doveršeni razdelitvi plačati, sicer se potirja, ako to vdeleženci zahtevajo, z izvršbo po namenu §. 82. občinskega reda.

#### §. 7.

O tem, kar komisija stori, ki veže vdeležence, se naredita zapisnik in naris tako, da se na nju podlagi dosežejo dotični izbrisi in vpisi v javnih knjigah in v davkarski uradnji.

#### §. 8.

Razdelitvene stroške imajo plačati vdeleženci po primeri njim odkazanih deležev.

#### §. 9.

Posestniki deležev dervišč in stelje, ki imajo iz sosednih občin kupljene, ali po kakem drugem pravnem naslovu si pridobljene take deleže v tej občini, postanejo domačinom enakopravni lastniki svojih deležev, imajo pa odškodovati občini iz njih ves vžitek paše, do ktereга vžitka nimajo do zdaj pravice in sicer v znesku, ki ga določi komisija postavljena po §. 6.

#### §. 10.

Komisija sestavljena po §. 6. določi tudi, kod se imajo po teh zemljiščih napraviti za obdelovanje potrebne vozne in nosne poti, za katerih napravo imajo lastniki deležev brezplačno zemljišča prepustiti.

# Legge del . . . . .

## sulla divisione dei fondi comunali di Dolenje Novake.

Sopra proposta della Dieta provinciale della Mia principesca Contea di Gorizia e Gradisca trovo di ordinare quanto segue:

### §. 1.

Saranno da dividersi fra i membri del Comune censuario di Dolenje Novake i fondi comunali siti in quelle pertinenze, iscritti nel libro fondiario dello stesso comune alla partita tavolare 10 e controddistinti nella mappa censuaria coi N.ri 3, 29/1, 29/2, 29/4, 29/5, 39, 80/1, 91/1, 91/2, 91/7, 94/2, 96/1, 96/2, 97, 98/1, 98/2, 116, 117, 122, 125, 127, 143/2, 145/2, 142, 143/1, 152/1, 194/1, 194/7, 205, 206, 212, 220, 256, 261, 267/1, 298/2, 313/1, 313/2, 315, 316, 330/1, 330/2, 371/1, 371/2, 385/2, dell'estensione complessiva di jugeri 270, clafter  $\square$  1493 corrispondente a 155 ettari, 9 are e 69 metri quadrati; oltre di ciò i fondi comunali siti nel comune censuario di Novake superiore, iscritti nel libro fondiario dello stesso comune alla partita tavolare 46 e controddistinti nella mappa censuaria coi N.ri 492/2, 753/3, 753/4, dell'estensione complessiva di jugeri 21, clafter 363 pari a 12 ettari, 21 are, e 47 metri e una quinta parte delle particelle numeri 493/2, 497/2; la prima dell'estensione di jugeri 20, clafter 1256 pari a 11 ettari, 96 are e 10 metri quadrati, e la seconda dell'estensione di 37 jugeri e 497 clafter pari a 21 ettari, 47 are e 09 metri quadrati.

### §. 2.

I predetti fondi verranno divisi fra i membri del comune in modo che ognuno diventi proprietario della porzione assegnatagli.

### §. 3.

Verrà assegnata a ciascun membro quella porzione di fondo, sulla quale ha finora esercitato l'esclusivo diritto di tagliar legna e di far strame.

### §. 4.

A quei membri del comune, che non possiedono il diritto di tagliar legna e di far strame, ai quali però secondo il § 63 del Regolamento comunale, compete il diritto di pascolo sui fondi pascolivi comuni, verrà assegnata l'indennizzazione in danaro nella misura della loro partecipazione a tale diritto, che ora va a cessare.

### §. 5.

La rappresentanza comunale formerà un'apposito elenco dei membri del comune appartenenti all'una od all'altra delle classi, distinte dai precedenti §§ 3 e 4. Questi due elenchi si esporranno nell'ufficio comunale all'ispezione per 14 giorni ed in pari tempo si renderà nota tale espo-

sizione con pubblico avviso coll' avvertenza, che entro 8 giorni decorribili dall' ultimo giorno in cui saranno stati ostensibili i detti elenchi, chiunque se ne ritenesse aggravato, potrà presentare il suo reclamo al podestà, il quale lo rassegnerà alla Giunta provinciale per la superiore deliberazione.

#### §. 6.

Dopo che i detti elenchi saranno passati in cosa giudicata, si eseguirà la divisione rispettivamente l' assegno dei fondi comunali mediante un delegato dell' i. r. autorità politica distrettuale coll' intervento di due periti giurati e di due o tre delegati da scegliersi dal consiglio comunale.

La commissione composta in tal modo porrà i confini fra le singole porzioni e stabilirà l' importo dell' indennizzazione da pagarsi in danaro ai membri del comune contemplati dal § 4 secondo il valore del rispettivo loro diritto di pascolo, come pure l' indennizzazione eventualmente spettante ai membri del comune contemplati dal § 3 dopo la compensazione del pascolo comune per il valore maggiore del pascolo goduto.

La commissione stabilirà inoltre, quali membri del comune abbiano, avuto riguardo al vantaggio loro ridondante dalla esonerazione delle loro porzioni di fondi dalla servitù di pascolo, da prestare l' indennizzazione in danaro e in quale importo.

L' indennizzazione si dovrà pagare al più entro mesi tre dopo effettuata la divisione, altrimenti verrà riscossa la medesima a richiesta degli interessati in via esecutiva a sensi del § 82 Regolamento comunale.

#### §. 7.

Sull' operato della Commissione, che sarà obbligatorio per tutti gl' interessati, si assumeranno un protocollo e un piano, di modo, che in base ai medesimi, si possano conseguire le relative cancellazioni ed iscrizioni nei libri pubblici e nell' ufficio delle Imposte.

#### §. 8.

Le spese della divisione verranno portate dagl' interessati in proporzione delle porzioni a loro assegnate.

#### §. 9.

I possidenti delle porzioni comunali — in riguardo del diritto di tagliare legna e far strame sui fondi comunali di questo comune appartenenti ai limitrofi comuni per titolo di compravendita o per qualunque altro titolo legale — diverranno proprietari delle rispettive porzioni come i membri di questo comune. Devono però risarcire al comune tutto il godimento del pascolo sulle porzioni medesime, che finora non godevano, in quell' importo, che verrà stabilito dalla commissione contemplata al § 6.

#### §. 10.

La commissione contemplata dal § 6 assegna le necessarie strade ruotabili e di passaggio a piedi per i bisogni dell' economia rurale anche attraverso le porzioni divise, ed i rispettivi proprietari sono tenuti di cedere i terreni a ciò necessari gratuitamente.

## Postava od . . . . .

zadevajoča razdelitev občinskih zemljišč katastralne občine Dolenje Novake.

Po predlogu deželnega zbora poknežene Moje grofije Goriške in Gradiške ukazujem tako-le:

### §. 1.

Med občinarje katastralne občine Dolenje Novake imajo se razdeliti občinska zemljišča, ležeča v isti občini ter vpisana v zemljiško knjigo iste občine, številni zemljeknjižnega vložka 10 in zaznamovana s parcelnimi številkami 3, 29<sub>1</sub>, 29<sub>2</sub>, 29<sub>3</sub>, 29<sub>4</sub>, 29<sub>5</sub>, 39, 80<sub>1</sub>, 91<sub>1</sub>, 91<sub>2</sub>, 91<sub>7</sub>, 94<sub>2</sub>, 96<sub>1</sub>, 96<sub>2</sub>, 97, 98<sub>1</sub>, 98<sub>2</sub>, 116, 117, 122, 125, 127, 143<sub>2</sub>, 145<sub>2</sub>, 142, 143<sub>1</sub>, 152<sub>1</sub>, 194<sub>1</sub>, 194<sub>7</sub>, 205, 206, 212, 220, 256, 261, 267<sub>1</sub>, 298<sub>2</sub>, 313<sub>1</sub>, 313<sub>2</sub>, 315, 316, 330<sub>1</sub>, 330<sub>2</sub>, 371<sub>1</sub>, 371<sub>2</sub>, 385<sub>9</sub>, ki merijo skupaj 270 oralov, 1493 seženjev, ali 155 hektarjev, 9 arov, 69 □ metrov. Poleg tega še ona ležeča v katastralni občini Gorenje Novaški, vpisana v zemljiško knjigo iste občine, število zemljeknjižnega vložka 46 in zaznamovana s parcelnimi številkami 492<sub>2</sub>, 753<sub>3</sub>, 753<sub>4</sub>, ki merijo skupaj 21 oralov, 363 seženjev ali 12 hektarjev, 21 arov, 47 □ metrov in peti del parcelnih številk 493<sub>8</sub>, 497<sub>3</sub>, ki merite prva 20 oralov, 1256 seženjev ali 11 hektarjev, 96 arov in 10 □ metrov in druga 37 oralov, 497 seženjev, ali 21 hektarjev, 47 arov in 09 □ metrov.

### §. 2.

Ta zemljišča se razdelijo med občinarje tako, da sleherni izmed njih postane lastnik odkazanega mu deleža.

### §. 3.

Odkáže se pa vsakemu oni kos zemljišča, na katerem vživa že dosihmal izklenivno pravico derva sekati in steljo napravljati.

### §. 4.

Oni občinarji, kateri ne posedujejo zdaj deležev za derva in steljo, pa jim gre po namenu § 63. občinskega reda pašna pravica na skupnem pašniku, imajo se odškodovati v denarji po meri, v kateri so se deležili vživanja te-le pravice, ki ima nehati.

### §. 5.

Občinski zastop napravi gledé §§. 3 in 4 poseben imenik občinarjev ene in druge vrste. Oba imenika imata se potem v občinski pisarnici razpoložiti na ogled skozi 14 dni in ob enem se ima ta razpoložba naznaniti po javnem razglasu z opombo, da je vsakemu, ki meni, da se mu krivica godi, na voljo dano v osmih dneh od zadnjega dne naprej, v katerem bosta razvidna imenika, podati svojo pritožbo županu, da jo dalje odpravi na deželni odbor v višo presojo.

## §. 6.

Ko sta imenika pravno moč zadobila, ima se razdelitev oziroma odkaz občinskih zemljišč zvršiti po poslancu politične okrajne gosposke z vdeležbo dveh priseženih zvedencev, in dveh ali več izsred občinskega zastopa pooblaščenih mož.

Tako sestavljena komisija postavi mejnike med posameznimi deleži in določi ob enem odškodbo v denarju, ki gre občinarjem omenjenim v §. 4. po vrednosti njih pašne pravice, kakor tudi enako odškodbo, ki bi morebit še šla občinarjem omenjenim v §. 3. do pobotka vrednosti vzajemne njih pašne pravice za večji vžitek. Komisija določi vrh tega, kateri občinarji imajo gledé na dobiček, ki ga bodo imeli, ker bodo njih deleži odsihmal ptuje paše prosti, odškodbo in v kakem znesku plačati.

Odškodnina mora se najdalje v treh mesecih po doveršeni razdelitvi plačati, sicer se potirja, ako to vdeleženci zahtevajo, z izvršbo po namenu §. 82. občinskega reda.

## §. 7.

O tem, kar komisija stori, ki veže vdeležence, se naredita zapisnik in naris tako, da se na nju podlagi dosežejo dotični izbrisi in vpisi v javnih knjigah in v davkarski uradnji.

## §. 8.

Razdelitvene stroške imajo plačati vdeleženci po primeri njim odkazanih deležev.

## §. 9.

Posestniki deležev dervišč in stelje, ki imajo iz sosednih občin kupljene, ali po kakem drugem pravnem naslovu si pridobljene take deleže v tej občini, postanejo domačinom enakopravni lastniki svojih deležev, imajo pa odškodovati občini iz njih ves vžitek paše, do ktereга vžitka nimajo do zdaj pravice in sicer v znesku, ki ga določi komisija postavljena po §. 6.

## §. 10.

Komisija sestavljena po §. 6. določi tudi, kod se imajo po teh zemljiščih napraviti za obdelovanje potrebne vozne in nosne poti, za katerih napravo imajo lastniki deležev brezplačno zemljišča prepustiti.

## Eccelsa Dieta,

Il conto preventivo dell'esonero del suolo presentato al Nr. 2221 dalla Giunta provinciale fu sottoposto ad esame dal comitato di finanza e questi rinvenne che a saldo del debito per interessi sul capitale liquidato a carico della provincia importante alla fine dell'anno 1883

ancora	.	.	.	.	.	f. 485186:76 $\frac{1}{2}$
dopo diffalcato il risultato attivo del conto consuntivo pro 1883 di	.	.	.	.	.	„ 27244:39
debbonsi preventivare assieme alle spese di regia per l'anno 1885 in somma						
rotonda con	.	.	.	.	.	f. 25200:—
ed a sconto di capitale	.	.	.	.	.	„ 34700:—
					assieme	f. 59900:—

i quali si devono cuoprire mediante addizionali sulle imposte dirette.

Queste, come si evince dall'allegato 4 del preventivo della Contabilita, ammontano (comprese le addizionali di guerra) per l'anno 1883 a

	.	.	.	.	.	f. 676344:68
dalla qual somma però vanno detratti i bonifici realizzati nel detto anno 1883	.	.	.	.	.	
di	.	.	.	.	.	„ 10725:44 $\frac{1}{2}$
					sulla rimanenza di	f. 665619:23 $\frac{1}{2}$
calcolato il 9 $\frac{0}{0}$ , dà la somma rotonda di	.	.	.	.	.	„ 59900:—

formanti l'esigenza or' ora accennata.

Egli è per tutto ciò, che il comitato di finanza s'onora di proporre che quest'Eccelsa Dieta voglia deliberare:

1. l'esito del fondo d'esonero del suolo viene fissato per l'anno amministrativo 1885 a

.	.	.	.	.	.	f. 91245:—
---	---	---	---	---	---	------------

in conformità del preventivo sommario;

2. l'introito dello stesso fondo viene stabilito in conformità al medesimo preventivo sommario a

.	.	.	.	.	.	„ 91245:—
---	---	---	---	---	---	-----------

3. a cuoprimento delle rendite preliminate per l'anno 1885 da pagarsi dalla provincia e della somma da pagarsi a conto del debito liquidato a carico della stessa nell'importo complessivo di

.	.	.	.	.	.	„ 59900:—
---	---	---	---	---	---	-----------

sarà da incassarsi l'addizionale del 9 $\frac{0}{0}$  sulla somma totale di tutte le imposte dirette erariali dell'anno 1884.

1. Za stroške zemljiščno-odveznega zaloga v upravnem letu 1885 je določen znesek 91245 gld. a. v., kakor je na drobno razkazano v proračunu;
2. Dohodkov za upravno leto 1884 je ustanovljenih ravno toliko, to je 91245 gld. a. v. po nadrobnem razkazu v proračunu;
3. Da se pokrijejo dotične obresti, proračunjene za leto 1885, ki jih ima plačati dežela in tudi znesek, ki ga ima ona plačati na odbitek ugotovljenega svojega dolga, v skupnem znesku 58151 gld. a. v., tirjalo se bo 9 % doklade od cele svote vseh državnih neposrednih davkov v letu 1885.

## Dal Comitato di finanza

*Gorizia li 28 giugno 1884.*

Il Preside:

**G. de Ritter.**

Il Relatore:

**Dr. Verzegnassi.**

PREVENTIVO

DEL FONDO

d'ESONERO

**pro 1885.**

## PREVENTIVO

del fondo d' **Esonero**

Num. progressivo	N.ro dell' allegato	E s i t o				OSSERVAZIONI
		1883	1884	1885		
		Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	Deliberazione della Dieta provinciale	
f i o r i n i						
1	I	Spese di regia . . . . .	857	861	861	
2		<i>Pagamenti di capitali:</i>				
		a. mediante estrazione a sorte . . . . .	47949	53550	55650	
		b. mediante riscatto al corso di borsa . . . . .	—	—	—	
		c. premi (5% sulla somma ad 2-a) per obbligazioni estratte e non insinuate . . . . .	855	2678	2782	
3		Importi capitali da pagarsi in via di conguaglio agli aventi diritto . . . . .	24	39	39	<i>ad 3 e 6.</i>
4	II	Rendite da pagarsi agli aventi diritto . . . . .	39326	30475	27992	Si propongono per ogni eventualità come pro 1884.
5	III	Indennizzi per laudemì . . . . .	—	3554	3325	
6		Interessi passivi allo Stato per anticipazioni avute . . . . .	532	596	596	
		Somma	—	91753	91245	

## SOMMARIO

del suolo per l' anno 1885.

Num. progressivo	N.ro dell' allegato	I n t r o i t o				OSSERVAZIONI
		1883	1884	1885		
		Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	Deliberazione della Dieta provinciale	
f i o r i n i						
		<i>Contributi dagli onerati:</i>				
1	I	Pagamenti di capitali . . . . .	6421	10300	17495	
2	II	„ „ rendite . . . . .	1973	3300	5300	
3	III	Interessi di mora ed altri redditi . . . . .	210	473	476	
4	IV	Il terzo accolato al dominio . . . . .	71953	58151	59900	
		<i>Contributo dallo Stato:</i>				
5	V/a	Indennizzi per laudemì . . . . .	8074	8074	8074	
6	V/b	Interessi di civanzi del fondo collocati a frutto . . . . .	947	416	—	
7	V/c	Capitali attivi restituiti dall' Erario . . . . .	10507	11039	—	
		Somma	—	91753	91245	

## PREVENTIVO

dell' **Introito** del fondo d' Esonero del suolo per l' anno 1885.

Rubr. „Capitali da pagarsi dagli onerati a titolo d' indennizzo e di reuizione.“

Nr. progressivo	Oggetto	1883	1884	1885	OSSERVAZIONI
		Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	
		f i o r i n i			
1	<p>Modo vecchio:</p> <p>Alla fine dell' anno 1883 sono rimasti in arretrato ancora sempre . . . . . f. 3292:41  difalcato l' importo preventivato pro  1884 di . . . . . „ 300:—  restano . . . . . f. 2992:41  di cui si propongono con riguardo al risultato del 1883 ed alla generale miseria dei contribuenti  Nell' anno 1883 furono realizzat (74:65<sup>1</sup>/<sub>2</sub>) . . . . .  e nel 1884 preventivati . . . . .</p>	— 75 —	— — 300	1000 — —	<p>Considerato che sono in corso le constatazioni peritali degli enti aggravati, e molte esecuzioni reali che forse non potranno essere esaurite appieno entro l' anno 1885; ed avuto riflesso alla generale miseria non si può sperare un migliore risultato dell' anno antecedente, tuttavia coll' energica consumazione dei passi esecutivi si propone come importi da incassarsi sulle restanze che ascendono al principio dell' anno 1884 ancora a f. 36665:86, e con riguardo che le dilazioni accordate spirano colla fine del 1884, come entro esposto.</p>
2	<p>Modo nuovo:</p> <p>Le restanze importano come dal conto consuntivo pro 1883 . . . . . f. 33373:45  difalcato l' importo preventivato pro  1884 con . . . . . „ 10000:—  restano pro 1885 . . . . . „ 23373:45  A conto di queste restanze si prelimina con riguardo al risultato dell' anno 1883 ed alla miseria dei contribuenti . . . . .  Pro 1884 furono preliminati . . . . .  e nel 1883 incassati (f. 6346:44<sup>1</sup>/<sub>2</sub>) . . . . .</p> <p style="text-align: right;">Somma</p>	— — 6346	— 10000 —	16495 — —	
		6421	10300	17495	

## PREVENTIVO

dell' **Introito** del fondo d' Esonero del suolo per l' anno 1885.Rubr. „*Rendite ed interessi da pagarsi dagli onerati a titolo d' indennizzo e di reluizione.*“

Nr. progressivo	Oggetto	1883	1884	1885	OSSERVAZIONI
		Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	
		f i o r i n i			
1	Le rendite a modo vecchio erano da introitarsi alla fine dell' anno 1883 con . . . f. 7395:76 e si prelimina come introito da realizzarsi nel 1885 in somma rotonda l' importo di . . . . . Pro 1884 furono preventivati . . . . . e nel 1883 realizzati (228:59 <sup>1/2</sup> ) . . . . .	— — 229	— 300 —	1300 — —	Valgono le motivazioni addotte a sostegno delle proposte pro 1885 (V. allegato N.º I. d' introito)
2	Interessi di capitali a modo nuovo:  Gli interessi arretrati risultanti alla fine dell' anno 1883 importano . . . . . f. 10711:25 difalcato l' importo preventivato pro 1884 di . . . . . „ 3000:— restano pro 1885 ancora . . . . . f. 7711:25 Si preliminarono . . . . . Pro 1884 furono preventivati . . . . . e realizzati nel 1883 (1744:44 <sup>1/2</sup> ) . . . . .	— — 1744	— 3000 —	4000 — —	
	Somma	1973	3300	5300	

## PREVENTIVO

dell' **Introito** del fondo d' Esonero del suolo per l' anno 1885.Rubr. „*Interessi di mora*“„*Introiti diversi*“„*Introiti per restanze d' Esonero dell' anno 1848*“

Nr. progressivo	Oggetto	1883	1884	1885	OSSERVAZIONI
		Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	
		f i o r i n i			
1	Interessi di mora per ritardi nel pagamento delle restanze di capitali ed interessi . . . . .	191	412	412	<i>ad 1 e 2</i> Come pro 1884.
	Introiti diversi . . . . .	19	54	54	<i>ad 3</i>
2	Introiti dal fondo „Restanze d' Esonero dell' anno				Con riflesso alla restanza da pagarsi dai contribuenti risultante alla fine del 1883 di f. 717:34 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> colla quale devonsi cuoprire le restanze passive di f. 529:90 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> , quindi dalle restanze nette di f. 187:44 si propongono f. 10:— da incassarsi nel 1885 in base al risultato pro 1883.
3	1848“ . . . . .	10	7	10	
	Somma .	220	473	476	

Allegato N.º IV.

## PREVENTIVO

dell' **Introito** del fondo d' Esonero del suolo per l' anno 1885.

Rubr. „Il terzo accollato al Dominio in capitali e rendite.“

Nr. progressivo	Oggetto	1883	1884	1885	OSSERVAZIONI
		Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	
		f i o r i n i			
	Rendita da pagarsi dal Dominio:				
	Il resto di capitale liquidato a carico del Dominio importava secondo il conto consuntivo pro 1883 ancora . . . . . f. 485186:76 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>				
	L'annua rendita del 5 % si conteggia sopra questo capitale con . . . . . f. 24259:34				
	aggiunte le spese di regia preven-				
	tivate pro 1885 con . . . . . „ 861:—				
	assieme . f. 25120:34				
	A saldo di questo debito si propone l'addizionale del 9 <sup>0</sup> / <sub>10</sub> sopra ogni categoria d'imposta diretta compresa l'addizionale di guerra, messa in prescrizione pro 1883, appar prospetto del dipartimento contabile dell' i. r. Direzione di finanza dd. 9/4 1884 Nr. 3608 GNr. 1651/84 e partecipazione posteriore dell' i. r. Direzione di finanza 7/5 1884 N. 9891 GN. 2158/84, con . . . . . f. 676344:68				
	meno i buonifichi realizzati con . . . . . „ 10725:44 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>				
	sopra il resto di . . . . . f. 665619:23 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>				
	in somma rotonda di f. 59900:— e precisamente a cuoprimento delle sopra esposte spese per interessi . . . . . f. 25200:—	—	—	25200	
	nonchè a sconto del capitale sopra-				
	menzionato . . . . . „ 34700:—	—	—	34700	
	assieme . f. 59900:—				
	Nell' anno 1884 furono preventivati:				
	per capitale . . . . . f. 31551:—				
	„ interessi . . . . . „ 26600:—				
	assieme . f. 58151:—		58151	—	
	e nel 1883 realizzati . . . . .	71953	—	—	
	Somma .	71953	58151	59900	

## PREVENTIVO

dell' **Introito** del fondo d' Esonero del suolo per l' anno 1885.

- Rubr. a) „*Indennizzo per laudemii*“  
 b. „*Interessi attivi dei capitali investiti*“  
 c. „*Capitali attivi restituiti dall' Erario*“

Nr. progressivo	Oggetto	1883	1884	1885	OSSERVAZIONI
		Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	
		f i o r i n i			
1	a) Indennizzo per laudemii a titolo di restituzione: Capitali laudemiali coperti da obbligazioni: In base al rispettivo piano d'ammortizzazione pervenuto dall'i. r. Ministero delle finanze dd. 26 marzo 1868 Nr. 9186 (GNr. 1035/68) imperta cioè: la I. rata scadibile al 1/5 1885 . . f. 2345:— " II. " " " 1/11 " . . " 2404:— assieme . f. 4749:—	4302	4520	4749	
2	Interessi laudemiali come dal summenzionato piano, cioè: la I. rata scadibile al 1/5 1885 . f. 1692:— " II. " " " 1/11 " . . " 1633:37 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> assieme . f. 3325:37 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	3772	3554	3325	
	Somma	8074	8074	8074	
	b) Capitali collocati a frutto presso l' i. r. cassa centrale dei depositi dello Stato: Interessi attivi . . . . . 947 c. Capitali attivi . . . . . 10507	947	416	—	Essendo esaurito nel 1884 il piano di ammortizzazione, nulla viene preventivato pro 1885.
		10507	11039	—	

## PREVENTIVO

dell' **Esito** del fondo d' Esonero del suolo per l' anno 1885.

Rubr. „Spese di regia.“

Nr. progressivo	Nr. dell' allegato	Oggetto	1883	1884	1885	OSSERVAZIONI
			Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	
			f i o r i n i			
1	1	Commissione provinciale alla reluzione e regolazione degli oneri fondali	731	661	661	
2	1	Commissioni locali alla reluzione e regolazione degli oneri fondali	126	200	200	
		Somma	857	861	861	
		<i>Sub allegato N.º 1.</i>		1883		
		ad I. — Esito		Risultato effettivo		
1		Commissione provinciale alla reluzione e regolazione degli oneri fondali:				<i>ad 1 — a. b. c.</i>
		a.) fondo camerale, ramo: amministrazione politica per un segretario referente . . . . . f. 331:60		357	332	<i>ad 4 — a. b.</i>
		b.) per gli affari dell' archivio dell' i. r. Luogotenenza riferibili alla Commissione medesima „ 110:—		110	110	in base alla ricercatoria dell' i. r. Luogotenenza dd. 3/5 1884 N.º 5641/VIII (GN.ro 2059/84).
		c. per il dipartimento luogotenenziale spese di cancelleria . . . . . 53:—		52	53	
2		Diurni per lavori straordinari presso gl' i. r. uffici steurali in affari d' Esonero . . . . .		80	100	<i>ad 2. 3.</i>
3		Spese per le stampiglie occorrenti agl' i. r. uffici steurali, spese per l' estrazione delle obbligazioni d' Esonero, ed altre eventuali minute spese . . . . .		132	66	in base al risultato pro 1883 e con riflesso alle circostanze motivate nell' allegato I d' introito.
		assieme .		731	661	
4		Commissioni locali alla reluzione e regolazione degli oneri fondali:				
		a. per diete e spese di viaggio degl' impiegati in affari di oneri fondali . . . . . f. 100:—		—	100	
		b. per diete e spese di viaggio dei periti . . . . . „ 100:—		126	100	
		assieme .		126	200	

## PREVENTIVO

dell' **Esito** del fondo d' Esonero del suolo per l' anno 1885.Rubr. „*Rendite ed interessi da pagarsi agli aventi diritto per titolo d' indennizzo e compenso.*“

Oggetto	1883	1884	1885	OSSERVAZIONI
	Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	
	f i o r i n i			
<p>La somma dei capitali coperti e non coperti da obbligazioni importava alla fine dell' anno 1883 secondo il bilancio . . . . . f. 697557:56</p> <p>Vi sono da diffalcarsi:</p> <p>a) le obbligazioni laudemiali f. 72.200:— meno l' importo da restitu- irsi dallo Stato nel 1884 con „ <u>4.520:—</u> quindi . f. 67.680:—</p> <p>b) le obbligazioni estratte a sorte li 31/10 1883 e 30/4 1884 con . . . . „ <u>53.550:—</u> assieme . . . . f. 121.230:—</p> <p>restano quindi . . . . <u>f. 576.327:56</u></p> <p>di cui gl' interessi del 5%<sub>0</sub> si conteggiano a f. 28.816:38</p> <p>diffalcati gl' interessi al 5%<sub>0</sub>:</p> <p>1. sull' importo di f. 26.000:— m. c. da e- strarsi a sorte li 31/10 1884 per mezzo anno in V. A. con . . . . f. 682:50</p> <p>2. gl' interessi al 5%<sub>0</sub> sulle ob- bligazioni estratte a sorte e non ancora realizzate nella somma di f. 2700:— m. c. per un anno che importano in V. A. . . . . „ <u>141:75</u> assieme . . . . f. 824:25</p> <p>si propone in somma rotonda . . . . f. 27.992:13</p> <p>Preventivati furono nel 1884 . . . . . e pagati nel 1883, compresi gl' interessi laudemiali f. 39.326:27<sup>1</sup>/<sub>2</sub>) . . . . .</p>	39326	30475	27992	

Allegato N.º III.

## PREVENTIVO

dell' **Esito** del fondo d' Esonero del suolo per l' anno 1885.

Rubr. „Indennizzi per laudemii.“

Oggetto	1883	1884	1885	OSSERVAZIONI
	Risultato effettivo	Preventivo approvato	Proposta della Giunta provinciale	
	f i o r i n i			
Il capitale per laudemii coperto da obbligazioni importava alla fine dell' anno 1883 . . . . . f. 72200:— diffalcato l' importo complessivo da restituirsi dallo Stato nel 1884 secondo il piano . . . . . n. 4520:— restano . . . . . f. 67680:— di cui gl' interessi del 5% si conteggiano a . . . . . f. 3384:— meno gl' interessi sulla tangente pagabile nel I. semestre 1885 con f. 2345:— . . . . . n. 58:62 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> restano in somma rotonda . . . . . f. 3325:37 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	3325	
Pro 1884 furono preventivati . . . . . (L' adempimento dell' allegato II dell' Esito abbraccia gl' interessi delle obbligazioni laudemiali)	—	3554	—	

**PREVENTIVO**

dell'Esito del Fondo di Riserva del titolo per l'anno 1885.

di Roberto Indurina per l'anno 1885.

OSSEQUIAZIONI		1885	1884	1883
		aliquota di 1/1000	aliquota di 1/1000	aliquota di 1/1000
<p>Il capitale per l'anno corrente da versare in favore del titolo per l'anno 1885, alla data del 31 dicembre 1885, è di L. 870000. L'importo complessivo da versare dal titolo per l'anno 1885, secondo il piano, è di L. 870000.</p> <p>Di cui gli interessi del 5% si calcolano su L. 870000, e sono di L. 43500. In più l'importo 1885 con L. 20000, totale la somma totale di L. 933000.</p> <p>La 1884 furono versati (L'adempimento dell'articolo 11 dell'82, applicato agli interessi della obbligazione) di L. 20000.</p>				
<p>La somma totale di L. 933000, è di L. 933000.</p>				

## Eccelsa Dieta,

In adempimento dell'incarico avuto per effetto del deliberato preso nella seduta del 21 settembre 1883 di „sottoporre ad esatti ed esaurienti studi in linea amministrativa, economica e sanitaria le condizioni dei nostri ospedali e la questione ospedalizia in generale, di sentire in proposito anche il voto di dottori in medicina, e di riferire nella prossima tornata“, la firmata Giunta provinciale tenne delle conferenze nei giorni 10 ottobre, 1 dicembre, 22 dicembre 1883 e 14 gennaio 1884 coll'intervento di quattro medici in qualità di esperti, che furono i signori:

D.r Giuseppe Maurovich, deputato provinciale, podestà di Gorizia, e i. r. consigliere di sanità.

D.r Aronne Luzzatto, medico referente municipale, i. r. consigliere provinciale di sanità.

D.r Arminio Perco, medico ordinario dimissionario dell'ospedale dei fatebenefratelli.

D.r Alessio Rojic, deputato provinciale, autore della proposta.

Nella prima conferenza, alla quale non prese parte il D.r Luzzatto in causa di sopravvenutogli impedimento, si fe' chiaro il senso della proposta suddetta e manifesta la tendenza del proponente Rojic.

Trattavasi per lui anzitutto di rendere attenta la rappresentanza provinciale sui danni che venivano all'umanità ed al fondo provinciale dall'essere nell'ospedale maschile riunite nella mano di un solo imprenditore e la cura medica e l'amministrazione economica dello stabilimento, poi di proporre il rimedio.

Il Perco con tutto calore l'appoggiava, e il Maurovich adduceva a sostegno della tesi alcuni desideri pel migliore trattamento dei pazzi e metteva in rilievo l'opposta condizione dell'ospitale femminile nel quale, asseriva, esercitarsi l'amministrazione economica dalla „Commissione di beneficenza“, mentre che la cura medica delle inferme era riservata ai medici comunali ed alla soprintendenza del podestà.

Di disordini sussistenti negli altri ospedali della provincia, e specialmente nell'ospedale municipale femminile, non fu fatto cenno, nè fu avvertita la necessità di qualsiasi provvedimento relativo.

Nella successiva conferenza del 1 dicembre il Rojic lesse una memoria redatta in tedesco, e vi aggiunse alcune parole d'illustrazione allo scopo di mettere in luce molte circostanze a danno dell'ospitale dei fatebenefratelli chiudendo colla seguente proposta:

I. 1.<sup>o</sup> „che la Giunta voglia impiegare presso il sedicente ospedale e manicomio generale dei „misericorditi di Gorizia dei tecnici perfettamente indipendenti dall'impresa a spese della provincia, „avuto riguardo alle esigenze della scienza, al bisogno effettivo ed ai fini economici del paese e ciò „allo scopo di pervenire in un non lontano avvenire per propria persuasione al punto di regolare „definitivamente la questione ospitalizia, tenendo però sempre ferma l'idea della erezione di un „ospedale e manicomio provinciale.

2.<sup>o</sup> „Venendo a fallire un tale accordo provvisorio poi, doversi privare l'ospedale del titolo „di pubblico, e propriamente disporre l'opportuno affinchè venisse privato di quel titolo, siccome „quello che non corrisponde alle esigenze di un ospedale generale e non offre agli interessi del „paese e degli infermi una sufficiente garanzia“.

Il Perco voleva accettata questa proposta senza modificazione, Maurovich si dichiarava sfaforevole alla prima parte, riconoscendo il bisogno di modificare l'organizzazione dell'ospedale maschile, mentrechè Luzzatto combatteva la proposta Rojic intieramente.

Il Perco poi sviluppava vari punti d'accusa contro l'ospedale dei fatebenefratelli in appoggio della proposta Rojic e finiva col proporre dal canto suo:

II. „che venga la questione di erigere una casa di ricovero fatta oggetto di studi della „Giunta“, proposta alla quale si associarono anche gli altri tre medici presenti.

Il Luzzatto fu il primo che trasse in campo anche l'ospedale municipale femminile. Secondo lui „nè l'ospedale dei fatebenefratelli, nè quello municipale delle Suore di carità si trovano „all'altezza dei tempi, ma traggono la loro esistenza *in condizioni primitive*, non trovandovi l'ammalato guarigione o lenimento al suo malore per non essere dessi uniformati agli ospedali di città „maggiori, come Trieste e Udine, con varie sale di clinica e chirurgia. In ogni modo l'ospedale „femminile ispirargli maggiore fiducia, perchè dipende dal comune ed è limitato nelle sue funzioni, „dove al contrario quello dei fatebenefratelli ha una gestione più ampia e dipende in tutto dall'ordine stesso. Il *manicomio poi doversi assoggettare ad una radicale riforma*. Non prestarvisi i locali „ov'è riposto e mancarvi un medico specialista. Il Verga stesso averlo condannato nella sua memoria: „Censimento dei pazzi del 31 dicembre 1880“ colle testuali — „Anche il manicomio di „Gorizia non è che una sezione dell'ospedale generale dei misericorditi, nè vi devono gli alienati „stare molto igienicamente se durante l'anno 1880 dei 161, tra rimasti ed accettatine, morirono 21 „(13 maschi, 8 femmine) come rilevasi da un rapporto ufficiale.“ —

Quindi il Luzzatto, combattuta la proposta Rojic colla considerazione che il medico delegato all'ospedale dalla provincia, quantunque indipendente dal Priore, non potrà mettersi sempre in conflitto col medesimo, a proposito di che rammenta i dissapori nati tra gli anteriori priori da una parte e lui ed il defunto D.r Bressan quai medici del comune dall'altra, conclude col proporre:

III. 1.<sup>o</sup> l'erezione di un manicomio provinciale;

2.<sup>o</sup> d'incamminare le pratiche fra la Provincia, il comune di Gorizia e la commissione di beneficenza per l'erezione di un ospedale provinciale.

Questa proposta Perco dichiarava „di appoggiarla,“ soggiungendo però che „pel momento „voleva accettata la proposta Rojic.“

All'incontro Maurovich, notando, „le condizioni finanziarie della provincia non essere tali „da permettere l'erezione di un manicomio e di un nosocomio provinciale,“ e accennando al pericolo di „rimaner senza ospedale pei nostri malati, ove, adottata la proposta Rojic non si avesse da riuscire nell'accordo coi fatebenefratelli“, proponeva alla sua volta:

IV. „che la Giunta provinciale si occupi della questione, se non fosse possibile di segregare „i pazzi dai pellagrosi ed addossare la spesa di cura e mantenimento di questi ultimi ai rispettivi „comuni“, la qual proposta ebbe l'appoggio pure degli altri medici esperti.

Nella conferenza del 22 dicembre Maurovich esordiva col dichiarare „che la commissione „di beneficenza, la quale si ritiene *autonoma*, è composta di lui come presidente e di quattro con-

„siglieri comunali, ed amministra sì l'ospedale femminile, che l'altra sostanza che le appartiene, coi propri redditi; e col contributo di fiorini 7500 che le dà il Comune provvede al sollievo dei poveri della città, senza obbligo di render conto al comune.“

Il seguito di questa conferenza e la successiva del 14 gennaio a. c. si dedicarono esclusivamente alle preinure degli esperti Rojic e Perco di portare in campo elementi da essi reputati sufficienti a soddisfare ai ripetuti eccitamenti dell'assessore Pajer, di addurre fatti concreti in appoggio ed a spiegazione e giustificazione delle lagnanze ed accuse da coloro slanciate in forma dove più, dove meno allusiva ed esplicita contro l'ospedale maschile dei fratelli della misericordia.

Perco depose sul tavolo una memoria autografa di trenta pagine in ottavo grande contenente riprensioni di ambo gli ospitali della città, ma col manifesto intendimento di ferire la congregazione dei misericorditi e la Giunta provinciale che improvvidamente la favorisce.

Naturalmente l'aver egli rassegnato questa memoria, senza sottoporla a discussione, doveva ingenerare la persuasione, stimare egli indiscutibile tutto quanto egli vi avea deposto a mente concentrata in seguito ad opportuni studi, studi che da lui furono continuati anche poi, come lo prova l'atto presentato il 9 maggio p. p. Nr. 2122 con cinque documenti ch'egli stesso ebbe la pazienza di scrivere, apponendone a due persino di propria mano il segno di croce di coloro che avrebbero asserito le cose ivi da lui registrate.

Egli è perciò che l'inchiesta fu limitata alla esposizione degli inconvenienti e dei disordini avvertiti a danno dell'ospedale maschile dall'esperto Rojic, e quindi fu da S. E. il Sig. Conte Capitano dichiarata chiusa.

Per soddisfare all'incarico avuto doveva la Giunta occuparsi quindi della verificaione dei fatti messi a carico della direzione dell'ospedale maschile ed esaminare ed apprezzare il valore ed il peso dei difetti avvertiti e delle lagnanze mosse, affine di procurarsi elementi bastanti a comporre una relazione esauriente.

Ma il materiale deposto nei processi verbali e nelle due memorie degli esperti Perco e Rojic è di tanta mole che la discussione circostanziata delle questioni scientifiche, tecniche, amministrative, economiche e personali esigeva ricerche estesissime e studi profondi durante un lasso di tempo ben più lungo di quello che corse tra l'approvazione del processo verbale dell'ultima conferenza e l'apertura della presente sessione dietale.

D'altronde il compito della Giunta non era quello d'indagare qual forma di ospizio venga meglio alla provincia per la cura e custodia dei suoi ammalati e dei suoi pazzi giusta i principi della scienza moderna, applicati alle condizioni del paese.

Essa credè di bastare al suo incarico colle surriferite indagini e col relazionare all'Eccelsa Dieta intorno ai risultati avutine ed intorno ai rimedi proposti dai signori esperti.

In ciò fare essa riepilogherà

- 1° i difetti onde, a parere del Luzzatto, del Perco e del Rojic peccano ambo gli ospedali;
- 2° quelli che da quest'ultimo e dal Rojic si sostengono a carico dell'ospitale maschile per poi
- 3° occuparsi delle proposte avanzate dagli esperti.

ad 1.<sup>um</sup> Che i nostri ospedali non si trovino all'altezza dei tempi come asserisce il Luzzatto, apparisce chiaro a chiunque abbia tenuto dietro ai progressi della scienza sul campo dell'igiene e della pulizia sanitaria ed abbia presenti gli edifici monumentali, gli ospizi colossali che nelle capitali

e città principali d'Europa e d'America si sono creati con enorme dispendio per ricoverarvi gl' infermi di corpo ed i mentecatti.

Questi edifici però hanno ciò di particolare che furono con mezzi corrispondenti chiamati in vita secondo le norme dettate dal progresso delle scienze, mentrechè i nostri stabilimenti, e particolarmente quello antico di via Alvarez, furono fabbricati in epoche remote e l'applicazione delle moderne teorie, tentata di recente all'effetto di migliorarne l'idoneità, urtò contro un duplice impedimento insuperabile, quello dei mezzi ristretti, cioè, e della ristrettezza dei fabbricati esistenti.

Ma l'asserzione che „l'uno e l'altro dei due stabilimenti si trovino in condizioni *primitive*“ come oggidì sostiene l'esperto dottore Aronne Luzzatto non si può accettare a bella prima.

Potrà forse valere per l'ospedale femminile, ma solo ove si ammetta che nella esecuzione dei considerevoli tratti di fabbricati aggiuntivi in tempi recentissimi s'abbiano pretermessi i riguardi e gli studi voluti dalla scienza moderna. E il muovere cotale asserzione dal signor fisico municipale, senza trovare opposizione nel signor Presidente della Commissione di beneficenza presente, può accrescerle valore. Rispetto all'ospedale dei fate benefratelli la Giunta dura fatica di ammetterla.

Il Municipio di Gorizia stesso lo smentiva in forma ufficiale già nel suo rapporto sanitario del 1879, redatto dal *Dottore Aronne Luzzatto* e pubblicato coi tipi Seitz, dove, a pagina 36, bandiva spontaneo il seguente elogio:

„Nell'ospitale maschile, mercè le assidue cure del nuovo priore signor G. Sobel e del medico dello stabilimento signor D.r Perco vennero introdotte delle riforme tali, per cui lo stabilimento corrisponde alle *odierne esigenze* di un nosocomio *bene organizzato*. Ed è non solo provveduto per il collocamento degli ammalati di malattie interne e chirurgiche, ma la divisione dei *maniaci* ha sotto ogni rapporto subito una radicale riforma.“

„Esistono le sale di lavoro, esistono i vari apparati per la cura idropatica ed in una parola lo stabilimento è ora *bene organizzato*.“

Ove si renda a tanta autorità il dovuto omaggio e si noti che in quello stesso anno 1879 la riorganizzazione di quell'ospizio era appena in sul nascere, che fu restaurato ed ampliato considerevolmente coi sussidj del fondo provinciale di f. 1101:69 nel 1880, — di f. 661:19 nel 1881 — di f. 1182:12 nel 1882 — di f. 10084:02 nel 1883 e di f. 4736:27 nel 1884; che vi furono poi impiegati in qualità di ordinari due medici della città e, con una fenomenale attività, fu operato un radicale cambiamento salutare in tutto ciò che si attiene all'ospedale, per modo da destare le meraviglie di chiunque lo visiti, sarà molto difficile che persone spregiudicate pongano quello stabilimento fra le anticaglie.

Ambo gli ospedali dichiaransi poi dal Perco mancanti nelle disposizioni essenziali a ricoverare ammalati, per non avervi locali di separazione per malattie gravi e contagiose, il che avrebbe per conseguenza un'incompatibile agglomerazione di malati affetti di malattie diverse, perturbazione della quiete, irritazione e disordini fra gli infermi, particolarmente e in modo più grave appo i miser corditi.

Egli è vero che sale di clinica propriamente dette i due spedali non ne hanno. Se ne avessero, è probabile che nell'ospedale femminile, il quale offriva in media negli ultimi cinque anni un movimento di 360 ammalati e nel maschile dimostrante una media di 900 ammalati, parecchie cliniche rimarrebbero qua e là del tutto od in gran parte vuote sotto la direzione di un numero ben maggiore di medici e un dispendio sproporzionatamente superiore dell'attuale.

Ma se l'ospedale delle Suore manca del requisito essenziale di un ospedale femminile, vale a dire di una sezione *ginecologica*, e di camere per donne *sifilitiche*, l'ospedale dei fatebenefratelli però ha sette locali per ammalati comuni con due vaste sale delle quali l'una per casi chirurgici, una stanza per inquisiti infermi, una stanza di osservazione per casi dubbi, una per morbi d'infezione, una per sofferenze aventi un carattere meritevole di speciale riguardo, una per uomini affetti da malattie veneree ed una per simili donne e via.

Sotto tali condizioni non pouno aver luogo gl'inconvenienti con tanto calore criticati dal Perco.

E sebbene alcuno dei due ospedali non sia disposto in modo da distribuire su ogni infermo dai 35 ai 60 metri cubi di spazio, come secondo le diverse vedute, o fantasie dei medici moderni, sarebbe oggidì richiesto, tuttavolta le sale degl'infermi fornite da un lato di vaste finestre e fiancheggiate dall'altro di vasti corridoi nello stabilimento maschile, con una larga via sul davanti, spaziosi cortili nell'interno ed acconci sistemi di ventilazione e calefazione, dove occorreva di recente introdotti, e le diligenti pratiche di pulizia e disinfezione che vi si fanno, nè possono impestare con aria infetta gl'infermi, nè altrimenti nocevolmente rallentare, o con mala influenza modificare, le funzioni fisiologiche.

Terza in ordine adduce nella sua memoria l'esperto Perco come cardinale menda di ambo gli ospedali il trovarsi in diverse mani con separate amministrazioni con le testuali: „Io non esito „a dichiarare che ritengo l'attualmente esistente divisione come la base principale dei dissesti amministrativi ed umanitari che noi abbiamo a deplorare.“

La firmata Giunta non ammette la presenza di dissesti tanto notevoli, per le ragioni che già addusse ed in progresso addurrà al fine di mettere in rilievo la verità. Ma concesso pure che sussistessero cotali inconvenienti e danni, si permette di citare la regola della logica „*a posse ad esse non valet consequentia*“ per accennare al fatto che la riunione fornirebbe beusi la possibilità di un miglioramento secondo la sentenza di tutte le autorità, ma non la sicurezza; e quindi di deplorare che le circostanze ed i rapporti di complicata natura, nati in tempi remoti e costituenti l'indole giuridica dei diritti reali oggidì esercitati dalla provincia e dalla congregazione dei misericorditi dall'una parte, dal comune e dalla congregazione delle Suore di carità dall'altra, obbligassero già vent'anni fa la Dieta provinciale a rispettare lo *status quo*.

Se questo è un male, è pur troppo incurabile. Ma la conseguenza dedottane dal Perco che per tale cagione i nostri istituti non godano la fiducia della popolazione e sieno in pessima considerazione è tampoco giustificata, come la gratuita asserzione che in grazia di ciò attualmente 300 dei nostri comprovinciali paganti cerchino annualmente ricovero e assistenza all'ospedale di Trieste. Perocché l'emigrazione di persone aventi i mezzi per pagarsi la cura, quando bene sussistesse in tal misura, dovesse certo meno essere interpretata a sfregio degli asili di cura che non delle forze mediche del paese in generale.

Tutti gli altri rilievi, le censure e gli attacchi della memoria di Perco, e tutti quelli che mosse nelle conferenze il Rojic, mirano contro l'ospedale di Via Alvarez e la rappresentanza provinciale che ne favorisce gl'interessi con sacrificio del paese.

ad 2.<sup>um</sup> Propugnata la tesi che condizione fondamentale del buon governo di un ospedale sia quella, di porre in mani di padroni diversi d'una parte la cura dell'amministrazione e dell'economia domestica e dall'altra la cura medica e terapeutica degl'infermi, Perco e Rojic sostenevano la necessità di una radicale riforma dell'ospedale maschile, mediante imposizione di due medici *sti-*

pendiati dalla provincia con f. 1200 annuali l'uno, mentre Maurovich opponeva l'innammissibilità di simile provvedimento nell'ospedale femminile, per trovarsi l'amministrazione di questo in potere della *commissione di beneficenza*, i medici però alla dipendenza del *Comune*.

Ora il valore di questa tesi è assai relativo, imperocchè anche sotto l'impero della concentrazione dei poteri possano prosperare gli ospedali, quando prevalga nella direzione l'intelligenza, la buona volontà ed uno spirito caldamente caritativo; come la segregazione di quei poteri deve condurre a risultati opposti quando, nel difetto delle preaccennate qualità e virtù, predomini nei rettori talento di avidità o spirito di discordia.

Ma, anche accettandosi senza discussione questa massima, ne verrebbe di conseguenza la necessità della separazione dei poteri come nel maschile, così anche nell'ospedale femminile; perocchè oggidì una *commissione di beneficenza*, propriamente detta, come l'istituiva lo statuto dell' „*Unione per amore del prossimo*“ del 30 agosto 1820,“ (associazione che da oltre cinquant'anni ha cessato di esistere) Gorizia non l'abbia. Il gruppo di persone che oggidì si affibbia una tal denominazione altro non è che un comitato composto di sei *consiglieri* e due *fiduciari* comunali *eletti dal Consiglio* di propria autorità, sotto la presidenza del *podestà*, quindi una *sezione del consiglio comunale*. La quale, per essere rivestita di tanta autonomia, da condurre l'azienda dell'ospitale femminile ed il provvedimento dei poveri, con mezzi in gran copia forniti dalla cassa comunale e da fondi provinciali senza obbligo di rendere conto al consiglio comunale, come confermò l'esperto e podestà Maurovich, non cessa di essere una *sezione del consiglio comunale*, in egual modo come non rimette del suo carattere essenzialmente *comunale*, perchè vi si associano i parrochi di S. Ilario e di S. Ignazio, nominati dallo statuto del 30 agosto 1820 membri consulenti, e Monsignor Proposito coi parrochi di Piazzutta e di S. Rocco non ricordati per nulla dal detto statuto.

Se dunque l'amministrazione dell'ospedale femminile è affidata ad una *sezione del consiglio comunale*, e la cura medica e terapeutica è affidata a medici *comunali*, e segnatamente al referente sanitario municipale, sotto la vigilanza del podestà, non havvi, quanto alla concentrazione dei poteri di cura e di amministrazione avvertita dagli esperti Rojic e Perco, alcuna differenza tra l'ospedale maschile ed il femminile, e la propugnata separazione si dovrebbe procurare in entrambi. Quando però si consideri che la detta concentrazione sussiste in tutti i molteplici spedali provinciali e comunali dell'Austria e di altri paesi, senza esser cagione per sè sola di disordini e danni all'umanità sofferente, converrà ricercare in altri motivi le fonti dei lamentati inconvenienti.

Or vedremo di quali pecche si addebitasse l'ospedale maschile.

a. Di posporre nell'ammissione gli ammalati indigeni agli stranieri tassati di più.

Ebbene le tabelle ufficiali pubblicate pel passato quinquennio, e controfirmate sino al gennaio 1882 anche dal medico Primario dell'ospedale, l'esperto Perco, offrono dati ben differenti, apparendone accolti:

	goriziani	forestieri
nel 1879	frà 697	309 ossia il 44%
1880	„ 680	368 „ „ 54%
1881	„ 877	258 „ „ 29%
1882	„ 821	302 „ „ 36%
1883	„ 755	321 „ „ 42%

insomma nei cinque ultimi anni in media appena il 41% di forestieri.

b. Di posporre gli ammalati poveri ai paganti di I e II classe.

Ora i registri manifestano fra gl' infermi ricoverati:

	paganti	ricoverati	
nel 1879	18	su 1006	ossia l' 1·7%
1880	17	" 1048	" l' 1·6%
1881	15	" 1135	" l' 1·3%
1882	17	" 1123	" l' 1·5%
1883	18	" 1076	" l' 1·6%

quindi in media 1·4%, davvero un percento troppo meschino per impedire l' accesso al povero.

c. di mancare di statuti che garantiscano una gestione corrispondente, intorno a che conviene ricordare che l' ospedale dei fatebenefratelli, non appartenendo agli ospedali pubblici, non deve per legge avere gli statuti prescritti per altri stabilimenti pubblici, che però non si può dubitar punto pesare sui fratelli di misericordia di qui tutta la responsabilità della gestione verso i loro superiori.

d. Di mancare di organi qualificati di dottori in medicina delle cui cognizioni speciali servirsi. —

La Giunta, non potendo arrogarsi un giudizio intorno alle qualifiche ed abilità delle persone qui toccate, si limita a ricordare che alla cura dei ricoverati soprastanno il noto medico signor Giovanni D.r Saunig, il medico comunale signor D.r Martino Kersovani, il Priore dell' istituto che firmasi „Oberarzt“ ed un fratello assistente col titolo di „Unterarzt.“

e. Di mandare, per incapacità di corrispondere alle esigenze, ammalati a farsi curare all' ospedale di Trieste, il chè però non viene ammesso dalla direzione, avendo all' opposto verificato l' esperto Maurovich nell' ultima conferenza, a proposito dell' ospedale femminile „esservi state guarite due gio-“  
„vani le quali, sopra insinuazione del D.r Rojic, volevano recarsi a Trieste per farvisi curare.“

f. di avere per infermieri individui di solito levati dall' aratro, cui manca qualunque istruzione ed ammaestramento, onde derivano spesso dei lagni giusti e delle brutalità, rimarco questo al quale risponde il Direttore avvertendo di dovere per questo basso e faticoso servizio ritrarre individui dal basso popolo di qui causa le varie lingue qui parlate e l' indole del servizio. Egli però impiega gl' inservienti novelli dapprima nei lavori comuni, ed appena dopo inpraticiti del servizio d' infermeria ve li ammette come infermieri; soggiunge poi che egli è contento delle prestazioni dei più provetti, i quali sono tutti stati ammaestrati da lui, al paro dei nuovi venuti, vengono sorpresi di frequenti sue visitazioni di giorno e di notte, e servono i malati assieme a 10 fratelli dedicati esclusivamente al servizio degli infermi, i quali sommati colle 25 persone di servitù del convento, danno per un numero medio di 180 ricoverati un contingente bastante ad ogni rigorosa esigenza, cioè 1 inserviente sopra 5 infermi, senza contare il Priore, l' assistente e l' economo;

g. di tenere tra i maniaci ricoverati più della metà tra pellagrosi, ebeti ed epilettici „che già „per la forma delle loro affezioni non appartengono al manicomio,“ accusa questa, formulata dal Perco, che veniva espressa pure dal Rojic col dire: „che i pellagrosi vi sono parificati ai pazzi,“ e dal Maurovich coll' addurre, secondo le rivelazioni che disse avute dal D.r Saunig, che „di 99 „pazzi 40 erano pellagrosi, 30 epilettici.“

Consultando i rapporti annuali pubblicati dalla Direzione in passato sotto la firma del D.r Perco e nell' anno scorso sotto la firma dei Dottori Saunig e Kersovani, non vi si trovano elementi che giustifichino tali asserzioni. Dappertutto vi si vedono notati nella categoria delle malattie del sistema nervoso gli affetti di pellagra e di epilessia accettati, guariti o migliorati, morti o rimasti

in cura alla fine dell'anno, e separatamente vi si vedono elencati i maniaci, con indicazione apposita delle cause della mania, fra cui ricorre anche la pellagra.

Secondo le indicazioni della Direzione poi erano, in conseguenza di pellagra o di epilessia, impazziti e furono collocati tra i maniaci a spese della provincia negli ultimi tempi, cioè nel primo semestre

	maniaci	impazziti per pellagra od epilessia
del 1884 su	139	59 ossia il 35 %
nel 1883 " "	195	43 " " 20 %
" 1882 " "	185	38 " " 20 %

il che contrasta fortemente colle imputazioni sopraccennate destituite di ogni garanzia probatoria.

In generale asseverasi dalla Direzione dell'ospedale e rispettivo manicomio, accogliersi nella categoria dei mentecatti quei *pellagrosi* soltanto che dieno in *mania furiosa*, in *demenza* od *imbecillità pericolosa* e quelli fra gli *epilettici* che, caduti nell'*imbecillità*, dessero pensiero *per la sicurezza propria* od altrui.

h. Di accogliere e ricoverare per mancanza di spazio i maniaci e le maniche letteralmente „l' un sopra l' altro, e collocare le maniche ed i mentecatti più gravemente affetti in maniera incompatibile non soltanto colla missione che ha questo istituto, ma con ogni sentimento di umanità „anche il più elastico: e di lasciar mancare i maniaci di aria, luce e alloggio sano.“

In queste osservazioni c'è pur troppo un fondo di verità. Sebbene i mentecatti maschi non pericolosi sieno abbastanza bene ricoverati al secondo piano dell'edificio, però conviene riconoscere non essere nè belle nè comode le stanze al pianterreno occupate dalle pazze, e mettere ribrezzo le tetre prigioni degli infelici travagliati da mania furiosa.

Di chi la colpa di questi mali?

A leggere la memoria del Perco ognuno deve formarsi l'idea che il Priore faccia incetta di mentecatti nella provincia per stiparli nel suo ospedale. Esaminiamo un po' la cosa. Nessuno viene accolto nell'ospedale a spese della provincia come maniaco che non sia ammesso all'accettazione per apposito decreto della Giunta provinciale. La Giunta poi non ammette nessuno all'ospedale come mentecatto del quale *un medico* del luogo non avesse *esaminato* e *verificato* e colla *propria firma cresimato* lo stato di follia pericolosa, e la podesteria non avesse chiesto l'ammissione gratuita colla scorta di un attestato di pertinenza e di un certificato di miserabilità. Di un'accettazione effettuata con tante cautele, certo nessuno vorrà incolpare la Giunta provinciale, nè la Direzione dell'ospedale.

E l'affollamento lamentato non può evitarsi sotto tali circostanze, avendo tutti i comuni eguale diritto di far ricoverare i matti pericolosi a spese della provincia, tanto più che le podesterie e le famiglie dei poveri pazzi assediano la Giunta con tanta furia di istanze e di premure da non potervisi resistere nè dalla Direzione, nè dalla Giunta colla sola scusa della mancanza di spazio.

Nè Gorizia soltanto offre questo fenomeno. In tutti i manicomi centrali dell'Austria fassi ognor di più sentire il crescente affollamento ed il bisogno di provvedimenti analoghi, particolarmente in grazia dell'alcoolismo che oggidi è già arrivato a fornire dal 10 al 30% di pazzi ai diversi manicomi.

Ma la Giunta provinciale, seguendo la via presa dall'Eccelso i. r. Governo in tempi anteriori, ammise e continua ad ammettere i maniaci della provincia all'ospedale dei fatebenefratelli, non già per reputare che i maniaci vi trovino tutta l'assistenza e tutti i conforti che la scienza moderna

stima necessari per un manicomio modello, ma solamente perchè non ha dove mandarli altrimenti, ove non preferisca di spedirli con gravissimo sacrificio di spesa fuori di provincia, e talvolta in manicomî, i quali, come quello di Trieste, offrono ai pazzi soggiorno e risorse, se non peggiori, certo non molto migliori del riparto dell'ospedale maschile.

Nell'inchiesta tenutasi presso la Luogotenenza vent'anni or sono era stata riconosciuta la necessità della costruzione di un manicomio su vasta scala per tutto il Litorale, appunto perchè nè l'ospedale di Gorizia, nè il manicomio di Trieste corrispondevano alle moderne esigenze e perchè l'Istria pure era priva di un tale istituto. La questione, poi abbandonata, verrà ripresa quando si saranno apprestati i fondi considerevoli necessari allo scopo, ma per ora convien pur troppo fare di necessità virtù e adoperarsi con tutto il possibile impegno a ridurre con acconce opere di ristauero ed ampliamento, come fu fatto negli ultimi anni, l'edificio al punto di offrire un meno ingrato ricovero ai poveri mentecatti.

Non esita però la Giunta di sostenere che nè la sezione degli ammalati comuni, nè quella delle maniache e dei pazzi furiosi meritino oggidì tanto acerbe riprensioni, perocchè, quantunque situate al pianterreno e composte di locali mancanti di proporzionate dimensioni, hanno però stanze sane, asciutte, ventilate e, se non abbondantemente, pure sufficientemente illuminate. Queste stanze, si noti, servono alle maniache non pericolose di soggiorno per la notte soltanto potendo esse di giorno passeggiare all'aperto nel cortile e sotto il porticato vicino in tutte le stagioni dell'anno. Poi, come sfuggono alla nostra percezione le sensazioni provate dal cervello sconvolto dei pazzi, e certo differentissime da quelle che si provano in condizioni fisiologiche, è lecito sperare che, se il maniaco furioso prova nella sua reclusione una sensazione di dispetto e di dolore, sia questa provocata più dalla camiciuola di forza che frena i suoi impeti insani che non dal confronto delle nude pareti della sua tetra cella con la reminiscenza di luoghi più belli e dal sentimento del bisogno di un soggiorno più aggradevole all'occhio.

Mutare le condizioni date dalle dimensioni del fondo e dell'impianto degli edifici non stava nel potere della Giunta, nè in quello della rappresentanza dell'ospitale. Ma è incontrastabile che in grazia dei sussidi accordati dall'Eccelsa Dieta dal 1879 in qua nella somma di fior. 18625.21 e di una solerzia ed intelligenza non comuni spiegate dall'attuale Priore Cavaliere Sobel, l'ospedale fu portato, per quanto fosse consentito dai limiti insormontabili posti dalla realtà, tanto nel riparto degli ammalati comuni che in quello dei maniaci, ad un grado tale di miglioramento da non temere la critica di gente competente e spassionata, e rendere incomprendibile il passo della memoria del Perco che qui si trascrive:

„Io accentuo i momenti più salienti per dimostrare come si è fuorviata in confronto allo scopo che dovrebbe avere questa istituzione — con quanta poca cognizione e considerazione dell'attualità si sia incamminata questa cosiddetta riorganizzazione — e ritengo mio dovere qual tecnico di parlarne francamente onde non si vada ancora oltre su quella via fortuita.

„Imperocchè è necessario che la provincia si attenga nel provvedere ai bisogni dei suoi ammalati e mentecatti alle vedute normali che sono vevoli in tutti gli altri siti del mondo — e se ne fa delle eccezioni farne di quelle che corrispondano ai nostri bisogni ed alla nostra attualità.

„Ciò premesso e valutato fondo il mio parere sulle attuali condizioni sanitarie ed umanitarie delli ospitali pubblici della nostra provincia sui seguenti punti:

„Mancano anzitutto per l'ospedale dei misericorditi alla provincia le disposizioni indispensabili per poter avere la certezza che la gestione non risponda allo scopo prefissosi, organi qualificati della legge — le mancano Dott. in medicina — delle cui cognizioni speciali servirsi.

„Dal lato sanitario ed umanitario gli ospedali pubblici non corrispondono al loro scopo — tanto meno poi dopo le innovazioni introdotte all'ospedale dei misericorditi. Giacchè un manicomio come quello creato è un' impossibilità e per se — l'averlo unito ad un ospedale in quel modo poi — il dispendio avuto per ampliarlo — ed il modo nel quale si eseguì tale ampliamento fanno l'impressione che si sia fatto tutto questo senza considerare in complesso le nostre condizioni ospitalizie — unilateralmente e con non sufficienti cognizioni in materia — non corrispondenti perciò allo scopo al quale avrebbero dovuto servire.

„L'istesso effetto, di mancanti cognizioni e di unilateralità — si riceve, nel vedere che in nessuno degli atti pubblici, che dovevano servir di argomentazione per ottenere dalla provincia il peculio necessario per attivare le innovazioni suddette — ne in quelli che toccano le questioni ospitalizie — non vi fu mai preso in considerazione la qualità dell'abbinamento nelle amministrazioni ospitalizie — e perciò non se ne parla neppure d'un abbinamento il più naturale delle ora presenti esistenti amministrazioni che sarebbe unire in una amministrazione due ospitali.“

i. Dopo tutto ciò non deve recar stupore, se si manifestano false anche le accuse: „che vengano nell'ospite maschile le malattie trattate male, protratte a lungo e con esito negativo; che la mortalità nel nosocomio sia del 15 per cento, laddove nella vicina Trieste è soltanto del 10% e sia poi stragrande nel riparto del manicomio.“

Al contrario, le tabelle ufficiali del rapporto sanitario della città di Gorizia e quelle corrispondenti pubblicate dalla direzione dell'ospedale offrono risultati ben differenti.

Nell'ospedale maschile morirono

nel 1879	su 892 ammalati	83,	ossia	9·3%
„ 1880	„ 877	„ 82,	„	9·2%
„ 1881	„ 994	„ 67,	„	6·7%
„ 1882	„ 928	„ 69,	„	7·4%
„ 1883	„ 891	„ 87,	„	9·6%

quindi in cinque anni su 4592 ammalati 388, ossia l'8%.

Le statistiche generali segnano la media dei morti di altri spedali coll'11 per cento, quella dei manicomi col 15 per cento. — Ove si consulti poi l'ultimo quadro statistico pubblicato dall'i. r. Ministero nel 1883 per l'anno 1880, dove la media generale dei morti di tutta la Cisleltania si calcola coll'11·4%, se ne ricavano le interessanti notizie che, mentre l'ospedale civico di Trieste aveva una mortalità del 12·9% e quel manicomio del 18·4%, quattro soli manicomi dell'Austria presentavano un per cento minore di morti della sezione dei mentecatti di Gorizia, cioè il piccolo ospizio di Jnzersdorf il 7·7%, quello di Valduna il 12·8, quello di Klagenfurt 13·3, quello di Lubiana il 13·8%. Tutti gli altri manicomi variano coi loro percenti tra il 19·2 e il 100% dei casi di morte di maniaci ricoverati.

Particolarmente poi risulta minima la mortalità nell'ospedale maschile se, coi quadri del rapporto sanitario della città di Gorizia, redatto dal Dr. Luzzatto alla mano, si pongono quelle di fronte alle medie della mortalità dell'ospedale femminile. Imperocchè ivi si vedono registrati:

nel 1879	su 363	morti 65,	ossia 15 %
" 1880	" 366	" 61,	" 14 %
" 1881	" 380	" 57,	" 15 %
" 1882	" 364	" 69,	" 19 %
" 1883	" 328	" 64,	" 19 %

ossia su 1801 morto 317, il che equivale al 17 per cento, che è più del doppio della media dell'ospedale maschile dell'8 per cento.

Spingiamo ora le ricerche sulle guarigioni. Le dette tabelle manifestano nell'ospedale maschile una quantità di ricoverati dimessi, guariti e migliorati:

nel 1879	di 727	su 892,	cioè 88.5 %
" 1880	" 724	" 887,	" 81.6 %
" 1881	" 842	" 994,	" 84.7 %
" 1882	" 760	" 928,	" 84 %
" 1883	" 690	" 891,	" 77.4 %

vale a dire su 4592 ammalati ricoverati 3743 dimessi, ossia in media l'83.2 %

Più sfavorevoli anche qui si dimostrano i risultati ottenuti nell'ospedale femminile giusta le tabelle pubblicate dal municipio nei suddetti rapporti sanitari. Ivi si ha una quantità di donne dimesse, guarite e migliorate:

nel 1879	di 232	su 363,	cioè 64 %
" 1880	" 245	" 366,	" 67 %
" 1881	" 255	" 380,	" 67 %
" 1882	" 233	" 364,	" 64 %
" 1883	" 202	" 328,	" 61.5 %

cioè a dire su 1801 donna ricoverata nel nosocomio 1167 dimesse, ossia in media il 64.7% e precisamente il 18.5% di meno dell'ospedale maschile.

Ma forse si supporrà che le morti e le scarse guarigioni con tanta enfasi lamentate dagli esperti Rojic e Perco, e sulla fede del Verga oggidì anche dal Luzzatto, trovino riscontro nel riparto dei maniaci. Non è così. Poichè morirono pazzi nell'ospedale dei fatebenefratelli:

nel 1879	di 114	. . 25,	cioè 22 %
" 1880	" 161	. . 21,	" 13 %
" 1881	" 141	. . 19,	" 13 %
" 1882	" 195	. . 17,	" 8.7 %
" 1883	" 185	. . 31,	" 17 %

il che dà su 796 pazzi 113 morti, ossia il 14.5%. La proporzione dei maniaci dimessi, guariti e migliorati dall'ospedale è poi la seguente:

nel 1879	24	su 114,	ossia 21 %
" 1880	61	" 161,	" 37 %
" 1881	33	" 141,	" 23 %
" 1882	79	" 195,	" 40 %
" 1883	52	" 185,	" 28 %

o assieme 249 dimessi, guariti o migliorati su 796 pazzi, cioè il 30% che supera di gran lunga la media comune in Austria del 20 %.

Ora il 30% è la media normale di guarigioni che registrano le statistiche dei manicomi e il 14.5% del riparto di Gorizia resta non solo inferiore alla media delle morti ordinarie dei manicomi della zona temperata che è del 30% ma, cosa rimarchevole, sta di 2.5 per cento al disotto persino della media mortalità degli ammalati comuni ricoverati nell'ospedale municipale delle suore di carità.

Dai premessi studi statistici si cavano conseguenze, le quali dimostrano a fior d'evidenza da un lato l'infondatezza dell'accusa di soverchia mortalità e scarsi successi di guarigione lanciata contro l'ospedale maschile, dall'altro la sfavorevole condizione relativa dell'ospedale femminile municipale.

Da questi studi riceve poi anche una smentita l'accusa che dei malati comuni si protragga la degenza nell'ospedale anche per casi cronici, quando a ribatterla non bastassero gli atti della Giunta, dai quali risulta che gli ospedali incolpano i comuni di non curarsi del ritiro dei malati, sebbene dopo il decorso delle sei settimane, se non prima, vengano regolarmente eccitati a ritirare tutti quelli che non si qualificano al trattamento ospitalizio. Dove non bastasse a ciò l'esposizione analoga della Direzione dell'ospitale dei misericorditi del 25 febbrajo a. c. Nr. 885, ripetutamente rinnovata, parli l'autorità dell'ospedale di Trieste, tanto considerato dal Rojic e dal Perco, laddove nella nota 13 febbrajo 1884 Nr. 793 si esprime come segue:

„Che qualche incurabile protragga talvolta il suo soggiorno qui è un fatto, ma di chi la „colpa?, tutta dei comuni di pertinenza i quali si lasciano invitare, sollecitare e risollecitare ed ancora non sempre si movono per farli levare da qui, indi la scrivente è costretta spedirli d'ufficio, „a spese dei rispettivi comuni, la qual cosa non coincide certamente con le loro lamentazioni che „fanno pel ricovero dei loro pertinenti in questo Stabilimento.

„In prova di quanto si disse or ora, devesi indicare, che jeraltro si dovette spedire un „malato ad Opacchiasella, e domani se ne spedisce un altro a Kal, e così ogni qual tratto — motivo „per cui devesi pregare Codest' Inclita Carica di voler ingiungere alle Podesterie l'osservanza di una „maggiore sollecitudine a far levare quegli individui non qualificati per questo stabilimento, tantosto „ne ricevano l'annuncio da parte della scrivente.

„In tal modo raggiungeranno in parte almeno lo scopo cui mirano, quello cioè di rendere „meno lunghe le degenze dei ricoverati incurabili, i quali poi dopo ripatriati devono essere custoditi „nei comuni onde non ritornino a Trieste, come sempre avviene, ed allora tutto il lavoro diventa „inutile, perchè dopo ritornati, ripiombano nello Stabilimento, e quindi altre spese ed altre scritte- „razioni che si potrebbero risparmiare se, come si disse, le Podesterie usassero maggiore energia.

„La scrivente dal canto suo non mancherà di cooperare per quanto le è concesso dalla „sua posizione molto imbarazzante, perchè guai a lei se accade che lo stabilimento avesse da ricusare „l'accettazione di un malato, — in tale caso tutti le si scaraventano addosso, senza domandare i „motivi, ed in prima linea si schierano i fogli e foglietti locali, sapendo troppo bene che il torto „non può cadere sopra di loro.“

In egual modo si guadagna dai premessi dati statistici il convincimento, che quand'anche il numero dei pazzi quivi accolti fosse stragrande, non potrebbe di ciò accagionarsene l'ospedale.

Senonchè appartiene al regno della favola l'asserzione del Rojic che altrove si contino di pazzi appena uno sopra 5 o 10.000.— Al contrario le relazioni statistiche fatte alla commissione per la redazione del processo civile dell'Impero germanico, a pag. 301 dei protocolli annoverano dei

pazzi in Germania 1 su 400, in Prussia 1 su 448, in Inghilterra 1 su 401, in Francia 1 su 444, in Svizzera persino 1 su 200, mentre appo noi, nonostante l'inferire della *pellagra endemica*, il numero dei maniaci ricoverati sta come 1 a 1500 della popolazione, calcolata dietro l'anagrafi del 1880 in 211084 anime.

Resta ora a esaminare quanto fondamento abbia l'imputazione di avida speculazione elevata contro i misericorditi e di punto commendabile condiscendenza elevata contro la rappresentanza provinciale in alcuni passi della memoria del Perco e caratteristicamente riepilogata nel seguente passo:

„Ecco la posizione nella quale si trova in linea amministrativa ed economica nonchè umanitaria la provincia in faccia a questa amministrazione, e con tutto ciò mancante d'ogni base e di ogni calcolo razionale si è messa a spendere miglaja e miglaja di fiorini per l'ampliamento dell'edificio.“

Cinquanta soldi al giorno pel mantenimento di un maniaco dice il Perco, sono troppi, il manicomio di *Ybbs* non ne riceve che *trenta*, quello di *Palmanuova* non più di 50 *centesimi*. Non è vero.

Di tutti i 170 ospedali e manicomi pubblici delle altre provincie dell'Austria ve ne ha uno solo che riscuote una tassa minore dei 40 soldi di pensione giornaliera per gli ammalati comuni concessa ai misericorditi, quello di *Pržemyšl* nella Galizia che percepisce soli 33 soldi. Tutti gli altri hanno tasse maggiori, a cominciare da quelli di *Biala* che ha 45, di *Kolin* e *Chlumetz* che hanno 47, di *Kolomea* e *Neubidschhof* che hanno 48, *Leitomischl* e *Neuhaus* che hanno 49, ed a finire con i restanti *centosessanta e tanti* ospedali pubblici della Cisleitania che hanno tasse dai *cinquanta soldi* sino ad un *fiorino* per gli ammalati poveri.

Dei manicomi pubblici poi tutti indistintamente hanno dozzine maggiori dei 5 soldi a cominciare da *Brünn* che ne ha 62 ed a finire con quello di *Vienna* che percepisce fiorini 1 al giorno per mentecatti poveri.

In specialità poi l'ospedale di *Ybbs* percepisce per ogni ammalato povero soldi *ottantaquattro* al giorno ed il manicomio femminile di *Palmanuova* giusta l'asserzione del Direttore, l'esimio Dottor Stefano Bortolotti una *lira* al giorno che corrisponde oggidi a circa 50 soldi, per ogni mentecatta.

Del resto è un po' difficile di stabilire un nesso logico tra il lagno che soldi 50 al giorno per un mentecatto sieno troppi ed i calcoli che fa il Perco in fine della sua memoria per dimostrare che in media la spesa di un ricoverato dell'ospedale maschile non sia stata pel convento di soldi 62·11 per testa, come vien fatto apparire nel prospetto tabellare aggiunto al rapporto statistico per l'anno 1882 pubblicato coi tipi Seitz, ma sibbene di *soldi 65½*!

E' difficile di comprendere il Rojic nei suoi conteggi, se parte dalla premessa „che a *Trieste* si spendano pei nostri ammalati dai 30 ai 40.000 fiorini,“ laddove i registri provinciali non manifestano che una spesa media di fior. 28.000.— È difficile di comprenderlo laddove enfaticamente esclama che dei f. 94.000 spesi per gli ospitali si potrebbero risparmiare f. 30.000:— se nel conto preventivo del fondo provinciale tutto il capitolo VII che comprende anche il manicomio di Trieste con fior. 4600, — le spese per stabilimenti di maternità, pel mantenimento dei trovatelli presenti e pel debito del passato, pei sussidi alle madri bisognose con fior. 8380, infine l'istituto dei sordomuti con fior. 11416, tutto questo capitolo, ripetesi, abbisogna appena di un coprimento di fior. 94.000, e se del sognato risparmio egli non offre il benchè minimo ammiccolo che dal

campo dell' ipotesi lo tiri su quello della realtà: argomento che vale anche pei calcoli altrettanto confusi che complicati istituiti dal Perco.

E più difficile riesce ancora il comprendere tutte le lagnanze mosse in riguardo all' amministrazione ed all' economia, ove colla detta tabella statistica alla mano si consideri un po' più davvicino quello stabilimento nello stato al quale per le distinte premure del Priore *Cavaliere Sobel* è oggidì ridotto, e si pensi che la tassa giornaliera per gli ammalati indigeni è di meschini 40, pei pazzi di 50 soldi al giorno e pei forastieri di 70.

La ristrettezza dello spazio dovrà certamente essere avvertita a colpo d' occhio da qualunque esperto cui brillino dinanzi i modelli di paesi più ricchi e fortunati della nostra Contea.

Ma nessuno avrà motivo di scandolezzarsene, se, col metro alla mano, avrà scandagliato le dimensioni, poichè troverà nelle 7 stanze degli ammalati, cioè in quelle marcate coi

Nr. 54	}	metri cubici
" 55		140
" 56		per ognuna, con 7 letti, cioè 20 M. C. per letto
" 57		
" 59	677.70 con 20 letti, cioè 33.42 M. C. per letto	
" 61	668.33 " 20 " " 33.12 " " " "	
" 62	145. 5 " 5 " " 29.12 " " " "	

vale a dire in 7 stanze *contigue* 2051.60 Metri cubici di spazio. Dividendosi questo spazio sopra 70 letti, che sarebbero il massimo ammesso dal convento, ne risulterebbero sempre 29.31 M. C. per ammalato, ossia assai poco di meno dei 35 Metri cubici domandati all' articolo 32 *B* delle norme pubblicate dall' i. r. Governo nel 1879 per la costruzione di nuovi spedali militari. E tanto meno potrà chicchessia prenderne argomento di biasimo, se avvertirà gli spaziosi corridoi posti a mezzogiorno, dove gl' infermi non obbligati al letto possono tranquillamente passeggiare, e saprà che assai di sovente i ricoverati si trasportano in differenti sezioni, poi ricorderà che viviamo in un paese rinomato pel suo dolce clima che permette di tenere tutto l' anno aperte le finestre, o del tutto od in gran parte, e infine apprenderà che la media degli ammalati contemporaneamente presenti non supera i 60.

Quanto agli ammalati di mente che hanno sano il corpo e possono girare tutto il giorno fuori dei loro dormitori, la ristrettezza dello spazio non darà tanto negli occhi a chicchessia.

Prescindendo da questo inconveniente, il quale però non ha l' importanza che gli si vuole attribuire, ed a togliere il quale erano appunto dirette le intenzioni della Giunta, quando proponeva le opere di restauro ed ampliamento oggidì con tanto profitto eseguite ed i sussidi pecuniari a tal fine accordati dall' Eccelsa Dieta, prescindendo, ripetesi, dal detto inconveniente, l' occhio del visitatore intelligente ed imparziale, esilarato già all' ingresso dell' ospedale dalle amene piantagioni onde sono con molto gusto decorati e messi all' ombra i cortili e dal ridente giardino, non può non restar colpito dalla pulizia ricercata di tutto l' ambiente e da quell' aria di ordine, di tranquillità e di sollecitudine che gli spira incontro dovunque. E gli onorevoli signori deputati stessi nella perlustrazione commissionalmente impresa la scorsa settimana hanno avuto l' agio di convincersi che si trovi, non già in istato primitivo, ma in condizione di rimarchevole *progresso* l' ospedale maschile coi suoi nuovi tratti di fabbricato corrispondenti alle esigenze mediche, coi locali del vecchio fabbricato adattati, per quanto era umanamente possibile, ai bisogni dello stabilimento, le facili e comode comunicazioni, gli acquedotti, la ricca illuminazione a gas, la biblioteca in tre lingue per gl' infermi e quella del con-

vento, la elegante cappella, la spaziosa cucina, le vasche da bagno, i luoghi comodi numerosi e opportunamente disposti e tenuti, i laboratori, la stanza di disinfezione, le stanze di separazione, di operazione, di ordinazione debitamente fornite ed ammobigliate, la farmacia, il lavatoio, la scorta di istrumenti chirurgici, di apparati e fasciature secondo il metodo antisettico ecc. ecc. ecc.

In quell'atmosfera con tanta attenzione e diligenza continuamente purificata, adagiati in lettieri comode e ben verniciate, sopra materassi decentissimi distesi su reti elastiche di filferro galvanizzato sostituite ai vecchi pagliericci, forniti di bella biancheria di corpo e di letto, di vestiari di ogni stagione e suppellettili occorrenti, e curati da due medici laici, coll'assistenza e, sotto la vigile direzione del Priore e di un medico inferiore, serviti da altri 12 frati e 25 tra infermieri e gente di servitù, i malati e i mentecatti nè sono esposti all'abbandono, nè sono male governati.

La Giunta provinciale non trova perciò alcun motivo di ricredersi delle opinioni che l'avevano indotta a proporre in passato le opere di ristauo ed ampliamento dell'ospedale provinciale, o propriamente del rispettivo edificio *appartenente al fondo generale dei poveri*, e respinge i rimproveri suscitati dal Perco per la esecuzione di quelle opere consumate giusta progetti da lui stesso in gran parte approvati, persuasa che i denari impiegati non furono improvidamente spesi a danno del fondo generale dei poveri e della sofferente umanità, ma a tutto vantaggio della provincia ed a sollievo dei poveri suoi infermi di corpo e di mente.

Parlandosi particolarmente del riparto dei mentecatti si possono poi toccare con mano i vantaggi pecuniari che ne vennero al fondo provinciale, ove si noti che, in grazia dell'ampliamento dell'edificio, poterono venire ritirati i nostri maniaci dagli stabilimenti stranieri, dove venivano mantenuti a caro prezzo.

Così venivano in questi ultimi cinque anni ritirati da Feldhof 8 maniaci con un risparmio annuale sulle spese di mantenimento di f. 1168:— da Lubiana 2 con un risparmio di f. 219:— da Klagenfurt 3 con un risparmio di f. 438:— dall'asilo Evrard di Parigi 1 con un risparmio di f. 138 da Trieste 5 con un risparmio di f. 620:50 il che diede un risparmio *annuale* complessivo di f. 2583:50.

Erra poi chi tira dalle sovvenzioni accordate all'ospedale maschile argomento di rimproverare alla provincia spirito di parzialità a favore di quello in confronto dell'ospedale *femminile*.

Se al contributo annuo che passò il fondo generale dei poveri senza obbligo legale e senza titolo fondazionale ai fatebenefratelli, puramente rispettando una disposizione presa dall'antérieure Autorità amministrativa in annui f. 1800:10 sin dal 1868 nella somma complessiva di f. 28801:10 si aggiungono le sovvenzioni per ristauri e fabbriche nuove date d'allora in poi in . . . 21864:42

la somma totale di . . . . . f. 50665:52

resta di molto al disotto di quella dei denari dati alla Commissione di beneficenza di Gorizia.

Diffatti essa percepiva per la detta epoca pure per concessione dell'antérieure autorità amministrativa, come l'ospedale maschile

a. un contributo per l'ospedale delle suore di carità di f. 3491:66 annuali, assieme per 16 anni . . . . . f. 55865:84

e riceveva per deliberato dietale 27 settembre 1878 per l'ampliamento dell'ospedale la concessione di . . . . . „ 6000:—

quindi durante la detta epoca . . . . . f. 61865:84

ossia f. 11200:32 di più della congregazione dei *misericorditi*, colla differenza ancora che la spesa di f. 21864:42 fatta nell'edificio in Via Alvarez cadde a beneficio della proprietà di un fondo della provincia.

Infine non solo l'impianto dell'ospedale maschile è ridotto oggidì al maggior grado di perfezione compatibile colle ristrettezze di un edificio dedicato a quello scopo da oltre cento anni, ma anche i risultati delle guarigioni e della mortalità sono soddisfacenti, dal che a ragione osasi indurre che anche la conduzione fosse buona.

Diffatti nè la Giunta nelle frequenti sue ispezioni mediante gli organi delegati venne mai a scoprire alcun abuso nè pervennero a lei prima della mozione Rojic accuse o gravami a carico dei fatebenefratelli.

Anzi l'affluenza progressivamente maggiore degli ammalati milita in favore della congregazione, e fu di vero conforto per la Giunta provinciale il leggere nel spesso citato rapporto sanitario del comune di Gorizia dell'anno 1881 a pagine 30 le seguenti parole del fisico municipale Dr. Aronne Luzzatto.

„Nell'ospedale maschile dei misericorditi vi è unita una sezione per i *maniaci* di ambedue i sessi.“

„Ho visitato ripetute volte durante lo scorso anno quello stabilimento e devo dichiarare che l'ordine e la decenza nulla lasciano a desiderare.“ Non fu poi di minore conforto per lei il sentirsi assicurare nella conferenza del primo dicembre del 1883 dall'onorevole Maurovich: „Non constargli, essere incorsa alcuna irregolarità nè nell'uno, nè nell'altro degli ospedali“ — notisi a lui, *podestà* della città e un tempo anch'esso medico addetto all'ospedale maschile.

Del rimprovero mosso dal Perco ed anche dal Rojic „attribuirsi l'ospedale titoli che non competono all'istituto, come quello di manicomio generale e il titolo di medico primario ecc. ecc.“ la Giunta non comprende l'importanza sebbene esso Perco assicurasse che la questione ricevesse da ciò anche qualche risalto.

Eppoi nei rapporti annuali pubblicati dall'ospedale apparisce sino a 1<sup>o</sup> gennaio 1883 costantemente firmato il Perco stesso coll'attributo di „*Primario*.“

Avrebbero piuttosto al primo aspetto un'apparenza di entità altri materiali raccolti per cura degli esperti Rojic e Perco, e sono cinque *informi* certificati di irregolarità e mancanze di servizio pretesamente avvenute in passato nell'ospedale, allegati dal Rojic al processo verbale del 14 gennaio 1884, e cinque prodotti dal Perco al protocollo della Giunta il 9 maggio al Nr. 2122.

Il Rojic allegò sub *A* una dichiarazione firmata Juh Andrea ma scritta da un tale Podgornik, sub *B* una scritta dal medesimo e firmata Franc Prinčič col segno di *croce*, sub *C* una scritta pure dal Podgornik con un segno di *croce* davanti al nome di Valentino Komjanc e la firma D. Al. Raf. Rojic come testimonio, sub *D* una che sembra scritta dal Dr. Rojic ed è firmata Giovanni Michellini infine sub *E* una scritta dal Podgornik con una *croce* davanti al nome Anton Glešič e la firma Al. Dr. Rojic come testimonio.

Di questi documenti scorretti nella forma e nel tenore e mancanti di qualsiasi garanzia di veracità e di autorità i tre primi movono da tre individui ricoverati, l'uno nel 1882 l'altro nel 1881, il terzo nel 1877 come infermi e i due ultimi da individui che servirono nell'ospedale nel 1878 e 1879.

Accennano a pretese mancanze di servizio degli infermieri, a scarsità delle razioni, alla cattiva cucina e simili cose pretesamente avvenute in epoche passate.

Così il Perco produce cinque foglietti di carta suoi *autografi*, firmati l'uno Giovanni Kress, l'altro Bratus Francesco il terzo Michellini Giovanni, quello *stesso* che firmò il suddetto certificato in *D*, finalmente due con appostivi segni di *croce* accanto ai nomi Battig Luigi, Maria Cecuta, Maria Miedi e Delneri Dorotea vergati dalla mano del *Perco* medesimo.

La Direzione dell'ospedale respinge siccome *calunniose* tutte le imputazioni ammassate in questi documenti e la Giunta non crede della sua competenza di occuparsi di questi dettagli che non sono appoggiati ad alcuna garanzia di verità, sanno molto del *pettegolezso* e appartengono ad epoche remote.

Così ebbe soddisfacenti spiegazioni dalla direzione intorno ad una lunga insinuazione di *Pietro Plesničar* de pres. 10 giugno pp. N. 2589 che si occupava di cose di nessun conto; ebbe, a proposito di un'altra insinuazione di un tale *Laurencig* per lagnarsi di cattivo sostentamento e trattamento, dalla direzione un protocollo assunto col Signor Dottor *Saunig* nel quale quest'ultimo attesta con dichiarazione autografa, essere il *Laurencig* poscia stato da lui per ringraziarlo della buona cura, soggiungendo che era contento di essere andato all'ospedale poichè se fosse rimasto ancora sotto la cura del D.r *Rojic* sarebbe certamente *perito*.

Infine avendo il referente della Giunta trovato opportuno di citare i medici dell'ospedale, per sentirli e sui premessi fatti e sull'intimazione presentata il 26 giugno pp. al N. 2851 da *Mattia Leban* ricoverato nel riparto dei maniaci nel febbrajo passato, ebbe da essi la protesta assunta a protocollo il 28 giugno al N. 2893 che qui si trascrive:

„Essendo stati lanciati fra la popolazione negli ultimi tempi reiterate volte certi ingiusti ed ingiuriosi attacchi e recriminazioni riguardo al servizio interno dello spedale dei fatebenefratelli ed essendo i sottoscritti quai medici ordinari dell'Istituto corresponsabili per l'esecuzione puntuale e corretta del servizio interno, siamo lieti di dichiarare quanto segue:

1. Il *servizio interno*, e ciò consta ai sottoscritti di propria scienza e convinzione, viene eseguito *maie sempre* con tutta coscienza, puntualità e con immenso sacrificio tanto da parte dei fatebenefratelli quanto anche per parte di tutto l'altro personale di servizio tanto nelle ore di giorno che di notte.

Il servizio è perciò in tutti i riguardi regolare ed esatto; fatto sta, che gli ammalati ricercati dai medici ordinari di accusare loro una qualsiasi mancanza od inesattezza non trovano che parole di lode per la casa e per il trattamento.

2. Tutto il personale di servizio si dà ogni possibile premura di tenere gli ammalati nella più scrupolosa *nettezza*, la biancheria degli ammalati e quella da letto viene spessissime volte secondo i bisogni cambiata, le sale, le stanze e tutti gli utensili sono tenuti in piena regola e vengono, se è necessario, disinfettati, come lo prescrive il moderno trattamento degli ospitali e l'igiene, delchè i medici ordinari hanno campo di persuadersi nelle ordinarie e straordinarie loro visite tanto di giorno che di notte.

3. Il *cibo* ed il *vitto* in generale che viene somministrato agli ammalati è sotto ogni aspetto sostanzioso e nutriente, le ordinazioni date in proposito *dai medici* vengono esattamente osservate e ciò anche nei casi in cui viene prescritta una dieta speciale; l'amministrazione della casa

eseguisce con tutta *puntualità* e *coscienziosità* le ordinazioni dei medici che se ne persuadono in ogni singolo caso.

Diffatti i medici non ebbero mai alcuna lagnanza per parte dei pazienti e constatarono finora sempre con *appropriate* domande fatte ad essi che le prescrizioni ordinate furono sempre strettamente osservate, di più, nel caso un ammalato dimostra predilezione per un dato cibo si ha a ciò speciale riguardo, semprecchè lo permetta il caso concreto di malattia, con una parola la prescrizione della dieta agli ammalati è di *unica* competenza dei medici.

4. I firmati medici devono respingere con indignazione l'accusa gratuita affatto infondata che gli ammalati sono tormentati da *parassiti* od altro sudiciume, finora non fù fatta loro alcuna lagnanza in proposito ed anzi essi stessi come lo prescrive il sacro loro dovere ebbero ed hanno sempre campo di sincerarsi che la nettezza in questo riguardo è sott'ogni aspetto inappuntabile.

5. Infine i firmati medici non possono far a meno di deplorare e stigmatizzare altamente il poco delicato procedere di quelle persone che non si sa per qual intento sollevano *calunnie* e cercano *denigrare* un'istituzione che arreca già per secoli tanti benefici alla nostra provincia ed all'umanità sofferente.

Aggiungiamo ancora, che in caso il signor referente od anche l'Eccelsa Giunta provinciale desiderassero di avere da noi qualsiasi informazione o schiarimento, siamo sempre pronti a rendere onore alla *verità*.

Chiuso e firmato

**Pajer** *mp.*

**Planiscig** *mp.*

**Mart. D.r Kersovani** *mp.*

**D.r Saunig** *mp.*

A questo punto stimò bene la Giunta di arrestarsi, sì perchè argomenti d'inquisizione più rigorosa non le stavano dinanzi, sì perchè la polizia *sanitaria* è di competenza della i. r. Autorità politica, la cui ingerenza potrà essere invocata, ove così piacesse a quest'Eccelsa Dieta, cui la Giunta però non reputa del caso d'interessare per ora.

*ad 3.<sup>um</sup>* Illustrati per tal modo i risultati dell'inchiesta, la Giunta si farà a pesare le diverse proposte mosse dai Signori esperti.

Prima in ordine è la proposta Rojic d'impiegare nell'ospedale due medici stipendiati dalla provincia. Questa proposta è di difficile attuazione e di successo problematico.

I misericorditi, i quali hanno il diritto di nominarsi i medici ordinari dei loro ospedali per l'aulico decreto del 3 febbrajo 1792, non tollereranno certo l'imposizione di medici estranei come superiori e ciò tanto meno nell'ospedale di Gorizia, dopo il mortificante antecedente statuito colla presente inchiesta.

Diritto di obbligarli a tollerare l'ingerenza di medici stipendiati dalla provincia la rappresentanza provinciale non l'ha.

Ma ove pure l'avesse, non è egli ovvio che la presenza dei due medici provinciali, sotto siffatte premesse, sarebbe una dichiarazione di guerra cui terrebbero inevitabilmente dietro conflitti, gare, urti potenti a sommo danno della buona causa?

Infine che garanzia ci offre la nomina di due medici provinciali di un migliore governo dei maniaci e degli infermi comuni?

Nessuna. La spesa maggiore di f. 2400 sarebbe un nuovo e sensibile *aggravio sicuro* del fondo provinciale, il vantaggio conseguente al contrario *problematico*.

Segue la proposta Perco di studi della Giunta per l'erezione di una *casa di ricovero*.

Questa proposta veramente non si collega strettamente coll'argomento dell'inchiesta. Tuttavolta non potendosi contrastare il beneficio che ne verrebbe da un ospizio agli impotenti ed agli ebeti della provincia, che vi verrebbero raccolti, ha una base sana. Due obiezioni però ne scemano l'attrattiva, in prima linea la considerazione se, verificandosi la necessità di creare un nosocomio ed un manicomio provinciali, non sia da differirsi, a cagione del soverchio peso della spesa cumulativa, qualsiasi iniziativa pell'ospizio sino al compimento di quei due grandi istituti; in seconda linea l'entità della spesa congiunta colla costruzione di un ospizio provinciale la quale, dovendo esso ricoverare gli ebeti ed impotenti di tutti i comuni della provincia, sarebbe di necessità, per la vastità dell'impianto, *ragguardevolissima* e tale, da doversi preferire a sollievo della popolazione contribuente l'abbandonare quegli infelici alle cure dei propri comuni.

Alla premessa proposta tiene immediatamente dietro quella della erezione di un manicomio provinciale e di un ospedale provinciale.

Nulla di più seducente dell'*ideale* di un manicomio e di un nosocomio provinciali riposti in edifici monumentali fabbricati a posta frammezzo a vasti fondi, il tutto distribuito, disposto, decorato e dotato secondo i dettami della scienza e dell'arte e governato, senza taccagneria, da una coorte di *medici primari, secondari e assistenti* con numeroso codazzo d'*infermieri* e gente di *basso servizio*. Ma la realizzazione di cotali ideali è riservata soltanto alle ricche metropoli.

Però, se anche vogliamo evitare gli estremi toccati dall'ospedale *Thomas* di Londra che costò 12000 fiorini per ogni letto e dal nuovo ospedale *Hôtel Dieu* di Parigi che ne costò 14000, e gli opposti tenuti dagli *ospedali a baracche* che esigono una spesa di 500 f. per letto, dobbiamo essere preparati nel caso della costruzione di un nuovo ospedale provinciale, sia pure con *modeste* esigenze, ad una spesa di almeno fi. 1500 per letto, il che per una quantità media di 130 letti almeno che dovrebbe preliminarisi per i venturi 50 anni, darebbe una spesa di circa 200000 fi. per la *costruzione* dell'edificio e l'acquisto del *mobilio* soltanto.

Altrettanto circa verrebbe a costare un *manicomio* provinciale.

La Giunta non può, in considerazione delle ristrette finanze della provincia, farsi per ora propugnatrice di tale idea.

Il suggerimento del D.r Luzzatto di porsi d'accordo col comune di Gorizia per risolvere di concerto la questione dell'ospedale provinciale non presenta alcun interesse.

L'ospedale femminile, per essere situato in *pessima* posizione, mancante di area sufficiente e male disposto nell'interno non potrebbe mai convertirsi in ospedale provinciale, ed ove si pensasse a convertire in provinciale l'ospedale dei misericorditi in via Alvarez, non solo converrebbe prendere in seria considerazione i diritti della congregazione che vi si trova insediata da circa un secolo, ma ancora l'angustia dell'area e dell'edificio.

Cosicchè in ogni caso la provincia dovrebbe pensare ad una costruzione *da nuovo*, nel quale evento l'ingerenza dell'amministrazione *comunale* non sarebbe punto necessaria e forse nemmeno consulta.

L'ultima proposta che muove dall'onor. Dr. Maurovich, e riguarda la segregazione dei pellagrosi dai pazzi, ponendo le spese di cura di quelli a peso dei comuni di pertinenza, non si sa

quanto valore abbia in confronto dei dati dei rapporti annuali della Direzione che rappresenta i *pellagrosi* fra gli accolti nel *nosocomio*, ed i *maniaci resi tali* dalla *pellagra* nel riparto dei *pazzi*, e dirimpetto alle ripetute dichiarazioni della Direzione di avere costantemente cura di questa *separazione*.

Con queste considerazioni la Giunta provinciale ha l'onore di deporre in % i processi verbali delle conferenze e gli atti attinenti all'inchiesta, all'effetto che all'Eccelsa Dieta piaccia di prendere quelle disposizioni e darle quegli ulteriori incarichi che stimerà convenienti.

Sarà però in ogni caso cura della Giunta di comunicare copia dei processi verbali;

a. all'Eccelsa Luogotenenza, per la procedura di sua competenza sul campo della *pubblica sanità* per cagione delle accuse mosse nell'inchiesta contro questi ospizi di salute.

b. al Rev. Provincialato della congregazione dei fatebenefratelli in Vienna e

c. Al Municipio di Gorizia, perchè prendano ufficialmente notizia dei lamentati inconvenienti e provveggano a rimediarvi ove ne venisse verificata la sussistenza.

## Dalla Giunta provinciale

Gorizia 10 luglio 1884

Il Capitano provinciale

**Coronini mp.**

Il Relatore

**Pajer mp.**

## ECCELSA DIETA,

Il comitato di finanza si permette, prima di entrare nei dettagli del conto preventivo per l'anno 1885 presentato da questa Giunta provinciale, di fare alcune considerazioni di carattere generale sia sulla forma di questo conto, sia riguardo alle sue attinenze col patrimonio provinciale e collo stato economico della nostra provincia.

Anzitutto si nota che sarebbe opportuno d'introdurre nella forma dei conti preventivi del fondo provinciale una facilmente attuabile, ma importante modificazione, a mezzo della quale sarebbero divise sì le entrate che le spese ordinarie dalle straordinarie, e ciò allo scopo di poter scorgere a colpo d'occhio la relazione che sussiste fra loro, come pure la natura d'un eventuale avanzo o d'una deficienza.

Va da sè, che adottando questa utile riforma, anche i conti consuntivi dovrebbero venir compilati sulle stesse norme, ciò che avvantaggerebbe molto la loro chiarezza e renderebbe più facile il loro esame e la valutazione dei loro effetti sullo stato patrimoniale di questo fondo.

In appoggio a questa osservazione, potrà servire il fatto, che anche presso lo Stato questa divisione è stata introdotta e che vige tutt'ora.

Un'altra modificazione che il Comitato di finanza ha creduto pure necessaria di adottare già nella revisione del presente conto preventivo, riguarda la sua essenza.

Difatti il conto consuntivo del fondo provinciale per l'anno 1883 è ben differente da quelli che venivano presentati per gli esercizi anteriori.

Premessa l'encomiabile abbreviazione dell'anno finanziario dai 18 ai 15 mesi, convien rilevare un'altra riforma utilissima che la nostra contabilità provinciale ha introdotto in quel resoconto.

Difatti nei conti delle gestioni anteriori all'anno 1883, erano i risultati derivanti dal movimento di danaro della nostra Cassa provinciale che formarono la base del resoconto, giacchè di fronte alle somme preventivate tanto per le entrate, che per le spese, si ponevano gl'importi che per ogni capitolo e titolo erano realmente affluiti nella cassa provinciale durante il periodo stabilito oppure ne erano usciti, e da questo confronto si deducevano i criteri per poter giudicare sui risultati dell'esercizio in esame.

Nel conto consuntivo per l'anno 1883 invece, la gestione della cassa provinciale, cioè l'entrata e l'uscita del danaro, è divenuta una parte secondaria del resoconto che se anche è pur sempre degna di speciale considerazione, pure non tiene il posto occupato in precedenza.

In questo resoconto di fronte alle somme previste, non si posero più come per lo passato, i risultati di cassa, ma bensì la così detta competenza tanto delle entrate che delle spese, vale a

dire, non quanto era entrato od uscito dalla cassa, ma quanto avrebbe dovuto affluire o uscire in base alle prescrizioni avveratesi durante quel periodo di tempo.

In altre parole si passò da un conto consuntivo di cassa ad un consuntivo di competenza, ciò che esige per notevole conseguenza, che anche i conti di previsione per gli esercizi futuri debbano uniformarvisi, divenendo conti di competenza e non più di cassa.

Si è per questi motivi che il comitato di finanza riformò analogamente alcune partite del Preventivo, affinchè gl'importi che verranno ora approvati da questa Eccelsa Dieta, possano essere posti a paragone dei risultati, che si otterranno durante quell'esercizio.

Esposte in tal modo le riforme, che il comitato di finanza vorrebbe introdotte nei preventivi futuri, o che vengono già adottate in quello per l'anno prossimo venturo, si passa ad esaminarlo dal lato meritorio e sempre a tratti generali.

Conforme al conto Preventivo presentato dalla Giunta, la somma delle esigenze è di . . . . . f. 206408:—  
e del coprimento di . . . . . " 79718:—  
perciò ne risulta un deficit di . . . . . f. 126690:—

Nell'anno corrente la somma delle occorrenze approvate da questa Eccelsa Dieta era di f. 198773, perciò minore di f. 7635.

La somma del coprimento era approvata con f. 86115 e perciò maggiore di f. 6397.

Per conseguenza di ciò risultava nell'anno 1884 il deficit di f. 112658:— mentre che il deficit del 1885 è di f. 126690:— e con ciò maggiore di quello dell'anno 1884 di f. 14032.

Risultando dalle proposizioni della nostra Giunta, che il conto preventivo pro 1885 del fondo provinciale chiudevasi con un disavanzo di f. 126690, al cuoprimento del quale non erano sufficienti le addizionali e tasse provinciali nella loro attuale misura, che danno circa f. 112000 soltanto, si fece la proposta di aumentare le indirette, limitando però l'aumento alle addizionali provinciali sul dazio vino, che dovrebbe venir raddoppiato, e sulla tassa della birra.

Trattandosi quindi d'un aumento degli attuali balzelli, il comitato di finanza si vide reso molto più difficile il suo compito di quello che era negli anni più prossimi, poichè aveva buoni motivi per prendere la determinazione già a priori di non poter accedere a questa proposta che nel solo caso, in cui un'imperiosa necessità lo avesse costretto.

E questi motivi sono ben noti a quest'Eccelsa Dieta.

Diffatti non sarà alcuno che vorrà negare, essere già attualmente i contribuenti sopraffatti da ogni sorte di pubbliche gravezze, e delle imposte erariali e delle addizionali provinciali, comunali, e pei comitati stradali e scolastici e così via, e che nel mentre le prime vanno costantemente aumentando, anche le altre o devono venir sequestrate per spese ospitalizie ecc. o tendono a sorpassare i loro limiti presenti.

Inoltre dobbiamo pur troppo deplorare in questi ultimi anni specialmente l'insorgere e il propagarsi di molte malattie, come la crittogama della vite, le malattie del bachi, il dilatarsi dell'emigrazione, che prendendo sempre maggiori proporzioni produce sempre maggiori difficoltà per la coltivazione delle terre ed infine il rapido incremento che ebbero fra noi da alcuni anni a questa parte con tutte le loro funeste conseguenze, quelle due piaghe sociali, la pellagra e l'alcoolismo, che traggono la loro origine anche dal lato della difficoltà di poter usufruire dei benefici d'una bibita tonica e salubre come è il vino.

Tutto ciò è ben conosciuto da quest' Eccelsa Dieta, come si ha la fiducia, che ammetterà non essere indicato nelle attuali condizioni della nostra provincia di procedere ad un aumento del dazio sul vino, il quale renderebbe non solo al povero sempre più difficile l'uso di questo nutrimento di prima necessità, ma d'altro canto costringerebbe il possidente a dover abbassare il prezzo di vendita di questo prodotto con suo evidente danno e così pure dell' esercente, e faciliterebbe l'importazione di quelli sciagurati miscugli con grave danno della salute pubblica.

Egli è perciò che il comitato di finanza ha tentato tutte le vie possibili per non addivenire alla proposta d' un aumento delle attuali addizionali provinciali.

Coll' introdurre una encomiabile economia nelle sue esigenze, avuto sempre riflesso di non inceppare minimamente il regolare andamento della gestione finanziaria della Provincia e di non influire sinistramente sui vantaggi materiali e morali che siamo obbligati di procurare alla medesima, e coll' insistere al graduato incasso delle restauze attive, ci avvicineremo a raggiungere il pareggio con lievi deficienze.

Prima però d' inoltrarsi nei dettagli del conto preventivo in discorso, si fa una osservazione di carattere generale che ha stretta attinenza colla riforma adottata dal comitato di finanza e per cui da un Preventivo di cassa si passò ad un preventivo di competenza.

Essendo nel presente Preventivo stati esclusi i residui attivi degli anni antecedenti e venendo provveduto all' estinzione graduata dei passivi, è pur d' uopo di prendere in considerazione la cospicua somma dei medesimi che giusta il conto consuntivo del 1883 è di f. 162251:32

Tralasciando ora le minori partite, che formano una parte di questi residui, come pur quella che riguarda le annuità da riaversi da diversi comuni per le anticipazioni loro fatte dal Sovrano Erario ed in parte pagate ed in parte da pagarsi ancora dal fondo provinciale che ne è solidario, convien accennare soltanto a quella parte dei residui, che deriva dalle spese ospitalizie e che alla fine del 1883 raggiungevano la somma di 88 mila fiorini circa.

Dalla relazione della nostra Giunta sulla sua attività dopo l'ultima sessione dietale, il comitato di finanza apprese con soddisfazione, che in questo riguardo molto si era fatto in questo periodo di tempo, sicchè non si può che approvare il suo modo di procedere, tanto più, che dimostrandosi certi comuni sempre più restii a migliorare le loro condizioni, col provvedere tosto al rimpatrio degli ammalati incurabili, si può essere convinti, che la nostra Giunta vorrà esigere dai medesimi, che sono appunto i più indebitati, il pagamento almeno graduato dei loro debiti, giacchè in caso diverso potrebbe succedere, che il debito di alcuni di questi comuni imprevidenti e trascurati, s' accumulasse ad una tale cifra da dover in fine procedere ad una parziale depennazione almeno, con danno non solo del fondo provinciale, ma bensì anche di quei comuni, che sono solleciti e puntuali nei loro pagamenti.

Con questo mezzo riuscirà la nostra Giunta a diminuire gradatamente quei residui, costituendo la loro realizzazione un fondo di cassa per non dover ricorrere a delle anticipazioni, e un fondo di riserva per tutte quelle spese straordinarie, che potrebbero avverarsi in avvenire.

Entrando ora nei dettagli del conto Preventivo per l'anno 1885 secondo la proposta della nostra Giunta, le esigenze complessive per quell'anno ascendono a f. 206408, mentre che gl' introiti ordinari non arrivano che a f. 79718 sicchè rimane da provvedersi ancora al cuoprimento con f. 126690.

Siccome però mantenendo le addizionali e tasse provinciali nella loro misura attuale non si potrebbero ottenere che f. 112476, resterebbe pure ancora sempre da cuoprirsi la somma di f. 14214.

La nostra Giunta propone, per raggiungere il pareggio, l'aumento delle addizionali indirette sul dazio del vino dai 20 al 40<sup>o</sup>/<sub>o</sub> e la tassa provinciale sullo smercio della birra da soldi 50 a f. 1 per ettolitro, ottenendo in tale guisa non solo il pareggio, ma anche un avanzo di f. 12000 circa coi quali estinguere parte dei passivi.

Tale risultato dovrebbe essere certamente soddisfacente, se per raggiungerlo non si dovessero aumentare le attuali gravezze provinciali, a danno, come si disse nell'introduzione, non solo dei consumatori, la maggior parte poveri e lavoratori, ma anche dei possidenti.

Siccome però la deficienza risultante dal Preventivo della Giunta è prodotta non già tanto dall'aumento delle esigenze ordinarie o per la diminuzione delle risorse del fondo provinciale, ma bensì unicamente dal voler estinguere il debito provinciale in uno spazio di tempo troppo breve, e perciò con rate d'ammortizzazione eccessive e non proporzionate alle condizioni economiche del paese, così il Comitato di finanza non credette di poter appoggiare le proposte della Giunta.

Il referente credette suo dovere di presentare al comitato di finanza diversi progetti per raggiungere il pareggio e contemporaneamente procedere all'estinzione dei debiti provinciali secondo un piano fisso.

La maggioranza del detto comitato non credette, per mancanza di tempo, di esaminarli, ed esternava il desiderio che venissero inoltrati alla Giunta per essere eventualmente presi in considerazione all'atto della compilazione del preventivo per l'anno 1886.

Il comitato di finanza conseguente alla sua proposta di non procedere attualmente a verun aumento delle esistenti addizionali sia dirette che indirette, seguendo una razionale ed attuabile economia nelle esigenze del Preventivo, passa all'esame delle singole occorrenze dettagliate, soffermandosi soltanto a quei capitoli e titoli, che secondo le vedute del comitato di finanza permettono delle modificazioni e dei risparmi.

Al capitolo III „Spese per la manutenzione degli edifici provinciali“ titolo 2 si propone, in considerazione che questi edifici si trovano attualmente in buon stato, essendo in questi ultimi anni stati eseguiti dei lavori radicali, di ridurre l'importo prelimitato di f. 800, stanziando soltanto l'importo di f. 500.—

Al titolo 3 di questo capitolo vengono eliminati f. 800 perchè per l'ospedale militare non si pagheranno più imposte e quindi nemmeno l'equivalente. — In conseguenza di ciò, questo capitolo viene prelimitato con f. 1770.—

Al Cap. VII „Istituti umanitari“ tit. 4 — Istituto sordomuti — si prelimitano f. 2932 in meno, in modo che l'importo prelimitato a questo capitolo si riduce a f. 90723 essendo stato di già accettato questo risparmio da questa Eccelsa Dieta alla discussione sul conto Preventivo per l'anno 1885 del detto Istituto.

Al Cap. VIII „Spese allo scopo dell'istruzione ed educazione in generale“ vengono fatte dal comitato di finanza le seguenti riduzioni:

Al tit. 2 Nr. 11 *Pausciale* pei direttori per viaggi d'ispezione da farsi in provincia non viene prelimitata veruna somma, essendo le tenute modello di questa provincia già troppo conosciute dai direttori.

Considerato, che nei predi agrari sono stati introdotti dei notabili miglioramenti, che sono stati impiantati dei vivai di alberi fruttiferi, che le scuole sono ben fornite di macchine agrarie, le cantine, i laboratori chimici dei necessari requisiti, attrezzi ed strumenti; considerato che il numero

del bestiame e più che sufficiente per i predi, considerato infine, che lo scopo d'una scuola agraria è anche quello di dimostrare agli allievi come si possa ottenere un buon raccolto ed attivare una buona conduzione d'un podere con la massima economia, e che in ciò debba principalmente consistere l'ambizione d'un vero agricoltore, posto riflesso a tutto ciò, il comitato di finanza prelimina per la conduzione ed amministrazione d'ambo i predi f. 5000, cioè f. 2500.— per ciascuno, essendo persuaso esso comitato, che le Direzioni d'ambo le scuole dimostreranno alla fine dell'anno 1885, d'aver ottenuto con queste somme degli eccellenti risultati agrari.

Alla lettera *h* di questo titolo vengono prelimitati f. 200.— per spese diverse e straordinarie, somma questa, che con la debita economia si arriverà a corrispondere a tutte le esigenze straordinarie.— Convien però aggiungere alle esigenze di questo titolo l'importo di f. 552 per le spese d'una condotta d'acqua di Cronberg alla scuola agraria italiana e per il relativo canone per l'anno 1885 stato votato nella seduta del 14 luglio a. c. da quest' Eccelsa Dieta.— In conseguenza di ciò, la somma prelimitata per la scuola agraria da f. 16718 viene ridotta a f. 15770.— e che quindi il capitolo VIII che era prelimitato con f. 20880 si riduce a f. 19932.

Al Cap. IX „Sovvenzioni ai comuni per strade regionali“ viene prelimitata la somma di f. 12150 riconoscendo che le strade facilitano le comunicazioni, e servono non solo di comodità ma ciò che è molto più importante di grande vantaggio al commercio, industria e all'agricoltura ecc.

Al Capitolo XIII si prelimitano f. 3500 trovando questa somma sufficiente per le spese straordinarie, che convien restringerle e limitarsi alle più necessarie, avuto riflesso alle nostre ristrettezze finanziarie.

Per il capitolo XV „Spese imprevedute“ ed eventuale estinzione di debiti viene prelimitata la somma di f. 5000.—

In conseguenza di questi risparmi la somma complessiva di tutte le esigenze per l'anno 1885 risulta di f. 199928.—

Passando ora al cuoprimento, vengono fatte le seguenti proposte:

Al Capitolo II titolo 1 si prelimitano f. 50700 invece dei f. 45000 proposti dalla Giunta per introiti derivanti da spese ospitalizie, e ciò perchè il presente preventivo è basato sulla competenza invece di esser basato, come per lo passato, sulla gestione di cassa e perchè vi sono ben f. 88112 di restanze da riaversi per questo titolo e delle quali una parte considerevole dovrà affluire alla cassa provinciale nell'anno 1885.

Al titolo 2 dello stesso capitolo si prelimitano f. 7778, cioè f. 400 in meno della corrispondente partita dell'esito di f. 8178 e ciò in seguito alla deliberazione dell'Eccelsa Dieta presa nella seduta del 18 settembre 1874.

Il Capitolo II dell'introito ordinario risulta quindi preventivato con f. 62183. La partita IV resta inalterata.

In complesso la somma dell'introito ordinario ascende a f. 86696.

Se ora dalle esigenze complessive pro 1885 di	.	.	.	f. 199928:—
si detraggono gl'introiti ordinari di	.	.	.	„ 86696:—
rimane una deficienza di	.	.	.	f. 113232:—

A cuoprire questa deficienza del fondo provinciale per l'anno 1885 il comitato di finanza propone l'introduzione:

1. dell'addizionale come negli anni precedenti del 12 % sopra tutte le imposte dirette com-

presa l'addizionale straordinaria dello Stato, le quali, appar prospetto del dipartimento contabile dell' i. r. Direzione di finanza in Trieste furono prescritte per l'anno 1883, meno i buonifici realizzati nella somma di fior. 665619:23<sup>1</sup>/<sub>2</sub> sopra il quale importo si otterrebbe un incasso approssimativo in somma rotonda di f. 79800.—

2. dell'addizionale del 20<sup>0</sup>/<sub>0</sub> sul dazio consumo del vino, del mosto e della carne sul canone erariale di f. 151540.— che darebbe la somma di f. 30308.

3. dell'addizionale di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto, la quale corrisponde all'addizionale del 20<sup>0</sup>/<sub>0</sub> sul dazio consumo del vino, e secondo i risultati finora avuti darebbe un importo di f. 2368, assieme f. 112476.—

Detraendo ora da questa somma di f. 112476.— la deficienza di f. 113232, rimangono scoperti ancora f. 756.—

Ciò esposto il Comitato di finanza propone a quest' Eccelsa Dieta per la sua approvazione i singoli capitoli del Preventivo per l'anno 1885 come segue:

#### A. Esigenze:

I. Spese per la Dieta	.	.	.	.	.	f. 2775:—
II. Spese generali d'amministrazione	.	.	.	.	.	" 22552:—
III. Spese del patrimonio provinciale	.	.	.	.	.	" 1770:—
IV. Spese di agricoltura ed industria	.	.	.	.	.	" 1212:—
V. Spese per la sicurezza pubblica	.	.	.	.	.	" 16910:—
VI. Spese di sanità	.	.	.	.	.	" 3532:—
VII. Istituti umanitari	.	.	.	.	.	" 90723:—
VIII. Spese allo scopo dell'istruzione in generale	.	.	.	.	.	" 19932:—
IX. Sovvenzioni per strade regionali	.	.	.	.	.	" 12150:—
X. Spese per vetture militari ed altre	.	.	.	.	.	" 1216:—
XI. Debito provinciale	.	.	.	.	.	" 9778:—
XII. Spese diverse	.	.	.	.	.	" 700:—
XIII. Spese straordinarie	.	.	.	.	.	" 3500:—
XIV. Antecipazioni da restituirsi	.	.	.	.	.	" 8178:—
XV. Spese imprevedute ed eventuale estinzione di passivi	.	.	.	.	.	" 5000:—
Somma delle esigenze	.	.	.	.	.	f. 199928:—

#### B. Cuoprimento:

I. Proventi del patrimonio	.	.	.	.	.	f. 23653:—
II. Introiti da titoli pubblici	.	.	.	.	.	" 62183:—
III. Altri introiti	.	.	.	.	.	" 860:—
Somma del cuoprimento	.	.	.	.	.	f. 86696:—

Contrapponendo alla somma preventivata delle esigenze totali						
per l'anno 1885 di	.	.	.	.	.	f. 199928:—
il cuoprimento di	.	.	.	.	.	" 86696:—
risulta un deficit di	.	.	.	.	.	f. 113232:—

Si propone quindi che l' Eccelsa Dieta voglia deliberare :

A cuoprire il deficit del fondo provinciale nell' anno 1885 viene imposta :

1. L'addizionale del 12<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sulla somma complessiva di tutte le imposte dirette erariali.
2. L'addizionale del 20<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sopra il dazio consumo del vino, del mosto e della carne.
3. La tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata alla minuta.
4. Viene incaricata la Giunta provinciale di provvedere al graduato incasso delle restanze attive, derivanti da spese ospitalizie e da altre che vennero anticipate per conto dei diversi comuni della provincia, avvalendosi a tal uopo di tutti i mezzi che la legge accorda.
5. Riguardo alla modalità dell' incasso della tassa provinciale sulla birra, particolarmente riguardo alle persone dalle quali ed alle condizioni sotto le quali deve venir corrisposta, poi riguardo al diritto di controlleria spettante agli organi incaricati all' incasso e alla sanzione penale nei casi di trasgressione, trovano analoga applicazione le norme vigenti per l' incasso del dazio consumo del vino.
6. Per cuoprire l' anzidetta deficienza e per il caso non fossero sufficienti gl' incassi effettuati al cuoprimento delle occorrenze provinciali, viene autorizzata la Giunta provinciale a incontrare all' uopo un corrispondente mutuo e d' impegnare ulteriormente per tale scopo l' obbligazione Nr. 12139 del 1 agosto 1869 di fior. 231000 del debito unificato dello Stato.

Visoki deželni zbor naj blagovoli skleniti :

Da se založi premanjkljej deželnega zaloga za leto 1885, se bo terjala :

1. doklada po 12<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na skupno svoto vseh državnih izravnih davkov :
2. doklada po 20<sup>o</sup>/<sub>o</sub> na vžitnino vina, mošta in mesa ;
3. davščina 50 kr. na vsak hektoliter na drobno prodanega piva.
4. Naročuje se deželnemu odboru, da polagoma potirja aktivne zastanke, prihajajoče od bolnišničnih in drugih stroškov, ki so se predplačali na račun raznih občin v deželi in da se v ta namen posluži vseh postavno dovoljenih sredstev.
5. Zastran načina, po katerem se ima pobirati deželna davščina od piva, zlasti zastran oseb, od kterih in pogojev, pod kterimi se ima terjati, gledé kontrolne oblasti organov, kterim je pobiranje izročeno, in gledé kaznovanja prestopkov, veljajo enaka pravila, kakor za pobiranje vinske užitnine.
6. Da se založi zgorej razkazani premanjkljej, ako bi slučajno ne zadostovalo, kolikor se bo potirjalo v založbo deželnih potrebščin, pooblastuje se deželni odbor, da sklene v ta namen primerno posojilo, in zastavi za to še dalje obligacijo št. 12139 od dne 1. avgusta 1869 za 231000 gld. zedinjenega državnega dolga.

Dal Comitato di finanza

Gorizia li 5 luglio 1884.

Il Preside :

G. de Ritter.

Il Relatore :

Dr. Maurovich.

Faint, illegible text covering the majority of the page, appearing to be bleed-through from the reverse side.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

D. S. HITT

CHICAGO, ILL.

# Budget Provinciale



Conto preventivo del fondo Provinciale

**per l'anno 1885.**

Capitolo	Titolo	Proposizione per l'anno 1885		Preventivo approvato pro 1884	Realizzazione per conto del preventivo del pro 1883
		per titolo	per capitolo		
<b>A. Occorrenze.</b>					
f i o r i n i					
I	<i>Spese per la Dieta provinciale:</i>				
	1	Diarie e spese di viaggio per i Sigg. deputati . . . . .	1240	1200	1233
	2	Spese per i stenografi . . . . .	140	105	150
	3	Spese per l'illuminazione dell' aula . . . . .	65	65	6
	4	Spese di stampa . . . . .	1300	1200	1659
	5	Spese diverse . . . . .	30	30	39
				2775	
II	<i>Spese generali d' amministrazione:</i>				
	1	Assegni di carica ai membri della Giunta provinciale . . . . .	6800	6800	6552
	2	Servizio di cancelleria della Giunta provinciale . . . . .	5392	5287	3759
	3	Servizio contabile . . . . .	5926	5912	5860
	4	Servizio di cassa . . . . .	1660	2341	2180
	5	Spese d' ufficio e di cancelleria . . . . .	1525	1490	1983
	6	Edizione del bollettino provinciale . . . . .	200	200	275
	7	Rimunerazioni e sussidi agl' impiegati . . . . .	300	300	1595
	8	Pensioni . . . . .	500	150	179
	9	Contributi d' educazione . . . . .	249	74	88
				22552	
III	<i>Spese derivanti dal patrimonio provinciale:</i>				
	1	Custode del palazzo provinciale . . . . .	288	288	288
	2	Spese per la manutenzione degli edifici provinciali . . . . .	500	800	762
	3	Imposte pubbliche . . . . .	982	1762	1810
				1770	
IV	<i>Spese d' agricoltura ed industria:</i>				
	1	Sovvenzioni all' i. r. Società agraria . . . . .	1170	1170	1170
	2	Premi per l' uccisione di animali rapaci . . . . .	42	42	20
				1212	
V	<i>Spese per la pubblica sicurezza:</i>				
	1	Spese per l'acquistieramento della gendarmeria . . . . .	6720	6676	6701
	2	Aggiunte per vetture e trasporto della gendarmeria in via d' acqua . . . . .	710	760	718
	3	Spese d' espulsi . . . . .	8000	8200	7538
	4	Spese per il mantenimento di corrigendi nelle case di forza . . . . .	1400	1200	2461
	5	Spese per il trasporto di condannati . . . . .	80	60	148
				16910	
VI	<i>Spese di sanità:</i>				
	1	Salarî . . . . .	147	147	147
	2	Spese di vaccinazione . . . . .	3050	3115	3054
	3	Spese di viaggio . . . . .	35	30	39
	4	Spese per provvedimenti contro la peste bovina . . . . .	300	300	—
				3532	
VII	<i>Istituti umanitari:</i>				
	1	Spese pel trattamento di maniaci . . . . .	19900	21100	32523
	2	Spese per stabilimenti di maternità . . . . .	900	850	1044
	3	Spese pel mantenimento di trovatelli . . . . .	9918	8380	3047
	4	Spese per l' Istituto provinciale dei Sordomuti . . . . .	9305	11416	5691
	5	Spese d' ammalati . . . . .	50700	52400	54652
				90723	
VIII	<i>Spese allo scopo dell' istruzione ed educazione generale:</i>				
	1	Contributo al Municipio di Gorizia per le scuole reali . . . . .	500	500	500
	2	Scuola agraria provinciale . . . . .	15770	16487	39343
	3	Contributo al Municipio di Gorizia per la scuola di musica . . . . .	525	525	525
	4	Contributo al fondo degli studi goriziano . . . . .	179	179	179
	5	Il deficit del fondo Cassa pensioni pro 1884 . . . . .	695	568	1466
	6	Contributo per un professore d' ostetricia e sussidi alle levatrici allieve . . . . .	586	586	518
	7	Stipendi a quattro studenti che frequentano le facoltà superiori . . . . .	800	800	750
	8	Contributi: a. per la musica di chiesa in Gorizia . . . . .	180	180	180
		b. per la musica di chiesa in Gradisca . . . . .	97	97	97
	9	Museo provinciale . . . . .	600	400	400
				19932	
				159406	
		Porto . . . . .		—	—

Capitolo	Titolo	Proposizione per l'anno 1885		Preventivo approvato pro 1884	Realizzazione per conto del preventivo del pro 1883
		per titolo	per capitolo		
f i o r i n i					
			Riporto		
		—	159406		
IX	<i>Sovvenzioni per strade regionali</i>	12150	12150	150	16938
X	<i>Spese per vetture ed altri scopi militari:</i>				
1	Aggiunte per vetture militari	850		750	1145
2	Aggiunte per vetture della milizia provinciale	150		150	142
3	Paga al fante addetto al Commissariato alle vetture militari	216	1216	216	216
XI	<i>Debito provinciale:</i>				
1	Per capitali	1000		1000	—
2	Per interessi	6185		6255	7218
3	Interessi delle obbligazioni domestiche	2593	9778	2593	2528
XII	<i>Spese diverse</i>	700	700	650	3191
XIII	<i>Spese straordinarie</i>	3500	3500	4000	7044
XIV	<i>Antecipazioni da restituirsì per sovvenzioni erariali ai comuni</i>	8178	8178	8178	8178
XV	<i>Spese imprevedute e per eventuale ammortizzazione di debiti</i>	5000	5000	8659	—
XVI	<i>Antecipazioni date verso restituzione</i>	—	—	2000	—
	Somma delle occorrenze		199928		
<b>B. Cuoprimento.</b>					
I	<i>Introiti derivanti dal patrimonio provinciale:</i>				
1	Interessi attivi	9903		9903	9884
2	Interessi dai comuni sulle anticipazioni	500		4800	5483
3	Affitti	2750		2750	2750
4	Rendita brutta dei predii agrarii	6000	23653	5000	12541
II	<i>Introiti da titoli pubblici:</i>				
1	Rifusione dai comuni per spese d'ammalati	50700		52000	37423
2	Dai detti le annuità dai f. 50.000:— avuti dal Sovrano Erario nel 1866, dai f. 30.000:— nel 1874 e dai f. 13.390:— avuti nel 1880	7778		7778	6390
3	Dai comitati stradali le anticipazioni	—		500	500
4	Dai comuni altre anticipazioni	369		369	—
5	Dal fondo „Cassa pensioni“ le anticipazioni	695		568	1466
6	Dal Sevrano Erario il contributo per la scuola agraria	—		—	—
7	Dal fondo generale dei „Poveri“ per l'istituto dei „Sordomuti“	—		—	—
8	Dai diversi fondi per spese di regia	1541		687	1547
9	Rifusione da altre provincie per spese d'espulsi	1100	62183	1100	886
III	<i>Altri introiti:</i>				
1	Retrocessioni: a. diverse	550		350	1033
	b. dai comuni per spese commissionali	—		—	185
2	Ricavo dalla vendita di libri di lavoro, di servizio, leggi comunali e provinciali	300		300	308
3	Introiti diversi	10	860	10	18
	Somma del cuoprimento		86696		

Contrappo- nendo alla somma preventivata per le occorrenze totali per l'anno 1885 di	f. 199.928:—
il cuo- primento totale preventivato con	„ 86.696:—
ne risulta un deficit di	<u>f. 113.232:—</u>

che potrebbe venir coperto nel modo seguente:

1. con l'addizionale del 12% sopra tutte le imposte dirette compresa l'addizionale straordinaria dello Stato, le quali appar prospetto del Dipartimento contabile dell' i. r. Direzione di finanza in Trieste, trasmesso con nota dd. 9 aprile 1884 N. 3608 (GN.ro 1651/84) e partecipazione posteriore dell' i. r. Direzione di finanza dd. 7 maggio a. c. N. 9891 (GN. 2158/84) furono pro 1883 prescritte nella somma di	f. 676.344:68
meno i buonifici realizzati nel medesimo anno di	„ 10.725:44 $\frac{1}{2}$
quindi l'importo netto di	<u>f. 665.619:23<math>\frac{1}{2}</math></u>
sopra il quale calcolato il 12% si otterrà un'incasso approssimativo in somma rotonda di	f. 79.800:—
2. con l'addizionale del 20% sul dazio consumo del vino e del mosto e delle carni, sul canone erariale di f. 151.540:—	„ 30.308:—
3. con la tassa di soldi 50 proporzionale all'addizionale del 20% sul dazio consumo del vino e del mosto, per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto	„ 2.368:—
	<u>assieme</u>
e confrontando il sopra esposto deficit di	f. 112.476:—
ne risulta un importo scoperto di	„ 113.232:—
	<u>f. 756:—</u>

## A.

## Occorrenze dettagliate

dimostrate complessivamente nel preventivo del fondo Provinciale per l'anno 1885.

I

*Spese per la Dieta Provinciale f. 2775:—*

Capitolo	Titolo	Importo fiorini
1	Diarie e spese di viaggio per i signori Deputati non domiciliati in Gorizia à f. 4:— al giorno e compresi i viaggi . . . . .	1240
2	Spese per i stenografi . . . . .	140
3	Spese per l'illuminazione dell' aula (20 sedute con 27 fiamme a soldi 4 per ora e tre ore per seduta . . . . .	65
4	Spese di stampa (il medio degli ultimi tre anni importa f. 1389) . . . . .	1300
5	Spese diverse (messa solenne f. 24:— ecc.) . . . . .	30
Somma		2775

Le proposte furono fatte in base al medio degli ultimi tre anni che ascende a f. 2871:53 e con riguardo che l'esigenza per tutto il capitolo nell'anno 1883 importò „ 3086:85

II

*Spese generali d' amministrazione f. 22552:—*

1	Assegni di carica ai membri della Giunta provinciale, cioè: a) al Presidente (ceduti in favore di una fondazione a suo nome e vengono perciò girati ed investiti a frutto al fondo degli Stipendii) . . . . . f. 2000:— b) a quattro assessori à f. 1200:— . . . . . „ 4800:—	6800
---	--	------

2 Servizio di cancelleria della Giunta:

	Salario originale	Quinquennii	Ammont del 10% sul salario per titolo di sussidio di carertia	
un segretario prov. con diritto sul quinquennio del 10% . . . . .	1200	—	120	
„ cancellista „ „ „ „ „ „ „ . . . . .	900	—	90	
„ assistente „ „ „ „ „ „ „ . . . . .	700	—	70	
tre diurnisti due à f. 1:80 GN.ri 3321/81 e 3935/83 ed uno a f. 1:50 appar GN.ro 5422/80 per 365 giorni as- sieme f. 1861:50 . . . . .	1862	—	—	
un inserviente . . . . .	450	—	—	
assieme	5112	—	280	5392

3 Servizio contabile:

ad un contabile provinciale con diritto sul quinquennio del 10% per quattro quinquenni dal 1/5 1882 . . . . .	1400	560	196	
ad un ufficiale contabile con diritto sul quinquennio del 10% per due quinquennii dal 1/10 1882 (GN. 3716/81) . . . . .	800	160	96	
ad un assistente contabile con diritto sul quinquennio del 10% per due quinquennii dal 1/4 1884 (GN. 1129/84) . . . . .	600	120	72	
a tre praticanti contabili con adjutum, uno di annui f. 500:— l'altro di f. 400 ed il terzo di f. 365:— assieme . . . . .	1265	—	—	
ad un calcolante contabile à f. 1:80 al giorno in base alla deliberazione dietale 1/7 1880 GN. 2707, per 365 giorni . . . . .	657	—	—	
assieme	4722	840	364	5926

4 Servizio di cassa:

ad un cassiere prov. col diritto sul quinquennio del 10% . . . . .	1100	—	110	
ad un inserviente . . . . .	450	—	—	
assieme	1550	—	110	1660

Porto . . . . . 19778

Capitolo	Titolo	Importo fiorini
	Riporto	19778
5	Spese per le occorrenze della cancelleria e degli uffici:	
	1. Diarie e spese di viaggio (parte verso restituzione, cuoprimento al Cap. III. tit. 1 litt. b)	f. 140:—
	2. Requisiti di cancelleria	" 250:—
	3. Spese di stampa	" 680:—
	4. Legature di libri	" 50:—
	5. Illuminazione	" 70:—
	6. Scaldatura	" 145:—
	7. Acquisto e riparazioni di mobili	" 40:—
	8. Pulizia	" 50:—
	9. Spese diverse (inserviente sussidiario durante le sedute dietali, etc)	" 100:—
		1525
6	Edizione del bollettino provinciale delle leggi in base al medio degli ultimi tre anni	200
7	Rimunerazioni e sussidi agl' impiegati provinciali come approvati pro 1884	300
8	Pensioni:	
	alla vedova Paolina del defunto cassiere provinciale Angelo Rubbia in seguito al decreto 7/12 1883 GN.ro 5335/83	350
	alla vedova Caterina del fu cursore provinciale Valentino Planiscig	150
9	Contributi di educazione:	
	per i tre figli del defunto cassiere provinciale Angelo Rubbia cioè: Pompeo, Angiolina e Paolina sino ad' ulteriore ordine ut GN.ro 5335/83 à f. 58:33 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> l' uno	175
	per i due figli del defunto cursore provinciale Valentino Planiscig, cioè: a Francesco sino li 17/8 1887 e ad Agostino sino li 28/8 1889 con annui f. 37:— per cadauno, pro 1885	74
	Somma	22552
	In complesso egualmente come approvato pro 1884 e si osserva soltanto che la diminuzione al tit. 4 va presso a poco pareggiarsi coll' aumento ai tit. 8 e 9 per pensioni e contributi di educazione.	
III	<i>Spese derivanti dal patrimonio immobile provinciale f. 2870:—</i>	
1	un custode del palazzo provinciale con annui	288
2	Spese per la manutenzione degli edifici N.ro 20 <sup>2</sup> / <sub>2</sub> , 21 <sup>1</sup> / <sub>1</sub> e 30 <sup>3</sup> / <sub>8</sub> 31 <sup>2</sup> / <sub>2</sub> v/n appartenenti alla provincia:	
	a) All' amministrazione dell' ospitale per le piccole spese dell' edificio N.ro 20 <sup>2</sup> / <sub>2</sub> - 21 <sup>1</sup> / <sub>1</sub> affittato per uso d' ospitale militare (vedi sotto osservazione)	f. 100:—
	b.) per lavori di maggior entità in base al medio degli ultimi tre anni che ascende per ambi i fabbricati a f. 544:82, compreso il premio d' assicurazione contro i danni d' incendio per un anno di f. 38:22 ut GN.ro 1195/83, nonchè per remunerazioni all' ingegnere per prestazioni tecniche, si prelimina come approvati pro 1884	" 400:—
		500
3	Imposte pubbliche, in base alle prescrizioni per l' anno 1884:	
	a. fondiaria per l' orto annesso all' edificio provinciale ospitale militare in borgo Piazzutta come pro 1883 f. 3:07 e per gli orti sul Castello in base all' ordine di pagamento pervenuto al GN.ro 5129/83 f. 6:94 assieme	f. 10:01
	b. casatico e sulla pigione per l' edificio ospitale militare N.o 20 <sup>2</sup> / <sub>2</sub> , 21 <sup>1</sup> / <sub>1</sub> v/n comprese le addizionali per la provincia e per il comune di Gorizia ut GN.ro 506/84	f. 27:34
	c. detto per il palazzo provinciale N.o 30 <sup>3</sup> / <sub>8</sub> , 31 <sup>2</sup> / <sub>2</sub> v/n ut GN.ro 826/84	" 92:66
	d. imposta equivalente sulla facoltà mobile del fondo provinciale pro 1885 come pro 1883/84 ut GN.ro 5552/83	" 649:92
	e. detta sulla facoltà immobile ut GN.ro 4693/83	" 202:27
	assieme f. 982:20	982
	riguardo all' imposta equivalente sulla facoltà mobile del fondo provinciale sopra ad d di f. 649:92 pende sempre ancora il ricorso presentato al GN.ro 4547/82.	
	Somma	1770

Capitolo	Titolo	Importo
		fiorini
	Piu come pro 1884 f. 20:— in seguito all'aumento dell'imposta casatico sulla pigione ad c. per il palazzo provinciale e dell'imposta equivalente sulla facoltà immobiliare ad e. e precisamente la prima perchè venne commisurata l'imposta sopra l'adeguata pigione per il locale che tiene l' i. r. Società agraria nel palazzo provinciale e la seconda sopra parte di fondi stati acquistati già oltre i 10 anni per la scuola agraria provinciale.	
IV	<i>Spese d'agricoltura ed industria f. 1212:—</i>	
	1 Sovvenzioni all' i. r. società agraria come pro 1884 . . . . .	1170
	2 Premii per l'uccisione di animali rapaci . . . . .	42
	Somma	1212
V	<i>Spese per la pubblica sicurezza f. 16910:—</i>	
	1 Per l'acquartieramento della Gendarmeria come nel fabbisogno pro 1884 al GN. 4260 de 1884 (f. 6769:31) con riflesso al risparmio di f. 50:— che si avrebbe da ottenere nella città di Gorizia ut GN. 1710/84 in somma rotonda . . . . .	6720
	2 Aggiunte per vetture della gendarmeria nonchè pel trasporto della medesima in via d'acqua si prelimina il medio degli ultimi tre anni, con riflesso che l'esigenza pro 1883 ascese a f. 717:80 . . . . .	710
	3 Spese d'espulsi: Per questo titolo furono pagati per l'anno 1883 f. 7711:31, considerato poi che restò sospesa la liquidazione dei conti prodotti per l'anno 1882 dalle Giunte provinciali della Stiria al GN.ro 4992/83 per f. 563:66 $\frac{1}{2}$ e della Carniola ai GN.ro 5067/83 per f. 604:10 $\frac{1}{2}$ , in seguito alla questione di pertinenza di alcuni sfrattati la definizione della quale venne promessa ai GN.ri 324 e 398/84 e che il medio degli ultimi tre anni ascende a f. 8344:54, si preliminano pro 1885 in somma rotonda . . . . .	8000
	4 Spese per case correzionali: A titolo d'indennizzo pel mantenimento di corrigendi, in riflesso al numero attuale di 11 individui detenuti nella casa di forza maschile in Lubiana ed una femmina in quella di Lankovitz e che la spesa per i primi a soldi 50 per tutto l'anno 1885 ammonterebbe a f. 2007:50 e per la seconda a soldi 39 $\frac{1}{2}$ al giorno a f. 144:17 $\frac{1}{2}$ si propone per l'anno 1885 in attesa anche di risparmi intercalari e con riguardo che la giusta competenza per i suddetti due stabilimenti per l'anno 1883 importò f. 1972:20, in somma rotonda . . . . .	1400
	5 Spese pel trasporto di condannati, il medio degli ultimi tre anni importa f. 92:95 e si preliminano pro 1885 . . . . .	80
	Somma	16910
	In confronto della somma approvata pro 1884 si dimostra l'esigenza maggiore per f 14:—	
VI	<i>Spese di sanità f. 3532:—</i>	
	1 Salario al chirurgo distr.attuale di Aidussina Lorenzo Schaup . . . . .	147
	2 Spese di vaccinazione: a. diari e spese di viaggio ai medici vaccinatori . . . . . f. 2250:— b. premii . . . . . " 150:— c. spese per la propagazione del vaccino, il medio degli ultimi tre anni importa f. 719:67, ritenuto poi che nel 1885 non saranno più da liquidarsi tali spese per gli anni anteriori, si preliminano . . . . . " 650:—	3050
	3 Spese di viaggio al consigliere sanitario provinciale pell'intervento alle sedute dell' i. r. Consiglio sanitario provinciale in Trieste in seguito alla deliberazione dell'Eccelsa Dieta nella seduta 5/11 1872, si preliminano con riflesso che il medio degli ultimi tre anni che importa f. 35:78, e che pro 1883 furono pagati 38:76 . . . . .	35
	4 Spese per la sorveglianza dei confini onde impedire l'invasione della pesta bovina, in seguito alla legge dell'Impero 29/6 1868 Boll N.ro 18 si prelimina in considerazione che nell'anno 1875 furono pagati 362:80 e nel 1880 f. 3819: 94 per l'anno 1885, la somma approvata pro 1884 di . . . . .	300
	Somma	3532
	Meno f. 60:— come approvato pro 1884.	

Capitolo	Titolo	Importo florini
VII	<p style="text-align: center;"><i>Istituti umanitarii f. 93655:—</i></p> <p>1 Spese pel trattamento di maniaci:</p> <p>Nel manicomio di Trieste colla tassa giornaliera di soldi 84 erano rimasti ricoverati come rilevasi dal decreto al GN.ro 1733/84 N.ro 16 individui per i quali impor-terebbe la spesa per un anno f. 4905:60, ritenuto però che in seguito all'incarico rilasciato col medesimo decreto GN.ro 1733/84 all'amministrazione del locale ospitale dei fatebenefratelli, che verranno di là ritirati quei maniaci e collocati nel locale manicomio di mano in mano che saranno dei posti disponibili, che perciò andrà ridursi se non del tutto, almeno gran parte del numero dei ricove-rati in Trieste e con riflesso che fra questo titolo vengono anche comprese delle spese pel trattamento di maniaci ricoverati nel III. riparto di quel nosocomio, si preliminano per l'anno 1885 in somma rotonda . . . . . f. 2600:—</p> <p>Nel manicomio dei fatebenefratelli in Gorizia (tassa giornaliera s. 50) restarono colla fine del I. trimestre 1884 ricoverati 84 individui dal numero di 98 che trovavansi in cura; per tutto l'anno 1883 furono pagati f. 16574:30 e liquidati pro I. trimestre 1884 f. 4140:20; percui con riflesso a quanto sopra esposto relativamen-te al manicomio di Trieste e che a 4 persone fu accordato col-l'approvazione dell'Eccelsa Dieta il ricovero di II. classe, non si lasciano preliminar per l'anno 1885 meno di . . . . . " 16500:—</p> <p>a Lubiana vi è un individuo colla tassa di soldi 80, di cui, come ri-levasi dal decr. GN.ro 1269/81 soldi 30 vengono pagati dalla parte e soldi 50 dalla Provincia con f. 183:— e per altri manicomi p. e. Vienna, Praga, Graz, Klagenfurt, ecc. come si verificò il caso nell'anno 1883 furono pagati comprese anche spese di trasloco f. 795:17; si preliminano assieme in somma rotonda . . . . . " 800:—</p> <p style="text-align: right;">assieme . . . . . 19900</p> <p>2 Spese per stabilimenti di maternità:</p> <p>Il medio degli ultimi tre anni importa f. 965:59 e si preliminano pro 1885 . . . . . 900</p> <p>3 Spese pel mantenimento di trovatelli:</p> <p>In base alla liquidazione finale dei conti del orfanotrofio di Trieste pro I. semestre 1873 incl. II, semestre 1880 approvata con nota stata diretta al Magistrato di Trieste d. d. 7 aprile 1884 GN.ro 4645/83, sarà da pagarsi a conto del debito liquidato di . . . . . f. 35319:54 nell'anno corrente 1884 l'importo di . . . . . " 6319:64 e la rimanenza di . . . . . f. 29000:— in quattro anni in rate semestrali di f. 3625:— l'una, scadibili al 1° febbrajo e 1° ago-sto degli anni 1885, 1886, 1887 e 1888, sopra le quali appar nota del Magi-strato di Trieste d. d. 30/4 1884 N.ro 12564/5. GN.ro 1989/84 sono da corrispon-dersi gl'interessi scalari del 5%, percui si preliminano pro 1885 le due rate a f. 3625:— che scadono li 1° febbrajo e 1° agosto 1885 con . . . . . f. 7250:— più gl'interessi del 5% sopra la rata che scade il 1.° febbrajo 1885 pro 1/1 — 31/1 1885 con . . . . . f. 15:10 sopra la rata che sarà da pagarsi il 1.° agosto 1885 pro 1/1 — 31/7 1885 con . . . . . " 105:70 e sopra il residuo debito di f. 21750:— per tutto l'anno . . . . . " 1087:50</p> <p style="text-align: right;">assieme . . . . . " 1208:30</p> <p>In seguito alla soppressione dell'orfanotrofio di Trieste dal 1/7 1879 si diminuì lo stato degli orfanelli cosichè come rilevasi dall'ulti-mo conto presentato e già liquidato pro I. trimestre 1883 si di-mostra il numero di 27 bambini che non avranno o che appena</p> <p style="text-align: right;">Porto . f. 8458:30 20800</p>	

Capitolo	Titolo	Importo fiorini
		Riporto . 20800
	compiranno il decennio nell' anno 1885; la spesa per un anno colla tassa di allevamento di soldi 14 al giorno importerebbe f. 1379:70, però avuto riflesso ad eventuali decessi o consegna di alcuni alle loro madri naturali, si preliminano per l' anno 1885 in somma rotonda . . . . . " 1000:—	
	indi per sussidi alle madri bisognose che escono dallo stabilimento di maternità colla loro prole illegittima, in seguito alla soppressione dell' orfanotrofio in base all' adesione della Giunta provinciale d. d. 26/6 1879 N.ro 2112 in base al medio degli ultimi tre anni di f. 273 si preliminano . . . . . " 260:—	
	Inoltre restano in allevamento nell' orfanotrofio di Vienna, come rile- vasi dall' ultimo conto liquidato al GNr. 2826/83, che non compi- scono il decennio d' età nel 1885, due bambini colla tassa gior- naliera di allevamento di soldi 15, più uno nell' orfanotrofio di Zara appar ultimo conto liquidato al GNr. 1375/84 colla tassa di f. 2:75 al mese, nonchè per altri eventuali bisogni si preliminano come pro 1884 . . . . . f. 200:—	
		assieme f. 9918:30 9918
4	Spese per l' istituto provinciale dei Sordomuti: a) il contributo fisso del fondo provinciale . . . . . f. 600:— b) il deficit risultante dal conto preventivo del fondo Sordomuti pro 1885 1.) ordinario . . . . . f. 8705:— 2.) straordinario . . . . . " —	
		f. 8705:—
		assieme . . . . . 9305
5	Spese d' ammalati: a. a definitivo carico della provincia: In seguito ai convegni di reciprocità esistenti con Stati esteri, si preliminarono in base al medio degli ultimi tre anni in somma rotonda . . . . . f. 250:— b. a carico dei comuni in base alla legge provinciale 3 novembre 1863: 1. per l' ospedale pubblico generale di Trieste, in base al medio degli ultimi tre anni che ascende a f. 28764:97 si preliminano pro 1885 in somma rotonda come pro 1884 . . . . . f. 29000:— pro 1883 furono pagati f. 30028:67; 2. per gli altri ospitali, cioè Gorizia dei fatebenefratelli e delle suore di carità e d' altre provincie si prelimina in base medio degli ul- timi tre anni che risulta di f. 21285:82 in somma rotonda . . . . . f. 21300:— 3. il contributo fisso al fondo di religione goriziano per medicamenti ai cappuccini . . . . . f. 186:—	
		assieme in somma rotonda . 50700
	Il cuoprimento per questo titolo ad b) 1 e 2 di f. 50300:— apparisce preventivato in introito al Cap. II tit. 1.	
		Somma 90723
	Appar conto consuntivo di questo fondo per l' anno 1883 si dimostra esserne stati pagati pro correnti per tutto il Capitolo f. 96957:00 $\frac{1}{2}$ .	
VIII	<i>Spese allo scopo dell' istruzione ed educazione in generale:</i> f. 19932:—	
1	Il contributo fisso annuo al Municipio di Gorizia per le scuole reali . . . . .	500
		Porto . 500

Capitolo	Titolo	Riporto				Importo fiorini
	2					500
		Riporto				
	a. salarii ed indennizzo d' alloggio:					
	al Professore dirigente la sezione italiana con diritto al quinquennio del 10% sul salario dal 1/9 1881 impoi (alloggio in natura)	1200				
	al detto la remunerazione	300	—		1500	
	ad un assistente con diritto al quinquennio del 10% dal 1/7 1879	700	100		940	
	per due quinquenni a f. 70:— dal 1/7 1884	140	—		360	
	ad un agente di campagna a f. 30 al mese GNr. 1377/84	360	—		360	
	ad un bidello provvisorio con f. 25:— al mese e f. 15:— per trimestre a titolo indennizzo d' alloggio ut GN.ri 5176/82, 706/83	300	60		360	
	al Professore dirigente la sezione slovena con diritto al quinquennio del 10% dal 1/1 1876 e del 1/11 1881 (alloggio in natura)	1200				
	per due quinquenni a f. 120:—	240	—		1740	
	al detto la remunerazione	300	—			
	ad un assistente con diritto al quinquennio del 10% dal 1/12 1883 impoi	700	100		870	
	il primo quinquennio	70	—			
	ad un agente di campagna a f. 33:33 al mese ut GN.ri 5098 de 1882 e 505/83	400	—		400	
	ad un inserviente salariato dalla Direzione con f. 10:— al mese GN.ro 706/83	120	—		120	
	assieme	—	—		6290	
	b. Pensioni:					
	alla vedova Gioseffa del decesso bidello della scuola Francesco Kodermatz GN.ro 5004/82 annui		f.	130:—		
	c. Contributo d' educazione pel figlio del medesimo Luigi sino il 25 agosto 1895 annui		"	63:—		
	d. Stipendii agli alunni operai (8 italiani e 8 sloveni) a f. 100		"	1600:—		
	Spese ordinarie: 1—9 straordinarie: 10—11					
	Sezione italiana:					
	In base alle proposte della Direzione al GN.ro 1745/84					
	1. Pulizia e mantenimento dei locali		f.	25:—		
	2. Calefazione ed illuminazione		"	80:—		
	3. Riparazione di mobili		"	20:—		
	4. Ufficio e Cancelleria		"	70:—		
	5. Acquisto e legatura di libri		"	65:—		
	6. Laboratorio chimico		"	70:—		
	7. Cantina — saggi di vinificazione		"	50:—		
	8. Riattamento ed acquisto di strumenti e macchine agrarie		"	200:—		
	9. Sussidio per propagazione di alberi fruttiferi da vendersi a prezzi miti agli attinenti della nostra provincia		"	200:—		
	10. Per terminare di mettere il vigneto a filo di ferro		"	200:—		
	11. Spese per l' amministrazione e conduzione dei predi agrarii in base all' esigenza di f. 3148:14 risultante dal resoconto liquidato per l' anno 1883 ai GN.ri 318 e 1455/84 in somma rotonda		"	2500:—		
					3480:—	
	i quali trovano il cuoprimento nell' introito preventivato al Cap. I. tit. 4 in base al risultato dell' anno 1883 di f. 4375:61½.					
				Porto	f. 11563:—	500

Capitolo	Titolo	Importo fiorini
		Riporto . f. 11563:—
	Sezione slovena: in base alle proposte della Direzione GN.ro 1627/84.	500
	Spese ordinarie:	
	1. Pulizia dei locali scolastici . . . . . f. 10:—	
	2. Calefazione ed illuminazione . . . . . " 70:—	
	3. Riparazione di mobili . . . . . " 40:—	
	4. Requisiti di cancelleria e stampe . . . . . " 40:—	
	5. Acquisto e legatura di libri e periodici agrarii . . . . . " 40:—	
	Spese straordinarie:	
	6. Acquisto di strumenti e macchine agrarie come p. e. un agometro sistema „Knop“, un glactometro sistema „Müller“ lampade a gaz, un gazometro, igrometro, pluviometro, vetrami, recipienti di ferro e diversi materiali per esperimenti, assieme . . . . . " 178:—	
	7. Sussidio per propagazione di alberi da frutto . . . . . " 200:—	
	8. Spese per l'amministrazione e conduzione dei predi agrarii; si preliminarono in base all'esigenza di f. 3058:89 risultante dal resoconto liquidato per l'anno 1883 ai GN.ri 184 e 1625/84 in somma rotonda . . . . . " 2500:—	" 3078:—
	anche questi trovano soltanto in parte il cuoprimento nell'introito preventivo sulla base del risultato ottenuto nell'anno 1883 di f. 2910:97 al cap. I. tit. 4, il quale introito andrà ad aumentarsi tostochè si principierà ad ottenere una rendita della coltivazione dei fondi ceduti in usufrutto dall' i. r. Società agraria e che teneva fin' ora gran parte in affitto l' i. r. Erario per semenzajo e vivajo d' alberi selvatici.	
	<i>Imposte.</i>	
	Fondiarie ed addizionali per la provincia e comune di Gorizia in base agli ordini di pagamento per l'anno 1883 pervenuti ai GN.ri 3682, 4523, 4815, 5101 e 5341/83:	
	a. per il predio in S. Rocco: imposta erariale . f. 57:32 il 46% addizionali per la provincia e comune . . . . . " 26:37 f. 83:69	
	b. per quello dirimpetto al cimitero vecchio: erariale . . . . . " 68:21 il 46% addizionali per la provincia e comune . . . . . " 31:38 " 99:59	
	c. pel bosco in Staragora: erariale . . . . . " 3:42 come sopra il 46% . . . . . " 1:57 " 4:99	
	d. per i prati in Prestau ed alla Bianca: erariale . . . . . " 37:45 come sopra il 46% . . . . . " 17:22 " 54:67	
	e. per i detti in Pegg: erariale . . . . . " 37:71 il 69% per la provincia, comune e distretto . . . . . " 26:02 " 63:73	
	f. equivalente commisurata per il IV. decennio 1881-1890 vecchio predio ai cappuccini appar GN.ro 4438/82 con f. 264:75 la rata decenne pro 1885 con . . . . . " 26:47 1/2 (per i prati in Prestau e Pegg e pel bosco in Staragora acquistati nel 1873 vi è compresa l'imposta equivalente assieme per tutta la facoltà immobile del fondo Provinciale preventivata con f. 202:27 al Cap. III. tit. 3 ad e; sono poi liberi nel corrente decennio dell'imposta equivalente le case e fondi in S. Rocco acquistate nel 1876 pei quali fu pagata la tassa percentuale di f. 1225:— li 12/1 1877 GN.ro 4693 GN.ro 607/83)	
	assieme . f. 333:14 1/2 " 340:—	
	Porto . f. 14981:—	500

Capitolo	Titolo	Importo fiorini
	Riporto . f. 14981:—	500
	<i>g.</i> per le assicurazioni contro i danni d'incendio e precisamente:	
	1. per i fabbricati N. i 136 e 55, mobili, animalia e derrate in S. Rocco per f. 16350 il premio ut GN. 3860/78 ed a titolo di aumento pel valore di f. 12000:— sui fabbricati medesimi ut GN.ro 3459/82 . . . . .	f. 12:95 " 6:14
	2. pel complesso del nuovo fabbricato della sezione slovena pel valore di f. 30000:— nonchè per l'assicurazione dei mobili, derrate, etc. appartenenti alla medesima sezione . . . . .	" 13:68 " 4:51
	(per il vecchio fabbricato N. 113 del valore di f. 1500:— fu pagato il premio per 5 anni di f. 5:79 nell'anno 1882 sino il 27/11 1887. . . . .	_____
	assieme . f. 37:28	" 37:—
	<i>h.</i> Spese diverse e straordinarie per ambe le sezioni che comprendono inserzioni di avvisi, in fogli periodici, stampe, remunerazioni e sussidi agli addetti della scuola ed altre spese diverse in base al medio degli ultimi tre anni, si prelimina la somma approvata pro 1884 di . . . . .	" 200:—
	Per la spesa d'una condotta d'acqua di Cronberg alla sezione italiana per il relativo canone pro 1885 stato votato nella seduta 14/7 1884 . . . . .	" 552:—
	e si osserva che il debito del fondo provinciale per capitale ed interessi a saldo delle realtà state acquistate per la scuola, apparisce compreso al Cap. XI. „Debito provinciale.“	
3	Il contributo annuo fisso al locale Municipio per la scuola di musica in Gorizia . . . . .	525
4	„ „ „ „ „ fondo degli studii goriziano . . . . .	179
5	Al fondo „Cassa pensioni e del personale insegnante“ il deficit risultante dal conto preventivo dell'anno 1884 appar GN.ro 1226/84 . . . . .	695
6	Contributo al salario per un professore d'ostetricia in Trieste . . . . .	f. 126:—
	nonchè alla pigione pel medesimo . . . . .	" 50:—
	sussidii alle levatrici allieve in base al medio degli ultimi tre anni come pro 1884 . . . . .	" 410:—
		586
7	Stipendi agli studenti che frequentano le facoltà superiori cioè a due della nazionalità italiana e a due della slovena per il primo anno di studio à f. 200:— . . . . .	800
8	Contributi fissi	
	<i>a.</i> per la musica di chiesa in Gorizia:	
	1. ad un organista . . . . .	f. 71:40
	2. al maestro di cappella . . . . .	" 42:—
	3. al primo violinista . . . . .	" 35:70
	4. „ secondo „ . . . . .	" 31:23 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
		f. 180:33 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
		f. 180:—
	<i>b.</i> per la musica di chiesa in Gradisca:	
	1. salario all'organista . . . . .	f. 71:40
	2. pigione al detto . . . . .	" 25:60
		" 97:—
		277
9	Museo provinciale:	
	<i>a.</i> per la sezione di storia naturale:	
	1. per acquisto . . . . .	f. 50:—
	2. imbalsamatura . . . . .	" 50:—
	3. servizio . . . . .	" 50:—
	4. spese imprevedute . . . . .	" 10:—
		f. 160:—
	<i>b.</i> per la sezione storico antiquaria:	
	1. per acquisto di oggetti antichi d'interesse patrio . . . . .	f. 300:—
	2. riattamento dei mobili della biblioetca . . . . .	" 100:—
	3. per piccole spese di cancelleria e legatura di libri . . . . .	" 40:—
		f. 440:—
		600
	ad <i>a</i> e <i>b</i> in base alle insinuazioni della Direzione fatte ai GN.ri 1756 e 2022/84.	
	Somma	19932

Capitolo	Titolo	Importo	
		fiorini	
IX	<i>Sovvenzioni ai comuni per strade regionali f. 12150:—</i>		
	<p>In seguito al conchiuso GN.ro 1544 si preliminano per sussidii dipendenti dalle deliberazioni dell' eccelsa Dieta  nonchè la spesa periodica annuale di . . . . .  a titolo di pausiale pel mantenimento del tronco di strada che dà accesso alla stazione ferroviaria in Nabresina, in base al rescritto luogotenenziale dd. 24/4 1861 N. 5693 (GN.ro 654/1862)</p>		12000 150
		Somma	12150
	Eccettuato l'importo di f. 150:— nulla fu approvato per questo Cap. per l'anno 1884		
X	<i>Spese per vetture ed altri scopi militari f. 1216:—</i>		
	1	Aggiunte per vetture militari, il medio degli ultimi tre anni importa f. 973:80, ed in considerazione che per l'anno 1882 furono pagati f. 1493:13 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> e pro 1883 fior. 1144:81 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> non si lasciano preliminar pro 1885 meno di . . . . .	850
	2	Aggiunte per vetture della milizia provinciale . . . . .	150
	3	Paga al fante addetto al Commissariato per le vetture militari in Gorizia come ogni anno . . . . .	216
		Somma	1216
	più fiorini 100:— motivati sopra al tit. 1.		
XI	<i>Debito provinciale f. 9778:—</i>		
	1	<p>Per capitale :</p> <p>a. In base ai deliberati dell' eccelsa Dieta nella seduta 1/7 1880 e 10/9 1881 fu incontrato per cuoprire le spese di costruzione dei nuovi fabbricati della scuola agraria provinciale nonchè pelle spese straordinarie non state preventivate e sostenute pel ricevimento e durante la fausta dimora in Gorizia di S. M. I. R. A. l' Imperatore, presso la cassa di risparmio ed unito monte di pietà in Gorizia verso pegno dell' obbligazione del debito unificato di f. 231000 il debito di f. 90000:—</p> <p>b. il residuo debito capitale rimasto in seguito all' acquisto delle realtà in S. Rocco per uso della scuola agraria stipulato con contratto 11/5 1876 GNr. 1859/76 per f. 28000:— essendo stato pagato nel maggio 1884 a Michele Gherdevich l' importo compreso nel preventivo di questo fondo per l' anno 1884 di f. 1000:— importa ancora dei quali a tenore dello stesso contratto andando a scadere nel 1886 l' ultima rata e con riflesso alle cessioni di capitali fatte ad altri e che restano per ora intavolati sulla realtà medesima devesi preliminar per la restituzione nel 1885 sul resto del capitale spettante al Gherdevich di f. 2000:—</p> <p>e resterebbero indi ancora intavolati sulla stessa realtà a nome di G. D.r Gentilli . . . . . f. 3150:—  degli eredi Podgornik . . . . . " 6000:—  di Giovanni Dougan . . . . . " 8000:—  e di Michele Gherdevich il resto di . . . . . " 1000:—</p> <p style="text-align: right;">assieme come sopra . f. 18150:—</p> <p>c. il debito attuale verso i comuni di Cerou inferiore e superiore, che originariamente importava verso il primo fiorini 10823:76 e verso il secondo f. 1846:24, capitali questi da essi comuni percepiti in seguito all' abolizione del diritto di pascolo sui prati di Prevale e che furono mutuati al fondo provinciale in seguito al decreto 3/10 1874 Nr. 3792 verso l' interesse del 5% importa per il primo comune . . . . . f. 9751:74  e per il secondo . . . . . " 975:20 f. 10726:94</p> <p>appar GNr. 130/84, poichè furono assegnati degli acconti per bisogni comunali, e verrà reintegrato il capitale all' ammontare originario mediante la realizzazione degl' interessi.—</p> <p>Il debito provinciale sopra il quale devonsi corrispondere degli interessi, importa quindi assieme . . . . . f. 119876:94</p>	1000
		Porto	1000

Capitolo	Titolo			Importo	
				fiorini	
				Riporto .	1000
2	Per interessi:				
	a. alla Cassa di risparmio ed unito Monte di pietà il 5 <sup>o</sup> / <sub>6</sub> sul capitale di f. 90000 il 5 <sup>o</sup> / <sub>6</sub> per l'anno 1885 (Ved. tit. 1/a)			f. 4500:—	
	b. ai creditori intavolati sulle realtà in S. Rocco e indicati al tit. 1/b, il 6 <sup>o</sup> / <sub>6</sub> sopra il capitale complessivo di f. 19150:—			" 1149:—	
	c. il 5 <sup>o</sup> / <sub>6</sub> ai due comuni di Cerou inferiore superiore sopra f. 10726:94 con (f. 536:34)			" 536:—	6185
3	Interessi di obbligaz. domestiche:				
	A. Capitali con trasferta:				
	a. Sesto Bar. Codelli (GNr. 2501/80)	14/6 1812	229	47228 59	3 <sup>12</sup> / <sub>100</sub> 1547 22
	b. E. J. Haimann	12/12 "	611	2475 27 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 64 98
	c. Fondo militari feriti ed ammalati	15/6 "	57	2514 8 <sup>1</sup> / <sub>4</sub>	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 65 99 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
	d. Chiesa di Uggovitz in Carinzia	" "	58	2320 18 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 60 90 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
	e. " " " " " "	26/6 "	112	193 40	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 5 08
	f. Fondazione scolastica della Carniola	15/6 "	59	2514 36	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 66 01
	g. " " " " " "	" "	56	1508 30 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 39 59 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
	B. Capitali senza trasferta:				
	a. fondo militari feriti ed ammalati	1/11 1804	6	500 —	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 13 12
	b. " " " " " "	" "	7	500 —	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 13 12
	c. " " " " " "	" "	8	500 —	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 13 12
	C. Capitali delle fondazioni:				
	a. fondo delle Dame in Gorizia	1/8 1801	2	11000 —	2 231 —
	b. " " generale " dei " poveri " goriziano	15/10 1793	4	10000 —	2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> 262 50
	c. fondo generale dei poveri goriziano	1/8 1801	3	10000 —	2 210 —
	assieme	—	—	91258 40 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>	— 2592 64 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
					2593
				Somma	9778
XII	Spese diverse f. 700:—				
	a. per retrocessioni di addizionali che vengano indebitamente versate al fondo Provinciale, si prelimina pro 1885 il medio dell'esigenza ordinaria con f. 650:—				
	b. per piccole spese, bolli alle quitanze degli affitti, inserzioni di avvisi nel foglio ufficiale, per diverse spedizioni postali, etc. in base al medio degli ultimi tre anni, come pro 1884 .			f. 50:—	
				Somma	700
XIII	Spese straordinarie votate dall' Eccelsa Dieta f. 3500:—				3500
	Si preventivano f. 4000.— in base al conchiuso al GN.r 1544/84.				
XIV	Antecipazioni avute verso restituzione f. 8178:—				
	Al Sovrano erario le sovvenzioni accordate ai comuni:				
	a. la XIX. rata pro 1885 dei f. 50000 avuta nel 1866			f. 2500:—	
	b. " IX. " " " " " 30000 " " 1874			" 3000:—	
	c. " IV. " " " " " 13390 data ai comuni nel 1879 e 1880 per l'acquisto di sementi, — da restituirsi in cinque rate annuali dal fondo Provinciale (GNr. 3743/81)			" 2678:—	
				Somma	8178
	Il enoprimento di questo capitolo viene preventivato al Cap. II tit. 2/a, b, e dell' introito.				
XV	Spese imprevedute per eventuali ammortizzazione dei debiti				5000
	in base al conchiuso al GN. 1544/84.				

Capitolo  
TitoloImporto  
fiorini**B.****Cuoprimento dettagliato.**

dimostrato complessivamente nel preventivo del fondo Provinciale pro 1885.

*Introiti derivanti dal patrimonio provinciale f. 23653:—*

I

## 1 Interessi attivi:

	Data	N.ro	‰	Valore	Interessi	
				nominale	annui netti	
				fiorini	f.	s.
1) obbligazione del debito unific. dello Stato, rendita in carta	<sup>1</sup> / <sub>8</sub> 1869	12139	5	231000	9702	—
2) obbligazione del debito unific. dello Stato, rendita in carta	<sup>1</sup> / <sub>2</sub> 1882	123998	5	2400	100	80
3) obbligazione del debito unific. dello Stato, rendita in carta	<sup>1</sup> / <sub>8</sub> 1883	130032	5	700	29	40
4) obbligazione del debito unific. dello Stato, rendita in argento	<sup>1</sup> / <sub>7</sub> 1869	2626	5	350	14	70
5) obbligazione del debito unific. dello Stato, rendita in argento	<sup>1</sup> / <sub>10</sub> 1878	38080	5	1100	46	20
6) azione della Società ferroviaria Rudolfiana coll' interesse in argento	—	54630	5	200	10	—
				assieme	9903	10

9903

## 2 Interessi dai comuni sulle anticipazioni:

In seguito al deliberato dietale 14/5 1875 si prelimina in base al risultato dell' ultimo triennio e con riflesso al risultato dell' anno 1883 in somma rotonda

5000

## 3 Affitti di case:

a. pel collocamento dell' i. r. ufficio tavolare nel palazzo provinciale

N ri  $\frac{30}{8}$  v. e  $\frac{31}{2}$  n. . . . . f. 250:—

b. dell' ospitale militare nell' edificio provinciale N.ri  $\frac{20}{2}$  v. e  $\frac{21}{1}$  n.

in borgo Piazzutta (come pro 1884) . . . . . „ 2500:—

2750

essendo il riguardo alla nuova affittanza ancora sempre pendenti le pertrattazioni.

## 4 Rendita brutta dei predii agrarii:

Il medio degli ultimi tre anni ascende a f. 5329:—, ed il risultato effettivo dimostrato dai resoconti delle Direzioni per la scuola per l' anno 1883 importa

per la sezione italiana (GNr. 318/84 e 1365/84) . . . . . f. 4375:61<sup>1</sup>/<sub>2</sub>

„ „ „ „ (GNr. 184/84 e 1625/84) . . . . . „ 2910:97<sup>1</sup>/<sub>2</sub>

assieme f. 7286:59

per cui si preliminarono in somma rotonda pro 1885

6000

Somma

23653

f. 1200:— più che nel preventivo pro 1884.

Capitolo	Titolo	Importo
		fiorini
II.	<i>Introiti da titoli pubblici f. 62183:—</i>	
1	Rifusione dai comuni per spese d'ammalati a sensi della legge provinciale 3 novembre 1863:  A cuoprimento dell'esigenza preliminarata al Cap. VII tit. 5/6 si preliminarano	50700
2	a) dai comuni la XIX. rata pro 1885 dai f. 50000 avuti dal Sovrano Erario nel 1866 . . . . . f. 2500:—  b) dai medesimi la IX. rata delle dieci sopra i f. 26.000:— dai f. 30000:— avuti nel 1874, poichè f. 4000:— furono definitivamente esitati a carico del fondo Provinciale, in seguito alla deliberazione dell'eccelsa Dieta presa nella seduta 18/9 1874 pel prosciugamento delle paludi fra Caporetto e Staroselo; quindi una X.a parte dei f. 26000:— . . . . . " 2600:—  c) dai detti la IV. rata dei f. 13390:— dati ai comuni nel 1879 e 1880 per l'acquisto di sementi, come compresa al Cap. XIV delle occorrenze con . . . . . " 2678:—  assieme f. 7778:—  si preliminarano . . . . .	7778
3	. . . . .	—
4	Dai comuni altre anticipazioni:  Dalla podesteria di Romans sopra f. 1847:— estradati in seguito al conchiuso dell'Eccelsa Dieta preso nella seduta 23 giugno 1880, con decr. 10/2 1882 Nr. 701/82 verso restituzione in cinque rate annuali, essendo stata pro 1884 preliminarata la seconda rata, si preventivò pro 1885 la III rata con . . . . .	369
5	Dal fondo „Cassa pensioni“ le anticipazioni. Si preliminara l'acconto, da compensarsi appar GNr. 1226/84 col Cap. VIII tit. 5 delle occorrenze di . . . . .	695
6	. . . . .	—
7	. . . . .	—
8	Contributo per spese di regia:  dal fondo „Stipendii“ . . . . . f. 99:— " " „generale dei Poveri“ . . . . . " 1226:55 " " „Provinciale comunale“ . . . . . " 100:— " " „Coltura forestale“ . . . . . " 59:— " " „Militari feriti ed ammalati“ . . . . . " 56:—  assieme f. 1540:55	1541
	I fondi delle „Dame“ e degli „stipendii Werdenberg“ vennero sollevati dai simili contributi in seguito alla deliberazione presa dall'eccelsa Dieta nella seduta 14/10 1871 e 16/6 1880.	
9	Rifusione di spese d'espulsi da parte di altre provincie:  A mente della legge dell'Impero dd. 27 luglio 1871 Boll. Nr. 88 e sulla base del risultato medio dell'ultimo triennio si preventivano come pro 1884 . . . . .	1100
	Somma	62183

Capitolo	Titolo		Importo fiorini
III	1	<i>Altri introiti f. 860:—</i>	
		Retrocessioni:	
		a. per spese di maniaci, puerpere ed altri risarcimenti, (dal fondo di religione f. 355:— pel sacerdote demente Leban, decr. 28/12 1883 Nr. 4964) in basa al medio dell'ultimo triennio . . . . .	550
		b. dai comuni per spese commissionali . . . . .	—
	2	Ricavo dalla vendita di libri di lavoro, di servizio, leggi provinciali, in base al risultato dell'anno 1883 che fu di f. 307:92, come pro 1884 . . . . .	300
	3	Introiti diversi, cioè per frazioni di soldo non prelevate, piccoli versamenti in più si preliminano come pro 1884 . . . . .	10
		Somma .	860

Page	Chapter
1	III
2	
3	
4	

Alto (1800) 1. 800

Retrospect

a. progress in annual progress of life (1800-1801) in fact of which the  
 the various elements (1800-1801) in fact of which the  
 I. nature of the

b. the course of the commission

Richard John Smith (1800-1801) in fact of which the  
 volume 1800-1801 in fact of which the  
 1800-1801 in fact of which the

Richard John Smith (1800-1801) in fact of which the  
 volume 1800-1801 in fact of which the  
 1800-1801 in fact of which the

Page	Chapter
1	
2	
3	
4	

## Eccelsa Dieta,

La Dieta provinciale votando nella seduta del 17 settembre 1868 lo Statuto ed il regolamento organico dell'Istituto provinciale dei sordimuti adottava le seguenti disposizioni fondamentali:

1. Insegnamento delle materie delle scuole popolari con quel metodo che, giusta i trattati pubblicati sino allora dai migliori maestri, le esperienze fatte nell'Istituto e le attitudini speciali dei sordimuti indigeni, verrà giudicato il più profittevole;
2. Insegnamento in lingua italiana e in lingua slovena secondo il desiderio dei rappresentanti legali degli alunni.
3. Conveniente separazione dei due sessi.

Quantunque il metodo d'insegnamento non fosse precisato, però le disposizioni del §. 9 del regolamento organico che pone per iscopo dell'istruzione il maggior possibile perfezionamento degli alunni nell'uso dell'umana favella e della lingua scritta, e quella del §. 10 di usare nella gesticolazione il gesto naturale a preferenza dell'artificiale, collimavano nel prefiggere agli insegnanti un metodo d'insegnamento misto. Mons. Direttore Cavaliere Pauletig, cui a termini del §. 2 del detto regolamento incombeva la cura del buon andamento dell'istruzione con applicazione del metodo più conforme allo sviluppo d'allora della pedagogia e della didattica, ai progressi eventuali delle stesse ed alle condizioni degli alunni, come pure al carattere nazionale delle due stirpi indigene, *studiansi di proporre ed introdurre* tutti quei miglioramenti che valessero a far prosperare l'istituto, sciolse il suo compito coll'applicare dapprima all'insegnamento un sistema misto di gesticolazione ed articolazione e proporre poi agli insegnanti nella conferenza del 21 gennaio 1882 il quesito, se non tornava profittevole l'abbandonare del tutto la mimica e riformare l'insegnamento col fare apprendere agli alunni *la parola colla parola*.

La Giunta provinciale scorse in questa proposta, che era, dopo qualche discussione, stata adottata dagli insegnanti, un elemento di progresso, ed incaricò con suo decreto 3 febbraio 1882 N. 535 la Direzione dell'elaborazione di un progetto di riforma sulla base del nuovo sistema. La Direzione corrispose all'avuto incarico col rassegnare la sua proposta l'11 aprile 1882 al N. 1611. Questa proposta porse appiccò ad una serie di carteggi, d'indagini e di studi, che condussero la Giunta al convincimento della necessità d'uniformarsi al nuovo sistema e tentare di conseguire i mezzi necessari per attuarlo.

A giustificare cotale risoluzione torna acconcia una breve illustrazione del progressivo sviluppo dell'istruzione dei sordimuti, come si operava nel corso di questo secolo.

Il mezzo naturale col quale i sordimuti si studiano di esprimere i loro pensieri fra di loro ed anche a coloro che hanno in pien possesso i sensi, sono, persino quando non abbiano avuto alcuna istruzione, *segni e gesti*. Questo mezzo era dunque dalla natura suggerito come sussidio a quei

filantropi che primi rivolsero le loro compassionevoli premure a quei miseri per sottrarli all' abbandono ed all' abbruttimento.

Quantunque non abbiamo dati sicuri intorno ai metodi usati dai primi maestri di sordimuti, dei quali la storia registra i nomi, tuttavolta sappiamo che già ai tempi di Pietro de Ponce alla fine del sedicesimo secolo era in uso appo gl' istitutori dei sordimuti, oltre al metodo dei segni, eziandio quello del suono articolato, e che in seguito ne nacquero e progressivamente si svilupparono due scuole diverse, la *francese*, così nomata dal corifeo Abbate de l' Epée, avente per sistema di perfezionare il linguaggio del gesto quasi *lingua materna* specifica del sordomuto e di istruire col mezzo di quello soltanto i sordimuti; la *germanica*, così appellata dal suo corifeo Samuele Heinicke di Lipsia, avente per sistema di apprendere ai sordimuti la loquela, ammaestrando nel leggere altrui sulle labbra il discorso e riprodurlo essi stessi parlando.

Non si può negare che col mezzo del linguaggio gesticolare non si possano ottenere dei risultati assai favorevoli nell' istruzione dei sordimuti e che effettivamente non ne fossero stati raggiunti in numerosi casi dei brillantissimi.

Tutta volta quel metodo ha in confronto del linguaggio parlato il manifesto svantaggio che i suoi allievi sono circoscritti nella vita al commercio intellettuale comunemente fra di loro, per non essere intesi dai loro simili, aventi l' uso dei sensi in generale; laddove il possesso della parola articolata pone il sordomuto in grado di conversare cogli udenti, dei quali esso comprende il linguaggio.

Certamente non vuolsi qui disconoscere la ruvidezza della forma, l' imperfetta modulazione, il timbro ingrato, la monotonia degli accenti di quegli infelici, particolarmente se affetti da sordità congenita. Sono questi difetti che rendono talvolta un po' difficile la comunicazione, ma non l' impediscono, ed hanno un' ovvia spiegazione in ciò che il sordomuto impara a parlare unicamente col mezzo dell' esercizio meccanico dei suoi organi della favella, senza mai potere abituarsi alla modulazione usuale per mancanza dell' udito ch' è per noi il moderatore specifico del suono.

In alcuni paesi, come in *Francia*, in *Inghilterra*, in *Spagna* erano in passato, e sono qua e là in uso ancora oggidì due metodi di insegnare ai sordimuti le lettere dell' alfabeto, la *dattilologia* che si serve a tale scopo di varie posizioni delle dita della mano e la *chirologia* che impiega a tale uso la mano intiera, metodi che peccano del suavvertito inconveniente del linguaggio dei segni, e oltrecciò scemano di utilità ove si consideri che tutto quello che per essi si può conseguire viene intieramente raggiunto col *linguaggio scritto* il quale forma pure uno dei principali argomenti d' istruzione per ogni sordomuto di cui vogliasi promuovere lo sviluppo intellettuale.

Era poi riservato agli ultimi decenni di registrare un rivolgimento totale delle opinioni a favore del metodo di articolazione, avendosi fatto strada, particolarmente in Francia, senzaio del metodo gesticolare, la persuasione che questo non basti di gran lunga a procurare ai sordimuti il miglior possibile sviluppo, e soltanto coll' uso del metodo orale si possa pervenire a soddisfacenti risultati.

Al "Congresso pel miglioramento della sorte dei ciechi e dei sordimuti", tenuto a *Parigi* nel 1878 fu adottata la seguente risoluzione: "Il Congresso, dopo matura ponderazione, proclama la preferenza del metodo di articolazione e di quello connessovi del leggere sulle labbra davanti a qualsiasi altro metodo, siccome quelli che hanno per iscopo di ridonare il sordomuto alla società, am-

messa la conservazione del linguaggio gesticolare *unicamente* come mezzo sussidiario di comunicazione tra maestro e scolare nei primordi dell'istruzione.,

Al „Congresso internazionale pel miglioramento della sorte dei sordimuti“ tenuto nel 1880 a *Milano* poi non solo la grande maggioranza degli intervenuti si decise pel metodo di articolazione a preferenza di quello gesticolare, ma addirittura condannò la contemporanea applicazione del gesto e del suono articolato nell'istruzione dei sordimuti per la ragione che la mimica recava impedimento al parlare, al leggere sulle labbra ed alla chiara formazione dei concetti. Il Congresso si pronunciò infine per l'introduzione del metodo *orale puro*.

Lo stesso significato ha la risoluzione presa dal „Congresso pel miglioramento della sorte dei sordimuti del 1881 in Bordeaux,“ nei seguenti termini: „Ogni sordomuto, il quale non sia affetto di ebetismo e sia atto all'istruzione, deve venire istruito col metodo di articolazione, semprechè la durata dell'insegnamento venga convenevolmente protratta ed il piano di insegnamento sia adattato alle capacità degli allievi.“

In corrispondenza con le premesse risoluzioni manifestossi quasi dappertutto una solerte attività per l'introduzione dell'insegnamento *della parola colla parola*, proscritto del tutto il gesto, ossia del metodo *orale puro*.

Ma è facile comprendere come d'un salto non si possa passare dal vecchio al nuovo metodo, e si renda anzi necessario a ciò un ripiego di transizione, consistente nel conservare la gesticolazione per gli allievi che vi sono già iniziati ed abituare al metodo orale puro gli allievi novelli, ossia coll'adottare, come tecnicamente si suole esprimersi, un *metodo di transizione*.

Ebbene, l'*Impero germanico* ha al presente il metodo orale puro in tutti i suoi 90 istituti con 5608 allievi e 580 maestri, l'*Italia* l'ha in 34 istituti sopra 35, vigendo solo in quello di *Genova* il metodo della mimica combinata coll'articolazione e la *Svizzera* l'ha pure esclusivamente nei suoi 11 istituti con 380 scolari e l'*Impero Austro-Ungarico* nei suoi 16 istituti, escluso il nostro.

Ove poi si voglia prestar fede alle tabelle statistiche dello *Schwaabach*, tra gli istituti dei due emisferi ve n'avrebbero 161 con 10506 scolari dove predomina il metodo orale puro e solamente 28 con 1179 scolari dove esiste ancora il gesticolare, senza contar i 15 istituti con 1179 scolari dove vige il cosiddetto metodo di transizione e 52 istituti con 1716 scolari dei quali mancano informazioni intorno al metodo ivi praticato.

La Direzione del nostro istituto provinciale dei sordimuti era per debito di ufficio obbligata di tener dietro a questa metamorfosi che si operava nell'insegnamento dei sordimuti dell'universo e di farne tema di discussione nelle conferenze degli insegnanti da lui dipendenti.

La Giunta provinciale poi, non poteva che sentirsi soddisfatta al vedere *tutti gli insegnanti* plaudire al nuovo progresso e pronunciarsi per l'introduzione dell'insegnamento col metodo orale puro nella conferenza del 21 gennaio 1882, non solo gl'insegnanti della sezione maschile, ma all'unisono con essi la superiore locale *Suor Bernardina* e le maestre *Suor Petronia*, *Suor Giovanna* e *Suor Urbana* della sezione femminile.

Ora la riforma dell'insegnamento secondo questo sistema domanda un cambiamento essenziale nella distribuzione degli alunni nelle singole classi.

Sinora potevano trovarsi uniti in una medesima classe alunni italiani ed alunni sloveni, perocchè il mezzo cardinale dell'istruzione, il gesto, serviva qua e là a esprimere la medesima idea.

Ma la lingua parlata essendo diversa per gli alunni secondo la diversità della loro nazionalità, l'adottarla come mezzo d'insegnamento escludeva il modo dell'istruzione simultanea dei due gruppi nazionali d'alunni.

E l'esperienze fatte nell'ultimo biennio dove fu in via di prova tentato il nuovo metodo con aumento degli insegnanti confermò tal persuasione nella direzione.

Poichè è da sapersi che oltre ai due maestri ed una maestra occupati presentemente nella sezione maschile, cooperarono all'insegnamento *una suora* in assistenza delle due suore maestre ed una *candidata*, e malgrado quest'aumento di forze non potè effettuarsi in tutte le classi la separazione delle nazionalità, avendo dovuto per modo d'esempio la maestra *Mosettig* istruire nella prima classe 9 alunni *sloveni* e due *italiani* ed il maestro *Lenardig* gli alunni della III *classe* e contemporaneamente quelli della V *classe*. La prova fatta giustificò sotto ogni rapporto i benefizi del metodo orale puro, ma altrettanto rafferma nel direttore l'idea della incompatibilità dell'insegnamento contemporaneo di alunni di due nazionalità in una stessa classe e di quelli di due classi diverse da parte dello stesso maestro.

Dovendo a termini dello statuto durare l'istruzione di ogni alunno *sei* anni, ed essendo disposto che ogni anno sieno aperti *tre* dei sei corsi in tre classi, con *tre* insegnanti per *maschi*, *tre* per le *femmine*, l'attuazione conforme del metodo orale puro in forma regolare e definitiva esige la divisione in due di ogni classe, con un maestro per ogni sezione.

Esigeva dunque la divisione delle tre classi dei *maschi* in sei con tre maestri per gli *italiani*, tre per gli *sloveni*, e quella delle tre classi delle *femmine* egualmente in sei con tre maestre per le *italiane*, tre per le *slovene*, quella del corso di perfezionamento egualmente in due sezioni, l'una *italiana*, l'una *slovena*, con due maestri.

Il raddoppiamento del numero degli insegnanti implicava però il raddoppiamento degli attuali stipendi e quindi una spesa maggiore a carico del fondo provinciale che andava nelle migliaia, non era da pensarci nemmeno, atteso il considerevole carico che già presentemente la passività del *fondo dell'Istituto* fa riversare sul *fondo provinciale*. Conveniva dunque avvisare al modo di riuscire per altra via nell'intento della vagheggiata riforma.

Questa via l'additò la Direzione accennando alla possibilità di evitare l'istituzione di classi parallele distinte per nazionalità, ove si ricorresse all'espedito di raccogliere nelle classi singole gli alunni maschi e le femmine della stessa nazionalità.

Questa via non era preclusa dallo *statuto*, nè dal *regolamento organico*, il quale ultimo impone alla Direzione solamente di provvedere *convenientemente* alla separazione dei due sessi in generale, ma non comanda la *clausura* come venne poscia introdotta sotto il governo delle *Reverende Suore*.

Oltrecciò non era questa un'idea di nuovo conio, esistendo generalmente già da secoli in tutti i paesi delle *scuole miste* per l'istruzione primaria, particolarmente nei luoghi della campagna, dove l'istituzione di scuole elementari separate per fanciulli e fanciulle cagionerebbe spese ingenti all'erario pubblico. Ed il sussistere scuole simili appo tutte le nazioni civilizzate fra *cattolici* e *protestanti* ed altre *confessioni*, senza che nè il *potere ecclesiastico* le condannasse, nè il *poter civile* le proscrivesse quai fomiti d'immoralità, incoraggiò la Direzione a innamorarsi di quell'idea, siccome l'unica qualificata a porgere una soluzione dell'importante quesito.

Ma la congregazione delle *suore scolastiche* si dichiarò sin da principio avversa all'attuazione

di una simile novazione, siccome era vietato ad essa dalla sua regola l'insegnamento dei maschi ed incompatibile, a suo parere, coi precetti della morigeratezza l'assemblamento in una stessa camera di fanciulli e fanciulle *durante le ore d'istruzione.*

Cosiffatta opposizione rovesciava sul Direttore, ove esso avesse persistito nel divisamento della riunione degli alunni di diverso sesso in iscuola, una grave e duplice responsabilità, quella dell'allontanamento dall'istituto della congregazione delle Reverende *suore scolastiche* alle quali, lui proponente e consenziente, erano già da tanti anni affidati l'istruzione delle sordomute, il governo di tutta la sezione femminile, e l'alimentazione di tutto l'istituto dall'un canto, e la cura della morigeratezza delle alunne dall'altro. Avvisò quindi di consultare persone esperte in argomento e costituite in tal posizione da imporre coll'autorità del loro giudizio. Ed ebbe la conferma dei vantaggi che offre la riunione dei due sessi in linea finanziaria, coll'esclusione di qualsiasi pericolo pel buon costume da monsignor *Principe Vescovo di Trento Dellabona* per lettera 17 luglio 1883, dal reverendo direttore dell'Istituto di sordimuti principesco vescovile di Trento Don *Probitzer* che giudicò per propria esperienza e giustificò il proprio giudizio citando il parere del suo antecessore *Don Amech* e del veneratissimo *principe vescovo* defunto *Tschiderer* per lettera 11 luglio 1883; dal Direttore dell'Istituto di Graz *A. Zeiringer* all'appoggio delle esperienze sue proprie e delle osservazioni da lui fatte visitando altri istituti dell'*Interno* e dell'*Estero* per lettera 11 luglio 1883; dal Direttore dell'i. r. istituto di sordimuti di Vienna *Alessandro Venus* per lettera 5 luglio 1883, colle parole caratteristiche: „Cosi abbiamo nell'istituto di sordimuti dello Stato a Vienna degli alunni di *sangue caldo* dalle *parti meridionali* e di *sangue più freddo dal Nord*, dai Bulgari e Bo-sniaci sino ai Moscoviti, ed i due sessi convivono in *pace e buona morale.*“ Inoltre dal Direttore dell'istituto provinciale di Praga *Don Kmoch* parlando del proprio istituto e di quelli di *Budweis* e *Königgrätz*; nei quali vi sono, come nel suo, alunni di *due nazionalità e Suore scolastiche* per maestre, per lettera del 11 agosto 1883.

Nella maggior parte di questi pareri poi, confermati anche dai celebri *Mathias* direttore dell'istituto di *Friedberg* e il dottor in teologia *Treibel* direttore dell'*Istituto di Berlino*, l'unione dei due sessi si pone non solamente come inetta a procurare impacci all'educazione morale degli alunni, ma come potente fomite di morigeratezza, per la ragione che fanciulli dei due sessi avvezzi a vivere assieme sino dall'infanzia ed anche durante l'educazione scolastica, devono diventare più atti a vincere il pericolo del contatto, di quelli che vi venissero esposti improvvisamente in una età dove comunemente si risvegliano gli appetiti sensuali.

Il solo rettore dell'Istituto dei sordimuti di *Milano*, Padre *Giulio Tarra* si pronunciò contrario all'avvicinamento dei due sessi in *uno stesso istituto* „perchè opina qualunque contatto di „allievi o di maestri presto o tardi dar luogo a deplorabili sospetti ed incidenti sgraziati che compromettono l'onoratezza di chi ne assume la direzione.“

Il firmato *Capitano provinciale*, spinto dalla gravità della questione di riorganizzazione dell'Istituto, ebbe da lui in seguito a speciale richiesta una lettera concepita in questi termini, dove però veniva d'altra parte esaltato sopra ogni altro il metodo *orale puro*. Del pari ebbe lettere dal Direttore dell'Istituto di *Trento* e da quello dell'Istituto di *Praga*, dove si confermava la provata pratica utilità della simultanea istruzione di allievi d'ambo i sessi nella stessa classe, ed ebbe generalmente l'assicurazione che „l'unione di alunni dei due sessi negli istituti austriaci dei sordimuti non è congiunta con notevoli inconvenienti, abbenchè in molti di essi gli alunni, maschi e fem-



più l' aumento quinquennale	.	.	.	.	.	.	90.—
II. Maestro	.	.	.	.	.	.	800.—
più l' aumento quinquennale	.	.	.	.	.	.	80.—
Maestra supplente	.	.	.	.	.	.	400.—
4 Suore a f. 200	.	.	.	.	.	.	800.—
Il Medico	.	.	.	.	.	.	150.—
assistente sarte	.	.	.	.	.	.	300.—
servo - ortolano	.	.	.	.	.	.	264.—
I. cameriera	.	.	.	.	.	.	240.—
II. cameriera	.	.	.	.	.	.	240.—
fantesca	.	.	.	.	.	.	192.—

assieme f. 5776.—

A questo stato personale terrebbe dietro quello della riorganizzazione proposta dal Direttore che è la seguente :

Direttore	.	.	.	.	.	.	f. 1320.—
I. Maestro	.	.	.	.	.	.	990.—
II. Maestro	.	.	.	.	.	.	880.—
quattro Maestre delle quali due italiane, due slovene a f. 300	.	.	.	.	.	.	1200.—
aggiunta ad una delle stesse come prefetta	.	.	.	.	.	.	50.—
un' economo	.	.	.	.	.	.	250.—
un Medico	.	.	.	.	.	.	150.—
un guardiano sarte	.	.	.	.	.	.	180.—
una cameriera	.	.	.	.	.	.	120.—
una cuoca	.	.	.	.	.	.	144.—
un servo ortolano	.	.	.	.	.	.	144.—
una fantesca	.	.	.	.	.	.	72.—

Oltreccìd avrebbero sì le maestre che l' economo e la gente di servizio il vitto dall' Istituto per cui pagherebbersi all' economia un indennizzo per le quattro Maestre e l' economo di

per la gente di servizio	.	.	.	.	.	.	840.—
	.	.	.	.	.	.	600.—

per cui la spesa totale salirebbe a . f. 6940.—

ossia a fiorini 1214 di più dell' attuale.

Il confronto delle altre spese conduce secondo il Direttore ai seguenti risultati :

### Spesa presente :

Per spese indocumentabili	.	.	.	.	.	.	f. 100.—
La media della spesa per l' amministrazione dell' orto e del predio dietro l' effettiva degli ultimi otto anni	.	.	.	.	.	.	147.42 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
Aggiunta pel vitto degli alunni ammalati circa	.	.	.	.	.	.	450.—
spesa per far fregare le stanze nella sezione maschile	.	.	.	.	.	.	30.—
pel bucato	.	.	.	.	.	.	170.—

per acquisto e conservazione degli attrezzi e della biancheria da camera, da letto, da tavola e da cucina per 6 suore ed una candidata . . . . .	f. 140.—
	_____
	somma f. 937.42 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
che uniti all'importo sopra dimostrato di . . . . .	„ 5776.—
	_____
	porta la spesa attuale a f. 6713.42 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>

### Spesa eventuale:

Spese indocumentabili . . . . .	f. 100:—
spese per la coltivazione del predio . . . . .	„ 20:—
pel bucato, cui provvederebbersi dalle allieve e dalla servitù . . . . .	„ 85:—
cadendo l'abbuono per allievi infermi di f. 450 che sarebbe da ritenersi compreso nei 21 soldi stipulati pel vitto di ogni allievo, in contemplazione dei viveri somministrati dal predio ed orto, e cadendo anche la spesa per fregare le stanze.	
	_____
	Somma . f. 205:—
che uniti alle spese superiormente esposte di . . . . .	„ 6940:—
	_____
	dà un complesso di . f. 7145:—

La premessa spesa di . . . . .	„ 7145:—
messa a confronto della presente effettiva di . . . . .	„ 6713:42 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>
porterebbe un aumento di . . . . .	f. 431:57 <sup>1</sup> / <sub>4</sub>

Ove poi si prenda a considerare, che l'attuale statuto fissa il salario del 3<sup>o</sup> maestro a f. 800, mentre al presente la supplente non ne riceve che la metà con f. 400.— e quindi si conteggino anche gli altri f. 400 in aumento della spesa preliminarmente dallo Statuto, allora l'avanzo di spesa risultante come sopra di . . . . . „ 431:57<sup>1</sup>/<sub>4</sub>

messo a difalco di questi . . . . . „ 400:—

\_\_\_\_\_

converte il disavanzo in un risparmio di . . . . . f. 31:42<sup>3</sup>/<sub>4</sub>

sui titoli sopra esposti, non alterandosi punto gli altri titoli e le altre somme della spesa per ragione della riorganizzazione proposta dal Direttore.

Esso prende però di mira anche un altro risparmio. E segnatamente quello della soppressione del *corso superiore* che opina troppo costoso in rapporto al profitto che se ne ricava ed egli prelimina in fior. 1000.—

Diffatti anche la Giunta prov. ritiene non solo vantaggiosa in linea finanziaria, ma in considerazione dell'avanzata età degli alunni del corso di ripetizione consulta, pel caso della introduzione della istruzione *mista*, l'abolizione di questo corso.

Il nuovo ordine di cose presenterebbe dunque, supposto che andasse fatto di trovare persone corrispondenti ad ogni aspettativa, un risparmio sulla spesa ammessa dal presente Statuto.

Questo vantaggio non è però certo al di sopra di ogni dubbio. Dipende dal trovar persona, la quale si adatti ad assumersi l'alimentazione degli alunni in ragione di *soldi 21* al giorno per ognuno, compresa la dieta richiesta dalle prescrizioni mediche per gli ammalati, ed oltreccìò l'alimentazione degli *insegnanti* e della *servitù* ai patti sopra esposti.

Monsignor Direttore è disposto di assumere e concentrare nelle proprie mani l'obbligo e la cura dell'azienda economica e dell'amministrazione a queste condizioni, senza aumento della spesa attuale. Ma fu fatto considerare che la concentrazione di tutte queste incombenze con quelle della

istruzione religiosa, della sorveglianza e direzione dell'insegnamento nelle 6 classi, degli atteggi, della contabilità, della coltivazione ed amministrazione dell'orto e del predio, oltretutto della continua corrispondenza coi rappresentanti degli alunni, le autorità ed altri, aumenterebbero le funzioni della Direzione ad un numero ed una estensione tali da non potersi forse nemmeno vincere colle forze ordinarie di un abile direttore ispirato anche dalla migliore volontà.

In tal caso converrebbe lasciare al direttore la sorveglianza suprema dell'economia, ma affidare la cura immediata di questa o ad un imprenditore a patti da convenirsi, il qual imprenditore potrebbe eventualmente trovarsi anche in una congregazione religiosa alla quale potrebbero affidarsi pure la custodia e la sorveglianza della sezione femminile durante le ore di notte.

Senza una serie di ricerche e prove, non è possibile di concretare in questo merito una proposta con perfetta cognizione e giustificazione.

In vista della circostanza poi che un cambiamento in linea economica si renderebbe necessario allora soltanto che venisse impreteribilmente decretata l'introduzione del metodo *orale puro*, ossia l'insegnamento *della parola* esclusivamente *colla parola* ed a tale scopo venisse ordinata l'unione degli alunni maschi e delle femmine della stessa classe durante le ore di scuola, la Giunta provinciale, ritenuta per le ragioni superiormente esposte l'utilità del nuovo metodo e la necessità finanziaria dell'insegnamento in classi miste, propone che all'Ecc. Dieta piaccia di deliberare:

1. Nell'Istituto provinciale dei sordimuti è da introdursi esclusivamente il sistema dell'insegnamento *della parola colla parola* ossia il *metodo orale puro*.

2. L'insegnamento vi si impartirà in *classi miste* divise secondo le nazionalità contemporaneamente agli alunni dei due sessi.

3. A tal fine la Giunta è autorizzata a nominare provvisoriamente in surrogazione delle Reverende *Suore scolastiche* di Nostra Donna, ove queste abbandonassero l'Istituto, e dell'attuale supplente 2 maestre e 2 maestri collo stipendio annuo di f. 300 per uno, più f. 50 per la maestra *Prefetta* e prendere riguardo all'economia ed all'amministrazione dell'Istituto provvisoriamente sia nella nomina delle persone, necessarie per la somministrazione degli alimenti, sia nella distribuzione delle incombenze, tutti quei provvedimenti che stimerà reclamati dalla nuova condizione di cose, però entro i limiti della spesa totale preliminarmente a tale scopo nel *preventivo* dell'Istituto pel 1885 soltanto, ed esclusa la concentrazione delle cure dell'economia nella *Direzione*.

4. Il *corso superiore* di ripetizione è da sopprimersi e sono da licenziarsi gli alunni presentemente in quello accolti.

5. È incaricata la Giunta di sottoporre alla Dieta nella prossima sua riunione un progetto di *Statuto*, di *Regolamento organico* e di *ordine domestico* dell'Istituto che comprendano tutte le norme della completa riorganizzazione dell'Istituto, accompagnando l'operato di una dettagliata relazione intorno a tutte le ricerche, pratiche e prove fatte ed ai rispettivi risultati.

## Dalla Giunta provinciale

Gorizia 18 luglio 1884

Il Capitano provinciale

**Coronini**

Il Relatore

**Pajer**



# Indice alfabetico.

## A.

	Data	Pagina	Allegato
<b>Aiba</b> podesteria, chiede sussidio per strade . . . . .	19/7	118	
<b>Aidussina</b> comitato stradale, chiede sussidio per la rettificazione della strada dal cimitero di Reifenberg in avanti . . . . .	14/7	78	
<b>Allocuzione</b> del Capitano provinciale . . . . .	9/6	3	
<b>Apertura</b> della sessione dietale . . . . .	9/6	3	
<b>Artieri</b> , scuola di perfezionamento in Gorizia, sussidio . . . . .	19/7	119	
<b>Associazione</b> di studenti ammalati in Vienna — per sussidio . . . . .	8/7	70	
<b>Asylverein</b> dell' università di Vienna: per sussidio . . . . .	8/7	70	
<b>Avian</b> Francesco, studente: per sussidio . . . . .	14/7	75	

## B.

<b>Bača</b> , strada nella valle del: il comitato stradale di Tolmino chiede sussidio	14/7	78	
<b>Ballaben</b> Antonio, Marinig Cesare, Pelican Enrico, studenti: per sussidio .	"	74	
<b>Bratina</b> Andrea pel figlio Antonio, studente: chiede sussidio . . . . .	"	77	
<b>Brazzano-Cormons</b> : ponte sul torrente Judri, sussidio . . . . .	19/7	115	
<b>Breščak</b> Alessandro, e figli del def.to Pietro Jussa: sanatoria ai sussidi loro concessi . . . . .	8/7	64	

## C.

<b>Canale</b> podesteria, chiede sussidio per strade . . . . .	19/7	118	
<b>Candutti</b> Francesco, fante prov.: per aumento di salario . . . . .	8/7	68	
<b>Capitano</b> provinciale: voto di ringraziamento propostogli dal Cav. Tonkli per la rinuncia alla competenza di funzione quale capitano prov. . . . .	17/6	12	
<b>Carso</b> , imboschimento, proposta della Giunta di presentare una petizione per l' esenzione di tasse e bolli . . . . .	9/6	7	
" " , contributo di f. 600 pel fondo d' imboschimento . . . . .	20/6	27	
	8/7	57	
<b>Cassa</b> e contabilità prov. proposta per la riorganizzazione . . . . .	19/7	99	
	19/7	126	
<b>Cernigoi</b> Teresa e Francesca Podgornig, sussidio per apprendere la confezione di merletti . . . . .	8/7	67	
<b>Cervignano</b> comitato stradale, sussidio . . . . .	19/7	116	
<b>Chiades</b> Alessandro, diurnista, ratificazione dell' aumento del suo salario . . . . .	17/6	19	
<b>Chiades</b> Lodovico, studente di belle arti: sussidio . . . . .	14/7	75	
<b>Chiapovano</b> , comune, circa manutenzione strada Salcano-Chiapovano . . . . .	14/7	80	
<b>Chiopris-Viscone</b> podesteria, sussidio per un nuovo tronco di strada . . . . .	19/7	117	
<b>Chiusura</b> della sessione dietale . . . . .	19/7	126	

	Data	Pagina	Allegato
<b>Circhina</b> , comitato stradale, sussidio per la strada nella valle Kopačnica .	14/7	78	
<b>Classificazione</b> di alcune strade: Sanzione sovrana al progetto di legge .	8/7	51	
<b>Comen</b> , comitato stradale, sussidio per le strade regionali di quel distretto .	14/7	78	
<b>Comitati</b> : legale, finanza e petizioni: loro nomina . . . . .	9/6	8	
<b>Comunisti</b> di Podbrdo, Bača, Trtnik, Petrovobrdo, Porzen e Kuk, riguardo la strada Podbrda-Petrovobrda . . . . .	19/7	113	
<b>Congresso</b> agrario in Vienna nel 1883: si prende notizia dei deliberati .	"	108	
<b>Consuntivo</b> del fondo scolastico pro 1883 . . . . .	30/6	32	
" " " prov. comunale pro 1883 . . . . .	"	34	
" " " Dame pro 1883 . . . . .	"	35	
" " " militari feriti ed ammalati pro 1883 . . . . .	"	36	
" " " coltura forestale pro 1883 . . . . .	"	37	
" " " stipendi Werdenberg pro 1883 . . . . .	"	38	
" " " sordomuti pro 1883 . . . . .	"	39	
" " " depositi e danari estranei pro 1883 . . . . .	"	42	
" " " provinciali pro 1883 . . . . .	"	42	
" " " generali dei poveri pro 1883 . . . . .	8/7	52	
" " " d'esonero pro 1883 . . . . .	"	54	
" " " stipendi pro 1883 . . . . .	"	61	
<b>Contabilità</b> e cassa prov. proposta per la riorganizzazione . . . . .	19/7	99	
	19/7	126	
<b>Conti</b> consuntivi e preventivi amministrati dalla Giunta: essa li rassegna .	9/6	6	
<b>Conto</b> preventivo del fondo stipendi pro 1885 . . . . .	17/6	11	
" " " " provinciale comunale . . . . .	"	13	
" " " " Dame pro 1885 . . . . .	"	14	
" " " " militari feriti pro 1885 . . . . .	"	14	
" " " " stipendi Werdenberg 1885 . . . . .	"	15	
" " " " generale dei poveri . . . . .	"	16	
" " " " scolastico pro 1885 . . . . .	30/6	33	
" " " " d' Esonero pro 1885 . . . . .	8/7	56	3
" " " " Coltura forestale pro 1885 . . . . .	"	57	
" " " " Sordomuti pro 1885 . . . . .	"	59	
" " " " Provinciale pro 1885 . . . . .	19/7	124	5
<b>Cormons-Brazzano</b> , ponte sul torrente Judri, sussidio . . . . .	19/7	115	
<b>Cormons</b> comitato stradale, sussidio per le spese addizionali al ponte sul Judri presso Medea . . . . .	19/7	117	
<b>Coronini</b> conte Francesco: voto di ringraziamento propostogli dal capitano sostituito per la rinuncia alla competenza di funzione quale capitano prov. .	17/6	12	
<b>Curatorio</b> della Scuola di perfezionamento degli artieri in Gorizia, sussidio .	19/7	119	
<b>D.</b>			
<b>Dieta</b> provinciale: chiusura della sessione . . . . .	19/7	126	
<b>Dolenje</b> e Gorenje Novake: divisioni fondi comunali . . . . .	30/6	49	
<b>Dol</b> e Dutovlje, strade: il comitato stradale di Sesana chiede sussidio .	14/7	78	
<b>Dol-Oteleca</b> , scuola di merletti, ratificazione del sussidio accordatole .	17/6	20	
<b>Dutovlje</b> e Dol: il comitato stradale di Sesana chiede sussidio per quelle strade .	14/7	78	

**E.**

**Esenzione** di bolli e tasse in affari dell'imboschimento del Carso . . . . .

Data Pagina Allegato

9/6 7

**F.**

**Fatebenefratelli**: spese per l'ampliamento dell'ospitale . . . . .

8/7 63

19/7 102

" : ospitale: inchiesta sulle sue condizioni . . . . .

15/7 83

4

" : " : interpellanza relativa all' . . . . .

19/7 97

**Franco** Luigi e **Primosig** Matteo, studenti: per sussidio . . . . .

14/7 76

**Frattra-Romans**, sussidio per la riattazione di quella strada . . . . .

19/7 115

**G.**

**Gabrovizza** podesteria, chiede sussidio per strade . . . . .

19/7 118

**Gagnaz-Plava**, strada del Gradec, sussidio . . . . .

19/7 120

**Gorenje** e **Dolenje Novake**: progetto per la divisione di quei fondi comunali . . . . .

30/6 49

2

**Gorizia** ospitali; inchiesta sulla condizione degli ospitali . . . . .

15/7 83

4

" comitato stradale, sussidio per la strada del Gradec . . . . .

19/7 120

**Gradec**, sussidio per la costruzione della strada del . . . . .

19/7 120

**Grado**, ospizio marino: sussidio . . . . .

8/7 66

**Gulin** Lodovico, studente per sussidio . . . . .

19/7 123

**H.**

**Hudajužna** e **Podbrdo**, riattazione strada . . . . .

19/7 113

**I.**

**Imboschimento** del Carso, proposta della Giunta di avanzare una petizione per l'esenzione di bolli e tasse . . . . .

9/6 7

" del Carso, contributo di f. 600 pel fondo d'imboschimento . . . . .

20/6 27

8/7 57

**Inchiesta** sulle condizioni degli ospitali in Gorizia . . . . .

15/7 83

4

**Indice** generale delle pertrattazioni dietali dal 1861 al 1882 compilato da Alberto Planiscig . . . . .

8/7 71

**Interpellanza** del deputato **Rojic** relativa all'ospedale dei fatebenefratelli . . . . .

19/7 97

**Istituto** sordomuti: organizzazione . . . . .

19/7 103

6

**J.**

**Jussa** Pietro, figli del defunto; **Breščak** Alessandro: sanatoria ai sussidi loro concessi . . . . .

8/7 64

**Judri**, ponte sul torrente, per sussidio . . . . .

19/7 115

**Judri** presso **Medea**, ponte, sussidio al comitato stradale **Cormons** . . . . .

19/7 117

**K.**

	Data	Pagina	Allegato
<b>Kobau</b> Gioseffa, levatrice: per sussidio . . . . .	8/7	64	
<b>Kosmos</b> , associazione centrale in Vienna: per sussidio . . . . .	8/7	70	
<b>Kvazintsky</b> Alberto, bidello della Scuola agraria: per sussidio . . . . .	8/7	69	

**L.**

<b>Laurenčić</b> Vincenzo e Leban Mattia, lagnanze pel trattamento degli ammalati nell'ospedale dei fatebenefratelli . . . . .	19/7	114	
<b>Leban</b> Mattia e Laurenčić Vincenzo, lagnanze pel trattamento degli ammalati nello spedale dei fatebenefratelli . . . . .	19/7	114	
<b>Leban</b> Mattia fu maestro per aumento della sua pensione . . . . .	19/7	114	

**M.**

<b>Marinig</b> Cesare, Ballaben Antonio, Pelican Enrico, studenti: per sussidio . . . . .	14/7	74	
<b>Marussig</b> Monsignore per sussidio ai figli dell'ufficiale contabile Francesco Pajer . . . . .	8/7	66	
<b>Merletti</b> , scuola a Dol-Otelca, ratificazione del sussidio accordatole . . . . .	17/6	20	
<b>Michellini</b> Pietrn ex milite: per aumento sussidio dal fondo militari feriti . . . . .	30/6	46	
<b>Morpurgo</b> Napoleone, studente, per sussidio . . . . .	14/7	79	
<b>Museo</b> tecnologico in Vienna: stipendi ad alunni . . . . .	14/7	73	

**N.**

<b>Nabrežina</b> , sussidio per l'erezione d'una scuola di disegno . . . . .	19/7	121	
<b>Nomina</b> dei comitati di finanza, legale e petizioni . . . . .	9/6	8	
<b>Novake</b> inferiore e superiore, Planina, divisione fondi comunali . . . . .	30/6	48	2

**O.**

<b>Ospitale</b> fatebenefratelli: spesa lavori d'ampliamento . . . . .	8/7	63	
<b>Ospitale</b> militare in Piazzutta: edificio prov. autorizzazione di metterlo a disposizione dell'Erario militare . . . . .	19/7	102	
	17/6	22	
	30/6	46	
<b>Ospitali</b> in Gorizia: inchiesta sulla condizione degli . . . . .	15/7	83	4
<b>Ospizio</b> marino di Grado: sussidio . . . . .	8/7	66	

**P.**

<b>Pagon</b> Leopoldo: per sussidio . . . . .	8/7	68	
<b>Pajer</b> Francesco, ufficiale contabile: sussidio ai figli del defunto . . . . .	8/7	66	
<b>Pelican</b> Enrico, Marinig Cesare, Ballaben Antonio, studenti: per sussidio . . . . .	14/7	74	
<b>Piazzutta</b> ospedale militare, autorizzazione di mettere quell'edificio a disposizione dell'Erario militare . . . . .	17/6	22	
	30/6	46	
<b>Pischmacht</b> Albina, allieva dell'Istituto magistrale, pel conferimento di stipendio . . . . .	14/7	79	

	Data	Pagina	Allegato
<b>Planina</b> , Novake inferiore e superiore: divisione fondi comunali . . . . .	30/6	48	<b>2</b>
<b>Planina</b> , pascolo: Ternova podesteria, perchè sia confermata la comprita di quel pascolo . . . . .	19/7	112	
<b>Planiscig</b> Alberto, compilatore dell' indice generale delle pertrattazioni dietali dal 1861 al 1882: remunerazione . . . . .	8/7	71	
<b>Planiscig</b> V. Caterina: per sussidio . . . . .	8/7	69	
<b>Plesničar</b> Massimiliano, studente: per sussidio . . . . .	14/7	77	
<b>Plezzo</b> , comitato stradale, chiede sussidio per la strada verso Soča . . . . .	14/7	78	
<b>Podbrda</b> -Petrovobrdra, comunisti, strada . . . . .	19/7	113	
<b>Podgornik</b> Francesca e Černigoi Teresa: sussidio per apprendere la confezione di merletti . . . . .	8/7	67	
<b>Polizia</b> stradale: Sanzione sovrana al Regolamento sulla polizia ecc. . . . .	30/6	31	
<b>Ponte</b> sul torrente Judri, per sussidio . . . . .	19/7	115	
" " Judri presso Medea, sussidio al comitato stradale Cormons . . . . .	19/7	117	
<b>Ponte</b> sul Vipacco presso Ranziano, per la dichiarazione a regionale . . . . .	19/7	108	
<b>Preventivo</b> del fondo stipendi pro 1885 . . . . .	17/6	11	
" " " provinciale comunale pro 1885 . . . . .	"	13	
" " " Dame pro 1885 . . . . .	"	14	
" " " militari feriti pro 1885 . . . . .	"	14	
" " " stipendi Werdenberg pro 1885 . . . . .	"	15	
" " " generale dei poveri . . . . .	"	16	
" " " scolastico pro 1885 . . . . .	30/6	33	
" " " d' Esonero pro 1885 . . . . .	8/7	56	<b>3</b>
" " " Coltura forestale pro 1885 . . . . .	"	57	
" " " Sordomuti pro 1885 . . . . .	"	59	
" " " Provinciale pro 1885 . . . . .	19/7	124	<b>5</b>
<b>Primosig</b> Matteo e Franco Luigi, studenti: per sussidio . . . . .	14/7	76	

## R.

<b>Radizza</b> V. Gioseffa: per sussidio . . . . .	8/7	65	
<b>Ranziano</b> podesteria, domanda che sia dichiarato regionale il ponte sul Vipacco . . . . .	19/7	108	
<b>Regolamento</b> sulla polizia stradale: sanzione Sovrana al progetto di legge . . . . .	30/6	31	
<b>Rojic</b> Dr. Alessio, interpellanza relativa all' ospedale dei fatebenefratelli . . . . .	19/7	97	
" " " proposta per la riorganizzazione della Contabilità e cassa . . . . .	"	99	
	"	126	
<b>Romans</b> -Fratta, sussidio per la riattazione di quella strada . . . . .	19/7	115	
<b>Rubbia</b> Angelo cassiere prov.: necrologia in memoria di lui . . . . .	9/6	3	
" Paolina, ratificazione del sussidio di f. 200 . . . . .	17/6	21	

## S.

<b>Salcano</b> -Chiapovano, circa manutenzione di quella strada . . . . .	14/7	80	
<b>Scuola</b> di merletti a Dol-Otelca, ratificazione del sussidio accordatole . . . . .	17/6	20	
<b>Scuola</b> agraria prov. sezione italiana: per la condotta d' un filo d' acqua potabile . . . . .	14/7	80	
<b>Scuola</b> di perfezionamento degli artieri in Gorizia, sussidio . . . . .	19/7	119	

	Data	Pagina	Allegato
<b>Scuola</b> di disegno in Nabrezina, sussidio . . . . .	19/7	121	
<b>Sebrelja</b> pod. sussidio pel ponte presso Stopnik . . . . .	8/7	70	
<b>Selo</b> : divisione fondi comunali . . . . .	30/6	47	1
<b>Sesana</b> , comitato stradale, sussidio per le strade Dutovlje e Dol . . . . .	14/7	78	
<b>Sesana</b> " " chiede sussidio per strade . . . . .	19/7	118	
<b>S. Floriano</b> podesteria, chiede sussidio per strade . . . . .	19/7	118	
<b>Soča</b> strada, comitato stradale di Plezzo, chiede sussidio per quella . . . . .	14/7	78	
<b>Sordomuti</b> Istituto: organizzazione . . . . .	19/7	103	6
<b>Staroselo-Loge</b> : comitato stradale di Tolmino, chiede sussidio per la strada . . . . .	14/7	78	
<b>Stopnik</b> , ponte presso: pod. Sebrelja domanda sussidio . . . . .	8/7	70	
<b>Strade</b> : Sanzione Sovrana al progetto di legge concernente la classificazione di alcune . . . . .	30/6	51	
<b>Strade</b> : Comitati stradali di Aidussina, Sesana, Comen, Tolmino, Circhina e Plezzo domandano sussidi . . . . .	14/7	78	

## T.

<b>Ternova</b> , per la divisione dei fondi comunali tra Ternova e Voglarje . . . . .	19/7	111	
" podesteria: perchè sia confermata la comprita del pascolo Planina . . . . .	19/7	112	
<b>Tolmino</b> , comitato stradale, domanda sussidio per la strada Staroselo-Loge . . . . .	14/7	78	
" " " " " " " " del Bača . . . . .	14/7	78	
<b>Tonkli</b> Cav. Dr. Gius. propone un voto di ringraziamento a S. E. il conte Francesco Coronini per la rinuncia alla competenza di funzione quale Capitano prov. . . . .	17/6	12	

## V.

<b>Vienna</b> „Asylverein per sussidio“ . . . . .	8/7	70	
" associazione per studenti ammalati: chiede sussidio . . . . .	"	"	
" " centrale Kosmos per sussidio . . . . .	"	"	
" congresso agrario nel 1883: si prende notizia dei deliberati . . . . .	19/7	108	
" Museo tecnologico: proposta della Giunta per stipendi agli alunni . . . . .	14/7	73	
<b>Vippaco</b> presso Ranziano, ponte, per la dichiarazione a regionale . . . . .	19/7	108	
<b>Voglarje</b> , comune di Ternova e Voglarje: divisione fondi comunali . . . . .	19/7	111	
<b>Vogrig</b> Antonia e Gioseffa, sorelle per la conservazione della graziale . . . . .	17/6	18	
<b>Vojsčica</b> podesteria, sussidio per i danni cagionati dalla grandine . . . . .	19/7	123	
<b>Volpi</b> Vedova Anna, per sussidio . . . . .	19/7	123	
<b>Vuk</b> Giovanni fu maestro: per una pensione annua . . . . .	20/6	26	
	8/7	65	

## Z.

<b>Zorn</b> Dr. Luigi Principe arcivescovo: solenne promessa di deputato . . . . .	9/6	4	
--	-----	---	--

# RELAZIONE

ALLA

# DIETA PROVINCIALE

D:LLA PRINCIPESCA CONTEA

DI

# GORIZIA e GRADISCA

sulla gestione della Giunta provinciale

dall'ultima sessione sino a tutto maggio

1884.



GORIZIA,

1884.

La Giunta prov. ed.

SOD 121.564 / 1987

## ECCELSA DIETA,

La firmata Giunta si fa un dovere di relazionare sulla propria attività nell'epoca dalla chiusa dell'ultima sessione dietale sino a tutto maggio dell'anno corrente.

Le pertrattazioni della scorsa tornata dietale vennero, in conformità al §. 40 del Regolamento provinciale, inoltrate all'eccelso i. r. Governo.

### I.

#### Conchiusi dietali sottoposti alla sanzione Sovrana.

Imposizioni provinciali per l'anno 1884. GN. 3929/1883 5779/1883.

Sua Maestà I. e R. Apostolica con risoluzione Sovrana del 13 dicembre 1883 si è graziosissimamente degnata di approvare le seguenti imposizioni provinciali per l'anno corrente:

1. pel fondo d'esonero del suolo l'addizionale del 9<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sulla somma complessiva delle imposte dirette,
2. per il fondo provinciale l'addizionale del 12<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sulla somma complessiva delle stesse imposte; l'addizionale del 20<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sul dazio consumo del vino, mosto e delle carni nonchè la tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata al minuto.

Contemporaneamente degnavasi S. M. di non accordare la Suprema sanzione al deliberato dietale concernente la riscossione d'un addizionale del 50<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sull'imposta erariale, introdotta colla legge del 23 giugno 1881, che colpisce il commercio e lo smercio alla minuta delle bibite spiritose e ciò per il motivo già comunicato, quando l'ecc. Governo ebbe a partecipare la sanzione delle imposizioni provinciali per l'anno 1883, non dimostrandosi tutt'ora consulto di imporre su quest'imposta erariale delle addizionali, colle quali verrebbero maggiormente caricati i rispettivi contribuenti.

Classificazione  
di alcune strade.  
GNr. 4189/1883,  
1657/1884.

Il progetto di legge concernente la classificazione di alcune strade, accolto dall' eccelsa Dieta nella seduta del 21 settembre a. d., venne inoltrato all' i. r. Luogotenenza in Trieste con nota del 5 susseguente ottobre Nr. 4189, perchè lo proponesse alla sanzione Sovrana.

In attesa che questa si accordi in brevissimo termine, l' eccelso i. r. Ministero dell' Interno aderiva all' incamerazione della strada del Natisone, ed in seguito a ciò venne disposto l' opportuno per la consegna della stessa da parte del Comitato stradale di Tolmino all' i. r. Erario stradale. (Nota dell' i. r. Luogotenenza di Trieste del 10 aprile a. c. Nr. 5255/II).

Progetto di  
legge sull' imbo-  
schimento del  
Carso.  
(GN.i 3755 4873/  
de 1883 1528 de  
1884.)

Il progetto di legge, votato dall' ecc. Dieta nella seduta del 5 settembre a. d., relativamente all' imboschimento del Carso nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca, venne con nota del 5 ottobre a. d. Nr. 3755 rassegnato all' i. r. Luogotenenza in Trieste affinchè lo inoltrasse all' ecc. Governo per ottenerne la Suprema Sanzione.

Con nota del 19 ottobre a. d. Nr. 14826/II mentre partecipava di aver avanzato il progetto di legge all' ecc. i. r. Ministero dell' Agricoltura per la sanzione Sovrana, comunicava contemporaneamente il progetto del Regolamento interno per la Commissione d' imboschimento, previsto dal §. 12 del progetto di legge domandandone il parere della Giunta affine di sottoporlo alle deliberazioni del Ministero e di attivarlo poi tostochè sarebbe stata pubblicata la legge.

La Giunta con nota 3 novembre a. d. Nr. 4873 si dichiarava assenziente al proposto Regolamento, meno alcune emende di poca entità che trovava di suggerire per porre il Regolamento interno in perfetta consonanza col testo della legge, accettato dall' ecc. Dieta.

Con nota del 2 aprile p. p. Nr. 5042/II partecipava l' i. r. Luogotenenza avere Sua Eccellenza il sig. Ministro d' Agricoltura, giusta il dispaccio del 26 marzo a. c. Nr. 1189 nominato l' i. r. Consigliere Intimo attivo, Capitano provinciale di Gorizia-Gradisca Francesco Conte Coronini-Cronberg a presidente della Commissione d' imboschimento del Carso, e il dirigente quest' i. r. Capitanato distrettuale, i. r. Consigliere Aulico Francesco Barone de Rechbach a suo sostituto — e contemporaneamente approvato il progetto del Regolamento interno per la stessa Commissione colle emende proposte dalla Giunta e con qualche insignificante modificazione ancora che si rendeva necessaria appunto in conseguenza delle dette emende.

Prima però di passare alla pubblicazione ed attivazione della legge e del Regolamento interno per la Commissione d' imboschimento, faceva d' uopo di precisare i Comuni del Carso, le cui Deputazioni avrebbero, a termini del §. 1 della legge, da delegare dei fiduciari nella Commissione, nonchè di stabilire le modalità di quest' elezione.

Non contenendo la legge alcuna disposizione in proposito, e non potendosi assumerla nel Regolamento interno, opinava la Luogotenenza, di dover proporre al-

l' ecc. i. r. Ministero d' Agricoltura che in base al §. 13 della legge queste due questioni dovrebbero sciogliersi in via d' ordinanza.

L' eccelso Ministero, accolta questa proposta, ordinava alla Luogotenenza di mettersi d' accordo colla Giunta sull' Ordinanza da emanarsi e di pubblicarla poi contemporaneamente alla legge ed al Regolamento interno.

Il progetto dell' Ordinanza, proposto dalla Luogotenenza, suona così:

### ORDINANZA

dell' i. r. Luogotenenza del Litorale del 2 aprile 1884 concernente l' elezione dei fiduciari e loro sostituti da delegarsi dalle Deputazioni dei comuni del Carso, siti nei distretti politici di Gorizia, Gradisca e Sesana, giusta il §. 1° della legge provinciale del 9 dicembre 1883 B. d. L. p. Nr. . . . de 1884, nella Commissione d' imboscamento.

In base al §. 13 della legge del 9 dicembre 1883 B. d. L. p. Nr. . . . del 1884 concernente l' imboscamento del Carso nella principesca Contea di Gorizia e Gradisca, viene in seguito ad autorizzazione avuta dall' ecc. i. r. Ministero d' Agricoltura (rescritto del 26 marzo a. c. Nr. 1189) e d' accordo colla Giunta provinciale di Gorizia e Gradisca emanata la seguente Ordinanza :

#### §. 1.

Quali comuni, siti nella regione del Carso, che avranno a sensi del §. 1° della succitata legge da delegare dei fiduciari nella Commissione d' imboscamento del Carso, vengono precisati i seguenti :

1. tutti i comuni del distretto politico di Sesana ;
2. nel distretto politico del Circondario di Gorizia :
  - a.) i comuni del distretto giudiziario di Gorizia, ad eccezione dei comuni locali di S. Andrea, Lucinico, S. Pietro, Podgora, S. Floreano, Quisca e Vertoiba ;
  - b.) i comuni del distretto giudiziario di Aidussina ad eccezione dei comuni locali di Aidussina e S. Croce ;
3. nel distretto giudiziario di Canale i comuni locali di Bainsizza S. Lorenzo, Bainsizza S. Spirito, Desela, Cal e Lokovez.
4. nel distretto politico di Gradisca
  - a.) il comune locale di Sagrado del distretto giudiziario di Gradisca ;
  - b.) i comuni locali di Monfalcone, Doberdò, Duino, Fogliano e Ronchi del distretto giudiziario di Monfalcone.

#### §. 2.

Le Autorità politiche distrettuali provvederanno all' elezione del fiduciario e del di lui sostituto, che verrà effettuata alla sede delle stesse secondo i distretti politici dalle deputazioni dei comuni citati nel precedente paragrafo. A questo scopo verranno convocate le deputazioni comunali all' elezione nel giorno e all' ora, che saranno contemporaneamente da stabilirsi.

## §. 3.

Il Capo dell' Autorità politica distrettuale ed il di lui sostituto assieme a due membri, eletti dai presenti con relativa maggioranza di voti dal proprio seno, dirigono l' elezione.

L' elezione del fiduciario, rispettivamente del sostituto viene eseguita mediante schede con assoluta maggioranza di voti dei comparsi.

Non ottenendosi nel primo squittino una maggioranza assoluta, si passa all' elezione ristretta in conformità alle prescrizioni del Regolamento elettorale comunale.

A parità di voti decide la sorte e il preside n' eseguirà l' estrazione.

Procure non sono ammissibili. Per la validità dell' elezione è necessaria la presenza almeno della metà degli aventi diritto d' elezione. Diritto d' elezione ha ogni membro della deputazione comunale.

Eleggibili sono soltanto quei membri comunali possidenti di fondi in uno dei comuni del Carso, i quali hanno il diritto attivo e passivo d' elezione per la rappresentanza comunale.

## §. 4.

I reclami contro l' elezione sono da rassegnarsi entro il termine perentorio di 8 giorni all' Autorità politica distrettuale che li sottopone alla Luogotenenza per la definitiva decisione.

Compiuta legalmente l' elezione, l' Autorità distrettuale emetterà all' eletto, contro il quale non si fa valere alcun motivo d' esclusione, un certificato e comunicherà il risultato dell' elezione al presidente della Commissione d' imboscamento.

## §. 5.

I fiduciari e sostituti vengono eletti per sei anni.

Il sostituto entra nel posto del fiduciario nel caso d' un impedimento passeggero.

Se qualcuno dei fiduciari o sostituti morisse, rinunciasse al mandato, perdesse l' eleggibilità per la commissione o fosse durevolmente impedito di eseguire il mandato di fiduciario e di sostituto, l' Autorità distrettuale provvederà ad una nuova elezione.

## §. 6.

Questa ordinanza entra in vigore col giorno della pubblicazione e le competenti Autorità distrettuali disporranno in base alla stessa tantosto per le rispettive elezioni.

La Giunta, ricercata di esternare il proprio parere sull' Ordinanza esponeva quanto segue:

„Allorquando si discuteva nell' Eccelsa Dieta il progetto di legge sull' im-

boschimento del Carso, s'intendeva di comprendere sotto la denominazione „Carso“ quella parte montuosa della provincia soltanto, che comunemente viene così chiamata, vale a dire l'altipiano sito fra i confini di Trieste Istria e del Cragno, nonchè fra il torrente Branizza, i fiumi Vipacco e Isonzo, il territorio e la costa del mare presso Duino, nè s'ebbe in vista, per quanto riguarda l'applicazione della legge anche alle altre parti di questa Contea, che per la conformazione geologica del terreno possono in senso geografico senza dubbio annoverarsi pure fra le regioni del Carso.

Egli è perciò, che la sottoscritta temerebbe d'interpretare malamente le intenzioni dell'Eccelsa Dieta dando il proprio assenso alla pubblicazione dell'Ordinanza conforme al progetto comunicatole, giusta il quale fra i comuni „siti nel Carso“ dovrebbero figurare pressochè tutti i comuni dei distretti giudiziarii del Circondario di Gorizia, di Aidussina e Canale.

La scrivente è invece dell'avviso, che stando al testo della legge si dovrebbero eliminare dall'Ordinanza tutti quei comuni, compresi nel § 1 al punto 2 let. a. b. c. il cui territorio non si estende sul Carso propriamente detto, per cui vi rimarrebbero soltanto i seguenti Comuni.

a. i comuni di Dornberg, Ranziano, Merna, Savogna e Opachiasella del distretto giudiziario di Gorizia;

b. il comune di Reifenberg del distretto giudiziario di Aidussina.

Non trovando di fare delle altre osservazioni contro la proposta Ordinanza, la scrivente non esita di dare il proprio assenso, che ne venga disposta la pubblicazione colle restrizioni sopra accennate.“

La Luogotenenza rispondeva con nota del 11 maggio p. p. Nr. 6234/II che, siccome il rimboschimento della vasta regione del Carso nel distretto politico di Gorizia, a motivo dei modesti mezzi che stanno a disposizione per questo scopo, non potrebbe effettuarsi che in un lungo tratto di tempo, dovendosi anzitutto prendere in mira i più importanti oggetti, principalmente nel distretto di Sesana, non trovava in generale che opporre alla proposta della Giunta di restringere la regione del Carso, contemplata dal progetto di ordinanza. Opinava però che si rendeva molto desiderabile il sollecito imboschimento degli incolti fondi ancor di alcune altre regioni, per le quali la Giunta non propose l'applicazione della legge, come sarebbero l'erto ed alto dorso del Čavin fra Lokavez e Sanpasso, indi i deserti fondi nei comuni di Gargaro, Raunizza, Kronberg e Ternova ed infine il sassoso, sterile altipiano di Bainsizza, i quali sono in questo riguardo tanto più importanti in quanto che il loro imboschimento eserciterebbe senz'altro una grande influenza sul clima delle adiacenti vallate.

„Per alcuni di questi oggetti — continuava la Luogotenenza — fu preso in riflesso l'imboschimento di parte dei medesimi già quando si trattava della divisione dei fondi comunali; come a S. Tomaso, dove il primo progetto di legge circa la divisione dei fondi comunali, appunto per riguardi d'imboschimento, non ottenne la sanzione Sovrana; poi a Kronberg e Gargaro, di cui trattano le note della Luogotenenza del 10 agosto a. d. Nr. 2941 e del 24 marzo a. c. Nr. 1251.“

„Prescindendo poi dal chiaro tenore della legge d'imboschimento, la quale vuole che nella regione da imboscarsi vengano compresi senza eccezione tutti i comuni appartenenti per la formazione geologica del suolo, ch'è normativa in proposito al Carso, e prescindendo altresì dalla circostanza che nella pertrattazione dei già citati e di altri progetti di legge sulla divisione di fondi comunali tutte le Autorità divisero quest'opinione, dichiara la Luogotenenza di voler pur pure acconsentire a che venga ristretta la regione da imboscarsi affine di semplificare il relativo estesissimo compito e di conseguenza anche per viste finanziarie, di dover mettere poi un particolare peso su ciò, che la legge venga applicata ancor ad altri comuni del distretto di Gorizia, e senz'altro ai comuni locali di Salcano, Gargaro, Ternova e Sanpasso.“

La Giunta interessata di esternare il proprio parere nell'argomento, rescriveva con nota del 30 maggio p. p. Nr. 2210 quanto segue:

Riscontrando la gradita nota del 11 maggio a. c. Nr. 6234/II la scrivente ritiene di dover restare ferma alle proprie vedute intorno alla determinazione del territorio, contemplato dalla legge sull'imboschimento del Carso, votata da quest' Eccelsa Dieta nell'ultima sessione, per i motivi svolti nell'ufficosa del 21 aprile a. c. Nr. 1528.

La scrivente è ben lungi dal disconoscere l'utilità e la necessità dell'imboschimento anche delle altre regioni di questa provincia, che in senso geologico appartengono al Carso, e segnatamente di quelle indicate nella sopracitata gradita Sua; trattandosi però ora di precisare in via di Ordinanza i comuni, che sulla base della legge accettata dalla Dieta provinciale, e la quale parla espressamente di comuni „siti nel Carso“, dovranno prendere parte all'elezione dei membri fiduciari della rispettiva Commissione d'imboschimento, non potrebbe dal proprio punto di vista, già sviluppato nella soprammenzionata ufficiosa 21 aprile a. c. Nr. 1528 in nessun caso associarsi a un'interpretazione estensiva della surriferita legge, secondo la quale, oltre i comuni „siti nel Carso“ avessero da prendere parte alla nomina della Commissione anche altri comuni di questa Contea, il cui territorio non si estende sulle regioni propriamente chiamate „Carso.“

Ciò non toglie però, che in avvenire in via legislativa possa venir estesa l'applicazione della legge anche su altre parti della provincia, che al pari del Carso hanno bisogno di venire imboscate.

Progetti di legge non peranco sanzionati.

Il progetto di legge concernente la formazione di alcuni nuovi comuni locali, accolto nella seduta dietale del 22 agosto a. d., venne avanzato dall'i. r. Luogotenenza con nota del 5 ottobre a. d. N.ro 3726; — il progetto di legge contemplante un Regolamento di polizia stradale, votato nella seduta del 5 settembre a. d., venne spedito alla Luogotenenza con nota del 16 gennajo a. c. N. 4017; — il progetto di legge riguardante un regolamento edile per la città di Gorizia, accolto nella seduta del 17 settembre a. d., passava alla stessa Autorità con nota del

5 ottobre 1883 N.ro 3766. — Del pari vennero spediti all' i. r. Luogotenenza: il progetto di legge concernente la divisione dei fondi comunali di Ossek, votato nella seduta del 22 agosto, — con nota del 27 settembre a. d. N.ro 3514, — il progetto di legge per la divisione dei fondi comunali di Bainsizza S. Lorenzo, accolto nella stessa seduta, con nota del 5 ottobre a. d. N.ro 3696; — quello per la divisione dei fondi comunali di Brestovizza e Klanc, accettata pure nella stessa seduta, con nota del 27 settembre a. d. N.ro 3690; — quello per la divisione dei fondi comunali di alcune frazioni comunali di Reifenberg, votato nella seduta del 5 settembre a. d., con nota del 5 ottobre a. d. N.ro 3794; poi il progetto di legge per la divisione dei fondi comunali di Planina, Novake superiore ed inferiore, accolto nella seduta del 17 settembre a. d., con nota del 5 ottobre susseguente N. 3899; — quello per la divisione dei fondi comunali di S. Tomaso, votato nella seduta del 19 settembre a. c., con nota del 27 dello stesso mese N.ro 3972 ed infine quello per la divisione dei fondi comunali di Volzana, Cighino e Kosarska, accolto nella stessa seduta, con nota del 5 ottobre a. d. N.ro 3964.

Tutti questi progetti di legge sono ancora in pertrattazione presso le Autorità governative, eccettuati quelli che riguardano la divisione dei fondi comunali di Planina, Novake superiore ed inferiore, i quali vennero restituiti dall' i. r. Luogotenenza con nota del 4 dicembre a. d. 1883 N. 15933/II affinche vi si introdurrebbero alcune modificazioni. Su questi la Giunta si riserva di rassegnare apposita riferita.

## II.

### Altri incarichi dietali.

Irrigazione dell' Agro Monfalconese.

(GN.i 4449, 4666, 4819, 5001 de 1883, 136 de 1884.)

Le trattative tra l' ecc. Governo, il rispettivo Consorzio e la relazionante Giunta riguardo alla progettata impresa dell' irrigazione dell' Agro Monfalconese — sono tutt' ora in corso, nè si può dire che dalla scorsa tornata dietale impoi avrebbero fatto un rimarchevole passo verso la soluzione.

In continuazione del carteggio riportato a pag. 6—17 dell' ultima relazione, la Giunta si fa un dovere di comunicare i seguenti atti:

Con nota del 24 settembre 1883 Nr. 12067/III ricercava la Luogotenenza pel sollecito riscontro della propria nota dd. 15 aprile 1882 Nr. 5232 riguardante l' eventuale dichiarazione dell' impresa quale affare provinciale.

La Giunta era rimasta debitrice di una risposta nell' argomento sollecitato, per la ragione che il Consorzio Acque di Monfalcone, cui fu a suo tempo comuni-

cata la suddetta nota luogotenenziale del 15 aprile 1882 Nr. 5232, perchè si esternasse intorno al quesito, se risponderebbe meglio alle sue intenzioni e per quali motivi riterrebbe vantaggiosa o meno, alla riuscita dell'impresa la proposta ministeriale, non aveva peranco corrisposto a tale invito. (Vedi Relazione dell'anno 1882, pag. 9).

Il Consorzio, eccitato con nota del 5 ottobre a. d. Nr. 4449 di sciogliere quanto prima il compito assunto, rescriveva in data 12 dello stesso mese Nr. 257 come segue:

„Dopochè l' i. r. Governo non trovò opportuno di proporre la Sanzione della legge speciale votata dall' Eccelsa Dieta della Contea nella sua seduta del 2 settembre 1881 non restava altro alla Giunta del Consorzio che di proporre l' introduzione nel proprio Statuto delle disposizioni in quella legge contenute, nonchè dei deliberati presi dal Consorzio nell' Assemblea generale del 16 settembre dell' anno decorso.

Prima però di passare a queste necessarie modificazioni si credette opportuno di rettificare il possesso fondiario del Monfalconese, cioè che si sta ora facendo, ed ai primi del prossimo dicembre si terrà il Congresso generale annuale appunto allo scopo di praticare le modificazioni nei sensi della legge suddetta e dei deliberati del 16 settembre 1882.

Fra queste modificazioni ve ne ha una al § 5 del seguente tenore:

„§ 5. L' irrigazione ed il bonifico del Territorio di Monfalcone è un' opera di pubblica utilità e *previo acconsentimento dell' Eccelsa Dieta provinciale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca viene dichiarata opera provinciale.*“

In questo modo crede la Giunta consorziale di poter evadere definitivamente la nota 15 aprile 1882 Nr. 5232 dell' Ecc. Luogotenenza e corrispondere alla promessa fatta con proprio scritto dd. 22 giugno 1882 Nr. 226.

Da ciò emerge che la Giunta consorziale è d' accordo di dichiarare l' opera come oggetto provinciale e non v' ha dubbio che anche il Consorzio sarà per accettare la modificazione o per meglio dire l' aggiunta al § 5.

Dipenderà dall' Ecc. Dieta provinciale di pronunciarsi definitivamente.“

A completazione di questa [riferta rimetteva la Giunta del Consorzio in seguito all' invito direttale addì 19 ottobre a. d. Nr. 4666, un esemplare dello Statuto consorziale munito di tutte le modificazioni ed aggiunte che si volevano introdotte nello stesso.

La relazionante Giunta spediva questi atti in data 25 ottobre 1883 Nr. 4819 alla Luogotenenza, accompagnati dalle seguenti osservazioni:

„Meditando sulle riforme dello Statuto consorziale cui la Giunta ha diviso di proporre alla prossima radunanza generale opina la firmata Giunta che accolgono esse tutte le garanzie necessarie per l' assicurazione dell' opera e la sua esecuzione anche senza bisogno di dichiararla provinciale, come veniva proposto dall' Eccelso Ministero d' Agricoltura col venerato rescritto 6 aprile 1882 Nr. 15640 ricordate nella pregiatissima Sua del 15 aprile 1882 Nr. 5232, per cui cadrebbe

affatto la necessità della modificazione proposta all' articolo 5 dello Statuto consorziale, cui si pregia di sottoporre ai riflessi di Codest' Ecc. Luogotenenza colla preghiera di volerle gentilmente favorire l' autorevole beneviso parere in materia."

La Luogotenenza riscontrava con nota del 5 novembre a. d. N. 15404/III quanto segue:

„Colle modificazioni dello statuto, proposte dalla Giunta del Consorzio per l' irrigazione dell' Agro Monfalconese e da assoggettarsi nel mese di dicembre p. v. all' approvazione della Radunanza generale, sarebbe corrisposto alle osservazioni contenute nel rescritto dell' ecc. i. r. Ministero dell' agricoltura dell' 11 giugno 1883 N.ro 6765 (nota luogotenenziale del 26 dello stesso mese N.ro 8899) in quanto che, secondo questo rescritto, ogni ulteriore pratica nell' argomento dovrebbe venir preceduta dalla riforma dello statuto.

Come rilevasi dall' istanza della Giunta consorziale del 12 ottobre a. c. N.ro 257, comprendono le proposte modificazioni dello statuto in parte le disposizioni del progetto di legge votato nella seduta dietale del 2 settembre 1881, ma non sanzionato, concernente la riscossione dei contributi imposti ai membri del consorzio, in parte poi le disposizioni corrispondenti ai deliberati della radunanza generale del consorzio del 16 settembre 1882 riguardo al modo di procacciarsi il capitale per l' impresa.

Senza voler pregiudicare i deliberati che la Radunanza generale del consorzio sarà prossimamente per prendere sulle proposte modificazioni dello statuto, non puossi lasciar inosservato, che il Consorzio desidera fin d' ora di vedere ristabiliti i favori della legge del 26 maggio 1879 B. L. I. N.ro 84 affine di ottenere all' appoggio dei medesimi un' anticipazione dello Stato, e che a tal fine si dovrebbe riguardare il fondo provinciale Goriziano anche pell' avvenire quale garante per la somma del prestito, dovendo il detto fondo in forza del deliberato dietale del 20 aprile 1877 per massima assumerne la garanzia.

Questa circostanza e più ancora il riflesso, che trattasi d' un impresa della massima importanza in linea economica, meritevole del maggior possibile appoggio, fa apparire in sommo grado consulto, che l' impresa venga dichiarata affare provinciale, facilitandone con ciò la riuscita.

La Luogotenenza attende quindi che l' inclita Giunta accedendo a questo convincimento vorrà debitamente valutare i ripetuti cenni, fatti in questo rapporto dall' eccelso Ministero dell' agricoltura a vantaggio dell' importantissima impresa in discorso.

Perciò che riguarda le modificazioni dello statuto, proposte dalla Giunta consorziale ritiene la Luogotenenza di dover osservare quanto segue:

La seconda parte del §. 5 (nuovo) suonerebbe meglio:

„E' incaricata la Giunta del consorzio di rivolgersi alla Giunta provinciale per l' effetto che l' opera in discorso venga dichiarata provinciale.“

Il primo capoverso del §. 40 (nuovo) contiene una disposizione, la quale potrebbe venir stabilita soltanto in via legislativa, e sarebbe da eliminarsi tanto più,

dacchè le contribuzioni arretrate per opere di disseccamento e di irrigazione a norma della legge sulle acque, possono venir riscosse soltanto coll'esecuzione politica. In questo riguardo dovrebbe adottarsi l'analogha disposizione del §. 68 della legge provinciale del 28 agosto 1870 N.ro 41 B. d. L. p. sull'uso e la condotta delle acque e le opere di difesa contro le stesse.

In fine non è bene intelligibile la disposizione del terzo capoverso del §. 40 (nuovo) e le si dovrebbe una dizione più chiara.

Questa nota venne addì 16 novembre a. d. N.ro 5001 comunicata alla Giunta del consorzio acque perchè ne prendesse notizia ed eventualmente traesse profitto per le pratiche preliminari all'Adunanza generale che doveva avere luogo nel seguente dicembre. — In seguito all'istanza della Giunta del consorzio dd. 9 gennaio a. c. N.ro 261 la relazionante le assegnava l'importo di f. 600 a titolo di sussidio, votato dall'eccelsa Dieta nella seduta del 17 settembre a. d. pei lavori preliminari ancora necessari pell'esecuzione del progetto d'irrigazione.

Risposta del Ministero della Giustizia riguardo ai difetti della procedura esecutiva nel Goriziano. (GNr. 1315 de 1884.)

Ottemperando all'incarico ricevuto nella seduta del 19 settembre a. d., la Giunta rassegnava all'eccelso i. r. Ministero della Giustizia in data 12 ottobre susseguente Nr. 4278 la petizione tendente ad ottenere che venga introdotta anche nel Litorale una procedura esecutiva, più spiciativa e meno costosa dell'attuale nei sensi della proposta, fatta dai deputati Koejančič e consorti e accolta dall'eccelsa Dieta nella suddetta seduta. In appoggio della domanda vennero esposti i seguenti motivi:

„Attualmente vige presso gl'i. r. Giudizi della nostra Contea la pratica, che anche nei casi esecutivi della procedura sommaria, nei quali viene chiesto con un atto solo l'oppignoramento mobigliare e la stima degli oggetti mobili oppignorandi, viene accordato con un decreto l'oppignoramento e la stima esecutiva; mentre però per l'effettuazione dell'oppignoramento s'incarica altro dei cursori, viene per l'assunzione della stima degli oggetti mobili oppignorandi fissato altro giorno, delegata all'uopo apposita commissione, composta di un commissario e di due stimatori, e chiesta un'anticipazione di danaro per le spese commissionali.

Questa procedura rallenta da un canto il corso dell'esecuzione e causa dall'altro canto alle parti delle spese non indifferenti e molto pesanti, le quali nella maggior quantità delle esecuzioni per importi minimi — procedura bagatellare — supera il credito dell'esecutante e getta nell'insolvenza il povero esecutato.

Presso gl'i. r. Giudizi della provincia del Cragno vige poi un'altro metodo più spiciativo e molto meno costoso; essi Giudizi in tutti i casi di esecuzione ove le leggi permettono di chiedere in un solo atto l'oppignoramento mobigliare e la stima esecutiva degli effetti mobili oppignorati, accordano con un decreto solo l'oppignoramento e la stima degli effetti mobili e incaricano altro dei cursori di effettuare l'oppignoramento mobigliare e di assumere contemporaneamente col concorso di uno stimatore giurato la stima dei mobili oppignorati.

Visto ora, che in Cragno vigono le stesse leggi che sono in vigore nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca, che il metodo usitato presso gl' i. r. Giudizi del Cragno corrisponde meglio allo scopo, è più spicciativo ed economico, risparmiando alle parti delle spese considerevoli commissionali per l'assunzione della stima mobigliare: visto che queste spese commissionali per l'assunzione delle stime esecutive mobigliari caricano la povera popolazione senza necessità e scopo veruno, e sono atte a propagare l'impovertimento della stessa senza motivo di sorte.

Ciò tutto esposto e considerato, la sottoscritta Giunta fa la sommessa domanda, che l' Eccelso i. r. Ministero di Giustizia voglia dare luogo all'istanza contemplata dal deliberato dietale“.

Su ciò si ebbe direttamente dall' ecc. Ministero della Giustizia la seguente partecipazione:

Il Ministero della Giustizia ha preso notizia del conchiuso dietale del 19 settembre 1883 tendente ad ottenere che anche nel Litorale dalle i. r. Autorità giudiziarie sia fatta assumere la stima esecutiva di effetti mobili dal cursore coll' assistenza d' un perito giurato contemporaneamente all' eseguimento dell' oppignoramento mobigliare, e ciò in tutti quei casi, in cui per le vigenti leggi è accordato alla parte esecutante in affari civili di chiedere con un' istanza sola l' oppignoramento e la stima esecutiva di effetti mobili.

Nella relazione però, che esso Ministero si è fatta presentare nell' argomento dal Presidio dell' i. r. Tribunale d' Appello in Trieste, vengono mossi dei dubbi contro il desiderio della Dieta provinciale riguardo all' interpretazione della legge, ed è per ciò che il Ministero, al quale non spetta alcuna ingerenza in tale rapporto, stimò bene di cedere tanto la Nota della Giunta provinciale del 12 ottobre 1883 Nr. 4287 con cui gli venne comunicata la risoluzione dietale, quanto la riferita del Presidio del Tribunale d' Appello alla Suprema Corte di Giustizia, affine di metterla nel caso di pronunciare eventualmente in ultima istanza una decisione in merito alle asserite mancanze nella procedura esecutiva nella Contea di Gorizia e Gradisca. (Rescritto dell' ecc. i. Ministero della Giustizia dd. Vienna 19 marzo 1884 Nr. 19106 de 1883.)

Regolamento  
sulle persone di  
servizio.  
(GN. 4350/1884.)

In obbedienza all' incarico avuto dall' Ecc. Dieta nella seduta del 21 settembre 1883 la Giunta si occupava seriamente degli studi intorno alla riforma dell' attuale Regolamento sulle persone di servizio, emanato dalla Luogotenenza di Trieste in data 10 luglio 1857.— Per poter poi con maggiore cognizione di causa procedere alla discussione dell' argomento, stimava opportuno di invitare con apposita circolare tutte le Rappresentanze comunali della Contea, perchè volessero partecipare, quali modificazioni del suddetto Regolamento esse riterrebbero necessarie ed opportune, avuto riflesso ai bisogni ed agli usi del paese nonchè alle esperienze fin' ora fatte. Contemporaneamente veniva ricercata anche quest' i. r. Società agraria di

comunicare l'autorevole suo parere circa le eventuali riforme del Regolamento, segnatamente per quanto si riferisce ai rapporti della gente di servizio addetta ai lavori di campagna.

Attendendosi tutt'ora le risposte di molti comuni, fra i quali di quello di Gorizia, nonchè il parere dell'i. r. Società agraria, non si era ancor al caso di sciogliere il compito in modo di poter rassegnare all'ecc. Dieta il progetto di un nuovo Regolamento sulle persone di servizio.

Regolamento  
edile per i comuni.

La Giunta riteneva opportuno di differire l'adempimento dell'incarico datole dall'eccelsa Dieta nella seduta del 21 settembre a. d., riguardo alla compilazione d'un Regolamento edile per i comuni di campagna, sino a tanto che verrebbe decisa la sorte del Regolamento edile per la città di Gorizia, votato nella scorsa sessione e presentemente in pertrattazione presso le competenti Autorità governative.

Questione ospedalizia.  
GN.r 4311.

In esecuzione del deliberato preso dall'eccelsa Dieta nella seduta del 21 settembre a. d., con cui venne incaricata la Giunta di fare degli studi in linea amministrativa, economica e sanitaria sulle condizioni dei nostri ospedali e la questione ospedalizia in generale, — essa Giunta si costituiva in apposita Commissione, a far parte della quale furono pure invitati i signori medici Luzzatto Dr. Aronne, Maurovich Dr. Giuseppe, Perco Dr. Arminio e Rojic Dr. Alessio. — Questa Commissione si radunò cinque volte in conferenza, e precisamente li 10 ottobre, 1<sup>o</sup> e 22 dicembre a. d. e 14 gennajo e 9 aprile p. p. — La Giunta si farà un dovere di rassegnare il materiale raccolto e discusso in quelle conferenze con apposita relazione all'eccelsa Dieta per le ulteriori sue deliberazioni.

Scuola di perfezionamento per gli artieri in Gorizia. GNr. 5813/1883.

L'i. r. Luogotenenza esponeva con nota del 26 dicembre a. d. Nr. 18031 quanto segue:

„Il comitato provvisorio per la scuola di perfezionamento per gli artieri in Gorizia nell'occasione che avanzava il computo della spesa per la manutenzione di quella scuola per l'anno solare 1884 faceva risaltare il bisogno della nomina d'un apposito dirigente di essa scuola che sarebbe da dichiararsi indipendente, come pure la circostanza che difficilmente si sarebbe rintracciata persona adatta al cuoprimiento di quel posto verso un compenso minore di annui fiorini 1200. Ponendo quest'importo nel preventivo per l'anno solare 1884 si verifica un ammanco di fior. 740.

L'i. r. Ministero dell'istruzione osservava con suo rescritto del 17 mese

corrente N. 22379 non poter assumere per intero a carico del fondo dello Stato la maggiore spesa di fior. 740 risultante dall'aumento delle occorrenze, doversi all' invece coprire quell' ammanco coll' aumentare proporzionatamente gl' importi dovuti dagli altri contribuenti.

Per ottenere quindi questo scopo ricerca la Luogotenenza di volerle gentilmente comunicare quale ulteriore importo verrebbe accordato ed assicurato dai fondi provinciali a cuoprimento dell' occorrenza in più di fior. 740 per l' anno 1884 oltre il contributo finora versato per la scuola più volte menzionata.

Osservasi ancora che l' Eccelso Ministero dell' istruzione ha preso notizia della progettata istituzione d' un posto di direttore della scuola in parola sempre premettendo, che a quel posto verrà chiamata una forza tecnica (ingegnere o architetto) la quale avrà l' idoneità necessaria per dirigere l' istruzione industriale.“

La Giunta con Nota del 4 gennaio a. c. Nr. 5813/de 1883 rescriveva così:

In riscontro alla pregiatissima Nota di Codesta Eccelsa i. r. Luogotenenza di data 26 dicembre ultimo scorso Nr. 18031/III, si onora la scrivente di dichiarare che ben volentieri concorrerebbe con un ulteriore contributo, oltre a quello di fior. 600 già votato dall' Eccelsa Dieta, al mantenimento della locale scuola di perfezionamento per gli artieri qualora ne avesse dei fondi a disposizione.

La rappresentanza provinciale apprezzando come si conviene le scuole professionali e l' istruzione agraria, ad onta delle ristrettezze del fondo provinciale, non ha mancato di mettere a disposizione non indifferenti somme a favore di quelle utilissime istituzioni.

E ne fa fede il preventivo fissato pell' anno corrente in cui sono stanziati fior. 17247 per la scuola agraria provinciale, fior. 600 per sussidio alla scuola di perfezionamento pegli artieri in Gorizia, fior. 500 per sussidio alla scuola industriale di Mariano, fior. 360 per sovvenzione alla scuola industriale di Fogliano, fior. 866 a titolo di stipendio a due artieri che frequentano il corso di perfezionamento per tornitori ed intagliatori presso il Museo tecnologico a Vienna, altri fior. 100 per sovvenzione ad una giovane che possa frequentare la scuola per la confezione dei merletti in Isola per fungere poi da maestra ambulante nelle valli di Chiapovano e Tribussa.

Da ultimo la firmata Giunta sopra analoga ricerca di Codest' Eccelsa i. r. Luogotenenza s' impegnava di contribuire fior. 100 per l' istituzione di una scuola per la confezione di merletti in Ottezza; sussidio non preventivato, ma che speravasi di coprirlo colla posta delle spese non prevedute, fidando sull' introito dell' addizionale sulla tassa delle bibite spiritose.

Mancato questo cespite di rendita e dovendo prevedere sin d' ora un deficit in fine dell' esercizio pell' anno corrente, la scrivente non si trova, suo malgrado, come sopra detto, in caso di contribuire con alcun importo al cuoprimento del deficit di fior. 740 risultante dal conto di previsione per questa scuola di perfezionamento pro 1884.

Fidando in quel non mai abbastanza encomiabile interessamento che il nostro Eccelso i. r. Governo dimostra ovunque per l'istruzione delle scuole di perfezionamento per gli artieri, interessamento di cui ne fa luminosa prova l'ordinanza dell'Eccelso i. r. Ministero pel Culto e l'Istruzione dd. 24 febbrajo 1883 N. 3674, con cui viene messa in vista per il regolare mantenimento delle scuole professionali che finora venivano sostenute da singole corporazioni e con sovvenzioni dal fondo dello stato, la concorrenza da parte di quest'ultimo con sovvenzioni progressive le quali *di regola* non avrebbero da sorpassare un terzo dell'intera spesa del preventivo;

Considerato poi che i f. 740 mancanti al cuoprimento del deficit risultante dal budget pro 1884 per la scuola di perfezionamento in Gorizia unitamente a f. 400 che già contribuisce l'Eccelso i. r. Governo per la stessa, andrebbero formare circa il terzo dell'intera spesa preventivata e

Visti i sacrifici pecuniari più sopra enumerati che fa la provincia ad onta delle ristrettezze finanziarie in cui versa, si lusinga la firmata Giunta che l'Eccelso i. r. Governo vorrà benignamente provvedere alla mancante somma di f. 740 pel preventivo pro 1884 per la locale scuola di perfezionamento degli artieri pel caso che le altre corporazioni si trovassero nella stessa condizione della scrivente, cioè di non poter aumentare il contributo, e vorrà, mettendosi in pratica anche rispetto alla nostra scuola la promessa di S. E. il Signor Ministro, rendere possibile la definitiva costituzione della medesima e farla atta a portare quei frutti che ridondano tanto a vantaggio del singolo individuo che allo Stato.\*

Si attende tutt'ora la risposta.

Il sussidio, votato dall'ecc. Dieta nella seduta del 7 settembre a. d. in favore della suddetta scuola, venne assegnato con decreto 1 maggio testè spirato Nr. 2014.

Scuola industriale di panierai in Fogliano. G.Nr. 4229/1883, 2421/1884.

Il sussidio di f. 100:— votato dall'eccelsa Dieta nell'ultima seduta della scorsa tornata, in favore della scuola industriale di panieraj in Fogliano, non venne peranco prelevato.

Giusta partecipazione, avuta dall'i. r. Capitanato distrettuale di Gradisca in data 21 aprile p. p. N.ro 5570 venne col giorno 1<sup>o</sup> maggio a. c. aperto un nuovo corso di sei mesi (il sesto) presso la detta scuola.

Lo stesso Capitanato distrettuale ebbe anche quest'anno la gentilezza di favorire alla Giunta un prospetto dimostrante lo sviluppo dell'industria dei cestaj nonchè i progressi fatti nella coltivazione del vimine nel distretto politico di Gradisca nell'anno 1883, che la Giunta, avuto riflesso alla grande importanza che l'industria suddetta ha per una considerevole parte della nostra provincia, stimava opportuno di pubblicare nella presente relazione. (Vedi allegato N.ro V).

La Giunta con nota del 30 maggio p. p. N.ro 2421 porgeva al preloda-

to Capitanato i dovuti ringraziamenti per la tabella statistica gentilmente comunicata soggiungendo:

„Si prende a gradita notizia il tenore della favorita sua nota in quanto accenna all'attendibile prossima maggior produzione in paese della materia greggia per la confezione dei cesti, produzione tanto più necessaria in quanto che dalla tabella si rileva che del materiale greggio impiegato dai cestai del distretto politico di Gradisca appena una quarta parte viene raccolto in paese, mentre tre parti deve venire ritirato dall'estero.

È spiacevole poi alla firmata di rilevare da un'annotazione fatta nella succitata tabella, che quel Prospero Vittori, il quale per due anni ebbe a frequentare il corso dei cestai presso il Museo tecnologico di Vienna a spese della provincia, abbia dovuto abbandonare il suo mestiere perchè mancavagli il materiale e il mezzo di acquistarlo e darsi ad altra occupazione.

Vedendo qualmente la mancanza di materia greggia indigena inceppa e mette a serio repentaglio il progressivo sviluppo del mestiere del panierajo in cote-sto distretto, riferendosi al suggerimento contenuto nell'osservazione fatta pella partita di Fogliano nella tabella più detta, si ricerca codest'Inclito i. r. Capitanato di interporsi con quel vivo interesse che ha sempre dimostrato per le industrie del suo distretto, presso l'ecc. i. r. Governo per ottenere da questi i mezzi acchè alcuni comuni del distretto medesimo possano effettuare delle estese piantagioni di vimini alle sponde dell'Isonzo, del Iudri e della Torre.“

Il sussidio di f. 500:— devoluto dall'eccelsa Dieta nella seduta del 7 settembre a. d. alla scuola industriale di Mariano per l'acquisto di otto mute complete di strumenti perfezionati col relativo tavolo di lavoro da distribuirsi agli otto alunni che hanno assolto il terzo corso, venne assegnato addì 24 marzo p. p. N.ro 1195 e la direzione di quella scuola rassegnava con rapporto del 28 aprile p. p. Nr. 63 la resa di conto, debitamente documentata, sull'impiego del danaro e sulla distribuzione dei tavoli da lavoro e rispettivi strumenti.

La Podesteria di Mariano, esposte nell'istanza del 5 novembre p. p. Nr. 507 le critiche circostanze economiche del comune, le rilevanti spese sostenute per quella scuola, la quale, venendo frequentata da allievi di vari luoghi della provincia, ha un carattere provinciale anzichè puramente comunale, il bisogno di provvedimenti pell'illuminazione e riscaldamento dei locali della medesima, — pregava che la relativa spesa di f. 210 venisse assunta a carico del fondo provinciale — e rinnovava la stessa domanda coll'ufficosa 18 novembre p. p. ad Nr. 507, soggiungendo che in vista dell'urgente bisogno le si accordasse almeno un'anticipazione verso rimborso.

La Giunta, in considerazione degli esposti motivi accordava con decreto del 23 novembre a. d. Nr. 5194 al comune di Mariano in favore di quella scuola

Scuola industriale di Mariano. GNr. 3835 de 1883, 5735/1883, 1195, 2012 de 1884.

industriale un'anticipazione di f. 100:— verso l'obbligo della restituzione entro il mese di giugno 1884.

Con nota del 23 dicembre p. p. Nr. 18034 raccomandava l' i. r. Luogotenenza le suppliche di due giovani, tendenti ad ottenere dei sussidi dal fondo provinciale per poter frequentare la suddetta scuola. Ma la Giunta in difetto di fondi, destinati per simili scopi, non era al caso di assecondare il desiderio della Luogotenenza.

Stipendi per allievi del Museo tecnologico in Vienna.  
N.ri 3751, 4872, 5292, 5434, 5479 de 1883.

I due stipendi, istituiti dall' eccelsa Dieta nella seduta del 7 settembre a. d. a favore di artieri, che si recassero a frequentare il corso di perfezionamento presso il Museo tecnologico in Vienna, vennero accordati ad Antonio Olivo da Farra e Giorgio Trušnovec da Chiapovano, a quest' ultimo per la seconda volta, onde potesse viemaggiormente perfezionarsi nell' industria di tornitore ed intagliatore, per le quali mostrava ottime disposizioni. All' Olivo venne oltre di ciò per raccomandazione della Direzione del Museo tecnico e della Podesteria di Farra assegnato un sussidio di f. 40:— perchè in difetto di propri mezzi di sussistenza, potesse sino a corso compiuto mantenere la numerosa sua famiglia. Gli attestati, gentilmente comunicati dalla Direzione dell' Istituto alla fine del corso, diedero prova, che ambidue gli allievi si resero degni del generoso appoggio, di cui vennero favoriti per parte dell' eccelsa Dieta.

Provvedimenti per favorire l' industria della confezione di merletti. GNr. 3752, 5601 de 1883.

In seguito all' autorizzazione avuta dall' Eccelsa Dieta nella seduta del 21 settembre a. d. la Giunta, dopo spirato il termine del rispettivo concorso, accordava il sussidio di f. 100:—, stabilito per una giovane intelligente della valle di Chiapovano o di Tribuša che intendesse di frequentare la scuola per la confezione di merletti in Isola, — a Francesca Podgornik da Chiapovano. Alla medesima venne accordato uno stipendio nell' eguale importo anche dai fondi dello Stato.

L' i. r. Luogotenenza mentre con nota dell' 8 dicembre a. d. N. 17305 ne rendeva edotta la Giunta, soggiungeva che, se la Podgornik alla fine dell' anno scolastico 1884 venisse riconosciuta idonea per l' ulteriore perfezionamento nel corso centrale per la confezione di merletti, essa Luogotenenza, conforme all' ordine avuto, rassegnerebbe le ulteriori proposte all' i. r. Ministero dell' Istruzione.

Qui si trova a proposito di accennare ai benefici provvedimenti presi dall' eccelso i. r. Ministero dell' Istruzione, onde istituire, nel povero comune di Dol-Otelza, nel distretto giudiziario di Aidussina, una scuola, nella quale verrebbe impartita l' istruzione nella confezione dei merletti.

A tal fine accordava l' eccelso i. r. Ministero sopra proposta dell' i. r. Capitanato distrettuale di Gorizia alla giovane Teresa Černigoj da Otelza lo stipendio

mensile di f. 20 nell'epoca dal 1° giugno 1882 sino a tutto aprile 1883 perchè potesse frequentare la scuola per la confezione di merletti in Idria. Ora che la Černigoj si è acquistata le capacità, che la vedono idonea all'istruzione nella detta industria, rispettivamente alla direzione di una scuola per la confezione di merletti, si tratterebbe ancora di provvedere ai mezzi per l'istituzione della scuola necessari. — La spesa complessiva per tutte le occorrenze della medesima, compresa la pigione e la manutenzione del rispettivo locale, viene calcolata approssimativamente a f. 385.

La Giunta, interessata dalla Luogotenenza con nota del 30 novembre a. d. N.ro 16504/III di voler cooperare all'istituzione della scuola in discorso coll' accordare un corrispondente contributo dal fondo provinciale, rescriveva con nota del 21 dicembre susseguente come segue:

„È convinta la scrivente che coll' introduzione dell' industria domestica della fabbricazione di merletti sarà pòrto il mezzo alla poverissima popolazione del comune di Otteleca di lenire la sua miseria; com'è persuasa della necessità d'istituire una scuola per siffatta industria, onde possa venire trattata in modo da poter corrispondere allo scopo, dando cioè prodotti bene eseguiti e lucrativi.“

In vista di ciò, abbenchè nel preventivo del fondo provinciale pro 1884 non sia stanziato alcun importo per sovvenzioni da largirsi a scuole del genere di quella che vuolsi aprire nel comune di Otteleca, la firmata Giunta si dichiara disposta di contribuire per l'anno 1884 con l'importo di fiorini cento all'istituzione della stessa.“

In seguito al rispettivo conchiuso del 21 settembre a. d. veniva con decreto del 27 dello stesso mese N.ro 4183 incaricata la Podesteria di Nabresina di approntare d'accordo con quel Consiglio scolastico locale un piano dettagliato della progettata scuola di disegno, di sottoporlo alla discussione e deliberazione dell' i. r. Consiglio scolastico distrettuale e di produrre a tempo debito tutti i relativi atti alla Giunta, perchè possa avanzargli con analoga proposta all' eccelsa Dieta.

La Podesteria non ha ancora corrisposto a quest' invito.

L'istanza dei comuni del distretto di Cervignano tendente ad ottenere che i danni derivanti alla viticoltura dalla Peronospora viticola vengano trattati colle stesse norme di abbuoni prescritte per i danni elementari, veniva in conformità del deliberato dell' ecc. Dieta del 19 settembre a. d. con nota del 5 ottobre susseguente N.ro 4103 avanzata all' i. r. Luogotenenza in Trieste colla preghiera di volerla sottoporre all' eccelso i. r. Ministero d' Agricoltura, perchè di concerto coll' eccelso Ministero delle Finanze volesse, in considerazione della gravità dei danni verificatisi causa il nuovo flagello che infesta le viti e distrugge le uve, accordare ai possidenti

Progettata scuola di disegno in Nabresina.  
GN. 4183/1884.

Petizione per lo scarico dell' imposta pei danni provenienti alla viticoltura dalla Peronospora.  
GN. 4103/1883.

di questa provincia di qualunque distretto il favore dello scarico dell'imposta fondiaria anche pei danni provenienti alla viticoltura dalla Peronospora.

In esito alla petizione comunicava l' i. r. Luogotenenza con Nota del 22 aprile p. p. N.ro 5889 quanto segue:

„La risoluzione votata dalla Dieta provinciale goriziana nella seduta del 19 settembre 1883, tendente ad ottenere a favore dei comuni del distretto giudiziario di Cervignano dei rilasci d'imposta fondiaria in seguito ai danni cagionati dalla Peronospora viticola alle viti, venne dalla Luogotenenza ceduta alla locale i. r. Direzione di finanza quale oggetto spettante all'amministrazione delle imposte, quindi di sua competenza, affinchè la inoltrasse col proprio parere all'Eccelso i. r. Ministero di finanza. La Luogotenenza raccomandava in pari tempo di prendere in riflesso, se non sia ammissibile di ottenere, per i danni derivanti da questa nuova malattia delle viti quegli stessi favori, i quali vennero a suo tempo accordati con rescritto dell'Ecc. i. r. Ministero di finanza del 23 agosto 1853 N.ro. 31915 per i danni cagionati dall'Oidium Tuckeri.

In seguito a ciò si ebbe dall' i. r. Direzione di finanza in data 15 m. c. N.ro 7905 la partecipazione avere l'Ecc. i. r. Ministero di finanza con rescritto del 30 marzo a. c. N. 38183 in tale proposito comunicato quanto segue:

Il rescritto del Ministero di finanza del 23 agosto 1853 N.ro 31915 contemplante i rilasci d'imposta in seguito alla malattia delle viti, nonchè la rispettiva Ordinanza suppletoria del 23 marzo 1864 N.ro 10170 si riferiscono, come s'intende da sè, soltanto alla malattia delle viti, cagionata dall'oidio, la quale era l'unica conosciuta in quell'epoca, e non anche alla nuova devastatrice delle viti Peronospora, che apparve per la prima volta nel 1880, essendo questa e per la sua natura e per la sua azione essenzialmente differente dall'oidio. Le disposizioni delle citate ordinanze non sono quindi applicabili ai danni cagionati dalla Peronospora.

Tampoco possono estendersi le norme della risoluzione Sovrana del 13 maggio 1843 sui danneggiamenti di detta categoria, per cui non è il caso di rilasciare un' Ordinanza in proposito.

Ciò non pertanto venne incaricata l' i. r. Direzione di finanza di rilevare nei casi, nei quali verrebbero presentate delle domande di rilascio d'imposte per simili danneggiamenti, se il danno sia sì rilevante da rendere veramente bisognosi i rispettivi contribuenti senza loro colpa, e di fare eventualmente di caso in caso delle corrispondenti proposte per la concessione in via di grazia di straordinari rilasci delle imposte.“

Petizione del comune di Villesse pel condono dell'anticipazione avuta nel 1866 dal sussidio dello Stato di f. 50000. GN. 3954/1883.

In adempimento dell'incarico, impartito dall'ecc. Dieta nella seduta del 7 settembre a. d., la Giunta con nota del 5 ottobre a. d. Nr. 3954 avanzava la petizione del comune di Villesse pel condono dell'anticipazione di f. 10000, avuta nel 1866, all' i. r. Luogotenenza perchè la inoltrasse con voto adesivo all'eccelsa i. r. Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Giunta accompagnava la domanda colla seguente esposizione:

„Egli è vero che col riverito dispaccio del 24 luglio 1868 Nr. 9990, L' Eccelso i. r. Ministero dell' Interno negava il condono della somma di f. 50000 accordati alla Provincia per sussidiare i comuni miserabili in forza della Sovrana Risoluzione del 4 dicembre 1865 e respingeva la petizione avanzata con nota 20 marzo 1868 Nr. 610. Ma le considerazioni e premesse addotte a giustificazione di quel rifiuto nella pregiata nota di Codest' Ecc. Luogotenenza del 31 luglio 1868 Na. 1607 non ebbero conferma nel progresso del tempo.

Particolarmente rispetto al comune di Villesse che si estende lungo la sponda sinistra del sinistro Torrente Torre sopra un terreno ghiaioso, e ritrae la sua sussistenza unicamente dai prodotti di agricoltura, quelle presunzioni non si sono avverate.

La malattia delle uve che ivi costantemente perdura, la siccità insistente, frequenti colpi di grandine ed estese inondazioni decimarono in questi ultimi anni i prodotti rurali.

La malattia dei bachi tolse ai poveri abitanti il prodotto della sericoltura, l'emigrazione costrinse a inauditi sacrificj i possidenti per provvedere alla coltivazione dei campi e le imposte erariali, provinciali e distrettuali finirono per obbligarli a gravemente indebitarsi, cosicchè la firmata Giunta non può che far eco ai lamenti della rappresentanza comunale, tenuti a calcolo già nel deliberato dietale.

L' essere già nella massima parte stata restituita l'anticipazione di f. 50000 da parte del fondo provinciale non vorrà assumersi a motivo di rifiuto, dal momento che la provincia non era che il garante e il debitor principale, che il povero comune è ancor sempre in restanza.

S' interessa perciò la gentilezza di Codest' Ecc. Luogotenenza a voler accordare il Suo appoggio al comune di Villesse nell' avanzare l' unita petizione.“

Non si ha ancora alcun riscontro nell' argomento.

Petizione del  
comune di Soča  
per nuova stima  
dei fondi comunali.  
GN. 3801/1883.

La petizione del comune di Soča, tendente ad ottenere una nuova stima di quei fondi comunali allo scopo di diminuirne le imposte, — petizione, ceduta alla Giunta nella seduta dietale del 21 settembre a. d., perchè facesse quei passi che riterrebbe opportuni — venne in data 5 ottobre a. d. Nr. 3801 restituita alla Podesteria coll' avvertimento che, essendo già compiuto l' estimo dei fondi e trascorso il termine stabilito per i reclami, la Giunta non era più al caso di appoggiarla presso l' eccelso Governo e — in quanto ai diritti di servitù spettanti ai limitrofi comuni sui fondi comunali di Soca, — che i medesimi siano già regolati in base alle sentenze delle competenti Autorità, passate da molto tempo in cosa giudicata.

Strada d'accesso alla stazione di Nabresina e ponte di Brazzano; petizione che l'erario dello Stato se ne assuma la conservazione.  
GN. 4351/1884.

In seguito all'incarico avuto nella seduta del 21 settembre a. d. la Giunta con nota del 19 ottobre susseguente Nr. 4351 interessava l'i. r. Luogotenenza affinché avanzasse la petizione all'i. r. Ministero allo scopo dell'assunzione della conservazione del ponte di Brazzano e della via d'accesso alla stazione di Nabresina a carico dell'erario dello Stato, rammentando, rispetto al ponte di Brazzano, la petizione analoga del 21 aprile 1871 Nr. 920, riscontrata da essa Luogotenenza colla nota 13 novembre 1871 Nr. 10526. (Vedi Relazione del 1872 pag. 8—9.)

Si attende ancora l'evasione.

Petizioni che vengano dichiarate regionali le strade — da S. Pietro per Vertojba verso Biglia, e da Merna verso Rubbia.  
GN. 3834, 4037 de 1883.

Nella seduta del 21 settembre a. d. venne ceduta alla Giunta per l'ulteriore trattazione d'ufficio la petizione delle Podesterie di S. Pietro e Vertojba che venisse dichiarata regionale la strada comunale da S. Pietro per Vertojba verso Biglia e l'altra ancora della Podesteria di Merna tendente ad ottenere il medesimo favore alla strada comunale tra Merna e Rubbia.

La Giunta però, in vista del deliberato preso dall'Ecc. Dieta nella stessa seduta riguardo alla strada che mette da Uciadruga per Bocavizza, Biglia e Raccogliano a Merna, non poteva prendere in considerazione le suddette petizioni e ne avvertiva i petenti.

Petizione per sussidio dello Stato alla strada Plez-Soča-Trenta  
GN. 3375 de 1881  
2477 de 1884.

Nella seduta del 10 settembre 1881 accordava l'eccelsa Dieta per il ponte di Koritenza nel distretto di Plez e per la strada attigua il sussidio di f. 15000, incaricando contemporaneamente la Giunta di avanzare l'istanza del Comitato stradale di Plez all'eccelso Governo affine di ottenere un ulteriore sussidio anche dai fondi dello Stato. — In esito a quest'istanza, la quale venne con calda raccomandazione inoltrata alla Luogotenenza già in data 16 settembre 1881 Nr. 3375, — s'ebbe con nota della stessa luogotenenza del 29 maggio p. p. Nr. 7838 per ordine dell'ecc. i. r. Ministero dell'interno, rilasciato col rescritto del 19 dello stesso mese Nr. 4126 la partecipazione che — in riflesso all'assoluta necessità di schivare ogni spesa che non fosse inevitabile, e con riguardo alle sovvenzioni già concesse dallo Stato per le strade di Gorizia — Gradisca — non si è per ora al caso di domandare un tale contributo anche per la strada regionale Plez-Soča-Trenta, e ciò anche pel motivo che questa strada non ha un particolare valore nè pel pubblico commercio nè per iscopi militari.

Ponte di Ranziano. GN. 3880/1883.

L'istanza della Podesteria di Ranziano, perchè venisse dichiarato regionale quel ponte attraverso il fiume Vippacco, ceduta pure alla Giunta per la trattazione preliminare, veniva con decreto dell'11 ottobre a. d. Nr. 3880 trasmessa al Comitato stradale pel circondario di Gorizia coll'invito di esternarsi sulla domanda — e se ne attende il rapporto.

Strada presso  
il nuovo ponte di  
Medea.  
GN. 4133/1883.

Alla Podesteria di Chiopris-Viscone, che colla petizione de pres. 6 settembre 1883 Nr. 4133 domandava l'elevazione a regionale della strada dal nuovo ponte al crocicchio della strada postale verso Udine e Palma, veniva col decreto 5 ottobre a. d. Nr. 3133 significato, che la Giunta sarebbe disposta di favorire la domanda del Comune soltanto nel caso, ove, adempita la condizione, che viene posta dal Comitato stradale di Cornons, questi si dichiarasse d'accordo coll'assunzione della strada in discorso nel novero delle regionali.

Prolungamento  
della strada Cervignano-Belvedere sino alla laguna.  
GN. 5330/1883.

Fralle istanze, cedute nella seduta del 21 settembre a. d. alla Giunta pell' ulteriore trattazione v'era anche quella, con cui il Comune di Grado domandava, che venisse pronunciato quale strada regionale il prolungamento della strada Cervignano-Belvedere fino al luogo d'imbarco sulla laguna.

Il Comitato stradale di Cervignano, sentito in proposito a sensi del § 16 della legge provinciale del 29 aprile 1864 Nr. 11 trovava che la strada proposta non corrisponda ai requisiti del §. 3 dell'or' citata legge, non essendo la medesima che un diritto di servitù del Comune di Grado, e credeva quindi di non poter appoggiare tale domanda.

In seguito a ciò partecipava la Giunta con decreto 4 gennajo p. p. Nr. 5330 alla Podesteria di Grado di non poter proporre all'eccelsa Dieta un progetto di legge in conformità all'istanza del Comune.

Kobilaglava —  
domanda la costituzione a comune locale.  
GN. 3907/1883.

L'istanza dei comunisti di Kobilaglava per la separazione di quel comune censuario dal comune locale indipendente, venne in conseguenza del deliberato dietale del 21 settembre comunicata all'i. r. Luogotenenza in Trieste per la sua dichiarazione a sensi del §. 1 Regolamento comunale, e se ne attende tutt'ora il riscontro.

Aumento di  
pensione ad Anna  
vedova Borghes.  
GN. 3901/1883.

In seguito all'autorizzazione ricevuta nella seduta del 7 settembre a. d. venne con decreto del 27 dello stesso mese Nr. 3901 disposto l'aumento della pensione di f. 122:50 a fior. 150 annui ad Anna vedova del già maestro Borghes dal 1 gennajo 1884 impoi, ma essa non arrivò ad avvantaggiarsi del concessole favore dacchè si rese defunta addì 3 dicembre c. d.

Pensione al già  
maestro Giovanni  
Vuk di Gradiscutta.  
GN. 3989, 5209/  
1883.

In relazione al deliberato preso dall'eccelsa Dieta nella seduta del 7 settembre a. d. sull'istanza del fu maestro sussidiario in Gradiscutta Giovanni Vuk per la concessione in via di grazia di una pensione, si fa un dovere la Giunta di partecipare che, sentito il voto adesivo dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale, comunicato con nota del 20 novembre 1883 Nr. 902/G. S. deliberava di accordare

al petente dal fondo pensioni il sussidio di f. 100 per l'anno 1884 e di proporre la conservazione anche per l'avvenire all'ecc. Dieta.

Informazioni  
sullo stato dei mi-  
liti feriti ed am-  
malati, sussidiati  
dal risp. fondo.  
GN. 5765/1883.

A fine di accertarsi un'altra volta delle condizioni economiche ed altre relative delle persone sussidiate dal fondo per militi feriti ed ammalati e soddisfare al relativo incarico avuto dall'eccelsa Dieta nella seduta del 28 agosto a. d. invitava la Giunta con apposita circolare tutte le Podesterie dei comuni, ove dimorano le dette persone, a rassegnare delle informazioni esatte e coscienziose intorno alle circostanze dei medesimi.

Ma le Podesterie constatarono semplicemente che dal più al meno tutte le persone sussidiate erano bisognevoli del beneficio loro accordato, e alla Giunta non rimaneva altro che ridurre i sussidi dal 1 gennaio 1884 impoi dai fior. 5 e 4 a soli fior. 3:58 al mese in conformità al suddetto deliberato.

Sussidi.

I sussidi votati dall'ecc. Dieta nella scorsa tornata a favore degli abitanti di Koritenza, danneggiati dall'incendio, dell'Ospizio Marino di Grado, di alcuni studenti universitari, di Tomaso Persič, qual tutore degli orfani figli di Antonio Loser, pericolato nei lavori di costruzione degli edifici della scuola agraria, di Caterina vedova del defunto serviente provinciale Valentino Planiscig, — vennero assegnati in conformità dei rispettivi deliberati.

Fondazione  
Macari e Colu-  
gnatti.  
GN. 4561/1883.

Essendo le fondazioni poste sotto l'immediata tutela dell'Autorità politica del Dominio, riteneva la Giunta opportuno di comunicare l'interpellanza, fatta nella penultima seduta della scorsa tornata dai deputati sigg. D.r Verzeugnassi e consorti in merito alle fondazioni Macari e Colugnatti, all'i. r. Luogotenenza, soggiungendo le seguenti osservazioni:

Gli atti della firmata Giunta non offrono alcun schiarimento riguardo alla fondazione Macari. Ne risulta solamente che la rappresentanza comunale di Gradisca chiedeva con rapporto 6 dicembre 1881 N.ro 1356 ed otteneva poi il permesso di contrarre un mutuo ipotecario di 300 Napoleoni d'oro colla detta fondazione.

La fondazione Colugnatti fu però notificata alla firmata Giunta, ed anzi risulta dagli atti che la rappresentanza comunale di Villesse chiedeva col rapporto 27 maggio 1876 N.ro 232, diretto all'i. r. Capitanato di Gradisca, da codest'Ecc. i. r. Luogotenenza il permesso di volgere il ricavato dei beni di compendio dell'eredità del fondatore Francesco Colugnatti al pagamento del debito del comune verso il fondo provinciale come risulta dalla partecipazione fatta dalla scrivente a co-

dest' Ecc. Luogotenenza il 13 luglio 1877 al N.ro 3484, confermato colla pregiatissima sua del 21 gennaio 1878 N.ro 776. —

All' appoggio di queste notizie fu formulata la risposta alla detta interpellanza.

Trattandosi però di due fondazioni la cui sorveglianza è di competenza di codest' Ecc. Luogot. la firmata Giunta si fa un dovere di farne a lei insinuazione per quei provvedimenti che crederà del caso. —

Maestri ambulanti d' agronomia. GN. 5153 de 1883, 907 de 1884.

Interesserà all' Eccelsa Dieta di conoscere le disposizioni prese dall' eccelso Governo affine di appagare i giusti desideri, espressi nell' interpellanza degli onorevoli Mahorčić e consorti, fatta nella seduta del 21 settembre a. d. — L' i. r. Luogotenenza partecipava in tale proposito quanto segue:

Per ovviare le lagnanze della popolazione slava, secondo le quali i maestri ambulanti d' agronomia per essere ignari della lingua del paese slava, non sarebbero nel caso di tenere le lezioni in questa lingua, la Luogotenenza, nell' incontro che si rese vacante il posto del maestro ambulante per l' Istria, essendo stato Giovanni de Zatti nominato Segretario presso il Consiglio per la coltura del paese in Tirolo, si trovò indotta di introdurre nelle attuali regioni d' attività dei maestri ambulanti un cambiamento secondo i rapporti di lingua, assegnando ad uno di essi le lezioni in italiano in tutti i comuni italiani ed all' altro l' impartizione della stessa istruzione in lingua slovena, rispettivamente croata in tutti i comuni slavi del Litorale intiero.

Avendo l' eccelso i. r. Ministero d' Agricoltura giusta il dispaccio del 19 ottobre a. c. N.ro 12682 aderito a questa proposta, veniva nominato l' attuale maestro ambulante per Gorizia e Trieste Giovanni de Baldini, a maestro ambulante per le suddette parti italiane del Litorale, ciò chè si partecipa all' inclita Giunta per compiacente notizia coll' avvertimento che a suo tempo la si renderà avvertita pure della nomina del secondo maestro ambulante d' agronomia.

Con nota del 23 febbrajo p. p. N.ro 2023 partecipava l' i. r. Luogotenenza, essere stato conferito al maestro ambulante di agronomia nella Carniola, Ernesto Kramer, lo stesso posto per le regioni slave di Trieste, Gorizia e Gradisca ed Istria.

### III.

## Gestione ordinaria della Giunta.

Presidenza della Giunta.

Chiusa la scorsa sessione dietale, il Capitano provinciale designava il Capitano sostituto Cavaliere Tonkli Dr. Giuseppe a sostituirlo nei casi d' impedimento

anche nella presidenza della Giunta provinciale; questi poi, essendosi dovuto nel dicembre p. p. recare a Vienna alle sedute del Consiglio dell'Impero, rinunciava con lettera del 29 novembre a. d. a questa Carica, che venne poi affidata all'Assessore provinciale Abram Dr. Giuseppe.

Ufficio della  
Giunta provin-  
ciale.

Addì 11 novembre a. d. passava a miglior vita il Cassiere provinciale sig. Angelo Rubbia il quale copriva questa carica sino dal marzo 1862. A sostituirlo continua tutt'ora l'assistente di Contabilità sig. Ermacora Velicogna, cui vennero affidate le relative mansioni già durante la lunga malattia del defunto Cassiere. Riguardo agli assegni rilasciati in favore della superstite famiglia di questi, la Giunta si riserva di rassegnare apposita relazione.— Il concorso al posto vacante non fu peranco aperto.— Il praticante presso questa Contabilità prov. sig. Girolamo Nardini passava colla fine del scorso aprile al servizio dello Stato.— Altri cambiamenti nel personale addetto agli Uffici della Giunta non sono avvenuti dopo chiusa l'ultima sessione dietale.

Atto di con-  
doglianza per la  
morte di S. M.  
l'Imperatrice Ma-  
ria Anna.

Tosto dopo avuto l'annuncio della dolorosa perdita, che ebbe a colpire l'Augusta Casa regnante, la Giunta spediva il seguente telegramma all'indirizzo di Sua Eccellenza il Conte Taaffe, presidente dei Ministri: „La Giunta provinciale Goriziana in atto di condoglianza per la morte di S. M. l'Imperatrice Maria Anna prega Vostra Eccellenza a voler gentilmente deporre ai piedi dell'Augustissimo Trono Imperiale i sentimenti del profondo cordoglio della rappresentanza provinciale pel triste avvenimento a nome di tutto il paese.

Col dispaccio presidiale dell'i. r. Luogotenenza del 20 maggio p. p. Nr. 633/P venne partecipato alla Giunta, essersi Sua Maestà I. e R. Apostolica graziosissimamente degnata di prendere notizia di quest'atto di condoglianza e di ordinare che venga esternato alla Giunta il Sovrano ringraziamento.

Parere sulle e-  
ventuali modifi-  
cazioni da intro-  
dursi nelle leggi  
scolastiche pro-  
vinciali.  
GN. 4135/1883.

S. E. il sig. Ministro del Culto e dell'Istruzione giusta il rescritto del 12 giugno a. d. Nr. 10618 si è deciso di pubblicare degli schiarimenti essenziali sulla novella alle leggi scolastiche dei 2 maggio 1883 (B. d. L. d. I, Nr. 53) e sulla relativa Ordinanza di esecuzione del 8 giugno 1883. (B. d. O. m. Nr. 17) a migliore informazione delle Autorità scolastiche e degli Organi relativi di sorveglianza nonchè a maggiore intelligenza di ulteriori circoli.

L'i. r. Luogotenenza di Trieste, mentre comunicava con nota del 27 agosto a. d. Nr. 8947/VII un esemplare del detto rescritto ministeriale, partecipava

contemporaneamente che il Consiglio scolastico provinciale non trovava necessario di introdurre, in seguito alla detta novella e relativa istruzione, qualsiasi cambiamento nelle leggi scolastiche provinciali e che bastino le disposizioni del §. 21 della legge sull'istituzione delle scuole del 6 maggio 1870 per poter prender in considerazione le occorrenze eccezionali di singoli comuni scolastici.

Interessata la Giunta di esternare la propria opinione nell'argomento rispondeva con nota del 5 ottobre a. d. Nr. 4135, che divideva perfettamente l'avviso dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale non rendersi, per effetto della novella 2 maggio 1883 Nr. 53 e relativa istruzione 8 giugno susseguente Nr. 17 delle Ord. Minist. necessaria alcuna modificazione delle leggi provinciali di questa Contea concernenti la pubblica istruzione. Il tenore del §. 21 della legge provinciale del 6 maggio 1870 segnatamente essere concepito in senso tale da lasciar libero campo di applicazione alla novella tanto nei circondari singoli delle scuole popolari, come nei complessi dei singoli comuni rappresentati dai distretti scolastici.

L'i. r. Luogotenenza di Trieste in seguito al rescritto dell'eccelso i. r. Ministero di Commercio del 21 marzo p. p. Nr. 2876 comunicava con nota del 1° aprile susseguente Nr. 4765 un esemplare della legge provinciale 9 novembre 1883, valevole per la Dalmazia, sull'istituzione di guardie di pesca giurate, ricercando la Giunta di esternarsi intorno all'opportunità di emanare una tale legge anche per la Contea di Gorizia. Osservava la Luogotenenza che l'introduzione delle dette guardie veniva da essa suggerita già nel 1882, ma che, con riguardo alla difficoltà di provvedere ai necessari fondi, dovette troncarsi l'ulteriore trattazione dell'argomento, abbenchè l'utilità della suggerita istituzione venisse generalmente riconosciuta dalle Autorità politiche distrettuali.

La Giunta rescriveva con nota del 21 aprile pp. Nr. 1497 di non riconoscere dal canto suo la convenienza anche per questa provincia di una legge sull'istituzione di guardie di pesca giurate, consimile a quella accennata per la Dalmazia, e di non aver perciò nulla in contrario, che ne venga fatto argomento di una proposta governativa all'eccelsa Dieta provinciale, alla quale resta riservato di pronunciarsi definitivamente intorno all'opportunità e alla necessità di tale legge nonchè l'esame delle singole disposizioni della medesima.

La deputazione centrale di quest'i. r. Società agraria deliberava nella sua seduta del 14 gennajo p. p. di voler favorire con tutti i suoi mezzi l'incremento dell'insegnamento agrario elementare nelle scuole popolari della nostra provincia e fra gli altri provvedimenti votati in proposito, decretava di avanzare all'Eccelso i. r. Ministero del Culto ed Istruzione pubblica ed a quello dell'Agricoltura la pro-

Parere sopra un progetto di legge riguardante l'istituzione di guardie di pesca giurate.  
GN. 1497/1885.

Corsi d'agronomia per maestri delle scuole popolari. GN. 854, 2386/1884.

posta della riattivazione dei corsi temporari d'istruzione agraria pei maestri delle scuole di campagna, come si tennero con buon profitto nell'autunno del 1875 e 1876 presso la locale Scuola agraria provinciale.

E pertanto, prima di presentare la suddetta proposta ai due Ministeri, la Società agraria si rivolse con nota del 22 febbrajo p. p. Nr. 132 alla Giunta colla domanda di accordare, che presso la Scuola agraria in ambedue le sezioni vengano tenuti da quel corpo insegnante questi corsi d'istruzione agraria pei maestri durante le loro ferie autunnali d'ogni anno, mentre si riservava di proporre che per queste straordinarie prestazioni agli insegnanti venga accordata un'equa gratificazione da parte dell'eccelso i. r. Ministero d'Agricoltura.

Convinta della somma utilità dei corsi d'istruzione agraria pei maestri di campagna primi chiamati a diffondere fra i contadini le discipline d'una razionale agricoltura, la Giunta aderiva a questa domanda, non dubitando punto che a tal uopo i signori docenti di ambe le sezioni della scuola agraria si presteranno volentieri, come per lo passato.

Con nota del 24 maggio testè spirato Nr. 7219 ricercava l'i. r. Luogotenenza, alla quale l'ecc. Ministero d'Agricoltura aveva abbassato l'istanza dell'i. r. Società agraria pel suo parere, che la Giunta volesse esternarsi in proposito e nel caso che il voto riuscisse favorevole, di compilare, di concerto coll'i. r. Società agraria e coi dirigenti le due sezioni della scuola agraria, il relativo piano d'istruzione e il fabbisogno e di farglielo poi pervenire.

La Luogotenenza avvertiva in quest'incontro, che qualora si riflettesse alla frequenza dei progettati corsi anche per parte di maestri di altre provincie, non si potrebbe in alcun caso far calcolo su quelli dell'Istria, per i quali è in questo riguardo provveduto presso l'istituto sperimentale eno-pomologico provinciale in Parenzo.

Infine osservava la Luogotenenza che, secondo i cenni fatti dall'eccelso i. r. Ministero d'Agricoltura, per l'anno in corso difficilmente si renderebbe disponibile una sovvenzione per un corso d'istruzione agraria pei maestri da tenersi a Gorizia.

In seguito a ciò la Giunta ha invitato le Direzioni di ambe le sezioni della scuola agraria di estendere il programma d'istruzione nonchè il computo della spesa per l'istituzione dei detti corsi per avvanzarli — tostochè ne avrà sentito il voto di quest'i. r. Società agraria — alla Luogotenenza.

Provvedimenti  
per menomare le  
spese ospedaliere.  
GNr. 165, 337,  
793, 885/1884.

In seguito a ripetuti lagni da parte di alcuni comuni, che l'accumularsi di grosse somme per spese ospedaliere avviene per la troppa facilità usata nell'accettazione d'individui simulanti e schivi al lavoro nei pubblici ospitali, come pure per la degenza di altri oltre il bisogno, la scrivente interessava le amministrazioni degli ospitali di Gorizia e Trieste, ed in particolarità la seconda, contro la quale erano i

lagni segnatamente diretti, affinchè si usassero tutti i riguardi e precauzioni possibili per ovviare degli abusi da parte dei simulanti e ridurre allo stretto bisogno la degenza dei ricoverati all'ospedale.

Se ne ebbe in riscontro da parte dell'Amministrazione dell'ospedale civico di Trieste la seguente nota del 13 febbrajo p. p. Nr. 411:

„Non si può disconoscere che in questo Nosocomio vengano curati molti individui appartenenti a quella Provincia, donde l'emergenza delle spese ospitalizie cui allude la gradita Nota 18 gennaio u. p. N. 165.

Si è ben noto, che in questa città dimorano molti individui di quella Provincia, appartenenti la maggior parte alla classe non agiata, per cui al loro ammalarsi devono necessariamente ricorrere a questo stabilimento ed agli stessi sono da aggiungersi i non pochi che arrivano dalla patria, per farsi curare, e quindi non deve sembrare strano, il loro numero diventa cospicuo in un anno intero.

Questo stabilimento è uno Spedale pubblico generale, e come tale gli corre l'obbligo di accettare qualunque persona, senza distinzione di patria o di culto, sempre che sia ammalata, e per avere di ciò la certezza, il Nosocomio tiene una stanza di accettazione, in cui trovasi costantemente un medico-chirurgo d'ispezione: a questi incombe la visita dei ricoverati, e quando sono ritrovati affetti di una malattia qualunque, l'amministrazione è tenuta accettargli, come prescritto dalla Ordinanza dell'i. r. Ministero dell'Interno del 4 dicembre 1856 Nr. 26641 — 2100.—

Nessun ricoverando viene accettato sine morbo, e qualora fra la massa degli accolti avesse da succedere, per una combinazione qualunque, che l'uno o l'altro venisse accolto, questi deve pure passare in una Divisione, e pria che trascorrino le 24 ore, viene assoggettato alla visita del Primario del Reparto: questi, scortane la sanità, lo fa escire senza complimenti dal pio luogo e quindi si può assicurare che simulanti nè fannulloni non sono tollerati.

Che qualche incurabile protragga talvolta il suo soggiorno qui, è un fatto, ma di chi la colpa?, tutta dei comuni di pertinenza, i quali si lasciano invitare, sollecitare e risollecitare ed ancora non sempre si muovono per farli levare da qui, indi la scrivente è costretta spedirli d'ufficio, a spese dei rispettivi comuni, la qual cosa non coincide certamente con le loro lamentazioni che fanno pel ricovero dei loro pertinenti in questo stabilimento.

In prova di quanto si disse or ora, devesi indicare, che jeraltro si dovette spedire un malato ad Opachiasella, e domani se ne spedisce un altro a Kal, e così ogni qual tratto — motivo per cui devesi pregare codest' inclita Carica di voler ingiungere alle Podesterie l'osservanza di una maggiore sollecitudine a far levare quegl'individui non qualificati per questo stabilimento, tantosto ne ricevano l'annuncio da parte della scrivente.

In tal modo raggiungeranno in parte almeno lo scopo cui mirano, quello cioè di rendere meno lunghe le degenze dei ricoverati incurabili, i quali poi dopo ripatriati devono essere custoditi nei comuni onde non ritornino a Trieste, come sempre avviene, ed allora tutto il lavorio diventa inutile, perchè dopo ritornati, ri-

piombano nello stabilimento, e quindi altre spese ed altre scritturazioni che si potrebbero risparmiare se, come si disse, le Podesterie usassero maggiore energia.

La scrivente dal canto suo non mancherà di cooperare per quanto le è concesso dalla sua posizione molto imbarazzante, perchè guai a lei se accade che lo stabilimento avesse da ricusare l'accettazione di un malato, — in tal caso tutti le si scaraventano addosso, senza domandare i motivi, ed in prima linea si schierano i fogli e foglietti locali, sapendo troppo bene che il torto non può cadere sopra di loro.

Si può accertare, che i medici-chirurghi primari curanti non tengono volentieri i malati nelle rispettive Divisioni, a motivo altresì che le stesse sono affollatissime, — e quindi sta nel loro tornaconto di licenziarli tantosto ciò lo permettano le loro malattie.“

L'amministrazione dell'ospedale dei fate-bene fratelli in Gorizia nella sua informazione dd. 25 febbrajo p. p. Nr. 294, dopo avere dati gli opportuni schiarimenti sopra una lagnanza del comune di Cervignano riferibilmente al ricovero d'un ammalato, esponeva quanto segue:

„La colpa è dei comuni stessi, se le spese ospedalicie ammontano a grosse somme. perchè la maggior parte di essi risguardano gli ospedali quali case di ricovero pei propri attinenti, cioè, rispetto al nostro ospedale in vista dell' insignificante tassa di soldi 40 pel mantenimento giornaliero, potrebbesi scusare soltanto in singoli casi.

Se però nel nostro ospedale, il quale ha spazio per un numero relativamente esiguo di ammalati — il numero di quelli che vengono, dopo sei settimane di cura, notificati quali trasportabili, arriva spesso volte a 20, rimanendo senz'effetto tale notificazione, puossi sostenere in base alle esperienze fatte, — che questo modo di procedere è unico nella nostra monarchia. È cosa naturale che, se gli ammalati, notificati quali trasportabili, non vengono levati da questo ospedale, si pensa ancor meno di levarli dagli ospedali più lontani, ed essendo dappertutto le tasse di mantenimento maggiori delle nostre, ne segue che il mantenimento degli ammalati negli ospedali pubblici richiede somme enormi; — ed è forse questo un motivo che il malumore dei contribuenti si scarichi quasi in ogni incontro sul nostro nosocomio ad onta delle minime tasse che vi si pagano? —

Inoltre faranno bene le Podesterie di partecipare mediante apposita circolare tutti quegli individui di cui si sospetta, che simulando malattie, domandano di essere accolti ora in questo ora in quell'ospedale. In conseguenza di ciò verrebbero tali ammalati anche nei casi, quando, per essere gravemente ammalati dovessero venir accolti, tosto annunziati al rispettivo comune coll'indicazione della malattia. Ciò servirebbe di controllo sopra simili individui tanto per i comuni come per gli ospedali.

L'eccelsa Giunta vorrà raccomandare questi pochi, ma importanti cenni ai riflessi delle spettabili Comuni, affinchè lo stabilimento, il quale fa nel modo il più disinteressato tutto l'immaginabile a vantaggio della provincia ed a sollievo del singolo ammalato, non venga ulteriormente ingiuriato con infondate accuse e affine

di ottenere, attivando le accennate pratiche, un sensibile alleggerimento del grave peso, cagionato ai comuni dalle spese ospedalicie.“ —

In seguito a ciò la Giunta diramava a tutte le Podesterie la seguente circolare del 7 marzo p. p. Nr. 885:

„Facendo seguito alla propria circolare del 20 febbraio a. c. Nr. 793, e prendendo argomento da uno scritto dell' amministrazione di questo ospedale dei fatebene-fratelli in seguito a lagnanze mosse da una podesteria per la cura di un individuo affetto da male cronico, la firmata Giunta provinciale, in vista delle disposizioni ministeriali riflettenti l' accettazione di ammalati nei pubblici ospitali, le quali sono del tenore:

„Negli ospedali generali pubblici devono venire accolti senza distinzione tutti gli ammalati, i quali, sia che vi vengano condotti con un certificato medico dimostrante la necessità della cura ospedalizia, sia che presentatisi in persona vengano dal medico dello stabilimento riconosciuti idonei per l' accogliimento. — In difetto di documenti dimostranti la pertinenza e solvenza non può venir ricusato ad alcun ammalato il ricovero,“ —

per rendere impossibile l' abuso da parte di certi ammalati cronici le lunghe degenze negli ospitali, a grave danno del peculio comunale, non può fare a meno di raccomandare a codest' on. podesteria di riandare i conti ospitalizi pervenuti da alcuni anni e di fare, e comunicare alla scrivente la distinta degl' individui sospetti di simulazione od affetti di malattie croniche, indicando in pari tempo i nomi degli ospitali ove sono soliti a cercare e trovar accoglienza.

La firmata Giunta non tarderà di comunicare tale distinta alle direzioni dei rispettivi stabilimenti, le quali, messi in evidenza i nomi degli individui designati, staranno sulle vedette, e non daranno ad essi ricetto, se non in caso di evidente male acuto. Ma anche in questo caso, non entro il termine delle sei settimane e dopo aver esaurito il carteggio per ripetere le conferme di pertinenza ed insolvenza (resi superflue colla comunicazione delle suaccennate distinte), daranno immantinentemente avviso alle rispettive podesterie, le quali potranno, premessa la trasportabilità dell' infermo, ritirare tosto questi dall' ospedale per provvedere al suo sostentamento nel proprio comune, ed impedire il sistematico ritorno del medesimo al pubblico ospitale.

Gli è senza dubbio, che agendo costantemente i comuni in tal modo, vedranno sensibilmente diminuire le spese che oggidì devono erogare per spese ospedalicie.“

Si crederebbe che i comuni, sempre solerti quando si tratta di lamentare il insopportabile peso delle spese ospedalicie, — non tardassero punto di soddisfare all' invito della Giunta; — eppure si deve deplorare il contrario, poichè entro un mese dopo diramata la circolare non s' ebbero che tre soli riscontri. Si dovette quindi sollecitare le Podesterie di produrre i chiesti prospetti, affine di accogliere, per la prima volta almeno, in un elenco solo tutti gli individui di tal fatta pertinenti a questa provincia per diramarlo alle amministrazioni degli ospedali delle varie provincie e paesi più prossimi. (Circolare del 9 aprile 1884 Nr. 885.)

Nel momento che si sta per chiudere la presente Relazione mancano ancora i riscontri di oltre 30 Podesterie.

Provvedimenti per diminuire le spese pel mantenimento di maniaci. GN. 4856, 5078/1883, 1733/1884.

Visto l'affollamento dei ricoverati nel dipartimento per maniaci in questo ospedale dei fatebenefratelli ed il giungere continuo di nuove domande di collocamento, la Giunta trovava opportuno di rivolgersi all'Amministrazione del pio luogo colla seguente nota del 26 ottobre 1883 Nr. 4856:

Considerato che molte domande per collocamento di individui nel locale Manicomio sono accompagnate da interrogatori medici redatti in termini più o meno laconici, quantunque ammettano la pericolosità dell'individuo da internarsi al Manicomio, e visto il numero stragrande di maniaci che presentemente sono ivi ricoverati, si ricerca gentilmente questa Spettabile Amministrazione di sottoporre a speciale osservazione quelli cui si riferiscono gli interrogatori medici più secchi, onde poter colla maggiore possibile sollecitudine disporre di tali ricoverati a sensi della propria Circolare del 10 marzo 1882 Nr. 107. (Vedi Relazione del 1882 pag. 62).

Si ricerca inoltre la compiacenza di Essa Spettabile Amministrazione di allestire per uso della firmata una distinta di tutti i degenti nel Manicomio coll'indicazione della pertinenza, dell'epoca della loro entrata all'ospizio, qualità di mania di cui sono affetti, se in istato di miglioramento peggioramento o stazionario, se incurabili o meno, ed in quest'ultimo caso l'indicazione del tempo presumibile in cui potrà seguire il loro licenziamento dallo stabilimento, in somma di accogliere nel quadro tutti quei dati che possono fornire il più chiaro concetto sullo stato statistico e sanitario del dipartimento „Maniaci“.

Avuto dall'Amministrazione dell'Ospedale il chiesto prospetto, dal quale apparisce che alcuni dei ricoverati maniaci non sono punto qualificati pel ricovero nel pio luogo, si stimava nell'interesse del fondo provinciale di invitare essa Amministrazione perchè dimettesse dal manicomio gli individui di tal fatta, raccomandandole di ricercare a tal fine le Podesterie dei rispettivi comuni di pertinenza perchè provvedessero al lievo dei maniaci medesimi entro il termine di giorni otto, scorso il quale le ulteriori spese ospitalizie dovrebbero addossarsi ai detti comuni.

Però non soltanto mediante disposizioni generali, ma anche in tutti i singoli casi ove veniva chiesto l'accoglimento di individui mentecatti nel manicomio a spese del fondo provinciale — vigilava la Giunta, che questo favore non venisse concesso ad individui, per i quali il fondo provinciale, a sensi delle disposizioni vigenti in proposito, non è obbligato di assumerne le spese.

La relazionante si curava pure di ottenere dei risparmi a favore del fondo provinciale mediante il trasloco di maniaci attinenti a questa provincia dal manicomio civico di Trieste in quello del locale ospedale dei fatebenefratelli, per quanto il permettevano le condizioni locali di questo.

L'opportunità di questo provvedimento è dimostrata dal seguente calcolo:

Alla fine del 1883 si trovarono nel Manicomio di Trieste 16 mentecatti pertinenti al Goriziano; il relativo dispendio in ragione di soldi 84 al giorno ascende alla non indifferente somma di . . . . . f, 4905:60 all' anno.

Potendo ricoverare quegli infelici nell' ospedale dei fatebenefratelli di qui, ove la tassa giornaliera per gli alienati della città e provincia è di soldi 50 soltanto, il dispendio annuo si limiterebbe a soli . . . . . „ 2920:—  
e si otterrebbe un risparmio sul budget provinciale di . . . . . f. 1985:60  
ossia in cifra rotonda f. 2000 circa.

Pur troppo non è sempre eseguibile il trasloco suddetto per mancanza di posti vacanti nel dipartimento maniaci in questo ospedale, ed è perciò che si è dovuto interessare l' Amministrazione di ambedue gli ospedali di effettuarlo di reciproco accordo man mano che si presentassero dei posti liberi.

L' Amministrazione dell' ospedale dei fatebenefratelli in Gorizia partecipava in data 1 ottobre a. d. Nr. 1705 avere da quel giorno impoi contrattualmente in via definitiva impiegati quali primari del nosocomio i signori dottori in medicina e chirurgia Kersovani Martino e Saunig Giovanni, il primo per la sezione chirurgica e pei sifilitici di tutte le classi e il secondo per la sezione medica e pei maniaci di tutte le classi.

Il Priore provvede alle incombenze del medico di casa e presta l' assistenza medica in generale come anteriormente.

L' i. r. Luogotenenza partecipava con nota 17 maggio p. p. Nr. 5848 quanto segue:

„Dietro partecipazione dell' i. r. Ministero di finanza del 26 marzo a. c. Nr. 9250 non basta l' introito netto della XXII. lotteria di beneficenza dello Stato a cuoprire per intiero l' importo parziale di f. 50000 concesso dalla detta lotteria sulla somma complessiva di f. 100000 da S. M. I. e R. Apost. con R. Sovrano del 3 aprile a. d. graziosissimamente devoluta per la costruzione d' un manicomio provinciale per il Litorale austr. illirico, dovendosi anzitutto completare le somme destinate per il nosocomio di Rudolfswerth, per l' orfanotrofio nella Leopoldstadt a Vienna e pell' Ospedale femminile „Maria Teresa“ a Vienna, le quali somme non vennero ancor tacitate coi proventi delle anteriori lotterie di beneficenza.

Giusta questa partecipazione del Ministero di finanza non può per ora assegnarsi a favore dello Stabilimento in discorso a conto del detto importo parziale

Medici dell' ospedale dei fatebenefratelli in Gorizia.

Lotteria di beneficenza dello Stato in favore d' un manicomio provinciale pel Litorale.  
GN. 2301/1884.

che soltanto la somma di f. 38000, mentre si dovrà attendere l'ulteriore importo dai proventi della XXIII. lotteria di beneficenza dello Stato.

Dispongo contemporaneamente perchè venga levata la suddetta somma di f. 38000, che trovasi a disposizione presso l'i. r. Direzione del Lotto in tanti assegni ipotecari al  $3\frac{1}{2}\%$ , e depositata presso l'i. r. Cassa provinciale di finanza in Trieste per l'ulteriore collocamento a frutto, e a suo tempo la metterò a disposizione delle Giunte provinciali.

Mentre mi onoro, in seguito al rescritto dell'ecc. i. r. Ministero dell'Interno del 12 aprile a. c. Nr. 5074 e con riferimento alla propria nota del 14 aprile 1883 Nr. 5433 di avvertirne l'inclita Giunta, trovo opportuno di aggiungervi la ricerca di voler mettersi d'accordo colle Giunte provinciali di Trieste e dell'Istria, contemporaneamente notiziate, per riprendere le trattative nell'intento almeno di arrivare ad un componimento relativamente all'erezione d'un manicomio provinciale, essendo a tal fine già garantiti f. 100000.

In quest'incontro devo osservare, che l'ampliamento del dipartimento per mentecatti all'ospitale dei fatebenefratelli non può risguardarsi come eseguito in sostituzione d'un manicomio per la provincia di Gorizia-Gradisca poichè, prescindendo dal fatto che per la direzione di un tale stabilimento e per il trattamento di mentecatti si rendono necessarie cognizioni speciali tecniche, che non stanno a disposizione di altri medici, quantunque siano di vaglia, — nell'ospedale dei fatebenefratelli, se non fosse altro già con riguardo alle condizioni delle località, non si potrebbe soddisfare all'ulteriore esigenza, che cioè un tale stabilimento debba essere un luogo di cura e di guarigione (Heil-Pflegeanstalt.)

La Giunta viene interessata di voler a suo tempo gentilmente riferire sui deliberati presi in proposito e sull'andamento delle trattative.

Prendendo a grata notizia questa partecipazione, la Giunta osservava alla Luogotenenza che condivideva pienamente le vedute di essa eccelsa carica riguardo alla necessità dell'erezione di un manicomio provinciale secondo le esigenze della moderna civiltà, anzi che ne aveva di già accentuato il bisogno colla propria officiosa del 19 maggio 1883 Nr. 5433.

Che in considerazione di ciò non tarderà di prendere parte alle trattative quando queste verranno incamminate; che essa stessa però non si crede chiamata a prendere l'iniziativa e sta ancora sempre in attesa delle informazioni ricercate in merito al nuovo manicomio al magistrato di Trieste colla propria officiosa del 18 maggio 1877 Nr. 2006 prendendo argomento dalla nota luogotenenziale dd. 9 maggio 1877 Nr. 5163/IV.

La vertenza tra la provincia di Trieste e la nostra riguardo il debito per il mantenimento di orfanelli Goriziani in quell'Orfanotrofio può in oggi risguardarsi come definita.

Con nota del 6 ottobre a. d. Nr. 34067 comunicava il Magistrato civico

Debito verso la città di Trieste per il mantenimento ai orfanelli.  
(GN. 4645/1883, 1989/1884.)

di Trieste le sue proposte riguardo la liquidazione ed il pagamento di f. 8803:84, eccepiti nei rispettivi conti per non essere state debitamente documentate le riferibili partite. (Vedi pag. 66 della Relazione per l'anno 1883.) Il Magistrato proponeva cioè:

1. di far tosto rivedere i conti coll'incarico alla Contabilità provinciale di sottoporre a liquidazione tutti quelli che si riscontrano scevri di mancanze, e di additare quindi la somma complessiva aggiustata;

2. di aderire che anche tale somma sia compresa nella convenzione da stipularsi;

3. di tener ferma la riserva rispettivamente l'obbligo di pagamento di mano in mano che venissero ripresentati, debitamente corredati, quei conti solamente, che dalla nuova revisione ad 1 venissero nuovamente eccepiti.

Esaurite le pratiche contabili, le quali dimostrarono la liquidità della somma pretesa dal Magistrato di Trieste col difalco soltanto dell'insignificante importo di f. 1:68 derivante dall'erroneo conteggio delle spese di mantenimento di un'orfana, — la Giunta, facente pel fondo provinciale, con nota del 7 aprile p. p. Nr. 4645 si professava debitrice di f. 8802:16 oltre i f. 26517:38 che vennero già anteriormente riconosciuti liquidi, quindi in complesso di 35319:54 per il mantenimento di orfanelli nel pio luogo di Trieste nell'epoca dal I. semestre 1873 a tutto l'anno 1880, soggiungendo quanto segue:

„Nel mentre la firmata Giunta accoglie con piacere la proposta di Codest' Inclito Magistrato di poter pagare cioè tutto il debito or detto in rate, si obbliga di estinguerlo fino alla concorrenza di f. 6319:54 con la rimessa di un eguale importo che si farà a codesta civica Tesoreria addì 1 agosto p. v. e la rimanenza di f. 29000 in quattro anni con rate semestrali di f. 3625 l'una, scadibili il giorno 1° febbrajo e 1° agosto degli anni 1885, 1886, 1887, 1888 coll'interesse scalare del 4<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, come già proposti nella propria officiosa del 10 agosto 1883 Nr. 2512.

Trattandosi che così si va a porre fine ad una lunga pendenza e viene eliminata ogni contestazione rispetto ad un debito sino a poco quistionato; n'è certa la scrivente che Codest' Inclita Giunta prov. triestina, dal canto suo non farà eccezione al tasso del 4<sup>o</sup>/<sub>o</sub> che si propone di contribuire sulla somma di f. 29000 dal 1° agosto p. v. in avanti.

Siccome poi è probabile che questa Dieta provinciale si riunisca già nel prossimo venturo mese di giugno, dovendo allestire in tempo debito il conto di previsione pro 1885, e desiderando inoltre di poterle dare relazione di questa vertenza, sarà un gentile riscontro della presente da parte di Codest' Inclito Magistrato civico tanto più gradito alla firmata quanto sarà più sollecito.“

Il Magistrato di Trieste diede il seguente riscontro dd. 30 aprile p. p. Nr. 12564:

„Nella vertenza, di cui il pregiato foglio 9 aprile 1884 Nr. 4645/1884, la Giunta provinciale di Trieste nella Sua tornata del 25 corrente, accettato definitivamente quale ammontare del debito complessivo di codesta provincia verso questo spedale per spese d' orfanelli dal I. semestre 1873 inclusivo 1880 l'importo di

f. 35319:54 come indicato da codest' Inclita Giunta nel sullodato suo foglio, adottò di accettare il proposto modo di pagamento e cioè con f. 6319:54 al 1° agosto 1884 e la rimanenza di f. 29000 in quattro anni in rate semestrali di f. 3625 l'una, scadibili il giorno 1° febbrajo e 1° agosto degli anni 1885, 1886, 1887 e 1888.

In quanto però al tasso degli interessi come alla decorrenza degli stessi, la suddetta Giunta considerando essere l'interesse legale quello del 6<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, che questo interesse venne anche contemplato dalla sentenza colla quale la provincia del Cragno fu condannata a pagare spese uguali, che riducendolo al 5<sup>o</sup>/<sub>o</sub>, questo comune esercita già un atto di favore a vantaggio di codesta Provincia, che essa stessa corrispose ugual interesse sulle rimanenti restanze ospitaliere, che il censo del 5<sup>o</sup>/<sub>o</sub> viene corrisposto anche dalla provincia dell'Istria, deliberava di non poter acconsentire ad un interesse minore del 5<sup>o</sup>/<sub>o</sub>.

Rispetto poi alla decorrenza, considerando che a stretto rigore l'interesse dovrebbe rimontare fino all'epoca in cui erano liquidabili le partite, che nella peggior ipotesi sarebbe stato il giorno dell'emanazione della surriferita sentenza, considerando che quando anche non si voglia rimontare a quell'epoca, ad ogni modo per accettata consuetudine andrebbe dal giorno del riconoscimento formale del debito che sarebbe il 9 aprile 1884, dichiarava di non poter assentire che abbia a decorrere, come proposto dal 1° agosto 1884 e limitatamente alla somma di f. 29000, ma che invece, tenuto conto dei giorni occorsi per la spedizione della nota con cui seguì il riconoscimento e per prendere un giorno fisso, abbia a decorrere sull'intero importo di f. 35319:54 dal 1° maggio 1884 impoi.

Nel portare a conoscenza di codest' inclita Giunta i premessi deliberati si nutre lusinga, che codest' inclita Giunta, apprezzandone tutta l'equità, sarà per accettarla nella forma proposta, ed in questa lusinga si starà in attesa d'un compiacente sollecito cenno adesivo.

Alla relazionante Giunta non resta altro che arrendersi ai deliberati della Giunta provinciale triestina, ed è per ciò che rilascerà a tempo l'assegno di fiorini 6319:54 da pagarsi al 1° di agosto a. c. e di f. 441:54 a titolo d'interessi del 5<sup>o</sup>/<sub>o</sub> sulla somma totale di f. 35319:54 per l'epoca dal 1° maggio sino incl. 31 luglio 1884 mentre verranno comprese le rate annue a f. 7250:— e rispettivi interessi del 5<sup>o</sup>/<sub>o</sub> nei conti preventivi per gli anni 1885, 1886, 1887 e 1888.

Ospitale militare in Piazzutta. Carteggio relat. alla disdetta del contratto d'affittanza.

Con nota del 20 ottobre a. d. Nr. 14784 comunicava l'i. r. Luogotenenza una copia del protocollo sul sopraluogo tenutosi addì 20 agosto a. d. in oggetto di classificazione dell'edificio dell'ospedale militare in Piazzutta allo scopo di adottarlo per uso militare in base alle disposizioni della legge sull'inquartieramento militare dell'11 giugno 1879 B. L. I. Nr. 93, partecipando che l'i. r. Comando del 3° corpo in Graz, invitato di esternarsi nell'argomento, aveva dichiarato, che

il detto edificio sarebbe da classificarsi soltanto quale „ospedale succursale e provvisorio“ conforme al voto dei membri militari della Commissione e del rappresentante l' i. r. Luogotenenza; che volendolo elevare ad „ospedale normale“ — si dovrebbero alzarne i muri di circa due metri e contemporaneamente il tetto e corrispondentemente trasporre i soffitti, e che le vedute fatte valere in proposito dai rappresentanti, la provincia e la città di Gorizia devono risguardarsi quali contrarie alla legge sull' inquartieramento.

La Luogotenenza interessava in fine la firmata Giunta, di prendere con tutta sollecitudine una deliberazione in proposito e di partecipargliela, affine di poter rassegnare l' operato quanto prima all' eccelso Ministero.

La Giunta rispondeva su ciò con nota del 3 novembre a. d. Nr. 4874 di voler tener fermo quanto ebbero a dichiarare i membri civili della Commissione riguardo alla classificazione del suddetto ospitale e quanto essa stessa ebbe diggià ad esporre in argomento colla propria officiosa del 2 giugno 1883 Nr. 1289 diretta all' i. r. Direzione del Genio militare in Trieste. (Vedi pag. 67 dell' ultima Relazione.)

Con nota del 24 gennajo p. p. Nr. 1146 partecipava la Luogotenenza avere l' eccelso i. r. Ministero di guerra dell' Impero appar rescritto dell' eccelso i. r. Ministero per la difesa del paese del 13 gennajo 1884 Nr. 711/163 II *a* dichiarato, non potersi l' edificio dell' ospedale militare in Gorizia — conforme alle qualità dell' oggetto, esposte nel protocollo commissionale del 20 agosto 1883, e secondo la concorde proposta dei membri militari della Commissione e del rappresentante l' i. r. Luogotenenza, classificare che quale „ospedale militare succursale;“ non potersi a motivo dei molti, insanabili difetti inerenti all' edificio acconsentire alla richiesta della Giunta di classificarlo quale ospedale normale.

Affine però di indurre la Giunta alla cessione del detto edificio verso l' indennizzo stabilito in base alla legge sull' inquartieramento per ospedali succursali con f. 2250:15, essere l' i. r. Ministero di guerra dell' Impero disposto di concedere pel giardino attiguo all' ospedale un separato indennizzo nell' importo massimo di f. 249:85, dimodochè riceverebbe il fondo provinciale per l' ospedale in discorso assieme al giardino anche in avvenire l' istesso indennizzo, che era convenuto sino a tutto l' anno 1883.

Un ulteriore concessione non potersi attendere da parte dell' ecc. i. r. Ministero di guerra dell' Impero.

„Nel caso che la Giunta provinciale non volesse accettare questa proposta — così la Luogotenenza — „e si rifiutasse di concedere ulteriormente l' edificio dell' ospedale militare, allora, s' intende, non resterebbe altro che di esigere dal comune di Gorizia in base alla legge sull' inquartieramento che fornisca un adatto locale pell' ospedale militare.

„La Luogotenenza si vede quindi indotta di raccomandare caldamente all' Inclita Giunta l' accettazione di queste senz' altro favorevoli proposte dell' eccelso i. r. Ministero di guerra dell' Impero, onde salvare il comune di Gorizia, con riguardo a codeste condizioni d' acquartieramento, da un grande imbarazzo e da rile-

vanti spese. Se poi la Giunta esitasse di accogliere quest'offerta insistendo sulla riconsegna dell'edificio, chiesta colla nota diretta all'i. r. Direzione del Genio del 4 gennajo 1884 Nr. 2858, non si sarebbe per ora al caso di corrispondere a tale domanda, non potendosi sgombrare l'ospedale militare sino a tanto che, a termini del §. 23 della legge sull'inquartieramento, non sarà provveduto ad un altro edificio pell'ospedale che corrisponda alle esigenze della legge."

La Giunta con nota del 10 febbrajo a. c. Nr. 455 replicava come segue:

„In riscontro alla pregiatissima nota del 24 gennajo p. p. Nr. 1146/I, si pregia la scrivente di dichiarare, che sarebbe ben lieta di poter secondare anche questa fiata il desiderio di codest' eccelsa i. r. Luogotenenza ed accettare l'affitto almeno di f. 2500:— offerto dall' eccelso i. r. Ministero della guerra pel l'edificio Nr. 20 e 21 e fondo annesso in Piazzutta. Ma già con la nota di data 2 giugno 1883 Nr. 1289 diretta all' i. r. Direzione del Genio militare in Trieste veniva dimostrato qualmente pel corso di un decennio l'affitto suddetto, depurato dalle spese di restauri, imposte ecc. si riducesse alla media annua di f. 853 e non rappresentasse intieramente il 2<sup>o</sup>/<sub>o</sub> del valore dello stabile.

Considerato che siffatta rendita è sotto la metà di quella che di regola versano gli stabili, la firmata Giunta si credette in obbligo, nell'interesse del fondo provinciale, di dare all' i. r. Direzione del Genio militare la disdetta giudiziale di finita locazione stipulata col contratto dd. 14 marzo 1874 e che spirò col dì 31 dicembre pp.: dal momento che contro la sua aspettativa ed il voto della Commissione del 30 dicembre 1879 non venne l'edificio in parola qualificato per ospedale militare normale e come tale retribuito col fitto proposto dalla Commissione prelodata nell'importo di f. 4706:62 all'anno.

Desiderosa però la firmata Giunta di venire incontro alle gentili premure di cotesta ecc. Luogotenenza, e senza derogare per ora dai diritti privati dipendenti dal contratto di locazione spirato, rispettivamente dal decreto dell' i. r. Pretura urbana 20 giugno 1883 Nr. 9546 evadente l'atto di disdetta regolarmente intimato all' i. r. Direzione del Genio militare, ai quali, a credere della scrivente, non possono contrapporsi le disposizioni del § 23 della legge sull'inquartieramento militare, sarebbe disposta di rinnovare l'affittanza pell'edificio Nr. 20, 21 ad uso di ospedale militare e pell'unitovi fondo verso l'annuo fitto di f. 3000.

Si lusinga la firmata, che valutato l'esposto, cotest' eccelsa i. r. Luogotenenza troverà abbastanza mite la sua domanda, e vorrà compiacersi di appoggiarla presso l' eccelso i. r. Ministero della Guerra."

L' eccelso i. r. Ministero per la difesa del paese comunicava in seguito a ciò con rescritto del 5 aprile p. p. Nr. 5611/1539 II *a* alla Luogotenenza in Trieste, avere l' eccelso i. r. Ministero di guerra dell' Impero con nota del 3 aprile 1884 Nr. 1486 dichiarato di non poter arrendersi alla proposta della Giunta tendente a conseguire una pigione annua di f. 3000 pell'ospedale militare.

La Luogotenenza, notiziandone la Giunta, la invitava di esternarsi quanto prima, se intendeva di restare ferma alle considerazioni contenute nella sua nota

del 10 febbrajo p. p. Nr. 455, soggiungendo che in caso affermativo essa dovrebbe esigere dal Comune, affinchè a termini del § 23 della legge succitata fornisca i necessari locali pell' ospedale militare.

La Giunta rescriveva con nota del 21 aprile pp. Nr. 1746 che, per quanto dispiacente, doveva, per i motivi esposti in corso dell' atteggio, star ferma alla disdetta di finita locazione dell' edificio Nr. 20-21 in Piazzutta ad uso di ospedale militare, non avendo l' i. r. Ministero di guerra trovato di accogliere la di lei offerta per la rinnovazione dell' affittanza verso l' annuo canone di f. 3000.

Ricercava per ciò che venisse quanto prima disposto per la riconsegna dello stabile, essendo già da lunga pezza passato in giudicato il decreto giudiziale di dimissione.

Sino al momento che si sta per chiudere la presente Relazione, non pervenne alcuna risposta.

In esito ad una supplica umiliata dai comuni di Bergogna, Sedula e Kreda a Sua Maestà l' Imperatore, accordava l' eccelso i. r. Ministero dell' interno di concerto con quello delle Finanze a sollievo della popolazione misera di quei comuni, colpiti dalla grandine, dal credito resosi disponibile in seguito al §. 3 della legge 25 marzo 1883 B. L. I. Nr. 42, la sovvenzione di f. 3000 da impiegarsi nei lavori di costruzione della strada regionale Starosello-Long. (Nota luogotenenziale dei 26 dicembre 1883 Nr. 18222/III.)

La Giunta con decreto 4 gennajo a. d. Nr. 5780 raccomandava al comitato stradale di Tolmino, di dar tosto mano al lavoro onde la popolazione bisognosa potesse acquistarsi il vitto, e di eseguire quel lavoro in modo che si potrà aprire al pubblico movimento un tronco intiero, preservandolo mediante regolare manutenzione da quei guasti, ai quali vanno al solito soggette le strade in costruzione. —

Con nota del 6 maggio pp. Nr. 6799 comunicava la Luogotenenza il proprio rescritto diretto all' i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino in merito alla concessione di ulteriori sovvenzioni erariali per le strade nelle valli dell' Idria e del Bača interessando la Giunta di adoperarsi con tutto l' impegno presso l' eccelsa Dieta nella sua prossima riunione perchè accordi delle corrispondenti contribuzioni per le necessarie riattazioni sulle dette strade.

Contemporaneamente partecipava la Luogotenenza di avere incaricato l' i. r. aggiunto edile Cav. de Bouvard a praticare i necessari rilievi alla strada erariale nella valle dell' Isonzo, cosidetta strada della Carinzia, e principalmente nella località detta „Ovink“, di esaminare il relativo progetto, esistente già dal 1875, e di rassegnare il proprio operato assieme ad un dettagliato fabbisogno a tempo ancora, affine di poter proporlo all' epoca della compilazione del budget per l' anno 1885. — Il medesimo sig. aggiunto edile venne pure incombenzato di approntare i piani e fabbisogni per i progettati lavori sulle strade dell' Idria e del Bača, onde in base

Sovvenzioni dello Stato per strade.

(GN. 5780/1883.  
2103, 2322/1884)

ai medesimi poter giudicare sulla convenienza di accordare ulteriori sussidi per i detti lavori.

La Giunta riscontrava con nota del 16 maggio pp. Nr. 2103 quanto segue:

In relazione alla pregiatissima nota di codesta eccelsa i. r. Luogotenenza dd. 6 corr. Nr. 6799/III s' onora la firmata Giunta di dichiarare che come sempre è pronta di proporre all' eccelsa Dieta la concessione di una sovvenzione per la regolazione e completazione di opere sulle due strade regionali delle valli dell' Idria e del Bača.

Ma per fare ciò, visto che l' eccelsa Dieta ebbe a contribuire per le dette strade dall' anno 1871 al 1880 dei sussidi che ascendono alla rispettabile cifra di f. 23897 e considerato, che certamente molti dei lavori che ora devonsi intraprendere sulle ricordate vie sono generati dalla circostanza, che le opere di primo impianto non furono condotte a regola d' arte, deve avere anzitutto conoscenza del progetto delle nuove opere e del computo della rispettiva spesa, sui quali poter basare la sua domanda di sussidio.

Ed è perciò che si ricerca gentilmente codesta eccelsa i. r. Luogotenenza di voler, a suo tempo, compiacemente comunicarli a questa parte.

Si prende poi a graditissima notizia le disposizioni date dall' eccelso i. r. Ministero riguardo alle indispensabili correzioni da farsi sulla strada erariale per la valle dell' Isonzo.

La Luogotenenza osservava con nota del 20 maggio p. p. N.ro 7534 che i progetti e fabbisogni, da quanto rilevasi dall' anteriore sua nota, dovrà anzitutto rassegnarli all' eccelso Ministero e che appena riavuti potrà comunicarli alla Giunta. Riteneva però che i medesimi, allo scopo della concessione di sovvenzioni dal fondo provinciale, non sarebbero indispensabilmente necessari, essendo all' eccelsa Dieta provinciale già note le condizioni delle menzionate strade, e non essendo del tutto giusta la supposizione che i primi lavori di costruzione di queste strade non sarebbero stati eseguiti a regola d' arte, avendo anche altre circostanze ed altri fattori cagionati i deterioramenti di alcuni tronchi già compiuti o trovantisi nello stadio di costruzione. La Luogotenenza accennava a modo d' esempio ai tratti della strada del Bača, danneggiati nel 1881 da un nubifragio e conchiudeva rinnovando la raccomandazione di far il possibile affine di conseguire coi corrispondenti sussidi del fondo provinciale la costruzione delle strade in discorso.

Replicava la giunta con nota del 30 maggio u. d. N.ro 2322:

„Con riferimento alla pregiatissima Nota di codest' Eccelsa i. r. Luogotenenza di data 20 spirante N.ro 7534/III deve la firmata Giunta suo malgrado dichiarare di non poter validamente sostenere presso l' eccelsa Dieta la proposta per un' adeguata sovvenzione per la costruzione e riparazione delle strade nelle valli dell' Idria e del Bača senza conoscere i rispettivi progetti e computi della spesa, e ciò tanto meno, in quantochè è notorio, che il nubifragio del 1881 non avrebbe recato alla seconda quegli immensi danni che le ha portato, se la stessa fosse stata costruita a regola d' arte ed in consonanza alle condizioni del luogo.

E di fatti se la medesima fosse stata fatta nella falda del monte sopra il livello delle massime piene del Bača e convenientemente difesa, anzicchè condurla pel letto ghiaioso del torrente medesimo, mettendone a difesa alcuni speroni incapaci a sostenere l'urto della montana, il Bača, quantunque ingrossato dal nubifragio non l'avrebbe ridotta a sì mal partito da distruggerla per lunghi tratti, cancellandone persino le tracce e della strada e degli speroni di difesa.

Del resto, qualora codesta Eccelsa Luogotenenza il credesse conveniente, la scrivente è pronta di insinuare la domanda di sussidio all'Eccelsa Dieta onde venga passata al Comitato delle petizioni.

Sussidio dello Stato per l'istruzione agraria.  
GN. 2141, 2392/1884.

In esito all'istanza della Giunta del 26 maggio 1883 N.ro 2418, riportata a pagina 70 dell'ultima Relazione, tendente ad ottenere de' sussidi dai fondi dello Stato per l'istruzione agraria, partecipava la Luogotenenza con nota del 7 maggio p. p. N.ro 6966, che l'eccelso i. r. Ministero d'Agricoltura, giusta suo rescritto del 29 aprile a. e. N.ro 5237, non era disposto di istituire stipendi dello Stato per giovani frequentanti le due sezioni della scuola agraria provinciale in Gorizia, mentre intenderebbe di accordare una sovvenzione straordinaria per l'acquisto di mezzi d'insegnamento, semprechè gli venisse comunicato il relativo fabbisogno nonchè un prospetto dei mezzi d'insegnamento già esistenti. Per questo scopo sarebbe riservato intanto l'importo non maggiore di 500 fiorini.

I mezzi d'insegnamento verrebbero commessi dall'eccelso Ministero stesso. In quanto alla domanda di provvedere la scuola agraria di animali vaccini delle razze migliori — il Ministero non trovava di prenderla in considerazione.

Sentite in proposito le Direzioni di ambe le sezioni della scuola agraria, avanzava la Giunta con nota del 28 maggio a. e. N.ro 2392 il chiesto prospetto dei mezzi d'insegnamento, di cui dispone attualmente la scuola, nonchè le proposte riguardo a quelli che si desidererebbe venissero acquistati coi fondi dall'ecc. Ministero benignamente riservati in favore di questa scuola agraria.

Sorveglianza sull'Amministrazione dei Comuni.

La Giunta adempiva anche nell'epoca contemplata dalla presente Relazione i doveri imposti dal §. 86 regolamento comunale in egual modo come negli anni passati, insistendo principalmente sulla regolare evasione e produzione dei conti preventivi e consuntivi comunali, — ed è lieta di poter constatare che l'amministrazione nei comuni di questa Contea si uniforma generalmente sempre più alle disposizioni di legge ed alle istruzioni, diramate in proposito negli anni addietro alle Podesterie.

L'annesso prospetto dimostra le imposizioni che vengono riscosse nell'anno corrente per conto dei comuni, distretti scolastici e stradali.

Ad alcuni comuni venne, in casi di dimostrata opportunità o necessità, impartita l'autorizzazione di contrarre mutui: così al comune di Cormons uno di f. 32000:— per pagare, rispettivamente unificare i suoi debiti; — al comune di Dogliana uno di f. 2000:— onde cuoprire le restanze passive del conto per l'erezione di quella canonica; — al comune di S. Tomaso di Skrila di f. 3000 per le spese di ricostruzione di quella chiesa; all'istesso comune venne pure permesso di impiegare nella detta costruzione il capitale di f. 460, avuto a titolo di reluizione dei diritti anteriormente goduti nel bosco di Ternova; — al comune di Grado uno di f. 2000:— per lavori di pubblica utilità; — al comune di Gradiscutta di f. 500 per pagare i suoi debiti. — I comuni di Aidussina, Capriva, Cau, Gradiscutta ebbero il permesso di vendere appezzamenti di fondi comunali di poca entità. Tutte queste autorizzazioni vennero però accordate a condizione, che per i mutui venga assicurata la restituzione dei rispettivi importi alla scadenza delle rate pattuite e che nelle vendite venga impiegato il ricavato prezzo ad aumentare il patrimonio comunale. — Il comune di S. Lorenzo di Mossa venne autorizzato di vendere un' obbligazione di stato del valore nominale di f. 4100, onde comperare una casa, messa in vendita per f. 3300, allo scopo di collocarvi la scuola popolare, gl'insegnanti e l'ufficio comunale.

## Fondi amministrati dalla Giunta provinciale.

In appendice alle tabelle, allegate alla presente relazione ed abbraccianti sommariamente l'amministrazione dei diversi fondi, si compiaccia l'Eccelsa Dieta, prendere notizia delle seguenti esposizioni.

### I.

#### Fondo d'Esonero.

A cuoprimento delle spese correnti del fondo d'Esonero del mese di novembre p. p. fu domandata ed accordata dal Sovrano un'anticipazione di f. 24000:— la quale fu anche già saldata.

Sino a tutto dicembre 1883 ammontava la somma dei capitali d'esonero coperti da obbligazioni in moneta di convenzione a f. 1,606.680:—; nell'anno 1884 vennero estesi 2 atti di liquidazione ed in conseguenza sono state estradate in aumento nuove obbligazioni con coupons cioè: 1 pezzo à f. 50, 6 pezzi à f. 100, 1 pezzo à f. 500 e 3 pezzi à f. 1000:— assieme f. 4150:— m. c. Attualmente sono ancora in circolazione obbligazioni d'Esonero nell'importo complessivo di f. 620940:— fra le quali senza interessi f. 3730:—, che abbracciano le seguenti obbligazioni estratte a sorte e non realizzate dalle parti cioè:

Nr.	31 litt. A di	1.	f.	200:—
"	86 " " "	.	"	160:—
"	110 " " "	.	"	150:—
"	144 " " "	.	"	130:—
"	185 " " "	.	"	300:—
"	195 " " "	.	"	90:—
"	246 " " "	.	"	800:—
"	269 " " "	.	"	340:—
"	301 " " "	.	"	640:—
"	319 " " "	.	"	70:—
"	210 con coupons	.	"	50:—
"	726. 817. 883 à f. 100 con coupons	"	"	300:—
"	28 . . . . .	"	"	500:—

Assieme f. 3730:—

La suddetta somma complessiva delle obbligazioni di f. 620940:— attualmente in circolazione si divide secondo le categorie, e precisamente:

## a. in obbligazioni con coupons:

38 pezzi à f.	50
116 " " "	100
27 " " "	500
47 " " "	1000
4 " " "	5000

## b. in 312 obbligazioni lett. A rappresentanti assieme f. 526940 m. c.

All' estrazione a sorte delli 30 aprile 1884 furono estratti f. 26000:— m. c. che verranno pagati al 1° novembre 1884.

A cuoprimento delle spese correnti del mese di maggio 1884 fu domandata ed accordata dal Sovrano Erario una nuova anticipazione di f. 24000:— e verrà estinta cogl' incassi mensili affluenti al fondo d' esonero mediante gl' i. r. uffici steurali.

Finalmente si osserva che i seguenti capitali d' esonero non sono ancora coperti da obbligazioni, cioè:

1.) appar specifica di prescrizione dd. 10/1 1854 Nr. 3575 .	f. 8666:40
2.) " " " " " " " " 3572 .	" 5200:—
3.) " " " " " " " " 3573 .	" 3466:40
4.) " " " " " " " " 3574 .	" 1733:20
5.) " " " " " 5/8 1852 " 1555 .	" 271:45

in totale quindi . f. 19338:25 m. c.

per i quali fu fatto il compelle all' i. r. Luogotenenza dd. 28 giugno 1883 N. 2935, la quale in seguito di ciò partecipava con rescritto 27 marzo 1884 Nr. 9463 (Nr, 1425/84) di aver ricercato l' i. r. Tribunale provinciale in Trieste per la rispettiva aggiudicazione.

## II.

## Fondo degli Stipendî.

Il patrimonio di questo fondo venne aumentato nell' anno 1883 per f. 2650:— val. nom. in obbligazioni di modo che il medesimo importa con la fine dell' anno f. 47700:—.

Questo aumento è dovuto principalmente all' investitura de' importi affluiti al fondo in seguito alla donazione fatta da S. E. Conte Francesco Coronini capitano provinciale, avendo la prefata E. S. rinunciato all' assegno di carica spettantegli quale capitano provinciale, in favore di una fondazione per stipendj, che avrà da portare il suo nome.

Nel 1883 venne realizzata la competenza pro 16/8 — 31/12 1883 la quale venne subito collocata a frutto mediante l' acquisto dell' obbligazione del debito unificato dello Stato rendita in note Nr. 132107 di f. 900:—.

Il fondatore si è riservato di estendere a suo tempo la relativa lettera fondazionale.

L'ulteriore aumento dell'obbligazione Nr. 130033 di f. 850:— che rappresenta il patrimonio della fondazione Cecotti, deriva dalla circostanza che questa fondazione venne girata dal fondo generale dei poveri al fondo degli stipendi.

Oltre a ciò vennero acquistate nel corso dell'anno, con i civanzi disponibili di alcune fondazioni le obbligazioni Nr. 37886 di f. 500:— e Nr. 132108 di f. 400:—.

In seguito a questo aumento si sono pure aumentate le tangenti del patrimonio delle singole fondazioni, ed ora ascendono agl'importi specificati nello specchietto annesso al riassunto del conto consuntivo.

Lo stipendio di fondazione Alessio venne aumentato da f. 280:— a f. 300:— e quello di fondazione Prokop da f. 200:— a f. 250 annui.

### III.

#### Fondo generale dei poveri.

Nel 1883 ebbe il patrimonio una diminuzione di f. 8337:13<sup>1</sup>/<sub>2</sub> in conseguenza dei seguenti motivi:

1. il capitale dell'obbligazione d'esonero del suolo goriziano dd. 1/12 1856 Nr. 85 litt. a estratta a sorte li 31/10 1882 di	„	5270:—
venne adoperato pel cuoprimento parziale del deficit risultante dal conto preventivo pro 1883, in seguito alla spesa stanziata per l'ampliamento dell'ospedale dei fatebene fratelli.		
2. l'obbligazione Nr. 9439 di	„	50:—
appartenente alla fondazione Cecotti girata al fondo degli stipendi;		
3. si riebbero dalle parti il capitale Frandolig di f. 315:— ed un acconto sul capitale Farfaglia con	„	350:—
		665:—
4. il fondo provinciale restituiti	„	2752:13 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
dalle anticipazioni sulle quali doveva corrispondere gl'interessi del 5 <sup>o</sup> / <sub>o</sub>		
		<u>f. 8737:13<sup>1</sup>/<sub>2</sub></u>
assieme una diminuzione di	„	400:—
e di fronte a questa un aumento di		
derivante dall'acquisto dell'obbligazione Nr. 41696 fatto col capitale Frandolig,		

quindi una diminuzione effettiva di f. 8337:13<sup>1</sup>/<sub>2</sub>

Bisogna però notare che di fronte a questa diminuzione si verificò nel valore delle realtà un aumento di f. 12000:— derivante appunto dall'ampliamento dell'ospedale dei misericorditi, e che i capitali diminuitisi furono precisamente impiegati per il saldo delle spese incontrate per questi lavori.

Di confronto alle somme preventivate pro 1883, la gestione si dimostrò

favorevole per f. 362:77 $\frac{1}{2}$  in conseguenza dell'incasso non previsibile di f. 908:66 $\frac{1}{2}$  per prezzi di compravendita delle realtà deliberate dal fondo nelle aste tenute in odio ai debitori.

Un rallegrante risultato si ebbe nell'incasso delle restanze d'interessi sui capitali mutuati, che devesi attribuire alla solerzia ed all'energia dell'attuale patrocinatore legale del fondo. Se ne incassarono dalle restanze f. 1152:23.

Proseguendo di questo passo in breve volger degli anni si potrà arrivare all'appuramento di tutte queste restanze.

## IV.

## Fondo per la coltura forestale.

Con la fine del 1882 importava il patrimonio di questo fondo, investito in obbligazioni di Stato . . . . .	f. 11400:—
che dava una rendita di . . . . .	f. 478:80
Nel 1883 venne acquistata coi civanzi disponibili l'obbligazione dd. 1/2 84 N. 132109 rend. in carta di . . . . .	„ 800:—
che frutta annualmente. . . . .	„ 33:60
quindi con la fine del 1883 ascende il patrimonio a . . . . .	f. 12200:—
e da una rendita di . . . . .	f. 512:40

f. 317:79 furono in più incassati per multe in confronto all'importo stanziato per questo titolo nel preventivo, per cui si ebbe il risultato favorevole di f. 372:58

## V.

## Fondo provinciale comunale.

Il patrimonio si aumentò nel 1883 per . . . . .	f. 200:—
ed ascende con la fine del 1883 all'importo di . . . . .	„ 47550:—

valore nominale investito in obbligazioni.

L'aumento trae l'origine dall'acquisto dell'obbligazione Nr. 132110 del val. nominale di f. 200:— effettuato con i civanzi disponibili del fondo.

## VI.

## Fondo delle Dame.

In conseguenza della vacanza di una prebenda per tre mesi, si realizzò

un risparmio negli esiti con f. 99:40 che unito agli altri civanzi disponibili derivanti dagli anni anteriori, servì all'acquisto dell'obbligazione N.r 41697	
di	f. 300:—
per la quale si aumentò il patrimonio, che con la fine dell' anno 1882 importava	„ 143550:—
di modo che il medesimo ascende con la fine del 1883 a	f. 143850:—

## VII.

## Fondo degli stipendî Werdenberg.

Il patrimonio di questo fondo rimase inalterato nelle somme risultanti con la fine dell' 1882 cioè in obbligazioni di	f. 86300:—
ed in valori di realtà	„ 1701:—

## VIII.

## Fondo militari feriti ed ammalati.

Nessun cambiamento si ebbe nel valore nominale del patrimonio in obbligazioni, il quale ascende come alla fine del 1882 all'importo di f. 28514:08 $\frac{1}{4}$ .

Il risultato della gestione di confronto al preventivo approvato pro 1883 si dimostrò favorevole per f. 19:83 in causa della morte di un sussidiato.

## IX.

## Fondo Scolastico.

L'aumento del patrimonio investito in obbligazioni, di f. 1000:— deriva dall'acquisto dell'obbligazione N. 132111 stato effettuato con i civanzi disponibili del fondo.

Il patrimonio ascende con la fine del 1883 a f. 70700.

## X.

## Fondo Sordomuti.

Il patrimonio del fondo Sordomuti importa con la fine dell' anno 1883

a. in obbligazioni	f. 15150:—
f. 21900:— in obbligazioni furono consegnati alla provincia	

dell'Istria in base alla convenzione dd. 29/12 1882 (GN. 453/83) colla quale venne effettuato lo scioglimento della proprietà dell'Istituto.

b. in capitali investiti presso privati	f. 2100:—
c. in realtà	„ 27100:—
d. in mobili	„ 3933:04

di cui il valore dimostra un aumento di f. 202:97 di confronto a quello risultante con la fine del 1882, e che deriva dai nuovi acquisti fatti nel corso del 1883;

e. Ponte di ferro attraverso il Corno	„ 412:—
---------------------------------------	---------

assieme f. 48695:04

Il residuo capitale del cessato laboratorio di non figura fra il patrimonio, per il motivo che pende tuttora la decisione circa la sua esigibilità, ed il quale d'altronde spetta con due quinti alla provincia dell'Istria.

## XI.

In seguito alla legge provinciale 13 febbrajo 1883 Boll. N.ro 5 sarà da formarsi un fondo pel promuovimento alla pesca, in favore del quale vennero finora incassati solamente due importi, cioè f. 1:40 e di f. —:50, i quali vengono tenuti in evidenza al fondo dei depositi, presso il quale furono anche introitati ai depositi N.ri 414 e 442.

## XII.

### Fondo Provinciale.

La gestione del fondo provinciale per l'epoca dal 1° gennajo 1883 a tutto marzo 1884, in base al conto preventivo per l'anno 1883 approvato dall'ecelsa Dieta nella seduta del 21 luglio 1882, abbraccia:

a. gl'incassi totali assieme all'avanzo anteriore	f. 275833:79½
b. i pagamenti effettuati dal 1 gennajo a tutto dicembre 1883	
con	f. 209375:30½
e quelli dal 1° gennajo a tutto marzo 1884	
con	„ 66458:49
quindi assieme nella somma di	f. 275833:79½
pari a quella degl'incassi.	

Le restanze attive finali importano f. 162251:32 e le passive, fra le quali sono compresi anche i debiti del fondo provinciale verso la cassa di risparmio, i creditori intavolati sullo stabile a S. Rocco ecc. „ 237472:32

Ne risulta perciò, che se verrebbero realizzate tutte le restanze attive, rimarrebbero scoperte le passive solamente per l'importo di . . . . . f. 75221:—

Dal confronto dei risultati della gestione, con le somme stanziare nel preventivo approvato pro 1883, emergono le differenze seguenti:

1. Tutti gl' introiti preventivati importavano . . . . . f. 210986:16  
la competenza dei medesimi è di . . . . . „ 205710:53

Quindi minore per . . . . . f. 5275:63  
principalmente in conseguenza del minore incasso al Cap. II. nonchè al Cap. VI/c per titolo di tassa sulla birra. Realizzati furono f. 187869:16 $\frac{1}{2}$

2. Gli esiti totali preliminari pro 1883 assieme con quelli posteriormente approvati dall' eccelsa Dieta ascendono a f. 216142:83 e la competenza effettiva di essi pro 1883 . . . . . „ 233759:14 $\frac{1}{2}$

quindi un risultato disfavorevole per . . . . . f. 17616:31 $\frac{1}{2}$   
che in generale deriva dalle maggiori esigenze ai Cap. I, V, VIII, IX, XII e XIII. ciò che viene più diffusamente spiegato nelle annue tabelle.

La differenza fra gl' introiti realizzati di . . . . . f. 187869:16 $\frac{1}{2}$   
ed i pagamenti effettivi di . . . . . „ 233759:14 $\frac{1}{2}$   
venne coperta con l' avanzo anteriore e con la gestione transitante.

Il patrimonio attivo del fondo provinciale con la fine del 1883, si compone dei fattori seguenti:

1. Valore d' inventario dei mobili ed utensili . . . . . f. 12028:92  
2. Restanze attive appar conto consuntivo generale pro 1883 . . . . . „ 162251:32  
3. Valore delle obbligazioni in ragione della rendita che fruttano . . . . . „ 198062:—  
4. Il contratto non intavolato del Municipio di Gorizia circa la somma pagata dal fondo provinciale per l' ampliamento delle scuole reali . . . . . „ 15000:—  
5. Valore degli edifici . . . . . „ 110000:—  
6. „ delle terre . . . . . „ 50:80  
7. La facoltà in mobili ed immobili dell' Istituto provinciale dei sordomuti, che appar conto consuntivo pro 1883 importa . . . . . „ 50782:57 $\frac{1}{2}$   
8. Il valore delle realtà, latifondi, scorte vive e morte occupate dalla sezione italiana della scuola agraria provinciale appar inventario suppletorio pro 1883 . . . . . „ 55848:42  
9. il detto della sezione slovena . . . . . „ 18412:75

Assieme un attivo di f. 622436:78 $\frac{1}{2}$

e di fronte ad esso i passivi seguenti:

a. le restanze passive risultanti dal conto consuntivo generale pro 1883 con . . . . . f. 237472:32

b. le obbligazioni passive del fondo . . . . .	f. 51853:20
assieme . . . . .	f. 289325:52
quindi un attività ossia patrimonio netto di . . . . .	f. 333111:26 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
che confrontato con quello risultante alla fine del 1882 di . . . . .	„ 376928:14
dimostra una diminuzione di . . . . .	f. 43816:87 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>

Questa differenza deriva principalmente, dalla circostanza che nell'inventario pro 1882 era compreso il valore del nuovo edificio della sezione slovena della scuola agraria, nonchè del rispettivo predio presso i cappuccini, nel mentre che con riflesso che questi latifondi sono di proprietà dell' i. r. Società agraria, ne venne nell'inventario pro 1883 annotato il valore solamente intra marginem.

### Prospetto.

dei risparmi più rilevanti, risultanti dalla censura praticata dalla Contabilità provinciale nell'epoca dal 30 giugno 1883 al 31 maggio 1884:

#### a. Fondo Provinciale:

1. per spese ospitalizie, maniaci e vaccinazione . . . . .	f. 880:02 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
2. per spese di sfratto, aggiunte per vetture militari, trasporto della gendarmeria in via d'acqua, trasporto dei condannati . . . . .	„ 59:77 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
assieme . . . . .	f. 939:80

b. Fondo Sordomuti . . . . . „ 36:24

#### c. Fondo d'esonero:

1. per interessi di mora in seguito alla disamina dei giornali mensili degl' i. r. ufficii delle imposte . . . . .	f. 65:73
2. per interessi non prelevati entro il termine legale „ . . . . .	„ 26:25
3. per interessi prelevati in meno . . . . .	„ 6:27
assieme . . . . .	f. 98:25

Somma f. 1074:29

## Dalla Giunta provinciale

Gorizia 31 maggio 1883

Il Capitano provinciale

Coronini.

## Relazione

sull'attività della Scuola agraria provinciale di Gorizia.

Sezione italiana.

dall'Aprile 1883 al 1.<sup>o</sup> Maggio 1884.

Come di consueto, questa mia relazione costerà di due parti: nella prima si esporranno le cose attinenti alla *Scuola*; nella seconda quelle risguardanti l'*Azienda* annessa alla scuola medesima.

### I. Scuola.

*Esame di licenza.* — Nel giorno 20 ottobre p. p. si tenne la sessione di esame per gli alunni che avevano assistito al corso 1881-83. I giovani assolti furono in numero di 10. Fra questi non ne risultarono distinti che due soli: per gli altri il risultato dell'esame fu ben soddisfacente.

*Esame di ammissione* — All'esame di ammissione pel corso 1883-85 si presentarono N. 22 giovani. Fra questi aspiravano allo stipendio di annui f. 100 N. 17; gli altri non domandavano che di essere iscritti a frequentare il corso medesimo.

Dei primi, comunque riconosciuti tutti idonei, non ne furono ammessi che 8, quanti sono gli stipendii assegnati dell'Eccelsa Magistratura provinciale.

I secondi furono ammessi tutti.

Gli aspiranti allo stipendio, come è naturale il supporre, provenivano tutti dalla provincia; quelli che non concorrevano per stipendii: due sono esteri, uno di Padova ed il secondo di Pordenone; due di Trieste e due di Gorizia. Posteriormente tre di quelli che avevano concorso per lo stipendio si iscrissero fra gli alunni. Così che al principio del corso gli alunni iscritti erano 17: otto stipendiati e nove non stipendiati.

Rispetto all'alloggio poi, si distinguono in 13 interni e 4 esterni.

Al principio dell'anno in corso, uno degli esterni abbandonò la Scuola per aver trovato a collocarsi in qualità di agente di campagna; uno interno stipen-

diato l'abbandonò in causa di un' oftalmia cronica che gl' impediva di studiare. Debbo osservare che non si fosse allontanato volontariamente, avrei dovuto violentarmi a proporne l'allontanamento all' Eccelsa Giunta provinciale, perchè simili malattie sono spesso contagiose.

Lo stipendio assegnato a costui, con riverito decreto dell' Eccelsa Giunta, 21 Dicembre 1883 N. 5647 fu diviso e concesso a due degli allievi interni che si mantenevano interamente del proprio.

Al presente il numero degli alunni è di 16, 13 interni e 3 esterni, perchè dal principio del volgente mese se ne è aggiunto un altro, che si mantiene del proprio.

*Convitto.* — Una importantissima innovazione si è introdotta fin dal principio del corso attuale, ed è il vitto in comune o convitto per gli alunni iscritti alla Scuola.

Sono innumerevoli e grandissimi i vantaggi che ne derivano per la Scuola e per i giovani.

Vantaggi morali per la disciplina, per la istruzione e l'educazione;

Vantaggi materiali per i giovani che con modicissima spesa ricevono nutrimento sano ed abbondante;

Vantaggi economici generali, perchè è incalcolabilmente ridotta la spesa di mantenimento per chiunque voglia istruirsi nell'agricoltura.

L'esperienza di ben sei mesi mi ha dimostrato che pel vitto quotidiano la spesa si aggira intorno a 26 soldi.

Perciò nei mesi d'inverno, quando il lavoro è assai limitato, coloro che si mantengono del proprio, hanno rifiuto in media tre fiorini al mese.

I giovani quindi che lavorano con quattro fiorini al mese si possono mantenere completamente, ossia ricevere nutrimento, vestiario, calzature ecc.

Col convitto dunque oltre a poter vegliare in ogni miglior maniera alla disciplina, all'educazione ed all'istruzione degli alunni, la Scuola si è resa accessibile a tutti.

*Insegnamento.* — L'insegnamento ha proceduto sempre con la massima regolarità e con la dovuta premura per parte degli insegnanti e degli alunni.

**Laboratorio.** Come pel passato, il Laboratorio chimico della Scuola continua sempre ad esercitare la sua attività in tutti i giorni dell'anno, ma specialmente all'epoca della vendemmia.

## II. Azienda.

*Miglioramenti fondiari.* Si è accresciuto il vigneto di oltre a 500 piante di viti.

Si è impiantato un brolo o frutteto di ben 250 piante di frutta di ogni specie e delle migliori e più ricercate varietà. La più gran parte di queste piante furono concesse alla Scuola dall'inclita i. r. Società Agraria, con sussidio dello stato, allo scopo di diffonderne le varietà in provincia.

**Colture ordinarie** — Si è continuata la coltivazione delle terre sul piede dell'avvicendamento biennale con tre raccolti: due principali, granoturco e frumento, ed uno intercalato: granoturco, cinquantino, o saraceno, o rape od erbaio estivo-autunnale.

Alla coltivazione intercalata si è aggiunta anche una coltivazione, che i francesi chiamano alla denebata (*a la denebée*) quella delle barbabietole da foraggio alternate tra le piante del granoturco maggengo. Il risultato è stato più che soddisfacente.

Rispetto al frumento, ho creduto bene introdurre il frumento di Rieti, come quello che ovunque è stato introdotto ha fatto buona prova per la produzione e particolarmente per la immunità dalla ruggine, che, ove più ove meno, ha invaso molte campagne della provincia nostra e delle limitrofe.

La coltura del granoturco, tanto maggengo che cinquantino si è fatta in piano, ossia senza rincalzatura, con sempre crescente soddisfazione per la sicurezza del prodotto ed un poco anche per l'economia del lavoro.

**Vivai di piante fruttifere** — Sono state aggiunte a quelle dello scorso anno circa 5 mila altre piantine selvagge di ogni sorta di frutti. Si è poi cominciato ad innestare le più adulte, in modo che nella prossima stagione la Scuola si troverà in grado di poter cominciare a mettere in commercio anche le piante di frutto.

*Saggi di vinificazione.* — I saggi di vinificazione si fecero con le uve del proprio vigneto, *Wölschriesling*, con uve del Friuli e con quelle del Collio.

**Rendita lorda dell'Azienda.** — Questa volta nel riportare dal Resoconto amministrativo il prospetto della rendita lorda dell'azienda, mi piace metterlo a fronte di quello della precedente gestione:

	1882	1883
<i>Bestiame</i> — Vendite . . . . . f.	830.53	1092.59
Latte ed attoratura . . . . . "	859.85	1217.17
<i>Pollame</i> . . . . . "	46.39	114.26
<i>Diversi</i> . . . . . "	80.71	46.00
<i>Colture</i> — Granoturco . . . . . "	273.44	347.65
Frumento . . . . . "	378.62	314.26
Ortaggi . . . . . "	288.84	147.76 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
Vigneto . . . . . "	102.20	133.75
Patate . . . . . "	50.00	46.89
Bachi da seta . . . . . "		67.54
Totale f.	2910.58	3527.87 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>

*Inessere della stalla a 31 dicembre 1883*

Vacche . . . . .	Nr. 7	f. 760.00
Toro . . . . .	" 1	" 140.00
Torello . . . . .	" 1	" 60.00
Manzi . . . . .	" 2	" 440.00

Cavallo . . . . .	N.r 1	f. 75.00
Puledri . . . . .	" 2	" 200.00
Capra d' Angora . . . . .	" 1	" 10.00
" bastarda . . . . .	" 1	" 5.00
Troie . . . . .	" 3	" 100.00
Verro . . . . .	" 1	" 30.00
Grosso bestiame . . . . .	Nr. 14	} 20 f. 1820.00
Piccolo " . . . . .	" 6	

Come al solito, il valore del bestiame è quello d' inventario, che se si fosse voluto dare il valore commerciale, la cifra totale sarebbe stata poco meno del doppio. Infatti il toro che è portato pel valore di f. 140 è stato di questi giorni venduto per f. 250; il torello, che è portato pel valore di f. 60, ora si potrebbe, se si volesse venderlo più del doppio.

### Bisogni dell' Istituto e relative proposte.

1.<sup>o</sup> Sono obbligato di insistere sempre per la provvista dell' *acqua potabile*. Alle regioni altre volte esposte, ora sono in grado di aggiungere che fra i 13 alunni che alloggiano nella Scuola ve ne ha sempre qualcuno ammalato, e l' unica causa a cui ciò possa ascriversi è l' insalubrità dell' acqua che debbono bere.

2.<sup>o</sup> Un altro grave ed anche urgente bisogno è la *lastricatura* della grande tettoia, perchè possa servire di aia per la battitura delle granaglie ed altre semenze.

3.<sup>o</sup> Con la istituzione del convitto, come ho detto di sopra, è grandemente facilitato ai piccoli coltivatori il mantenimento dei loro figli nella Scuola. Perciò al presente dormitorio, che non è caso che di 12 letti, è già insufficiente a contenere 13 alunni, quanti ve ne sono ora.

Per tutto ciò sono obbligato a proporre l' ampliamento del dormitorio per altre 6 piazze almeno.

4.<sup>o</sup> Con la migliorata condizione dei prati e l' aumento progressivo della produzione del podere, si va anche proporzionalmente aumentando il numero del bestiame, perciò stalla e fienile sono addivenute angusti. E ciò tanto più in quanto che sono obbligato a mantenere due tori, per la grande affluenza delle vacche che i piccoli coltivatori conducono per l' attoratura.

Gorizia 14 Maggio 1884.

Il Dirigente  
E. Giordano.

## Scuola agraria.

### Sezione slovena.

La Direzione della sezione slovena di questa scuola agraria rassegnava, sull'andamento dell'affidatole istituto nell'epoca dal 1 giugno 1883 a tutto aprile a. c. la seguente riferita:

**Scuola.** Nello scorso autunno si insinuarono 25 petenti per essere raccolti nell'istituto, 8 dei quali vennero stipendiati, e 12 altri accettati senza stipendi dimodochè il numero degli allievi al principio dell'anno scolastico era di 20. Presentemente vi sono ancora 17, avendo tre allievi, i quali mostravano poca disposizione allo studio, consigliati dalla Direzione, abbandonato l'istituto.

Coi fondi concessi dall'eccelsa Dieta furono fatti i seguenti acquisti:

una collezione mineralogica presso il sig. Guglielmo Frič a Praga, consistente di 50 modelli di cristalli, 100 minerali e 50 petrefatti per	f. 30:—
una collezione di oggetti per lo studio di fisica presso Pichler a Vienna per	„ 35:—
una collezione dei più necessari apparati ad uso di esperimenti chimici per	„ 26.—
del materiale per detti esperimenti per	„ 53:—
diversi mobili, tavoli, armadj ecc. pel laboratorio chimico.	

Nel dormitorio degli allievi venne collocato un grande lavatojo di latta.

Coll'adesione dell'ecc. Giunta venne preso in servizio in qualità di bidello sussidiario Alberto Krasniček, un uomo attempato, il quale verso la tenue retribuzione di f. 10 al mese adempisce scrupolosamente le sue incombenze in modo di facilitare di molto la sorveglianza sugli allievi. In conseguenza di ciò la disciplina nell'istituto è nell'anno in corso del tutto soddisfacente.

Essendo compito della scuola di propagare l'istruzione agricola nella provincia, veniva il giorno 14 settembre a. d. aperto un corso triduo di lezioni sulla vinificazione, al quale potevano prendere parte i nostri vinicultori. Ed è appunto per ciò che la direzione ritenne opportuno di tenere queste lezioni prima del tempo delle vendemmie, durante le quali riesce difficile ai possidenti di abbandonare le proprie tenute. La scuola aveva però delle uve di qualità precoce come le „Ruländer“,

„Pineau noire“, Portugieser, colle quali si potevano già a quell'epoca fare delle dimostrazioni pratiche sul modo di trattare le uve e i mosti. Purtroppo intervenne a quest'istruzione soltanto un numero esiguo di possidenti — che non cessarono poi tutto l'anno di ricorrere all'istituto con delle mostre di vini ammalati per domandare dei consigli sul modo di purgarli o di salvarli almeno dal totale guasto. Ma è assai difficile di guarire ciò, che per così dire, già alla nascita celava in se il germe della morte. La scuola proverà in avvenire di tenere ancora simili lezioni: forse che gli agricoltori, riconosciutane l'utilità, vorranno intervenire in maggiore numero raccogliendovi dei consigli, che potranno preservarli certamente da molti imbarazzi e da grandi perdite.

Sul predio si eseguirono i soliti lavori e la Direzione si diede ogni premura onde conseguire quelle miglierie che erano possibili. Considerato che nel nostro clima possono dalla pomicoltura razionale rimpromettersi i più grandi vantaggi, procurammo anche in quest'anno di impiantare una quantità considerevole di nuovi alberi fruttiferi di scelte varietà. Così vennero impiantati lungo lo stradone principale 100 piante di ciliegi e di pruni formandone un viale.

La spettabile i. r. Società agraria concedeva alla nostra scuola una copiosa raccolta di alberi da frutto delle più variate e scelte qualità. Tutte le piante, collocate lungo lo stradone principale e le strade laterali, attecchirono e vegetano bene. Affinchè l'ecc. Dieta possa farsi un calcolo del valore degli alberi da frutto, impiantati sul nostro predio in parte coi propri mezzi in parte in grazia del generoso dono fattoci dalla spett. Società agraria, riteniamo opportuno di farne qui seguire l'elenco:

**Meli:** 1. Mela lorenese; 2. Rambour di Parigi; 3. M. danese; 4. St. Germain; 5. Mela di cera; 6. M. ruggine autunnale; 7. Calvil bianco; 8. M. aurea; 9. Parmena aurea invernale; 10. M. ruggine Sorgiliet; 11. M. ruggine francese; 12. Cardinale; 13. M. Grafenstein; 14. Cox Sorang Peping; 15. Charlamovsky; 16. Afriston; 17. Rosmarino tirolese bianco; 18. Rosmarino tirolese rosso; 19. Parmena estiva; 20. Calvil rosso; 21. Astrahan bianco; 22. Api rosé; 23. Grand Alexander; 24. Sorgiliet; 25. Calvil St. Sauver; 26. Non pareil; 27. M. Vichen Peping; 28. L' inestimabile; 29. M. bianco; 30. Reinette inglese; 31. Parmena d' Adamo; 32. Deuton; 33. Tafent invernale; 34. Massanzcher; 35. M. di Champagne; 36. Principe invernale; 37. Bedforschyr Fundling; 38. Principe Rodolfo; 39. Duca di Norfolk; 40. M. ruggine di Versailles; 41. Mela decano; 42. Parmena scarlatto; 43. M. di paradiso; 44. M. di corta gamba; 45. Chantonberg; 46. M. ruggine di Canada; 47. Ananas bianco; 48. Ribston Peping; 49. Reinette d' Orleans; 50. M. moscato; 51. Reinette d' oro di From; 52. Reinette di Oberdick.

**Peri:** 1. Butirro d' autunno; 2. Duchessa d' Angouleme; 3. Butirro di Diel; 4. Butirro Piqueri; 5. P. Parma; 6. P. Zorutti; 7. Conte di Parigi; 8. Spina carpi; 9. Boutirro Amenlie; 10. P. gnoco; 11. Brutto-buono; 12. Butirro Adenberg; 13. Butirro Kolmann; 14. Angelica; 15. Butirro inglese; 16. Canelino; 17. Butirro principe Napoleone; 18. P. miele; 19. P. Salisburghese; 20. Bergamotte

gigant; 21. p. Formentino; 22. p. precoce dal Reno; 23. Butirro Champschir; 24. Butirro precoce rosso; 25. Butirro Aurora; 26. Virgovlese; 27. General Todleben; 28. Einf. Holzbirn; 29. Santolina; 30. Pera estiva precocissima; 31. Butirro estivo St. Denis; 32. Duchessa d'Inghilterra; 33. Pera da mosto invernale; 34. p. d' Alessandro estiva; 35. p. di Knaus; 36. Moscatella; 37. Pera estiva ordinaria; 38. Pera succosa; 39. Butirro invernale di Howel; 40. Butirro di Mott; 41. Altra p. di Mott; 42. Testa di gatto; 43. Butirro di Liegel; 44. Herrnbirne; 45. Glasbirne; 46. p. Maddalena; 47. p. trota; 48. La bella Giulia; 49. Ricordo del Congresso; 50. Gloire de pomologie; 51. Madame Favre; 52. Pastorenbirne; 53. Butirro Garibaldi; 54. Sparbirne; 55. Butirro Sterkmann; 56. Hardenpont; 57. Triumft Jodognijski; 58. Butirro Decaisne; 59. Butirro Blumenbach; 60. Butirro Imperiale; 61. Maddalena verde; 62. Butirro Wiliam.

**Peschi:** 1. Arciduca Giovanni; Belle Imperiale; 3. Barone Dufaur; 4. Teton de Venus; 5. Reale; 6. Willermotz; 7. Principe Alberto precoce; 8. Reine de Vergers; 9. Maddalena; 10. Mignon grande; 11. p. Veronese bianco; 12. Cardinale; 13. Baracocoli; 14. Cordonio; 15. Moscatella grossa; 16. p. rosso-scura; 17. pers. di polpa rossa.

**Albicocchi:** 1. Albicocco Ananas; 2. Albicocco precoce italiano; 3. Ambrosia.

**Cilieg, amareni e viscioli.** 1. Ciliegia Harter; 2. Amarena di corta gamba; 3. Amarena reale; 4. Herzkirsche di From; 5. Regina Ortensia; 6. Waterloo; 7. Nouvele Royal; 8. Jeferson; 9. Bavays; 10. Visciola spagnuola; 11. Wassingthon; 12. Herzkirsche di Werder; 13. Visciola d' Olanda. 14. Visciola di Planhov; 15. Visciola di Damasco; 16. C. precoce da Ranziano; 17. Giovanna; 18. C. Viennese; 19. C. nera; 20. C. Doviny; 21. ciliegio duro. Indi alcune varietà di susini, prugni, reine Claude etc.

Il nostro predio può presentemente con buona ragione ritenersi quale una tenuta sperimentale per la pomicoltura. Riconosciuto che vi saranno le migliori varietà di frutta, le quali prosperano nel nostro clima e nelle nostre terre, le stesse verranno propagate in provincia a grande vantaggio della nostra possidenza; poichè le frutta di qualità scelte trovano ovunque compratori, che ricompensano generosamente oltre alle spese della produzione anche quelle del trasporto. Sono ben rari quei paesi, ove concorrano tutte le condizioni in favore della pomicoltura come appo noi, ed è per ciò che abbisogna possibilmente sfruttarle onde fare dalla pomicoltura una fonte di prosperità. Già presentemente è grande la richiesta di alberetti da frutto e la scuola ne fornisce ogni primavera dai propri vivai alcune miliaja agli agricoltori, somministrando loro gratuitamente anche delle calmelle, ciocchè giova molto a rendere universale nella provincia lo sviluppo della pomicoltura.

Nel vivaio impiantammo nell'anno corrente un grande numero di piante, soggette da innesto: nel semenzajo poi furono seminati dei peri, cilieg, susini, peschi e mandorli. Nella primavera in corso furono innestate circa 4000 piante con marze delle più scelte varietà.

Ritenuto che con riguardo alle nostre condizioni locali, anche gli ortaggi

siano di grande importanza, destinammo alla coltivazione dei medesimi un considerevole appezzamento di terreno dietro le stalle della scuola, diviso mediante sentieri inghiajati in otto tabelle in modo da formarne un orto modello. Ivi vengono coltivati i più ricercati ortaggi, e dai migliori raccoglieremo la semenza per poter fornirli a richiesta ai nostri agricoltori. Già adesso vengono coltivati da seme dei bellissimi cavolfiori, broccoli, della salata indivia invernale ed altri ortaggi e si procurerà di dare anche a questo ramo d'agricoltura il maggior possibile sviluppo. — Nell'anno scorso però s'ebbero delle difficoltà nella coltivazione degli ortaggi, perchè ci mancava dell'acqua e perchè i bruchi non cessarono di invadere le nostre piantagioni. Si fece bensì il possibile di raccoglierli giornalmente e di distruggerli, ma ciò non giovava molto — poichè dagli attigui fondi pervennero sempre nuove invasioni. È da deplorarsi assai, che una legge cotanto utile come è quella sulla tutela della coltura agraria contro i danni dei bruchi, scarafaggi ed altri insetti nocivi, resta in generale inosservata e che anche le autorità chiamate ad eseguirla non se ne curano punto.

Rapporto al nostro vigneto accenneremo che le viti del Wälschriesling, Bordeaux e Borgogna fruttarono bene, mentre quelle del Blaufräuchisch danneggiate nella primavera dalla brina e più tardi dalla ruggine rimasero quasi senza prodotto. Nell'attuale primavera furono riposti nel vivaio 700 magliuoli di viti americane (Riparia, Cinerea) per trapiantarle nel prossimo anno in apposito vigneto, dove verranno a suo tempo innestate con varietà nostrane.

Nella coltivazione degli arativi non avevamo in mira soltanto di ottenere dei buoni raccolti, ma volevamo fare pure degli esperimenti con varie seminazioni. Il frumento „Goldenrop“ diede anche in quest'anno abbondante raccolto e l'eguale risultato l'ebbimo anche dal frumento „Rivetti“. Tutto il raccolto, meno la quantità destinata per il proprio uso della prossima seminazione, venne ceduto al solito prezzo di piazza agli agricoltori. In egual modo venne smerciato anche il prodotto del Pignoletto ad uso di semente.

Seminammo in via d'esperimento una piccola quantità di saraceno giapponese di color grigio e granelli minuti; il prodotto n'era straordinariamente ricco, Due boccali di semente diedero 39 boccali di prodotto, il quale verrà quest'anno tutto seminato sul nostro predio, onde poter provvedere i nostri agricoltori di semente di questo eccellente saraceno, la cui farina viene pure molto lodata.

Il sig. ispettore forestale, addetto all' ecc. i. r. Luogotenenza, ci favoriva alquanto semenza di un formentone dall'America settentrionale; avendola ricevuta un po' tardi in mancanza di altri terreni, la dovemmo seminare fra la barbabietola. Seminata il 2 giugno si maturò sin a tutto agosto; le piante crebbero assai alte e le pannocchie n'erano della lunghezza di oltre 30 centimetri. Questa varietà sarà per la sua straordinaria fertilità e precocità d' inestimabile pregio principalmente nelle regioni montane, ove il granoturco comune, quando d'estate in conseguenza delle piogge si mantiene una temperatura fresca, non arriva alla maturazione. In

quest'anno seminammo col raccolto un campo intiero, onde poter nella prossima primavera somministrare della semenza ai possidenti della nostra montagna.

È cosa provata che le patate dopo alcuni anni di coltivazione degenerano; in conseguenza di ciò dovrebbe avere cura ogni agricoltore di cambiarne la semenza. Presentemente vengono molto ricercate le patate scozzesi denominate „Champion“; le stesse sarebbero assai fertili, resistenti e non soggette alla putrefazione. Ne abbiamo commesso 1 quintale in Boemia e seminato sul nostro predio in via d' esperimento. Se il risultato non resterà dietro alla fama, saremo al caso di servire i nostri agricoltori di semente al solito prezzo di piazza. Un altro esperimento fu fatto con delle patate boeme precoci e siamo prossimi a constatarne l' esito.

Come negli anni addietro seminammo anche nell' anno corrente alcuni fusti di semente di barbabietola da foraggio onde servire i nostri possidenti di piantine delle quali distribuimmo nell' anno decorso gratuitamente oltre 60 mila.

Addì 1.<sup>o</sup> aprile consegnava l' i. r. Ispettorato forestale alla nostra scuola quella parte del predio, che esso teneva ancor in affitto; in seguito a ciò stanno presentemente a disposizione della nostra sezione 19 campi del predio di ragione della spett. i. r. Società agraria. Approfittando dei gelsi, che si trovano in considerevole numero sui neoacquistati fondi, comprammo 2 once e mezza di semente da bachi, il cui allevamento procede sin' ora regolarmente. — L' allevamento dell' anno decorso riuscì ottimamente.

Dal fin qui esposto vorrà l' Eccelsa Giunta persuadersi essersi la devota firmata Direzione curata del buon andamento dell' istituto tanto rapporto ai progressi degli allievi quanto al miglioramento del predio.

**Dalla Direzione della sezione slovena della Scuola agraria provinciale.**

*Gorizia 30 aprile 1884.*

**Fr. Povše.**



## Istituto provinciale dei Sordomuti.

Il sig. Direttore consegnava la seguente relazione sull'andamento di quest'Istituto provinciale dei Sordomuti dal 5 aprile 1883 sino li 8 maggio in corso:

Dei 66 allievi, che trovansi ricoverati nell'anno scolastico pross. decorso sono sortiti colla fine del detto anno 19 cioè:

Goriziani maschi 4, femmine 7: assieme 11

Istriani „ 4, „ —: „ 4

Triestini „ 2, „ 2: „ 4.

Vennero accolti col principio dell'anno scol. in corso 15, cioè:

Goriziani maschi 7, femmine 3: assieme 10

Istriani „ 2, „ 1\*) „ 4

Triestini „ —, „ 1\*\*) „ 1

forestieri „ 1, „ — „ 1.

Sicchè trovaronsi collocati nell'anno scol. in corso 61.

L'istruzione viene impartita da 6 docenti avendo mandato il Rmo Generalato delle Suore nel settembre dell'anno pross. decorso una terza Suora da qualificarsi per questo genere di istruzione nella speranza, che siffatta disposizione verrebbe ratificata dall'Eccelsa Dieta.

La distribuzione degli allievi nelle singole classi è la seguente:

### A. Nel corso inferiore insegnano

#### a. nella sezione maschile:

La maestra suppl. Teresa Mosettig: della I. classe 2 ital. e 9 slov. assieme: 11.

Il maestro Ant. Rudež: 5 slov. della II. cl. 4 slov. della III. classe assieme: 9.

Il maestro Don Fed. Lenardig: 8 ital. della II. classe e 3 ital. della III. classe assieme: 11.

#### b. nella sezione femminile:

La maestra Suora Bergmana: della I. classe 1 ital. 3 slov. assieme: 4.

La maestra Suora Giovanna: 6 slov. della II. cl. e 2 slov. della III. cl. assieme: 8.

La maestra Suora Petronia: 4 ital. della II. cl. ed 1 ital. della III. cl. assieme: 5.

\*) Venne licenziata appar rapporto in data 7 aprile p. p. Nr. 153.

\*\*) Questa allieva di nome Giustina Soban nata in Trieste non appartiene a quel comune, ma a quello di Duino. Essa venne collocata in questo Istituto a spese di Trieste non essendosi stato presentato nessuno dei propri sordomuti in proposito, per altro soltanto in via provvisoria, cioè a condizione, che essa debba cedere il posto conferitole ad un triestino nel caso, che qualcuno si presentasse entro il sessennio in corso. Avendo il padre dell'allievo, triestino Rodolfo Chiesa rinunciato al posto, che questi ebbe in quest'Istituto, con lettera dd. 19 aprile p. p. trovansi attualmente collocati dei triestini solo 4, mentre dietro il relativo contratto quel comune deve pagare per otto.

B. Nel corso superiore.

Il maestro Sig. Antonio Rudež :	8 sloveni
La maestra Suora Giovanna :	—
La maestra Suora Petronia :	5 italiane
Il Rev. Sig. Fed. Lenardig :	—

È facile da comprendere, che questa distribuzione degli allievi, relativamente questo sparpagliamento delle forze insegnanti in seguito alle due nazionalità ed ai due sessi degli stessi crea delle grandissime difficoltà per i docenti a sommo danno del progresso. Queste difficoltà vennero accresciute di molto in modo, che divennero assolutamente insopportabili in seguito a due motivi.

Il primo è il metodo orale, che due anni e mezzo fa venne introdotto in base ai §§ 2 e 9 del Regolamento siccome generalmente riconosciuto per il migliore di tutti gli altri, anzi pell' unico, che vale a redimere gli infelici sordomuti dalla loro sciagura, a restituirli alle loro famiglie ed alla società.

Questo metodo si basa per parte degli allievi sulla vista e per parte dei loro docenti sul modo, in cui i fanciulli udenti acquistano la favella e con essa lo sviluppo delle loro facoltà mentali. Ora come questi imparano a parlare per mezzo dell' udito cominciando già dalla loro prima infanzia soltanto col continuo esercizio lentamente profferendo da principio soltanto delle voci cioè sole vocali od abbinate con delle consonanti (sillabe) e poi parole dimezzate, le quali vengono intese soltanto dai pochi che li circondano, dopo intiere parole e poi intiere proposizioni, così il sordo non può acquistare la favella per mezzo della vista, che soltanto col continuo esercizio. A tale scopo egli deve essere in immediata vicinanza del suo maestro onde possa bene osservare la posizione ed i movimenti degli organi della di lui favella, e questi possa ajutarlo ad imitarli col disporre convenientemente gli stessi e col farlo percepire mediante il tatto l' emissione del necessario alito e la necessaria vibrazione delle corde vocali.

Il maestro dei sordi per mezzo del metodo orale non può aver quindi che un limitato numero di scolari (8—10, al più 12) ed assolutamente non più d' una classe.

Il secondo motivo, che accresce di molto le dette difficoltà e le rende insormontabili è la circostanza, che in molte delle dette doppie classi trovansi degli allievi di sì limitate facoltà mentali, che riesce loro assolutamente impossibile di tener dietro agli altri di migliori facoltà mentali. Così sono attualmente

α. Nella sezione maschile

I.	classe fra 9 sloveni	4 di tali allievi
II.	„ slovena fra 5 sloveni	2 di tali allievi
II.	„ italiana „ 8 italiani	3 „ „ „
III.	„ slovena „ 4 sloveni	1 „ „ „

b. Nella sezione femminile

II.	classe italiana fra 4, italiani	1
II.	„ slovena fra 6, sloveni	1.

Questi allievi, che sono di inciampo per i docenti a grande danno degli altri, sarebbero da dimettersi? . . . .

Ciò sarebbe un'atto inumano, mentre essi verrebbero privati del sommo beneficio dell'educazione, di cui pure sono suscettibili, e rimarrebbero per sempre nell'ignoranza.

Si dirà forse: Questa difficoltà per le limitate facoltà mentali trovasi quasi sempre anche nelle scuole degli udenti . . . . Che differenza non passa fra l'istruzione dei sordi per mezzo della vista e quella degli udenti per mezzo dell'udito? Si dirà, questa difficoltà non può venir tolta in nessun altro modo . . . . È vero che essa (difficoltà) non può venir tolta interamente come non può venir tolto il male della doppia nazionalità degli allievi, ma essa può ben menomarsi di molto accordando al Direttore realmente libera facoltà in riguardo alla distribuzione degli allievi nelle singole classi dietro la sua scienza e coscienza secondo il bisogno ed il loro progresso, facoltà, che da un lato gli viene accordata dal § 2 del Regolamento, dall'altro lato poi tolta per le vigenti circostanze.

Se lo scrivente avesse mano libera in merito, egli distribuirebbe i 44 allievi pel corso inferiore (dopo dimessi i 4 di essi, che sono inetti all'istruzione) separandoli soltanto dietro la loro nazionalità nel modo seguente:

*a. Nella sezione italiana:*

- I. classe: 2 maschi, 1 femmina e 2 maschi ed 1 femmina deboli della II. classe, che dovrebbero ripeterla, assieme: 6
- II. classe: 5 maschi (1 dimesso, perchè inetto all'istruzione, 2 sortiti e 2 maschi deboli passerebbero come fu detto nella I classe) 3 femmine (1 femmina passerebbe nella I. classe), assieme: 8
- III. classe: 3 maschi, 1 femmina assieme: 4

*b. Nella sezione slovena*

- I. classe: 6 maschi (3 dimessi, perchè inetti all'istruzione) 3 femmine ed una debole della II. classe che dovrebbe ripetere (1 maschio è ancora a prova) assieme: 10 eventualmente 9
- II. classe: 3 maschi (2 che hanno buonissime facoltà mentali ed hanno già discretamente parlato prima di entrare nell'Istituto potrebbero passare nella III. classe) 5 femmine (1 femmina debole dovrebbe passare nella I. classe) assieme: 8
- III. classe: 6 maschi (2 come fu detto della II. classe) e 2 femmine assieme: 8.

La grande differenza del numero degli scolari, che nonostante tale disposizione avrebbe da insegnare ogni singolo docente durante il biennio in corso proviene dalla circostanza, che l'Incl. Giunta dell'Istria con decreto in data 30 luglio 1880 Nr. 3598 aveva ridotto il corso d'educazione per gli allievi appartenenti a quella provincia da 8 a soli 6 anni, licenziando ad un tratto 17 dei suoi allievi e rimpiazzando gli stessi con altrettanti nuovi, di più che lo scrivente, come venne detto di sopra, per le vigenti circostanze fin'ora non ebbe mano libera in riguardo alla distribuzione degli allievi fra i singoli docenti di ambedue le sezioni. Remossi

che fossero i detti inconvenienti e tenendo ordine nell'accettazione degli allievi col differire nel caso di bisogno i più giovani pel successivo biennio avrebbe da insegnare ciascun maestro un numero proporzionato di scolari, cioè compatibile col buon progresso a sommo loro vantaggio.

Non senza ragione si lagnano i docenti di questo deplorabile stato di cose, mentre per i detti motivi occupandosi d'una classe e spessissimo dei singoli scolari di essa, non possono occuparsi dell'altra, relativamente delle altre e non resta loro nemmeno tanto tempo materiale per spiegare ad esse le lezioni.

Questo grandissimo inconveniente in seguito alle due nazionalità ed i due sessi degli allievi era sentito sempre, dacchè seguendo il progresso dell'arte d'istruzione sordomutica si cominciò a coltivare negli allievi la parola, ma in questi ultimi anni, ove in seguito a maturi studi ed esatti sperimenti l'insegnamento della parola devesi praticare colla parola esclusi i gesti, cioè col metodo orale, che è il più perfetto ed il più idoneo pello sviluppo intellettuale e religioso-morale dei sordomuti, nonchè il più corrispondente alla loro futura posizione sociale, la difficoltà si cangiò in assoluta impossibilità di continuare in questo modo. Tutti i docenti tanto della sezione maschile che femminile si prestano nell'istruzione con tutto zelo, ma pur troppo essi hanno un lavoro da Sisifo nel più ampio senso della parola; il risultato, il progresso degli allievi è, come non può essere altrimenti, assai meschino e del tutto insufficiente in riguardo al loro sviluppo mentale.

L'istruzione la più importante per ciascun uomo è quella della religione, ma tanto più importante la è pel sordomuto, mentre essa forma la base della sua vita morale e sociale. La religione è la stella alla quale egli deve rivolgere i suoi sguardi spirituali in tutte le circostanze della sua vita, nella fortuna e nella disgrazia per avere il necessario consiglio, conforto, ajuto. Soltanto la religione può farlo ottemperare alle leggi divine ed umane, può renderlo paziente nelle avversità della vita, utile a sè stesso ed alla società; senza di essa ogni altra istruzione rimane senza frutto e lo fa ancora più infelice ed un maggior peso della società! Siccome poi nell'istruzione religiosa trattasi di concetti astratti, soprasensuali e soprannaturali, i quali devono basarsi unicamente sui concetti concreti, intuitivi, naturali, l'istruzione e la educazione religioso-morale in quest'Istituto si è resa per mancanza di detta solida base pressochè impossibile. Le pratiche religiose esterne sono utilissime per favorire il senso religioso, ma esse sole senza una solida base di religiosa coltura sono affatto insufficienti per servire al sordomuto da guida nelle varie circostanze della sua vita e lo fanno diventare tutt'al più un miserabile ipocrita.

Ma forse si potrebbero caricare di più i docenti per ottenere dei maggiori progressi? . . . Essi tutti si prestano in modo tale, che di più assolutamente non possono prestarsi, imperocchè nella sezione maschile insegna ciascuno dei tre docenti per settimana nel corso regolare . . . . . ore: 23  
 si presta assistendo gli allievi secondo il bisogno nel loro studio privato scambiandosi . . . . . " 4<sup>1</sup>/<sub>2</sub>

inoltre insegna di regola nel corso superiore . . . . .	ore 3 *)
e scorta di regola al passeggio gli allievi divisi dietro la loro nazionalità " . . . . .	" 2 1/2
quindi ognuno si presta . . . . .	ore: 33

per settimana (ad eccezione della maestra supplente, la quale si presta soltanto ore 27 1/2, mentre essa non insegna nel corso superiore e non scorta gli allievi al passeggio) senza riflettere che essi debbono correggere i temi dei loro allievi e tener in ordine il rispettivo catalogo a senso del § 11 del Regolamento, il quale hanno da rassegnare mensilmente alla Direzione per l'ispezione e per le eventuali osservazioni nell'interesse del progresso particolarmente nella favella. Devesi poi osservare, che nell'assistenza allo studio privato degli allievi essi non sono e non possono essere soltanto passivi spettatori ovvero guardiani, ma devono correre quà e là per appoggiare gli stessi colle necessarie spiegazioni ogniqualvolta lo richiede il bisogno, ciocchè riesce molto più penoso dell'insegnamento regolare.

Anche nello scortare gli allievi al passeggio essi non sono semplici sorveglianti, ma devono da buoni padri avvalersi d'ogni occasione per aumentare e spiegare in via intuitiva i loro concetti, rendendoli attenti e facendo loro le opportune spiegazioni su quanto loro si presenta in quelle circostanze per poi utilizzare quel pregievole materiale nel loro insegnamento scolastico.

Nella stessa misura circa si prestano con tutto zelo anche le Suore maestre nella sezione femminile, meno lo scortare le allieve al passeggio, ciocchè avviene sempre colle due nazionalità unite per mezzo d'una cameriera ed una candidata del loro Ordine (quando c'è) le quali pur troppo non servono che da semplici guide.

Le suddette 33 ore, relativamente 30 e 27 1/2, che i docenti devono prestarsi per settimana sono troppo, tanto più se riflettesi, che l'istruzione dei sordi è assai più difficile di quella degli udenti, ove i maestri insegnano di regola soltanto 17—20 ore per settimana.

Forse potrebbe caricare di più il Direttore? . . . . Egli impartisce l'istruzione religiosa, che è la più penosa d'ogni altra, 8 ore, ed ogni 2do anno 10 ore per settimana; ha da disimpegnare gli affari di corrispondenza con tutte le Autorità Imp. regie civili ed ecclesiastiche e coi genitori degli allievi, corrispondenza, che già per sè sola vale ad occupare un proprio impiegato; ha da dirigere e d'appoggiare l'istruzione in tutte le classi, compito questo importantissimo ed indispensabile per ottenere lo scopo prefisso dallo statuto, particolarmente ove trattasi del metodo orale e di conservare l'unità nell'insegnamento; ha la cura spirituale, il culto, e la predica nei giorni festivi; ha l'istruzione degli alunni del Seminario centrale teologico nel metodo d'insegnare i sordi; ha la cura di tutta la guardaroba e delle suppellettili della sezione maschile e ciò senza una economo, di cui l'urgentissimo bisogno venne già esposto nel rapporto in data 26 agosto 1882 N.ro 420;

---

\*) Oltre il detto studio col risp. maestro imparano gli allievi di quel corso 1 1/2 ora al giorno la lezione che viene loro data sotto la sorveglianza e coll'assistenza di un maestro.

Finalmente egli ha da condurre a senso del § 2 del Regolamento l'azienda domestica, da provvedere alla coltivazione dell'orto, del predio e del giardino; d'ammaestrare gli allievi nei rispettivi lavori a senso del § 49 dello statuto.

In somma tanto il Direttore che tutti i docenti di ambedue le sezioni sono talmente caricati, che di più assolutamente non potrebbero essere. Per altro questo soverchio carico non è il solo motivo, che forma la triste condizione del Direttore e dei docenti, ma ci è bensì un'altro molto più grande di questo, cioè la circostanza, che ad onta di tante loro prestazioni, di tante loro fatiche il frutto d'istruzione ed educazione degli allievi non è non può essere soddisfacente in modo da poter corrispondere nemmeno alle più modeste esigenze della loro vita morale e sociale, imperocchè, se dalle 23 ore, che ogni docente impartisce l'istruzione nel corso regolare per settimana, si detraggono le cinque ore, che vengono impiegate pel disegno e pella calligrafia, rimangono per le altre materie soltanto 18 ore per settimana; considerando, che ogni docente ha da insegnare due e più classi, rimangono per quelle materie tutt'al più 9 ore per settimana. Trattandosi d'istruire col metodo orale sordomuti di differenti difetti organici della favella e della vista per cui essi devono trattarsi spesse volte singolarmente, riceve ciascuno degli allievi soltanto una frazione di quel tempo secondo il numero della rispettiva classe e secondo la quantità di quelli, che per deboli facoltà mentali e per difetti organici maggiormente abbisognano di separata istruzione. In tali circostanze come mai si possono attendere dei risultati corrispondenti al bisogno di questi infelici? . . . Ciò è tanto più impossibile, se riflettesi, che nella II.<sup>da</sup> e III.<sup>za</sup> classe di ambedue le sezioni del corso inferiore la distanza, cioè la differenza del progresso è di due anni, in seguito alla biennale accettazione e che nella I.a classe tanto maschile, che femminile sono unite le nazionalità, per cui nasce una grande confusione nell'insegnamento dei concetti, mentre il maestro, mostrando lo stesso oggetto, dice articolando agli uni p. e. „casa“ agli altri „hiša.“

Dell'istruzione religiosa riceve ogni allievo soltanto un ora per settimana, cioè la metà delle due ore, che ricevono le due categorie abbinata, e siccome manca come fu detto di sopra la necessaria base di concetti intuitivi e concreti, essa non può essere che assai lenta ed assai imperfetta. Nelle scuole popolari degli udenti ben regolate si richiedono per legge 7 anni d'insegnamento; in quelle insegna ogni docente di regola 17—20 ore per settimana ed ogni scolaro può approfittare interamente di quell'istruzione. Non è una vera utopia il voler pretendere, che i poveri sordomuti in sì sfavorevoli circostanze vengano a sufficienza istruiti ed educati in soli 6 anni? . . . Nessuna meraviglia, che in questo Istituto non si utilizza nemmeno la metà del materiale che contiene il rispettivo manuale.

Quindi tanto il Direttore che tutti i docenti della sezione maschile e femminile sono talmente caricati, che è assolutamente impossibile di caricarli di più e che all'incontrario è grande bisogno di alleggerirli. Il modo di loro alleggerimento venne proposto all'Eccelsa Giunta dallo scrivente nel risp. Promemoria in data 2 gennajo a. c. N. 7.

Dal fin qui detto risulta, che nelle attuali circostanze di questo stabilimento è assolutamente impossibile di raggiungere lo scopo prefisso dai §§ 2 dello statuto ed 1 e 9 del Regolamento, risulta l'estremo bisogno di organizzarlo in modo, che ogni classe degli allievi abbia il suo proprio docente. Ciò non può aver luogo senonchè col separarli soltanto dietro la loro nazionalità, ovvero col raddoppiare il personale d'istruzione non escluso il catechista.

Nel primo caso non si avrebbe nessuna spesa maggiore dell'attuale (eccezion fatta quella del prosciugamento dei locali a pianterra, che in ogni caso deve farsi indipendentemente dall'organizzazione) all'incontrario sopprimendo il corso superiore per i motivi espressi nel succitato Promemoria, come lo fece l'Istria per i suoi sordomuti già nell'anno 1880 si avrebbe un annuo risparmio di fior. 1000 per lo meno.

Nel secondo caso, raddoppiando il personale d'istruzione, si avrebbe la spesa di almeno fior. 5400 all'anno di più dell'attuale; inoltre la spesa indispensabile dei necessari locali come venne esposto nel rapporto in data 30 giugno dell'anno decorso N. 216 ai numeri 1, 2, 3, la quale ammonterebbe a circa f. 6000.

Devesi per altro osservare, che alcune maestre nella sezione femminile non avrebbero che una sola e delle volte nemmeno una scolara. Se o meno convenga scegliere questo secondo modo di organizzazione resta la decisione all'Eccelsa Giunta e Dieta provinciale.

Volendo organizzare l'Istituto, (come qualcheduno penserebbe di proporre) coll'assumere oltre i sei docenti che sono attualmente (compresa la Suora) ancora un maestro per la prima classe della sezione maschile ed una maestra per la I. ma classe della sezione femminile, onde separare le due nazionalità, che attualmente trovansi unite, si avrebbe all'anno una spesa maggiore dell'attuale di fior. 1300 oltre la suddetta spesa di circa fior. 6000 per la costruzione dei necessari locali.

D'altronde con tale disposizione non si otterrebbe lo scopo, i danari sarebbero sprecati inutilmente imperocchè: degli otto docenti avrebbero da insegnare ancor sempre quattro a due e più classi — e classi distintissime in seguito all'accettazione biennale degli allievi, lo che è assolutamente incompatibile coll'istruzione per mezzo del metodo orale.

In somma il bisogno d'organizzare quest'Istituto tanto in linea didattica che pedagogica è ormai all'estremo.

Lo scrivente è talmente penetrato di questa verità, che lo crede suo dovere d'ufficio e di coscienza di dichiarare in riflesso a quanto venne già esposto in merito nel protocollo di conferenza di questo corpo insegnante dei 21 gennajo, 1 e 2 marzo 1882 e 9 ottobre 1883 ed in riflesso alla propria esperienza, che, non volendo organizzare quest'Istituto in modo che ogni docente abbia una sola e non due e più classi, come viene indispensabilmente richiesto dal metodo orale converrebbe meglio abbandonare questo metodo già introdotto 2 1/2 anni fa in base al § 2 del Regolamento e ritornare al metodo gesticolatorio, osservando però, che (come venne dichiarato unanimamente anche da questo corpo insegnante nella citata con-

ferenza dei 21 gennajo 1882) in tal modo quest' Istituto sarebbe l' ultimo fra gli ultimi ed andrebbe in contro all' inevitabile scioglimento, mentre chi non fa progressi, fa regressi.

D' altronde lo scrivente confida nella saggezza dell' Eccelsa Giunta e Dieta, le quali sono composte di uomini, che formano il fiore della provincia, visto dai documentati rapporti dello scrivente e dalle informazioni ritirate dai più distinti Direttori di simili Istituti dell' Austria e della Germania nonchè dai resoconti dei congressi internazionali, particolarmente dei due ultimi di essi, che ebbero luogo a Milano ed a Bruxelles negli anni 1880 e 1883, il metodo orale è il più perfetto ed il più adattato per lo sviluppo intellettuale e religioso morale dei sordomuti, anzi l' unico, che vale a redimerli dalla loro sciagura, che per l' altro l' istruzione con tale metodo è impossibile, se il docente ha da insegnare più d' una sola classe ;

considerato, che gli accennati Direttori, i quali tutti sono distinti religiosi (meno quello di Vienna), cui certamente sta a cuore non solo il progresso intellettuale, ma ben anche e principalmente la coltura religioso-morale degli allievi, in seguito alle esperienze fatte da loro stessi e dai loro antecessori, hanno dichiarato, che l' unione dei due sessi dei sordomuti in scuola ed anche fuori di essa, come si pratica in tutti gli Istituti di questo genere in Austria e Germania fin dalla loro esistenza è compatibile colla buona morale ;

considerato, che anche L. L. A. A. i Principi Vescovi di Trento G. Dellabona ed il suo Predecessore di p. m. Giovanni de Tchiderer, fondatore di quell' Istituto p. vescovile hanno dichiarato lo stesso colle precise parole: „Doversi l' istituto dei Sordomuti considerare come una famiglia cristiana e come in questa, così in quello essere compatibile la moralità colla diversità dei sessi;“

e finalmente considerato, che la proposta organizzazione, mentre da un lato offre dei vantaggi incalcolabili in linea didattica, pedagogica e religioso-morale dall' altro lato non sarebbe congiunta con spese maggiori delle attuali, ma che all' incontro si avrebbe un considerevole risparmio, vorrauno decidersi senza ulteriore indugio in favore di essa e disporre l' opportuno per la sua realizzazione pel bene degli infelici sordomuti e pel decoro di questa provincia.

Oltre in linea didattica e pedagogica è urgentissimo il bisogno d' organizzare l' istituto anche in linea amministrativa ed economica. La circostanza, che nell' Istituto sono due amministrazioni, l' una nella sezione femminile affidata alle Suore, l' altra nella sezione maschile affidata al Direttore compresa quella dell' orto del predio e del giardino, ha per inevitabile conseguenza moltissimi inconvenienti già più volte lamentati non ostante le norme amministrative, che l' Eccelsa Giunta trovò di stabilire in merito coll' osseq. decreto in data 3 febbrajo 1882 Nr. 4968/81.

L' esperienza ha ormai dimostrato, che due amministrazioni nello stesso Istituto assolutamente non possono sussistere senza danno di tutta l' azienda. Questo male della doppia amministrazione venne accresciuto di molto dalla circostanza, che il Direttore non ha un idonea economo per la parte maschile e che quindi debba egli stesso occuparsi dei dettagli dell' economia, cioè aver cura di tutta la guardaroba,

delle suppellettili e della pulizia in tutta la parte maschile, la quale è molto più grande della femminile, mentre le R. R. Suore si rifiutano di prestarsi in merito, come risulta dalla risp. dichiarazione della Suora Superiora contenuta nell'appendice del protocollo di conferenza del 1 e 2 marzo 1882 rassegnato all'Eccelsa Giunta in data dello stesso mese Nr. 99. Questo stato di cose assolutamente non può più continuare. Il Direttore non può e non deve occuparsi dell'economia in dettaglio senza pregiudicare di molto le altre sue mansioni ben più importanti.

Il modo di alleggerirlo venne proposto all'Eccelsa Giunta nel succitato Promemoria Nr. 7.

In seguito all'eccessiva umidità dei locali a piano terra si dovettero abbandonare affatto già in novembre 1882 tre di essi, cioè due, che servivano ad uso di scuola per i maschi ed uno che servì da studio per il Direttore, trasportando le due scuole nel 1.<sup>o</sup> piano, dopo aver trasferito gli allievi del risp. dormitorio nel 2.<sup>o</sup> ed adattato quello a tale scopo mercè la costruzione d'una parete a mattoni e di due stufe. Lo studio del Direttore venne trasferito nella di lui camera da ricevere. In riguardo a quest'ultima disposizione lo scrivente (astraendo dal § 20 dello Statuto, per cui gli compete un decente alloggio ed astraendo anche dall'altra circostanza, che in tutti i 18 Istituti da lui visitati nel 1872 non trovansi nessun Direttore il quale non avesse per proprio uso almeno due stanze, senza calcolare il locale dello studio, (la massima parte di essi ne hanno 4, 5 e quello dell'i. r. Istituto in Vienna ne ha perfino 12) deve dichiarare, che siffatta disposizione assolutamente non può durare più a lungo senza le più tristi conseguenze.

La salute degli allievi in tutta la suddetta epoca di tempo in generale era abbastanza soddisfacente, e sarebbe stata senz'altro distinta, se non si avesse avuto da lamentare frequentissimi dolori reumatici, artritidi molteplici, ascessi serofolosi, malattie queste che ripetono la loro causa dall'umidità dei locali già tante volte lamentata.

La fù maestra suppl. Signorina Maria Podobnik, che divenne inabile all'istruzione in seguito a tisi polmonare, passò ad altra vita li 15 febbrajo a. c. Si ha per altro il conforto, che la Signorina Teresa Mosettig, la quale la sostituisce nella stessa qualità in seguito all'ossequiato decreto dell'Eccelsa Giunta in data 14 ottobre 1882 N. 4208. mercè il suo zelo e la sua naturale disposizione, si rese ormai perfettamente idonea per questo genere d'istruzione.

In seguito all'ossequiato invito dell'i. r. Luogotenenza in data 2 giugno 1883 Nr. 577/L. S. dopo avuta l'adesione dai Reverendissimi ordinariati vescovili del Litorale, lo scrivente impartiva nell'anno scol. in corso agli alunni del 4.<sup>o</sup> anno di questo Seminario centrale teologico delle lezioni sul metodo d'istruire i sordomuti. Quelle lezioni, alle quali parteciparono 14 alunni vennero date dietro il metodo orale generalmente riconosciuto come il più perfetto ed il più corrispondente allo scopo. Al risp. saggio, che ebbe luogo li 22 aprile p. p. ed al quale si compiacquero d'intervenire Sua Eccellenza il sig. Capitano provinciale, Francesco Conte

Coronini, l' Ill.mo Sig. Cav. de Pajer, Referente dell' Istituto ed il R.mo Monsignor Gius. Dr. Gabrievčič, Rettore del Seminario, i detti Candidati del presbiterato corrisposero a piena soddisfazione. \*)

Anche in riguardo alla scuola magistrale in Capodistria il provvido i. r. Governo non si è scordato degli infelici sordomuti. In seguito ad analoga ricerca della i. r. Consiglio scolastico provinciale dell' Istria in data 12 aprile dell' anno decorso Nr. 393/L. S., lo scrivente ebbe il piacere d' impartire l' istruzione teorico - pratica sul modo d' istruire i sordomuti col metodo orale al distinto Rettore di quell' Istituto Don Giovanni Revelante già istruito anni fa nella sordomutica, il quale era venuto qui nel mese di giugno dell' anno decorso per incarico del detto i. r. Consiglio scol. ed a spese del relat. fondo, onde egli possa essere utile in merito in quell' Istituto. --- Il locale Municipio aveya dichiarato nel settembre dell' anno p. p. che dal I.<sup>o</sup> gennajo a. c. in poi esso non potrebbe dare a quest' Istituto dell' acqua, che godeva gratuitamente della quantità di circa 120 ettolitri al giorno fin dalla sua esistenza, senonchè verso pagamento del canone stabilito in merito per gli altri abitanti della Città. Avendo esso Municipio dopo vari carteggi coll' Eccelsa Giunta concesso soltanto 60 ettolitri d' acqua al giorno invece dei detti 120, che sono occorrevoli per tutti i bisogni dell' Istituto, cioè pel bere, per la cucina, pella pulizia del corpo dei locali, pel bucato, che si fa in casa, e pell' inaffiammento di tanta verdura, che si coltiva nell' orto e nel predio, per altro coll' aggiunta, che della detta quantità di 60 ettolitri al giorno, ne potrebbe concedere soltanto 20 ettolitri della condotta di Cronberg e gli altri 40 di quella di Strazig a condizione, che venga fatta la necessaria condotta dal risp. tubo all' Istituto a proprie spese (che importerebbero circa f. 700), si era in grandissimo imbarazzo in merito. In si fatale posizione lo scrivente ottenne dal Sig. Luigi Bader il permesso di utilizzare gratuitamente l' acqua superflua (traboccante) della sua fontana sopra l' orto di quest' Istituto, di cui quantità ammonta a circa 20 ettolitri al giorno. Con questa quantità d' acqua di circa 40 ettolitri al giorno economizzando possibilmente, nonchè utilizzando anche l' acqua del torrente Corno (quando c' è) e quella delle gorne dell' edificio sperasi di poter coprire i bisogni dell' Istituto senza dover fare la spesa per la condotta sopradetta.

L' orto ed il predio dell' Istituto presentarono colla fine dell' anno amministrativo p. p. un introito di f. 38:60 dopo detratto il valore di 290 litri di vino nel valore di f. 39:60. Pur troppo si ha da lamentare, che di detta quantità di vino si perdettero circa 100 litri in seguito allo spezzarsi d' un cerchio di ferro, sicchè rimasero soltanto 190 di esso, i quali coll' adesione dell' Eccelsa Giunta vennero somministrati agli allievi. Fortunatamente si ebbero dall' apicoltura circa 400 litri d' idromele per somministrare agli stessi, come avviene tutti gli anni. Oltre la

---

\*) Sua A. il Rev.mo Mons. Principe Arcivescovo, che aveva divisato di prender parte, venne pur troppo trattenuto da imprevedute circostanze.

detta quantità di legumi, verdure, frutta ed uva, che a senso del § 41 dello Statuto furono consumati in famiglia. Le spese di amministrazione in merito, nonchè del giardino ammontarono a f. 152:51, di modo che lo scrivente dovette anticipare in tale riguardo f. 113:91.

**Istituto provinciale dei Sordomuti**

*Gorizia, 8 maggio 1884*

**Paletič.**



## Museo provinciale.

### Sezione storico-antiquaria.

La Direzione della sezione storico-antiquaria di questo museo provinciale deve anzitutto al benigno appoggio di codesta Spettabile Giunta provinciale la cessione di un nuovo e spazioso locale, nel quale ora si potranno disporre in nuovi armadi tutti gli oggetti acquistati dall'anno 1865 in poi.

Per tal modo la Direzione spera di esser sempre più vicina a conseguire completamente lo scopo, a cui fu destinata questa sezione e nutre fiducia, che ordinate le raccolte finora esistenti e compilato l'inventario speciale, codesta Spettabile Giunta vorrà cooperare col suo valido appoggio all'istituzione di un apposito archivio destinato a raccogliere documenti in pergamena e carta, che riguardano la provincia ed a riunire nel nostro Museo tutti gli oggetti provenienti da scavi praticati nella nostra provincia, ad essa già destinati dall'I. R. Commissione Centrale per la Conservazione dei monumenti in Vienna.

Colla dotazione assegnatale, la direzione potè acquistare nell'anno decorso una serie di documenti antichi riguardanti la provincia e la città di Gorizia, una serie di monete in argento dei conti di Gorizia e dei patriarchi d'Aquileja, di più varie monete romane e piccole anticaglie Aquilejesi. Anche la propria biblioteca fu corredata di appositi manuali necessari allo studio della storia patria.

La Direzione non può passare sotto silenzio le prestazioni del Sig. impiegato contabile Vigilio Blarzino, che si addimosta in ogni occasione amantissimo delle patrie memorie ed a queste dedica le sue cure speciali.

Il pubblico si mantenne come per lo passato favorevole a questo istituto. Grande fu il concorso dei visitatori, nè mancarono generosi oblatori, che si compiacquero di aumentare le singole collezioni con offerte spontanee, ed ai quali noi esprimiamo i più sentiti ringraziamenti. Tali signori sono:

Blarzino Vigilio, Bandeu Giovanni, Chiades Alessandro, Cadorini Giuseppe, Fabiani A. C., Klauscig Antonio, Nardini Girolamo, Streinz ing. Antonio, S. A. Ernesto Principe de Windischgraetz.

Il Direttore  
**Enrico Majonica.**

## Relazione

sull' incremento della raccolta nel Museo provinciale, sezione di storia naturale dall' ultima pubblicazione sino oggidì.

**I. Mobili:** Un armadio di acero con cassettini sessanta ad uso della raccolta degli insetti.

**II. Libri:** Atti e scritti dell' I. R. Società zoologica-botanica a Vienna, tomo XXXII. 1882.

**III. Animali:** Sparviere. — Falco d' Italia. — Saltimpallo. — Tarabuso. — Airone pescatojo. — Somateria. — Gabbiano bianco. — Mergulo. — Coleotteri diversi. — Uovo degenerato di gallina. — Uovo di tartaruga. — Nido della vespa comune. — Folpo. — Petrefatto di un pesce. — Petrefatto Terebratula. — Diversi minerali.

I signori che si sono resi benemeriti dell' incremento :

Ferd. Gaberščik, Gius. Grioni, Rodolfo de Jabornegg, Mich. Kristjančić, Giov. Licen, Ettore cav. Ritter, Gius. Velicogna.

**M. Lazar.**

# PROSPETTO

sull' industria dei cestaj e sulla coltivazione del vimine

nel distretto politico di Gradisea pro 1883.

Distretto giudiziale	Comune	Se e da quante persone venga in comune esercitata l'arte del cestajo?	A quanto ammonti in caso positivo il numero medioannuo degli oggetti prodotti?	Quale sia la quantità annua del materiale greggio impiegato per la sopradetta produzione	Da quali paesi o comuni venga ritirato il materiale greggio ed in quale quantità da ogni singolo paese o comune?	Per dove segua lo smercio di questo prodotto	Se nel comune venga coltivato il vimine necessario per quest'industria	In caso affermativo quale sia la media produzione annua?	Se nel comune esistano terreni adatti alla coltivazione del vimine	Osservazioni	
C a n o n i c i v e r o	Aquileja										
	Campolongo										
	Fiumicello	4	4500	4800 Kili	da Fiumicello 800 kili da Monastero 4000 " Il comune di Fiumicello produce da solo 80 quintali di stroppe greggie ed Isola Morosini 25 quintali	Tanto il materiale greggio, quanto il prodotto segue nel territorio del distretto di Monfalcone	Nel comune si trovano 200 Ettari di terreno coltivato a vimini, potrebbero però venir coltivati 2000 Ettari	15.300 Kili	vedi 6	Nell'anno 1883 furono però fatte piccole piantagioni in via d'esperienza.	
	Muscoli										
	Ruda	1	50	100 Kili	Il materiale greggio viene ritirato nel comune stesso	Tale prodotto resta in paese, lavorando la detta persona per commissioni degli stessi comunisti.	viene coltivato il vimine in grande quantità	15.000 Kili		In seguito a sperimentata buona riuscita d'impianto dei vimini di qualità straniera il Comune decise di fare nel corr. anno estesa coltivazione. — In seguito ai nuovi impianti fatti nei fondi comunali e sperabile un aumento di produzione appena nel 1885.	
	Tapogliano						il vimine viene coltivato in piccola quantità	700 Kili		Il terreno sarebbe adatto a tale coltivazione, ma causa le corrosioni del Torrente Torre nessuno arrischia di fare degli impianti	
	Terzo						nel comune viene coltivato il vimine in forte quantità	50.000 Kili		nel Comune esistono terreni molto adatti alla suddetta coltivazione in un'estensione di circa 600 jugeri	
	Porto	5	4550	4900				81.000 Kili			

M o n i c o n e	D i s t r e t t o 	g i u d i z i a l e	C o m u n e	Se e da quante persone venga in comune esercitata l'arte del cestajo?	A quanto ammonti in caso positivo il numero medio annuo degli oggetti prodotti?	Quale sia la quantità annua del materiale greggio impiegato per la sopradetta produzione	Da quali paesi o comuni venga ritirato il materiale greggio ed in quale quantità da ogni singolo paese o comune?	Per dove segua lo smercio di questo prodotto	Se nel comune venga coltivato il vimine necessario per quest'industria	In caso affermativo quale sia la media produzione annua?	Se nel comune esistano terreni adatti alla coltivazione del vimine	Osservazioni
			Fogliano	350	400.000	400.000	una quarta parte del materiale greggio viene ritirato dai comuni del distretto di Gradisca e Gorizia, mentre il rimanente viene importato dall'Italia, ad eccezione di circa 200 quintali (20.000 kili) ritirati nell'anno 1883 da Raun in Croazia	il prodotto viene smerciato a Gorizia e Trieste dove viene adoperato per spedizione di frutta pell'Interno e pell'estero	nel Comune vengono coltivati circa 3 jugeri di terreno a vimine	dei quali non si conosce peranco il risultato quantitativo del prodotto	esistono nel Comune più di 10 jugeri di terreno adatto a tale coltivazione, ma nessuno dei proprietari ha idea di dedicarsi a tale coltivazione	Nell'inverno si dà spesso il caso che gli operaj rimangano privi di lavoro e ciò causa le cattive annate e lo scarso raccolto di frutta. La base principale di quest'industria sarebbe quella di ricevere il materiale greggio a buon mercato; ed a tale scopo sarebbe consigliabile che il governo procurasse ai comuni del distretto i mezzi di fare più estese piantagioni sulle sponde dei fiumi Isonzo, Torre e Judri.
			S. Canciano	110	100.000	80.000	Il materiale greggio viene ritirato: dall'Italia 52.000 kili dal Comune 20.000 " " " Ruda 3000 " " " Fiumicello 2000 " " " Isola Morosini 1000 " " " Tolmino 2000 " " 80.000	viene smerciato a Trieste da dove viene spedito per la Dalmazia, Grecia, Costantinopoli ed Alessandria.	nel Comune viene coltivato soltanto un quarto del bisogno cioè	20.000 Kili	lungo le sponde del fiume Isonzo vi sono terreni molto adatti alla coltivazione del vimine	L'industria dei cestai potrebbe avere maggior sviluppo ed estensione, quando il prodotto potesse venir esportato nel regno d'Italia, ma causa le esorbitanti tasse doganali, ciò non si può fare. Alcuni possidenti fecero degli impianti in via d'esperimento dai quali si spera un risultato già nel 1884.
			S. Pietro dell'Isonzo	8	1.500	4.500	Il materiale viene ritirato due terzi dall'Italia ed il rimanente da Villesse e dal comune stesso	a Trieste	viene coltivato il vimine in piccola quantità e non sufficiente al bisogno	1000 Kili	vi sono nel Comune circa 100 campi atti a tale prodotto	Osserva che per mancanza di piante adatte e conseguentemente dei mezzi pecuniari voluti per fare tale acquisto i 100 campi posseduti dal Comune sono tutt'ora incolti.
			Turriaco	38	16.000	38.500	Il materiale viene ritirato per la maggior parte dai comuni limitrofi del distretto ad eccezione di 1000 kili circa importati dall'Italia e di 35 quintali prodotto dal comune	Per Trieste 15.500 pezzi e 500 per Gorizia	nell'anno 1883 vennero raccolti circa 35 quintali di vimine il quale non è sufficiente al bisogno	3500 Kili	nel Comune vi è molto terreno adatto alla coltivazione del vimine.	Fa cenno che nel Comune e precisamente alle sponde del fiume Isonzo furono fatte nell'anno decorso (1883) diverse nuove piantagioni amenochè il fiume stesso con le sue piene non le devasti.
			Porto	511	522.050	527.900				105.500 Kili		

Distretto giudiziale	Comune	Se e da quante persone venga in comune esercitata l'arte del cestajo?	A quanto ammonti in caso positivo il numero medio annuo degli oggetti prodotti?	Quale sia la quantità annua del materiale greggio impiegato per la sopradetta produzione	Da quali paesi o comuni venga ritirato il materiale greggio ed in quale quantità da ogni singolo paese o comune?	Per dove segua lo smercio di questo prodotto	Se nel comune venga coltivato il vimine necessario per quest'industria	In caso affermativo quale sia la media produzione annua?	Se nel comune esistano terreni adatti alla coltivazione del vimine	Osservazioni
a c s i d a r c	Riporto	511	522.050	527.900				105.500 Kili		
	Farra						nel Comune viene coltivato il vimine però in piccola quantità	2000 Kili	il Comune possiede una grande estensione di terreno alla destra sponda del fiume Isonzo adatto alla coltivazione del vimine	Osserva che l'arrendatore delle boschette G. Maria Clemente di Turriaco ha divisato di fare delle nuove piantagioni nella prossima primavera.
	Gradisca						viene coltivato il vimine in discreta quantità	20.000 Kili	esiste nel comune terreno adattatissimo per tale coltivazione	
	Romans								nel comune esistono terreni adatti alla coltura del vimine, però nessuno dei possidenti si cura in tale oggetto	
	Sagrado						il vimine viene coltivato, ma in piccola quantità	200 Kili	il Comune possiede due boschette impiantate a vimini, ma causa l'incostante corso del fiume Isonzo ne ricava uno scarso prodotto	Fa menzione che il cestajo Prospero Vittori il quale ha frequentato per due anni il Museo tecnologico di Vienna, ora trovasi in Comune e dovette abbandonare quell'arte per mancanza di materiale o di mezzi per acquistarlo dedicandosi ora all'arte di scalpellino.
	Versa						detto		esiste nel Comune qualche piccolo tratto di terreno adatto a tale coltivazione.	
	Villesse						detto	4000 Kili	se non fosse l'incostante corso del fiume Isonzo e Torre vi sarebbero dei terreni adatti alla coltivazione del vimine	Osserva che l'i. r. Società agraria ha incorso delle trattative col Comune ed ottenne dei fondi adatti gratuitamente per un modello piantajo di vimini per incoraggiare viemagiormente quest'industria.
	Porto	511	522.050	527.900 Kili					131.700 Kili	

Distretto giudiziale	Comune	Se e da quante persone venga in comune esercitata l'arte del cestajo?	A quanto ammonti in caso positivo il numero medio annuo degli oggetti prodotti?	Quale sia la quantità annua del materiale greggio impiegato per la sopradetta produzione	Da quali paesi o comuni venga ritirato il materiale greggio ed in quale quantità da ogni singolo paese o comune?	Per dove segua lo smercio di questo prodotto
	Riporto	511	522.050	527.900		
	Brazzano	1			Il materiale greggio viene provveduto da chi ordina il lavoro	il prodotto resta in paese, lavorando la detta persona soltanto per commissioni degli stessi comunisti.
	Chiopris					
	Medea					
	Somma	512	522 050 pezzi	527.900 Kili		

Se nel comune venga coltivato il vimine necessario per quest'industria	In caso affermativo quale sia la media produzione annua?	Se nel comune esistano terreni adatti alla coltivazione del vimine	Osservazioni
	131.700 Kili		
nel Comune viene coltivato il vimine in quantità assai piccola e ciò tanto che abbisogna per potare le viti			La predetta persona lavora ad intervalli portandosi a domicilio di chi ordina il lavoro.
viene coltivato il vimine necessario per quest'industria ma in piccola quantità	1900 Kili	esistono nel Comune terreni adatti a tale coltivazione in un'estensione di circa 40 jugeri	La maggior parte del vimine prodotto in comune viene venduto ai cestaj di Fogliano, ed il rimanente viene trattenuto dai proprietari per proprio uso.
		abbenchè il Comune possedga vasti tratti di terreno lungo le sponde del Judri e del Torre però l'incostante corso degli stessi fa diminuire anzichè prosperare la coltivazione	Osserva che nel comune si potrebbe ottenere un miglioramento ed un maggior sviluppo della coltura del vimine, qualora si adottasse un sistema d'impianto più ragionato coadiuvato dalle superiori Autorità mediante concessione gratuita di pianticelle.
	133.600 Kili		

Il materiale greggio impiegato per la suddetta produzione assomma quindi a chili 527.900 pari a quintali 5279 e cioè: quale prodotto nazionale chili . . . . . 133.600 " " 1336 mentre dall' Estero viene importato chili . . . . . 394.300 " " 3943

**Dall' I. R. Capitanato Distrettuale**

Gradisca li 30 Aprile 1884

L' I. R. Consigliere di Luogotenenza

**Wintschgau.**



# PROSPETTO

abbracciante le amministrazioni comunali, le addizionali comunali, per il fondo provinciale, d'esonero e per i fondi scolastici distrettuali nonchè per i comitati stradali per l'anno 1884.



I. R. Capitanato distrett.	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1884 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali						Addizionale per il fondo Provinciale		Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica			Imposta diretta compresa l'addizionale bellica dell'anno 1883		Osservazioni		
		gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all'addizionale bellica			sul dazio consumo			sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	sul dazio consumo del vino e della carne	sulla birra per ogni ettolitro	per il fondo d' Esonero	per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.	fi.		s.	
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	assieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra										tassa sulle bibite spiritose per litro
								%			%												
a	Lucinico	Lucinico	2003	13	2994	24	991	11	—	—	—	60	60	—	60	—	—	16	—	3972	— 1/2	oltre di ciò per la frazione di Ternova il 7%  Per il Comitato stradale di Aidussina ai comuni del I. riparto oltre al 7% in danaro il 9% in lavoro, per quelli del II. riparto oltre il 5% in danaro il 6% in lavoro e per quelli del III. riparto oltre il 3% in danaro il 3% in lavoro.	
	St. Pietro	S. Pietro	635	35	1987	23	1351	88	25	—	25	40	—	—	—	—	—	24	—	3656	88		
	Ternova	Ternova	131	10	533	10	402	—	25	—	25	—	—	—	—	—	—	4	—	1613	37		
		Lazna	10	—	135	—	125	—	46	—	46	—	—	—	—	—	—	4	—	277	99		
	Vertoiba	Lokve	1111	42	700	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	1538	21		
		Vertoiba inf.	1268	02	1722	94	454	92	—	—	—	100	100	—	—	—	—	8	—	1647	10		
	i	" sup.	1386	71	1778	15	391	44	—	—	—	100	100	—	—	—	—	16	—	1753	15		
		Bukovizza	1068	38	2287	26	1218	88	25	35	60	50	50	—	—	—	—	24	—	1571	78 1/2		
		Vogersko	1388	92	2680	88	1291	96	30	35	65	50	50	—	—	—	—	8	—	1976	72		
		Cernizza	Cernizza	1038	35 1/2	1390	74	352	38 1/2	17	—	17	50	50	—	—	—	—	5	—	1958		04 1/2
		Batuje	295	10	538	—	242	90	31	—	31	50	50	—	—	—	—	7	—	743	30 1/2		
		Selo	447	85	616	—	168	15	15	—	15	50	50	—	—	—	—	7	—	836	65 1/2		
		Gabria	Gabria	152	35	554	—	401	65	30	—	30	50	—	—	—	—	—	5	—	1151		60 1/2
		Gojače	Gojače	981	57	1322	89	341	32	50	—	50	50	50	—	—	—	—	5	—	548		43
		Aidussina	Aidussina	1804	32	3662	10	1857	78	12	—	12	50	50	—	—	—	—	7	—	7429		42 1/2
		S. Croce	S. Croce	727	12 1/2	1471	22	744	09 1/2	26 1/2	—	26 1/2	30	—	—	—	—	—	5	—	2695		38 1/2
	n	Dobravlje	114	51	494	02	379	51	34	—	34	30	—	—	—	—	—	—	5	—	995		44
		Velike Žablje	261	67	366	40	104	73	7	—	7	30	—	—	—	—	—	—	7	—	1110		80
		Camigna	Camigna	247	40	1032	10	784	70	49	11	60	30	30	—	—	—	—	5	—	1216		84
		Lokavec	Lokavec	799	77	2054	25	1254	48	50	—	50	30	30	—	—	—	—	7	—	2464		46 1/2
Dol Otlica		146	50	786	16 1/2	639	66 1/2	45	—	45	25	25	—	—	—	—	—	3	—	1203	58 1/2		
Reifenberg		Reifenberg	1298	45	2005	58	707	13	20	—	20	—	—	—	—	—	—	7	—	3041	37 1/2		
Berje		1244	60	2033	28	788	68	40	—	40	—	—	—	—	—	—	—	5	38	1795	66		
Samaria		Samaria	771	—	1518	32	747	32	34	—	34	—	—	—	—	—	—	7	—	2184	51 1/2		
Skrilje		Skrilje	1081	08	1380	74	299	66	49	24	73	30	—	—	—	—	—	—	5	—	413	67	
S. Tomaso		1579	05	2236	66	657	61	16	53	69	30	—	—	—	—	—	—	—	3	—	945	96	
o	Vertovino	Vertovino	888	65	1381	05	492	40	45	—	45	50	50	—	—	—	—	—	5	—	1391	63	
	Ajba	Ajba	1003	79 1/2	1689	57	685	77 1/2	26	—	26	50	50	—	—	—	—	—	—	2447	29		
	Anikova	Anikova	1147	10	1617	30	470	20	22 1/2	17	39 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	1193	78 1/2		
	Plave	625	50	1319	50	694	—	21	17	38	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1829	48		
	Ukanje	399	7	250	45 1/2	210	48 1/2	22	17	39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	543	68 1/2		
	Auzza	Auzza	399	63	1299	54	899	91	21	62	83	100	100	—	—	—	—	—	—	1406	—		
	Bainsizza S. L.	Bains. S. Lor.	1050	—	1408	64	358	64	20	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	1792	44 1/2		
	" S. Spir.	" S. Spirito	1418	—	2159	21	741	21	50	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	1480	48 1/2		
	Canale	Canale	558	—	1102	77	544	77	35	—	35	—	—	—	—	—	—	—	—	1557	64		
	Bodrež	13	26	185	22 1/2	171	96 1/2	28 1/2	—	—	28 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	603	39		
g	Gorenjavas	67	75	445	66	377	91	35 1/2	—	35 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1070	97		
	Idria	8	78	236	25 1/2	247	47 1/2	50	—	50	100	48	168	4	—	—	—	—	—	473	14		
	Morska	22	39	220	41 1/2	198	02 1/2	36 1/2	—	36 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	545	87 1/2		
	Verh	60	—	205	—	145	—	39	—	39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	369	87 1/2		
	Deskla	Deskla	723	20	1904	—	1180	80	13	27	40	50	—	—	—	—	—	—	—	2472	53		
	Kau	Kau	916	09 1/2	2705	46 1/2	1789	37	50	—	50	50	50	—	—	—	—	—	—	3207	89		
	Lokovec	Lokovec	355	20	1703	26 1/2	1348	06 1/2	48	—	48	—	—	—	—	—	—	—	—	1086	67		
	Ronzina	Ronzina	503	80	1353	04	849	24	59	—	59	80	80	—	—	—	—	—	—	1372	24 1/2		
	Dobljar	152	17	315	13	162	96	50	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	303	17 1/2		

L. R. Capitanato distrett.	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1884 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali						
		gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all' addizionale bellica			sul dazio consumo			tassa sulle bibite spiritose per litro
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	assieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra	
								%			%			f. s.
Bergogna	Bergogna	594	14	771	14	177	—	16	—	16	30	30	—	—
	Robidišče	1164	—	1317	30	153	30	30	—	30	—	—	—	—
Dreženca	Dreženca	526	—	526	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grahovo	Grahovo	288	08 1/2	437	94	149	85 1/2	15	—	15	—	—	—	—
	Nemški rut	435	73 1/2	337	42	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Kneža	192	32	694	07 1/2	501	75 1/2	45	—	45	—	—	—	—
	Obloke	182	27	318	67	136	40	40	—	40	—	—	—	—
	Podberdo	259	11	537	03	277	92	24	—	24	—	—	—	—
	Stražišče	260	83 1/2	347	24	86	40 1/2	18	—	18	—	—	—	—
Iderska	Iderska	944	98	1713	32	768	34	28	22	50	30	30	—	—
Caporetto	Caporetto	653	84	1618	41	964	57	39	—	39	30	30	—	—
	Sužid	222	73	431	71	208	98	47	—	47	—	—	—	—
	Svino	393	—	581	98	188	98	50	—	50	—	—	—	—
Kreda	Kreda	601	72 1/2	787	79	186	06 1/2	15	—	15	—	—	—	—
	Staroselo	410	60	520	98	110	38	15	—	15	15	15	—	—
	Boriana	476	86	617	09	140	23	15	—	15	—	—	—	—
Libussina	Veršno	287	10	714	05	426	95	14	36	50	—	—	—	—
	Ladra	119	50	163	42	43	92	13	—	13	—	—	—	—
	Kamno	463	20	904	75	441	55	44	—	44	—	—	—	—
	Smast	262	29 1/2	494	51	232	21 1/2	12	20	32	—	—	—	—
Luico	Luico	439	77	625	57	185	80	20	—	20	—	—	—	—
S. Lucia	S. Lucia	98	90	878	59	779	69	33	20	53	—	—	—	—
	Idrija	122	50	519	75	397	25	37	20	57	—	—	—	—
	Lom	340	10	920	51	580	41	35	30	65	25	25	—	—
	Modrejce	130	20	416	85	286	65	35	20	55	—	—	—	—
	Slap	15	90	575	21	559	31	44	15	59	—	—	—	—
Ponikve	Ponikve	126	20	1209	59	1083	39	14	70	84	—	—	—	—
	Pečine	101	50	736	84	635	34	14	100	114	—	—	—	—
Sedula	Sedula	620	10	839	—	218	90	22	—	22	—	—	—	—
Tolmino	Tolmino	1008	55	3346	64	2338	09	50	—	50	50	50	1	—
	Čadra	172	79	390	38	217	59	50	—	50	—	—	—	—
	Dolje	257	09	669	42	412	33	50	—	50	—	—	—	—
	Lubinij	145	34	379	56	234	22	50	—	50	—	—	—	—
	Podmelec	232	23	637	01	404	78	30	—	30	25	25	—	50
	Polubinij	275	50	719	74	444	24	50	—	50	—	—	—	—
	Zatolmino	268	76	655	22	386	46	50	—	50	—	—	—	—
	Žabče	206	74	472	28	265	54	50	—	50	—	—	—	—
	Volarja	689	27	808	34	119	07	20	—	20	—	—	—	—
Volzana	Volzana	168	50	905	60	737	10	18	15	33	—	—	—	—
	Čiginj	49	30	280	81	231	51	24	10	34	—	—	—	—
	Kozarišče	127	05	250	16	123	11	13	10	23	20	20	—	—
	Ruta	9	10	280	34	271	24	53	10	63	—	—	—	—
	Selo	108	30	489	64	381	34	64	20	84	—	—	—	—
Log	Log	308	95	507	02	198	07	50	—	50	—	—	—	—
	Stermec	151	81	249	95	98	14	50	—	50	—	—	—	—

Addizionale per il fondo Provinciale	Addizionali sulle imposte dirette assieme all' addiz. bellica			Imposta diretta compresa l' addizionale bellica dell' anno 1883	Osservazioni		
	per il fondo d' Esonero	per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.				
alle imposte dirette assieme all' addiz. bellica	per il dazio consumo del vino e della carne	sulla birra per ogni ettolitro	per il fondo d' Esonero	per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.		
%	fi.	%	fi.	%	fi. s.		
12	20	—	50	9	45	1200	13
						162	87
						1168	79
						1001	73 1/2
						648	05
						1125	96 1/2
						347	27
						1170	25
						482	84
						1459	04
						1503	74
						445	54
						375	20
						937	86
						540	94
						705	17
						680	48
						280	11
						1004	15
						841	49
						950	34
						1474	81
						760	07
						915	34
						511	97
						941	72
						1302	13 1/2
						566	70
						926	89
						2296	17 1/2
						485	18
						824	67
						468	44
						949	29
						888	48
						702	93
						531	09
						595	35
						2082	96 1/2
						687	02
						536	01
						434	53
						548	32
						396	14
						196	27

Il Comitato stradale di Tolmino ha introdotto per l' anno 1884 anche delle addizionali in lavoro, cioè:

- 1) per la strada Kraj-Bače: nel Comune catastr. Polubino il 30%; Lubinij il 30%; Žabče (senza le frazioni Žalez e Ravna) il 30%; Melce il 50%; Grahovo senza Koritnica 20%; Podberdo senza Bače, Porzna e Trtnik 20%; Staržišče 60%;
- 2) per la strada Kraj-Idrijce i comuni catastali: S. Lucia il 20%; Idria il 20%; Slap il 20% senza quei censiti di Spahovbrdo; Kozarišče, meno 5 possidenti 50%, frazione di Tribussa 30%.
- 3) per la strada S. Lucia — Ladra, il comune Tolmino 10% Zatmin 50%; Dolje e Kamno 50%; Ladra 20%, Volarje il 50%; Smast il 20%.
- 4) per la strada Starosella-Logije. il comune Breginj, Kreda e Sedlo escluse le frazioni di Stanovišče e Podberdo 50%.

I. R. Capitanato distrett.	PODESTERIA	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1884 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali						Addizionale per il fondo Provinciale		Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica			Imposta diretta compresa		Osservazioni			
			gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all'addizionale bellica			sul dazio consumo			tassa sulle bibite spiritose per litro	sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	sul dazio consumo del vino e della carne sulla birra per ogni ettolitro di birra	per il fondo d' Esonero per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.	l' addizionale bellica					
			fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	assieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra						fi.	s.		fi.	s.	
									%			%			f.	s.	f.	s.	fi.	s.					
O	Plez	Plez	1797	73 1/2	3565	84	1768	10 1/2	50	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	3678	81				
	Koritnica	Koritnica	170	70	355	07	184	37	50	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	368	74				
	Soča	Soča	578	46 1/2	1013	86	435	39 1/2	50	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	643	79				
	Čezsoča	Čezsoča	428	—	1035	67	607	67	50	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	1215	34				
	Serpenizza	Serpenizza	718	17	1049	64	331	47	35	—	35	—	—	—	—	—	—	—	12	948	52				
	Ternova	Ternova	369	61	496	20	126	59	23	—	23	—	—	—	—	—	—	—	—	578	73 1/2				
	Trenta	Trenta	300	69	496	08 1/2	195	39 1/2	30	—	30	—	—	—	—	—	—	—	—	233	91				
	Žaga	Žaga	446	70	816	54	369	84	40	—	40	—	—	—	—	—	—	—	—	680	94				
	I	Circhina	Circhina	279	50	996	75	717	25	30	20	50	30	30	—	50	—	—	—	—	1690		70		
			Bukovo	71	07 1/2	576	58	505	50 1/2	47	—	47	—	—	—	—	—	—	—	—	1074		05		
			Gorje	41	42	245	88	204	46	39	—	39	—	—	—	—	—	—	—	—	544		11		
			Jesenica	17	56	130	51	112	95	35	—	35	—	—	—	—	—	—	—	—	322		80		
			Labinje	55	15	178	45	123	30	32	—	32	—	—	—	—	—	—	—	—	45		388	29	
			Novake inf.	3	—	151	93	148	93	40	—	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—		371	97	
			sup.	7	86	179	78	171	92	37	—	37	—	—	—	—	—	—	—	—	—		468	60	
			Orehek	3	10	59	63	56	53	18	—	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—		295	36	
			Otalež	65	28 1/2	682	16	616	87 1/2	38	—	38	—	—	—	—	—	—	—	—	—		17	1641	50
			Planina	33	41	239	28	205	87	49	—	49	—	—	—	—	—	—	—	—	—		—	418	06
	Ravna-Reka	21	84	117	11	95	27	17	—	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	564		13		
	Zakriž	50	13	93	13	43	—	14	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	307		99		
	T	Šebrelje Prapetna	Šebrelje	328	28	1185	82 1/2	857	54 1/2	45	50	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—		1034	34	
			Prapetna	64	96	362	60	297	64	31	—	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—		975	54	
S. Viška Gora			271	95	460	04	188	09	17	—	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1117	18			
Police			49	16	91	80	42	64	20	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	216	14			
O	S. Daniele	Berje	338	20	505	11	166	91	25	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	521	30			
		Brestovizza	256	—	532	81	276	81	29	—	29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	969	32			
		Komen	1330	69	2268	68	937	99	25	—	25	50	50	170	4	—	—	—	—	—	1850	83			
		Malidol	203	—	217	90	14	90	14	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	159	51			
		Suta	870	—	2769	90	1899	90	110	200	310	50	50	—	—	—	—	—	—	—	8	600	87		
		Tomačevica	857	—	920	73	63	73	10	—	10	50	50	—	—	—	—	—	—	—	—	452	89		
		Volčji grad	589	80	632	60	42	80	5	—	5	50	50	—	—	—	—	—	—	—	—	474	19		
		S. Daniele	666	95	874	93	207	98	35	—	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	714	82		
		Kobdil	198	29 1/2	244	35	46	05 1/2	7	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	836	77		
		Kobiljaglava	324	91	598	52 1/2	273	61 1/2	35	—	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	902	74		
		Koboli	68	—	97	83	29	83	18	—	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	196	28 1/2		
		Hruševica	418	85	492	20	73	35	24	—	24	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	363	51		
C	Gabrovizza Gorjansko	Gabrovizza	1219	01	1450	—	230	99	40	—	40	50	50	—	—	—	—	—	—	—	509	01			
		Gorjansko	702	—	866	56	164	56	8	—	8	50	50	—	—	—	—	—	—	—	1098	86			
		Ivanigrad	380	—	415	08	35	08	8	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	314	53			
U	Kopriva Mavhinje Nabresina Pliscovizza S. Polai	Kopriva	418	99	619	40	200	41	30	—	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	714	73			
		Mavhinje	263	20	461	25	198	05	16	—	16	50	50	—	—	—	—	—	—	—	1018	33			
		Nabresina	2800	—	2893	20	93	20	4	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4040	96			
		Pliscovizza	1019	—	1260	—	241	—	25	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1061	79			
		S. Polai	542	62	850	62	308	—	50	—	50	50	—	—	—	—	—	—	—	—	593	84			

Per il Comitato stradale di Komen sopra tutte le imposte dirette in lavoro:  
il 30% per i comuni: Malidol, Komen, Gorjansko, Šempolaj, Nabrežina, Kostanjevica, Vojsčica, Ivanigrad, Tomaževica, Kobiljaglava, Štanjel, Kobdil, Kopriva, Koboli, Skrbina;  
il 20% per i comuni: Suta, Klanc, Berje, Slivno, Volcigrad, Gabrovica, Pliskovica, Hruševica, Štajak e Lipa.

I. R. Capitanato distrett.	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1884 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali						Addizionale per il fondo Provinciale	Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica			Imposta diretta compresa l'addizionale bellica dell'anno 1883	Osservazioni			
		gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all' addizionale bellica			sul dazio consumo				per il fondo d' Esonero	per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.					
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	insieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra							fi.	s.	s.
								%			%											
	Selo	677	11	1202	87	525	76	30	—	30	50	50				28	467	07				
	Škerbina	897	15	2177	54	1280	39	5	140	145	50	50				8	865	64				
	Slivno	422	56	488	20	65	64	14	—	14	—	—				8	470	59				
	Štjajak	965	37	1877	62 1/2	912	25 1/2	50	—	50	—	—				8	1666	71				
	Temnizza	20	50	413	26	392	76	40	—	40	—	—				28	648	54				
	Lipa	314	68	685	07	370	39	40	—	40	50	50					426	84				
	Kostanjevizza	346	70	1805	44 1/2	1458	74 1/2	50	—	50	—	—				8	889	71 1/2				
	Veliki-Dol	669	61	2078	12	1408	51	50	—	50	40	—					490	15				
	Vojščica	223	75	422	34	198	59	38	—	38	50	50					524	16 1/2				
	Avber	957	47	1285	87	328	40	30	—	30	40	40					1076	14				
	Dutovlje	1962	26	3122	51	1160	25	50	—	50	50	50					1687	89				
	Naklo	2599	31 1/2	5886	— 1/2	3286	69	45	—	45	50	50	1				—	—				
	Škoflje	65	—	152	79	87	79	13	—	13	—	—					676	12				
	Vareje	12	—	46	77	34	77	15	—	15	—	—					231	84				
	Naklo	112	20	79	—	—	—	—	—	—	—	—					401	61				
	Vatovlje	11	10	73	73	62	63	30	—	30	—	—					208	79				
	Barka	34	74	153	62	118	88	13	—	13	—	—					914	50				
	Dane	10	—	99	70	89	70	15	—	15	—	—					598	68				
	Misleče	21	65 1/2	105	30 1/2	83	65	35	—	35	—	—					239	05				
	Podgrad	47	01	80	45	33	44	10	—	10	—	—					334	42				
	Ležeče	47	—	89	37	42	37	8	—	8	—	—					529	64				
	Divača	617	10	617	10	—	—	—	—	—	—	—					1352	59				
	Rodik	1022	35 1/2	1684	26	661	90 1/2	47	—	47	50	50					928	05				
	Zgoniko	12	—	491	09	479	09	47	—	47	40	—					25	906	35			
	Gabrovizza	10	—	446	63	436	63	49	—	49	40	—					20	784	70			
	Salež	8	—	386	15	378	15	47	—	47	40	—					15	668	12			
	Sesana	3056	—	6893	20	3837	20	30	—	30	100	100	160				8	4851	08			
	Corgnale	1268	32	2435	24	1166	92	40	—	40	50	50	1					8	1434	30 1/2		
	Povir	—	—	—	—	—	—	32	—	32	50	50	—					1207	01			
	Merče	—	—	—	—	—	—	36	—	36	50	50	—					648	45			
	Storje	1255	—	1679	—	424	—	30	—	30	50	50	—					1050	22 1/2			
	Kazlje	846	72	1008	—	161	28	15	—	15	50	50	—					895	50 1/2			
	Skopa	981	88	1322	58	340	70	50	—	50	50	50	—					621	89			
	Krajinavas	583	19	1154	88	571	69	50	—	50	50	50	—					432	01 1/2			
	Tomai	55	—	245	—	190	—	12	—	50	50	50	—					1427	76			
	Utovlje	55	—	360	—	305	—	40	—	50	50	50	—					768	48 1/2			
	Croce	85	—	590	—	505	—	35	—	50	50	50	—					1128	54			
	Repen grande	667	18	997	30	330	12	17	—	50	50	50	—					731	13			
	Repengrande	2300	65	974	—	—	—	—	—	—	—	—	—					478	62			
	Voglje	631	78	562	—	—	—	—	—	—	—	—	—					252	51			

Per i comuni censuari del comune locale di Naklo, oltre alle addizionali contro notate, ancora il 45% sulle imposte dirette per le spese comuni.

Per il Comitato stradale di Sesana il 25% sull'imposta industria per tutto il distretto.  
 Sopra tutte le altre imposte dirette:  
 il 20% nei comuni di Dutovlje, Krajinavas, Križ, Mercè, Povir, Sesana, Skopo, Tomaj e Voglje;  
 il 10% per i comuni: Avber, Zgonik, Štorje, Kazle, Velikirepen, Divača, Ležeče, Lokve, Naklo e Skoflje;  
 il 15% per i comuni di Gabrovica, Salež e Utovlje;  
 il 8% per i comuni di Barka, Dane, Misleče, Rodik, Podgrad, Vareje e Vatovlje.

L. E. Capitanato distrett.  PODESTERIA	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1884 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali						Addizionale per il fondo Provinciale	Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica			Imposta diretta compresa					
		gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all'addizionale bellica			sul dazio consumo				tassa sulle bibite spiritose per litro	l' addizionale bellica		dell' anno 1883					
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	assieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra	sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica		sul dazio consumo del vino e della carne	sulla birra per ogni ettolitro		per il fondo d' Esonero	per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.	fi.	s.
								%			%			%			%						
Farra	Farra	1344	16	2008	35 1/2	664	19 1/2	15	—	15	45	45	—	—	—	—	—	—	4428	84 1/2			
	Villanova	828	50	1153	56 1/2	325	06 1/2	15	—	15	45	45	—	—	—	—	—	—	7174	40			
Gradisca	Gradisca	4310	—	6740	—	2430	—	25	—	25	64	64	170	—	—	—	—	—	3876	96			
	Bruma	2040	—	4325	—	2285	—	25	—	25	64	64	170	—	—	—	—	—	4733	67			
Mariano	Mariano	1245	26	3882	88	2637	62	20	—	20	50	50	—	—	—	—	—	—	850	76			
	Corona	861	60	896	62	35	02	20	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	2438	06			
Romans	Romans	1626	36	2278	25	651	89	8	—	8	40	40	—	—	—	—	—	—	126	41			
	Fratta	115	11	102	97	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	353	81			
Sagrado	Sagrado	1595	60	2037	80	442	20	30	—	30	25	—	—	—	—	—	—	—	3475	01 1/2			
	Beschini	17	20	17	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2844	98			
	S. Martino	140	50	945	60	805	10	50	—	50	50	—	—	—	—	—	—	—	3645	42			
	Sdraussina	64	—	860	—	796	—	20	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	2942	83 1/2			
Versa	Versa	1133	92	1619	92	486	—	10	—	10	50	50	—	—	—	—	—	—	2584	65 1/2			
Villesse	Villesse	3816	45	5354	—	1537	55	40	—	40	50	50	—	—	—	—	—	—	1659	99			
	Bigliana	241	61	2419	55	2177	94	29	40	69	100	—	—	—	—	—	—	—	1214	77			
	Brazzano	626	05	2007	76	1381	71	35	—	35	50	50	1	—	—	—	—	—	18929	99 1/2			
	Capriva	533	74	774	90	241	16	11	—	11	50	50	—	—	—	—	—	—	3374	89			
	Spessa	6	—	407	10	401	10	45	—	45	—	—	—	—	—	—	—	—	982	71			
Cormons	Cormons	5157	12	13243	12	8086	—	20	—	20	83	83	170	—	—	—	—	—	1679	81			
	Dolegna	503	22 1/2	2730	65	2227	42 1/2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1668	48			
	Cosbana	139	96 1/2	788	54 1/2	648	58	26	—	26	40	50	—	—	—	—	—	—	2781	68			
	Mernico	176	04 1/2	1284	71 1/2	1108	67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2150	77			
S. Lor. di Mossa	S. Lorenzo	901	93	1872	52	970	59	20	—	20	70	70	—	—	—	—	—	—	1826	69 1/2			
Mossa	Mossa	1511	60	1656	32	144	72	—	—	—	50	50	—	—	—	—	—	—	1251	94			
Medana	Medana	680	25 1/2	1290	—	609	74 1/2	23	—	23	50	—	—	—	—	—	—	—	4096	87 1/2			
Chiopris Viscone	Chiopris	1272	69	1803	42 1/2	530	73 1/2	25	—	25	50	50	—	—	—	—	—	—	1664	44			
	Viscone	248	41	859	56 1/2	611	15 1/2	42	4	46	50	50	—	—	—	—	—	—	5613	37 1/2			
Medea	Medea	4021	09	4129	70	108	61	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13518	21 1/2			
Moraro	Moraro	751	17	1418	—	666	83	30	6	36	35	35	—	—	—	—	—	—	1257	37			
	Ajello	4162	80	6452	95 1/2	2290	15 1/2	20	—	20	50	50	—	—	—	—	—	—	5024	19			
	Aquileja	2314	80	6291	76	3976	—	20	—	20	100	100	160	10	—	—	—	—	6646	83			
	Belvedere	694	80	694	80	—	96	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11579	85			
Campolongo	Campolongo	1203	55 1/2	2417	70 1/2	1214	15	20	—	20	30	30	—	—	—	—	—	—	6021	71			
	Cervignano	4326	25	8639	74	4313	48	15	—	15	100	100	1	—	—	—	—	—	2272	54			
	Fiumicello	5648	27	10087	—	4438	73	35	—	35	100	100	1	—	—	—	—	—	1953	02 1/2			
	Is. Morosini	9926	42	11011	77	1085	35	—	—	—	100	100	1	—	—	—	—	—	1540	79			
Grado	Grado	2727	61 1/2	4018	—	1290	38 1/2	36	—	36	50	50	—	—	—	—	—	—	2304	86			
Joanniz	Joanniz	1179	85	1506	09	326	24	6	—	6	100	100	1	—	—	—	—	—	—	—			
Muscoli	Muscoli	526	46	992	97	466	51	30	—	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
	Pradiziolo	1337	81	2577	34	1239	53	42	—	42	80	80	—	—	—	—	—	—	—	—			
	Strassoldo																						

Osservazioni

dell' anno 1883

Il 27% in danaro in via ufficiosa a sensi della legge 21/7 1875 quindi assieme 67%.

il 15% sull' imposta fondiaria casatico, il 50 sulle altre categorie d' imposte.

12 soldi per il grog e 6 soldi per le altre bibite spiritose.

I. R. Capitanato distrett.	PODESTERIA	Comune censuario e frazione	In base al conto preventivo approvato pro 1884 importano						Il contro esposto deficit verrà coperto con le addizionali						Addizionale per il fondo Provinciale		Addizionali sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica			Imposta diretta compresa l'addizionale bellica dell'anno 1883		Osservazioni	
			gl' introiti		gli esiti		il deficit		sulle imposte dirette assieme all'addizionale bellica			sul dazio consumo			sulle imposte dirette assieme all'addiz. bellica	sul dazio consumo del vino e della carne	sulla birra per ogni ettolitro	per il fondo d' Esonero	per il comitato stradale	per il fondo scolastico distrett.	fi.		s.
			fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	in danaro	in lavoro	insieme	del vino	della carne	per ogni ettolitro di birra									
G r a d i s c a	Perteole	Perteole	1694	28	3566	05	1871	77	24	—	24	35	35					6 1/2		7448	01	il 10% per Monfalcone, 6% per S. Polo. 8% sull'imposta casatico, pigioni, industria e rendita per il luogo di Staranzano.	
	Ruda	Ruda	4520	24	4055	52	—	—	—	—	—	—	—					8 1/2		5402	03 1/2		
	Scodovacca	Scodovacca	442	—	1608	80	1166	80	21	—	21	50	50					8 1/2		4788	64		
	Tapogliano	Tapogliano	1415	79	1360	04 1/2	—	—	—	—	—	—	—					6 1/2		2589	80 1/2		
	Terzo	Terzo	5162	35	7577	70	2415	35	22	—	22	50	50					8 1/2		9711	83 1/2		
	Villa Vicentina	Villa Vicentina	585	60 1/2	1467	60	881	99 1/2	17	—	17	40	40					8 1/2		4775	29		
	S. Vito	S. Vito	842	90	926	07	83	17	—	—	—	—	—					6 1/2		3368	94 1/2		
		Crauglio	1173	09	1755	50	582	41	30	—	30	—	—					6 1/2		1950	22		
		Nogaredo	1888	15	1151	59	—	—	—	—	—	—	—					6 1/2		—	—		
	Visco	Visco	3070	52	3599	28	528	76	10	—	10	30	30					6 1/2		1951	61 1/2		
	Doberdò	Doberdò	1088	—	1646	31	558	31	70	—	70	50	50					10		758	46		
	Duino	Duino	65	—	604	25	539	25	25	—	25	45	45	1	70			10		1055	28		
		Jamiano	200	—	601	25	401	25	25	—	25	45	45					10		951	58		
	Fogliano	Fogliano	721	—	1615	79	894	79	47	—	47	50	—			12	20	—50	9	31	1508		43
		Redipuglia	325	—	502	78	177	78	18	—	18	50	—								1081		70
	Monfalcone	Monfalcone con S. Polo	6222	29	12018	08	5795	79	10	—	10	100	100	1	60	10					11236		06
		Staranzano	641	56	2358	89	1717	33	42/8	—	42/8	100	100								4227		05
	S. Canziano	S. Canziano con Pieris	718	60	1803	50	1084	90	13	—	13	50	50	1	—	8					6034		28
	St. Pietro del-I' Isonzo	St. Pietro del-I' Isonzo	1172	75	1635	50	462	75	20	—	20	50	50						6		2364		33
		Cassegliano	283	83	1239	32	955	49	50	—	50	50	50								1617		81
Ronchi	Ronchi	1061	—	4295	—	3234	—	33	—	33	100	100	1	70	8					5902	70		
	Solleschiano	321	—	255	—	—	—	—	—	—	—	—											
	Vermeigliano	232	—	1042	—	810	—	92	—	92	100	100								1385	22		
	Selz	143	—	411	—	268	—	48	—	48	100	100									8		
Turriaco	Turriaco	1475	84	2975	18 1/3	1499	34 1/2	50	—	50	50	50								2327	—		

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia nel maggio 1884

Jeglić.



# PROSPETTI

contenenti i riassunti dei conti consuntivi dei fondi amministrati  
dalla Giunta provinciale per l'anno 1883.

## Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1883

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
<b>A) assoluti:</b>														
1	Interessi attivi . . . . .	27	30	1123	83	1151	13	1106	12	45	01	1132	8	17
2	Introiti diversi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	27	30	1123	83	1151	13	1106	12	45	01	1132	8	17
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>														
3	Riavuti capitali attivi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>														
4	Antecipazioni avute . . . . .	—	—	413	57	413	57	413	57	—	—	—	—	—
	Somma	27	30	1537	40	1564	70	1519	69	45	01	—	—	—
	Primario avanzo di cassa . . . . .	360	53 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	360	53 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—
	Introiti generali: . . . . .	—	—	—	—	—	—	1880	22 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—
	Civanzo finale di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	197	89 <sup>1/2</sup>	—	—	—
	Somma degli attivi primarii . . . . .	387	83 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	242	90 <sup>1/2</sup>	—	—	—

## del fondo militari feriti e ammalati.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		corrente		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
<b>A) assoluti:</b>														
1	Sussidii . . . . .	51	—	1196	—	1247	—	1211	—	36	—	1224	28	—
2	Contributo per le spese d' ammin. . . . .	—	—	56	—	56	—	56	—	—	—	56	—	—
3	Spese diverse . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	51	—	1252	—	1303	—	1267	—	36	—	1280	28	—
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>														
4	Capitali attivi dati a procento . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>														
5	Antecipazioni restituite . . . . .	415	33	413	57	828	90	415	33	413	57	—	—	—
	Somma	466	33	1665	57	2131	90	1682	33	449	57	—	—	—
	Finale avanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	197	89 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—
	Esito generale . . . . .	—	—	—	—	—	—	1880	22 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—
	In confronto agli attivi . . . . .	387	83 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—	—	242	90 <sup>1/2</sup>	—	—	—
	Risulta un passivo: col principio dell' anno . . . . .	78	49 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	colla fine dell' anno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	206	66 <sup>1/2</sup>	—	—	—

## Patrimonio colla fine del 1883

consistente nelle seguenti obbligazioni:

		o/o		Capitale		Rendita netta annua		
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	
a) Rendita in Note:								
debito unif. dello Stato	{	N. 125801 dd. 1/2 1882	in V. A.	5	500	—	21	—
		N. 123994 dd. 1/2 1882	"	5	2500	—	105	—
		N. 33493 dd. 1/11 1881	"	5	19800	—	831	60
		domest. goriziana senza trasferta	N. 57 dd. 15/6 1812	in M. C.	2 <sup>1/2</sup>	2514	08 <sup>1/4</sup>	59
" " " "	N. 6. 7. 8 dd. 1/11 1804	"	2 <sup>1/2</sup>	1500	—	35	43 <sup>1/2</sup>	
b) rendita in argento:								
debito unif. dello Stato	{	N. 28571 dd. 1/10 1872	in V. A.	5	400	—	16	80
		N. 39848 dd. 1/1 1882	"	5	1300	—	54	60
Somma				28514	08 <sup>1/4</sup>	1123	83	
Stato del patrimonio dell' anno antecedente				28514	08 <sup>1/4</sup>	1123	83	
Aumento o diminuzione avvertasi nel corso del 1883				—	—	—	—	

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia nel marzo 1884

JEGLIĆ.

## Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1883

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
	<b>A) assoluti:</b>													
1	Interessi attivi . . . . .	50	40	1988	70	2039	10	1988	70	50	40	1989	—	30
2	Introiti diversi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	50	40	1988	70	2039	10	1988	70	50	40	1989	—	30
	<b>B) Mediante oper. di credito:</b>													
3	Riavuti capitali attivi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	<b>C) Transitanti:</b>													
4	Antecipazioni avute . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	50	40	1988	70	2039	10	1988	70	50	40			
	Primario avanzo di cassa . . . . .	113	20					113	20					
	Introiti generali . . . . .	—	—					2101	90					
	Civanzo finale di cassa . . . . .	—	—							139	57 1/2			
	Somma degli attivi primarii . . . . .	163	60											
	Somma degli attivi finali . . . . .									189	97 1/2			

## del fondo Provinciale Comunale.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore				
		Restanze anteriori		correnti		assieme									
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.	s.
	<b>A) assoluti</b>														
1	Interessi ai comuni . . . . .	123	70 1/2	1710	01 1/2	1833	72	1701	60 1/2	132	11 1/2	1710	—	01 1/2	
1	Contributo per le spese d'ammin. . . . .	—	—	99	—	99	—	99	—	—	—	99	—	—	
2	Spese diverse . . . . .	—	—	2	72	2	72	2	72	—	—	—	—	2	72
	assieme	123	70 1/2	1811	73 1/2	1935	44	1803	32 1/2	132	11 1/2	1809	—	2	73 1/2
	<b>B) Mediante oper. di credito:</b>														
3	Capitali attivi dati a procento . . . . .	—	—	159	—	159	—	159	—	—	—	—	—	—	
	<b>C) Transitanti:</b>														
4	Antecipazioni date . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Somma	123	70 1/2	1970	73 1/2	2094	44	1962	32 1/2	132	11 1/2				
	Finale avanzo di cassa . . . . .							139	57 1/2						
	Esito generale . . . . .							2101	90						
	In confronto agli attivi: . . . . .	163	60							189	97 1/2				
	Risulta un attivo: . . . . .														
	col principio dell' anno . . . . .	39	89 1/2												
	Colla fine dell' anno . . . . .									57	86				

## Patrimonio colla fine del 1883

consistente nelle seguenti obbligazioni:

	o/o	Capitale		Rendita netta annua		
		fi.	s.	fi.	s.	
a) Rendita in Note:						
debito unif. dello Stato	5	800	—	33	60	
	5	43750	—	1837	50	
	5	200	—	8	40	
	5	200	—	8	40	
b) Rendita in argento						
debito unif. dello Stato	5	200	—	8	40	
	5	2400	—	100	80	
		Somma	47550	—	1997	10
		Stato dei capitali colla fine dell' anno antecedente	47350	—	1988	70
		Aumento o diminuzione avvertasi nel corso del 1883	200	—	8	40

Essendo stata consegnata alla Giunta provinciale istriana la facoltà attiva e passiva dei libri scolastici depositati per la vendita presso il Municipio civico di Trieste, spetta appar G.ta Nr. 1007 de 1868 a questo fondo il diritto di una tangente proporzionale da ripartirsi a suo tempo in base al prospetto VI. del protocollo di consegna.

Durante l'anno di gestione fu acquistata l'obblig. dello Stato rendita in note N. 132110 dd. 1/2 1884 di f. 200:— che forma l'aumento del patrimonio.

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1884

JEGLIĆ.

## Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1883

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		corrente		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
<b>A) assoluti:</b>														
1	Interessi attivi . . . . .	13	65	478	80	492	45	478	80	13	65	445	33	80
2	Tasse d'uccellazione . . . . .	—	—	241	11	241	11	241	11	—	—	241	—	11
3	Multe per contravvenz. forest. e boschive . . . . .	—	—	472	79	472	79	472	79	—	—	155	317	79
4	Multe per trasgressioni sull'uso e condotta delle acque . . . . .	—	—	5	—	5	—	5	—	—	—	20	15	—
5	Introiti diversi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	13	65	1197	70	1211	35	1197	70	13	65	861	336	70
<b>B) Transitanti</b>														
6	Antecipazioni riavute . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	13	65	1197	70	1211	35	1197	70	13	65	—	—	—
	Primario civanzo di cassa . . . . .	56	69	—	—	—	—	56	69	—	—	—	—	—
	<b>Introito generale</b> . . . . .	—	—	—	—	—	—	1254	39	—	—	—	—	—
	Civanzo finale di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	575	27
	Somma degli attivi primarii . . . . .	70	34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	588	92

## del fondo per la coltura forestale.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
<b>A) assoluti:</b>														
1	Sovvenzioni per la coltura forest.	—	—	—	—	—	—	—	—	30	30	—	—	—
2	Contributo per le spese d'ammin.	—	—	43	—	43	—	43	—	43	—	—	—	—
3	Spese diverse . . . . .	—	—	4	12	4	12	4	12	10	5	88	—	—
	assieme	—	—	47	12	47	12	47	12	83	35	88	—	—
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>														
4	Capitali attivi dati a provento	—	—	632	—	632	—	632	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>														
5	Antecipazioni restituite . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	—	—	679	12	679	12	679	12	—	—	—	—	—
	Finale civanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	575	27	—	—	—
	<b>Esito generale</b> . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	1254	39	—	—	—
	In confronto agli attivi . . . . .	70	34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	588	92
	Risulta un attivo: col principio dell'anno . . . . .	70	34	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	colla fine dell'anno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	588	92

## Patrimonio colla fine del 1883

consistente in obbligazioni colla rendita

in Note:

debito unif. dello Stato	{	N. 123215 dd. $\frac{1}{8}$ 1881 in V. A. . . . .	5	700	—	29	40
		" 33494 " $\frac{1}{11}$ " " . . . . .	5	1800	—	75	60
		" 123995 " $\frac{1}{8}$ 1882 " " . . . . .	5	5100	—	214	20
		" 37885 " $\frac{1}{11}$ " " . . . . .	5	800	—	33	60
		" 132109 " $\frac{1}{2}$ 1884 " " . . . . .	5	800	—	33	60

in argento:

debito unif. dello Stato	{	N. 41268 dd. $\frac{1}{10}$ 1881 in V. A. . . . .	5	1550	—	65	10
		" 39847 " $\frac{1}{1}$ 1882 " " . . . . .	5	650	—	27	30
		" 41826 " $\frac{1}{4}$ " " . . . . .	5	800	—	33	60

Stato alla fine dell'anno antecedente . . . . .

Aumento avveratosi nel corso del 1883 . . . . .

%	Capitale		Rendita netta annua	
	fi.	s.	fi.	s.
	12200	—	512	40
	11400	—	478	80
	800	—	33	60

L'aumento di f. 800 abbraccia l'obblig. dello Stato Nr. 132109 di f. 800 rend. in note acquistata nel 1883 coi civanzi.

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1884

JEGLIĆ.

## Risultati sommari del conto consuntivo pel 1883

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore		
		Restanze anteriori		corrente		assieme							
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.						
<b>A) assoluti:</b>													
1	Interessi attivi . . . . .	137	48 <sup>1/2</sup>	6088	55	6226	03 <sup>1/2</sup>	5866	47 <sup>1/2</sup>	359	56	6097	845
2	Introiti diversi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	137	48 <sup>1/2</sup>	6088	55	6226	03 <sup>1/2</sup>	5866	47 <sup>1/2</sup>	359	56	6097	845
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>													
3	Riavuti capitali attivi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>													
4	Antecipazioni avute . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	Antecipazioni riavute . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	137	48 <sup>1/2</sup>	6088	55	6226	03 <sup>1/2</sup>	5866	47 <sup>1/2</sup>	359	56	6097	845
	Primario avanzo di cassa . . . . .	311	52					311	52				
	Introiti generali . . . . .	—	—					6177	99 <sup>1/2</sup>				
	Civanzo finale di cassa . . . . .	—	—							145	38 <sup>1/2</sup>		
	Somma degli attivi primarii . . . . .	449	00 <sup>1/2</sup>										
	Somma degli attivi finali . . . . .									504	94 <sup>1/2</sup>		

## Stato del patrimonio colla fine del 1883

## I. Obbligazioni:

## A) colla rendita in Note:

	o/o	Capitale		Rendita netta annua	
		fi.	s.	fi.	s.
domesticale provinc. goriziana N. 2 dd. <sup>1/8</sup> 1801 in M. C. . . . .	2	11000	—	207	90
" " " " " 4 " <sup>1/10</sup> 1793 " " . . . . .	2 <sup>1/2</sup>	10000	—	236	25
debito unif. dello Stato " 33495 " <sup>1/11</sup> 1881 in V. A. . . . .	5	2500	—	105	—
" " " " " 124000 " <sup>1/2</sup> 1882 " " . . . . .	5	112050	—	4706	10
" " " " " 41697 " <sup>1/11</sup> 1883 " " . . . . .	5	300	—	12	60

## B) colla rendita in argento:

debito unif. dello Stato N. 2581 dd. <sup>1/7</sup> 1869 in V. A. . . . .	5	2600	—	109	20
" " " " " 41266 " <sup>1/10</sup> 1881 " " . . . . .	5	5400	—	226	80

Somma		143850	—	5603	85
Stato del patrimonio alla fine dell'anno antecedente . . . . .		143550	—	5591	25
Aumento o diminuzione avvertasi nel corso dell'anno . . . . .		300	—	12	60

L'aumento deriva dall'obbligazione del debito unificato dello Stato rendita in note dd. <sup>1/11</sup> 1883 N. 41697 di f. 300:—, acquistata con la competenza resasi disponibile in seguito alla vacanza d'una prebenda.

## del fondo delle Dame.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore		
		Restanze anteriori		correnti		assieme							
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.						
<b>A) assoluti:</b>													
1	Prebende . . . . .	324	27	5885	60	6209	87	5785	85	424	02	5985	99
2	Spese diverse . . . . .	—	—	736	—	736	—	736	—	—	—	5	236
	assieme	324	27	5892	96	6217	23	5793	21	424	02	5990	97
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>													
3	Capitali attivi dati a procento . . . . .	—	—	239	40	239	40	239	40	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>													
4	Antecipazioni restituite . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	Antecipazioni date . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	324	27	6132	36	6456	63	6032	61	424	02	—	—
	Finale avanzo di cassa . . . . .	—	—					145	38 <sup>1/2</sup>				
	Esito generale . . . . .	—	—					6177	99 <sup>1/2</sup>				
	In confronto agli attivi . . . . .	449	00 <sup>1/2</sup>							504	94 <sup>1/2</sup>		
	Risulta un attivo: col principio dell'anno . . . . .	124	73 <sup>1/2</sup>										
	colla fine dell'anno . . . . .									80	92 <sup>1/2</sup>		

## II. Valore delle realtà e dei diritti usufruttuari:

Il capitale corrispondente all'annuo affitto per l'edificio del ex convento di S.ta Chiara . . . . .

Stato alla fine dell'anno antecedente . . . . .

Aumento o diminuzione . . . . .

Capitale		Rendita netta annua	
fi.	s.	fi.	s.
9946	10	497	30 <sup>1/2</sup>
9946	10	497	30 <sup>1/2</sup>
—	—	—	—

## Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1884

JEGLIĆ.

## Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1883

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
<b>A) assoluti:</b>														
1	Interessi attivi . . . . .	386	40	3624	60	4011	—	3624	60	386	40	3625	—	40
2	Introiti diversi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Assieme	386	40	3624	60	4011	—	3624	60	386	40	3635	—	40
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>														
3	Capitali attivi riavuti . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>														
4	Antecipazioni avute . . . . .	—	—	1026	32	1026	32	1026	32	—	—	—	—	—
5	Antecipazioni riavute . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	386	40	4650	92	5037	32	4650	92	386	40	—	—	—
	Primario civanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	<b>Introiti generali . . . . .</b>	—	—	—	—	—	—	4650	92	—	—	—	—	—
	Civanzo finale di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi primarii . . . . .	386	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	386	40	—	—	—

## Patrimonio colla fine del 1883

## 1. colla rendita in Note:

debito unif. dello Stato N. 123999 dd. 1 Febb. 1882 in V. A. .

## 2. colla rendita in argento:

debito unif. dello Stato N. 2582 dd. 1 Luglio 1869 " . .

" " " " " 7612 " 1 Ottobre " " . .

Stato del patrimonio in obblig. colla fine dell'anno antecedente . . . .

Aumento o diminuzione avvertasi nel corso del 1883 . . . .

o/o	Capitale		Rendita netta annua	
	fi.	s.	fi.	s.
5	65450	—	2748	90
5	18400	—	772	80
5	2450	—	102	90
	86300	—	3624	60
	86300	—	3624	60
	—	—	—	—

## del fondo degli Stipendi Werdenberg.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore		
		Restanze anteriori		correnti		assieme							
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.
<b>A) assoluti:</b>													
1	Stipendi . . . . .	—	—	3600	—	3600	—	3600	—	3600	—	—	—
2	Imposte . . . . .	—	—	386	—	386	—	—	—	386	—	12	814
3	Spese diverse . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	assieme	—	—	3603	86	3603	86	3600	—	386	—	3612	814
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>													
4	Capitali attivi dati a procento . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>													
5	Antecipazioni restituite . . . . .	1050	92	1026	32	2077	24	1050	92	1026	32	—	—
6	Antecipazioni date . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	1050	92	4630	18	5681	10	4650	92	1030	18	—	—
	Finale civanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	4650	92	—	—	—	—
	<b>Esito generale . . . . .</b>	—	—	—	—	—	—	4650	92	—	—	—	—
	In confronto agli attivi . . . . .	386	40	—	—	—	—	—	—	386	40	—	—
	Risulta un <b>passivo:</b> col principio dell'anno . . . . .	664	52	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	colla fine dell'anno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	643	78	—	—

## B) Valore delle realtà e dei diritti usufruttuarii:

Un orto annesso all' i. r. edificio scolastico sul quale non gravita alcun legato, non dà alcuna rendita e viene coltivato quale orto di botanica pel' istruzione della scolarese del ginnasio; valutato in V. A. a . . . .

Stato alla fine dell'anno antecedente . . . . .

Aumento o diminuzione . . . . .

fi.	s.
1701	—
1701	—
—	—

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1884

JEGLIĆ.

Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1883

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
<b>A) assoluti</b>														
1	Interessi attivi . . . . .	362	25	1917	30	2279	55	1917	30	362	25	1892	25	30
2	Legati e donazioni . . . . .	—	—	752	67 1/2	752	67 1/2	752	67 1/2	—	—	—	752	67 1/2
3	Introiti diversi . . . . .	—	—	172	43	172	43	172	43	—	—	—	172	43
	Assieme	362	25	2842	40 1/2	3204	65 1/2	2842	40 1/2	362	25	1892	950	40 1/2
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>														
4	Capitali attivi riavuti . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>														
5	Antecipazioni avute . . . . .	—	—	100	—	100	—	100	—	—	—	—	—	—
6	Antecipazioni riavute . . . . .	—	—	125	—	125	—	—	—	125	—	—	—	—
	Somma	362	25	3067	40 1/2	3429	65 1/2	2942	40 1/2	487	25	—	—	—
	Primario avanzo di cassa . . . . .	449	10	—	—	—	—	449	10	—	—	—	—	—
	<b>Introiti generali . . . . .</b>	—	—	—	—	—	—	3391	50 1/2	—	—	—	—	—
	Civanzo finale di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	67	57 1/2	—	—	—
	Somma degli attivi primarii . . . . .	811	35	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	554	82 1/2	—	—	—

Patrimonio colla fine del 1883

a) obbligazioni colla rendita in Note:

debito unif. dello Stato	N.	dd.	1/11	1882	in V. A.	%	Capitale		Rendita netta annua		
							fi.	s.	fi.	s.	
	N.	37886	dd.	1/11	1882	in V. A.	5	500	—	21	—
	"	130033	"	1/8	1883	"	5	850	—	35	70
	"	123216	"	1/8	1881	"	5	300	—	12	60
	"	33491	"	1/11	"	"	5	7550	—	317	10
	"	123997	"	1/2	1882	"	5	17650	—	741	30
	"	132107	"	1/2	1884	"	5	900	—	37	80
	"	132108	"	1/2	"	"	5	490	—	16	80

b) obbligazioni colla rendita in argento:

debito unif. dello Stato	N.	dd.	1/10	1881	in V. A.	%	Capitale		Rendita netta annua		
							fi.	s.	fi.	s.	
	N.	41265	dd.	1/10	1881	in V. A.	5	2300	—	96	00
	"	39846	"	1/1	1882	"	5	17250	—	724	50

Somma

Capitale		Rendita netta annua	
fi.	s.	fi.	s.
47700	—	2003	40
45050	—	1892	10
2650	—	111	30

Stato dei capitali alla fine dell'anno antecedente

Aumento o diminuzione avvertasi nel corso del 1883 . . . . .

Il risultato del 1883 al prog. 2 favorevole per f. 752:67 1/2 di confronto al preventivo deriva dalla donazione di-sposta da S. E. Conte Francesco Coronini Capitano provinciale, che rinunciò all'assegno di carica in favore d'una fondazione per stipendi da formarsi. Al prog. 3, ne deriva il risultato favorevole per f. 172:43 in seguito al giro dei civanzi in contanti della fondazione Cecotti passata a questo fondo dal fondo generale dei poveri a sensi del decreto dell'ecc. Giunta dd. 27/2 1883 N. 2324/82.

L' aumento del patrimonio con f. 2650:— deriva dall'acquisto fatto coi civanzi disponibili del fondo nel 1883 delle obbligazioni N. 37886 di . . . . . f. 500:—  
N. 132108 di . . . . . " 400:—  
nonchè dell' obbligazione acquistata colla donazione di S. E. Conte Fr. Coronini N. 132107 di . . . . . " 900:—  
e dell' obbligazione N. 130033 di . . . . . " 850:—  
appartenente alla fondazione Cecotti, girata dal fondo gen. dei poveri

Assieme quindi l'aumento di f. 2650:— Val. nom.

del fondo degli Stipendi.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
<b>A) assoluti:</b>														
1	Stipendi . . . . .	437	45	1729	20	2166	65	1640	45	526	20	1694	35	20
2	Contributo per le spese d'ammin. . . . .	—	—	92	—	92	—	92	—	—	—	90	2	—
3	Spese diverse . . . . .	—	—	38	56	38	56	34	58	3	98	—	38	56
	Assieme	437	45	1859	76	2297	21	1767	03	530	18	1784	75	76
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>														
4	Capitali attivi dati a procento . . . . .	—	—	1431	90	1431	90	1431	90	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>														
5	Antecipazioni restituite . . . . .	—	—	100	—	100	—	—	—	100	—	—	—	—
6	Antecipazioni date . . . . .	—	—	125	—	125	—	125	—	—	—	—	—	—
	Somma	437	45	3516	66	3954	11	3323	93	630	18	—	—	—
	Finale avanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	67	57 1/2	—	—	—	—	—
	<b>Esito generale . . . . .</b>	—	—	—	—	—	—	3391	50 1/2	—	—	—	—	—
	In confronto agli attivi . . . . .	811	35	—	—	—	—	—	—	554	82 1/2	—	—	—
	Risulta un attivo: col principio dell'anno . . . . .	373	90	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	ed un passivo: colla fine dell'anno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	75	35 1/2	—	—	—

Riparto del contro specificato patrimonio fra le singole fondazioni:

	Capitale	Rendita netta annua		
		fi.	s.	
a) fondazione Stanič . . . . .	7063	09	296	65
b) " Alessio . . . . .	7673	14 1/2	322	27
c) " Gatej . . . . .	1925	76 1/2	80	88
d) " Štubelj . . . . .	853	48	35	84
e) " Rijavec . . . . .	729	87	30	66
f) " Pravica . . . . .	2161	17	90	77 1/2
g) " Abram . . . . .	6030	—	253	26
h) " Leoni . . . . .	4563	48	191	66 1/2
i) " Codelli . . . . .	8200	—	344	40
l) " Prokop . . . . .	6550	—	275	10
m) " Cecotti . . . . .	1050	—	44	10
n) " Coronini . . . . .	900	—	37	80
Somma totale	47700	—	2003	40

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1884

JEGLIĆ.

## Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1883

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
	<b>A) assoluti:</b>													
1	<i>Interessi attivi:</i>													
	a. di obbligazioni del fondo . . . . .	932	40	15752	94 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	16685	34 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	15658	44 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	1026	90	16383	630	05 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
	b. di capitali presso privati e prezzi di compravendita . . . . .	11497	34 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	2485	82 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	13983	17	3638	05 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	10345	11 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	2125	360	82 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
	c. di obblig. vincolate in favore degli istituti di poveri localizzati . . . . .	3	02	6495	04 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	6498	06 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	6495	04 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	3	02	6495	—	04 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
2	<i>Prezzi di compravendita:</i>													
	a. restanze . . . . .	2348	65	—	—	2348	65	—	—	2348	65	—	—	—
	b. competenza corrente . . . . .	—	—	908	56 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	908	66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	908	66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—	908	66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
3	Introiti diversi . . . . .	—	—	185	49 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	185	49 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	185	49 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	138	—	47
	Assieme	14781	41 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	25827	97 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	40609	39	26885	70 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	13723	68 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	25141	686	97 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
	<b>B) Mediante oper. di credito:</b>													
4	Riavuti capitali attivi . . . . .	—	—	6198	50	6198	50	6198	50	—	—	—	—	—
	<b>C) Transitanti:</b>													
5	Antecipazioni avute . . . . .	—	—	100	—	100	—	100	—	—	—	—	—	—
6	Antecipazioni riavute . . . . .	9319	49 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	8040	66	17360	15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	8588	75	8771	40 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—
	Somma	24100	91	40167	13 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	64268	04 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	41772	95 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	22495	09	—	—	—
	Primario civanzo di cassa . . . . .	546	38 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—	—	546	38 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—	—	—
	Introiti generali . . . . .	—	—	—	—	—	—	42319	34	—	—	—	—	—
	Civanzo finale di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi primarii . . . . .	24647	29 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali . . . . .	—	—	—	—	—	—	22495	09	—	—	—	—	—

## del fondo generale dei poveri.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
	<b>A) assoluti:</b>													
1	Fondazioni . . . . .	416	87 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	13852	47	14269	34 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	13763	71 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	505	63	13852	—	47
2	Interessi delle sospese confratern. . . . .	2307	15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	6170	29	8477	44 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	5868	85 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	2608	59	6170	—	29
3	Prezzi di compravendita . . . . .	—	—	580	—	580	—	580	—	—	—	—	580	—
4	Contributi . . . . .	735	—	1992	—	2727	—	2727	—	—	—	1992	—	—
5	Conservazione d'edifici . . . . .	—	—	10109	48	10109	48	10109	48	—	—	10500	390	52
6	Spese diverse . . . . .	—	—	161	90	161	90	160	37	1	53	140	—	2190
7	Imposte . . . . .	—	—	286	—	286	—	286	—	—	—	—	—	286
8	Stipendi . . . . .	—	—	109	20	109	20	109	20	—	—	—	—	109
	Assieme	3459	03	32978	20	36437	23	33321	48	3115	75	32654	324	20
	<b>B) Mediante oper. di credito:</b>													
9	Capitali attivi dati a procento . . . . .	—	—	957	20	957	20	957	20	—	—	—	—	—
	<b>C) Transitanti:</b>													
10	Antecipazioni restituite . . . . .	—	67 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	100	—	100	67 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—	—	100	67 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—
11	Antecipazioni date . . . . .	—	—	8040	66	8040	66	8040	66	—	—	—	—	—
12	Depositi e den. estran. restit. . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma	3459	70 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	42076	06	45535	76 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	42319	34	3216	42 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—
	Finale civanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Esito generale . . . . .	—	—	—	—	—	—	42319	34	—	—	—	—	—
	In confronto agli attivi: . . . . .	24647	29 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—	—	—	—	22495	09	—	—	—
	Risulta un attivo: col principio dell'anno . . . . .	21187	59	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	colla fine dell'anno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	19278	66 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—

## Patrimonio colla fine dell' anno 1883.

## A) In obbligazioni del fondo:

## 1. colla rendita in note:

domesticale goriziana:	N.	3	dd.	$\frac{1}{8}$	1801	in	M. C.	.	.	.	.	.	.
debito unificato dello Stato:	"	33496	"	$\frac{1}{11}$	1881	in	V. A.	.	.	.	.	.	.
" " " "	"	123996	"	$\frac{1}{2}$	1882	"	"	.	.	.	.	.	.
" " " "	"	41696	"	$\frac{1}{11}$	1883	"	"	.	.	.	.	.	.

## 2. colla rendita in argento:

debito unificato dello Stato:	N.	2583	dd.	$\frac{1}{7}$	1869	in	V. A.	.	.	.	.	.	.
" " " "	"	41267	"	$\frac{1}{10}$	1881	"	"	.	.	.	.	.	.

## B) In obbligazioni vincolate in favore degl' Istituti di poveri localizzati:

## colla rendita in note:

domesticale stiriana:	N.	7687	dd.	$\frac{1}{11}$	1850	in	V. v.	.	.	.	.	.	.
debito unificato dello Stato:	"	9636	"	$\frac{1}{8}$	1869	in	V. A.	.	.	.	.	.	.

## C) In capitali investiti presso i privati, prezzi di compravendita ecc.

Somma

Stato del patrimonio alla fine dell' anno antecedente cioè:			
a) in obbligazioni del fondo:	cap.	383.420:--	rend. 15.900:30
b) " " vincolate in favore degl' istituti di poveri localizzati	"	155.300:—	" 6.495:04 $\frac{1}{2}$
c) in capitali presso i privati e prezzi di compravendita	"	44.571:51 $\frac{1}{2}$	" 2.549:42 $\frac{1}{2}$

Aumento o diminuzione avvertatasi nel corso dell' anno 1883 . . . . .

## D) Valore di realtà e diritti usufruttuari:

Edificio del locale ospitale dei fate-bene-fratelli N. 9. V. M. C. con annesso orto N. 2 V. P. senza rendita, di proprietà di questo fondo appar reseritto dell' i. r. Governo dd.  $\frac{18}{6}$  1849 N. 11183. — In base al decr.  $\frac{5}{8}$  1778 GN. 2758/77 viene accolto il valore con

Aumento in seguito all' ampliamento eseguito nel 1883 V. GN. 4997 del 1883 . . . . .

Stato con la fine del 1882 . . . . .

Aumento o diminuzione . . . . .

o/o	Capitale		Rendita netta annua	
	fi.	s.	fi.	s.
2	10000	—	189	—
5	22000	—	924	—
5	275250	—	11560	50
5	400	—	16	80
5	44400	—	1864	80
5	26450	—	1110	90
2	800	—	6	04 $\frac{1}{2}$
5	154500	—	6489	—
—	41154	38	2372	91 $\frac{1}{2}$
	574954	38	24533	96
	583291	51 $\frac{1}{2}$	24944	77
	8337	13 $\frac{1}{2}$	410	81
	50000	—	—	—
	12000	—	—	—
	62000	—	—	—
	50000	—	—	—
	12000	—	—	—

Assieme

Li 31/12 1882 venne estratta a sorte l' obbligazione d' esonero del suolo goriziano dd. 1/12 1856 N. 85 lit. A del valore nominale di . . . . . f. 5270:—

il di cui capitale che fu realizzato li 9/5 1883, servì al parziale cuoprimento delle spese occorse per l' ampliamento dell' ospitale dei misericorditi.

Inoltre venne nel 1883 girata al fondo degli stipendi l' obbligazione del deb. unif. dello Stato dd. 1/8

1868 N. 9439 appartenente alla fondazione Cecotti di . . . . . " 50:—

e restituito da Giovanni Farfaglia di Sela a conto del capitale mutuato di f. 525:— . . . . . " 350:—

nonchè si riebbe il capitale Frandolig di . . . . . " 315:—

assieme . f. 5985:—

All' incontro di fronte a questa diminuzione si ebbe l' aumento dell' obbligazione dd. 1/11 1883 N. 41696

acquistata col capitale Frandolig, di . . . . . " 400:—

Ne risulta perciò una diminuzione in capitali investiti presso privati ed in obbligazioni di . f. 5585:—  
alla quale è d' aggiungersi l' importo restituito dalle anticipazioni date al fondo provinciale con . " 2752:13 $\frac{1}{2}$

Diminuzione totale . f. 8337:13 $\frac{1}{2}$ 

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1884

TEGLIÓ

## Gestione Depositi e denari estranei nell'anno 1883.

	Contanti		Obbligazioni		Osservazioni
	fi	s.	fi.	s.	
Avanzo del' anno anteriore . . . . .	1480	57	89245	—	
a) dal 1 gennajo inclusive 31 dicembre 1883 furono depositati presso la cassa provinciale . . . . .	19524	34	1500	—	
b) incassi per conto d' altri . . . . .	4001	29 <sup>1/2</sup>	—	—	
assieme	25006	20 <sup>1/2</sup>	90745	—	
A conto degl' incassi sopra specificati furono esitati nell' epoca dal 1 gennajo inclusivo 31 dicembre 1882:					
a) Depositi . . . . .	19436	03 <sup>1/2</sup>	4655	—	
b) Denari estranei (imposta sulla rendita) . . . . .	4365	11 <sup>1/2</sup>	—	—	
assieme	23801	15	4655	—	
<b>Bilancio :</b>					
Introitati . . . . .	25006	20 <sup>1/2</sup>	90745	—	
Esitati . . . . .	23801	15	4655	—	
Avanzo finale da trasportarsi nell' anno 1884 . . . . .	1205	05 <sup>1/2</sup>	86090	—	

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1884

JEGLIĆ.

## Risultati sommarii del conto consuntivo pel 1883

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
<b>A) assoluti:</b>														
1	Interessi attivi . . . . .	29	40	2927	40	2956	80	2956	80	—	—	2953	25	60
2	Sussidi del Sovrano Erario . . . . .	—	—	3231	—	3231	—	3231	—	—	—	3231	—	—
3	Contributi . . . . .	400	59 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	400	59 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	400	59 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—
4	Legati e donazioni . . . . .	—	—	2	10	2	10	2	10	—	—	2	—	10
5	Introiti diversi . . . . .	—	—	32	25	32	25	—	—	—	—	—	32	25
	Assieme	429	99 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	6192	75	6622	74 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	6189	90	432	84 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	6186	6	75
<b>C) Transitanti:</b>														
6	Antecipazioni avute . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7	Antecipazioni riavute . . . . .	1163	25 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	2245	75 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	3409	01	1163	25 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	2245	75 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—
	Somma	1593	25	8438	50 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	10031	75 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	7353	15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	2678	60	—	—	—
	Primario civanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Introito generale . . . . .	—	—	—	—	—	—	7353	15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—	—	—
	Civanzo finale di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi primarii . . . . .	1593	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	2678	60	—	—	—

## del fondo Scolastico.

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore			
		Restanze anteriori		correnti		assieme								
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.
<b>A) assoluti:</b>														
1	Contributi ai fondi scol. distrett.	272	75	3451	65	3724	40	2921	40	803	—	3452	—	35
2	Aggiunte di funzione § 28 l. p.	31	74	380	—	411	74	380	—	31	74	380	—	—
3	Pensione ai maestri della caposcuola . . . . .	—	—	699	96	699	96	699	96	—	—	700	—	04
4	Pensione alle vedove dei maestri . . . . .	8	75	332	40	341	15	288	65	52	50	210	—	122
5	Imposte . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
6	Pensione ai maestri (graziali) . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100	—	100
7	Spese diverse . . . . .	—	—	22	39	22	39	22	39	—	—	6	—	16
	assieme	313	24	4886	40	5199	64	4312	40	887	24	4849	—	37
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>														
8	Capitali attivi dati a pro cento . . . . .	—	—	795	—	795	—	795	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>														
9	Antecipazioni restituite . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10	Antecipazioni date . . . . .	—	—	2245	75 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	2245	75 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	2245	75 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—	—	—
	Somma	313	24	7927	15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	8240	39 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	7353	15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	887	24	—	—	—
	Finale civanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Esito generale . . . . .	—	—	—	—	—	—	7353	15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	—	—	—
	In confronto agli attivi . . . . .	1593	25	—	—	—	—	—	—	—	—	2678	60	—
	Risulta un attivo: col principio dell'anno . . . . .	1280	01	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	colla fine dell'anno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1791	36	—

## Il patrimonio colla fine del 1883 consiste:

Nell' obbligazione del debito unificato dello Stato N. 123992 dd. 1. febb. 1882			
	in V. A. colla rendita in Note . . . . .	5	67300
	" 123214 " 1. agosto 1881 . . . . .	5	1000
	" 38023 " 1. novemb. 1882 . . . . .	5	1400
	" 132111 " 1. febbrajo 1884 . . . . .	5	1000

%	Capitale		Rendita netta annua	
	fi.	s.	fi.	s.
	67300	—	2826	60
	1000	—	42	—
	1400	—	58	80
	1000	—	42	—
	70700	—	2969	40
	69700	—	2927	40
	1000	—	42	—

assieme			
Stato del patrimonio colla fine dell'anno antecedente . . . . .	69700	—	2927
Aumento o avvertasi nel corso dell'anno 1883 . . . . .	1000	—	42

L'aumento di f. 1000:— deriva dall'acquisto dell'obbligazione dello Stato rendita in note N. 132111.

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1884

JEGLIĆ.

Nr. progressivo	Introito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali attive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore				
		Restanze anteriori		correnti		assieme									
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.	s.
<b>A) assoluti:</b>															
1	Interessi attivi . . . . .	270	20	1205	40	1475	60	1201	20	274	40	1671	60	<b>466</b>	<b>20</b>
2	Rendita del laboratorio . . . . .	84	73 <sup>1/2</sup>	—	—	84	73 <sup>1/2</sup>	—	—	84	73 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—
3	Rendita di lavori donneschi . . . . .	—	—	19	50	19	50	—	—	19	50	—	—	—	6
4	Rendita dell'orto e del predio . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	Legati e limosine . . . . .	25	—	275	—	300	—	50	—	250	—	145	—	130	—
6	Accompagnamenti . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7	Contributo dalla città di Trieste . . . . .	792	50	1687	50	2480	—	1692	50	787	50	1720	—	<b>32</b>	<b>50</b>
8	„ per allievi esteri . . . . .	2295	84	409	16	2705	—	227	94	2477	06	200	—	209	16
9	„ dal Municipio di Gorizia . . . . .	—	—	157	50	157	50	157	50	—	—	157	50	—	—
10	„ dal fondo gener. dei poveri . . . . .	735	—	735	—	1470	—	1470	—	—	—	735	—	—	—
11	„ „ provinc. goriz. . . . .	1529	72 <sup>1/2</sup>	5966	96	7496	68 <sup>1/2</sup>	7496	68 <sup>1/2</sup>	—	—	6244	68	<b>277</b>	<b>72</b>
12	„ „ dalla provincia dell'Istria . . . . .	—	—	4565	—	4565	—	4565	—	—	—	3948	48	616	52
13	Introiti diversi . . . . .	904	51	119	12	1023	63	110	12	913	51	5	—	114	12
	Assieme	6637	51	15140	14	21777	65	16970	94 <sup>1/2</sup>	4806	70 <sup>1/2</sup>	14839	86	300	28
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>															
14	Capitali attivi riavuti . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>															
15	Antecipazioni avute . . . . .	—	—	1679	94	1679	94	1679	94	—	—	—	—	—	—
16	Antecipazioni riavute . . . . .	1366	97 <sup>1/2</sup>	4674	67	6041	64 <sup>1/2</sup>	4525	96 <sup>1/2</sup>	1515	68	—	—	—	—
	Somma	8004	48 <sup>1/2</sup>	21494	75	29499	23 <sup>1/2</sup>	23176	85	6322	38 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—
	Primario civanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Introiti generali . . . . .	—	—	—	—	—	—	23176	85	—	—	—	—	—	—
	Civanzo finale di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	150	53 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—
	Somma degli attivi primarii . . . . .	8004	48 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Somma degli attivi finali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	6472	92	—	—	—	—

Nr. progressivo	Esito	COMPETENZE						Adempimento	Restanze finali passive	Prevent. approvato	In confronto al preventivo è la competenza corr. minore o maggiore				
		Restanze anteriori		correnti		assieme									
		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.					fi.	s.	fi.	s.
<b>A) assoluti:</b>															
1	Vitto per gli allievi . . . . .	—	—	4408	74	4408	74	4287	54	121	20	4725	42	316	68
2	Vestito, calzatura e letto . . . . .	627	61	1648	14 <sup>1/2</sup>	2275	75 <sup>1/2</sup>	1608	19 <sup>1/2</sup>	667	56	2040	—	391	85 <sup>1/2</sup>
3	Esigenze diverse per gli allievi . . . . .	382	79 <sup>1/2</sup>	1153	74	1536	53 <sup>1/2</sup>	1213	26 <sup>1/2</sup>	323	27	1381	87	228	13
4	Ammobigliamento . . . . .	13	65	161	73	175	38	103	63	71	75	129	45	<b>32</b>	<b>28</b>
5	Conservazione dell'edificio . . . . .	131	24	512	57	643	81	592	80	51	01	337	—	<b>175</b>	<b>57</b>
6	Salarii e mercedi . . . . .	725	81	5556	55 <sup>1/2</sup>	6282	36 <sup>1/2</sup>	5791	50 <sup>1/2</sup>	490	86	5886	—	329	44 <sup>1/2</sup>
7	Indennizzi d'alloggio . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8	Rimunerazioni e sussidi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9	Imposte . . . . .	2	11	13	53 <sup>1/2</sup>	15	64 <sup>1/2</sup>	15	64 <sup>1/2</sup>	—	—	15	76	2	22 <sup>1/2</sup>
10	Spese straordinarie . . . . .	—	—	396	93 <sup>1/2</sup>	396	93 <sup>1/2</sup>	343	38 <sup>1/2</sup>	53	55	100	—	<b>296</b>	<b>93<sup>1/2</sup></b>
11	Capitali ed interessi passivi . . . . .	—	—	665	63	665	63	665	63	—	—	—	—	<b>665</b>	<b>63</b>
12	Spese diverse . . . . .	47	44	622	56	670	—	640	70	29	30	224	36	<b>398</b>	<b>20</b>
	Assieme	1930	65 <sup>1/2</sup>	15140	14	17070	79 <sup>1/2</sup>	15262	29 <sup>1/2</sup>	1808	50	14839	86	<b>300</b>	<b>28</b>
<b>B) Mediante oper. di credito:</b>															
13	Capitali attivi dati a procento . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>C) Transitanti:</b>															
14	Antecipazioni restituite . . . . .	6406	65	1679	94	8086	59	3089	35	4997	24	—	—	—	—
15	Antecipazioni date . . . . .	—	—	4674	67	4674	67	4674	67	—	—	—	—	—	—
	Somma	8337	30 <sup>1/2</sup>	21494	75	29832	05 <sup>1/2</sup>	23026	31 <sup>1/2</sup>	6805	74	—	—	—	—
	Finale civanzo di cassa . . . . .	—	—	—	—	—	—	150	53 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—	—
	Esito generale . . . . .	—	—	—	—	—	—	23176	85	—	—	—	—	—	—
	In confronto agli attivi . . . . .	8004	48 <sup>1/2</sup>	—	—	—	—	—	—	6472	92	—	—	—	—
	Risulta un passivo: col principio dell'anno . . . . .	332		82		—		—		—		—		—	
	colla fine dell'anno . . . . .	332		82		—		—		—		—		—	

## Stato del patrimonio colla fine del 1883

## A. Stato attivo:

## I. In obbligazioni coll'interesse in carta monetata:

prestito dello Stato N. $\frac{13}{3037}$ $\frac{47}{1210}$ $\frac{47}{3033}$ dd. $\frac{4}{3}$ 1854 a f. 250 m. c. . . . .	4	750	—	25	20
debito unificato dello Stato N. 12524 dd. $\frac{1}{8}$ 1869 in V. A. . . . .	5	4500	—	189	—
" " " 19911 " $\frac{1}{5}$ 1877 " . . . . .	5	700	—	29	40
" " " 124001 " $\frac{1}{2}$ 1882 " . . . . .	5	1850	—	77	70
" " " 126089 " $\frac{1}{2}$ " " . . . . .	5	750	—	31	50
" " " 129228 " $\frac{1}{2}$ 1883 " . . . . .	5	5000	—	210	—

## II. In obbligazioni coll'interesse in argento:

debito unificato dello Stato N. 42758 dd.  $\frac{1}{1}$  1883 in V. A. . . . .

5 1600 — 67 20

## III. In capitali investiti presso i privati, cioè:

Budau Andrea . . . . .

6 1050 — 63 —

Marušič Giovanni . . . . .

6 1050 — 63 —

## IV. Realtà e mobili secondo il parere sommario Fayenz e Streinz

dd. 8/6 1882 (GN. 2450/82) V. foglio di possesso N. 145 (GN. 2450/82)

Casa N. 117 V. M. C. . . . .

Orto N. 47 nov. 401 mor. 92 barz. . . . .

Braida N. 36 V. P. . . . .

Appar inventario dei mobili, esistente presso la Contabilità prov. . . . .

Ponte di ferro attraverso il torrente Corno . . . . .

27100 — — —

3933 04 — —

412 — — —

Somma totale del patrimonio . . . . .

48695 04 756 —

Stato con la fine dell'anno 1882 . . . . .

72479 60  $\frac{1}{2}$

Diminuzione avvertatasi nel 1883 . . . . .

**23784 56  $\frac{1}{2}$**

Questa diminuzione trae l'origine dallo scioglimento della comproprietà dell'istituto con la provincia dell'Istria, seguito in base al contratto di cessione dd. 29/12 1882 GN. 453/83, in aderenza al quale venne consegnata alla predetta provincia la tangente spettante in obbligazioni con . . . . . f. 21900:—  
e dall'ommissione nell'inventario del capitale di . . . . . " 2087:53  $\frac{1}{2}$   
investito nel lavoratorio, poichè pendono tuttora le trattative sull'esigibilità di questo credito, il quale d'altronde spetta con 2 quinti alla provincia dell'Istria.

In totale si ebbe quindi una diminuzione di f. 23987:53  $\frac{1}{2}$   
e diffalcando l'aumento del valore dei mobili, verificatosi nel 1883 con . . . . . " 202:97  
ne risulta la diminuzione sopra dimostrata di . . . . . f. 23784:56  $\frac{1}{2}$

**Dalla Contabilità provinciale**

Gorizia, nel marzo 1884

JEGLIĆ.

# Risultati sommarîi

del conto consuntivo del 1883 pel fondo d'Esonero del suolo.

## Risultati sommarii del conto consuntivo nel 1883

N. prog.	Introiti	Adempimento		Restanze finali attive	
		fi.	s.	fi.	s.
<b>I. Assoluti:</b>					
1	Capitali e rendite dei contribuenti derivanti dall'indennizzo e compenso: dietro il modo vecchio: Capitali	74	65 <sup>1/2</sup>	3292	41
2	" Rendite	228	59 <sup>1/2</sup>	7395	76
3	dietro il modo nuovo: Rate di capitali	6346	44	33373	45
4	" Interessi al 5 per cento	1744	44 <sup>1/2</sup>	10711	25
5	Interessi di mora	191	59 <sup>1/2</sup>	—	—
6	Dal dominio pel pagamento del capitale	—	—	485186	76 <sup>1/2</sup>
7	" delle rendite	71952	81	17367	97
8	Dallo Stato per capitali coperti da obbligazioni d'esonero	4302	—	72200	—
9	" gl'interessi del 5% sopra questi capitali	8772	—	601	66 <sup>1/2</sup>
10	" attivi di civanzi	947	57 <sup>1/2</sup>	91	99
11	Retrocessioni	—	37 <sup>1/2</sup>	—	—
12	Altri introiti fra i quali sono compresi alcune restanze dell'anno colonico 1848	28	54	721	75 <sup>1/2</sup>
	Somma degli introiti assoluti	89589	03	630943	01 <sup>1/2</sup>
<b>II. Mediante operazioni di credito:</b>					
13	Capitali attivi riavuti	10507	—	11039	—
<b>III. Transitanti:</b>					
14	Antecipazioni avute	48356	42 <sup>1/2</sup>	—	—
15	Antecipazioni riavute	8706	43 <sup>1/2</sup>	70388	99 <sup>1/2</sup>
16	Depositi	—	—	—	—
	Somma totale degl'introiti Primario civanzo di cassa	157158	89	295	11 <sup>1/2</sup>
	Totalità degl'introiti in contanti	157454	— <sup>1/2</sup>		
	Finale civanzo di cassa			897	54
	Totalità dell'attivo finale			713268	55

del fondo d'esonero del suolo, cioè:

N. progr.	Esiti	Adempimento		Restanze finali passive	
		fi.	s.	fi.	s.
<b>I. Assoluti:</b>					
1	* Competenza degli aventi diritto per soddisfatti importi di pareggio: dall'indennizzo e compenso: Capitale	24	47 <sup>1/2</sup>	24749	06
2	" Rendite	1332	88 <sup>1/2</sup>	524	57 <sup>1/2</sup>
Per obbligazioni estradate:					
3	di capitali d'indennizzo e compenso	47949	56	672808	50
4	Interessi passivi allo Stato	532	25	—	—
5	Interessi del 5% delle obbligazioni e premii per obblig. estratte a sorte	38848	09	9291	55 <sup>1/2</sup>
Spese di regia:					
6	per la Commissione provinc. alla reluzione e regolazione degli oneri fondali	731	08	77	75
7	per le Commissioni locali alla reluzione e regolazione degli oneri fondali	126	28	—	—
8	Retrocessioni	2291	07 <sup>1/2</sup>	7	87 <sup>1/2</sup>
9	Altre spese diverse nonchè restanze d'esonero de 1848	13	60 <sup>1/2</sup>	529	90 <sup>1/2</sup>
	Somma degli esiti assoluti	91849	30	707989	22
<b>II. Transitanti:</b>					
10	Antecipazioni restituite	53989	10 <sup>1/2</sup>	5262	35 <sup>1/2</sup>
11	" date	10718	06	—	—
12	Depositi	—	—	16	97 <sup>1/2</sup>
	Somma totale degli esiti finale civanzo di casa	156556	46 <sup>1/2</sup>	713268	55
	Totalità degli esiti in contanti	157454	— <sup>1/2</sup>		
	Contrapponendovi la totalità delle restanze attive finali di			713268	55
	Risulta un passivo di			—	—

N. prog.	Stato delle operazioni cogli effetti di credito	Importo	
		fi.	s.
<b>Introito:</b>			
1	Avanzo dell'anno antecedente ( obbligazioni del fondo d'esonero	300	—
2	ricevute dell' i. r. Cassa dei depositi dello Stato	21546	—
3	Estese obbligazioni del fondo d'esonero	—	—
4	Obbligazioni da trasciversi	49420	—
5	Obbligazioni depositate	—	—
6	Obbligazioni acquistate al corso di borsa	—	—
Somma dell'introito		71266	—
<b>Esito:</b>			
1	Obbligazioni d'esonero estradate alle parti	300	—
2	Restituite ricevute dall' i. r. Cassa dei depositi dello Stato	10507	—
3	Obbligazioni trascritte	47920	—
4	Restituite obbligazioni depositate	—	—
5	Capitali pagati mediante riscatto al corso di borsa	—	—
Somma dell'esito		58727	—
Pareggiando l'introito coll'esito risulta l'avanzo finale di		12539	—
cioè: 1. in obbligazioni estradate			
		—	—
2. in obbligazioni d'esonero depositate			
		1500	—
3. in ricevute dell' i. r. Cassa dei depositi			
		11039	—
<b>Bilancio:</b>			
I. Le obbligazioni d'esonero che furono estese fino a tutto 1883 ascendevano a		1606680	—
Le estradate alle parti . . . . .		1606680	—
quindi avanzo finale		—	—
II. Le ricevute dell' i. r. Cassa centrale importavano a tutto 1883		558414	25
di queste furono restituite . . . . .		547875	25
Rimane quindi ancora un avanzo di . . . . .		11039	—

OSSERVAZIONI: Se dalla somma delle obbligazioni estese sino a tutto dicembre 1883 nell'importo appar Nr. I di . . . . . f. 1,606.680:— si diffalcano le obbligazioni pagate in seguito all'acquisto al corso di borsa mediante l'estrazione a sorte nella somma totale di . . . . . „ 965.920:—

risultano le obbligazioni ancora in circolazione li 31 dicembre 1883 nell'importo complessivo di . . . . . f. 640.760 m. c. consistente cioè:

in 327 obblig. litt. **A.** del val. nom. di f. 548210 m. c. ed in obbligazioni coi coupons, cioè: 37 pezzi à f. 50; 117 pezzi à f. 100; 28 pezzi à f. 500; 45 pezzi à f. 1000 e 4 pezzi à f. 5000 m. c.

# Prospetto sommario

sulla gestione della facoltà del fondo d' Esonero goriziano

dall' epoca del suo impianto cioè dal 1. ottobre 1850 a tutto dicembre

1883.

Prosp. sommario sulla gestione della facoltà del fondo d'Esonero goriziano

Nr. progressivo	Introito	Colla fine di dicembre 1883 vi erano			
		diggià realizzati		da realizzarsi	
		fi.	s.	fi.	s.
	<b>In contanti</b>				
1	dei contribuenti { a. Capitali . . . . .	954929	58	36665	86
	{ b. Rendite ed interessi . . . . .	593718	90	18107	01
2	del Dominio { a. Capitali . . . . .	125820	81 <sup>1/2</sup>	485186	76 <sup>1/2</sup>
	{ b. Rendite . . . . .	1378485	47	17367	97
3	dell' Erario { a. Capitali per laudemi . . . . .	522	38 <sup>1/2</sup>	—	—
	{ b. Obbligazioni . . . . .	52531	05	72200	—
	{ c. Rendite ed interessi . . . . .	199716	20	601	66 <sup>1/2</sup>
4	Interessi di mora . . . . .	62069	68 <sup>1/2</sup>	—	—
5	Interessi attivi . . . . .	171764	03 <sup>1/2</sup>	91	99
6	Introiti diversi e restanze esonero de 1848 . . . . .	21877	36	721	75 <sup>1/2</sup>
7	Capitali riavuti . . . . .	—	—	11039	—
8	Antecipazioni avute . . . . .	5262	35 <sup>1/2</sup>	—	—
9	riavute . . . . .	—	—	70388	99 <sup>1/2</sup>
10	Depositi . . . . .	16	97 <sup>1/2</sup>	—	—
11	Sovvenzioni da casse erariali . . . . .	538	25	—	—
	<b>Somma</b>	<b>3567253</b>	<b>06</b>	<b>712371</b>	<b>01</b>
	Rimanenza di cassa alla fine dell' anno . . . . .			897	54
	<b>Assieme</b>			<b>713268</b>	<b>55</b>
	Confrontando col passivo di . . . . .			<b>713268</b>	<b>55</b>
	Risulta alla fine del 1883 un passivo di . . . . .			—	—

dall' epoca del suo impianto cioè dal 1. ottobre 1850 a tutto dicembre 1883.

Nr. progressivo	Esito	Colla fine di dicembre 1883 vi erano			
		diggià realizzati		da realizzarsi	
		fi.	s.	fi.	s.
	<b>In contanti:</b>				
1	Agli aventi diritto { a. Capitali . . . . .	15242	26 <sup>1/2</sup>	24749	06
	{ b. Rendite ed interessi . . . . .	2241324	44	9691	70 <sup>1/2</sup>
	{ c. Obbligazioni . . . . .	1013990	59 <sup>1/2</sup>	672808	50
	{ d. premi per obbligazionioni estratte a sorte . . . . .	854	70	124	42 <sup>1/2</sup>
2	Interessi passivi . . . . .	4368	87 <sup>1/2</sup>	—	—
3	Spese di regia . . . . .	200094	80	77	75
4	Spese diverse e restanze eson. 1848 . . . . .	9051	81 <sup>1/2</sup>	537	78
5	Capitali attivi investiti . . . . .	11039	—	—	—
	(La differenza di questi fra la moneta di convenzione e la valuta austriaca vedi conto consuntivo pel 1862)	—	03 <sup>1/2</sup>	—	—
6	Antecipazioni restituite . . . . .	70388	99 <sup>1/2</sup>	—	—
7	Antecipazioni date . . . . .	—	—	5262	35 <sup>1/2</sup>
8	Depositi . . . . .	—	—	16	97 <sup>1/2</sup>
	<b>Somma</b>	<b>3566355</b>	<b>52</b>	<b>713268</b>	<b>55</b>
	Rimanenza di cassa in fine d' anno . . . . .			897	54
	<b>Totale</b>	<b>3567253</b>	<b>06</b>		

Dalla Contabilità provinciale

Gorizia, nel marzo 1884

JEGLIĆ.

# Conto consuntivo

del Fondo

# PROVINCIALE

abbracciante la gestione dal 1° gennaio incl. 31 dicembre 1883 e dal 1° gennaio incl. 31 marzo 1884 in base al conto preventivo approvato dall' Eccelsa Dieta nella seduta del 21 luglio 1882 per l' anno 1883.



Capitolo	Titolo	Introito	RESTANZE				Realizzazione a conto dal 1/1 incl. 20/10 1883 in base al preventivo appar conto consuntivo generale pro 1882		Restarono ancora	Compe-tenze per l'anno 1883		Assieme	Somma del Capitolo		A D E M P I -			
			del conto pro 1882		venute posteriormente in prescrizione per conto del 1882		fi.	s.		fi.	s.		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.
Denominazione			fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.
		riporto	—	—	—	—	—	—	124861	26	84183	16 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—	209044	42 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—
VI		<b>Addizionali</b>																
	a	sulle imposte dirette il 12% . . . . .	37669	58	—	—	28260	52 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	9409	05 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	81961	34	91370	39 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	62450	76 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	13189	45
	b	sul dazio consumo del vino, mosto e delle carni il 20% . . . . .	6440	66	—	—	2480	66	3960	—	30308	—	34268	—	28117	—	2571	—
	c	tassa di soldi 50 per ogni ettolitro di birra smerciata alla minuta . . . . .	272	33	—	—	188	83	83	50	2368	—	2451	50	2154	—	234	—
		Assieme competenza per l'anno 1883 ed aggiunto alla competenza corrente in base al preventivo l'adempimento al Cap. II. titoli 2/a, 2/b, 2/c e tit. 3 assieme di . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	198820	50 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	6890	02 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	128089	89 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—
		Somma degli introiti in base al preventivo . . . . .	—	—	—	—	—	—	138313	81 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	205710	53	337134	32	—	—	—	—
		<i>Gestione transitante non compresa nel conto preventivo pro 1883:</i>																
	1	Danaro effettivo per effetti di credito . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	588	—	588	—	588	—	—	—
	2	Anticipazioni avute . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	20097	72	20097	72	20097	72	—	—
	3	" riavute . . . . .	22637	58	—	—	—	—	22637	58	10489	86	33127	44	11319	47 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	8821	80
	4	Civanzo anteriore . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	736	61	736	61	736	61	—	—
	5	Incassi fatti dal 1° gennaio a tutto marzo 1884 appar conto esposte osservazioni . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	10137	65	10137	65	10137	65	—	—
		Introito totale	—	—	—	—	—	—	160951	39 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	277133	72	—	—	438085	111 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	—	—

M E N T O	Somma del Capitolo		Restanza finale	Preventivo approvato per l'anno 1883		In confronto alla competenza corrente più o meno		Motivazioni		
	fi.	s.		fi.	s.	fi.	s.			
	79152	95	129891	47	100282	16	<b>9208</b>	<b>97</b>	CAPITOLO VI.	
	75640	21 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	15730	18	75500	—	6461	34	<i>ad a.</i> La restanza alla fine dell'anno 1882 qui trasportata con . . . . . f. 37669:58 era rimasta appar conto consuntivo A per l'anno 1882 con . . . . . n. 35482:25 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> quindi trasportati nel 1883 più . . . . . f. 2187:32 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> e ciò per addizionali entrate posteriormente in prescrizione per gli anni anteriori come rilevasi dai prospetti degli i. r. uffici delle imposte abbracciati la gestione dell'anno 1883 ed allegati al GN. 374/83. La competenza corrente è poi maggiore al preventivo per f. 6461:34, parte perchè come rilevasi dai medesimi prospetti, non si verificarono i rilasci nella somma calcolata nel preventivo in base al medio degli anni anteriori di f. 5658:75, parte in seguito all'aumento d'imposte ed infine per essere stati erroneamente dagli i. r. uffici d'imposte in Gorizia e Cervignano messi in competenza in più a questo fondo ed in meno al fondo d'Esonero, al primo . . . . . f. 1466:96 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> e al secondo . . . . . n. 17:68 pei quali fu ordinato il giro con decreto 28/5 1884 GN. 2417/84 . . . . . assieme f. 1484:64 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	
	30688	—	3580	—	29704	—	604	—	<i>ad b.</i> Più perchè nel preventivo fu preso per base il risultato dell'anno 1882 mentrè la vera competenza pro 1883 si dessunse dopo l'approvazione del medesimo, dall'ufficiosa dell'i. r. Direzione di finanza dd. 24/12 1882 N. 27564 (GN.o 5464/82) Secondo la partecipazione dell'i. r. Direzione di finanza dd. 15/3 1884 N.o 4837 al GN.o 1306/84, si crede di poter realizzare la restanza finale di f. 3580:—, che comprende il distretto di Tolmino per gli anni 1877 e 1878 se non del tutto almeno in gran parte, entro l'anno 1884.	
	2388	—	63	50	5500	—	<b>3132</b>	—	<i>ad c.</i> Meno perchè con Risoluzione Sovrana 15/1 1883 comunicata col rescritto dell'i. r. Ministero dell'interno dd. 20/1 1883 N. 850 GN.o 555/83, non fu approvata la tassa sulla birra di f. 1:— come preventivata; ma solamente di soldi 50, e per il motivo che alcune offerte per l'incasso riescirono minori in proporzione agli anni anteriori.	
	108716	21 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	187869	16 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	149265	15 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	210986	16	<b>5275</b>	<b>63</b>
	588	—	—	—	—	—	—	—	<i>ad d.</i> Per l'anno 1883 non furono realizzati altri introiti per addizionali, che quelli effettuati nei mesi di gennajo febbrajo 1884. — Se si avesse tenuta aperta l'azienda ancora per tre mesi, si avrebbe senz'altro ottenuto il cuoprimento dell'esito, con gl'incassi che sono ancora da farsi per l'anno 1883, i quali ora vanno conteggiati per conto del preventivo per l'anno 1884 a pareggio di questa anticipazione.	
	20097	72	20141	27 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	20141	27 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	12986	16 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	Fra l'importo di . . . . . f. 36263:37 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> sono compresi, — confrontati i bilanci dal 1/1 — 31/3 1884 per la gestione dell'anno 1884, che dimostrano l'introito di . . . . . f. 41098:41 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> l'esito di . . . . . n. 21331:67 come avanzo . . . . . f. 19766:74 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> più per essere stati anticipati dal Sovrano erario a cuoprimento delle spese di questo fondo come dal conteggio pro gennajo 1884 e restituiti nell'aprile 1884 . . . . . f. 7787:11 ed il resto di . . . . . n. 8709:52 comprende in generale la rimanenza delle anticipazioni avute dalla cassa di risparmio in Gorizia colla quale venne nell'anno 1883 effettuato il pagamento del saldo dei lavori pei fabbricati nuovi della scuola agraria provinciale.	
	20141	27 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	10137	65	—	—	—	—	assieme . . . . . f. 36263:37 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	
	36263	37 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	275833	79 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>	162251	32	—	—		

Capitolo	Titolo	Esito	RESTANZE				Realizzazione		Restarono ancora	Competenze per l'anno 1883	Assieme	Somma del Capitolo		ADEMPI-							
			del conto		venute posteriormente in prescrizione per conto del 1882		a conto dal 1/2 incl. 20/24 1883 in base al preventivo appar conto consuntivo generale pro 1882					fi.	s.	dal 1/1 al 31/12 1883		dal 1/1 al 31/3 1884					
			fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.						fi.	s.	fi.	s.				
		Denominazione																			
I	<b>Spese per la Dieta provinciale:</b>																				
	1	Diarie e spese di viaggio per i signori Deputati non domiciliati in Gorizia							1233	48	1233	48	1096	40	137	08	1233	48			
	2	Spese per i stenografi							150		150		150				150				
	3	Spese per l'illuminazione dell'aula							584		584				584		584				
	4	Spese di stampa			621	23		621	23	1658	59	1658	59	1139	30	519	29	1658	59		
	5	Spese diverse							38	94	38	94	38	49		45	38	94			
												3086	85								
II	<b>Spese generali d'amministrazione:</b>																				
	1	Assegni di carica ai membri della Giunta provinciale	500				500		6851	60	6851	60	6451	60	100		6551	60			
	2	Servizio di cancelleria e della Giunta prov.							3759	27	3759	27	3759	27			3759	27			
	3	Servizio contabile							5859	98 1/2	5859	98 1/2	5859	98 1/2			5859	98 1/2			
	4	Servizio di cassa							2180	11 1/2	2180	11 1/2	2180	11 1/2			2180	11 1/2			
	5	Spese per le occorrenze della cancelleria ed uffici	14	56	422	11	436	67	1982	69	1982	69	1402	05	580	64	1982	69			
	6	Edizione del bollettino prov. delle leggi							320	98	320	98	275	39			275	39			
	7	Rimunerazioni e sussidi agli impiegati prov. Quartali mortuari							1595		1595		1595				1595				
	8	Pensioni ai fu impiegati provinciali							179	16 1/2	179	16 1/2	179	16 1/2			179	16 1/2			
	10	dette alle vedove di fu impiegati prov.							88	50	88	50	88	50			88	50			
	11	Contributi di educazione per superstiti min. figli d'impiegati provinciali																			
												22817	30 1/2								
												22471	71 1/2								
III	<b>Spese derivanti dal patrimonio immobiliare provinciale:</b>																				
	1	Custode del palazzo provinciale							288		288		288				288				
	2	Spese per la manutenzione degli edifici provinciali			19	73	19	73	762	12	762	12	683	84	78	28	762	12			
	3	Imposte pubbliche							1810	05 1/2	1810	05 1/2	1810	05 1/2			1810	05 1/2			
												2860	17 1/2								
IV	<b>Spese d'agricoltura e d'industria:</b>																				
	1	Sovvenzione all'i. r. Società agraria							1170		1170		1170				1170				
	2	Premii per l'uccisione di animali rapaci							20		20		20				20				
												1190									
V	<b>Spese per la sicurezza pubblica:</b>																				
	1	Per l'acquartieramento della gendarmeria							6701	05	6701	05	6701	05			6701	05			
	2	Aggiunte per vetture della gendarmeria e trasporto della medesima in via d'acqua			23	75	23	75	717	80	717	80	602	30	115	50	717	80			
	3	Spese d'espulsi	1643	45			1642	13	7711	31	7712	63	4831	84	2705	68 1/2	7537	52 1/2			
	4	Spese per case correzionali							2921	18	2921	18	1470	57	990	61	2461	18			
	5	Spese pel trasporto di condannati							147	95	147	95	94	20	53	75	147	95			
												18200	61								
												47174	24 1/2	980	69 1/2	45955	30	2198	32		
												48154	94								

															M O T I V A Z I O N I				
															delle differenze che si dimostrano tra le somme delle competenze correnti e quelle del preventivo approvato per l'anno 1883.				
M O T I V A Z I O N I	Somma		Restanza		Preventivo approvato per l'anno 1883		In confronto alla competenza corrente meno o più												
	Assieme	del Capitolo	finale	Restanza	per l'anno 1883	per l'anno 1883	più	meno o più											
fi.		s.		fi.		s.		fi.		s.		fi.		s.					
<b>CAPITOLO I.</b>																			
al tit. 1. Perché la sessione dietale sedette un tempo più lungo in confronto degli anni anteriori.																			
al tit. 2. — Non compreso nel dettaglio; ma assunto nella somma del capitolo nel preventivo.																			
La spesa minore, deriva dalla circostanza che tutte le sedute furono tenute di giorno.																			
al tit. 3. Risultò maggiore la spesa per la stampa delle relazioni — per trattazioni dell' ecc. Dieta — ed allegati.																			
al tit. 4. La spesa maggiore s' incontrò per inviti e telegrammi spediti ai sig. r. deputati.																			
<b>CAPITOLO II.</b>																			
al tit. 1. — Essendo stato sospeso l' assegno di carica al cessato assessore con la fine del mese d' agosto 1883 ed assegnato al neoletto col 15 del medesimo mese. —																			
al tit. 2. — Il risparmio deriva in generale dalla vacanza del posto di segretario provinciale.																			
al tit. 4. — In seguito al decesso del cassiere provinciale.																			
ai tit. 5 e 6. — Più perchè vi sono compresi i conti pro IV. quart. 1882 incl. IV. quart. 1883. — Risultò poi anche maggiore l' esigenza per spese di stampe, in affari di sfratto, vaccinazione, liquidazioni ospitalizie ecc.																			
al tit. 7. — Furono pagati in più per remunerazioni per i lavori di segretario provinciale, — e per un sussidio straordinario alla vedova del defunto cassiere provinciale. Del resto il sorpasso a questo titolo trova il suo riparo nel risparmio avuto al tit. 2. —																			
ai tit. 10 e 11. Il sorpasso comprende la pensione alla vedova ed il sussidio di educazione ai figli del defunto cassiere provinciale, pro dicembre 1883, assegnati con decr. 7/12 1883 GN. 5335,83.																			
<b>CAPITOLO III.</b>																			
al tit. 2. Con deliberazione dietale presa nella seduta delli 21/9 1883 (GN. 4451/83) furono posteriormente placidati per lavori straordinari eseguiti nel palazzo provinciale f. 444:30. La spesa minore deriva, perchè nell' anno 1883 non furono eseguiti i lavori stati preventivati con f. 1519:78 per il collocamento di un parafulmine e per restauri dell' edificio provinciale affittato per uso d' ospitale militare.																			
al tit. 3. — Più perchè fu aumentata l' imposta equivalente sulla facoltà mobile del fondo provinciale per il decennio 1881 - 1890, in conseguenza di che invece dei preventivati f. 152:96 1/2 si pagarono pro 1883 compreso l' aumento pro 1881 e 1882 f. 649:91 1/2. — Contro l' ordine di pagamento venne al GN. 4547/82 interposto presso l' i. r. ufficio di commisurazione di Trieste un ricorso, il quale non è ancora evaso.																			
<b>CAPITOLO IV.</b>																			
al tit. 2. — Non si ebbe una esigenza maggiore.																			
<b>CAPITOLO V.</b>																			
al tit. 1. — Il fabbisogno era stabilito ed approvato per l' anno 1883 appar GN. 4151/82 con f. 6515:57 ed in seguito appena entrarono posteriormente in competenza appar GN. 1397/83 per il nuovo posto in Viscone . . . . . 185:48 assieme f. 6701:05																			
al tit. 2. — La spesa maggiore risultò per l' accresciuta esigenza per il trasporto della gendarmeria in via d' acqua. — Fu provveduto contro eventuali altri abusi al GN. 5159/83.																			
al tit. 3. — Di confronto agli anni anteriori si ebbe effettivamente una minore esigenza.																			
al tit. 4. — Nella competenza corrente di f. 2921:18 sono comprese le spese liquidate per conti dell' anno 1882 stati prodotti e pagati nel 1883 con f. 933:37, per cui la competenza reale pro 1883 è di soli f. 1987:81 che di confronto alla somma preventivata pro 1883, sulla base che in allora erano accolti nelle case di forza 8 individui, di f. 800 — dimostra un sorpasso di f. 1187:81, il quale trae origine dal fatto che nel 1883 erano detenuti invece 18 individui.																			
al tit. 5. — Vi è compreso nella competenza corrente di f. 147:95, l' esigenza per tre semestri, in vece che per un anno. — Del resto l' esigenza a questo titolo ebbe ad aumentarsi in confronto a quella avuta negli anni anteriori.																			

Table with columns: Capitolo, Titolo, Esito, Denominazione, RESTANZE (del conto pro 1882, venute posteriormente in prescrizione per conto del 1882), Realizzazione a conto dal 1/1 incl. 29/10 1883 in base al preventivo, appar conto consuntivo generale pro 1882, Restarono ancora, Compe-tenze per l'anno 1883, Assieme, Somma del Capitolo, ADEMPIMENTO (dal 1/1 al 31/12 1883, dal 1/1 al 31/3 1884). Rows include VI Spese di sanità and VII Istituti umanitari.

Table with columns: MENTO, Semma del Capitolo, Restanza finale, Preventivo approvato per l'anno 1883, In con-fronto alla competenza corrente meno o più, Motivazioni. Rows include CAPITOLO VI, CAPITOLO VII, and CAPITOLO VIII. Motivations text describes discrepancies between the budget and actuals, such as 'Piu perchè il consigliere sanitario provinciale ebbe una chiamata a Trieste di più che non negli anni anteriori.'

Capitolo	Titolo	Esito	RESTANZE				Realizzazione a conto dal 1/2 incl. 30/2 1883 in base al preventivo appar conto consuntivo generale pro 1882		Restarono ancora	Compe-tenze per l'anno 1883		Assieme	Somma del Capitolo		ADEMPI-MENTO				In con-fronto alla competenza corrente meno o più	Motivazioni delle differenze che si dimostrano tra le somme delle competenze correnti e quelle del preventivo approvato per l'anno 1883.				
			del conto pro 1882		venute posteriormente in prescrizione per conto del 1882		fi.	s.		fi.	s.		fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.			fi.	s.	fi.	s.
			fi.	s.	fi.	s.																		
		riporto	—	—	—	—	—	51823 36	185517 79	—	—	237341 15	—	—	—	—	—	191329 32 1/2	46011 82 1/2	182612 83	2904 96	<p><b>CAPITOLO IX.</b></p> <p>Nella competenza corrente e nell'adempimento sono compresi f. 5410:— pagati al Comitato stradale di Cormons per la costruzione del ponte sull'Indri presso Medea, i quali non fanno parte della gestione del preventivo per l'anno 1883, ed erano stati accordati dall'eccelsa Dieta già nella seduta del 1.º luglio 1880. Il rimanente sorpasso deriva dal pagamento effettuato nel 1883, delle sovvenzioni state accordate dall'ecc. Dieta nella sessione del 1882 —</p> <p><b>CAPITOLO X.</b></p> <p>al tit. 1. — La Competenza corrente abbraccia anche conti degli anni anteriori e si osserva soltanto che furono pagati solamente pro III. quart. 1882 appar dect. 17/5 1883 GN. 1006/83 f. 547:42, pro IV quart. 1882 ut. dect. 19/5 1883 GN. 2275/83 f. 228:79 ed il resto per diversi altri conti minori, riferentisi all'epoca sino incl. II. quart. 1883.</p> <p><b>CAPITOLO XI.</b></p> <p>ad 1. — Compreso al Cap. VIII tit. 2 f. 20150:— per i fondi della scuola agraria. ad 2. — Compresi al Cap. XII.</p> <p><b>CAPITOLO XII.</b></p> <p>ad a. Nel preventivo non è stato provveduto al cuoprimento dell'esigenza che per retrocessioni di addizionali incompetentemente versate a questo fondo provinciale, che si dimostrò nella somma di f. 3671:82 Indi gl'interessi da corrispondersi al Monte di pietà erano preventivati sopra la somma di f. 80000:—, ed invece si pagarono sopra f. 90000:—, che compresi gl'interessi di mora dimostrano di fronte al preventivo un'esigenza maggiore di . . . . . 514:06 ed in fine non sono stati compresi nel preventivo gl'interessi pagati alla civica Tesoreria di Trieste sopra la III. ed ultima rata del debito vecchio ospitalizio e per spese di maniaci, appar decreto 1/8 1883 Nro 3460/83 con . . . . . 2313:59 assieme . . . . . f. 6499:47</p> <p><b>CAPITOLO XIII.</b></p> <p>Dopo l'approvazione del preventivo furono accordati dall'ecc. Dieta nella seduta delli 21/9 1883 (GN. 4451/83) per titolo di sussidio alla scuola professionale di Fogliano f. 260:—, — e dai sussidi stati accordati nelle sedute delli 7, 17 e 21 settembre 1883 per l'anno 1884 furono pagati nel 1883 f. 888:—</p>		
IX		Sovvenzioni per strade regionali: . . . . .	2000	—	—	—	—	17460	—	17460	—	19460	—	—	16310	—	627 54	16937 54	2522 46	10950 —	6510 —			
X		Spese per aggiunte di vetture ed altri scopi militari:										19460	—	—	—	—	—	16937 54	—	—	—			
	1	Aggiunte per vetture militari . . . . .	207 35	—	—	—	—	207 35	—	—	—	1144 81 1/2	1144 81 1/2	861 26 1/2	289 55	1144 81 1/2	—	—	—	560 —	584 81 1/2			
	2	Aggiunte per vetture della milizia prov. . . . .	152 37 1/2	—	—	—	—	152 37 1/2	—	—	—	141 92 1/2	141 92 1/2	4 15	137 77 1/2	141 92 1/2	—	—	—	140 —	192 1/2			
	3	Paga al fante addetto al Commissariato per le vetture militari in Gorizia . . . . .	—	—	54	—	—	54	—	—	—	216	216	—	—	216	—	—	—	216 —	—			
	4	Spese per l'acquartieramento militare . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
XI		Debito provinciale:																						
	1	per capitali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
	2	per interessi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
	3	Interessi delle obbligazioni domestiche . . . . .	292 91	—	—	—	—	292 91	—	—	—	2592 65	2885 56	1382 62	1145 05	2527 67	—	357 89	2593 —	—	35			
XII		Spese diverse:																						
	a)	Retrocessioni . . . . .	—	—	416 44	—	—	416 44	—	—	—	3671 82 1/2	3671 82 1/2	3270 53 1/2	401 29	3671 82 1/2	—	—	—	—	—			
	b) 1	altre spese diverse, interessi, bolli, inserzioni ecc. . . . .	107 31	—	—	—	—	466	—	—	—	3278 53 1/2	3381 18 1/2	2869 48 1/2	353 71 1/2	3223 20	—	157 98 1/2	—	—	—			
	b) 2	alla Cassa di risparmio ed unito monte di pietà per interessi sopra f. 90000:— . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4514 06	4514 06	4514 06	—	4514 06	—	—	—	—	—			
XIII		Spese straordinarie:																						
		673 19	—	—	—	—	—	673 19	—	—	—	7043 54 1/2	7043 54 1/2	11567 07	6873 81 1/2	169 73	7043 54 1/2	11409 08 1/2	—	5258 —	6206 42			
XIV		Antecipazioni restituite:																						
	a	al Sovrano erario la XVII. rata pro 1883 sopra i 50000 avuti nel 1866 . . . . .	12500	—	—	—	—	2500	—	10000	—	—	—	—	2500	—	—	—	7500	—	2500		—	
	b	dai f. 30000 avuti nel 1874 . . . . .	12000	—	—	—	—	3000	—	9000	—	—	—	—	3000	—	—	—	6000	—	3000	—		
	c	dai f. 13390 stati anticipati ai comuni nel 1879-1880 per sementi . . . . .	10712	—	—	—	—	2678	—	8034	—	—	8034	—	—	—	—	—	5356	—	2678	—		
		Aggiunto alla competenza corrente in base al preventivo l'adempimento di quest'ultimo capitolo (XIV „Antecipazioni restituite“) assieme di . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8178	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
		Somma degli esiti in base al preventivo . . . . .	—	—	—	—	—	81252 92	233759 14 1/2	—	—	306834 06 1/2	—	—	—	—	—	238927 90 1/2	67906 16	216142 83	17616 31 1/2			
		porto	—	—	—	—	—	81252 92	225581 14 1/2	—	—	306834 06 1/2	—	—	—	—	—	238927 90 1/2	67906 16	216142 83	17616 31 1/2			

Capitolo	Titolo	Esito	RESTANZE				Realizzazione a conto dal 1/1 incl. 30/5 1883 in base al preventivo, appar conto consuntivo generale pro 1882		Restarono ancora		Compe-tenze per l'anno 1883		Assieme		Somma del Capitolo		A D E M P I -			
			del conto pro 1882		venute posteriormente in prescrizione per conto del 1882												dal 1/1 al 31/12 1883		dal 1/1 al 31/5 1884	
			fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.
		Denominazione																		
		riporto	—	—	—	—	—	81252	92	225581	14 1/2	—	—	306834	06 1/2	—	—	—	—	
		<i>Gestione transitante non compresa nel conto preventivo per l'anno 1883:</i>																		
1		Danaro effettivo per effetti di credito acquistati . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	557	90	557	90	557	90	557	90	—	—	
2		Antecipazioni date . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	10489	86	10489	86	10489	86	10489	86	—	—	
3		„ restituite . . . . .	175326	57	—	—	—	175326	57	20097	72	195424	29	195424	29	17923	—	7935	13	
4		Civanzo finale . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		Esiti totali	—	—	—	—	—	256579	49	256726	62 1/2	—	—	513306	11 1/2	—	—	—	—	

M E N T O		Somma del Capitolo		Restanza finale		Preventivo approvato per l'anno 1883		In confronto alla competenza corrente meno o più		Motivazioni delle differenze che si dimostrano tra le somme delle competenze correnti e quelle del preventivo approvato per l'anno 1883.
Assieme										
fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	fi.	s.	
—	—	238927	90 1/2	67906	16	216142	83	17616	31 1/2	<i>ad 3. — La restanza finale rimasta alla fine dell'anno 1882 importava in complesso f. 210538:37 ed in questo conto apparisce riportata al Cap. XIV per le annuità al Sovrano Erario ad a., b. e c. assieme con f. 35212:— e qui contro per diverse altre anticipazioni con . . . . . f. 175326:57</i>
										assieme . f. 210538:57
										La restanza finale di f. 169566:16 comprende le passività dovute:
										a. alla locale Cassa di risparmio ed unito Monte di pietà, per altrettanti avuti verso pegno dell'obbligazione di Stato N.ro 12139 di f. 231000:— per le spese dei fabbricati della scuola agraria e per altre esigenze straordinarie . . . . . f. 90000:—
										b. al fondo d' Esonero . . . . . f. 63884:71
										c. ai Comuni di Cerou inferiore e superiore . . . . . f. 10726:94
										d. alla podesteria di Libussina le addizionali per il comune di Kamina . . . . . f. 3:73
										e. al fondo Scolastico . . . . . f. 2245:75 1/2
										f. al fondo generale dei poveri . . . . . f. 2705:02 1/2
										assieme . f. 169566:16
—	—	275833	79 1/2	237472	32	—	—	—	—	

**Dalla Contabilità provinciale**

Gorizia, nel mese di giugno 1884

Jeglió mp.

# Inventario generale

della sostanza mobile ed immobile della principesca Contea di Gorizia  
e Gradisca colla fine dell' anno 1883.

N. prog.	Descrizione degli oggetti	I m p o r t o			
		parziale		totale	
		fi.	s.	fi.	s.
	<b>STATO ATTIVO</b>				
	<b>I. Beni mobili.</b>				
	<b>A) danaro contante:</b>				
1	Civanzo in contanti col di 31 Dicembre 1883 come dal conto consuntivo del fondo Provinciale pro 1883	—	—	—	—
	<b>B) mobili ed utensili:</b>				
2	appar inventario generale della cancell. della Giunta provinciale allegato A.	1187	34		
3	" " " " Contabilità " " B.	295	45		
4	" " " " Cassa " " C.	559	12		
5	" " " " del custode Candutti " " D.	2837	77		
6	" " " " Museo provinciale " " E.	6873	42		
7	" " " " dell' Ospitale militare " " F.	85	12		
8	appar invent. degli oggetti esistenti presso il locale Osservatorio di meteorologia in G.	190	70		
9	" " " " per i posti di gendarmeria di questa Provincia prodotto dal "VII. Comando" di Gendarmeria al G. N. 896/81 in H, i quali non potevano essere specificati col loro valore perchè alcuni nuovi, altri adoperati e parte inadoperabili	—	—	12028	92
	<b>C) residui crediti:</b>				
10	Restanze attive col 31 marzo 1884 come dal conto consuntivo del fondo Provinciale per l'anno 1883	—	—	162251	32
	<b>D) Obligazioni pubbliche:</b>				
11	Come dal conto consuntivo del fondo Provinciale per l'anno 1883 importano le obbligazioni di questo fondo col di 31 marzo 1884 f. 235.750 (compresa la nuova obbligazione del debito unificato dello Stato dd. 1/8 1883 N.º 130032 di f. 700:— v. a. acquistata col ricavato dell' obbligazione d' Esonero litt. A N. 350 di f. 560 M. C. stata estratta a sorte il 31/10 1882), in v. a. coll' interesse del 5% e fruttano un annuo interesse netto di f. 9903:10 che moltiplicati con 20 fanno risultare un capitale di .	—	—	198062	—
	<b>E) carte private di credito:</b>				
12	Il contratto non intavolato del Municipio di Gorizia dd. 30 luglio 1864, depositato nella cassa provinciale, riferibile alla somma pagata dal fondo provinciale per l' ampliamento del fabbricato delle scuole reali in Gorizia, senza interessi, di	—	—	15000	—
	<b>II. Beni immobili.</b>				
	<b>A) Edificii:</b>				
13	Palazzo provinciale N. 30, 31 vecchio/8 e 2 nuovo in Gorizia calcolato approssimativamente come dall' inventario in J. del valore di	75000	—		
14	Edificio N. $\frac{20}{2}$ e $\frac{21}{1}$ v in Borgo Piazzutta in Gorizia affittato all' Erario militare per annui fiorini 2500:— per la durata di 10 anni dal 1. gennajo 1874 impoi (le trattative pendono riguardo l' aumento dell' affitto e stipulazione di un nuovo contratto al GN.º 2858/83) calcolato approssimativamente appar inventario allegato in J. del valore di	35000	—	110000	—
	<b>B) Terre:</b>				
15	Gli orti siti sul castello specificati dettagliatamente nell' elenco della stima del perito Streinz al N. 1367 de 1873 e non stati venduti sino a tutto 31 marzo 1884 (per la vendita pendono le trattative al GN.º 5098/83) del valore di	—	—	50	80
	Porto	—	—	497395	04

N. prog.	Descrizione degli oggetti	I m p o r t o			
		parziale		totale	
		fi.	s.	fi.	s.
	Riporto			497395	04
	<b>Osservazioni ad II. a. e b.</b>				
	Biguardo alla casa N.º 8 V. M. C. in Gradisca l' ecc. Dieta nella seduta 21 sett. 1883 GN.º 4349/83 accordava che venga trascritta nelle pubbliche tavole dal nome del fondo Provinciale di Gorizia e Gradisca a nome del distretto scolastico di Gradisca. L' edificio del castello compresi i fondi segnati nel piano al GN.º 2375/67 e riportati nell' elenco di stima al GN.º 1367/73, cioè 1. i fondi <i>aa.</i> , <i>ab.</i> di tese quadrate 271, stradella pubblica senza valore commerciale; 2. i fondi <i>ac.</i> , <i>ad.</i> , <i>av.</i> , <i>ax.</i> , e <i>az.</i> , occupati dall' autorità militare, hanno una superficie complessiva di tese quadrate 518 e valutati a 80 soldi la tesa f. 414:40; 3. i fondi <i>ai.</i> ed <i>aj.</i> della superficie di 41 tese quadrate, parte occupati dai confinanti e parte che servono di pubblico passaggio, non furono mai compresi nel loro valore, siccome le pertrattazioni sono sempre ancora pendenti.				
	<b>III. Beni mobili ed immobili:</b>				
16	Essendo stata sciolta la comproprietà dell' istituto dei Sordomuti colla provincia dell' Istria, importa il patrimonio per la principesca Contea di Gorizia e Gradisca, appar conto consuntivo del fondo dell' Istituto dei Sordomuti per l' anno 1883	—	—	50782	57 1/2
17	Dagl' inventari e prospetti suppletori delle due sezioni della scuola agraria provinciale in K. si dimostra col di 31/12 1883, secondo il risultato dei resoconti liquidati sino a quest' ultimo giorno, il valore degli oggetti mobili compresa l' animalia e rimanenza dei generi nonchè degl' immobili il capitale dei fondi e fabbricati separatamente, come segue:				
	<b>a. della sezione italiana</b> in libri, mobili, utensili, attrezzi rurali, macchine, modelli di macchine, animalia ecc.	7452	42		
	ed il capitale dei fondi e fabbricati come alla fine del 1882	48396	—	55848	42
	<b>b. della sezione slovena</b> in mobili, utensili, libri, strumenti rurali, macchine, animalia, ecc. per	4108	75		
	ed il capitale dei fondi, cioè dei prati alla Bianca, metà dei prati a Pegg e del bosco a Staragora e parte del predio a S. Rocco come alla fine del 1882	14304	—	18412	75
	Viene poi coltivato dalla sezione slovena il predio dietro i cappuccini, ceduto appar contratto 11/11 1881 N.º 4407 dall' i. r. Società agraria alla Provincia a titolo di usufrutto sino che avrà da esistere la scuola agraria, stipulato in esecuzione del deliberato dell' ecc. Dieta 6/9 1881, il quale predio rappresenta un valore approssimativo di				
	col nuovo edificio fabbricato sul medesimo fondo, stato assicurato per				
	ed il vecchio fabbricato per				
	assieme f. 51500:—				
	<b>Osservazioni ad 17 a. e b.</b>				
	Non fù compreso il valore dei generi e materiali delle due sezioni, perchè nel conto della sezione italiana pro 1883 trovansi bensì specificata la restanza in quanto alla quantità e qualità, non però indicato il valore.				
	Totale stato attivo			622436	78 1/2

N. prog.	Descrizione degli oggetti	I m p o r t o			
		parziale		totale	
		fi.	s.	fi.	s.
<b>STATO PASSIVO</b>					
<b>A) Residui debiti:</b>					
Restanze passive col dì 31 marzo 1884 come dal conto consuntivo del fondo Provinciale per l'anno 1883.		—	—	237472	32
<b>B) Obligazioni passive:</b>					
Queste consistono presso il fondo provinciale cioè:					
a)	in capitali passivi con trasferta . . . . .	f. 58755:40 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>	M. C.		
b)	" " senza " . . . . .	" 1500:—	"		
c)	" " delle fondazioni . . . . .	" 31000:—	"		
		assieme f. 91255:40 <sup>3</sup> / <sub>4</sub>		M. C.	
	i quali ridotti al 5% importano in V. A.	—	—	51853	20
	Totale dello stato passivo	—	—	289325	52
confronto	{ Stato attivo . . . . .			622436	78 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
	{ Stato passivo . . . . .			289325	52
	Patrimonio netto			333111	26 <sup>1</sup> / <sub>2</sub>
<b>Dalla Contabilità provinciale</b>					
<i>Gorizia, nel giugno 1884</i>					
JEGLIĆ.					

# Indice alfabetico.

<b>A.</b>	Pag.
<b>Abram</b> Dr. Giuseppe, sostituto del capitano prov. nella presidenza della Giunta . . . . .	26
<b>Addizionali</b> comunali, scolastiche, distrettuali . . . . .	41
<b>Addizionali</b> provinciali per l'anno 1884 . . . . .	3
<b>Addizionali</b> sull'imposta erariale sullo smercio delle bibite spiritose . . . . .	3
<b>Agro</b> Monfalconese, carteggio circa l'irrigazione . . . . .	9
<b>Agronomia</b> , insegnamento mediante maestri ambulanti . . . . .	25
<b>Agronomia</b> corsi di — per maestri delle scuole popolari . . . . .	27
<b>Amministrazione</b> dei comuni . . . . .	41
<b>Artieri</b> scuola per — in Gorizia . . . . .	14
 <b>B.</b> 	
<b>Bača</b> , strade del . . . . .	39
<b>Baldini</b> de Giovanui, maestro ambulante d'agronomia . . . . .	25
<b>Bergogna</b> , sovvenzione dello stato per la strada di . . . . .	39
<b>Borghes</b> vedova Anna, aumento pensione . . . . .	23
<b>Bouvard</b> Cav. de ingegnere, incaricato di rilievi tecnici sulla strada della Carinzia e su quella del Bača e dell'Idria . . . . .	39
<b>Brazzano</b> , ponte di . . . . .	22
 <b>C.</b> 	
<b>Carso</b> , imboscamento . . . . .	4
<b>Cernigoi</b> Teresa maestra per l'insegnamento dell'industria della confezione di merletti a Dol-Ottelza . . . . .	18
<b>Cestaj</b> vedi Panieraj . . . . .	16
<b>Classificazione</b> di alcune strade . . . . .	4
<b>Colugnatti</b> fondazione . . . . .	24
<b>Condono</b> d'imposte invocato per i casi di danneggiamenti causati dalla Peronospora viticola . . . . .	19
<b>Cormons</b> , accordato mutuo al comune di . . . . .	42
<b>Coronini</b> Conte Francesco, presidente della Commissione d'imboscamento del Carso . . . . .	4
 <b>D.</b> 	
<b>Debito</b> verso Trieste per orfanelli . . . . .	34
<b>Divisione</b> fondi comunali . . . . .	9
<b>Dolegna</b> , accordato mutuo al comune di . . . . .	42
<b>Dol-Otelza</b> proposta d'istituirvi una scuola per la confezione di merletti . . . . .	18

	Pag.
<b>F.</b>	
<b>Fogliano</b> , Scuola di panieraj . . . . .	16
<b>Fondi</b> amministrati dalla Giunta . . . . .	43
<b>Fondo</b> d' Esonero . . . . .	43
<b>Fondo</b> degli Stipendj . . . . .	44
<b>Fondo</b> generale dei poveri . . . . .	45
<b>Fondo</b> per la coltura forestale . . . . .	46
<b>Fondo</b> provinciale comunale . . . . .	46
<b>Fondo</b> delle Dame . . . . .	46
<b>Fondo</b> stipendj Werdenberg . . . . .	47
<b>Fondo</b> militari feriti ed ammalati . . . . .	47
<b>Fondo</b> scolastico . . . . .	47
<b>Fondo</b> sodromuti . . . . .	47
<b>Fondo</b> provinciale . . . . .	48
<b>G.</b>	
<b>Giunta</b> provinciale, sua gestione . . . . .	25
<b>Gradiscutta</b> , accordato mutuo al comune di . . . . .	42
<b>Grado</b> , accordato mutuo al comune di . . . . .	42
<b>I.</b>	
<b>Idria</b> strada dell' . . . . .	39
<b>Imperatrice</b> Maria Anna, atto di condoglianza in seguito alla sua morte . . . . .	26
<b>Incarichi</b> dietali . . . . .	9
<b>Irrigazione</b> dell' Agro Monfalconese . . . . .	9
<b>K.</b>	
<b>Kersovani</b> Dr. Martino, primario nell' ospedale dei fate-benefratelli in Gorizia . . . . .	33
<b>Kobilaglava</b> , comune censuario domanda la costituzione a comune locale . . . . .	23
<b>Kramer</b> Ernesto, maestro ambulante d' agronomia . . . . .	25
<b>L.</b>	
<b>Leggi</b> scolastiche prov. eventuali modificazioni in seguito alla novella scolastica . . . . .	27
<b>Lotteria</b> di beneficenza a favore di un Manicomio provinciale . . . . .	33
<b>M.</b>	
<b>Maccari</b> fondazione . . . . .	24
<b>Maestri</b> ambulanti d' agronomia . . . . .	25
<b>Manicomio</b> spese per i ricoverati . . . . .	32
<b>Manicomio</b> prov. — Lotteria di beneficenza in favore del . . . . .	33
<b>Maria Anna</b> , S. M. l' Imperatrice morta . . . . .	26
<b>Mariano</b> , scuola industriale . . . . .	17
<b>Medici</b> dell' ospedale dei fate-benefratelli in Gorizia . . . . .	33
<b>Merletti</b> , provvedimenti per favorire l' industria relativa . . . . .	18
<b>Militi</b> feriti, regolazione dei sussidi . . . . .	24

	Pag.
<b>Militi feriti</b> , fondo per . . . . .	47
<b>Museo tecnologico</b> in Vienna stipendi per frequentanti del . . . . .	18
<b>Museo provinciale</b> (allegato . . . . .)	IV
<b>Mutui accordati ai comuni</b> . . . . .	42

### N.

<b>Nabresina</b> , progettata scuola di disegno in . . . . .	19
<b>Nabresina</b> , strada alla stazione . . . . .	22
<b>Novake</b> superiore ed inferiore, divisione di fondi comunali . . . . .	9

### O.

<b>Olivo Antonio</b> , tornitore stipendiato nel Museo tecnologico in Vienna . . . . .	18
<b>Ordinanza</b> progettata concernente l'elezione di fiduciari per la Commissione dell'imbo- schimento del Carso . . . . .	5
<b>Orfanelli</b> , debito verso Trieste per . . . . .	34
<b>Ospedali</b> , questione relativa . . . . .	14
<b>Ospedale</b> militare in Piazzutta . . . . .	36
<b>Ospedali</b> pubblici, provvedimenti per diminuire le spese pel mantenimento di ammalati ricoverati nei medesimi . . . . .	28
<b>Ospedale</b> dei fatebenefratelli in Gorizia, nomina di medici . . . . .	33
<b>Ospitale</b> , vedi Ospitale . . . . .	

### P.

<b>Panieraj</b> , scuola di — a Fogliano . . . . .	16
<b>Panieraj</b> , sviluppo dell'industria di, allegato . . . . .	V
<b>Parere</b> circa event. modificazioni delle leggi scolastiche prov. . . . .	26
<b>Parere</b> circa introduzione di guardie di pesca giurate . . . . .	27
<b>Peronospora</b> viticola, petizione per lo scarico d'imposte per i danni causati dalla me- desima . . . . .	19
<b>Pertrattazioni</b> dietali, inoltrate al Governo . . . . .	3
<b>Planina</b> , divisione di fondi comunali . . . . .	9
<b>Plez-Soča-Trenta</b> , strada, petizione per sussidio dello Stato . . . . .	22
<b>Podgornik</b> Francesca, allieva stipendiata della scuola per confezione di merletti in Isola . . . . .	18
<b>Ponte</b> di Ranziano . . . . .	22
<b>Ponte</b> di Brazzano . . . . .	22
<b>Ponte</b> di Koritenza . . . . .	22
<b>Presidenza</b> della Giunta prov. . . . .	25
<b>Procedura</b> esecutiva, risposta del Ministero all'interpellanza relat. ai difetti della me- desima . . . . .	12
<b>Progetto</b> di legge sulla classificazione di alcune strade . . . . .	4
<b>Progetto</b> di legge sull'imboschimento del Carso . . . . .	4
<b>Progetto</b> di legge circa l'introduzione di guardie di pesca giurate . . . . .	27
<b>Progetti</b> di legge non ancora sanzionati . . . . .	8

### R.

<b>Rechbach</b> barone Francesco sostituto del presidente della Commissione d'imboschimento del Carso . . . . .	4
<b>Regolamento</b> interno per la commissione d'imboschimento del Carso . . . . .	4

	Pag.
<b>Regolamento</b> sulle persone di servizio in pertrattazione . . . . .	13
<b>Regolamento</b> edile per i comuni di campagna . . . . .	14
<b>Risparmi</b> risultanti dalla censura contabile . . . . .	50
<b>Risposta</b> del Ministero di Giustizia sull'interpellanza relat. ai difetti della procedura esecutiva . . . . .	12

### S.

<b>Sanzione</b> Sovrana delle imposizioni prov. pro 1884 . . . . .	3
<b>Sanzione</b> del progetto di legge sull'imboschimento del Carso . . . . .	4
<b>Saunig</b> D.r Giovanni primario nell'ospedale dei fate-benefratelli . . . . .	33
<b>Scuola</b> di perfezionamento per artieri in Gorizia . . . . .	14
<b>Scuola</b> agraria prov. sezione italiana (allegato . . . . .	I
<b>Scuola</b> agraria prov. sezione slovena (allegato . . . . .	II
<b>Scuola</b> agraria prov., corsi d'agronomia per maestri . . . . .	28
<b>Scuola</b> industriale in Fogliano . . . . .	16
<b>Scuola</b> " in Mariano . . . . .	17
<b>Scuola</b> per la confezione di merletti a Dol-Otelza . . . . .	18
<b>Scuola</b> di disegno progettata a Nabresina . . . . .	19
<b>S. Lorenzo</b> di Mossa, comune autorizzato di vendere una obbligazione . . . . .	42
<b>Soča</b> , comune di — domanda una nuova stima di fondi comunali e delle alpi . . . . .	21
<b>Sovvenzioni</b> dello stato per strade . . . . .	39
<b>Sorveglianza</b> sull'Amministrazione nei comuni . . . . .	41
<b>Spese</b> ospedalicie, provvedimenti per menomarle . . . . .	28
<b>Spese</b> per maniaci . . . . .	32
<b>Starosello</b> - Long sussidio dello stato per la strada . . . . .	39
<b>S. Tomaso</b> , accordato mutuo al comune di . . . . .	42
<b>Strada</b> S. Pietro - Vertojba verso Biglia . . . . .	22
<b>Strada</b> Plez - Soca - Trenta . . . . .	22
<b>Strada</b> alla Stazione di Nabresina . . . . .	22
<b>Strada</b> presso il ponte di Medea . . . . .	23
<b>Strada</b> Belvedere - laguna . . . . .	23
<b>Strada</b> Starosello - Long . . . . .	39
<b>Strada</b> dell'Idria . . . . .	39
<b>Strada</b> del Bača . . . . .	39
<b>Strada</b> della Carinzia, correzione . . . . .	39
<b>Sussidi</b> diversi assegnati . . . . .	24
<b>Sussidio</b> dello stato per istruzione agraria . . . . .	41

### T.

<b>Tonkli</b> cav. D.r Giuseppe sostituto al Capitano prov. nella presidenza della Giunta . . . . .	25
<b>Trušnovec</b> Giorgio, intagliatore stipendiato nel Museo tecnologico . . . . .	18

### V.

<b>Vendite</b> di fondi comunali . . . . .	42
<b>Villesse</b> , comune di — domanda condono dell'anticipazione di f. 10000 . . . . .	20
<b>Vuk</b> Giovanni, già maestro di Gradiscutta, sussidi di pensione . . . . .	23

